LA STAMPA

ANNO 129. N. 71 •• LUNEDI' 13 MARZO 1995 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE L. 1400

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 011/65681, TELEX 221121. FAX 011/655300. REDAZIONE DI ROMA: VIA BARBERINI 50, TEL. 06/47901. FAX 06/4749181. REDAZIONE DI MILANO: PIAZZA CAVOUR 2, TEL. 02/760571, FAX 02/76004449. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 011/6568 334/335, 011/535834, FAX 011/5627958. TARIFFE PER L'ITALIA 6 NUMERI (C.C. POSTALE 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 398.000. TARIFFE PER L'ESTERO L. 649.000. COPIE ARRETRATE L. 2.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.400, CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»; L. 1.700, CON «LA CRONACA DEL NORD-EST»; L. 1.600, E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE» O «CORRIERE DI SAN MARINO»; L. 1.500, E A RICHIESTA ANCHE «LE NOTIZIE». PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: ALBANIA Lek 150; AUSTRALIA $ A. 4,00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 26; BELGIO FB 75; BRASILE Crz 3,50; BULGARIA Leva 140; CANADA $ C. 3; CIPRO Mils. 620; CROAZIA K. 9,5; DANIMARCA KR. 15; EGITTO £ P. 8.000; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3,50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1,30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO NS 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Esc. 350; SLOVENIA Tall. 200; SPAGNA PTS. 250; CANARIE PTS. 300; SUD AFRICA RD. 7; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA 2,80; SVIZZERA TICINO FRS. 2,50; UNGHERIA FRN. 215; USA $ 2,50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA: 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02/864701, FAX 02/8647090. 10126 TORINO, CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 60, TEL. 011/65211, FAX 011/6521500. 00184 ROMA, VIA QUATTRO FONTANE 15, TEL. 06/4825034, FAX 06/483690. 90133 PALERMO, VIA LINCOLN 19, TEL. 091/6230200, FAX 091/6168683. TARIFFE: MODULO MM 45X30, FESTIVI: POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 1.170.000 (1.404.000). COMMERCIALI 1.050.000 (1.260.000). RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI 970.000 (1.164.000). VENERDI - DOMENICA 1.249.000. FINANZIARI LEGALI 1.000.000 (1.200.000). NECROLOGIE 14.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 11.300); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI 13.500. ECHI DI CRONACA 30.000 LA LINEA. ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE.

LA NUOVA POLITICA ESTERA

L'ITALIA HA DECISO DI DECIDERE

ESISTE una politica estera italiana nell'era postbipolare? La domanda sembra alquanto opportuna dopo che il ministro Agnelli ha preso, in accordo implicito col capo del governo, un'iniziativa che ne vale due. Sul piano diplomatico e comunitario l'Italia ha saggiamente deciso di togliere il veto, che a ragione infastidiva tedeschi e francesi, alla candidatura della Slovenia per l'entrata nell'Unione europea. Sul piano politico interno il governo, tramite il suo ministro competente ha annunciato come un fatto compiuto la decisione della commissione della Camera per gli affari esteri, evitando così un dibattito parlamentare dall'esito incerto che avrebbe potuto riportare l'Italia nell'impasse slovena in cui infruttuosamente l'avevano arenata i precedenti governi.

Non è affatto un male che per la prima volta, su un delicato problema internazionale e bilaterale, l'esecutivo abbia fatto di testa propria «scavalcando» il Parlamento. Vuol dire che si è intuito e capito che, in un sistema tendenzialmente maggioritario, il governo può avere anche una politica estera «maggioritaria» e può, quindi, sviluppare con una certa autonomia una propria linea diplomatica. Finita ormai da alcuni lustri l'epoca della politica estera proporzionale e consociativa, legata ai cosiddetti governi di solidarietà nazionale e praticamente imbastita con mutue concessioni dai democristiani e dai comunisti, pare alfine giunto così, anche per l'Italia, il tempo in cui i metodi della strategia internazionale devono adattarsi, rispecchiandola, alla nuova situazione politica nazionale ormai avviata al bipolarismo. I successivi governi, speriamo di legislatura, non potranno non tenere conto del nuovo metodo maggioritario inaugurato in politica estera dal governo Dini, e dovranno anzi, potenziandolo, farne un punto di forza e di prestigio così all'interno come all'esterno.

Si dirà: e le opposizioni? E il Parlamento? Penso che nel futuro consolidato sistema bipolare anche le opposizioni italiane, di sinistra o destra che siano, dovranno fare quello che le opposi-

Enzo Bettiza

CONTINUA A PAG. 4 PRIMA COLONNA

Il segretario di Stato Sodano invita a superare le diatribe interne

Il Vaticano: il ppi resti unito

Intervista a Buttiglione: «Non me ne vado»

ROMA. Il Vaticano non condivide un nuovo scisma in casa dei popolari. Dopo il voto di sabato, che ha sconfessato la scelta «a destra» di Rocco Buttiglione, il segretario di Stato cardinale Angelo Sodano invita a «superare le diatribe interne». Lo ha detto senza mezzi termini a Copenaghen, dove a nome del Papa ha partecipato al vertice Onu sulla povertà: «Di fronte a tanti problemi mondiali, abbiamo visto che i problemi italiani non sono poi così gravi. Gli uomini ci sono, c'è una grande cultura e quindi penso che si possano superare con buona volontà anche questi contrasti». Intanto, il parlamentino ppi ha rinviato a giovedì ogni decisione sul nuovo vertice. E il segretario-filosofo, sfiduciato sabato per soli tre voti, fa sapere: per ora, non me ne vado. Formigoni, invece, annuncia battaglia: ha raccolto 104 firme di appoggio a Buttiglione e sostiene che la vittoria della sinistra non è valida.

Martini, Mirzolini e Squillante ALLE PAG. 2 E 4

PAOLO GUZZANTI

Lo sconfitto si confessa

ROMA. Il giorno dopo la sconfitta in casa Buttiglione per raccogliere le riflessioni del leader. «Sono amareggiato ma non pentito: non torno ai miei libri. Non me ne vado: abbandonerei persone che hanno creduto in me. E poi, l'idea è giusta». A PAG. 3

LA CASETTA DEI CATTOLICI

CI sono, nella storia lontana e recente della Santa Sede, cardinali segretari di Stato che si rivelano come pure menti politiche e diplomatiche. Ci sono cardinali segretari di Stato che, invece, immettono segni di pastoralità anche nei momenti stessi della diplomazia. Il cardinale Angelo Sodano sembra appartenere a questa ultima categoria: per la sua calma, per le sue parole che spesso, anche nel frastuono dei consessi internazionali, si rivestono quasi di preoccupazioni da buon parroco.

La fantasia o la voglia di scoperte dietrologiche, nei giorni scorsi, ne hanno fatto l'alto ecclesiastico che, nell'ombra, immancabilmente ovattata, dei palazzi vaticani, controllava o dirigeva o suggeriva spostamenti di cattolici in trasferta da un campo politico all'altro. E' anche possibile che, qualora importunato da cattolici militanti in politica, ad alto o a basso livello, il cardinale segretario di Stato dispensi qualche consiglio sul filo del telefono. Ed è possibile, come accade spesso per la fragilità dei desideri umani, che qualcuno vi scorga persino approvazioni o incoraggiamenti alle proprie aspirazioni.

Da Copenaghen, dove si trova a trattare di problemi

Domenico Del Rio

CONTINUA A PAG. 2 SECONDA COLONNA

I bianconeri sempre in vantaggio di 4 punti

La Juve ritrova Baggio Zola trascina il Parma

Vincono il Milan e l'Inter, Roma-Toro pari
Sci, bronzo a Manuela Di Centa nella 5 km

Un assist e un gol su punizione per Roberto Baggio — SERVIZI NELLO SPORT

IL RITORNO DEL CODINO

IL campionato delle grandi ritorna nei piedi dei piccoli, Roberto Baggio e Gianfranco Zola, tre metri e quaranta in due, a voler essere generosi, a conferma che il calcio non è lo sport dove contino le misure e i muscoli, bensì il Talento. Zola ha segnato persino un gol di testa, dei due che permettono al Parma di restare a distanza invariata dalla Juventus: quattro punti, poco più di un battito d'ali nel lungo volo che aspetta le due protagoniste per le

Marco Ansaldo

CONTINUA A PAG. 2 QUINTA COLONNA

Illeso il mediatore Onu

Sarajevo, colpito da una cannonata l'aereo di Akashi

SARAJEVO. L'aereo del plenipotenziario dell'Onu per la ex Jugoslavia Yasushi Akashi (nella foto) è stato colpito ieri da un proiettile d'artiglieria all'aeroporto di Sarajevo. Il colpo, che non ha provocato feriti, è stato sparato da una zona controllata dai serbo-bosniaci.

SERVIZIO A PAG. 8

L'esame del Dna conferma: è di un giovane scomparso. Si teme per la vita del farmacista

Ai familiari l'orecchio di un altro rapito

Sardegna, l'ombra di due delitti sul sequestro Ruiu

NUORO. Un rapimento, due probabili morti, altrettanti lembi d'orecchio mozzati con un coltellaccio. In Sardegna pare sia stato raggiunto un altro abisso di barbarie nei sequestri di persona: un ventenne sarebbe stato ucciso solo per tagliargli il padiglione auricolare da consegnare ai parenti di un ostaggio e convincerli a pagare il riscatto.

La «prova» arriva dall'esame del Dna svolto sul pezzo di orecchio fatto giungere un anno fa ai familiari del farmacista Paolo Ruiu, preso in trappola nel '93 mentre da Orune rientrava a casa. Quel macabro reperto apparteneva a un ventenne, Giuseppe Sechi, di Ossi (Sassari), ringhiottito dal nulla nel marzo '94. Nessuno sa come il ragazzo sia caduto nella trappola dei banditi che avevano catturato il farmacista. Di certo, il lobo serviva per portare avanti il ricatto nei confronti dei parenti di Ruiu.

C. Grandesso A PAG. 9

Castro, successo in abito blu

Fidel smette la casacca militare e presiede la seduta del vertice Onu

di Fabio Squillante A PAGINA 7

Ustica, periti sotto accusa

Per i consulenti dell'Aeronautica chiesta l'incriminazione: infedeltà

di Marisa Ostolani A PAGINA 10

Gorbaciov e Raissa a Torino

Oggi il leader della perestrojka in visita alla Fiat e alla Stampa

SERVIZIO IN CRONACA

OGGI CON LA STAMPA

Su «Tuttosoldi» le nuove pensioni

«Tuttosoldi» speciale su: **PENSIONI.** Che cosa prevede la riforma. **RISPARMIO.** Guida ai titoli che danno più del 12%. **PREVIDENZA.** Una polizza in banca, a chi conviene. **CASA.** Capire il capitolato.

BANDIERA GIALLA

di Ugone di Certoit

NON dirci di no, ad una cremazione all'aria aperta, sulla riva del mare o di un fiume, purché molto largo (in Italia non c'è che il Po, sul finire). A Benares, tra le braccia del sacro Gange misericordioso, d'accordo. C'è una foto incantevole di Cartier-Bresson dove si vedono donne che lavano panni, bucati stesi, e a pochi metri i roghi, le pire fumanti, coi morticciuoli in cima, a consumarsi senza fretta, tra le preghiere e gli incensi. Ma anche l'India è cambiata, da allora, e la stoltezza piomba dappertutto come un avvoltoio a cancellare quel che è gentile, vario, avventuroso: le lavandaie alle lavatrici col fustino, i morti al crematorio...

Quel che non va è proprio questo: il crematorio. Non c'è funerale più industriale e tecnologico di questo, oggi, in attesa del bagno chimico e di qualche altra potente macchina disintegratrice. Non si è posti su una catasta di legna, ma infilati dentro un forno che va su di gradi... E ci sono quei ricordi di 50 anni fa, incancellabili...

Ne conosco parecchi, che il pensiero della futura cremazione mette di buon umore. - Polito, rapido, sicuro! Non voglio certo marcire là sotto. Dài, fatti cremare anche tu! -

Cercano, come chi annega, di tirarti dalla loro parte, ti indicano la fucina incandescente da cui esci bragia come fosse un caminetto con la bella bambina bionda che legge la «Storia di una madre» di Andersen.

Purtroppo, sull'altro versante, legno e terra madre stanno diventando sogni, e l'orrendo cemento funebrale è sempre più *House of Death*, in spazi da albergo giapponese di massa. La religione! Il tempo di urinare una volta, il prete ha già benedetto due salme. I familiari si sono appena incontrati, già stanno correndo verso l'aeroporto per ripartire, morsicati dal cellulare. Cemento e zinco, poi fiori di plastica. Un lenzuolo e una fossa! Archeologia, etruschi...

In astratto, tuttavia, il tumulo vero, il fiore vero deposto conservano una superiorità indiscutibile. Il culto dei morti, negato a chi non è pio va (così Dante) alle «tombe terragno». Già fornace è la vita. Sia frescura la morte.

In vendita la macchina che consente di guidare le fantasie oniriche

No ai sogni programmati

NEL già affollato albo professionale dei venditori di sogni si aggiunge da ieri un nome nuovo: quello del professor Keith Hearne, psicologo inglese. I suoi predecessori avevano conquistato l'iscrizione creando sostanze stupefacenti, ideologie politiche, religioni settarie o anche, più semplicemente, facendo balenare Nirvana post-elettorali. Più tecnico, il professor Hearne ha messo a punto e brevettato un'autentica «macchina dei sogni».

Si tratta di un piccolo computer che controlla il respiro tramite un tubicino da infilare nel naso e manda impulsi elettrici che provocano il «sogno lucido», nel quale chi dorme si rende conto che sta sognando e può intervenire su trama e personaggi, modificandoli a suo piacere. La «macchina dei sogni» sarà prodotta su scala mondiale da un'azienda canadese e costerà poco più di mezzo milione. «Sogniamo due ore per notte, in media sono sei anni della nostra esistenza. Dobbiamo usare questo tempo creativo per migliorare la qualità della nostra vita» dice il professor Hearne. E promette: «Con la mia invenzione potremo creare le nostre stesse fantasie».

Non esistono rilievi statistici al riguardo, ma è presumibile che gli esseri umani passino molto più di due ore della loro giornata, in media metà della loro esistenza, a occhi aperti, sognando un'altra vita. Lo fanno sugli autobus, negli uffici, dentro le stanze delle loro case, perfino nelle piscine delle loro ville, perché ci sono quelli che più hanno e più desiderano. E lo fanno gratis. Non hanno bisogno di pagare mezzo milione né di infilarsi tubi nel naso per riuscirci. Ci sono persone che non fanno altro. Ce ne sono a milioni che lo fanno per la maggior parte del loro tempo. Non comprerанno mai la macchina del professor Hearne. L'ultima cosa di cui hanno bisogno è autoprodursi i sogni, rivivere le stesse fantasie che scorrono nelle loro menti durante la giornata e li aiutano a tirare avanti, fuggendo altrove, illudendosi o limitandosi a usare la fantasia come un consapevole stratagemma per la sopravvivenza. Preferiranno continuare ad avere, di notte, sogni confusi e imprevedibili e, soprattutto, quegli incubi che la macchina del professor Hearne dovrebbe prevenire e sono, invece, una delle poche cose che, al risveglio, rendono accettabile l'idea di essere qui, adesso, tra venditori di sogni e produttori di incubi.

Gabriele Romagnoli

F. Galvano A PAG. 11

L'illusionista a «Buona Domenica», uno spettatore chiama i carabinieri

«Roulette russa» in diretta tivù

Binarelli si è puntato la pistola alla tempia

MILANO. Roulette russa in diretta ieri pomeriggio su Canale 5 durante il talk show «Buona domenica». L'illusionista Tony Binarelli ha presentato al pubblico sei pistole. Ne ha caricate 5 con due colpi, lasciandone scarica soltanto una. Il mago doveva indovinare quando in canna c'era il colpo oppure no. Se la pistola era caricata sparava contro un barattolo di latta, altrimenti se la puntava alla tempia per far sentire al pubblico, in studio e a casa, un sinistro «clic». Ma a casa qualcuno non ha gradito questa imitazione del film «Il cacciatore» e ha chiamato i carabinieri. Però i brividi nella domenica pomeriggio, quando si fa dura la battaglia per l'audience, non sono finiti lì. La Carlucci subito dopo si è lanciata nel vuoto, in auto, da un'altezza di 20 metri, e Casella, su Raiuno, si è fatto seppellire in mezzo ai serpenti.

C. Caccia A PAG. 16

Ma Buttiglione non si è ancora dimesso. Formigoni fa ricorso e insiste: ho 104 firme in suo favore

I dubbi del segretario dopo la sconfitta

La sinistra preme sull'acceleratore: nuovo leader subito

ROMA. Nei sottoscala dell'hotel Ergife Rosy Bindi è così euforica che racconta barzellette: «Lo sapete perché Buttiglione ha firmato il patto con Berlusconi proprio l'8 marzo?». E alle spalle della Rosy una voce: «Per far contento Formigoni!». Da un minuto si è chiuso il consiglio nazionale del ppi e tra i vincitori c'è un clima da osteria, battute grevi e grandi pacche sulle spalle.

Si è svolta in questo clima da scampato pericolo la breve «coda» del parlamentino durante la quale il presidente del ppi Giovanni Bianchi ha convocato per giovedì prossimo il consiglio nazionale con un ordine del giorno secco: elezione del nuovo segretario e convocazione del congresso nazionale.

Dal punto di vista formale, una forzatura: Rocco Buttiglione non si è dimesso e fino a quando non lo fa, il segretario è ancora lui. E' vero - come ha ricordato Bianchi ieri mattina - che Buttiglione aveva messo la «fiducia» sulla mozione dei suoi oppositori che è stata poi approvata, sia pure per un soffio. Ma è altrettanto vero che, a 24 ore dalla sconfitta, Buttiglione non si è formalmente dimesso. Anzi, ieri pomeriggio, all'ora del caffè ha invitato nella sua casa ai Parioli i fedelissimi - Formigoni, Rotondi, Volontè, Guarracino, Tassone, Sanza - e insieme è stata messa a punto un piano di «guerriglia». La prima incursione è prevista per domani, quando il collegio dei probiviri presieduto da Gaetano Vairo si esprimerà sul ricorso presentato dagli amici del segretario, che contestano il divieto di voto, opposto da Giovanni Bianchi, a tre consiglieri nazionali inquisiti. E se il ricorso sarà approvato - i probiviri sono a maggioranza pro-Buttiglione - a quel punto il segretario sconfitto potrebbe anche tornare su una decisione che fino a ieri sera era già presa: quella di dimettersi comunque, «per coerenza morale», come ha confidato ai suoi nella casa di via delle Tre Madonne. Dice infatti Walter Guarracino, fino a ieri portavoce di Buttiglione: «Conosco Rocco e so che è una persona moralmente coerente con se stessa e con gli altri. Ciò non significa che manderà allo sbando quanti gli sono stati vicini in questi mesi».

Rocco e i suoi prendono tempo La Jervolino attacca «Ha perso: adesso se ne deve andare per rispetto verso il partito»

Franco Marini, candidato alla successione di Buttiglione, continua a frenare: «Io non sono disponibile»

Ma in attesa che il loro capo sciolga l'enigma, i *pasdaran* preparano il terreno per la guerriglia: Formigoni fa sapere che «104 consiglieri, due in più della mozione anti-Buttiglione, hanno firmato un documento nel quale si conferma la piena fiducia al segretario e gli si chiede di restare». In realtà, anche due giorni fa gli uomini di Buttiglione si aggiravano per i corridoi dell'Ergife annunciando un «documento con 115 firme» che nessuno ha mai visto e che nel giro di poche ore è stato smentito dai fatti. E sempre Formigoni sfodera un altro cavillo: «A norma di statuto per prendere una decisione come quella di due giorni fa serve un quorum della metà più uno dei consiglieri, cosa che invece non si è verificata».

In realtà nel clan di Buttiglione su una cosa sono tutti d'accordo: nel prendere tempo. Ma non tutti sposano la linea dura: ieri mattina alla breve riunione del consiglio nazionale non si sono visti i «falchi», i «ciellini» come Volontè, Panetta, Formigoni (che ha anche un interesse «personale» da difendere: la candidatura a presidente della Regione Lombardia), ma invece era presente tutta l'ala moderata dello schieramento pro-Buttiglione. C'era il vicepresidente dei senatori Guido Folloni, c'era il senatore Teresio Delfino, c'era il vecchio Bernassola, c'era l'ex amministratore Duce, c'era «tutto un gruppo di personaggi che non ne vuole sapere di andare allo scontro», dice Romano Baccarini. E Pierluigi Castagnetti, uno che il partito lo conosce bene per essere stato il braccio destro di Martinazzoli, fa una previsione: «Senza faziosità mi sento di prevedere che saranno molto pochi quelli che se ne andranno dal partito». E ieri sera, quando il Tg3 ha diffuso l'intervista del cardinal Sodano («meglio non si dividano...»), si è ancora più rafforzata l'ipotesi che la dissidenza prenda le forme di una micro-scissione.

Ma i fans di Buttiglione sono battaglieri e così i vincitori di due giorni fa, dopo la baldanza mattiniera, ieri sera sembravano più preoccupati. Ecco Rosa Russo Jervolino: «Buttiglione ha posto la fiducia ed è stato sconfitto. Non può pretendere di rimanere. Come è doveroso per un ex segretario, abbia rispetto per il partito». E proprio perché ha annusato l'aria, Franco Marini, il candidato alla successione di Buttiglione, continua a frenare: «Io non sono disponibile».

Fabio Martini

IL PALAZZO

L'insider politico arma a doppio taglio

I mercati, ancora. E ci mancavano giusto i mercati, nella loro eccitata, misteriosa, simbolica interdipendenza senza tempo e senza confini a funzionare come luogo di scontro. E subito - ti pareva - anche come terreno di avvilenti sospetti di speculazioni politiche che si accendono nella più vasta e impietosa speculazione valutaria.

Adesso, per dire, c'è questa storia dell'*insider trading*: alcuni protagonisti della vita pubblica, cioè, si riserverebbero qualche guadagno puntando sugli effetti delle loro stesse (dissennate) decisioni. Basterebbe, cioè, vendere lire e comprare marchi prima di affondare «a sorpresa» un certo provvedimento ritenuto utile alla stabilità per «farsi - come ha lamentato un giorno l'ex ministro Previti - la giornata». Con l'aria che tira, evidentemente, si scommette sulle disgrazie italiane: una specie di tradimento della patria, come re Vittorio Emanuele che investì in sterline prima della guerra contro l'Inghilterra.

L'altra settimana un po' di deputati progressisti e della Lega hanno più o meno accusato la Fininvest, avvisata in anticipo del no del Polo alla manovra, di aver messo in atto giochetti sporchi ai danni della lira (precipitata a quota 1172) e a favore del marco. La Fininvest ha negato con sdegno. Ma l'*insider trading* in Italia è un reato difficilissimo da individuare. Chissà com'è andata, ma intanto «l'inusitato sospetto» - così il *Sole 24Ore* - rimane.

E tanto più, rimane, se si considera che non è la prima volta. Nell'agosto del 1994, quando dopo l'ennesima intemerata leghista la lira scivolò a 1007, fu il presidente dei senatori berlusconiani La Loggia ad insinuare: «Mettiamo il caso che Bossi, la sera, preavverta alcuni suoi amici che il giorno dopo scatterà l'attacco...». Allora il *senatùr* reagì ironizzando sulla risonanza massonica del cognome del suo accusatore. Mentre il ministro dell'Interno Maroni scherzò: «Se ogni volta che Bossi la spara grossa succede questo casino, tanto vale mettersi a giocare in borsa».

Bene, neanche tre mesi dopo, all'indomani del penultimo «mercoledì nero» con la lira a 1031, toccò proprio a Maroni di aprire un'inchiesta per supposto «attentato all'economia nazionale». A nulla portarono le investigazioni. Eppure anche in quell'occasione il berlusconiano Broglia aveva denunciato: «C'è un partito che sta facendo i soldi, magari sfruttando i *boatos* sugli avvisi di garanzia».

Assai più dei sondaggi, infatti, attraverso spazi illimitati, tempi ultra-rapidi e serie ripercussioni nella vita degli individui, i mercati sono suscettibili a voci, anticipazioni, *rumors* e falsi di vario genere, soprattutto se plausibili, come di recente hanno dovuto riconoscere quei capolavori di genericità e reticenza che sono le relazioni sulla politica informativa e della sicurezza («Resta tuttavia come aspetto particolarmente sensibile il contesto delle notizie che vanno ad alimentare il cd. "clima" nel quale si svolgono le trattative...»). Certo, rimane difficile stabilire se, come e quando le decisioni politiche influenzano l'andamento dei cambi in Italia. E tuttavia «unica è detto che venga tutto dall'esterno - ha ipotizzato Sergio Ricossa -. I partiti non hanno più soldi, ma i politici sanno sempre certe cose con due o tre ore di anticipo...».

Per nulla rassicurante. E magari, mentre Craxi si loda da Hammamet («Con me il marco a 720») e Berlusconi rinfaccia a Dini la mancata tenuta della lira, c'è pure chi arraffa soldi giocando contro se stesso.

Filippo Ceccarelli

IL CASO

POLITICA E CHIESA

Sodano: «Rotture nel ppi? Sono già così pochi...»

Il cardinale Angelo Sodano

COPENAGHEN
DAL NOSTRO INVIATO

«Per favore, non parliamo delle cose italiane». Il cardinale Sodano aveva esordito così, due giorni fa, evitando accuratamente di rispondere alle domande. E invece di politica nostrana il cardinale ne ha parlato, con il presidente del Consiglio Lamberto Dini prima, e poi anche con i giornalisti, spiegando che la sconfitta di Buttiglione non rappresenta una vera spaccatura, ma una «divisione di metodo», ed auspicando che il ppi ritrovi la sua unità: «sono già così pochi».

Ieri mattina alle otto, nella chiesa cattolica di Sant'Anna, erano già radunati alcuni capi di Stato e di governo europei. C'era Dini con la moglie Donatella. C'erano il cancelliere tedesco Helmut Kohl, il presidente croato Franjo Tudjman, quello slovacco Michal Kovac, l'ungherese Arpad Goncz. C'era anche un gruppo di leader latino-americani: la nicaraguense Violeta Barrios Chamorro, il paraguaiano Juan Carlos Wasmosy, l'ecuadoregno Alberto Dahik. E poi c'era lui, il cardinale Angelo Sodano, segretario di Stato del Vaticano e grande tessitore politico di tele internazionali e, ovviamente, italiano.

Al vertice dell'Onu sulla povertà, i suoi diplomatici sono riusciti a strappare ai Paesi africani una condanna delle mutilazioni sessuali, largamente praticate sulle bambine di 28 Paesi. Ed anche la messa domenicale di ieri mattina, giornata finale del vertice, è stata un suo piccolo successo personale. Polizia assente, sicurezza discretamente invisibile, la funzione è iniziata alle otto e mezzo, con Sodano che officiava, e ad aiutarlo il vescovo di Copenaghen Hans Martensen, il locale nunzio apostolico Giovanni Ceirano, ed il capo negoziatore del Vaticano al vertice Diarmuid Martin.

Una cerimonia breve, poi tutti al «Bella center», dove ieri si è chiusa la Conferenza dell'Onu. Dini ha detto qualche frase, evitando ogni polemica, ma sulla bocciatura di Buttiglione ha tenuto la bocca cucita: «Io ero qui a Copenaghen, e non ho niente da dire». A Sodano, però, Dini qualcosa ha certamente detto. Ed è anzi possibile che abbia chiesto al cardinale di intercedere con Berlusconi, per convincerlo ad una tregua. Il senso del suo silenzio, il non voler attizzar polemiche, potrebbe essere questo.

Comunque è stato lo stesso Sodano a far capire che la diplomazia vaticana è fortemente impegnata dalla politica italiana. «E come possiamo dimenticare le vicende italiane? Questa mattina abbiamo pregato assieme, con il presidente del Consiglio e con la signora Dini, per i destini del nostro Paese». Certo, ha aggiunto, «i problemi italiani non sono così gravi perché ci sono gli uomini, e c'è una grande cultura. Penso quindi che si possano superare le diatribe interne con buona volontà».

L'auspicio vale per il Paese intero, ma soprattutto per il partito popolare, in particolare dopo che in consiglio nazionale Rocco Buttiglione ha visto sconfitta la sua linea di accordo con la destra. «Spaccatura, spaccatura, per spaccare ci vuole l'accetta», ha detto Sodano che, si ricorderà, era sceso personalmente in campo a favore dell'asse Polo-Buttiglione. «Io non ho ancora notizie di spaccature nel partito. Divisioni di metodo nel passato ne hanno avute, credo, ma aspettiamo un po' nei prossimi giorni per vedere come matureranno le nespole».

Sodano spera che lo strappo si possa ricucire, perché i popolari... «Beh, sono già così pochi. Se tra loro ci fosse unione certo sarebbe meglio ma - ha concluso - bisogna lasciare a chi milita in politica la libertà di fare le proprie scelte».

Fabio Squillante

CONGRESSO CCD

Trionfano Casini e Mastella

ROMA. Pierferdinando Casini e Clemente Mastella sono stati eletti rispettivamente segretario politico e presidente del Ccd. Al Congresso i delegati elettori erano 680 ma a votare sono stati 633 (cioè il 93%). Di questi ben 629, cioè il 99,4%, hanno votato per Casini e Mastella. I quattro voti che mancano all'appello sono stati conteggiati come «schede bianche e nulle». «Non è una maggioranza bulgara - ha commentato il Presidente del Congresso, Sandro Fontana - ma il frutto di una grande compattezza, di una grande amicizia. E' prevalsa la volontà di non ricadere nei vecchi giochi tribali che hanno paralizzato troppo a lungo la presenza dei cattolici in politica». Al termine dei lavori Sandro Fontana ha proposto la riconferma dei revisori dei conti e la costituzione di una fondazione culturale. [Agi]

DALLA PRIMA PAGINA

LA CASETTA DEI CATTOLICI

ben più gravi, come egli stesso ha detto, di quanto non siano le questioni italiane, Sodano ha espresso, in pratica, una sola preoccupazione: che rimanga unito quel grappolo di cattolici che si trova impegnato in politica nel nostro Paese, che almeno quei «pochi», come egli stesso li ha contati, partiticamente sopravvissuti alle decimazioni tangentizie non vadano a finire in diaspora nei territori dominati dalla destra o dalla sinistra.

Che i cattolici in Italia rimangano senza una casa politica, visto che ne hanno avuta una anche grande fino a qualche anno fa, è qualcosa che non può non recare dispiacere alla Santa Sede, la quale, sul piano dei rapporti politici, preferisce certamente, in ogni Paese, interlocutori affini per etica cristiana. Ma c'è anche un'altra motivazione che non è soltanto di pratico interesse politico. Una delle caratteristiche portate da questo pontificato wojtyliano è la forte spinta a rendere visibile la fede cristiana nella società, a tutti i livelli: politico, sociale, culturale. Un contrassegno che Giovanni Paolo II ha posto sulla propria attività di predicazione per il mondo, ma anche una convinzione che ha trasmesso ai vescovi italiani e di cui sembra farsi portavoce soprattutto il presidente della Cei, il cardinale Camillo Ruini.

Ora, questa visibilità della purezza della fede nei cattolici italiani impegnati in politica ha avuto certamente gravi scossoni. Il partito che doveva in qualche modo esibirla si è sgretolato sotto la sua stessa incoerenza cristiana. La delusione dei vescovi si scorge nel loro attuale imbarazzo e nel loro quasi totale silenzio. Ma c'è, come residuo, ancora questo drappello democristiano (questi «pochi») più o meno rinnovato. La preoccupazione di Sodano è che anche questo drappello non si sfaldi. Per questo, ha affermato chiaramente che non la diaspora, ma «l'unione è meglio». Anche se, poi, ha dato valore anche alla «libertà in politica di fare le proprie scelte».

Ma dietro le parole del segretario di Stato, cardinale diplomatico con segni pastorali, la parola «unione» sembra voler comprendere anche qualcosa che dica meno rissa, meno rancore, meno vicendevole disprezzo, e un po' più di amore cristiano da far vedere al mondo. Il tutto magari riassunto nella nota formula sempre raccomandata dalla Chiesa ai suoi figliuoli: «In necessariis unitas, in dubiis libertas, in omnibus caritas».

Domenico Del Rio

DALLA PRIMA PAGINA

IL RITORNO DEL CODINO

scudetto. Però è su Baggio che ci si deve soffermare. Come si parla dei fatti nuovi che irrompono di prepotenza nella vita.

Il Divin Codino mancava in campionato dal 27 novembre e s'è fatto molto per convincersi che la sua assenza non avesse diminuito di un grammo il peso specifico della Juventus. In fondo le cose si erano messe assai bene, la squadra che aveva lasciato al secondo posto in classifica si era portata in testa. Nel rapporto di amore-odio che i 5 anni juventini non hanno mai risolto, penzolando ora sull'inutilità del Fenomeno, ora sulla sua indispensabile grandezza, il partito degli antibaggisti trova nuova linfa. In fondo non era stato proprio lui, il Codino, ad ammettere di essere un perdente, «incapace di vincere pure i tornei dei bar»? All'improvviso la Juve scopriva di poter fare a meno del suo genio, compensato dall'irruenza di Ravanelli, dalla freschezza di Del Piero, dal magnetismo carismatico di Vialli. Il suo ritorno poteva essere come la pennellata audace che rovina l'armonia del quadro. Invece si è rivelato come un'iniezione di qualità nel gran corpo della Signora. Baggio ha preso per mano la Juventus con dolcezza, con umiltà. Sicuramente con l'allegria che non gli avevamo visto, se non in rari momenti, da quando abbandonò Firenze. Dopo il test di mercoledì in Coppa Italia, ieri l'abbiamo visto spogliarsi della prudenza. Pareva come un ragazzino che la febbre ha tenuto per troppo tempo lontano dai giochi e, alla prima uscita, scavalla per i prati. L'impressione è che il Codino non abbia mai avuto tanta voglia di esserci come in questo momento. «Il calcio mi divertiva quand'ero bambino, e al massimo a Vicenza», ha confessato più di una volta. Forse l'assenza dalla Juve vincente e il piacere di ritrovarsi in campo l'hanno riportato a quei giorni. Il gol, una punizione tagliata dove il portiere del Foggia non pensava si potesse arrivare, ha avuto la perfidia e la grazia di uno scherzo. In un paio di dribbling si è rivisto il Baggio naïf, deciso a imporre la classe. Non possiamo scommettere che sarà sempre così. E non si può escludere che l'esuberanza baggesca porti per contrappasso all'oscuramento di Vialli, che infatti è un po' calato: la psicologia delle primedonne è ad alto rischio. Ma che sia tornato il Codino ormai lo sappiamo con certezza.

Marco Ansaldo

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner, Marcello Sorgi
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Franco Tropea, Dario Cresto-Dina
ART DIRECTOR
Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, [illegible]
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali inizio annunci economici)

Certificato n. 2748 del 14/12/1994
La tiratura di Domenica 12 Marzo 1995 è stata di [illegible] copie

Il day after in casa del segretario. La visita dei fedelissimi. Dimissioni? Domani la risposta

Rocco Buttiglione con Roberto Formigoni subito dopo la sua elezione a segretario del ppi

«Ho fatto vincere mezzo milione a Cossiga Per scaramanzia aveva scommesso contro di me Mi pagherà la cena»

Buttiglione con il suo cane (foto Enrico Scalfari/Agf) A sinistra: Silvio Berlusconi ed Emilio Colombo

«Ho fatto una battaglia giusta Non sono pentito né ho perso il buonumore»

Rocco Buttiglione è furioso però resta dentro al ppi

La moglie Pia: ce lo vede Rocco a fondare un altro cicciddì o cicciccì? Sabato era adirato, voleva fuggire a Vaduz

ROMA

CASA Buttiglione è in stato d'assedio: giornalisti, telecamere, fotografi in strada e nel giardino oltre il cancello. Intanto, all'Ergife si sparge la voce di un suo ritorno nell'aula-garage in cui si è consumata la votazione di sabato. E la domanda che rimbalza da lì a qui è ovviamente una sola: Buttiglione si dimette o no? Provocherà o no una scissione?

Abbiamo avuto il privilegio di violare la privacy della casa assediata, ma soltanto in nome di un antico sodalizio amicale e, absit iniuria, filosofico. Ero entrato qui dentro la prima volta quattro anni fa, nel pieno della guerra del Golfo, quando Buttiglione era considerato soltanto un professore, un buon filosofo cattolico e amico del Papa.

Gli chiesi allora, che cosa trovasse a tavola quando andava a cena in Vaticano. Mi disse: poche ovoline e un po' d'insalata, acqua non gasata, pane di pagnotta. Sua Santità è uomo frugale.

Ieri il cardinal Sodano ha lanciato un messaggio televisivo che equivale, ci sembra, a un divieto di scissione. E quando abbiamo posto la domanda a Buttiglione in modo diretto, la risposta che abbiamo ricavato è quella che si legge su questa stessa pagina. Anche se Rocco vuole dare battaglia.

E direi che, per ora, resterà nel partito popolare. La moglie di Buttiglione, Pia, che è una donna di grande simpatia e intelligenza, mi ha detto amaramente: «Ce lo vede lei Rocco a fondare un altro cicciddì, o ciccicci? Via! Ieri sera m'è tornato a casa deluso e infuriato. Voleva prendere il passaporto e portarci tutti a Vaduz, in Liechtenstein, dove lui ha la cattedra».

E allora che cosa farà? Rocco Buttiglione è irrequieto e naviga per casa confabulando con se stesso e con il telefono. E' un uomo orgoglioso che considera la sua sconfitta di oggi come politica, senza cedere alla tentazione di dichiararla invalida per broglio.

Un suo collaboratore livido di rabbia mi dice: «Avevamo 114 voti. Contati ad uno ad uno e sicuri nel modo più matematico. Nessun dubbio e nessun tentennamento. Eppure dodici di quei voti sono spariti. No, nessuna crisi di coscienza o ripensamento politico. Le voci che abbiamo udito parlano chiaramente di pressioni terribili e qualche ricatto vero e proprio. Ma si sono accorti che anche con queste operazioni, i due schieramenti erano comunque in assoluta parità: 102 contro 102. Se fosse uscito un tale verdetto, allora si sarebbe posto seriamente il problema del simbolo e del nome: a chi sarebbero andati? E così, per non correre neppure questo rischio hanno impedito di votare a tre dei nostri che hanno dei problemi di paese, ruberie di galline risibili, tant'è che quegli stessi sono stati sempre ammessi a votare dalla stessa presidenza che ieri lo ha impedito. Anzi, bisogna anche dire che Buttiglione, quando si è posto il problema sollevato dai probiviri nei confronti di Mattarella e altri, ha detto: per carità, non sospendateli dal voto perché in una occasione così importante si deve giocare ad armi pari. Ecco, e questo è il risultato».

Il telefono, anzi i due telefoni, squillano in continuazione, allarmando ogni volta il cane da slitta che segue la situazione politica dai piedi del divano. Il professor Buttiglione si va a chiudere nel suo studio e quando torna sorride quasi distesamente e mostra di aver voglia di giocare forse per dimostrare più a se stesso che agli altri di aver conservato un senso di distacco emotivo nei confronti del gioco della politica. E adesso? E' chiaro, e si vede dalle lettere, dai telegrammi e il viavai continuo, che intorno al filosofo si è formato qualcosa di diverso da una corrente democristiana: si è formato un progetto che è dichiaratamente alternativo a Berlusconi, fondato però paradossalmente su una condivisione di principi e di posizioni moderate.

E quindi il filosofo si sente un po' come quei popoli pellerossa che legavano la propria condizione migratoria e nomade ai movimenti delle mandrie dei bisonti. Qui non sono bisonti, ma elettori di centro che non ne vogliono sapere, neppure sotto tortura, di stringersi in un patto politico con il pds. E quella mandria ha già lasciato la vecchia dc, di cui spaventava il malaffare, il cinismo e anche la perenne vocazione consociativa e mediatoria, per passare sotto le insegne berlusconiane sotto le quali trova la protezione che chiede contro ogni riedizione delle esperienze incardinate sulle sinistre e che hanno prodotto danni e arroganza.

L'idea del professore ora è resta semplice fino alla banalità: si deve andare là dove si è spostata la mandria, per convincerla a rientrare in altri pascoli. E per fare ciò occorre una spregiudicatezza tattica che non fa parte del genoma democristiano, essendo quel genoma molto più simile a quello che così bene ha rappresentato sabato Emilio Colombo, chiamando l'ovazione del partito su richiami semplici e radicali, nel senso che affondano le loro radici nella memoria comune e concordata, con i suoi riti, i suoi passaggi obbligati, blocchi, repulsioni e spinte ideali.

Rocco Buttiglione è l'antitesi di tutto ciò. Me ne resi conto il giorno in cui lo vidi salire sul podio dell'aula magna nell'università del Liechtenstein e pronunciare una lunga e complessa allocuzione in un forbito tedesco alla presenza del barbuto Solgenicyn, il quale da parte sua non capiva una sola parola della traduzione in inglese che gli faceva uno dei suoi biondissimi figli americanizzati.

Ciò che separa mentalmente e quindi politicamente un uomo come Buttiglione dai nostri pretesi maîtres à penser, non è soltanto il suo cattolicesimo (tomista, dunque aristotelico, quindi loico, lontanissimo dalla mistica visionaria), ma la sua familiarità e contiguità assoluta con il pensiero anglosassone che discende dalla ragionevolezza empirica, quella, per intendersi, che non ha mai preso in considerazione Benedetto Croce, se non come curiosità paesaggistica italiana.

In altre parole, questo cattolico militante e osservante appartiene al severo mondo anti-italiano che procede secondo la logica vero-falso, sì-no. Cioè la logica più non-democristiana che sia possibile concepire. Ed anche la logica più adatta al sistema maggioritario e nemica del proporzionale, visto che il maggioritario propone e richiede risposte nette, chiare, all'occorrenza brutali.

Di tutto ciò, ieri, abbiamo ieri chiacchierato. E Buttiglione è uomo abituato ad avere una alta e confermata (dagli altri) opinione di sé. Si è illuso, e lo riconosce, di aver tentato un cambio di hardware in corsa alla macchina e alla memoria storica democristiana. Ma non ha l'aria di chi rinuncia all'impresa. Tutt'altro.

[p. g.]

INTERVISTA

IL LEADER SCONFITTO

«Andarmene? Non posso»

«Soffro perché ora vincerà la destra»

ROMA

CERTO, sono amareggiato, sono addolorato, ma penso anche che abbiamo fatto una battaglia giusta dicendo la verità al partito e al Paese. Dunque non sono pentito affatto e riesco ancora a mantenere in attività anche il senso dell'umorismo...». Rocco Buttiglione sembra un ragazzo: ha recuperato, malgrado le occhiaie di una nottataccia insonne, quell'aria da studente o da visiting professor che non soltanto gli calza a pennello, ma che lui coltiva con un pizzico di civetteria.

Nella sua bella casa di via delle Tre Madonne vaga fra il salotto e lo studio, rispondendo ai due telefoni, presidiati dalla moglie Pia, che gli è vicina in modo schierato, anche lei senza rinunciare alla risorsa di un po' di umorismo. Chi vede nero, da un punto di vista strettamente cinico ovvero canino, è Theo il bel cane dai colori sfumati, preoccupatissimo per il suo padrone.

Professor Buttiglione, lei è sparito prima della votazione e si sono perse le sue tracce.

«Francamente sono un po' stanco e le persone a me più vicine mi hanno imposto un momento di riposo, anche se ovviamente non faccio che pensare a ciò che bisogna fare adesso».

Ecco. E ce lo vuol dire?

«Può immaginare: il primo impulso, viscerale anch'esso, è stato quello di cedere alla tentazione di piantare tutto e tornare alle mie montagne e ai miei libri. Tentazione fortissima».

E, a quanto sembra, respinta.

«Be', diciamo che dall'altro lato ci sono tre elementi che mi spingono viceversa per restare. Il primo è la mia preoccupazione per quelli che mi hanno seguito e che non è giusto abbandonare. Secondo: il fatto che io avevo lavorato a costruire un blocco di forze importante che era disposto a giocare sull'ipotesi che è stata votata e bocciata. Quel blocco di forze probabilmente sarebbe disposto a giocare ancora».

Quando parla di blocco di forze a che cosa si riferisce?

«Mi riferisco alle parti vive della società civile, dell'impresa, nel mondo dello spettacolo, degli intellettuali».

Terzo motivo?

«E' quello della nettezza intellettuale, il fatto che l'idea fosse giusta, meritevole e buona».

Insomma, professor Buttiglione, lei oggi non si è né visto né fatto sentire all'Ergife. Che fa? Si dimette o non si dimette?

«Mi permette di lasciare un minimo di suspense? Non è per civetteria, ma per una questione di qualità politica: io non voglio emettere annunci privi di sostegno e di riflessione. Il problema delle dimissioni è legato a valutazioni politiche e le valutazioni sono parecchie e complesse».

E quindi?

«E quindi sto preparando un pacchetto di comunicazioni da mettere insieme in modo organizzato e un po' più elegante di un messaggio laconico e telegrafico».

Quando farà il suo annuncio?

«Penso che lo farò nel corso di una conferenza stampa. Non oggi, difficilmente domani, penso martedì».

Cossiga era stato indicato come un suo supporter. Si è fatto sentire?

«Sì, mi ha chiamato stamattina e mi ha detto che ha vinto mezzo milione. Aveva scommesso per scaramanzia contro di me e così incassa un premio di consolazione. Credo che lo sperpereremo insieme a cena».

Le sconfitte bruciano sempre, ma di questa appena consumata che cosa le fa più male?

«Mi fa soffrire molto il fatto che il nostro fosse un tentativo efficace e serio per arginare e contenere certe spinte irresponsabili della destra. La destra che abbiamo di fronte cede a impulsi che sfuggono talvolta al controllo della riflessione. Noi ci proponevamo proprio di essere lì per partecipare alla formazione della politica moderata».

Ma purtroppo...

«Purtroppo mi sono scontrato con l'indisponibilità a capire, all'interno del mio partito. Ha prevalso una logica di schieramento o di anti-schieramento che è comprensibile perché ha a che fare con le viscere, con i sentimenti, e questo è umano, è anche nobile e rispettabile. Però in questo caso era necessario fare uno sforzo in più e spingere avanti la mente con un po' di audacia».

E' colpa del suo partito che non ha capito, o sua che ha mandato tanti segnali diversi e contraddittori?

«In realtà non è colpa di nessuno, salvo che della strettezza dei tempi. Ma c'erano secondo me da capire tre cose importanti. La prima riguarda la pregiudiziale antifascista».

Sì, il partito popolare non ne vuole sapere di allearsi con la destra che viene comunque dal fascismo. Su questo mi pare che non ci siano dubbi.

«Ma anche qui c'era da capire una cosa nuova, un processo di trasformazione che fa parte della storia di quella destra, che non è affatto il superamento della pregiudiziale».

Insomma, lei dice, noi siamo rimasti gli antifascisti di sempre, mentre gli ex fascisti sono cambiati in modo credibile.

«E' il processo in divenire che va colto e valutato. E mi rendo conto che non si mutano queste posizioni e certi radicamenti pregiudiziali. Sarebbe stato necessario un lavoro culturale adeguato, e che non ho avuto il tempo materiale di costruire come avrebbe meritato. Ecco, questo è un tipico caso in cui il tempo ha giocato contro».

Secondo elemento?

«Il secondo elemento che ha reso difficile la comprensione ragionevole della nostra posizione era l'accordo elettorale regionale con il pds, già in funzione, che portava via brandelli di classe dirigente».

Be', non c'entra molto con la barriera contro la ragione...

«C'entra però con il fatto che questo partito è e resta fino al midollo proporzionalista, ed è il terzo elemento. E' un partito che ancora si rifiuta di capire con la testa che il sistema è diverso, cambiato in modo radicale: un modo che richiede adattamenti svelti, saggi e ben ragionati».

In questo caso?

«In questo caso bisognava capire che l'unico modo di bloccare lo sviluppo ulteriore di Forza Italia verso il centro è allearsi con Berlusconi in condizioni di pari dignità e di indipendenza politica. Questo è un passaggio molto delicato che richiedeva un lavoro di testa e non una prevalenza delle viscere».

Paolo Guzzanti

Il giorno più amaro di Cl

Primo stop per la «squadra» di Rocco

ROMA. E' livida la domenica dei ciellini, sconfitti dai sindacalisti e dai boy-scouts nella guerra per il controllo del ppi. Rocco Buttiglione, il pensatore del gruppo, è chiuso in casa a meditare; Formigoni, l'uomo d' azione, non abbandona ancora la ridotta del potere: si installa negli uffici di piazza del Gesù e chiama il popolo di Comunione e Liberazione alla lotta. Si raccolgono firme, si spera in un altro ribaltone. E, intanto, si bofonchia davanti all'ultimo articolo di Eugenio Scalfari: «Un anno fa Cl occupò di fatto il partito popolare - scrive il direttore di Repubblica -. Comunione e Liberazione è un corpo estraneo rispetto al ppi... L'arrivo di Buttiglione alla testa del ppi equivale all'ipotesi che quarant'anni fa Gedda e i comitati civici di allora si fossero impadroniti della democrazia cristiana». Cl, insomma, come il covo della reazione cattolica. Cl «corpo estraneo», e quindi proprio per questo destinato alla sconfitta.

Non esistono stime precise, ma fra i duecento consiglieri nazionali che hanno deciso la sorte di Buttiglione, i ciellini doc non erano più di quindici. Fra essi non c'è la figura culturalmente più intrigante, quell'Aldo Brandirali traghettato dalla sponda sinistra di «Servire il popolo» alle spiagge ielline dopo un folgorante incontro con il suo mentore, Formigoni. Oggi Brandirali è il capogruppo del ppi al Comune di Milano, dove su quattro popolari eletti ben tre palpitano per Comunione e Liberazione.

Forse non hanno «occupato il partito», come dice Scalfari, ma nella squadra di Rocco i ciellini hanno (avevano?) i ruoli più importanti. Basta pensare a Gianguido Folloni, già caporedattore del Sabato, al quale Buttiglione ha affidato il delicato e potente settore dei «rapporti con la Rai». Nelle ultime tornate di nomine morattiane, Folloni è stato il popolare più influente ed ascoltato. Un altro personaggio-chiave è Fiorenzo Tagliabue, anche lui legato alla storia del Sabato, di cui fu editore. L'«anziano» del gruppo è Marco De Petro, il primo deputato di Cl nella storia del Parlamento italiano: fu eletto a Genova nel '79. La squadra ciellina è omogenea, per interessi, cultura ed età: appartengono tutti alla stessa generazione di circa-cinquantenni e a quel troncone di Cl che fondò il movimento politico, oggi solo una delle anime della comunità fondata da Don Giussani. C'è infatti il gruppo «andreottiano» di don Tantardini, che pubblica la rivista Trentagiorni diretta dal senatore a vita e caratterizzata per l'impegno ecclesiastico e il minimalismo politico, riassumibile nel pensiero: non è vero che tutto il male d'Italia erano Andreotti e la dc. Poi c'è il «pivettismo» di Renato Farina, consacrato dalla partecipazione del presidente della Camera all'ultimo meeting estivo di Cl. La tesi dei ciellini pivettiani è che si può fare politica cattolica anche fuori dal ppi, investendo su una cattolica di sicuro integralismo come donna Irene. Infine, il filone classico, guidato dal tandem Buttiglione-Formigoni. I cavalieri ciellini del ppi battuti dai lavoratori cislini di Marini e dall'associazionismo delle Acli. O, come si dice nel linguaggio di Cl: i cattolici dell'identità sconfitti dai cattolici della mediazione. Ma don Giussani non si espone, tantomeno per i vinti. E qualcuno dentro Cl fa già notare che il movimento ha sostenuto per anni la necessità di un «governissimo». E oggi quell'idea si incarna nell'alleanza di centrosinistra che appoggia Romano Prodi...

[m. g.]

Monsignor Luigi Giussani

I fedelissimi di Rocco: la sinistra ha spaventato gli incerti con presunti avvisi di garanzia

Ppi, il voto avvelenato

Formigoni: hanno minacciato Marini

Rosy Bindi, leader della sinistra interna nel ppi

ROMA. Le ipotesi più spiacevoli sui retroscena di quella battaglia senza esclusione di colpi che è stato il consiglio nazionale del ppi le racconta un «ex», quel Clemente Mastella che di duelli all'ultimo sangue democristiani ne ha vissuti tanti e che l'altro ieri ha assistito al dramma di Rocco Buttiglione da spettatore interessato. «Gli uomini di Rocco - dice il neo-presidente del ccd - mi hanno detto che Giuseppe Gargani minacciava avvisi di garanzia. "State attenti - diceva - che se vi schierate da quella parte vi beccate...". Non so se lo ha fatto anche nei confronti di Marini o di altri. Perché Gargani? Ma non vi ricordate che fino all'altro ieri era il responsabile Giustizia della dc? Conoscendo quella gente non credo che questi racconti siano frutto solo della fantasia degli uomini di Buttiglione. Del resto qualcosa non torna neanche a me: Marini, la sera prima, proprio davanti a piazza del Gesù, mi disse che si sarebbe astenuto, che non avrebbe potuto votare contro il segretario che lui stesso aveva eletto. Poi, dopo una notte, invece...».

Se Mastella ne parla da «osservatore», Roberto Formigoni, che è uno dei protagonisti dello scontro dell'altro ieri, tira fuori l'argomento in maniera pesante. «Certo che verso Marini e verso altri sono state usate - racconta Formigoni - delle pressioni giudiziarie e finanziarie pesantissime! Sì, mi risulta che sono state usate pressioni pesantissime. Se per finanziarie intendo debiti? Ovvio. E' successo di tutto. Sono andati in giro dicendo: "Se votate per Buttiglione, riceverete anche voi un avviso di garanzia". Alcuni testimoni hanno sentito di contributi promessi o dati a chi avesse votato con la sinistra del partito: si tratta ora di verificare queste circostanze».

Quelle di Formigoni sono accuse vere? O si tratta solo dell'astio degli sconfitti verso i vincitori? Qualunque sia la risposta, c'è una cosa che colpisce, che salta subito agli occhi, nelle polemiche e nei metodi che sono stati usati nella lotta senza quartiere che ha dilaniato il partito popolare: l'uso della questione giudiziaria all'interno di un partito che è stato messo in ginocchio, distrutto, raso al suolo proprio dagli avvisi di garanzia.

E' quasi paradossale che gli eredi della dc abbiano deciso e stiano decidendo il loro futuro politico sulla base di provvedimenti giudiziari. L'altro ieri in consiglio nazionale il presidente Giovanni Bianchi ha escluso dal voto tre membri dell'organismo perché indagati. E non si trattava di voti trascurabili, tutt'altro: erano i tre consiglieri che avrebbero permesso a Buttiglione di pareggiare i conti con i suoi avversari. Ieri, invece, sono stati gli uomini di Buttiglione a rendere la pariglia: Sbrenna, Botti e Coppi (tre consiglieri nazionali quasi anonimi) hanno chiesto al collegio dei probiviri del partito di annullare la seduta perché al voto hanno partecipato cinque esponenti della sinistra «che, secondo notizie stampa - si legge nel ricorso - sarebbero oggetto di indagini da parte dell'autorità giudiziaria». I personaggi chiamati in causa sono tutt'altro che sconosciuti. Si tratta di Nicola Mancino, di Sergio Mattarella, di Maria Pia Garavaglia, di Franco Marini e di Toia.

Insomma, siamo davvero agli stracci in faccia. Questi atteggiamenti sono la prova più lampante che il ppi è un partito irrimediabilmente diviso. E fa riflettere non poco il fatto che tra gli eredi dei vecchi dc, in un modo o nell'altro, l'«argomento giudiziario» sia stato e sia fattore di lotta e di polemica addirittura decisivo in una scelta politica. Un dato che tanto più sbalordisce se si pensa che quel fattore non decide più niente negli altri partiti, che gli altri lo hanno messo volutamente da parte: Silvio Berlusconi, infatti, ha continuato a fare il presidente del Consiglio con un avviso di garanzia sulle spalle, Giorgio La Malfa è tornato a fare il segretario del pri malgrado sia ancora coinvolto in vicende giudiziarie, Bossi ha continuato a fare il leader della Lega con quella richiesta di condanna che pende sulla sua testa e Massimo D'Alema ha ancora il suo nome iscritto sul registro di garanzia della procura di Roma.

Infine, colmo dei colmi, a quanto si capisce l'esito della battaglia nel ppi probabilmente non sarà deciso dal consiglio nazionale, cioè dall'organo politico del partito, ma da quel collegio dei probiviri che, di fatto, ne è l'«organismo giudiziario». E' difficile dare una spiegazione a tutto questo. C'è chi ne azzarda una di natura psicologica: il partito che è stato più provato dalla questione giudiziaria - è la tesi - ormai ha acquisito un «vizio» comportamentale, quasi un riflesso condizionato sull'argomento. Ma questa spiegazione regge fino ad un certo punto se si pensa che ieri due pretoriani di Buttiglione come Volontè e Rotondi sono arrivati a dire: «Se viene eletta segretaria del ppi l'on. Bindi, allora noi resteremo nel ppi a fare l'opposizione. Se invece ci rendiamo conto che ha vinto la sinistra giudiziaria allora la nostra reazione non potrebbe non essere diversa...».

Augusto Minzolini

CONSIGLIO PRI

Contestata la rielezione di La Malfa

ROMA. Il Consiglio nazionale del pri ha eletto segretario Giorgio La Malfa. Il risultato è stato contestato da un gruppo di consiglieri della lista «Per l'altra Italia», guidati da Sbarbati e Ugolini. «Abbiamo fatto una battaglia per una chiara linea di centro-sinistra a sostegno di Prodi», ha dichiarato Sbarbati. «E' in gioco il futuro del pri, che non è proprietà privata di La Malfa».

Non solo la minoranza non entrerà direzione nazionale, ma i suoi rappresentanti hanno abbandonato il congresso per protestare contro il rifiuto di La Malfa di dare la parola a un consigliere nazionale.

Il consiglio ha poi approvato un documento in cui si esprime «soddisfazione per la decisione del ppi di rifiutare l'alleanza con le forze di destra». La speranza è che questa posizione consenta «un'alleanza di forze di centrosinistra», preceduta da un incontro con Prodi «per confrontare approfonditamente le posizioni sulle principali questioni del paese».

Quanto alle prossime elezioni regionali ed amministrative, il parlamentino del pri si è dichiarato disponibile «a partecipare ad accordi con altre formazioni politiche, in particolare quella dei democratici. In tal senso la segreteria è stata invitata a promuovere un incontro con Mario Segni». [r. i.]

POLEMICHE

LIBERALI E CATTOLICI

Raffaele Costa

TORINO

ALL'UDC, Unione di centro, manca la parola «liberale» e l'ex ministro Ciaurro, oggi sindaco di Terni, lascia il congresso che si è concluso ieri a Torino, sbattendo la porta. Con lui l'europarlamentare Stefano De Luca che poco dopo, però è confermato con Alfredo Biondi e Raffaele Costa alla presidenza del movimento.

«Speravamo che l'Udc diventasse la casa dei liberali che hanno scelto il Polo. Non si può? Ce ne andiamo», dicono i dissidenti.

Immediata la replica di Costa: «Ci auguriamo che la riflessione prevalga. Tutti i documenti, peraltro, sono stati approvati dalla stragrande maggioranza del Congresso. Speriamo che il dissenso possa rientrare. L'ondata di adesioni all'Udc negli ultimi giorni ci conforta e ci stimola a proseguire sulla strada indicata nella mozione conclusiva, in cui si rispecchiano le ragioni del movimento: dare avvio ad un'aggregazione di centro, liberal-democratica, tra forze di cultura cattolica e liberale». E' questa caratterizzazione mista, «laico-cattolica», che non è piaciuta a Ciaurro e De Luca. I nodi della vigilia non sono stati sciolti. L'assemblea non ha accolto, oltre alla parola «liberale», anche una diversa struttura organizzativa e di vertice del movimento, tra cui l'allargamento della presidenza a 4 membri. Altro piccolo giallo: l'uscita anticipata di Biondi dalla sede congressuale di Torino-Esposizioni. Ma l'ex ministro ha subito chiarito per telefono che se ne era andato a causa di precedenti impegni: «Condivido totalmente le decisioni del congresso sia sul piano politico sia su quello delle alleanze. Per le modifiche statutarie e strutturali di vertice mi sembrava, invece, che ci fosse l'accordo di rinviarle in direzione».

S'incrina l'Unione di centro

Ciaurro e De Luca lasciano il congresso

Chiarito che con Costa non esiste contrasto, Biondi afferma che non dovrebbero esservene nemmeno con De Luca: «Fare questioni nominalistiche e personalistiche - spiega - contraddice lo spirito e la lettera dell'Unione. E mi pare un pretesto riduttivo e di livello poco esaltante al termine di un dibattito congressuale che ha avuto un buon livello».

La mozione conclusiva, approvata dalla stragrande maggioranza del congresso, ribadisce validità alle prospettive per le quali l'Udc era nata nel 1993: «Chiamare a raccolta il centro liberal-democratico e cattolico, costruendo un contenitore in grado di superare la dimensione dei partiti».

Nel documento è inoltre confermata la scelta del Polo delle Libertà, nel quale, insiste Costa, «interpretiamo le aree liberal-democratica e cattolica».

In settimana si riunirà la direzione per avviare esaminare le proposte di modifica dello statuto compresi gli emendamenti di Ciaurro e De Luca e non si esclude che in quella sede la controversia si possa esaurire.

Giuseppe Sangiorgio

DALLA PRIMA PAGINA

L'ITALIA HA DECISO

zioni fanno generalmente in Germania, in Francia, in Gran Bretagna e in America: mobilitarsi e chiedere il legittimante dibattito e voto parlamentare nei casi di scelte laceranti o di grave emergenza. Ma nei casi di più ordinaria amministrazione diplomatica, fra i quali rientra quello dell'adesione slovena all'Unione europea, è giusto che un governo possa agire in maniera veloce e «decisionista». Altrimenti, anche la politica estera rischierebbe d'impigliarsi e ristagnare nella solita melina all'italiana che, nel nome di una retorica «centralità» del Parlamento, ha continuato per troppi anni a soffocare la voce e l'iniziativa internazionale dell'esecutivo.

Per quanto concerne il fatto specifico delle relazioni dell'Italia con la Slovenia, e per estensione con la Croazia, va subito detto che le responsabilità italiane nel merito sono quelle di un Paese che, lo voglia o non lo voglia, è oggettivamente divenuto una visibile potenza regionale dopo lo smembramento della Jugoslavia titoista. Fino ad ora, a causa della lunga crisi interna sfociata nell'implosione della Prima Repubblica, l'Italia non è stata in grado di prendere piena coscienza del suo nuovo peso regionale nel Mediterraneo e, in particolare, nell'Adriatico. Non è stata quindi in grado di svolgere un ruolo internazionale adeguato a tale peso, ma ha seguitato a barcamenarsi di qua e di là, senza darsi degli obiettivi alti e determinati nei confronti delle tragedie e delle novità emerse dalla disintegrazione jugoslava.

Abbiamo avuto prima la miope diplomazia di De Michelis, vanamente filoserba, insensibile agli sviluppi sempre più aggressivi e più militari delle politiche serbe nel Kosovo, in Croazia e in Bosnia; e in contrasto, infine, con la svolta dura adottata dalle maggiori potenze occidentali, Nato compresa, nei confronti della Serbia. Poi abbiamo avuto la diplomazia di Martino, non più sfacciatamente filoserba, ma avara e tutto sommato poco europea nei confronti della Slovenia e della Croazia.

Una linea intessuta di minuti dispetti, di pressioni e di ricatti, che forse si giustificherebbe se l'Italia non fosse la potenza regionale che è, ma una piccola Svizzera interessata a regolare con una più piccola Slovenia vaghe dispute confinarie, fiscali e immobiliari.

So benissimo che pure gli sloveni e i croati, e prima ancor più i comunisti jugoslavi, hanno avuto i loro torti storici nei riguardi degli italiani di Zara, di Fiume e dell'Istria. Ma si può dar mano alla ricostruzione dell'Europa postcomunista basandosi essenzialmente, o peggio unicamente, sulla riparazione a circolo vizioso dei torti storici inflitti dalle guerre europee a tutti gli europei? Dove andremmo a finire se i tedeschi, anziché diventare azionisti della Skoda in Boemia, si mettessero a parlare soltanto dei beni germanici abbandonati nella regione dei Sudeti? Se si mettessero a evocare Kant che regolava il suo orologio su quello del campanile luterano nella piazza centrale di Königsberg, che oggi si trova addirittura in Russia e si chiama ancora, se non sbaglio, Kaliningrad?

Io stesso sono un esule giuliano e dunque, a differenza di tanti che straparlano delle questioni orientali, conosco per diretta esperienza personale e familiare i traumi e le umiliazioni che l'esodo dall'Istria e dalla Dalmazia ha inflitto a chi lo ha dovuto subire. Ma proprio il fatto di conoscere la situazione mi obbliga a stagliare i problemi dei beni e delle garanzie civili degli italiani in Slovenia e in Croazia sullo sfondo di una tragedia jugoslava globale, dove la questione della tutela delle minoranze diventa piuttosto relativa o pretestuosa: dove la vera questione è la tutela delle maggioranze non serbe: due milioni di musulmani in Bosnia e due milioni di albanesi nel Kosovo. Maggioranze non solo private di scuole per studiare, di ospedali per partorire, di tombe per seppellire, ma spesso visitate dallo stupro, dal bando e dalla morte violenta.

E' su tale sfondo nero che dobbiamo prendere in esame la situazione delle minoranze italiane che ancora vivono in Slovenia e in Croazia, aiutando i governi democratici di Lubiana e di Zagabria, che non le perseguitano, a migliorare sempre più le loro già notevoli garanzie culturali, economiche e civili. Le meschine guerriglie consolari non possono portare da nessuna parte una potenza regionale come l'Italia. Una politica estera modesta, tecnica, venale, contrattualistica, ripicciosa, è una politica da consoli generali di un piccolo Paese. Una politica estera di ampio respiro maggioritario, con scelte e obiettivi europeisti, è invece un'altra cosa nell'epoca della terza guerra europea che infuria nei Balcani vicini: essa non può che indurci a individuare i nostri veri compagni di civiltà all'Est.

Se intanto la Slovenia, col nostro aiuto, potrà entrare in Europa, favoriremo non solo l'europeizzazione degli italiani che vivono là. Favoriremo, anche, il mutamento delle leggi slovene in senso comunitario e quindi più favorevole al riscatto dei beni perduti e, magari, al ritorno di qualche esule nella sua terra d'origine.

Enzo Bettiza

Tatarella chiama a raccolta gli ex militanti missini: non si fa così in democrazia?

Il pullman di Prodi inseguito da An

L'Ulivo: cercano lo scontro

A sinistra: Romano Prodi
Sopra: l'ex ministro di Alleanza nazionale Giuseppe Tatarella

LECCE
DAL NOSTRO INVIATO

«Prontooo? Ancora ac-ocasa stai? Menamè che andiamo a parlar malo di Prodi». Seduto sul divano dell'Hotel President, il colonnello delle truppe di Alleanza Nazionale, Mario De Cristofaro, 45 anni, baffi neri, ciuffo nero, ottanta processi subiti («Pufff, tutti per mazzate e cazzotti, macchevvuoi, ragazzi eravamo») voce arrochita dalle sigarette e dal telefonino perennemente accesi, prepara uomini e trincee in attesa del nemico: Romano Prodi. «Vedrai che bella accoglienza gli facciamo. Il boiardo viene in Puglia? Si accomodi, noi lo aspettiamo».

Solo a pensarci, il baffo gli si inclina d'allegria: «Lui va a Tricase? E noi là staremo. Va a Galatina? Ci troverà. Va a Nardò, Copertino, Miggiano?...». E voi là starete. «Bravo». A fare che? «Una bella controinformazione democratica, civile, educata. Chetti credevi... Nooo, non siamo più ragazzi».

De Cristofaro (tessera missina a 13 anni, consigliere comunale a Lecce per 15, dal '90 consigliere regionale, primo dei non eletti lo scorso 27 marzo con 24 mila preferenze) prepara il contorno e il condimento di questa abbuffata antiprodiana. Al piatto di portata ci pensano i due generalissimi della Puglia, Pinuccio Tatarella e Adriana Poli Bortone, entrambi sbarcati a Lecce in serata, con appresso l'ospite d'onore, quel Pietro Armani che fu vicepresidente di Romano Prodi all'Iri, e che da un mesetto (dopo essersi scoperto «uomo di destra») gli rosicchia le caviglie con interviste a raffica.

Prodi arriva a Lecce alle nove e mezzo per salire sul pullman? Alle 11 nel salone del President, Tatarella, Poli Bortone e Armani apriranno le danze della «Alternativa informativa». Visto il titolo, non proprio una serenata: «Oltre il pullman, l'Iri. Il Sud ringrazia Prodi per quello che non ha fatto». Con il manifesto ci hanno riempito piazza Sant'Oronzo e le circonvallazioni. L'idea, manco a dirlo, è di Pinuccio. «Ma scusi, facciamo come in America, giusto? Quando arriva il treno del candidato, dopo un po' spunta pure l'altro. Noi siamo per il confronto democratico e quando toccherà a noi fare campagna elettorale inviteremo Prodi a seguirci: par condicio».

Rapido parla Tatarella: «I voti si prendono al consuntivo, non al preventivo. E siccome Prodi è stato sette anni presidente dell'Iri, noi spiegheremo quello che ha fatto. Quanti erano i dipendenti dell'Iri al Sud prima e dopo Prodi. Come erano i bilanci. Cosa ha ricevuto il Sud dall'Iri e cosa ha ricevuto Nomisma dalla Puglia. Si fa così in una democrazia, giusto?».

Pietro Armani porterà i dossier. Ma scusi, Tatarella, proprio lui che ha firmato tutte le delibere dell'Iri facendo mettere a verbale «il vicepresidente Armani approva con entusiasmo» e che rimase in cima al bottegone anche quando Prodi si dimise? Tatarella si scoccia: «Ecche c'entra?! Noi per l'appunto vogliamo stimolare il dibattito. Armani porterà i propri dati e Prodi risponderà con i suoi. Sportivamente».

E dunque lo sbarco di Romano Prodi in Puglia non sarà un assolo, semmai un inseguimento a tappe. Gli uomini di Fini e Tatarella hanno il territorio in tasca e non da oggi, nè dallo scorso 27 marzo. Nella sede di Alleanza nazionale la carta regionale è più chiara di tante parole: «In Puglia ci sono 99 comuni e noi abbiamo sedi in 91. Solo nella provincia di Lecce, 5 mila iscritti. Voti? Fino al 30 per cento alle ultime europee».

Sì, perché dissolto il grande correpaccione della dc che qui ha regnato dai tempi di Aldo Moro e Vito Lattanzio, giù, giù fino a quelli (recenti) del pluri inquisito Pino Leccisi, la fiamma missina si è propagata crepitando. Forza Italia ha incassato voti, ma non ha struttura, non ha uomini. «Noi invece abbiamo radici, e militanti venuti su con l'orgoglio di partito - spiega De Cristofaro -. E adesso questo viene nella nostra terra con il suo Ulivo... Menamè: voti qui non ne prende. Guarda, stamattina ero a Galatina a parlare agli ambulanti che il sindaco comunista ha sfrattato. Dall'altra parte della piazza c'erano i ragazzini dei comitati Prodi. Secondo te, dove c'era più gente?». E ride.

Bè, non è che ci siano solo i ragazzini, qui ad aspettare Prodi. Giovanni Invitto, 52 anni, docente di Storia della Filosofia all'Università di Lecce, ex retino, e adesso coordinatore del Comitato è anzi ottimista. E per di più pacatissimo: «Vedrà quanta gente. Qui la società civile aspetta, è pronta». Dice che sono nati decine di comitati, in queste settimane. Che si sono mosse in massa le associazioni cattoliche. Che i docenti dell'Università hanno firmato documenti e che pure il rettore Angelo Rizzo è sceso in campo: «Sarà lui a presentare Prodi nel cinema dei Salesiani».

Va bene, ma il contro-viaggio di Alleanza nazionale, vi preoccupa oppure no? «Ci preoccupa questa voglia di scontro, ecco... Prodi viene a discutere, a confrontarsi. E loro invece stanno ancora nella logica del dispetto, della politica rissosa».

Rissa, dispetto? Quando mai. Tatarella è tutto un serio bisbiglio: «Io lo chiamo gioco democratico, confronto: nè più nè meno». Ma poi si diverte anche lui a raccontarti quanto segue: «Ho letto che monsignor Ruppi voleva incontrare Prodi. Pri-va-ta-men-te. Ah, bene, mi sono detto. Così gli ho spedito un telegramma: caro monsignore, riceva anche il sottoscritto, così parliamo in tre che viene meglio: c'è il contraddittorio. Perché altrimenti nascono polemiche... Non è che solo Prodi ha l'esclusiva dei valori cattolici del Salento, giusto?». Risultato: monsignor Ruppi ha cancellato l'incontro con Prodi, ufficialmente per impegni non rinviabili.

La strategia è: a ogni mossa una contromossa. Prodi è avvertito ed è avvertita pure la sorella Annamaria, arrivata ieri da Reggio Emilia per condividere con Romano la prima tappa dell'avventura. E sprizza attivismo De Cristofaro che adesso oltre alle sigarette e al telefonino ha pure un caffè fumante: «Lecce non è una città da farci le passeggiate politiche. Abbiamo la testa dura, siamo bastian contrari. Ai tempi del fascismo, un giorno venne Starace che era di San Nicola. I leccesi gli scrissero: Lecce città d'arte, se ne fotte di chi arriva e di chi parte». Direbbe Tatarella: perfetto anche per Prodi, giusto?

Pino Corrias

INTERVISTA

IL LEADER DI AN

Il presidente di An Gianfranco Fini

«I popolari? Questo "no" è quasi una libanizzazione del partito»

Fini: i nomi dei ministri prima delle elezioni

TORINO. «Il mio è un invito a giocare a carte scoperte, ad assumere un'ulteriore responsabilità di fronte agli elettori: oltre al programma, oltre al leader, indichiamo anche la squadra di ministri che lo affiancherà in caso di vittoria». Gianfranco Fini, leader di An, ha scelto la platea del congresso nazionale dell'Unione di Centro per «forzare» la mano agli alleati del Polo. Dell'idea della «squadra» non ne ha parlato con nessuno, nemmeno con Berlusconi. Quella del presidente di An non è una «boutade», anzi Fini è convinto che quest'indicazione preventiva contribuirà a semplificare la scena politica: «Con l'investitura del premier e della squadra, dieci giorni dopo il voto chi ha vinto può iniziare a lavorare per la realizzazione del programma e governare per cinque anni. Se lo farà bene l'elettorato lo riconfermerà, altrimenti toccherà all'altro polo». Poi aggiunge che per ora «An non ha nomi da proporre».

Onorevole lei pensa al futuro, ma la bocciatura di Buttiglione non allontana le elezioni?

«Quando l'Italia andrà a votare uscirà dal tunnel della crisi. Per questo crediamo che sia utile andare presto alle urne. L'idea della squadra serve a sgombrare il campo dalle ambiguità successive, dalle trattative per portare avanti questo o quel nome».

Dica la verità, dopo il no del ppi ha tirato un sospiro di sollievo perché ha visto svanire l'ipotesi di creare un grande centro che avrebbe di fatto emarginato An. E' così?

«No, io non sono contento. Avevo sottoscritto quell'accordo convinto che si trattasse di un passo avanti anche per la destra. Se il ppi avesse aderito, per il centro-destra si sarebbero aperte prospettive di una lunga stagione di governo. Certo, adesso la situazione cambia. La decisione dei popolari azzera non solo gli accordi su scala regionale ma anche quelli presi tra Forza Italia e ppi nei Comuni. Sì, penso che l'azzeramento sarà la scelta di Berlusconi».

Già, ma il ppi non potrebbe riproporre l'idea di un accordo a macchia di leopardo?

«Prima di tutto bisogna vedere chi avrà la delega a presentare il simbolo. Mi pare che nel ppi ci sia una situazione di ingovernabilità, quasi di "libanizzazione". Ma una cosa è sicura: An non accetterà mai accordi a geometria variabile».

Che succederà a Buttiglione? E' d'accordo ad aprire il Polo a lui e ai suoi seguaci?

«Siamo in una fase in cui chi perde esce di scena. E' successo ad Occhetto, a Martinazzoli a Maroni. Comunque è una scelta che spetta solo a lui. Quanto alla scissione non so se ci sarà?».

Perché?

«Se la sinistra avesse perso sarebbe sicuramente uscita dal partito. Era tutto pronto. Adesso la diaspora non è altrettanto automatica, coloro che hanno votato per Buttiglione sono molto più "democristiani" degli altri».

Teme il loro trasformismo?

«Io non temo niente. Per fortuna adesso è finita la presunzione, anzi il tentativo di codificare un'ambiguità di comportamento: l'idea di tripolarismo è stata sconfitta e con essa l'illusione di poter continuare a perseguire la vecchia politica della dc. Adesso la scelta è tra centro-destra e centro-sinistra».

Torniamo alla scissione...

«Beh, io osservo solo che il centro dei popolari è il cuore della vecchia dc e per questo è più portato al compromesso, al tentativo di mediazione».

Intanto domani alla Camera si vota la manovra. Il Polo è ancora per il no?

«Certo. Se passa la manovra - e molto dipenderà dall'atteggiamento di Pannella - noi aspettiamo il governo sul punto successivo, le pensioni. Ma siamo preoccupati. Il segretario della Uil, Larizza - che di certo non si può sospettare di parteggiare per noi - ha detto chiaramente chi rema contro l'accordo: ambienti sindacali e politici che non vogliono andare alle urne al più presto».

E voi che cosa farete per ottenere il voto a giugno? Ricorrerete all'ostruzionismo?

«L'ostruzionismo si fa sui contenuti. Un conto, ad esempio, è la legge di riforma della Rai in arrivo dal Senato a cui ci opporremo con ogni mezzo consentito dai regolamenti parlamentari. Un altro sono le pensioni per cui chiediamo invece provvedimenti urgenti».

Maurizio Tropeano

LETTERA

Perché Romano è andato da Funari

Caro direttore,

visto che il commento di Curzio Maltese sulla *Stampa* di ieri si apre con una domanda, anzi due («ma chi cura l'immagine di Romano Prodi? Gianni Pilo?»), mi trovo costretto a confessarmi.

Temo di essere proprio la persona che cerca, anche se non mi piace che si dica che «curo l'immagine» perché si potrebbe pensare che il mio lavoro consista nell'applicare calze di nylon sull'obiettivo delle telecamere, nello scegliere il tomo rilegato da lasciare aperto sul tavolo del capo durante le interviste, nel fare comperare tutte le foto in cui il leader appare in pose non carismatiche, nel curarne la tintura dei capelli (mi dispiace deludere Feltri che le ha tentate proprio tutte le vie della malizia, anche quella dei capelli tinti, ma ha sbagliato anche questa volta: Romano non si tinge).

Non faccio, grazie al cielo, niente del genere perché crediamo tutti, Prodi in testa, che non siano leali nei confronti degli elettori e che non siano più tanto efficaci, soprattutto dopo l'overdose di immagine senza contenuti che ci è stata propinata nell'ultimo anno.

Preferiamo cogliere tutte le occasioni che i media ci offrono gratuitamente (anche perché siamo consci dei limiti dei nostri mezzi finanziari) per raccontare chi siamo, cosa vogliamo e, nel caso del pullman, dove andiamo. Anche con questo spirito abbiamo partecipato alla trasmissione di Funari, dando per scontato che avremmo avuto, come abbiamo avuto, l'opportunità di spiegarci e di raccontarci ad una fetta di pubblico che forse conosce ancora troppo poco Romano Prodi, ed essendo perfettamente a conoscenza di come funziona la trasmissione.

Se poi, il giorno seguente, all'onorevole Berlusconi è stato offerto un trattamento più favorevole, questo riguarda solo e soltanto Funari.

Senza alcun fanatismo di parte, e confortato dai riscontri che abbiamo avuto, ritengo che, se Prodi ha dato una buona prova in quella trasmissione, è stato proprio perché stimolato da un antagonista incalzante. Sono di quelli che, forse illudendosi, continuano a reputare più convincente una risposta sincera e diretta che un duetto concordato e recitato.

Con stima

Silvio Sircana
Portavoce di Romano Prodi

IL CASO

POLITICA E SPORT

Anche Veltroni e altri vip in gara. Ma Previti sta in tribuna

E Rutelli fa il maratoneta

Fra gli atleti nella gara attraverso Roma

ROMA

E' la nuova moda della seconda Repubblica: la corsa. E' una passione trasversale che unisce destra e sinistra passando per il centro. Silvio Berlusconi e Prodi ne sono appassionati. Irene Pivetti fa jogging per tenersi in forma tutte le mattine. E adesso Francesco Rutelli che per celebrare la specialità ha dato il via ieri alla prima city marathon della capitale. Tra i maratoneti anche lui, il sindaco, in calzoncini e scarpe da ginnastica immortalato dalle telecamere di Canale 5 che hanno seguito l'evento in diretta. American Style. E a confortare il primo cittadino c'era anche la first lady, Barbara Palombelli con il cane al guinzaglio.

Seguito da guardaspalle Rutelli ha tenuto duro. Ansimando dalla fatica ha corso per sette chilometri, e poi è riuscito a fare gli ultimi 100 metri in velocità, tagliando il traguardo in via dei Fori imperiali con un piccolo rush finale e a braccia alzate. Un messaggio specifico al «maratoneta» Prodi e allo «scattista» Berlusconi. «Un grande successo per la città - ha commentato Rutelli - che ha bisogno di questi eventi per farsi scoprire dai romani. Credo che sia cominciata una tradizione che ci porterà passando per il giubileo del 2000 all'olimpiade del 2004 che Roma aspira ardentemente di organizzare».

E maratoneta «politico» d'eccezione anche il direttore dell'Unità Walter Veltroni scortato dalla figlia Martina, sette anni. «Noi progressisti - ha detto - siamo dei maratoneti. Per fare le campagne elettorali è meglio essere scattisti, come la destra, ma per governare il Paese è meglio essere maratoneti». Alla partenza della maratona anche Cesare Previti. Amante del mare, l'ex ministro della Difesa non è ancora stato preso dal sacro fuoco del jogging e ha preferito seguire la gara dal palco.

Insieme a Rutelli quindicimila persone hanno inaugurato la prima grande maratona della capitale. Si è corso per 42 chilometri in una coreografia suggestiva, resa splendida dal sole, partendo dal Colosseo, passando per i fori imperiali e toccando tutti i luoghi più belli della città.

Roma vuole imitare New York facendo diventare questo evento sportivo tappa obbligata per i maratoneti di tutto il mondo. Una grande occasione per la città che intorno a questo appuntamento punta per un rilancio del turismo. Basti pensare che a New York la maratona smuove ogni anno duecento milioni di dollari. Le premesse ci sono. La prima Roma City Marathon è stata un grande successo, nonostante le polemiche per il blocco del traffico in alcune zone. «E' stata una terribile scommessa - ha detto Riccardo Milana, delegato del sindaco per lo sport - ma l'abbiamo colta nel modo giusto. La città ci è venuta dietro. Adesso abbiamo davvero la possibilità di fare di quella di Roma la più bella maratona d'Europa».

Un'immagine della maratona che si è corsa ieri nella Capitale

Per condire la gara con momenti di spettacolo sono stati chiamati a fare da madrine e padrini personaggi televisivi della scuderia Fininvest. In testa Ambra che ha dato il benvenuto ai maratoneti. In inglese per giunta. E poi Maurizio Costanzo, Maria De Filippi, Rita Dalla Chiesa, Simona Ventura, Luciano De Crescenzo.

Tra i vip in gara Alberto Castagna. Look poco sportivo per il dottor Stranamore che nonostante il sole a picco sulla città ha mantenuto in testa il suo berrettino di lana blu. Blu come la caldissima tuta di cachemire che ha indossato. Per lui la corsa si è interrotta subito. «La maratona non è il mio sport - è stato il commento del giornalista -, per questo ho portato con me il mio sosia. Dopo i duecento metri passo a lui il testimone. Comunque questa maratona è stata un'idea superba e l'organizzazione mi sembra perfetta».

Maria Corbi

L'ex direttore del «Sabato»: meglio la sinistra

La parabola di Banfi Da Cl al «manifesto»

ROMA. C'era una volta il *Sabato*, giornale vicino a Comunione e Liberazione. E c'erano una volta i direttori del *Sabato*: Paolo Liguori, oggi direttore del berlusconissimo tg di Italia Uno. Rocco Buttiglione, direttore nominato ma mai insediato per l'improvvisa chiusura del giornale. Tra l'esperienza urlata di Liguori e quella mai vista di Buttiglione, c'è stata quella più meditata di Alessandro Banfi, salito al vertice poco più che trentenne.

Ieri l'ex direttore ciellino ha esordito sul *manifesto*, giornale «comunista». Un commento sulla sberla appena presa da Buttiglione, ex ideologo del movimento e suo teorico successore al settimanale. «Ero all'Ergife per scrivere un diario della giornata per il settimanale *Vita* - racconta -. In fondo io mi sono sempre occupato dei democristiani, e non potevo mancare all'appuntamento. Ho incontrato Guido Moltedo, vicedirettore del *manifesto*, e dopo qualche parola mi ha chiesto di scrivere un articolo per il suo giornale. Io sono un post-ideologico, mi hanno etichettato in tutti i modi e ora mi ritengo libero. Il *manifesto*? Rappresenta quella parte della sinistra che entra nel merito delle questioni. Sarò un uomo da Prima Repubblica, ma non riesco a schierarmi in uno dei due blocchi. Ma quando si entra nel merito, trovo la sinistra più interessante della destra». [g. tib.]

Alessandro Banfi ex direttore del «Sabato»

I fedelissimi di Rocco: la sinistra ha spaventato gli incerti con presunti avvisi di garanzia

Ppi, il voto avvelenato

Formigoni: hanno minacciato Marini

ROMA. Le ipotesi più spiacevoli sui retroscena di quella battaglia senza esclusione di colpi che è stato il consiglio nazionale del ppi le racconta un «ex», quel Clemente Mastella che di duelli all'ultimo sangue democristiani ne ha vissuti tanti e che l'altro ieri ha assistito al dramma di Rocco Buttiglione da spettatore interessato. «Gli uomini di Rocco - dice il neo-presidente del ccd - mi hanno detto che Giuseppe Gargani minacciava avvisi di garanzia. "State attenti - diceva - che se vi schierate da quella parte vi beccate...". Non so se lo ha fatto anche nei confronti di Marini e di altri. Perché Gargani? Ma non vi ricordate che fino all'altro ieri era il responsabile Giustizia della dc? Conoscendo quella gente non credo che questi racconti siano frutto solo della fantasia degli uomini di Buttiglione. Del resto qualcosa non torna neanche a me: Marini, la sera prima, proprio davanti a piazza del Gesù, mi disse che si sarebbe astenuto, che non avrebbe potuto votare contro il segretario che lui stesso aveva eletto. Poi, dopo una notte, invece...».

Se Mastella ne parla da «osservatore», Roberto Formigoni, che è uno dei protagonisti dello scontro dell'altro ieri, tira fuori l'argomento in maniera pesante. «Certo che verso Marini e verso altri sono state usate - racconta Formigoni - delle pressioni giudiziarie e finanziarie pesantissime! Sì, mi risulta che sono state usate pressioni pesantissime. Se per finanziarie intendo debiti? Ovvio. E' successo di tutto. Sono andati in giro dicendo: "Se votate per Buttiglione, riceverete anche voi un avviso di garanzia". Alcuni testimoni hanno sentito di contributi promessi o dati e chi avesse votato con la sinistra del partito: si tratta ora di verificare queste circostanze».

Quelle di Formigoni sono accuse vere? O si tratta solo dell'astio degli sconfitti verso i vincitori? Qualunque sia la risposta, c'è una cosa che colpisce, che salta subito agli occhi, nelle polemiche o nei metodi che sono stati usati nella lotta senza quartiere che ha dilaniato il partito popolare: l'uso della questione giudiziaria all'interno di un partito che è stato messo in ginocchio, distrutto, raso al suolo proprio dagli avvisi di garanzia.

E' quasi paradossale che gli eredi della dc abbiano deciso e stiano decidendo il loro futuro politico sulla base di provvedimenti giudiziari. L'altro ieri in consiglio nazionale il presidente Giovanni Bianchi ha escluso dal voto tre membri dell'organismo perché indagati. E non si trattava di voti trascurabili, tutt'altro: erano i tre consiglieri che avrebbero permesso a Buttiglione di pareggiare i conti con i suoi avversari. Ieri, invece, sono stati gli uomini di Buttiglione a rendere la pariglia: Sbrenna, Botti e Coppi (tre consiglieri nazionali quasi anonimi) hanno chiesto al collegio dei probiviri del partito di annullare la seduta perché al voto hanno partecipato cinque esponenti della sinistra «che, secondo notizie stampa - si legge nel ricorso - sarebbero oggetto di indagini da parte dell'autorità giudiziaria». I personaggi chiamati in causa sono tutt'altro che sconosciuti. Si tratta di Nicola Mancino, di Sergio Mattarella, di Maria Pia Garavaglia, di Franco Marini e di Toia.

Insomma, siamo davvero agli stracci in faccia. Questi atteggiamenti sono la prova più lampante che il ppi è un partito irrimediabilmente diviso. E fa riflettere non poco il fatto che tra gli eredi dei vecchi dc, in un modo o nell'altro, l'«argomento giudiziario» sia stato e sia fattore di lotta e di polemica addirittura decisivo in una scelta politica. Un dato che tanto più sbalordisce se si pensa che quel fattore non decide più niente negli altri partiti, che gli altri lo hanno messo volutamente da parte: Silvio Berlusconi, infatti, ha continuato a fare il presidente del Consiglio con un avviso di garanzia sulle spalle, Giorgio La Malfa è tornato a fare il segretario del pri malgrado sia ancora coinvolto in vicende giudiziarie, Bossi ha continuato a fare il leader della Lega con quella richiesta di condanna che pende sulla sua testa e Massimo D'Alema ha ancora il suo nome iscritto sul registro di garanzia della procura di Roma.

Infine, colmo dei colmi, a quanto si capisce l'esito della battaglia nel ppi probabilmente non sarà deciso dal consiglio nazionale, cioè dall'organo politico del partito, ma da quel collegio dei probiviri che, di fatto, ne è l'«organismo giudiziario». E' difficile dare una spiegazione a tutto questo. C'è chi ne azzarda una di natura psicologica: il partito che è stato più provato dalla questione giudiziaria - è la tesi - ormai ha acquisito un «vizio» comportamentale, quasi un riflesso condizionato sull'argomento. Ma questa spiegazione regge fino ad un certo punto se si pensa che ieri due pretoriani di Buttiglione come Volontè e Rotondi sono arrivati a dire: «Se viene eletta segretaria del ppi l'on. Bindi, allora noi resteremo nel ppi a fare l'opposizione. Se invece ci rendiamo conto che ha vinto la sinistra giudiziaria allora la nostra reazione non potrebbe non essere diversa...».

Augusto Minzolini

Rosy Bindi, leader della sinistra interna nel ppi

CONSIGLIO PRI

Contestata la rielezione di La Malfa

ROMA. Il Consiglio nazionale del pri ha eletto segretario Giorgio La Malfa. Il risultato è stato contestato da un gruppo di consiglieri della lista «Per l'altra Italia», guidati da Sbarbati e Ugolini. «Abbiamo fatto una battaglia per una chiara linea di centro-sinistra a sostegno di Prodi», ha dichiarato Sbarbati. «E' in gioco il futuro del pri, che non è proprietà privata di La Malfa».

Non solo la minoranza non entrerà direzione nazionale, ma i suoi rappresentanti hanno abbandonato il congresso per protestare contro il rifiuto di La Malfa di dare la parola a un consigliere nazionale.

Il consiglio ha poi approvato un documento in cui si esprime «soddisfazione per la decisione dei ppi di rifiutare l'alleanza con le forze di destra». La speranza è che questa posizione consenta «un'alleanza di forze di centrosinistra», preceduta da un incontro con Prodi «per confrontare approfonditamente le posizioni sulle principali questioni del paese».

Quanto alle prossime elezioni regionali ed amministrative, il parlamentino del pri si è dichiarato disponibile «a partecipare ad accordi con altre formazioni politiche, in particolare quella dei democratici. In tal senso la segreteria è stata invitata a promuovere un incontro con Mario Segni». [r. i.]

POLEMICHE

LIBERALI E CATTOLICI

S'incrina l'Unione di centro

Ciaurro e De Luca lasciano il congresso

TORINO

ALL'UDC, Unione di centro, manca la parola «liberale» e l'ex ministro Ciaurro, oggi sindaco di Terni, lascia il congresso che si è concluso ieri a Torino, sbattendo la porta. Con lui l'europarlamentare Stefano De Luca che poco dopo, però è confermato con Alfredo Biondi e Raffaele Costa alla presidenza del movimento.

«Speravamo che l'Udc diventasse la casa dei liberali che hanno scelto il Polo. Non si può? Ce ne andiamo», dicono i dissidenti.

Immediata la replica di Costa: «Ci auguriamo che la riflessione prevalga. Tutti i documenti, peraltro, sono stati approvati dalla stragrande maggioranza del Congresso. Speriamo che il dissenso possa rientrare. L'ondata di adesioni all'Udc negli ultimi giorni ci conforta e ci stimola a proseguire sulla strada indicata nella mozione conclusiva, in cui si rispecchiano le ragioni del movimento: dare avvio ad un'aggregazione di centro, liberal-democratica, tra forze di cultura cattolica e liberale». E' questa caratterizzazione mista, «laico-cattolica», che non è piaciuta a Ciaurro e De Luca. I nodi della vigilia non sono stati sciolti. L'assemblea non ha accolto, oltre alla parola «liberale», anche una diversa struttura organizzativa e di vertice del movimento, tra cui l'allargamento della presidenza a 4 membri. Altro piccolo giallo: l'uscita anticipata di Biondi dalla sede congressuale di Torino-Esposizioni. Ma l'ex ministro ha subito chiarito per telefono che se ne era andato a causa di precedenti impegni: «Condivido totalmente le decisioni del congresso sia sul piano politico sia su quello delle alleanze. Per le modifiche statutarie e strutturali di vertice mi sembrava, invece, che ci fosse l'accordo di rinviarle in direzione».

Chiarito che con Costa non esiste contrasto, Biondi afferma che non dovrebbero esservene nemmeno con De Luca: «Fare questioni nominalistiche e personalistiche - spiega - contraddice lo spirito e la lettera dell'Unione. E mi pare un pretesto riduttivo e di livello nemmeno esaltante al termine di un dibattito congressuale che ha avuto un buon livello».

La mozione conclusiva, approvata dalla stragrande maggioranza del congresso, ribadisce validità alle prospettive per le quali l'Udc era nata nel 1993: «Chiamare a raccolta il centro liberal-democratico e cattolico, costruendo un contenitore in grado di superare la dimensione dei partiti».

Nel documento è inoltre confermata la scelta del Polo delle Libertà, nel quale, insiste Costa, «interpretiamo le aree liberal-democratica e cattolica».

In settimana si riunirà la direzione per avviare esaminare le proposte di modifica dello statuto compresi gli emendamenti di Ciaurro e De Luca e non si esclude che in quella sede la controversia si possa maturire.

Giuseppe Sangiorgio

Raffaele Costa

DALLA PRIMA PAGINA

L'ITALIA HA DECISO

zioni fanno generalmente in Germania, in Francia, in Gran Bretagna e in America: mobilitarsi e chiedere il legittimante dibattito e voto parlamentare nei casi di scelte laceranti o di grave emergenza. Ma nei casi di più ordinaria amministrazione diplomatica, fra i quali rientra quello dell'adesione slovena all'Unione europea, è giusto che un governo possa agire in maniera veloce e «decisionista». Altrimenti, anche la politica estera rischierebbe d'impigliarsi e ristagnare nella solita melina all'italiana che, nel nome di una retorica «centralità» del Parlamento, ha continuato per troppi anni a soffocare la voce e l'iniziativa internazionale dell'esecutivo.

Per quanto concerne il fatto specifico delle relazioni dell'Italia con la Slovenia, e per estensione con la Croazia, va subito detto che le responsabilità italiane nel merito sono quelle di un Paese che, lo voglia o non lo voglia, è oggettivamente divenuto una visibile potenza regionale dopo lo smembramento della Jugoslavia titoista. Fino ad ora, a causa della lunga crisi interna sfociata nell'implosione della Prima Repubblica, l'Italia non è stata in grado di prendere piena coscienza del suo nuovo peso regionale nel Mediterraneo e, in particolare, nell'Adriatico. Non è stata quindi in grado di svolgere un ruolo internazionale adeguato a tale peso, ma ha seguitato a barcamenarsi di qua e di là, senza darsi degli obiettivi alti e determinati nei confronti delle tragedie e delle novità emerse dalla disintegrazione jugoslava.

Abbiamo avuto prima la miope diplomazia di De Michelis, vanamente filoserba, insensibile agli sviluppi sempre più aggressivi e più militari delle politiche serbe nel Kosovo, in Croazia e in Bosnia; e in contrasto, infine, con la svolta dura adottata dalle maggiori potenze occidentali, Nato compresa, nei confronti della Serbia. Poi abbiamo avuto la diplomazia di Martino, non più sfacciatamente filoserba, ma avara e tutto sommato poco europea nei confronti della Slovenia e della Croazia.

Una linea intessuta di minuti dispetti, di pressioni e di ricatti, che forse si giustificherebbe se l'Italia non fosse la potenza regionale che è, ma una piccola Svizzera interessata a regolare con una più piccola Slovenia vaghe dispute confinarie, fiscali e immobiliari.

So benissimo che pure gli sloveni e i croati, e prima ancor più i comunisti jugoslavi, hanno avuto i loro torti storici nei riguardi degli italiani di Zara, di Fiume e dell'Istria. Ma si può dar mano alla ricostruzione dell'Europa postcomunista basandosi essenzialmente, o peggio unicamente, sulla riparazione a circolo vizioso dei torti storici inflitti dalle guerre europee a tutti gli europei? Dove andremmo a finire se i tedeschi, anziché diventare azionisti della Skoda in Boemia, si mettessero a parlare soltanto dei beni germanici abbandonati nella regione dei Sudeti? Se si mettessero a evocare Kant che regolava il suo orologio su quello del campanile luterano nella piazza centrale di Königsberg, che oggi si trova addirittura in Russia e si chiama ancora, se non sbaglio, Kaliningrad?

Io stesso sono un esule giuliano e dunque, a differenza di tanti che straparlano delle questioni orientali, conosco per diretta esperienza personale e familiare i traumi e le umiliazioni che l'esodo dall'Istria e dalla Dalmazia ha inflitto a chi lo ha dovuto subire. Ma proprio il fatto di conoscere la situazione mi obbliga a stagliare i problemi dei beni e delle garanzie civili degli italiani in Slovenia e in Croazia sullo sfondo di una tragedia jugoslava globale, dove la questione della tutela delle minoranze diventa piuttosto relativa o pretestuosa: dove la vera questione è la tutela delle maggioranze non serbe: due milioni di musulmani in Bosnia e due milioni di albanesi nel Kosovo. Maggioranze non solo private di scuole per studiare, di ospedali per partorire, di tombe per seppellire, ma spesso visitate dallo stupro, dal bando e dalla morte violenta.

E' su tale sfondo nero che dobbiamo prendere in esame la situazione delle minoranze italiane che ancora vivono in Slovenia e in Croazia, aiutando i governi democratici di Lubiana e di Zagabria, che non le perseguitano, a migliorare sempre più le loro già notevoli garanzie culturali, economiche e civili. Le meschine guerriglie consolari non possono portare da nessuna parte una potenza regionale come l'Italia. Una politica estera modesta, tecnica, venale, contrattualistica, ripiccosa, è una politica da consoli generali di un piccolo Paese. Una politica estera di ampio respiro maggioritario, con scelte e obiettivi europeisti, è invece un'altra cosa nell'epoca della terza guerra europea che infuria nei Balcani vicini: essa non può che indurci a individuare i nostri veri compagni di civiltà all'Est.

Se intanto la Slovenia, col nostro aiuto, potrà entrare in Europa, favoriremo non solo l'europeizzazione degli italiani che vivono là. Favoriremo, anche, il mutamento delle leggi slovene in senso comunitario e quindi più favorevole al riscatto dei beni perduti e, magari, al ritorno di qualche esule nella sua terra d'origine.

Enzo Bettiza

Tatarella chiama a raccolta gli ex militanti missini: non si fa così in democrazia?

Il pullman di Prodi inseguito da An

L'Ulivo: cercano lo scontro

LECCE
DAL NOSTRO INVIATO

«Prontooo? Ancora ac-ccasa stai? Menamè che andiamo a parlar male di Prodi». Seduto sul divano dell'Hotel President, il colonnello delle truppe di Alleanza Nazionale, Mario De Cristofaro, 45 anni, baffi neri, ciuffo nero, ottanta processi subiti («Pufff, tutti per mazzate e cazzotti, macchevvuoi, ragazzi eravamo») voce arrochita dalle sigarette e dal telefonino perennemente accesi, prepara uomini e trincee in attesa del nemico: Romano Prodi. «Vedrai che bella accoglienza gli facciamo. Il boiardo viene in Puglia? Si accomodi, noi lo aspettiamo».

Solo a pensarci, il baffo gli si inclina d'allegria: «Lui va a Tricase? E noi là staremo. Va a Galatina? Ci troverà. Va a Nardò, Copertino, Miggiano?...». E voi là starete. «Bravo». A fare che? «Una bella controinformazione democratica, civile, educata. Chetti credevi... Nooo, non siamo più ragazzi».

De Cristofaro (tessera missina a 13 anni, consigliere comunale a Lecce per 15, dal '90 consigliere regionale, primo dei non eletti lo scorso 27 marzo con 24 mila preferenze) prepara il contorno e il condimento di questa abbuffata antiprodiana. Al piatto di portata ci pensano i due generalissimi della Puglia, Pinuccio Tatarella e Adriana Poli Bortone, entrambi sbarcati a Lecce in serata, con appresso l'ospite d'onore, quel Pietro Armani che fu vicepresidente di Romano Prodi all'Iri, e che da un mesetto (dopo essersi scoperto «uomo di destra») gli rosicchia le caviglie con interviste a raffica.

Prodi arriva a Lecce alle nove e mezzo per salire sul pullman? Alle 11 nel salone del President, Tatarella, Poli Bortone e Armani apriranno le danze della «Alternativa informativa». Visto il titolo, non proprio una serenata: «Oltre il pullman, l'Iri. Il Sud ringrazia Prodi per quello che non ha fatto». Con il manifesto ci hanno riempito piazza Sant'Oronzo e le circonvallazioni. L'idea, manco a dirlo, è di Pinuccio. «Ma scusi, facciamo come in America, giusto? Quando arriva il treno del candidato, dopo un po' spunta pure l'altro. Noi siamo per il confronto democratico e quando toccherà a noi fare campagna elettorale inviteremo Prodi a seguirci: par condicio».

Rapido parla Tatarella: «I voti si prendono al consuntivo, non al preventivo. E siccome Prodi è stato sette anni presidente dell'Iri, noi spiegheremo quello che ha fatto. Quanti erano i dipendenti dell'Iri al Sud prima e dopo Prodi. Come erano i bilanci. Cosa ha ricevuto il Sud dall'Iri e cosa ha ricevuto Nomisma dalla Puglia. Si fa così in una democrazia, giusto?».

Pietro Armani porterà i dossier. Ma scusi, Tatarella, proprio lui che ha firmato tutte le delibere dell'Iri facendo mettere a verbale «il vicepresidente Armani approva con entusiasmo» e che rimase in cima al bottegone anche quando Prodi si dimise? Tatarella si scurisce: «Ecche c'entra?! Noi per l'appunto vogliamo stimolare il dibattito. Armani porterà i propri dati e Prodi risponderà con i suoi. Sportivamente».

E dunque lo sbarco di Romano Prodi in Puglia non sarà un assolo, semmai un inseguimento a tappe. Gli uomini di Fini e Tatarella hanno il territorio in tasca e non da oggi, né dallo scorso 27 marzo. Nella sede di Alleanza nazionale la carta regionale è più chiara di tante parole: «In Puglia ci sono 99 comuni e noi abbiamo sedi in 91. Solo nella provincia di Lecce, 5 mila iscritti. Voti? Fino al 30 per cento alle ultime europee».

Sì, perché dissolto il grande corpaccione della dc che qui ha regnato dai tempi di Aldo Moro e Vito Lattanzio, giù, giù fino a quelli (recenti) del pluri inquisito Pino Leccisi, la fiamma missina si è propagata crepitando. Forza Italia ha incassato voti, ma non ha struttura, non ha uomini. «Noi invece abbiamo radici, e militanti venuti su con l'orgoglio di partito - spiega De Cristofaro -. E adesso questo viene nella nostra terra con il suo Ulivo... Menamè: voti qui non ne prende. Guarda, stamattina ero a Galatina a parlare agli ambulanti che il sindaco comunista ha sfrattato. Dall'altra parte della piazza c'erano i ragazzini dei comitati Prodi. Secondo te, dove c'era più gente?». E ride.

Bè, non è che ci siano solo i ragazzini, qui ad aspettare Prodi. Giovanni Invitto, 52 anni, docente di Storia della Filosofia all'Università di Lecce, ex rotino, e adesso coordinatore del Comitato è anzi ottimista. E per di più pacatissimo: «Vedrò quanta gente. Qui la società civile aspetta, è pronta». Dice che sono nati decine di comitati, in queste settimane. Che si sono messe in moto le associazioni cattoliche. Che i docenti dell'Università hanno firmato documenti e che pure il rettore Angelo Rizzo è sceso in campo: «Sarà lui a presentare Prodi nel cinema dei Salesiani».

Va bene, ma il contro-viaggio di Alleanza nazionale, vi preoccupa oppure no? «Ci preoccupa questa voglia di scontro, ecco... Prodi viene a discutere, a confrontarsi. E loro invece stanno ancora nella logica del dispetto, della politica rissosa».

Rissa, dispetto? Quando mai. Tatarella è tutto un serio bisbiglio: «Io lo chiamo gioco democratico, confronto: né più né meno». Ma poi si diverte anche lui a raccontarti quanto segue: «Ho letto che monsignor Ruppi voleva incontrare Prodi. Pri-va-ta-men-te. Ah, bene, mi sono detto. Così gli ho spedito un telegramma: caro monsignore, ricevo anche il sottoscritto, così parliamo in tre che viene meglio: c'è il contraddittorio. Perché altrimenti nascono polemiche... Non è che solo Prodi ha l'esclusiva dei valori cattolici del Salento, giusto?». Risultato: monsignor Ruppi ha cancellato l'incontro con Prodi, ufficialmente per impegni non rinviabili.

La strategia è: a ogni mossa una contromossa. Prodi è avvertito ed è avvertita pure la sorella Annamaria, arrivata ieri da Reggio Emilia per condividere con Romano la prima tappa dell'avventura. E sprizza attivismo De Cristofaro che adesso oltre alle sigarette e al telefonino ha pure un caffè fumante: «Lecce non è una città da farci le passeggiate politiche. Abbiamo la testa dura, siamo bastian contrari. Ai tempi del fascismo, un giorno venne Starace che era di San Nicola. I leccesi gli scrissero: Lecce città d'arte, se ne fotte di chi arriva e di chi parte». Direbbe Tatarella: perfetto anche per Prodi, giusto?

Pino Corrias

A sinistra: Romano Prodi
Sopra: l'ex ministro di Alleanza nazionale Giuseppe Tatarella

INTERVISTA

IL LEADER DI AN

Il presidente di An Gianfranco Fini

«I popolari? Questo "no" è quasi una libanizzazione del partito»

Fini: i nomi dei ministri prima delle elezioni

TORINO. «Il mio è un invito a giocare a carte scoperte, ad assumere un'ulteriore responsabilità di fronte agli elettori: oltre al programma, oltre al leader, indichiamo anche la squadra di ministri che lo affiancherà in caso di vittoria». Gianfranco Fini, leader di An, ha scelto la platea del congresso nazionale dell'Unione di Centro per «forzare» la mano agli alleati del Polo. Dell'idea della «squadra» non ne ha parlato con nessuno, nemmeno con Berlusconi. Quella del presidente di An non è una «boutade», anzi Fini è convinto che quest'indicazione preventiva contribuirà a semplificare la scena politica: «Con l'investitura del premier e della squadra, dieci giorni dopo il voto chi ha vinto può iniziare a lavorare per la realizzazione del programma e governare per cinque anni. Se lo farà bene l'elettorato lo riconfermerà, altrimenti toccherà all'altro polo». Poi aggiunge che per ora «An non ha nomi da proporre».

Onorevole lei pensa al futuro, ma la bocciatura di Buttiglione non allontana le elezioni?

«Quando l'Italia andrà a votare uscirà dal tunnel della crisi. Per questo crediamo che sia utile andare presto alle urne. L'idea della squadra serve a sgombrare il campo dalle ambiguità successive, dalle trattative per portare avanti questo o quel nome».

Dica la verità, dopo il no del ppi ha tirato un sospiro di sollievo perché ha visto svanire l'ipotesi di creare un grande centro che avrebbe di fatto emarginato An. E' così?

«No, io non sono contento. Avevo sottoscritto quell'accordo convinto che si trattasse di un passo avanti anche per la destra. Se il ppi avesse aderito, per il centro-destra si sarebbero aperte prospettive di una lunga stagione di governo. Certo, adesso la situazione cambia. La decisione dei popolari azzera non solo gli accordi su scala regionale ma anche quelli presi tra Forza Italia e ppi nei Comuni. Sì, penso che l'azzeramento sarà la scelta di Berlusconi».

Già, ma il ppi non potrebbe riproporre l'idea di un accordo a macchia di leopardo?

«Prima di tutto bisogna vedere chi avrà la delega a presentare il simbolo. Mi pare che nel ppi ci sia una situazione di ingovernabilità, quasi di "libanizzazione". Ma una cosa è sicura: An non accetterà mai accordi a geometria variabile».

Che succederà a Buttiglione? E' d'accordo ad aprire il Polo a lui e ai suoi seguaci?

«Siamo in una fase in cui chi perde esce di scena. E' successo ad Occhetto, a Martinazzoli e Maroni. Comunque è una scelta che spetta solo a lui. Quanto alla scissione non so se ci sarà?».

Perché?

«Se la sinistra avesse perso sarebbe sicuramente uscita dal partito. Era tutto pronto. Adesso la diaspora non è altrettanto automatica, coloro che hanno votato per Buttiglione sono molto più "democristiani" degli altri».

Teme il loro trasformismo?

«Io non temo niente. Per fortuna adesso è finita la presunzione, anzi il tentativo di codificare un'ambiguità di comportamento: l'idea di tripolarismo è stata sconfitta e con essa l'illusione di poter continuare a perseguire la vecchia politica della dc. Adesso la scelta è tra centro-destra e centro-sinistra».

Torniamo alla scissione...

«Beh, io osservo solo che il centro dei popolari è il cuore della vecchia dc e per questo è più portato al compromesso, al tentativo di mediazione».

Intanto domani alla Camera si vota la manovra. Il Polo è ancora per il no?

«Certo. Se passa la manovra - e molto dipenderà dall'atteggiamento di Pannella - noi aspettiamo il governo sul punto successivo, le pensioni. Ma siamo preoccupati. Il segretario della Uil, Larizza - che di certo non si può sospettare di parteggiare per noi - ha detto chiaramente chi rema contro l'accordo: ambienti sindacali e politici che non vogliono andare alle urne al più presto».

E voi che cosa farete per ottenere il voto a giugno? Ricorrerete all'ostruzionismo?

«L'ostruzionismo si fa sui contenuti. Un conto, ad esempio, è la legge di riforma della Rai in arrivo dal Senato a cui ci opporremo con ogni mezzo consentito dai regolamenti parlamentari. Un altro sono le pensioni per cui chiediamo invece provvedimenti urgenti».

Maurizio Tropeano

LETTERA

Perché Romano è andato da Funari

Caro direttore,
visto che il commento di Curzio Maltese sulla *Stampa* di ieri si apre con una domanda, anzi due («ma chi cura l'immagine di Romano Prodi? Gianni Pilo?»), mi trovo costretto a confessarmi.

Temo di essere proprio la persona che cerca, anche se non mi piace che si dica che «curo l'immagine» perché si potrebbe pensare che il mio lavoro consista nell'applicare calze di nylon sull'obiettivo delle telecamere, nello scegliere il tomo rilegato da lasciare aperto sul tavolo del capo durante le interviste, nel fare comperare tutte le foto in cui il leader appare in pose non carismatiche, nel curarne la tintura dei capelli (mi dispiace deludere Feltri che le ha tentate proprio tutte le vie della malizia, anche quella dei capelli tinti, ma ha sbagliato anche questa volta: Romano non si tinge).

Non faccio, grazie al cielo, niente del genere perché crediamo tutti, Prodi in testa, che non siano leali nei confronti degli elettori e che non siano più tanto efficaci, soprattutto dopo l'overdose di immagine senza contenuti che ci è stata propinata nell'ultimo anno.

Preferiamo cogliere tutte le occasioni che i media ci offrono gratuitamente (anche perché siamo consci dei limiti dei nostri mezzi finanziari) per raccontare chi siamo, cosa vogliamo e, nel caso del pullman, dove andiamo. Anche con questo spirito abbiamo partecipato alla trasmissione di Funari, dando per scontato che avremmo avuto, come abbiamo avuto, l'opportunità di spiegarci e di raccontarci ad una fetta di pubblico che forse conosce ancora troppo poco Romano Prodi, ed essendo perfettamente a conoscenza di come funziona la trasmissione.

Se poi, il giorno seguente, all'onorevole Berlusconi è stato offerto un trattamento più favorevole, questo riguarda solo e soltanto Funari.

Senza alcun fanatismo di parte, e confortato dai riscontri che abbiamo avuto, ritengo che, se Prodi ha dato una buona prova in quella trasmissione, è stato proprio perché stimolato da un antagonista incalzante. Sono di quelli che, forse illudendosi, continuano a reputare più convincente una risposta sincera e diretta che un duetto concordato e recitato.

Con stima

Silvio Sircana
Portavoce di Romano Prodi

IL CASO

POLITICA E SPORT

Anche Veltroni e altri vip in gara. Ma Previti sta in tribuna

E Rutelli fa il maratoneta

Fra gli atleti nella gara attraverso Roma

ROMA

E' la nuova moda della seconda Repubblica: la corsa. E' una passione trasversale che unisce destra e sinistra passando per il centro. Silvio Berlusconi e Prodi ne sono appassionati. Irene Pivetti fa jogging per tenersi in forma tutte le mattine. E adesso Francesco Rutelli che per celebrare la specialità ha dato il via ieri alla prima city marathon della capitale. Tra i maratoneti anche lui, il sindaco, in calzoncini e scarpe da ginnastica immortalato dalle telecamere di Canale 5 che hanno seguito l'evento in diretta. American Style. E a confortare il primo cittadino c'era anche la first lady, Barbara Palombelli con il cane al guinzaglio.

Seguito da guardaspalle Rutelli ha tenuto duro. Ansimando dalla fatica ha corso per sette chilometri, e poi è riuscito a fare gli ultimi 100 metri in velocità, tagliando il traguardo su via dei Fori imperiali con un piccolo rush finale e a braccia alzate. Un messaggio specifico al «maratoneta» Prodi e allo «scattista» Berlusconi. «Un grande successo per la città - ha commentato Rutelli - che ha bisogno di questi eventi per farsi scoprire dai romani. Credo che sia cominciata una tradizione che ci porterà passando per il giubileo del 2000 all'olimpiade del 2004 che Roma aspira ardentemente di organizzare».

E maratoneta «politico» d'eccezione anche il direttore dell'Unità Walter Veltroni scortato dalla figlia Martina, sette anni. «Noi progressisti - ha detto - siamo dei maratoneti. Per fare le campagne elettorali è meglio essere scattisti, come la destra, ma per governare il Paese è meglio essere maratoneti». Alla partenza della maratona anche Cesare Previti. Amante del mare, l'ex ministro della Difesa non è ancora stato preso dal sacro fuoco del jogging e ha preferito seguire la gara dal palco.

Insieme a Rutelli quindicimila persone hanno inaugurato la prima grande maratona della capitale. Si è corso per 42 chilometri in una coreografia suggestiva, resa splendida dal sole, partendo dal Colosseo, passando per i fori imperiali e toccando tutti i luoghi più belli della città.

Roma vuole imitare New York facendo diventare questo evento sportivo tappa obbligata per i maratoneti di tutto il mondo. Una grande occasione per la città che intorno a questo appuntamento punta per un rilancio del turismo. Basti pensare che a New York la maratona smuove ogni anno duecento milioni di dollari. Le premesse ci sono. La prima Roma City Marathon è stata un grande successo, nonostante le polemiche per il blocco del traffico in alcune zone. «E' stata una terribile scommessa - ha detto Riccardo Milana, delegato del sindaco per lo sport - ma l'abbiamo colta nel modo giusto. La città ci è venuta dietro. Adesso abbiamo davvero la possibilità di fare di quella di Roma la più bella maratona d'Europa».

Un'immagine della maratona che si è corsa ieri nella Capitale

Per condire la gara con momenti di spettacolo sono stati chiamati a fare da madrine e padrini personaggi televisivi della scuderia Fininvest. In testa Ambra che ha dato il benvenuto ai maratoneti. In inglese per giunta. E poi Maurizio Costanzo, Maria De Filippi, Rita Dalla Chiesa, Simona Ventura, Luciano De Crescenzo.

Tra i vip in gara Alberto Castagna. Look poco sportivo per il dottor Stranamore che nonostante il sole a picco sulla città ha mantenuto in testa il suo berrettino di lana blu. Blu come la caldissima tuta di cachemire che ha indossato. Per lui la corsa si è interrotta subito. «La maratona non è il mio sport - è stato il commento del giornalista -, per questo ho portato con me il mio sosia. Dopo i duecento metri passo a lui il testimone. Comunque questa maratona è stata un'idea superba e l'organizzazione mi sembra perfetta».

Maria Corbi

L'ex direttore del «Sabato»: meglio la sinistra

La parabola di Banfi Da Cl al «manifesto»

ROMA. C'era una volta il *Sabato*, giornale vicino a Comunione e Liberazione. E c'erano una volta i direttori del *Sabato*: Paolo Liguori, oggi direttore del berlusconissimo tg di Italia Uno. Rocco Buttiglione, direttore nominato ma mai insediato per l'improvvisa chiusura del giornale. Tra l'esperienza urlata di Liguori e quella mai vista di Buttiglione, c'è stata quella più meditata di Alessandro Banfi, salito al vertice poco più che trentenne.

Alessandro Banfi ex direttore del «Sabato»

Ieri l'ex direttore ciellino ha esordito sul *manifesto*, giornale «comunista». Un commento sulla sberla appena presa da Buttiglione, ex ideologo del movimento e suo teorico successore al settimanale. «Ero all'Ergife per scrivere un diario della giornata per il settimanale *Vita* - racconta -. In fondo io mi sono sempre occupato dei democristiani, e non potevo mancare all'appuntamento. Ho incontrato Guido Moltedo, vicedirettore del *manifesto*, e dopo qualche parola mi ha chiesto di scrivere un articolo per il suo giornale. Io sono un post-ideologico, mi hanno etichettato in tutti i modi e ora mi ritengo libero. Il *manifesto*? Rappresenta quella parte della sinistra che entra nel merito delle questioni. Sarò un uomo da Prima Repubblica, ma non riesco a schierarmi in uno dei due blocchi. Ma quando si entra nel merito, trovo la sinistra più interessante della destra». **[g. tib.]**

Gli agenti palestinesi: nessuna prova che la vittima fosse lui

Cinque bombe per Arafat

Una sul percorso del leader a Gaza

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Artificieri israeliani hanno disinnescato ieri a Gaza cinque ordigni - uno dei quali del peso di 50 chilogrammi - la cui esplosione avrebbe dovuto scardinare gli accordi fra israeliani e palestinesi mentre il segretario di Stato Usa Warren Christopher è impegnato in una delicata missione diplomatica fra Gerusalemme, Gaza, Amman e Damasco. Questa volta gli ignoti attentatori hanno forse mirato ancora più in alto: il presidente palestinese Yasser Arafat, di ritorno dall'Egitto, è infatti transitato ieri per la strada Rafah-Gaza ai bordi della quale è stato rinvenuto il potente ordigno esplosivo.

Fonti della sicurezza preventiva palestinese hanno affermato la scorsa notte che finora non ci sono prove che il destinatario dell'ordigno fosse appunto Arafat. «Non abbiamo ancora stilato una lista di sospetti - ha detto la fonte - né compiuto arresti».

A segnalare agli artificieri israeliani la presenza della bomba è stato un palestinese di passaggio. Questi hanno penato per ore per disinnescare il meccanismo esplosivo nel timore che una deflagrazione avrebbe danneggiato un ponte vicino, usato anche dalle pattuglie israeliane.

Il leader dell'Olp, Yasser Arafat (FOTO REUTER)

Gli altri quattro ordigni, di dimensioni più modeste, sono stati deposti presso altri insediamenti ebraici della Striscia (Netzarim, Nahal Oz, Kfar Darom), lungo piste usate dalle pattuglie israeliane. Nessuna organizzazione palestinese ha finora rivendicato l'impressionante serie di attentati.

Venerdì, in un incontro con Christopher, Arafat ha detto che i suoi servizi di sicurezza si impegnano al massimo contro l'opposizione armata agli accordi con Israele, e ha svelato che negli ultimi tempi sono riusciti a sventare dieci attentati.

Fonti di sicurezza israeliane hanno accolto con scetticismo queste affermazioni e hanno ricordato che finora - dopo mesi di attacchi quasi quotidiani - nemmeno un attentatore palestinese è stato condannato dalle autorità giudiziarie di Gaza. Secondo queste fonti, i successi dei servizi di sicurezza palestinesi sono talvolta solo operazioni di relazioni pubbliche per acquietare il governo di Yitzhak Rabin.

Il grande deposito di «esplosivo» scoperto e distrutto mesi fa in un pollaio di Khan Yunis (Sud della Striscia) era - secondo le fonti - concime organico. Le mine militari rinvenute a Gaza, aggiungono le fonti, sono state scoperte solo dopo che i servizi di sicurezza israeliani avevano fornito l'indirizzo esatto del nascondiglio.

Fonti militari israeliane, citate dalla stampa, accusano ora i 15 mila militari e agenti al servizio di Arafat (6000 uomini più di quanto concordato con Israele) di non ostacolare le operazioni della guerriglia. «Gaza sta diventando come il Libano» ha detto di recente un esperto dell'intelligence militare: una valutazione che fa da sfondo alla sempre più netta reticenza di Rabin di estendere l'autonomia palestinese alla Cisgiordania.

I negoziati israelo-palestinesi sulle elezioni di un Consiglio dell'autonomia nei Territori riprenderanno domani al Cairo. Lo ha indicato ieri Mohammed Sobeih, delegato permanente dell'Olp alla lega araba. Sobeih ha precisato che le trattative verteranno sulle questioni in sospeso, fra cui la data dello scrutinio e il numero dei componenti del futuro consiglio.

Aldo Baquis

OSSERVATORIO

Braccio di ferro al Wto Un errore americano

LA conferenza dell'Onu sullo sviluppo sociale, o sulla povertà nel mondo, si è chiusa con un documento compromissorio, del quale alcuni rilevano la novità storica e altri l'inconcludenza pratica. Il fatto è che si tratta di questioni di una complessità quasi ingovernabile, perché sono il frutto di secoli di storia economica distorta, o che comunque è andata in un certo modo, anche a causa delle circostanze geografiche (geoeconomiche e geopolitiche). Per esempio, come negare che abbiano ragione il Fondo monetario internazionale e la Banca mondiale, quando ricordano che lo sviluppo sociale è un nonsenso, se prima non c'è lo sviluppo economico? E, d'altra parte, come favorire lo sviluppo economico in zone avvitate su contraddizioni ancestrali e rimaste periferiche (a dir poco) rispetto alle correnti del commercio, dell'interscambio mondiale?

E' chiaro tuttavia che sono i Paesi sviluppati o ricchi a portare le massime responsabilità operative (senza trascurare quelle dei Paesi poveri, le cui classi dirigenti spesso dilapidano le poche risorse in spese militari e in guerre assurde). E i Paesi sviluppati o ricchi non sempre dimostrano di essere all'altezza del loro potere. Valga il caso più recente, quello della gara estenuante per la guida della nuova Organizzazione mondiale del commercio o Wto (dalla sua sigla ufficiale, «World trade organization»).

Nel 1994 si è concluso, dopo anni e anni di tentativi, il più grande negoziato economico della storia, per la riduzione delle tariffe e delle barriere doganali. Il cosiddetto Uruguay Round, la cui conseguenza più importante è l'aumento, in prospettiva, del reddito mondiale di almeno 500 miliardi di dollari l'anno (un quarto dei quali a favore, appunto, dei Paesi poveri o in via di sviluppo). Non solo. Si è anche deciso che il Gatt, l'organismo che aveva presieduto a questo come ai precedenti negoziati tariffari, cedesse il posto alla Wto. In pratica, il passaggio dall'abbattimento progressivo delle barriere doganali all'instaurazione di regole istituzionali, che determinino in via permanente il libero svolgimento del commercio mondiale. Una sorta di Onu economica, una novità davvero storica, capace fra l'altro di coinvolgere stabilmente, e sia pure progressivamente, il Terzo Mondo nella corrente dello sviluppo.

Ebbene, quando si è trattato di scegliere il responsabile di questa nuova organizzazione, gli Usa si sono intestarditi su un loro candidato (l'ex presidente messicano Salinas) e, quando questi, travolto dalla crisi del suo Paese e persino da gravi vicende giudiziarie in famiglia, ha gettato la spugna, non ne hanno tratto motivo per accettare il candidato dell'Unione europea, l'ex numero uno della diplomazia italiana, oltre che ex ministro del Commercio estero, Renato Ruggiero. Non sono stati esclusi neppure attacchi personali, poi necessariamente smentiti e sconfessati dallo stesso governo. Eppure Ruggiero è un dirigente europeo, oltre che italiano, tutt'altro che ostile all'America, e ha la giusta visione «globalista» dei rapporti economici e commerciali. Ma a Washington, specie con la nuova maggioranza conservatrice e tendenzialmente isolazionista del Congresso, si teme che la Wto implichi una «cessione di sovranità», e figurarsi se è retta da un personaggio proposto da altri.

Si decide tra domani e dopodomani a Ginevra. Si spera che cessino le resistenze americane, tanto più che l'Ue è ferma sul suo candidato. Resta che, al di là di quelli che possono sembrare tecnicismi economici, la Wto è uno dei pilastri di quello che può essere il mondo del Duemila. E sarebbe grave che a metterla in crisi sul nascere fosse la massima, la sola potenza del dopo-Guerra fredda. Sarebbe anche un modo di eludere quegli impegni verso i poveri, che, almeno a parole, sono stati presi a Copenaghen.

Aldo Rizzo

USA

Morto il paziente. La clinica è recidiva

Stacca il respiratore del malato sbagliato

WASHINGTON. Errori clamorosi, che possono anche costare la vita ai malati, vengono commessi anche negli ospedali americani, quasi tutti privati e costosissimi. Lo stesso ospedale di Tampa, in Florida, dove il mese scorso era stata amputata la gamba sbagliata a un paziente, ha ammesso ieri che un suo dipendente ha staccato per errore un respiratore provocando la morte di un altro paziente.

Lee Alfonso, 77 anni, è morto il 3 marzo scorso all'University Community Hospital, si è appreso ieri, dopo che un assistente sanitario aveva staccato la spina dell'apparecchio che lo teneva in vita, credendo di aver staccato quella di un altro paziente.

«Un dipendente ha omesso di controllare l'identità del paziente prima di eseguire l'ordine di un medico», recita l'asciutto comunicato letto ieri da un portavoce ufficiale dell'ospedale.

Il dipendente, la cui identità non è stata rivelata, è stato sospeso dal servizio in attesa dei risultati di un'inchiesta.

Per parare le accuse di negligenza e corresponsabilità, le autorità dell'ospedale affermano che l'infermiere era ben preparato e che non aveva commesso altri errori nei due anni in cui aveva lavorato presso l'ospedale.

Disgraziatamente è la seconda volta in un mese che si parla, in negativo, dell'University Community Hospital.

Il 20 febbraio scorso un altro sfortunato ospite della clinica, Willie King, 51 anni, era entrato in sala operatoria per subire l'amputazione della parte inferiore della gamba destra, affetta da cancrena. Al risveglio dall'anestesia si era accorto che gli mancava il piede sinistro.

In seguito all'incresciosο incidente l'ospedale ha ordinato al personale di scrivere la parola «no» sugli arti che devono essere risparmiati.

La settimana scorsa a Willie King è stata amputata anche la gamba destra. Stavolta non era possibile sbagliarsi. (Ansa)

LONDRA

Un valletto racconta

«Filippo tradiva la regina appena sposata»

LONDRA. Nemmeno il principe Filippo è in apparenza uno stinco di santo: avrebbe tradito Elisabetta - non ancora regina - dopo pochissimi mesi di matrimonio. Il principe consorte è stato coinvolto in un nuovo scandalo di corte da un ex-valletto, Norman Barson, sulle pagine del tabloid domenicale «News of the World».

L'ex valletto ha raccontato che nel 1948 quando lavorava a Windlesham Moor, un palazzo del Surrey che Filippo ed Elisabetta avevano eletto a loro dimora campestre, il principe avrebbe spesso passato le serate con una «misteriosa e bella brunetta» quando la futura regina, sposata l'anno prima e incinta di Carlo, pernottava sola soletta a Buckingham Palace. «La regina non ha mai saputo nulla perché il principe ci fece giurare di mantenere il silenzio» ha raccontato l'ex valletto. (Ansa)

INDIA

Scontro con cisterna

Madras, 110 morti in un autobus che prende fuoco

NUOVA DELHI. Almeno 110 persone hanno perso la vita in un gravissimo incidente stradale avvenuto a Sriperumbudur, 50 chilometri a Sud di Madras, nello Stato indiano del Tamil Nadu. Un'autocisterna carica di benzina si è scontrata con un pullman in servizio di linea fra Bangalore e Madras e ha preso fuoco. Le fiamme si sono rapidamente propagate all'autobus e a un trattore con rimorchio su cui viaggiavano gli invitati a un matrimonio. A quanto se ne sa, soltanto uno dei passeggeri del pullman è riuscito a mettersi in salvo. La polizia non esclude che il bilancio delle vittime possa aggravarsi. Difficile l'identificazione delle vittime che sono tutte morte carbonizzate. La superstrada nazionale su cui si è verificato il grande rogo è rimasta interrotta, e vi sono rimasti bloccati migliaia di veicoli. (Agi-Ap)

Mirella Pellegatti

Si uniscono al dolore di Barbara: **Mara, Andrea; Norma, Patrizia, Valter; Alessandra, Pilly; Roberto, Barbara; Andrea, Silvia; Roberto, Massimo.**
— **Torino**, 12 marzo 1995.

Ha raggiunto in cielo la sua amata Nerina

Giancarlo Capuzzo

Con profondo dolore lo annunciano la figlia **Monica**, sorelle, cognati, nipoti, suoceri e amici. Funerali martedì 14 parrocchia San Benedetto San Mauro Torinese. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **San Mauro Torinese**, 12 marzo 1995.

E' mancata ai suoi cari

Maria Villani ved. Girotto

Lo annunciano le figlie **Lidia, Amalia e Benstella** con le loro famiglie, cognati, nipoti e parenti. Funerali martedì 14 ore 15,15 partendo dall'abitazione via IV Novembre 4.
— **Giaveno**, 13 marzo 1995.

Serenamente è mancato ai suoi cari il

cav. Giuseppe Campise

anni 70

L'annunciano con dolore: il figlio **Claudio** con **Danila e Alessandro**; i fratelli: **Ernesto e Mario** con rispettive famiglie; parenti tutti. Per orario funerali telefonare ai n. 73.46.81/47.048.85.
— **Pavia**, 12 marzo 1995.

I **colleghi della redazione** e gli **editori** della rivista **Dal fare al dire** ricordano con affetto l'amico

Giovanni Paolo Antossi

— **Cuneo**, 11 marzo 1995.

Ci ha lasciati

Giuseppe Assom

Addolorati lo annunciano la moglie, i figli, la suocera, la sorella e i fratelli con le famiglie.
— **Torino**, 11 marzo 1995.

Partecipiamo al dolore di Marco e Susanna
Daniela e Andrea
Maria Grazia e Luigi
Enrica e Luca
Conci e David
Laura e Alberto
Caterina e Massimo
Luca Mattia.

Circondata dall'amore della famiglia che è stata la sua ragione di vita, cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Ennia Petrone in Ignelzi

anni 52

Lo annunciano con tanta tristezza, **Mario, Antonella e Paolo.** Un ringraziamento particolare ai dott. Pia Molinatti, Giuseppe Calcamuggi, Luca Dughera, medici di reparto e tutto il personale paramedico del reparto prof. Emanuelli. Funerali in Vinovo martedì 14 ore 14,30 partendo dall'abitazione via San Desiderio 45/1.
— **Vinovo**, 13 marzo 1995.

Siamo vicini a Mario, Antonella e Paolo nel loro immenso dolore. Famiglie **Canova** e **Lombardi.**
— **Vinovo**, 13 marzo 1995.

E' mancato

Antonio Melano

anni 94

Lo annunciano la moglie **Teresa**, i figli **Giovanni** e **Carlo** con rispettive famiglie, sorelle nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 14 corr. ore 14 parrocchia S. Giovanna Antida.
— **Moncalieri**, 12 marzo 1995.

La cognata **Caterina Torazza** commossa partecipa.

Partecipano al dolore le cugine:
Rina Vigliani
Rosa Massano
Giuseppina Elia
Carmelina Perla
Francesca Boccardo e rispettive famiglie.

La moglie **Anna** con i figli **Antonio, Filippo, Elena** e il fratello **Pietro** con **Elena** e **Stefano** annunciano la morte di

Carlo Citati

avvenuta il 12 marzo a Torino, e quanti l'hanno conosciuto e amato nei cinquantasei anni che ha vissuto sulla Terra.
— **Torino**, 12 marzo 1995.

Mario e Giovanna Maritano con **Laura e Anna** sono vicini ad Anna, Antonio, Filippo ed Elena e ricordano l'amico **CARLO.**

Carlo e Mariapia Fruttero sono fraternamente vicini a Anna, Pietro e Elena nel loro grande dolore.

Madeline e Gianni Merlini sono affettuosamente vicini a Pietro Elena ed Anna.

Zia **Chini, Giorgio, Matteo** e la nonna sono vicini ai ragazzi e ad Anna.

Gilberto e Liliana partecipano commossi al dolore di Anna e figli.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Grieco

Lo annunciano i figli: **Raffaella** con **Ermanno e Claudia, Giuseppe** con **Giovanna e Lucia.**
— **Torino**, 11 marzo 1995.

E' cristianamente mancato

Pietro Ferragatta

di anni 84

Lo annunciano: i figli **Giovanna e Bruno**, nuora, nipoti, parenti ed amici. Un particolare ringraziamento al dott. Mastrorocco e collaboratori ed alla signora Nunzia. Per orari funerali telefonare allo 011/317.45.44.
— **Torino**, 12 marzo 1995.

Ha raggiunto nel Signore la sua amata Piera

dott. Camillo Arnaud

già medico condotto

Lo ricordano con affetto il figlio **Giancarlo** con la moglie **Carla** e i figli **Luisella e Gianluca**, il fratello architetto **Adolfo**, nipoti e parenti tutti. Funerali in Venasca oggi ore 15. La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia a Caraglio.
— **Venasca**, 13 marzo 1995.

Serenamente è mancata

Delia Beri ved. Giai Arcota

anni 94

Ne danno l'annuncio il figlio **Gigi**, la nuora **Marisa**, i nipoti **Enrico, Elisabetta** con **Mario**, i pronipoti **Matteo e Francesco** e parenti. Funerali lunedì 13 ore 15,20, Ospedale di Giaveno. Si ringraziano le affezionate Perla e Silvina, il dottor Piero Giai Via, dottori e infermieri reparto chirurgia dell'Ospedale di Giaveno. Non fiori ma opere di bene.
Giaveno, 12 marzo 1995.

Direttori, Impiegati e Maestranze della **I.L.C.E.A. SpA** partecipano al dolore dell'amministratore Luigi Giai Arcota per la perdita della **MAMMA.**

Partecipano: **Maria e Rino Zanella, Rita e Lina Castagneri**, famiglie **Bossi.**

Sono vicini a Gigi e Marisa con affetto gli amici:
Mario, Marisa Alberto
Sid, Lucy Berrone
Gian, Laura Benino
Giampaolo, Pia Bense
Ethel, Graziella Carle
Pierpaolo, Ornella Galfina
Sergio, Ornella Lioré
Mario, Mara Murdolo
Gianni, Giannina Sasia.

I nipoti **Giorgina, Dina, Renza, Giannina, Fabrizio** e famiglie ricordano con affetto zia **DELIA.**

Ester e Alice Nesti partecipano al dolore di Gigi e famiglia.

La famiglia **Miyakawa** si stringe affettuosamente attorno a Gigi e Marisa nel ricordo di nonna **DELIA.**

Riccardo e Lori Nesti con **Francesca Alessandra Maria e Giovanna** commossi partecipano al dolore di Gigi e famiglia.

Lella Aldo Luca Albenese sono vicini a Gigi con affetto.

Luciana Emi Stefania e Stefano ricordano con affetto nonna **DELIA.**

E' mancato

Francesco Passarelli

Ne danno il triste annuncio **Agnese, Beppe, Angela** con rispettive famiglie. Un ringraziamento alle reverende suore, medici e personale paramedico del reparto S. Giovanni di Dio del Cottolengo, per le premurose cure. I funerali martedì 14 marzo alle ore 9 al Cottolengo. La Salma proseguirà per Castelrinaldo (Cn). Non fiori ma raccolta per la ricerca sul tumore.
— **Torino**, 13 marzo 1995.

Cristianamente è mancata

Teresa Beltramo ved. Savio

Felice e Mariantonietta comunicano funerale 14 marzo ore 15 Chiesa Bussolino.
Gassino Tor.se, 11 marzo 1995.

(Continua a pag. 8)

I 118 capi di Stato concordano: giustizia sociale e sviluppo devono marciare insieme

Panegirico per Castro di Danielle Mitterrand «Non è un dittatore L'embargo? Un delitto»

Copenaghen, finale per Fidel

Ha chiuso il vertice tra gli applausi

COPENAGHEN
DAL NOSTRO INVIATO

«Toda la vida es sueño, y los sueños sueños son»: sono parole di Calderón de la Barca, scritte secoli fa certo pensando ad altro. Ma Fidel Castro (non in divisa, ma in un elegantissimo abito blu con cravatta a righe regimental: è probabilmente la prima volta che tiene una conferenza vestito così) le usa a proposito, per ricordare ai ricchi del mondo che il vertice dell'Onu contro la povertà potrebbe restare nella memoria solo come un sogno vago e gradevole, con i suoi appelli alla solidarietà, all'impegno per lo sviluppo, alla lotta contro fame e miseria.

Partiti i capi di Stato e di governo, spenti i riflettori, la Conferenza - dicono gli ottimisti - sarà servita almeno a porre i problemi sociali al centro dell'attenzione internazionale. Per i cinici invece, il grande serraglio aveva il solo scopo di rilanciare l'Onu a 50 anni dalla sua fondazione, lustrandone l'immagine appannata dall'avventura somala e dalla palude jugoslava.

Nella dichiarazione finale, i 118 leader si sono detti tutti «convinti che lo sviluppo sociale e la giustizia sociale siano indispensabili per raggiungere e mantenere la pace e la sicurezza tra le nostre nazioni e al loro interno». I Paesi ricchi si sono impegnati ad accrescere dal 0,3% al 0,7% i loro aiuti ai Paesi poveri. Chi vorrà potrà cancellare i debiti contratti dalle nazioni più sfortunate, e il vice presidente americano Al Gore ha annunciato una piccola svolta: d'ora in poi Washington consegnerà il 40% degli aiuti al Terzo Mondo non ai governi, ma alle organizzazioni civili e indipendenti.

«Ora dobbiamo passare dalla retorica all'impegno, dalla compassione all'azione», ha detto il presidente filippino Ramos. Ma è proprio qui che l'accordo finisce. A Gore, che diceva che non si può «trattare i poveri solo come assistiti», il presidente del Gabon Omar Bongo ha risposto con asprezza: «Voi sfruttate l'Africa, e quando avete la pancia piena dite agli africani di non essere maleducati». Ma le cannonate vere sono arrivate da Fidel, che poco dopo ha preso la presidenza dell'Assemblea: «Non ci può essere sviluppo sociale in un mondo dove i ricchi son sempre più ricchi e i poveri sempre più poveri», dove le materie prime costano niente e la tecnologia si paga a peso d'oro, «dove la donna, l'indio, il negro vengono discriminati».

Fidel si è scagliato contro il commercio delle armi, che «persiste malgrado la fine della guerra fredda», ha lamentato gli interventi militari «di ogni tipo con ogni pretesto», e ha condannato «il neoliberismo, dottrina che oggi è di moda imporre al mondo». La prova della «irrazionalità del sistema» è che nei Paesi ricchi, poveri e disoccupati si contano a milioni. In un mondo così «non ci può essere né pace, né sviluppo sociale. E' una menzogna, puro inganno».

Nel suo discorso Castro ha fatto solo un cenno al blocco economico che da decenni gli Usa stringono attorno a Cuba. Ma ci ha pensato Danielle Mitterrand, moglie del presidente francese, a ricordarlo al mondo: «L'embargo americano è la più grande ingiustizia internazionale che abbia mai visto - ha detto -, mi ha sempre stupito l'indifferenza dell'Europa, perché Fidel non ha nulla del dittatore». Obiettare sarebbe facile, eppure anche il Vaticano ha spinto per togliere l'embargo commerciale a Cuba. Il vertice di Copenaghen «ha messo sotto gli occhi del mondo intero le diseguaglianze esistenti tra popoli ricchi e popoli poveri», ha detto ieri il Papa a Roma. Le cifre, come ha detto Al Gore, non descrivono l'orrore, ma fanno impressione lo stesso: un miliardo e 300 mila miserabili, un altro miliardo che guadagnano meno di un dollaro al giorno, 130 milioni di disoccupati, 700 milioni che lavorano, ma senza sfamarsi. E poi ci sono quelli che poveri non erano, ma lo sono diventati.

E' stato Eduard Shevardnadze a ricordarli, l'ex ministro degli Esteri di Gorbaciov, ora presidente della sventurata Georgia. Nel 1989, caduta la cortina di ferro in Germania, «i popoli liberati ballavano sulle rovine del Muro, i governi si congratulavano l'un l'altro per la vittoria contro la guerra fredda». Ma nessuno pensò al futuro, e oggi l'Europa deve fronteggiare «la dittatura etnica rampante, che provoca aggressioni e conflitti, e una svalutazione della vita umana senza precedenti».

A 50 anni dalla fine della seconda guerra mondiale, dalla nascita delle Nazioni Unite, Shevardnadze paventa quello che Ortega y Gasset chiamò la «rivoluzione delle masse»: un nuovo fascismo. Fidel Castro dice che solo con la solidarietà «i nostri sogni di oggi potranno diventare realtà domani». Shevardnadze spera solo che non si scivoli nell'incubo.

Fabio Squillante

Il PAPA

Pace fatta con l'Onu

CITTA' DEL VATICANO. Pace fatta in nome dello sviluppo sociale, e della lotta alla povertà, fra Santa Sede e Onu: Giovanni Paolo II ha citato positivamente ieri il Vertice di Copenaghen, che «ha messo sotto gli occhi dell'opinione pubblica del mondo intero le diseguaglianze esistenti fra popoli ricchi e poveri e le tragedie che sovrastano la vita di gran parte dell'umanità». In Danimarca si è recato il Segretario di Stato, card. Angelo Sodano, che ha ammonito che «la bomba sociale può portare più danni all'umanità che non la bomba atomica». «Lo sviluppo non sarà realizzato - ha detto ancora Sodano - se le donne non potranno partecipare pienamente, come gli uomini, alla vita sociale ed economica». [m. tos.]

Fidel Castro a Palazzo Reale con la regina di Danimarca e mentre legge il discorso al vertice

LE MASCHERE DEL LIDER MAXIMO

Soldato, descamisado, campesiño Tanti abiti per costruire il mito

Divisa verde oliva senza decorazioni è il look più celebre del lider máximo. Ma ogni tanto tira fuori sontuose uniformi da generale russo

Quando a L'Avana ancora arrivavano intellettuali e ospiti illustri Castro amava farsi immortalare in versione descamisado a conferma dell'immagine di leader indifferente all'etichetta. Ma negli ultimi anni con la crisi del regime queste immagini «private» sono state cancellate dalla censura

Basco camicia aperta grande avana Se non fosse per la barba più fluente potrebbe essere scambiato per il Che compagno degli anni eroici della rivoluzione e idolo di generazioni di giovani. Forse una «citazione» per riguadagnare il favore a una rivoluzione tradita?

Con sombrero e poncho è la versione «campesiño» del leader cubano. Era la divisa con cui ogni anno si mescolava ai contadini impegnati nella raccolta della canna

DIBATTITO

L'ex leader sovietico intervistato a Milano da Biagi, Volcic, Chiesa ed Elkann

«Il comunismo? Non è tutto da buttare»

Gorbaciov: Eltsin ha distrutto la mia perestrojka

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

«Due volte hanno minacciato di ammazzarmi, in quei sei anni al Cremlino. Ero prigioniero nella dacia in Crimea, durante il golpe d'agosto. Mi minacciarono di farmi sparire se non firmavo i loro decreti. Ma io capivo che in quelle 72 ore si giocava il destino del mio Paese, e preferivo una bella morte alla vergogna di un cedimento. L'altro brutto momento è stato all'inizio della mia presidenza: quando limitai la vendita della vodka. Allora a Mosca circolava una barzelletta. C'è una fila di tre chilometri fuori da un negozio di vodka. Pazzo di rabbia, un uomo urla: vado al Cremlino, prendo Gorby e lo ammazzo. Dopo mezz'ora ritorna. La gente chiede: "Ce l'hai fatta?". E lui: "Macché. La coda per ammazzarlo è ancora più lunga di questa"».

L'ex leader sovietico Mikhail Gorbaciov [FOTO AP]

Il dramma, e il gioco; il potere, e la vita. Gorbaciov ha alternato due registri, ieri sera, al teatro Parenti di Milano, intervistato da Enzo Biagi, Giulietto Chiesa, Demetrio Volcic e Alain Elkann, davanti alle telecamere di Tmc.

Ha incontrato Solzenicyn?

«No. Ma credo che Aleksandr abbia un posto nell'anima dei russi»

Lei è battezzato?

«Sì. E quel giorno mio nonno, come vuole la tradizione, mi coprì con un manto di camoscio, perché fossi felice per tutta la vita. Gli sono molto grato per questo».

Ha ancora una statuetta della Madonna sulla sua scrivania?

«Sì. Io non sono di quelli che portano i ceri nelle processioni. Ma sono un democratico nell'animo. Lo ero prima ancora di sapere cosa volesse dire la parola democrazia. E credo che la politica debba volere bene alla gente. Per questo la mia prima riforma è stata il ripristino della libertà religiosa, perché ognuno potesse realizzare la sua fede, diventare se stesso».

Il comunismo è davvero morto?

«La Russia ha conosciuto una forma perversa del comunismo. Ma il comunismo ha in sé grandi idee, condivise anche dalla dottrina cristiana: la solidarietà, la giustizia sociale, l'uguaglianza. Voi italiani siete forse contrari alla giustizia sociale? Non siete solidali tra di voi? Vedete che è sbagliato gettare via del tutto un'esperienza, fosse anche il fascismo. Perché il futuro non è nella scelta tra capitalismo e socialismo. Oggi per il mondo si chiude un ciclo: è tempo di preparare il "novoe myshlenie", il Nuovo Pensiero per una nuova società».

La perestrojka può risorgere?

«In Russia sono tornati i bolscevichi. Non fucilano più gli oppositori, ma si comportano come cow-boy: l'attacco al Parlamento lo ha dimostrato. Per colpa loro sono crollate la moneta, la produzione industriale, la sicurezza; soprattutto, si sono lacerati i rapporti umani. E con la scomparsa dell'Urss, 75 milioni di russi si sono ritrovati stranieri in patria. Eppure i semi della perestrojka continuano a dare buoni frutti. Qualunque male commetta il nuovo potere, la Russia è un Paese nuovo, e non tornerà indietro. Chi ha assaggiato la libertà non potrà più farne a meno».

Lei nei giorni scorsi ha rimpianto di non aver mandato Eltsin ambasciatore in Africa. Perché non l'ha fatto?

«Perché non sarei più stato Gorbaciov, ma Stalin».

Eltsin rispetterà l'impegno costituzionale di indire le elezioni entro quest'anno?

«Credo di sì. Perché se non lo fa, Eltsin è finito, non esiste più. Le altre forze sarebbero legittimate a non rispettare più la Costituzione, a chiamare i russi nelle piazze per abbattere questo potere. A meno che Eltsin non voglia proprio questo, lo scontro di piazza».

Chi è Eltsin?

«Boris Nicolaevic è nato nel 1931 ed è il Presidente della Federazione russa».

Aldo Cazzullo

Riprendono i bombardamenti con armi pesanti, morti e feriti nella capitale bosniaca

Sarajevo, colpito il jet di Akashi

Rischia la vita l'ambasciatore di Ghali

SARAJEVO. Il cessato-il-fuoco entrato in vigore il 1° gennaio in Bosnia rischia di saltare definitivamente. Dopo una notte di violenti cannoneggiamenti, ieri mattina è stato colpito l'aereo a bordo del quale viaggiavano il plenipotenziario dell'Onu per la ex Jugoslavia Yasushi Akashi e il comandante dell'Unprofor generale Bernard Janvier, recatisi nella capitale bosniaca per cercare di convincere le parti a rispettare e prorogare la tregua (che scadrebbe il 1° maggio).

Il velivolo di Akashi, uno Jak-40, è stato colpito da almeno una serie di colpi di cannoncino a tiro rapido, sparata dalla zona a Sud-Est dell'aeroporto, controllata dai serbo-bosniaci. «L'aereo è stato centrato nella fusoliera e il proiettile è passato vicino al capo di uno dei passeggeri», ha riferito un portavoce dell'Unprofor, aggiungendo che «soltanto per un colpo di fortuna non vi sono state vittime».

Nonostante la pessima accoglienza, Akashi non si è perso d'animo: «Non mi lascerò intimidire da nessuno», ha detto. E ieri a Sarajevo ha incontrato il presidente bosniaco Alija Izetbegovic, mentre oggi si recherà a Pale per incontrare i dirigenti serbo-bosniaci.

Nel pomeriggio sono ripresi i bombardamenti su Sarajevo con armi di grosso calibro. Secondo la radio quattro persone (un bimbo, una donna e due uomini) sono stati feriti. Nella notte precedente c'erano stati due morti. Intanto, per decisione serbo-bosniaca dopo l'uccisione delle due bambine serbe che ha dato il via l'altro giorno alla nuova esplosione di violenza, le «strade blu», fondamentali per la sopravvivenza di Sarajevo, restano chiuse. [Agi-Ansa]

L'aereo di Akashi con i fori di proiettile e a destra il leader croato Tudjman

Un proiettile sfiora un collaboratore dell'inviato Onu: «Non mi intimoriranno»

I caschi blu non se ne vanno

Gore annuncia l'accordo con la Croazia

COPENAGHEN. I caschi blu rimarranno in Croazia, sia pure dimezzati, a fare da cuscinetto in Krajina (la regione popolata e militarmente occupata dai serbi) fintanto che non sarà definito tra le Nazioni Unite e il governo di Zagabria un nuovo mandato per la presenza dell'Unprofor nel Paese. L'annuncio è stato dato ieri a Copenaghen, a margine del vertice sociale dell'Onu, dal vicepresidente americano Al Gore e confermato dal presidente croato Franjo Tudjman.

Zagabria aveva chiesto alle Nazioni Unite di non prolungare il mandato dell'Unprofor che scade il 31 marzo. Dopo questa data, i 14 mila caschi blu presenti nel Paese avrebbero dovuto ritirarsi con la protezione delle truppe della Nato. Caduto il fragile diaframma tra forze croate e serbe in Krajina - che i serbi hanno proclamato repubblica autonoma - sarebbe stata inevitabile una ripresa delle ostilità. Il rinvio della partenza dell'Unprofor allontana quindi il pericolo di una ripresa generalizzata del conflitto in questa repubblica della ex Jugoslavia.

Tudjman chiede che con il nuovo mandato i caschi blu - si è parlato di 5-6 mila uomini, meno della metà di quelli che ci sono ora - abbiano il compito di controllare le frontiere tra Croazia, Serbia e Bosnia, e inoltre che supervisionino le operazioni umanitarie che si svolgono nel territorio nazionale oggi non controllato da Zagabria; Tudjman chiede infine che siano garantiti il prolungamento del cessate-il-fuoco e il ripristino dell'integrità territoriale della Croazia. E' evidente che per un nuovo mandato così esteso è necessario l'accordo del governo di Belgrado.

Il presidente serbo Slobodan Milosevic dovrebbe infatti, per accettare lo schieramento dei caschi blu tra Serbia e Croazia, riconoscere le frontiere internazionali dello stato confinante inclusa la Krajina secessionista.

Al Gore ha assicurato il totale appoggio degli Stati Uniti alla richiesta croata e si è impegnato a caldeggiare le proposte di Tudjman presso il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite.

Non vi sono scadenze temporali per il nuovo mandato, i caschi blu non rischiano quindi, per ora, di essere espulsi dalla Croazia. Il vicepresidente americano si è però impegnato affinché il nuovo mandato sia definito al più presto. «Gli Stati Uniti - ha detto - si augurano che i serbi non perdano questa opportunità».

La minaccia di espulsione dei caschi blu dalla Croazia dopo il 31 marzo aveva indotto il segretario generale dell'Onu Boutros Boutros-Ghali a chiedere alla Nato protezione per il loro ritiro. Senza basi in Croazia, inoltre, aveva affermato Boutros Ghali, sarebbe impossibile mantenere la presenza dei caschi blu anche in Bosnia. La mossa di Zagabria avrà riflessi positivi per la Croazia anche nei rapporti con l'Unione Europea che lunedì scorso ha condizionato l'apertura di negoziati per accordi di cooperazione a un ripensamento sul ritiro dei caschi blu.

Le autorità croato-bosniache hanno comunicato ieri che il generale Vlado Santic, comandante croato nella sacca di Bihac scomparso l'8 marzo scorso, sarebbe stato ucciso. I presunti rapitori di Santic sono stati arrestati e identificati come membri dell'armata di Abdic, il leader musulmano che ha dichiarato la secessione dalla Bosnia alleandosi con i serbi. [Ansa]

(Segue da pagina 6)

E' mancato

Celestino Bolattino

di anni 84

Lo annunciano la moglie **Antonietta**, la figlia **Teresina** con **Marco** e **Riccardo**. I funerali a Rivarolo martedì 14 alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di San Giacomo.

— **Rivarolo**, 11 marzo 1995.

Sabato 11 marzo è morto

Maggiorino Aires

anni 75

La moglie **Adelaide** con i parenti tutti ne dà il triste annuncio. Funerali in Torino, parrocchia San Giovanni Bosco. Per orario telefonare al [illegible].

— **Torino**, 12 marzo 1995.

Cristianamente è mancato

Secondo Deiro

costruttore edile

anni 91

Lo annunciano i figli **Primo** e **Riccardo** con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Salto Canavese martedì 14 c.m. alle ore 15 da via Fratelli Roselli n. 31.

— **Salto-Cuorgnè**, 12 marzo 1995.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Bonzi** ringrazia Autorità, docenti, colleghi ed amici che hanno condiviso il suo dolore per la morte di

Maurella

— **Torino**, 12 marzo 1995.

ANNIVERSARI

1994 13 marzo 1995

Giuseppe Anfuso

I tuoi cari. S. Messa, ore 18, S. Pellegrino Laziosi, c.so Racconigi 28.

1994 1995

Giuseppe Anfuso

Indimenticabile per amici e colleghi.

PIPPO ci manchi. I **Ricci**.

1992 13 marzo 1995

Mario Crotto

I tuoi cari.

NECROLOGIE
TARIFFE A PAROLA

NECROLOGIE: nome e cognome del defunto centrati, nonché eventuali titoli accademici ed onorifici: tariffa doppia. Località e data, obbligatori in calce alla necrologia, vengono conteggiate per n. 4 parole.
ADESIONI: in presenza del nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).
ANNIVERSARI: data e nomi centrati (obbligatori) tariffa doppia.
RINGRAZIAMENTI: nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).
Oltre al diritto fisso lire 5000 per avviso e Iva 19%.

Nuoro: la prova dal test del Dna. La messinscena forse per mascherare la morte del farmacista Ruiu

Rapito per tagliargli l'orecchio

Il lobo fu spedito ai familiari di un ostaggio

NUORO
NOSTRO SERVIZIO

Un rapimento, due morti, altrettanti lembi d'orecchio mozzati con un coltellaccio. Nell'isola che ha inventato [illegible] sequestro [illegible] persona [illegible] ne ha fatto [illegible] prodotto di esportazione, pare [illegible] stato raggiunto un altro abisso di barbarie: un ventenne è [illegible] [illegible] solo per tagliergli [illegible] padiglione auricolare da consegnare ai parenti di un ostaggio [illegible] convincerli [illegible] pagare il riscatto. La «prova» arriva dall'esame del Dna svolto sul pezzo di [illegible] fatto giungere un anno fa ai familiari del farmacista Paolo Ruiu, preso in trappola mentre da Orune rientrava in auto a casa. Quel macabro reperto - dicono gli esperti - apparteneva a [illegible] ventenne, Giuseppe Sechi, di Ossi (Sassari), inghiottito dal nulla, nel marzo del 94, dopo aver fatto visita in un paese vicino alla fidanzata.

E' una storia che distilla orrore. Per comprenderla è necessario [illegible] [illegible] a mente alcune date. La [illegible] [illegible] 22 ottobre [illegible] 93, Paoletto Ruiu, 42 anni, si dirigeva in auto verso casa, dopo aver chiuso la farmacia di cui era titolare a Orune, quando [illegible] bloccato da un drappello di banditi. Cercò di opporsi disperatamente ai fuorilegge: sulla vettura furono trovati segnali certi di lotta.

A casa dell'ostaggio iniziò la lunga attesa di indicazioni, telefoniche o via lettera, per l'avvio delle trattative per il rilascio. Ma la sorella, [illegible] fratello [illegible] la madre dello scomparso dettarono subito [illegible] condizione: «Non pagheremo se non [illegible] la certezza che Paoletto è vivo». Così, per vie traverse, ai Ruiu venne «consegnato», il 30 dicembre del 1993, un frammento di orecchio, ormai in decomposizione. Ma il terrificante messaggio non ebbe il potere [illegible] sbloccare il dramma. Ci furono, a Orune, toccanti manifestazioni [illegible] solidarietà per il prigioniero dell'anonima e per i suoi familiari. Tutto inutile. E così si fece lentamente strada l'ipotesi che il farmacista fosse [illegible] ucciso, forse proprio nel corpo [illegible] corpo con i malviventi. [illegible] [illegible] nulla valse l'indicazione che il pezzo d'orecchio era proprio suo. Ma la famiglia del professionista non si [illegible] [illegible] fece sapere [illegible] essere pronta [illegible] pagare il riscatto.

La speranza [illegible] un ritorno del professionista si riaccese il [illegible] marzo del 94. Nell'appartamento dei Ruiu squillò il telefono: «Correte nel posto che vi indicherò e troverete qualcosa di importante», ordinò una voce anonima, prima [illegible] fornire altre indicazioni. [illegible] conversazione venne intercettata dagli inquirenti. Come promesso, trovarono [illegible] lembo d'orecchio, poco sanguinante, e un biglietto: «Questa [illegible] la prova in vita richiesta».

Ma l'analisi del [illegible] [illegible] soprattutto quella [illegible] [illegible] dimostrarono che la cartilagine non apparteneva [illegible] Paolo Ruiu. Attivati i canali sotterranei, polizia e carabinieri [illegible] il sospetto che [illegible] «reperto» fosse [illegible] prelevato dal corpo [illegible] un'ottantenne spentosi in quel periodo ad Orgosolo. [illegible] salma [illegible] esumata [illegible] gli accertamenti diedero risultato negativo.

Ora [illegible] svolta. Gli esami di laboratorio hanno consentito di stabilire che l'orecchio era stato mozzato a un giovane di Ossi, Giuseppe Sechi, scomparso il 23 marzo del 94, dopo essersi recato in visita a Sorso dalla fidanzata, che non [illegible] decideva [illegible] sposare nonostante stesse per dargli un figlio. Ripartito [illegible] treno, era stato [illegible] a due conoscenti a Sassari, mentre lasciava la stazione, poi in una via vicina. Lì si erano perse [illegible] sue tracce.

Manifesti con la [illegible] foto erano stati affissi sui muri delle case di Ossi, per due volte la madre e la sorella lanciarono disperati appelli davanti [illegible] telecamere di Raitre, nel [illegible] [illegible] puntate della trasmissione «Chi l'ha visto?».

[illegible] notizia sul risultato del Dna fornisce la chiave per capire le ragioni della sparizione [illegible] giovane. Nessuno sa come [illegible] quando [illegible] caduto nella trappola tesa dai banditi che avevano catturato il farmacista, ma sembra [illegible] che [illegible] stato ucciso per un orecchio. Quel che serviva [illegible] commando dell'anonima sequestri per portare avanti il ricatto [illegible] confronti [illegible] parenti di Paolo Ruiu e costringerli [illegible] pagare la somma richiesta per liberarlo.

Corrado Grandesso

GLI [illegible]

«Forse ucciso perché riconobbe un rapitore»

NUORO. La sera del 22 ottobre del '93, nelle [illegible] successive al sequestro di Paoletto Ruiu, sulle strade del Nuorese fiorirono posti di blocco: agenti [illegible] carabinieri cercavano un ostaggio, [illegible] il timore di trovare un cadavere. Caduto in trappola, il farmacista di Orune si era difeso con tutte le [illegible] forze, prima di cedere al comando dell'Anonima sequestri. Sul cofano della [illegible] auto c'erano macchie di sangue. E a qualche metro più in là, un cappuccio che, nel corso della disperata lotta, aveva, pare, strappato [illegible] capo di un bandito. Per questa ragione, l'angoscia sulla sua sorte fu subito grande, quasi nulle le speranze di [illegible] ritorno. Se davvero - come sostengono i bene informati - era riuscito a riconoscere l'aggressore al quale [illegible] scoperto [illegible] viso, [illegible] poteva essere più rilasciato, era condannato [illegible] morte. Forse venne addirittura ucciso subito. Ma i carnefici fecero credere il contrario, nella speranza d'incassare, nonostante tutto, il riscatto, oppure per costruirsi un alibi, abbandonando la grotta-prigione [illegible] facendosi notare in giro in un periodo [illegible] cui l'invio del lembo d'orecchio avrebbe dovuto dimostrare che [illegible] poveretto era ancora vivo. E una ragione ancora sconosciuta [illegible] ha poi costretti a rapire il giovane di Ossi. [c. gra.]

Nella foto d'archivio poliziotti e carabinieri impegnati in rastrellamenti nelle [illegible] successive al rapimento [illegible] farmacista di Orune. [illegible] alto Paolo Ruiu

UNA LUNGA SCIA DI **SANGUE**

Paul Getty III prima vittima del macabro rito

Paul Getty III fu rapito a Roma il 9 luglio del 1973 da una banda di [illegible] calabresi e rilasciato il 15 dicembre [illegible] stesso anno. Il 10 novembre i sequestratori fecero arrivare [illegible] [illegible] giornale un espresso con l'orecchio destro del diciassettenne

Giorgio Calissoni fu sequestrato il 19 novembre 1983 con la madre Anna Bulgari sorella [illegible] famoso gioielliere di Roma. [illegible] ragazzo fu reciso l'orecchio destro che fu fatto trovare in [illegible] cestino [illegible] rifiuti. Gli ostaggi saranno liberati il 24 dicembre.

Giulio De Angelis fu rapito il 12 giugno 1988 nella sua villa [illegible] Porto Cervo. Le trattative vanno per le lunghe e il 12 agosto arriva ai familiari [illegible] lettera-ultimatum: dentro c'è un orecchio mozzato, quello del costruttore, [illegible] [illegible] rilasciato il 31 ottobre.

Il «re» del caffè di Firenze, Dante Belardinelli, viene bloccato il 30 maggio dell'89 sulle colline [illegible] Settignano. Il 24 luglio, a Bologna, [illegible] recapitato ai parenti il macabro messaggio: due pezzi di orecchio. Belardinelli [illegible] liberato il [illegible] agosto.

L'imprenditore pugliese Marzio Perrini fu rapito il 28 dicembre [illegible] e rimase in mano dei [illegible] carcerieri per [illegible] mesi. Per lui, i sequestratori aggiunsero [illegible] ulteriore elemento di crudeltà, inviando insieme a [illegible] orecchio la foto dell'uomo mutilato

Mirella Silocchi scompare il [illegible] luglio '89 a Collecchio (Parma). Il [illegible] novembre il marito riceve una telefonata: «C'è [illegible] messaggio per [illegible] nell'autogrill Cortile San Martino». E' un orecchio mozzato della donna che non farà più ritorno a casa.

Il piccolo Farouk Kassam, [illegible] anni, fu preso dai banditi in Costa Smeralda il 15 gennaio '92. Cinque mesi dopo i rapitori gli tagliarono il lobo [illegible] un orecchio e fotografarono la barbara operazione. Il bambino fu [illegible] l'11 luglio 1992.

Londra: «Deve sapere che potrebbe non sopravvivere alle terapie»

«La [illegible] se le dite la verità»

Bimba leucemica, l'ultimatum del medico

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Curerò la bambina, ma voi dovete dirle che sta morendo». Non un ultimatum, ma semmai un gesto di pietà e di rispetto, [illegible] poche ore dall'avvio del trattamento che rappresenta l'ultima speranza per B., la bambina [illegible] 10 anni vittima della leucemia e al centro di una vicenda che ha commosso l'Inghilterra. «Sono felice che si sia trovato il denaro per quelle cure», ha detto ieri il dottor Peter Gravett, l'ematologo della «London Clinic» che già oggi darà il via ai difficili [illegible] dolorosi interventi che rappresentano l'ultima speranza: «Ma al padre ho dovuto dire che prima di curarla [illegible] necessario che sua figlia sia messa al corrente della situazione».

Un momento difficile, per l'anonimo padre dell'anonima bambina cui le autorità sanitarie di Cambridge hanno negato le costose cure - la chemioterapia, seguita da [illegible] secondo trapianto di midollo - ritenendo il suo caso disperato, tale [illegible] non giustificare l'uso di fondi che potrebbero essere più vantaggiosamente utilizzati per altri pazienti. Un momento terribile, dopo le vicende degli ultimi giorni, in cui l'Alta corte ha dato ragione [illegible] padre e la corte d'appello, p[illegible] ore dopo, ha rovesciato la sentenza. Ma anche [illegible] momento delle grandi decisioni, dopo l'offerta di un anonimo privato di sostenere l'intero costo del trattamento (75 mila sterline, circa 190 milioni di lire).

«E' [illegible] bambina molto intelligente - ha spiegato [illegible] dottor Gravett - e sarei molto sorpreso se, con le [illegible] due visite settimanali al "Royal Marsden Hospital", già non si fosse accorta che le [illegible] [illegible] vanno bene. E non le ci vorrà molto, quando cominceranno a collegarla a tubicini e [illegible] somministrarle farmaci, per capire che cosa stia accadendo. Finora la famiglia ha insistito per mantenere l'anonimato, proprio perché non ho ancora ritenuto d'informare la piccola della situazione. Ma dovrà farlo prima di lunedì».

Lunedì, cioè oggi, B. inizierà l'ultima partita per [illegible] vita. Il dono dell'anonimo benefattore [illegible] stato depositato in banca durante il weekend, più nulla impedisce il via alla battaglia decisiva contro il male. «Le possibilità di successo - dice il medico - [illegible] appena fra il 10 e il [illegible] per cento, ma l'atteggiamento della famiglia è che questa sia la strada da imboccare». Le autorità sanitarie hanno ammonito che la piccola potrebbe cedere alle dolorose cure che l'attendono. Ma il padre è stato inflessibile. «Non posso negarle quest'ultima chance», ha detto. [illegible] l'Inghilterra spera con lui. [f. gal.]

La bimba leucemica che ha commosso tutta l'Inghilterra mentre viene trasferita nell'ospedale in cui è ricoverata

RAGAZZA MADRE

Parto nascosto, bimbo muore

PAVIA. Una ragazza di 17 anni ha nascosto sino all'ultimo [illegible] propria gravidanza [illegible] genitori e ha partorito, sempre [illegible] gran segreto, nel bagno [illegible] casa, ma il bimbo [illegible] morto. La giovane vive [illegible] un Comune della provincia [illegible] Pavia. Sulla vicenda la procura ha aperto un'inchiesta. E' stata la madre della giovane ad accorgersi del parto e della gravidanza tenute nascoste: la ragazzina aveva avvolto il corpo del figlio, ormai senza vita, in un asciugamano, [illegible] era uscita dal bagno lasciando una scia di sangue lungo le scale. Non si sa [illegible] se il bambino [illegible] nato morto (questa appare [illegible] momento l'ipotesi più probabile, il parto sarebbe stato prematuro e qualcuno ha parlato anche [illegible] aborto spontaneo) oppure se il neonato sia deceduto subito dopo [illegible] venuto alla luce. (Ansa)

Avrebbero clandestinamente informato i vertici dell'Aeronautica sull'esito delle loro ricerche

«I periti di Ustica complici dei generali»

Finiscono nei guai 10 esperti

ROMA. I magistrati che indagano sulla strage di Ustica hanno allargato il campo delle indagini e, adesso, nel mirino è finito anche un gruppo di consulenti di parte che collaborano alla difesa dei maggiori imputati nell'inchiesta, vale a dire gli alti ufficiali che tra il [illegible] e il [illegible] fecero parte dello stato maggiore dell'Aeronautica e ai quali, nel gennaio del 1992, il giudice istruttore Rosario Priore contestò gravissime accuse, come quella di attentato agli organi costituzionali a fini di tradimento e quella di falsificazione di documenti.

I consulenti finiti sotto inchiesta sono almeno una decina e, per loro, Priore ha sollecitato da parte del procuratore della Repubblica Michele Coiro l'emissione di un provvedimento di accusa per i reati di consulenza infedele. La richiesta è stata fatta sulla base di documenti sequestrati nelle scorse settimane nell'ufficio del generale Stelio Nardini, già capo di stato maggiore dell'arma azzurra, oltre che negli uffici dello stesso stato maggiore e a Firenze.

L'esame delle carte sequestrate ha rivelato che i consulenti (si tratta di ufficiali dell'Aeronautica e di ingegneri civili) hanno redatto studi e relazioni, violando una serie di norme: non avrebbero tenuto, cioè, il comportamento corretto che l'incarico loro affidato richiede.

Nel corso delle perquisizioni è stata trovata una gran massa di materiale: relazioni peritali date allo stesso Nardini e allo stato maggiore prima che fossero depositate al magistrato, relazioni dettagliate su operazioni peritali d'ufficio, documenti trasmessi sul fax dello stato maggiore, relazioni delle riunioni [illegible] tra periti d'ufficio e consulenti di parte.

Inoltre, per quanto riguarda le carte sequestrate allo stato maggiore, in alcune ci sarebbe la prova che i consulenti avrebbero dato la loro disponibilità a discutere degli sviluppi dell'inchiesta su Ustica con i vertici dell'Aeronautica, che nel procedimento si è costituita parte civile, a prescindere dal fatto di far parte del collegio difensivo degli imputati, i cui interessi potrebbero anche [illegible] in contrasto con quelli dell'arma azzurra.

Nel valutare le richieste del giudice istruttore Priore, il procuratore Coiro dovrà tener conto della richiesta che il magistrato ha fatto per l'ex capo di stato maggiore dell'Aeronautica, Stelio Nardini: quando, il 22 febbraio scorso, Priore, in accordo con il giudice di Venezia Carlo Mastelloni, dispose le perquisizioni, all'alto ufficiale venne notificato anche un avviso di garanzia con l'ipotesi dei reati di favoreggiamento aggravato e concorso in soppressione di atti. Ora, sollecitando Coiro a emettere provvedimenti nei riguardi dei consulenti tecnici di parte, Priore ha chiesto di valutare se anche Nardini [illegible] inquisito per le accuse che potrebbero essere contestate ai consulenti stessi. Una decisione dovrebbe essere presa dal procuratore della Repubblica nel corso della prossima settimana.

Quanto ai generali che furono al vertice dell'Aeronautica, la posizione più grave dal punto di vista processuale è quella di Lamberto Bartolucci, Franco Ferri, Corrado Melillo e Zeno Tascio. Oltre a loro, il provvedimento di Priore del gennaio '92 colpì anche i generali Franco Pisano, Giovanni Cavatorta, Domenico Zauli, Gianluca Muzzarelli e Giorgio Russo. (r. cri.)

Il giudice Priore all'attacco: hanno violato i regolamenti sono stati infedeli vanno processati Nuove accuse al generale Nardini

Il giudice Priore e alle sue spalle i resti della carlinga del [illegible] precipitato nel mare di Ustica

«Un'altra offesa ai morti»

I familiari delle 81 vittime: «Tutti proteggono gli imputati»

BOLOGNA. «E' sconvolgente». Daria Bonfietti, presidente dell'Associazione tra i familiari delle vittime di Ustica, da oltre dieci anni combatte contro i depistaggi e l'omertà che hanno allontanato la verità sulla strage. Eppure, riesce ancora ad indignarsi.

«Il [illegible] alto tradimento è quello contro la verità», [illegible] la notizia della [illegible] sotto inchiesta dei consulenti.

«Fin dall'inizio avevamo denunciato la poca serietà della procedura seguita dall'Aeronautica: militari che devono indagare su altri militari, ben tredici, tra cui alti ufficiali alcuni dei quali accusati anche di alto tradimento. Ora abbiamo la prova che dentro l'Aeronautica si è continuato a lavorare contro la verità, perché non si è [illegible] con l'autorità giudiziaria, ma si è fatto di tutto per proteggere gli imputati».

[illegible] potuto accadere?

«Il sapere militare è stato usato non per scoprire, ma per coprire. La cosa assurda è che per nascondere la verità, o allontanarla, i periti hanno [illegible] gli strumenti dell'Aeronautica, auto, fax, telefoni, che i cittadini pagano con le loro imposte. Lo Stato ha pagato chi lavorava contro la verità».

Eppure l'Aeronautica nel 1992 si è costituita parte civile contro i militari imputati.

«Questo rende ancora più evidente la contraddizione. Da un lato l'Aeronautica si è schierata con le vittime, dall'altra ha definito linee di condotta con i periti per difendere a tutti i costi i propri ufficiali. E questo, ripeto, a spese dei cittadini che in questi anni hanno chiesto la verità anche finanziando la nostra associazione».

Cosa intendete fare?

«Intanto chiediamo al governo di intervenire perché venga spezzata questa contraddizione. [illegible], chiediamo un'indagine amministrativa per sapere quanto la collettività ha speso per favorire chi lavorava contro la giustizia. Se fosse stato usato anche solo un foglio di carta, qualcuno dovrà pagare per questo. L'associazione chiede soldi ai cittadini per finanziare la ricerca della verità: i nostri avvocati e i nostri periti lavorano da anni senza essere pagati, ed è merito loro se il muro dell'omertà è stato battuto».

Marisa Ostolani

Lotteria

Il Carnevale fa ricco il Sud Italia

ROMA. Forse è un pescatore il vincitore del premio di tre miliardi della [illegible] di Carnevale venduto a Cefalù. Il tagliando è stato acquistato nella rivendita numero 10, un bar tabacchi lungo il centrale corso Ruggero a poca distanza dal celebre duomo [illegible]. Ma la lotteria del Carnevale ha regalato sorrisi anche in altre zone del Sud: da Castellaneta, in provincia di Taranto, dove sono stati vinti 1500 milioni a Palermo (un premio da mezzo miliardo). Soltanto premi di consolazione in Piemonte, Liguria e Val d'Aosta. La fortuna, [illegible], ha completamente dimenticato Torino, «baciata» dalla sorte nelle ultime estrazioni

[illegible] TRE MILIARDI

Serie [illegible] [illegible] Cefalù (PA)

[illegible] E MEZZO

Serie N 15742 Castellaneta (TA)

[illegible] 500 MILIONI

Serie T 35613 Arezzo
Serie AG [illegible] Palermo

[illegible] 250 [illegible]

[illegible] U 64393 Lucca
Serie AO 05285 Frascati (Roma)
Serie BP 37871 Bari
Serie [illegible] 01527 Milano

VINCONO 200 MILIONI

[illegible] L 51536 Terni
Serie BM 07697 Milano
[illegible] [illegible] [illegible] Medicina (BO)
Serie [illegible] [illegible] Bologna

VINCONO 40 MILIONI

Biglietto	Località
P97891	Avigliana (TO)
[illegible]	Bologna
BI [illegible]	Poggibonsi (SI)
[illegible] 25234	Genova
[illegible]	Pescia (PT)
[illegible]	Trieste
BO [illegible]	Gallipoli (LE)
[illegible] 79052	Arsoli (Roma)
[illegible]	Genova
AD 63967	Lucca
AU 58553	Palermo
[illegible]	Firenze
050390	Pisa
[illegible] 62048	Viareggio (LU)
[illegible] 28290	La Spezia
[illegible]	Milano
D26501	Chioggia (VE)
AR 27411	Forlì
AD 96748	Castellam. di Stabia (NA)
U 01471	Ferrara
BG 19686	Città di Castello (PG)
BB 47850	Bologna
BB 43190	Vicenza
AT 28354	[illegible]
[illegible]	Donnaz (AO)
AP 17757	Gemona (UD)
BC 43895	Vicenza
[illegible] 96703	Napoli
R20099	Isola della Scala (VR)
F60262	Imperia
[illegible]	[illegible]
[illegible] 89581	Salerno
[illegible] 57916	Venezia
AF 69914	Terni
[illegible] 41097	Verona
F87664	Venezia
T 70433	Genova
BO 11752	Monza (MI)
P39937	Vigevano (PV)
[illegible]	Roma
AC 81603	Latina
AB 04579	[illegible]
AR 37157	Roma

PREVENTIONI SOTTO ACCUSA

Londra, allarme sulle analisi che si fanno per scoprire se il nascituro è mongoloide: 500 neonati malformati

«Bimbi deformi, è colpa dei test prenatali»

Sotto accusa l'esame sui villi coriali nelle prime settimane

LONDRA
[illegible] NOSTRO CORRISPONDENTE

Un diffuso test prenatale avrebbe provocato malformazioni in centinaia di bambini in tutto il mondo. L'allarme viene da Londra e da Washington. Riguarda il test sui villi coriali, che dopo poche settimane di gravidanza può indicare se il feto è affetto da sindrome di Down o da altre anormalità; e non, si sottolinea, la più diffusa amniocentesi, che porta ad analoghe indicazioni - ma a un più avanzato stato di gravidanza - attraverso l'esame del liquido amniotico. Quaranta bambini in Inghilterra, e [illegible] 500 altrove, ne hanno sofferto. In un terzo dei casi essi presentano gravi deformazioni: mancanza di piedi, di mani, in qualche [illegible] della lingua. Più frequentemente i difetti sono meno gravi: [illegible]anza di polpastrelli alle dita, per esempio.

Il pericolo è rivelato da un'inchiesta congiunta svolta dal Sunday Times e da Channel Four della tv inglese, che presenterà mercoledì sera un atteso documentario sull'angoscioso tema. Dagli Usa ha contribuito il Center for Disease Control, un'agenzia governativa. Il professor Kypros Nicolaides, del King's College Hospital di Londra, parla di «un disastro»: [illegible] il [illegible] viene effettuato alla settima [illegible] i difetti agli arti possono essere estremamente gravi. Se si aspetta la nona o la decima settimana possono mancare dita delle mani o dei piedi». L'incidenza delle malformazioni sarebbe di un caso su mille.

Il test, noto in Inghilterra con la sigla Cvs e ormai praticato da circa dieci anni, consiste nell'inserire uno strumento (in genere un ago ipodermico) nell'utero per estrarre un campione dei villi coriali, che contengono minuscoli vasi sanguigni attraverso i quali il feto viene alimentato nelle prime critiche fasi del suo sviluppo. Il pericolo è che l'ago, se [illegible] usato con le dovute cautele, danneggi il feto. Un altro esperto inglese, il professor Charles Rodeck dello University College di Londra, si dice «scioccato dal vigore e talora dalla violenza» con cui taluni medici effettuano il Cvs. A suo avviso, oltre a provocare deformazioni fisiche, il test «potrebbe avere effetti sul cervello che [illegible] siamo [illegible] in grado di determinare».

[illegible] pericoli, ovviamente, non esistono nel [illegible] dell'amniocentesi, che però dà risultati meno attendibili e che, [illegible] que, può [illegible] praticata soltanto dopo 16 settimane di gravidanza. I tempi sono importanti, nel caso di deformazioni del feto e quindi in prospettiva di un'interruzione. Ma le ricerche svolte negli Stati Uniti, dove sperimentalmente è [illegible] eseguito il Cvs su alcune donne in procinto di abortire, hanno indicato pericolosi [illegible] per il feto. Microtelecamere inserite nell'utero hanno rivelato lesioni entro pochi minuti: le emorragie o l'interruzione del flusso sanguigno possono danneggiare lo sviluppo del feto, in modo più grave se ciò avviene prima che [illegible] [illegible] completamente formato, attorno alla nona settimana.

Per questo i medici inglesi che hanno dato l'allarme sostengono che siano necessarie nuove direttive non solo sulle modalità del test, ma anche sui tempi. Le direttive codificate dal Royal College of Obstetricians and Gynaecologists consentono il Cvs a partire dalla [illegible] settimana. Ma forse non basta. Susan Cornes, una donna inglese di 28 anni la cui figlia Rebecca è nata [illegible] [illegible] piede e alcuni polpastrelli delle dita, fu sottoposta al [illegible] all'undicesima settimana. Il professor Nicolaides chiederà, appunto, che il Cvs non sia [illegible] sentito prima di undici settimane e che, a praticarlo, possano essere soltanto medici altamente specializzati. Le norme dell'Organizzazione mondiale della Sanità prescrivono 200 prove sotto controllo prima che un medico sia «patentato»: in Inghilterra e nella maggior parte degli altri Paesi europei bastano 30 prove.

Le autorità sanitarie inglesi stanno anche indagando su alcuni casi di una rara sindrome che ha colpito il volto e gli arti di neonati nella [illegible] di Oxford e che, in normali circostanze, colpisce un bambino su 175 mila. Ebbene, a Oxford ci sono stati quattro casi in un gruppo di 289 bambini le cui madri erano state sottoposte al test sui villi coriali fra le otto e le nove settimane e mezzo di gravidanza. Non sembra casuale; e improvvisamente quella che pareva una garanzia per le madri meno giovani riappare [illegible] una minaccia per i loro bambini.

[illegible] Galvano

Donna in gravidanza attende di sottoporsi a [illegible] in un laboratorio pubblico

Il papà del test

«Il difficile è saperlo fare»

MILANO. «Davvero [illegible] [illegible] spiego perché, dall'Inghilterra, venga fuori questa notizia [illegible]. A parlare è colui che per primo al mondo e in Italia ha utilizzato il test sui villi coriali: il professor Bruno Brambati. Erano gli anni '82-'83 quando, [illegible] con un genetista, il professor Simoni e contemporaneamente a un gruppo inglese (guidato dal dottor Word e dalla dottoressa Modell), Brambati si dedicò all'introduzione di questa pratica nella diagnostica prenatale.

«Le notizie scientifiche più fresche - osserva - [illegible] quelle dei colleghi Jackson (Philadelphia) e Froster (Zurigo) che, a nome del registro internazionale dell'Oms, hanno riportato al congresso annuale di genetica umana, a Montreal l'autunno scorso, uno studio su 150 mila [illegible] di test sui villi coriali, concludendo che non esiste alcuna relazione tra essi e la nascita di bambini malformati». A meno che, continua l'esperto, gli [illegible] [illegible] vengano condotti prima [illegible] [illegible] settimane di gravidanza, ma soprattutto «da mani inesperte o con strutture inadeguate».

Perché, allora, questo allarme dall'Inghilterra? Brambati non esita a esprimere perplessità e commenta: «Sarà un [illegible] ma a segnalare anomalie è [illegible] un centro di Oxford che non fa parte del registro internazionale dell'Oms e dove i test sui villi coriali sono stati eseguiti con tecniche improprie».

Però, professore, anche statistiche americane confermano i dati degli inglesi. Come mai? «Quello studio americano è stato fortemente criticato in ambiente scientifico per un'ottima ragione: sia la metodologia seguita, sia la raccolta dei dati non sono [illegible] corrette. Gli unici risultati ai quali è bene fare riferimento sono quelli del British Columbia Registry of malformation dove si evidenzia come, eseguendo il test a partire dalla nona settimana e in centri adeguati, non esiste alcun pericolo».

I vantaggi dell'analisi, inoltre, [illegible] enormi: «Nei villi è possibile [illegible] porzioni di Dna integro e quindi è ottima la possibilità di avere una corretta diagnosi anche per le malattie ad alto rischio genetico». (d. dan.)

MADRE CORAGGIO

«Muoio per salvare mio figlio»

Rifiuta la chemioterapia perché incinta

WASHINGTON

INCINTA di tre mesi, Clementina Geraci prese la decisione della sua vita e quattro mesi fa dette alla luce Dylan. Ieri Dylan, con una tutina blu, ha dormito tranquillo durante il funerale della madre. Quando sarà più grande saprà come sono andate le cose e, oltre al padre, molti amici di famiglia, gli racconteranno quanto coraggio avesse sua madre, e quanto amore nutrisse per lui.

Tina - così la chiamavano gli amici - era nata in Italia, ma era cresciuta, poveramente, in Massachusetts, dove la famiglia si era trasferita. Era però riuscita a studiare, a diventare medico, a trovare un buon posto al Washington Hospital Center e un buon marito, medico anche lui. Poiché la madre era morta di cancro al seno, Tina era molto precisa nel sottoporsi regolarmente a test mammografici. Purtroppo scoprì appena sposata che il destino di famiglia le aveva teso un agguato prematuro. [illegible] la cura contro il cancro funzionò e la malattia venne giudicata dai medici in remissione.

Tina aspettò sei mesi - l'intervallo consigliatole dai medici per lasciare il tempo al trattamento chemioterapico di abbandonare il suo corpo - poi decise che era pronta per avere un bambino. Rimase subito incinta e, felice, iniziò la gravidanza.

Ma al quarto [illegible] si accorse di avere delle improvvise perdite di vista. I medici scoprirono facilmente che il cancro era tornato e aveva già creato delle metastasi in un occhio e al fegato.

La situazione era estremamente critica e occorreva intervenire subito con un altro potente intervento chemioterapico. Naturalmente il bambino sarebbe morto.

[illegible] Tina, forse perché voleva il bambino più della vita, rifiutò la cura. Come medico, sapeva perfettamente quello che faceva e David, il marito, si dovette arrendere alla sua decisione. Tina decise che si sarebbe curata solo con il Taxol, [illegible] estratto dalla corteccia del tasso, non tossico e usato con moderato [illegible] solo in qualche caso di [illegible] all'utero. Nel suo caso era una specie di placebo.

Dylan nacque prematuro di un mese con il taglio cesareo e Tina potè cominciare a curarsi. Ma era ovviamente troppo tardi. Così, con il volto distrutto dagli steroidi e il capo calvo coperto da una cuffia di lana nera, Tina dedicò tutti i [illegible] buoni dell'ultimo breve segmento della sua vita a creare per Dylan il ricordo di una madre.

Anche se era piccolissimo, gli lesse tutto quello che poteva, sperando che forse un giorno avrebbe ricordato il suono della [illegible] voce. E, anche se era fisicamente trasfigurata, girò una quantità infinita di videotape perché il suo bimbo avesse un giorno la documentazione di una madre amorosa.

Tina, che gli amici americani descrivono come «una fiera madre italiana», non era religiosa, ma avere un figlio era stato il sogno di tutta la sua vita. Non c'è alcuna certezza che, se si fosse curata, sarebbe riuscita a debellare la sua terribile malattia. Ma non prese neppure in considerazione l'idea di tentare. E, poco prima di morire, quando sapeva perfettamente di avere le [illegible] contate, disse a un'amica: «Se mi ricapitasse in un'altra vita, lo rifarei ancora».

Paolo Passarini

In Versilia

Il volo acrobatico finisce in tragedia Due carbonizzati

MASSA CARRARA. Un aereo da turismo con due persone a bordo è precipitato ieri pomeriggio nei pressi del piccolo aeroporto civile del Cinquale, in Versilia. Le vittime sono gli imprenditori Daniele Coco, 53 anni, di Marina di Pietrasanta (Lucca), e Loris Scudellaro, 49 anni, di Cambiano (Padova). Il monomotore, [illegible] «Yak-52» di fabbricazione polacca e immatricolato in Lituania, era decollato verso le 16 ed è precipitato, per cause [illegible] sconosciute, verso le 16,20, prendendo immediatamente fuoco. L'aereo era a disposizione dei soci dell'aeroclub del Cinquale e veniva utilizzato soprattutto per voli acrobatici: Daniele Coco, che era ai comandi, lo conosceva, avendolo già pilotato una volta. Per appurare le cause dell'incidente sono state disposte due inchieste, una giudiziaria e l'altra da parte della «Civilavia». (d. b.)

Contrasti per la diversa fama e sui progetti matrimoniali

Tilli-Ottey, corsa d'addio

Separazione tra i 2 grandi sprinters

Merlene Ottey, la giamaicana campione mondiale 1993 dei 200 metri e vincitrice l'altro giorno, ai Mondiali indoor di Barcellona, dei [illegible] metri, è ritornata a Roma dalla città catalana, già sabato sera, ed è andata a dormire dai genitori del suo (ex?) fidanzato, Enrico [illegible] Marcella, che le vogliono decisamente bene. [illegible] andati a prenderla all'aeroporto ed all'aeroporto l'hanno riportata ieri, a imbarcarsi su un aereo per Londra, dove l'aspettava la coincidenza per Los Angeles.

Merlene Ottey si tratterrà negli Stati Uniti almeno [illegible] alla fine [illegible] questo mese. Poi tornerà in Italia, anche perché attesa da una serie di meetings europei. I genitori di Stefano l'hanno invitata ad alloggiare in casa loro, quando dovrà soggiornare nella capitale. Lei non ha risposto né [illegible] né no.

Enrico Tilli, ex arbitro internazionale di pugilato, ha detto: «Adesso [illegible] figlio [illegible] Merlene stanno lontani per un po', può darsi che questo li aiuti a capire bene cosa hanno dentro, può [illegible]-che darsi che ci [illegible] una ripresa del loro rapporto, che a noi piaceva molto, era bello e sereno e proficuo per tutti e due».

Lui, Stefano, ieri ancora a Barcellona, nei giorni scorsi è passato [illegible] frasi generiche su una relazione che finisce perché sì, è [illegible] legge del tempo, a frasi un po' più specifiche ed aggressive: dicendo ad esempio della sua intenzione di correre [illegible] «da solo», sino [illegible] Giochi di Atlanta 1996, magari per confrontarsi, sia pure indirettissimamente, con la sua ex donna. Devono [illegible] dispiaciute a Tilli le voci [illegible] dissapori nati anche dalla differente «stazza» atle[illegible] internazionale dei due, lei campionessa mondiale lui al massimo campione italiano (anche [illegible] due anni [illegible] il più veloce bianco sui 200 metri). Diversa [illegible] notorietà, diversi i guadagni, insomma. Anche [illegible] Barcellona c'è stato il gap: lei [illegible] vinto, lui ha appena sfiorato la finale.

Tilli ha detto: «Sono anche stato [illegible] allenatore, le ho insegnato molto, dunque anche da questo punto [illegible] vista le ho dato molto». Una risposta, neanche troppo vaga, alla Ottey che ha parlato di rapporto finito, o comunque al tramonto, perché [illegible] concluso come lei voleva: [illegible] il matrimonio, con dei figli. Lei ha 35 anni, lui 32, comprensibile che almeno uno dei due partner pensasse [illegible] una soluzione canonica, anche se magari non ecclesiastica, della lunga relazione: sei anni di amore vero, di allenamenti insieme, con Stefano nella parte del docente ma anche in quello [illegible] compagno [illegible] corsia.

«E con le vittorie sue legate a me», ha detto Tilli. Peraltro lei non smentisce, anzi. Lei innamorata di Roma, oltre che del suo uomo. Lei fierissima della sua nazionalità giamaicana, lei poco amica della lingua italiana, ma pronta anche a rinunce per [illegible] diventare la signora Tilli. «Ma - dice lui - [illegible]mo due caratteri diversi, e se [illegible] vero che il tempo, ed anche il lavoro comune in pista, oltre che i viaggi in comune per tanto mondo, avevano smussato certi angoli, la diversità è rimasta e a un c[illegible] punto ha dettato le sue leggi».

La [illegible] di Merlene è ancora quella che risponde alla segreteria telefonica della casa dove i due vivevano insieme sino a poco tempo fa. Lei stava benone [illegible] lui. Il razzismo che avvertiva intorno era, come dire?, fisiologico, quello di cui sembra che molti [illegible] riescano a fare a [illegible], magari per piccolezza formale più che sostanziale.

Ieri lui [illegible] ancora a Barcellona, legato anche per il biglietto aereo di ritorno alla squadra azzurra. Ha festeggiato allo stadio l'oro di [illegible] Napoli con i compagni, poi si è [illegible] a cena in [illegible] ristorante scelto dalla [illegible] rappresentativa per tutti questi giorni. [illegible] orari spagnoli portano avanti nella sera, per [illegible] dire nella notte, certe «cerimonie», come quella della cena [illegible] comune.

Il mondo dello sport italiano te giamaicano, [illegible] mondiale) perde [illegible] delle sue storie più belle, una delle più importanti [illegible] «caratura» dei protagonisti. Merlene Ottey è andata più volte vicina al [illegible] olimpico, dopo avere trovato, intorno alla trentina, la via del rendimento massimo, grazie anche alle cure di Tilli allenatore. E infine è diventata campione del mondo. Lui ha avuto e[illegible] avendo una dignitosa carriera, cominciata all'ombra di Pietro Mennea. Ora ha inizio per i due il periodo, difficilissimo, della gestione del «dopo» (sempre che [illegible] davvero tutto finito): non è semplice, sono in agguato intervistatori d'assalto, offerte sicuramente alte perché [illegible] varcato il Rubicone [illegible] scabroso, del rancoroso, perché si tramuti quella che comunque è stata una bella storia d'amore in un western dei sentimenti, delle [illegible]vincite, delle rivalse. Prossimamente su qualche schermo?

Gian Paolo Ormezzano

Stefano Tilli [illegible] la compagna Ottey
Sopra, David Bowie con Iman
Boris Becker e la moglie Barbara

Lui dice: «Le ho insegnato io come divenire un'atleta vincente adesso sarò suo avversario»

Dalle [illegible] miste ai guai

Ma ci sono anche unioni felici Lo dimostrano Iapichino e May

La vicenda di Stefano Tilli [illegible] di Merlene Ottey non [illegible] assolutamente una vicenda di pelle. O lo [illegible] per chi ha occhi malati. Di recente il New Yorker, la rivista supermaschile diretta da [illegible] donna, Tina Brown, ha messo [illegible] copertina un ebreo ortodosso, con cernecchio classico, che bacia una donna nera. Provocazione o constatazione di una realtà mista, interrazziale? Ci sono state reazioni assortite, è stato tirato in ballo quel grande mondo dello spettacolo dove i matrimoni [illegible] le unioni miste sembrano contrastare, con il loro incremento e la fama degli interessati, quello del mondo statunitense tutto, dove [illegible] anno si sono si avuti 720.000 matrimoni fra un partner bianco e l'altro asiatico o indiano, ma dove appena l'1,5 per 100 dei neri [illegible] unisce con le nozze ad altre razze.

I nomi sono già noti, [illegible] riepilogo è sempre interessante, nero e bianco, bianco e nero. David Bowie, cantante bianco britannico, [illegible] sposato la splendida africana Iman, top model. [illegible] nero Quincy Jones, musicista di [illegible] anni, è il marito di Nastassja Kinski, attrice cinematografica arianissima. Grace Jones, nera, [illegible] accompagna allo svedesone Dolph Lungren. Diana Ross, altra [illegible] nera, è sposata (con crisi) a un norvegese, Arne Naess. E avanti: Whoopi Gol[illegible]rg, la nerona di «Sister Act», sta mettendo in crisi il matrimonio del bianco [illegible]on bianca) Ted Danson. Beverly Johnson, [illegible] top model nera, è legata a Christopher Not, bianco. Nonostante [illegible] notorietà dei nomi, del successo sociale ed economico di quasi tutti questi bipedi, [illegible] sono problemi.

Lo sport [illegible] vissuto e sta vivendo ultimamente storie miste interessanti, importanti, talora emblematiche, come quella di Boris Becker, [illegible] tennista tedesco che ha scelto la sua modella di colore per amore di lei, ma anche per odio ad una certa Germania che non abiura del [illegible] idee orrende. E pare che non tutti i tedeschi siano con lui: anzi.

C'è nella grande atletica [illegible]diale l'unione fra Ondieki, mezzofondista kenyota, e Lisa [illegible]rtin, maratoneta australiana. C'è nell'atletica italiana l'unione tra Fi[illegible] May, fortissima saltatrice [illegible] lungo britannica, e Gianni [illegible]pichino, saltatore italiano con l'asta. Tutto sembra andare bene. Ma da questo [illegible] si può desumere che l'unione fra la Ottey e Tilli andasse male.

Forse prima di catalogare le unioni miste di pelle, sia pure per notare [illegible] in genere sono [illegible] sono state anche belle unioni di cuore, si potrebbe-dovrebbe parlare di altre commistioni magari coatte, per ordini superiori o calcoli piccoli: su tutte quella dei due più grandi nuotatori della Germania Est Anni Settanta, lei Kornelia Ender regina del crawl veloce, lui Roland Matthes re del dorso, ora separatissimi ma [illegible] tempo uniti [illegible] nozze dal regime anche perché facessero nascere figli con la più grande acquaticità dentro il corpo. Per fortuna lo sport ha anche profonde storie [illegible] amore vero fra i suoi campioni: i cecoslovacchi Emil [illegible] Diana Zatopek, lui mezzofondista miti[illegible] lei giavellottista; gli altri cecoslovacchi Odlozil e Caslavska, lui mezzofondista lei ginnasta grandissima; [illegible] Evert e Connors nel tennis; i nostri Ragno e Lonzi, lei schermitrice lui pallanuotista, entrambi oro olimpico; i due Kirvesniemi nello sci di fondo finnico; Azzaro e la Simeoni, salto in alto tutti e due, [illegible]ue f[illegible]li; Morale e Frinolli, ostacolisti, con le due sorelle Beneck, nuotatrici; Borzov e la Turaskeva, favolosi sprinter dell'allora Urss...

Niente calcio? Beh, Vaccaroni-Manzo, lei schermitrice lui calciatore, [illegible] Dorina ha fatto telesapere, poco fa, che tutto è finito, anzi che niente era davvero cominciato canonicamente, con le [illegible] che pure furono annuncia[illegible] [illegible] c'è una bimba). Anche la moglie di Salvatore Schillaci, Rita, era calciatrice: tutto finito. Non è mai stata calciatrice la moglie di Asprilla, il colombiano del Parma: si chiama Catalina, sta in patria, va [illegible] il divorzio, lui nero [illegible] bianca. Arieccoci.

[g. p. o.]

UN COMPUTER NELL'INCONSCIO

Ecco come funziona l'apparecchio messo [illegible] punto da uno psicologo

«Così [illegible] scaccio gli incubi»

I segreti della macchina dei sogni

LONDRA

CONTROLLARE i sogni e soprattutto ricordarli: la rivoluzione è dietro l'angolo e porta il nome di Keith Hearne, uno psicologo che da una vita si dedica a ricerche [illegible] quel campo. Fra due settimane [illegible] sua «macchina dei sogni» sarà messa in commercio in Inghilterra: grande come un libro tascabile, è un computer con un complesso programma di monitoraggio. Dopo alcuni mesi di prove e regolazioni che variano da un soggetto all'altro, consentirà di pilotare le immagini della notte.

Quando si sogna l'attività cerebrale accelera, la pressione del sangue sale, la respirazione diventa più intensa e il cuore batte di più. Si entra nel regno del Rem, il momento magico che prende il nome dal battito degli occhi. [illegible] la macchina, prodotta da una ditta canadese e messa [illegible] vendita a circa 250 sterline (circa 650 mila lire), se ne accorge attraverso una serie di sensori, dei quali il più importante è il termistore nasale, un tubicino applicato al naso che controlla la respirazione. E' l'ingresso, spiega Hearne, nel mondo del cosiddetto «universo mentalistico».

Una scena [illegible] film «Atto di forza» dove il protagonista sceglieva i propri sogni

Quando il computer segnala che il soggetto sta sognando, gli lancia un segnale d'allarme: quattro impulsi elettrici al polso, per avvertirlo senza svegliarlo. Quando ciò avviene, [illegible] secondo Hearne bastano poche settimane di adattamento al rapporto con la macchinetta, si entra in un altro regno, quello del «sogno lucido». Ci si rende conto, cioè, che quelle immagini e sensazioni sono sogno e non realtà, e gradualmente si acquista il potere di regolarne la durata, d'interromperle quando si vuole, addirittura [illegible] scegliere il soggetto o i protagonisti del sogno.

Il passo successivo consiste, al termine del sogno, nel sapersi dare [illegible] comando di sveglia: subito, senza attendere quei minuti e quelle ore che fanno sfumare nei vortici della psiche ogni ricordo. Ecco, invece, il sogno limpido e preciso in ogni suo particolare: simile a quelli che consentirono a superdotati come Beethoven [illegible] Mozart di comporre musica durante il sonno, o a Robert Louis Stevenson d'inventare la mirabolante storia del dottor Jekyll e di mister Hyde.

E' una macchina amica, dice Hearne; e se si accorge che il sogno diventa incubo - cambiano battiti cardiaci e respirazione - l'allarme che dà è sufficiente a svegliare il soggetto. Ma non tutti condividono l'entusiasmo del dottor Hearne. Il dottor Sydney Crown, psichiatra al Royal London Hospital, si è detto affascinato dall'ipotesi di ricordare e controllare i sogni, ma intravede un pericolo per i più vulnerabili. «La frammentazione dei sogni - egli afferma - potrebbe anche avere una funzione protettiva per la psiche». E il professor Jim Horne, direttore del centro di ricerca sul sonno all'Università di Loughborough, è dello stesso avviso: «La natura - dice - forse non vuole che i sogni siano ricordati. Essi sono un miscuglio degli avvenimenti della giornata e servono solo a tenere occupato il cervello mentre si dorme».

[illegible] Galvano

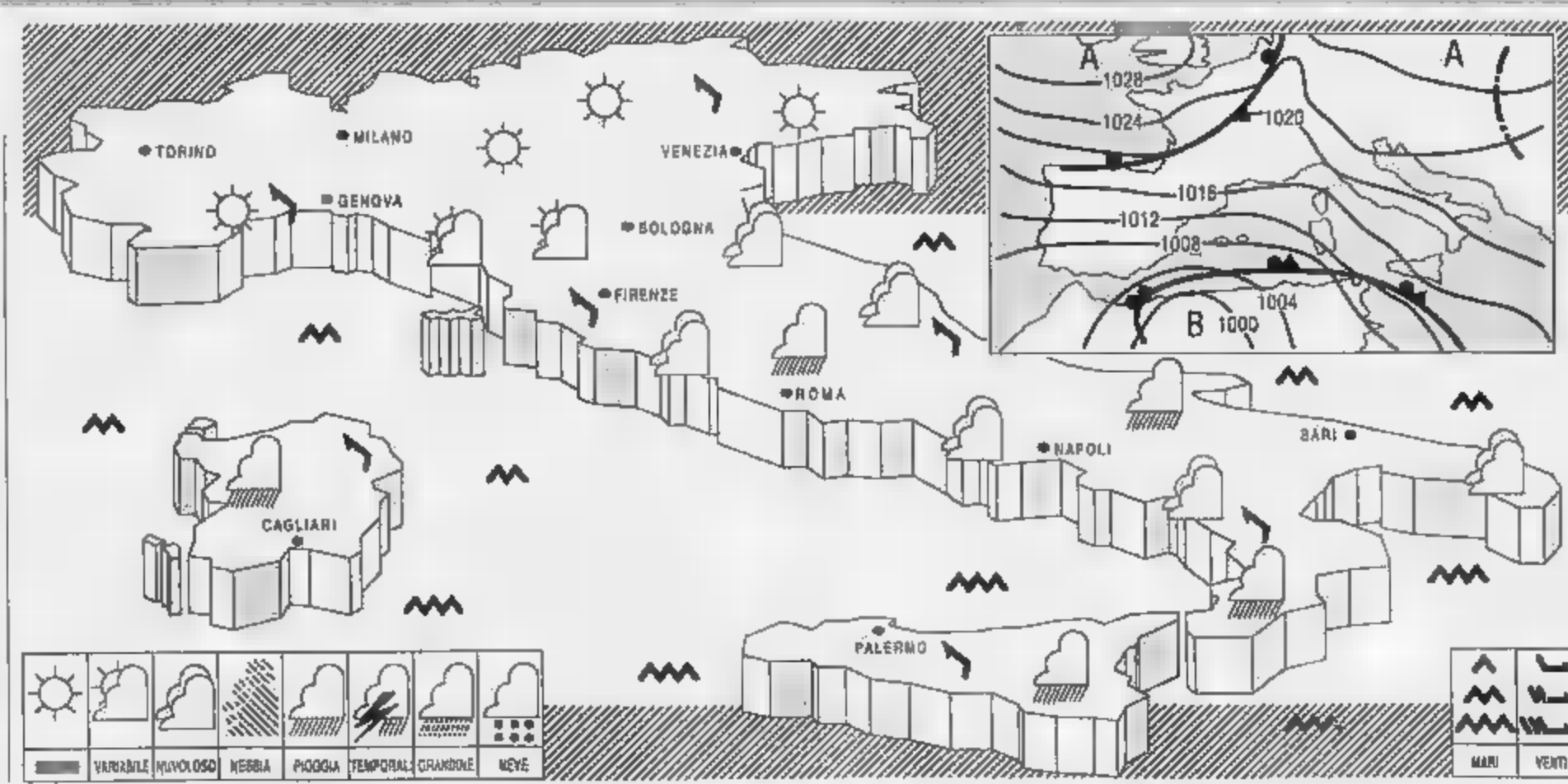
La riscossa del freddo

L'alta pressione atlantica, spingendosi verso [illegible] continente, ha realiz[illegible] il congiungimento [illegible] l'alta pressione russa, costituendo così un ostacolo alla ulteriore ingerenza [illegible] parte delle perturbazioni atlantiche. Una depressione africana si appresta a condizionare il tempo per le prossime 36 ore quanto meno sulle regioni centromeridionali.

Intanto per [illegible] le regioni [illegible]tromeridionali e [illegible] due isole maggiori saranno invase da estesi annuvolamenti.

Sulle regioni settentrionali inve[illegible] prevarrà il cielo poco nuvoloso. I venti, [illegible] moderati [illegible] localmente forti, oscilleranno tra scirocco e Levante. La temperatura si manterrà pressoché stazionaria al Nord, mentre al Centro-Sud accuserà una flessione [illegible] valori massimi mentre aumenterà in quelli notturni. Nel corso della giornata di domani saranno essenzialmente le regioni meridionali e quelle centrali adriatiche ad avere ancora annuvolamenti e piogge locali [illegible] tendenza volgerà vers[illegible] un graduale miglioramento nel corso del pomeriggio-sera. I venti sempre da moderati a forti [illegible] disporranno da Est-Nord-Est e diminuiranno le temperature notturne.

Da mercoledì il tempo cambierà registro; nel corso della giornata le prime avvisaglie dell'arrivo dell'aria fredda ed instabile [illegible] manifesteranno sulle zone alpine e sul settore nordorientale dove interverranno degli annuvolamenti irregolari destinati a propagarsi verso le regioni adriatiche. Comporteranno delle spruzzate di neve sul Trentino-Alto Adige e qualche occasionale piovasco sulle zone appenniniche centro-settentrionali. Sul resto della penisola prevarrà il cielo poco nuvoloso. In attesa di un [illegible] impulso di [illegible] fredda ed instabile, previsto [illegible] arrivo tra sabato [illegible] domenica prossimi, le giornate di giovedì [illegible] venerdì saranno caratterizzate da una circolazione di aria fredda e leggermente instabile soprattutto sulle regioni centromeridionali. Pertanto, mentre sulle regioni settentrionali prevarrà il cielo poco nuvoloso, su tutte le altre regioni [illegible] avrà [illegible] nuvolosità variabile, specialmente a ridosso delle [illegible] appenniniche.

Marcello Loffredi

Da ieri sera i governatori a consulto per bloccare la tempesta sui cambi

Summit dei Grandi sulle monete

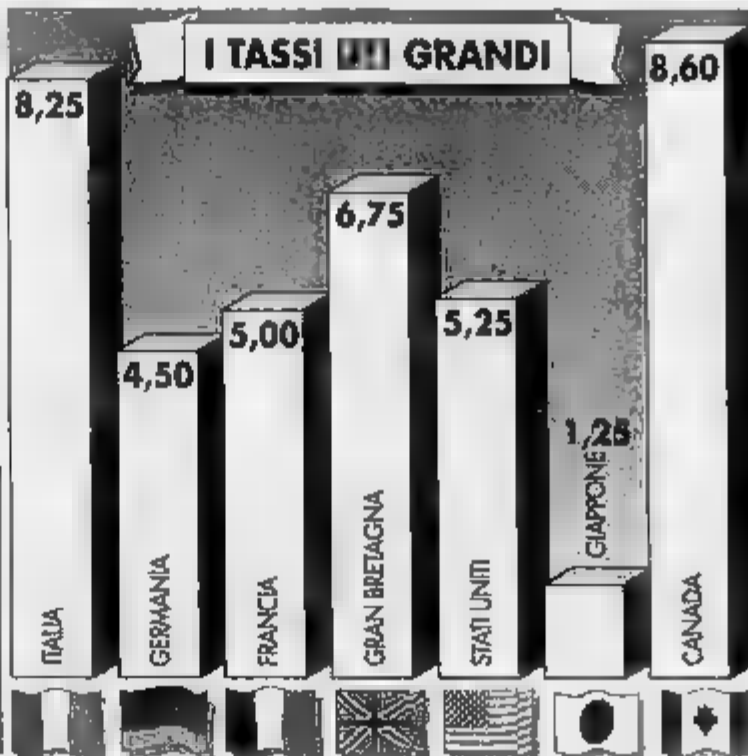
E il caso Italia torna al Fondo monetario

BASILEA. Stamane i mercati valutari e finanziari riaprono i battenti. Che [illegible] accadrà? Da ieri sera se lo chiedono, cercando una terapia, i governatori delle banche centrali dei dieci Paesi più industrializzati del mondo (i sette «Grandi» più Belgio, Olanda e Svezia) riuniti a Basilea nella sede della Bri, la banca dei regolamenti internazionali. A coordinare gli incontri (l'Italia è rappresentata da Antonio Fazio) è Hans Tietmeyer, presidente di turno del G10.

L'appuntamento di Basilea cade all'indomani di uno dei periodi più burrascosi nella storia dei mercati internazionali. Il dollaro ha toccato minimi storici nei confronti del marco e dello yen, la lira non accenna ad uscire dalla fase di estrema debolezza e quel che resta dello Sme (il Sistema monetario europeo) è stato messo nuovamente a dura prova: peseta ed escudo sono state svalutate e Francia, Belgio e Danimarca sono state costrette ad alzare i tassi per compensare gli effetti del «supermarco».

Al caos valutario innescato dalla debolezza del dollaro e dalla crisi messicana si è poi sommato il «crack» del gruppo Barings, che ha ancora una volta riproposto le problematiche legate all'esplosione del mercato dei prodotti derivati. Quello degli effetti causati sui mercati finanziari dai prodotti derivati è un argomento sul quale lavora da tempo il comitato di sorveglianza guidato da Tommaso Padoa Schioppa, anch'egli a Basilea da ieri sera. Davanti a movimenti di capitale [illegible] grado di muovere in 24 ore l'equivalen[illegible] di 2,6 milioni di miliardi di lire, poco più del debito pubblico italiano, [illegible] il numero di chi - come il presidente della Commissione europea Jacques Santer - ritiene necessario introdurre nuove regole che rispondano alle esigenze imposte dalla globalizzazio[illegible] dei mercati. Le riunioni di Basilea tra i «signori» delle monete sono l'occasione per portare avanti ai massimi livelli la riflessione su questi temi.

Ma per l'Italia questo non sarà l'unico check-up della settimana. La situazione dei conti pubblici, alla luce della [illegible] manovra economica e sotto la «spada di Damocle» dell'incognita pensioni, sarà attentamente esaminata dai vertici del Fondo monetario internazionale [illegible] Washington, venerdì prossimo. L'occasione sarà la tradizionale riunione del «board» di metà marzo, durante [illegible] quale vengono presi in [illegible] i rapporti dedicati ai singoli Paesi membri, in ossequio all'obbligo di controllo stabilito dall'articolo 4 dello statuto del Fmi.

A rendere particolarmente caldo il «fascicolo Italia» è [illegible] particolare velocità [illegible] evolvendo la situazione nel nostro Paese. Dallo scorso dicembre, quando [illegible] Roma gli ispettori [illegible] Fmi, guidati [illegible] responsabile del dipartimento europeo Massimo Russo, raccolsero i dati sulla salute [illegible] Paese, [illegible] fa notare a Washington, in Italia [illegible] cambiato il governo, è stata varata una manovra economica correttiva (solo poche [illegible] prima della riunione i vertici del Fmi potran[illegible] ad esempio sapere se anche la Camera l'avrà approvata) [illegible] le quotazioni della lira hanno subito un nuovo, poderoso deprezzamento. [r. e. s.]

OLTRE LA LIRA

«Addio Paese dei Bot Lugano è la mia terra»

CACCETTA a Roma è un nome noto. Nei [illegible] negozi molti romani hanno comprato scarpe. E anche i loro padri e i loro nonni, dato che la ditta è stata fondata nel 1933. Ora, alla terza generazione, ne è titolare Giuseppe Caccetta, il quale ha avuto la ventura, tornando in treno da Lugano, di venire pizzicato da una Guardia di Finanza, risalito [illegible] lui dopo aver ricomposto con certosina pazienza un mucchietto di [illegible] stracciato che assomigliava tan[illegible] alla ricevuta di [illegible] deposito bancario. E così [illegible] venuto fuori che il signor Caccetta aveva appena depositato presso una banca svizzera [illegible] somma [illegible]sistente - p[illegible] [illegible] miliardo [illegible] trecento milioni - eludendo l'obbligo [illegible] dichiarare all'Ufficio Italiano dei Cambi ogni trasferimento superiore ai venti milioni di lire.

Un caso come tanti; [illegible] quale merita tuttavia occuparsi perché, attraverso un bravo cro[illegible] [illegible] «Il Messaggero» al quale il signor Caccetta ha aperto il suo cuore, si è appresa non solo la notizia del fatto, ma anche la storia, le convinzioni, [illegible] ragioni [illegible] questo archetipo della borghesia facoltosa.

Dunque, il signor Caccetta vende un appartamento. «Avrei potuto investire in titoli di Stato - dice - ma le quotazioni possono scendere [illegible] [illegible] che altro può succedere: e se poi i soldi ti [illegible] prima della scadenza?». (sic!). Rivolto al cronista poi continua: «Lei dice investirli [illegible] qualche altra impresa? Io dico che è pazzo. Ma [illegible] lo vede che c'è la crisi, che i negozi chiudo[illegible] [illegible] se niente fosse...».

Così nasce l'idea della Svizzera, ma sulle modalità dell'operazione l'intervista glissa. Investi[illegible] all'estero, come [illegible] sa, è cosa lecita: la libertà del movimento di capitali è imposta dalle norme comunitarie. Il signor Caccetta avrebbe potuto recarsi nella banca sotto casa sua ed acquistare titoli in [illegible] qualsiasi valuta o anche, se proprio l'avesse voluto, comprare dollari, marchi o franchi [illegible] per tenerli depositati dove g[illegible] fosse più piaciuto. In tal mo[illegible] però, alla banca sarebbe corso l'obbligo di denunciare l'operazione all'Uic; [illegible] che [illegible] signor Caccetta ed i tanti altri come lui evidentemente intendono evitare. [illegible] ecco [illegible] nasce il via vai con Lugano.

L'unico motivo per il quale i tanti signori Caccetta [illegible] danno allo spalloneggio piuttosto che rivolgersi alle banche è evidentemente quello fiscale. Non sanno - o non si fidano - che l'obbligo di denunciare all'Uic tutte le transazioni di importo superio[illegible] ai venti milioni [illegible] lire ha lo scopo di monitorare i flussi di denaro per p[illegible] perseguire quelli di possibile origine malavitosa; e non sanno che questo monitoraggio [illegible] organizzato su [illegible] complesso sistema informatico fatto [illegible] modo [illegible] non poter essere utilizzato, neppure volendolo, per indagini od accertamenti di natura fiscale. Anche se condito con l'ignoranza o la diffidenza, dunque, il via vai dei signori Caccetta non può avere che lo scopo di nascondere il gruzzolo agli occhi del fisco.

[illegible] che non [illegible] impedito al signor Caccetta [illegible] sfogo di questo [illegible] «Guardi che la situazione è seria, [illegible] è mica uno scherzo. E così qualcuno va all'estero a costruire [illegible] salvada[illegible] magari per i figli. Qui ci [illegible] sente abbandonati, oltre che saccheggiati nei risparmi accumulati [illegible] i sacrifici e il lavoro di generazioni». E poi viene il bello: [illegible] data del tracollo? La caduta di Berlusconi - continua Caccetta -. Ma [illegible] ne faccio una questione politica. Parlo della stabilità del governo che è venuta [illegible] mancare: ecco cosa terrorizza la gente». E per finire: «Quel galantuomo di Di Pietro ha rovinato l'Italia senza saperlo. Prima il sistema faceva girare i soldi, anche se era [illegible]. Ora si è fermato, [illegible] nessuno sembra in grado di farlo ripartire legalmente. Prima c'era gente che entrava nei negozi, sceglieva e pagava... Ora è finita, [illegible] si vende più».

Le testuali parole del signor Caccetta valgono da sole più di tanti articoli ed editoriali scritti sul perché e [illegible] percome del nuovo tracollo della lira. Perché abbiamo un [illegible] scrivere [illegible] spiegare di tassi di interesse, di esportazioni, di debito pubblico, di manovra-bis, o ancora di un'Italia che lavora, [illegible] da da fare e si ingegna e che, in definitiva, va avanti, com'è sempre andata, malgrado le incertezze politiche, le leggi mal fatte, i servizi che non funzionano e i governi che cadono. Ma poi [illegible] parte di quella stessa Italia, una parte consistente perché è proporzionale al benessere che molti hanno raggiunto, si «terrorizza» perché è caduto un governo, va dicendo che i suoi risparmi sono «saccheggiati» non si capisce né da chi né da che, [illegible]rca di schivare il fisco ma teme nello stesso tempo che i titoli di Stato perdano valore o non vengano rimborsati, [illegible] [illegible] «abbandonata», «disperata»; tutto perché, come nel [illegible] del commerciante [illegible] questione, Di Pietro gli ha guastato la festa, gli ha tolto la posizione di rendita [illegible] cui godeva potendo alzare tutte le mattine [illegible] saracinesca [illegible] un mondo nel quale i soldi comunque «giravano». E allora, via a Lugano.

Il marco rimane lì, dalle parti delle [illegible] lire grazie ai tanti «borghesi piccoli piccoli» come il signor Caccetta; [illegible] quale, tuttavia, va riconosciuta almeno l'attenuante della franchezza.

Alfredo Recanatesi

Lamberto Dini è ottimista «La manovra passerà» [illegible] detto [illegible] parlando a Copenaghen

Oggi le misure correttive arrivano in aula. Il premier resta ottimista

Dini: ma la manovra passerà

«Le critiche? Solo battage pubblicitario»

«Anche se mi chiamano Pinocchio non mi offendono, io vado avanti»

«Le pensioni? L'ho detto ovunque erano uno dei punti del governo»

ROMA. La settimana economica si apre con due giorni di fuoco. [illegible] questa sera, o al massimo domani, il presidente del Consiglio Lamberto Dini e i leader sindacali di Cgil, Cisl e Uil, dovrebbero incontrarsi ed eventualmente ratificare il primo punto della riforma delle pensioni, la separazione tra assistenza e previdenza. Nel frattempo, alla Camera inizia oggi la discussione in aula del nuovo testo della [illegible] bis [illegible] [illegible] mila miliardi, discussione che dovrebbe concludersi domani con il voto dei deputati.

Ma Dini è ottimista. La mano[illegible] economica verrà approvata anche dalla Camera, [illegible] verrà la riforma delle pensioni, ha risposto ieri, da Copenaghen, a chi gli chiedeva [illegible] replica alle accuse che i massimi esponenti del Polo avevano lanciato contro di lui nei giorni scorsi.

Polemiche? L'ordine di scuderia, almeno per [illegible], è di evitarle assolutamente. Al termine della Messa celebrata a Copenaghen dal cardinale Sodano, in margine del vertice Onu contro [illegible] povertà, [illegible] ha detto di [illegible] ritenersi offeso da chi lo ha ritratto come un Pinocchio: [illegible] no! E' solo dialettica politica, non è che ci siano critiche personali. E poi mi è [illegible] detto che in politica non c'è nulla di personale, tutto quanto [illegible] detto non è mai personale. [illegible] tratta di un naturale *battage* pubblicitario che gli uni e gli altri devono fare in questo momento politico. Mi lascia completamente sereno e tranquillo». Tanto più [illegible] scendere in polemica con il Polo aggiungerebbe ostacoli al suo già non facile cammino politico: «Io devo portare avanti l'azione del governo - ha detto Dini -. E' quello che devo fare e lo farò».

Ma sulla riforma delle pensioni il presidente del Consiglio non ha certo fatto marcia indietro. «Era [illegible] dei punti del programma di governo, [illegible] come avevo spiegato in Parlamento», ha detto, «quindi dobbiamo vedere di portarla a termine nell'interesse [illegible] soltanto del governo, ma di tutti. Anzi - ha precisato - è più nell'interesse delle parti politiche», visto che un domani, esaurito il compito governativo dei «tecnici», [illegible] i partiti a dover fare i conti con le finanze dello Stato.

Tornando agli incontri odierni, per quel che riguarda [illegible] pensioni, governo e sindacati devono esaminare il frutto del lavoro fin qui compiuto dagli esperti. Al ministero del Lavoro, infatti, il ministro del Lavoro Tiziano Treu e i tecnici confederali hanno, infatti, terminato l'esame delle vie da seguire per ottenere la separazione tra previdenza ed assistenza, uno dei principali nodi da sciogliere. Su questo punto [illegible] esiste finora una proposta [illegible] del governo, e non [illegible] nemmeno chiaro [illegible] verrà presentata [illegible] ma Treu e i sindacati hanno raggiunto un accordo di massimo.

Individuata la necessità di mettere ordine nella spesa sociale, distinguendo quella previdenziale (legata ai soli contributi) da quella che è solo assistenziale (legata al bisogno economico dei cittadini), governo e sindacati sono d'accordo sul riordino contabile, in modo [illegible] redistribuire sulla collettività nazionale quella parte della spesa sociale oggi è sostenuta solo dal lavoro dipendente. Sulla questione il [illegible] Treu avrebbe in mente vari tipi di intervento.

COSI' LA MANOVRA AFFRONTA L'ITALIA

(Cosa è cambiato dopo [illegible] emendamenti fatti alla Camera)

IVA
Resta invariata l'aliquota al 4%. Salgono quelle intermedie: dal 9% al 10%, (pollo, pesce, uova, elettricità, gas) e dal 13% al 16% (vino, spumante, dischi, e videocassette).
L'Iva sulle trasmissioni [illegible] (Telepiù) sale dal 4% al 19%.

CASA
Resta al 4% l'iva sull'acquisto della prima casa, ma sale dal 9% al 10% quella sulle altre abitazioni. Condono edilizio: riaperto fino al 31 marzo il [illegible] per presentare la domanda e pagare l'anticipo della oblazione degli oneri concessori.

TELEFONO E LUCE
Dal 13% al 19% l'iva sulla bolletta telefonica e sui cellulari a tariffa "family". Rinviata al 1996 l'addizionale sull'elettricità.

SANITA' E PREVIDENZA
Contributi per gli autonomi più cari dell'1%. proroga al '94 per il condono Scau (contributi agricoli).

AUTO E BENZINA
Aumento di 110 lire al litro per super e senza piombo e di 85 lire al litro per il gasolio. Condono sulle tasse automobilistiche. Abolizione del superbollo sui fuoristrada.

[illegible]
Eliminata la tassa del 10% sulla Cig. Aumento del Irpeg dell'1% (dal36 al 37%). Acconto (35%) dell'imposta sul patrimonio netto e anticipo (35%) della patrimoniale 1996.

IRPEF
Le detrazioni saranno ridotte dal 27% al 22% per l'Irpef del'95 (dichiarazione del'96). Restituzione parziale del fiscal drag, aumento per gli assegni familiari.

I NOMI [illegible]

Stet, Ina e Imi sono ormai una grande partita a scacchi

Una settimana [illegible] passione attende il presidente dell'Iri, **Michele Tedeschi**, e il presidente della Stet **Ernesto Pascale**, che stamane tornano dalla visita in Argentina, dove Stet è partner nella locale Telecom.

Un viaggio caduto, in certo senso, a fagi[illegible]. Che ha consentito ai due presidenti di prender fiato prima di dover prendere posizione sulle novità emerse con la [illegible]posta per Stet, avanzata dalla Mediobanca di **Enrico Cuccia**.

Un progetto che, giurano tutti, ha l'avallo del presidente del consiglio **Lamberto Dini**, dal momento che è sponsorizzato dall'amico **Cesare Geronzi**, direttore generale della Banca di Roma. Il quale Geronzi sta in questi giorni facendo visita al presidente della Cariplo, **Sandro Molinari**, e [illegible] presidente [illegible] San Paolo di Torino **Gianni Zandano**, per imbarcare anche loro duenello [illegible]dre di tutte le privatizzazioni. Così da evitare [illegible] pericolo della seconda cordata Imi. Sempre che non arspunti una terza, come qualcuno sussurra nella capitale. Se l'accordo per la supercordata andrà a buon fine, è possibile che Cariplo rinvii ad autunno [illegible] data del primo passo verso la Borsa, decisa tre giorni fa dal consiglio.

Cesare Geronzi

Sandro Molinari

Sempre in [illegible] de' Sass, ci si prepara a sdoppiare le cariche, come vuole [illegible] sindaco di Milano **Marco Formentini**. Da sdoppiare ci sono le vicepresidenze, occupate da **Ottorino Beltrami** e **Mario Talamona**. Il primo resterà [illegible] Fondazione, il secondo in Spa, dove Molinari verrà riconfermato alla presidenza. E [illegible] affiancare Beltrami, dovrebbe arrivare il vicepresidente **Claudio Dematté**.

Un primo passo per avvicinare l'ex presidente della Rai alla poltrona della presidenza, [illegible] [illegible] anno materialmente vuota ma tecnicamente bloccata dall'autosospeso **Roberto Mazzotta**, causa Mani pulite. Autosospensione che, con tutto quello che bolle in pentola, diventa di giorno in giorno più imbarazzante. Ma la scacchiera Stet, nelle trame sotterranee, è certo più complicata. Ad esempio: la Stet [illegible] voi (Mediobanca & Co.) [illegible] l'Ina di **Sergio Siglienti** [illegible] l'Imi di **Luigi Arcuti** con noi (ossia Cariplo e San Paolo di Torino).

Claudio Dematté

Sono mille gli interrogativi, tante le pedine di scambio: l'Ambroveneto di **Giovanni Bazoli** dove va a finire, o meglio: in quale partita entrerà? E l'Enel di **Franco Viezzoli**, anche quello marcia nel sol[illegible] di via Filodrammatici?

Luigi Arcuti

E poi: chi regolerà il traffico? Oltre al capo del governo, ci sono molti addetti allo smistamento. Basti pensare al ministro del Bilancio **Rainer Masera** e al direttore generale del Tesoro, **Mario Draghi**.

E ancora: se si privatizza a tambur battente Stet, dove finiranno **Biagione Agnese**, lo stesso Pascale e il presidente di Telecom **Francesco Chirichigno**? Al giorno d'oggi le reti di protezione si assottigliano.

Basti pensare che il povero presidente di Alitalia, **Renato Riverso**, ex Ibm, aveva da poco accettato di entrare nel consiglio della inglese Barings (per tenersi aperta una porta, non si sa mai), per capire che le alternative sono sempre più difficili.

E difatti l'amministratore delegato di Finmeccanica, **Fabiano Fabiani**, alla soglia dei 65 anni sta lavorando per essere riconfermato prima del compleanno, una prassi che ha in Iri illustri antecedenti.

Non solo negli alti cieli, anche nelle modeste periferie impazza la febbre da mercato. A Bologna il vicesindaco **Franco Carinci** ha unito [illegible] una società dal nome impronunciabile le municipalizzate dell'energia e ambiente, scopo: privatizzarle.

Mario Draghi

Rainer Masera

Franco Viezzoli

Una mossa che il sindaco di Bologna, **Walter Vitali**, giocherà certamente [illegible]tro **Giuseppe Gazzoni Frascara**, padrone dell'Idrolitina e avversario nella prossima competizione politica.

Non si sa se **Renato Ruggiero** ce la farà a conquistare la presidenza del Wto. Ma [illegible] Saint Moritz, l'Italia ha vinto un round non così clamoroso ma pur sempre internazionale. **Augusto Ruffo di Calabria**, con l'appoggio di **Gianni Agnelli**, si è aggiudicato [illegible] presidenza del Corviglia Club, battendo il greco **Bluje Mavroleon**, patrocinato dal Duca di **Malborough**.

In Svizzera, l'irresistibile ascesa del superfranco ha mandato [illegible] tappeto due produzioni mitiche. Chiudono le fabbriche della Swatch, presieduta da **Nicolas Hayek**, e chiude [illegible] Calida, i pigiami più celebri del mondo. Entrambe emigrano [illegible] Asia.

Mentre la Borsa è sgomenta per le perdite di Gemina, attribuite [illegible] Rizzoli, ereditate in gran parte col rateale Fabbri, la Mondadori guidata da **Franco Tatò** [illegible] i conti e brinda al successo [illegible] «Chi», nato sulle spente ceneri di «Noi». [illegible] Tatò [illegible] Mondadori abbandonano l'Aie, l'associazione editori oggi presieduta da **Giancarla Mursia**, ormai angusta per tanta potenza.

Grandissima folla a Milano, per sentire **Mikhail Gorbaciov** al Pier Lombardo. Poi tutti, [illegible] Gorby e **Raissa**, a brindare dall'antiquario **Dino Franzin**.

Valeria Sacchi

Ottorino Beltrami

Piero Pelù, leader dei Litfiba, è stato prosciolto dalle accuse di vilipendio [illegible] bandiera italiana e disubbidienza alle leggi. In un concerto del '91 a Siena aveva [illegible] alla diserzione i militari presenti.

CITTA' DI CASTELLO [illegible]

Alberto Burri, morto il mese scorso, avrebbe compiuto ieri [illegible] anni. La [illegible] Città di Castello lo ha celebrato impegnandosi a realizzare l'opera architettonica progettata dal maestro per la piazza Garibaldi.

Le giornaliste nel cinema: storia d'uno stereotipo che cambia

Da Jennifer Leigh intrigante e bugiarda a Geena Davis, quasi vampira

Chi ha paura di Miss Prima Pagina?

CURIOSO: tra modernità, remakes e standardizzazione, in film della prima metà di questi Anni 90 s'incontrano più [illegible] tutti gli stereotipi che sono serviti al [illegible] ma americano o anche italiano [illegible] cristallizzare [illegible] personaggio della giornalista (Miss Prima Pagina, nella definizione polverosa del titolo d'un Michael Curtiz 1934).

L'immagine Anni [illegible] torna, rievocata, stilizzata, ironizzata, dislocata negli Anni 50, in *The Hudsucker Proxy (Mister Hula Hoop)* di Joel Coen: Jennifer Jason Leigh, [illegible] suoi eleganti vestitini [illegible] di colletto bianco, la sua aggressività paradossale e [illegible] sue [illegible] rosse, vi appare intrigante, bugiarda, [illegible] rivista, disposta a tutto per il [illegible] cesso, capace di seduzioni e [illegible] zogne analogamente strumentali alla propria ambizione, irresponsabile autrice di disastri, provocatrice [illegible] disgrazie umane: e, naturalmente, pentita. Un'immagine classica per quel cinema misogino che ha visto nella giornalista [illegible] simbolo di [illegible] le d[illegible] carrieriste, bisbetiche indomate dall'amore e dalla famiglia, dotate di un potore e magari intellettuali: [illegible] odiose, ma a volte suscettibili di redenzione sentimentale.

L'immagine Anni 90 è condensata al meglio in *Hero (Eroe per caso)* di Stephen [illegible]. Geena Davis, telereporter scampata con altri a un crash [illegible] grazie all'intervento d'un anonimo ladruncolo sfortunato e cialtrone, svelta a organizzare intorno all'eroe sconosciuto, l'«angelo del volo 104», un gran circo televisivo [illegible] promessa d'un milione [illegible] dollari per un'intervista esclusiva, è l'emblema della televisione mistificante e melodrammatica delle «storie» inventate, dei falsi «casi umani». E' il motore spregiudicato, cinico d'uno di quei meccanismi subiti [illegible] telespettatori [illegible] emozione sincera e [illegible] schietta scemenza, tali da spaventare chi li ha avviati: «Questa [illegible] è più una storia, è realtà».

Molto differente, una versione italiana e satirica [illegible] telegiornalista contemporanea sta fra i tanti personaggi di *Troppo sole* di Giuseppe Bertolucci: Sabina Guzzanti, milanese mitomane («Io [illegible] la televisione») ma anche imbranata («Sono scississima»), [illegible] un'intervista supplica Dio, rivolgendoglisi rispettosamente con il «Lei». Nel cinema italiano la giornalista non compare troppo di frequente: qualche macchietta nei film comici dei 60, per lo più vipere armate magari battezzate Giuliana Fattacci [illegible] onore [illegible] Oriana Fallaci, oppure croniste di moda [illegible] cappelli, eleganze e linguaggio caricaturali, e [illegible] petulanti con i [illegible] e con cinquanta chili di troppo. [illegible] più recentemente i personaggi esemplari sono almeno due. Uno classico: la telegiornalista Giuliana De Sio [illegible] *Ti presento un'amica* di Francesco Massaro, pronta per far carriera ad andare a letto tanto col collega quanto col capo, più per insicurezza e autodisistima che per reale utilità dato che è brava, destinata al successo e alla solitudine. Uno satirico: in *Non chia[illegible] Omar* di Sergio Staino, la giornalista di «Radiosalotto» rappresenta benissimo quelle terribili trasmissioni radiofoniche del mat[illegible] che p[illegible] d'essere uno specchio d'Italia, e che malaugura[illegible] in certo modo lo sono davvero.

Naturalmente ci sono poi, e costituiscono la maggioranza, personaggi meno recenti e meno esemplari. Al cinema la giornalista può essere [illegible] copia o una variazione [illegible] giornalista: come nelle versioni al femminile dell'incantevole *The Front Page (Prima [illegible]ina)* di Billy Wilder, *His Girl Friday* [illegible] *signora del venerdì)* di Howard Hawks (1940, Rosalinda Russell reporter, Cary Grant direttore) o *The Switching Channels (Cambio marito)* di Ted Kotcheff (1987, Kathleen Turner telereporter, Burt Reynolds teledirettore). Può essere buona o democratica come Jane Fonda, in coppia con Michael Douglas nel denunciare pubblicamente e televisivamente l'allarmante disfunzione d'una centrale nucleare in *China Syndrome (La sindrome cinese)* di James Bridges; oppure cattiva (sempre nell'accezione di intrigante, carrierista, bugiarda, irresponsabile) come le croniste che nei film di Frank Capra imbrogliano con facilità i benintenzionati eroi di provincia. Può essere una cattiva pen[illegible]: in [illegible] in the Crowd (Un volto nella folla)* di Elia Kazan, è Patricia Neal, che [illegible] intelligenza e competenza aveva contribuito all'ascesa politica d'un cantante folk demagogico-populista, a provocare la caduta dell'idolo accorgendosi [illegible] quanto sia in malafede e [illegible] quale pericolo possa rappresentare per la democrazia; è Sally Field, in *Absence of Malice (Diritto di cronaca)* di Sidney Pollack, a patire mille rimorsi rendendosi conto d'essere stata strumentalizzata dall'Fbi nella campagna contro un Paul Ne[illegible] innocente.

Al cinema [illegible] giornalista può essere [illegible] occasionale, fare un mestiere che potrebbe benissimo [illegible] diverso, in certe commedie sentimentali che mescolano [illegible] e rivalità professionale quali *I Love Trouble (Inviati molto speciali*, Julia Roberts, Nick Nolte) e appunto *The Front Page Woman (Miss Prima Pagina*, Bette Davis, George Brent): in casi simili il giornalismo, occupazione comune a lei e lui, serve soltanto come ambiente di lavoro dove s'immagina che dinamismo, concorrenza, avventure e conflitti morali siano quotidiani. La giornalista può essere fastidioso-pretestuosa: offrire per esempio a Clint Eastwood, scontroso e anche villano [illegible] telecamere e microfoni, l'occasione di appassionate invettive [illegible] i [illegible] bugiardi, enfatici, [illegible] distorcere o dilatare ogni evento, oppure contro sindaci e capi della polizia più smaniosi di apparire e fare bella figura sul video che [illegible] di sconfiggere il crimine o identificare i colpevoli. La giornalista può essere (raramente) dirigente, comandante: in *The Paper (Cronisti d'assalto)* [illegible] Ron Howard, Glenn Close, redattore capo con incarichi [illegible]nistrativi, non potrebbe essere più prepotente, rapace, grifagna e anche desolata («Abbiamo problemi [illegible] tali che al confronto [illegible] Russia [illegible] bene»); in *Broadcast News (Dentro [illegible] notizia)* di James Brooks [illegible] produttrice del telegiornale Holly Hunter risulta, rispetto al giornalista William Hurt di cui è invano innamorata, assai più intelligente, brava, veloce, ma assai più tormentata e infelice: mentre in *Teachers Pet (Dieci [illegible] amore)* [illegible] George Seaton [illegible] match Anni 50 è pari, l'improbabile intellettuale docente di giornalismo Doris Day non è più né meno stolta [illegible] pragmatico capocronista Clark Gable, il conflitto fra teoria accademica e pratica giornaliera si placa con l'amore.

Al cinema la giornalista è raramente portatrice o vittima d'ideologia. In *Tutto va bene* di Jean-Luc [illegible] la cronista radiofonica americana Jane Fonda, amante del regista francese Yves Montand, dentro [illegible] fabbrica occupata dagli operai quasi perde la parola [illegible]prendosi inadeguata a raccontare la realtà; Julia Lampe, in *Bleierne Zeit (Anni di piombo)* di Margarethe [illegible] Trotta, lavora in un giornale femminista militante e [illegible] di usare i mezzi del mestiere per cercare la verità politica della morte in prigione di sua sorella terrorista. Altri esempi esistono, ma [illegible] molti. Esistono invece [illegible] cinema figure di giornaliste non protagoniste che, magari per [illegible] loro irrilevanza, vengono trattate un po' meglio delle eroine: brave compagne d'avventure di guerra e di guerriglia (Joanna Cassidy in *Under Fire, Sotto tiro* di Roger Spottiswoode); compagne di reportage serene e sagge (Celeste Holm in *High Society, Alta società* [illegible] Charles Walkers); compagne di lavoro a volte ruvide però solidali, affettuose e ironiche tanto comprensive da avvicinarsi almeno un poco a quella donna ideale cinematografica che è la segretaria, [illegible] ne incontrano nelle redazioni di *Deadline Usa (L'ultima minaccia)* di Richard Brooks, di *All the President's Men (Tutti gli uomini del Presidente)* [illegible] Alan Pakula, di *Tre colonne in cronaca* di Carlo Vanzina.

Ma c'è voluto molto tempo, decenni, perché cominciasse a modificarsi in parte l'iniziale stereotipo dominante, [illegible] e [illegible] solo: la giornalista che, diversamente dal giornalista al cinema, [illegible] è portatrice [illegible] valori e disvalori né veicolo dell'analisi o della denuncia sociale e politica, ma è soltanto l'immagine dei caratteri femminili più detestati o [illegible] dal costume americano. In chiave brillante oppure drammatica, nel cine-stereotipo iniziale la giornalista sintetizza quello [illegible] (è?) il peggio per gli uomini americani: la mancanza d'innocenza, d'obbedienza e d'indulgenza; la donna saccente e potente; la donna infida come [illegible] maliarda o un avvocato, furba, trafficante, organizzatrice di trabocchetti, ingannatrice, mentitrice dalla svelta lingua biforcuta; la donna incosciente come una donna, capace di portare la rovina con poche parole e magari [illegible] neppure rendersene conto, impietosa; la donna fredda e carrierista, nella quale [illegible] difetti [illegible] le qualità virili dell'ambizione; [illegible] donna (Dio ci salvi) intelligente e [illegible] elegante; la donna concorrente, sleale perché ricca di quella dote in più che è l'essere donna, la capacità di sedurre e di sfruttare il proprio fascino. Un personaggio che aveva anche al principio ben poco riscontro nella realtà anche [illegible]: che rappresentava soprattutto la proiezione d'una paura, un fantasma di spavento. Un personaggio anche divertente: e resistente nel tempo.

Una particolarità: spesso i giornalisti, [illegible] film americani, sembrano raccogliere notizie e scrivere nei ritagli di tempo; per lo più bevono alcol o caffè, mangiano panini, s'arrabbiano con il capo, litigano con la moglie che non li vede [illegible] si [illegible] gocce [illegible] collirio negli occhi arrossati, dibattono tra [illegible] dilemmi etici, illustrano perdutamente le proprie malattie (e in questo somigliano molto a certi poliziotti di film americani). Le giornaliste, no. Quasi tutte le giornaliste [illegible] film lavorano sempre, lavorano tanto, lavorano accanitamente: per questo vengono guardate anche con qualche compatimento, come ingenue illuse disposte a un [illegible] sproporzionato, autolesionistico.

Lietta Tornabuoni

PROFESSIONE [illegible]

Un libro e gli incontri di Torino

«Miss Prima Pagina», un viaggio nel giornalismo femminile attraverso il cinema. E' il [illegible]aggio di Lietta Tornabuoni (che qui anticipiamo) contenuto nel volume *Professione reporter* (edizioni Lindau) che raccoglie scritti, tra gli altri, di Irene Bignardi, Morando Morandini, Marco Giusti. Il libro racconta il mestiere di giornalista in occasione della rassegna «Professione Reporter» che si aprirà a Torino il 22 marzo e si chiuderà il 2 aprile, con la proiezione [illegible] film sul giornalismo e con numerosi dibattiti, uno dei quali [illegible] dedicato alle donne e al quale, il 29 marzo, parteciperanno [illegible] Lietta Tornabuoni, Miriam Mafai, Daniela Brancati, Angela Buttiglione, Lilli Gruber, Franca Zambonini.

A fianco la «telereporter» Geena [illegible] con Andy Garcia in «Eroe per caso». Qui sopra Sally Field e Melinda Dillon in «Diritto [illegible] cronaca»

Le non protagoniste sono trattate un po' meglio delle eroine: e tutte lavorano più dei maschi

Sopra Julia Roberts, che interpreta una cronista in «Inviati molto speciali». A fianco Giuliana De Sio, telegiornalista in «Ti presento un'amica»

Sconti per famiglie, «tutto compreso»: la città di Ingolstadt riscopre l'attrattiva del mostro

Tranquillo weekend di paura a casa Frankenstein

Il mito letterario della Shelley diventa un'avventura per i turisti

[illegible]

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Dopo giorni e notti di lavoro e [illegible] incredibile fatica, riuscii a scoprire le cause della generazione e della vita. Anzi, di più: fui [illegible] grado di infondere vita alla materia inanimata, e lo sbalordimento che provai dapprima si trasformò, presto, in gioia delirante». Quando avverte quest'ebbrezza incontenibile e impetuosa - «stringere in pugno il fine e il sogno degli [illegible] più saggi dall'epoca della Creazione» - Victor Frankenstein vive [illegible] quasi due anni a Ingolstadt. E' il 1794, ci informa il romanzo che Mary Shelley scriverà ventiquattro [illegible] dopo: nel laboratorio della più antica università della Baviera, il diciassettenne erede di una onorata famiglia ginevrina - dalla «vita fino allora ritirata e casalinga» - ha trovato finalmente la risposta all'interrogativo che più d'ogni altro lo aveva tormentato: «Da dove procede il principio della vita?, mi chiedevo spesso, ed era una domanda ardita, [illegible] domanda da sempre considerata senza [illegible] possibile risposta», confiderà Victor a un esploratore inglese, Robert Walton.

E' nelle aule dell'«Hohe Schule» di Ingolstadt - fondata nel 1434 e da allora ben conosciuta in tutt'Europa - che il personaggio diventato modello letterario ha dato vita al Mostro, la creatura meticcia prodotta [illegible] resti macabri di uomini e animali e [illegible] arti chimiche arcane, misteriose. E' da quelle aule rimaste com'erano negli anni [illegible] racconto, che la città bavarese comincerà [illegible] 18 giugno un «viaggio sulle tracce di Victor Frankenstein»: un viaggio che toccherà le tappe principali di un'avventura al margine del mito, di un personaggio che accompagna l'immaginazione occidentale, di una creatura [illegible] spesa come un'ombra sugli interrogativi più remoti, primordiali.

Incoraggiata dal successo del nuovo film ispirato a Frankenstein, Ingolstadt spera comunque in un interessante risvolto mercantile: e [illegible] tariffe vantaggiose, sconti per famiglie, «fine settimana tutto [illegible]preso» per chi pernotterà. Nelle cantine della Kolpinghaus, sulla Johannesstrasse, [illegible] in allestimento perfino [illegible] «Frankenstein - Bistro», dove sarà possibile godersi una «ricostruzione multimediale» della «vita del Maestro». E si parla addirittura di esperimenti gastronomici dall'ambiguità prevedibile e sospetta, ispirati alla sua illustre Creatura.

Robert De Niro, l'ultimo Frankenstein

Al di là di possibili risvolti grevi, l'iniziativa merita interesse perché si compie alla [illegible]glia fertile dell'immaginazione: dove fantasia e realtà s'incontrano e si interrogano, dove l'invenzione affida il suo mistero alla parola. Quando il «viaggio» farà sosta alle mura grigiastre della «Bayerische Landesuniversitaet», sarà ancora una volta [illegible] Frankenstein a ricordare che «se molto è stato fatto c'è ancora molto da ottenere, per scoprire le forze più nascoste e i segreti più profondi». Nelle aule austere dell'«Alte Akademie», sarà ancora una volta lo stupore dei «maestri bavaresi dello [illegible]dente Victor» a palesarsi [illegible] la prima volta, davanti a lui. [illegible]ranno «il signor Krempe esperto di filosofia naturale», e «il signor Waldman esperto in chimica» a evocare - come nel romanzo di Mary Shelley - «gli antichi saggi penetrati nella natura e nei suoi recessi».

Sarà il gabinetto chimico dell'«Hohe Schule», a ricordare «la composizione di una creatura gigantesca, alta otto piedi e robusta in proporzione», e insieme «gli orrori di [illegible] lavoro segreto», quando «mi calavo nelle umide profondità di una tomba o torturavo gli animali vivi per animare la creta inerte». Saranno gli strumenti di [illegible] laboratorio ricostruito nel dettaglio, a riproporre «la cupa notte di novembre che vide il coronamento [illegible] tante fatiche, un'ansia che somigliava ad una angoscia»: quando [illegible] Creatura si animò, quando Mary Shelley e Frankenstein varcarono insieme la soglia del mistero, sondarono [illegible] vita. Sembrerà, allora, di sentirlo raccontare, di [illegible] quella domanda e la risposta: «Come descrivere la mia emozione davanti a una catastrofe, come dare un'idea dell'infelice che mi ero sforzato di creare con tanta cura e pena infinita? La bellezza del sogno è svanita, il mio cuore è pieno d'orrore. Un disgusto che non riesco a dire».

Emanuele Novazio

DISCUSSIONE. Su «Storia contemporanea» Sechi accusa

Guglielmo Giannini, fondatore dell'Uomo Qualunque. Nella foto grande la prima seduta della Costituente presieduta da V. E. Orlando

Un'analisi a più voci sui partiti del Cln

Nessuno pensò davvero alla idea di nazione

Togliatti patriota per finta

«Strumentali i suoi richiami al Risorgimento»

L'ITALIA per Togliatti? L'idea di nazione per il partito comunista? Il Secondo Risorgimento degli italiani uniti? Un inganno. Un doppiogioco. «Come si può prendere sul serio "l'educazione risorgimentale" [illegible] un uomo che ha costantemente proclamato essere il processo di unificazione l'anticamera [illegible] fascismo?», scrive lo storico Salvatore Sechi, in un saggio che apparirà sul prossimo numero di *Storia contemporanea*, la rivista diretta da Renzo De Felice e edita dal Mulino, dedicato a un tema di pungente attualità: «La forma[illegible] dei partiti politici italiani [illegible] dopoguerra: l'idea di nazione». Questo corposo fascicolo monografico, 300 pagine, porta in realtà la data di dicembre, ma come [illegible] sa sono gli scherzi delle [illegible]viste scientifiche: arriverà nelle librerie a fine mese.

«Fu attraverso lo schema del Risorgimento che il pci cercò di definire la propria idea di nazione», scrive l'ex comunista Sechi nel suo saggio *Togliatti e la questione nazionale: un pretesto per la legittimazione*. Come dice il titolo, il Risorgimento non era che una finzione. Perché il Migliore si impegna in posizioni «assai poco risorgimentali [illegible] le ragioni dello Stato sovietico contro quelle italiano in politica estera, sull'affare di Trieste, sulla guerra fredda». Il rapporto tra Togliatti e la storia d'Italia e l'edificazione di [illegible] Gramsci «grande italiano» andrebbero intese come funzionali a un «disegno di bolscevizzazione». Sechi afferma che nel 1947 il pci [illegible] venne cacciato [illegible] governo [illegible] volle tirarsene fuori: «Ebbe fine l'incubo che si potesse creare una sinistra moderna, occidentale, non comunista e fortemente riformatrice». Di conseguenza il suo saggio è anche una pamphlet contro la storiografia di sinistra - e pensatori come Norberto Bobbio - risollevando [illegible] polemica non molto nuova «d'una solida e durevole - fino ad oggi - egemonia comunista sull'intera cultura».

Questa interpretazione è in parte confermata dai documenti analizzati nel saggio complementare di Elena Aga-Rossi e Victor Zaslavsky: *L'Urss, il Pci e l'Italia: 1944-1948*, dove si discutono le recenti «verità» degli archivi sovietici sia sulla svolta di Salerno, sia sul piano Marshall. La tesi del saggio, che riepiloga gli esiti di diverse ricerche, in parte note, è che la strategia togliattiana [illegible] rappresentasse una via nazionale al socialismo, con cui si prendevano moderatamente le distanze dai due blocchi, ma l'esecuzione di una politica internazionale decisa da Stalin e dal Cremlino. «Gli archivi sovietici mostrano che la politica del pci in quegli anni era diretta da Mosca e che vi fu uno stretto collegamento, una totale adesione alle direttive dei dirigenti sovietici». [illegible] si dovrebbero cancellare [illegible] il mito di [illegible] periodo di accordo tra le forze politiche italiane spezzato dalla decisione di [illegible] Gasperi di estromettere le sinistre [illegible] governo» sia quello «dell'unilaterale responsabilità americana per aver terminato l'alleanza a livello delle grandi potenze e per aver voluto iniziare la guerra fredda».

Il pci e Togliatti, ai quali sono riservate cento pagine su trecento, sono senza dubbio i protagonisti numero uno del polemico fascicolo di *Storia contemporanea*. [illegible] non è che gli altri partiti se la passino meglio. La chiave [illegible] lettura è che l'idea di nazione era in realtà l'ultimo problema per un m[illegible]do politico tornato a rivedere le stelle dopo le oscurità del fascismo.

Per la democrazia cristiana la questione [illegible]ionale «fu un complesso *heri dicebamus*, non privo [illegible] calcolate reticenze e significative smemoratezze», scrive Ada Ferrari nel saggio sul partito cattolico (*Democrazia cristiana e idea nazionale: la memoria e il progetto*). [illegible] la *memoria* ripescava [illegible] "sentimento italiano", volontaristico, spiritualista», il *progetto* puntava non sull'idea di nazione ma sulla «struttura amministrativa del costituendo Stato», in cui s'incrociavano e finivano per accordarsi le molte anime della tradizione democristiana: democrazia politica e democrazia economica, «paternalismo conservatore e paternalismo rivoluzionario».

A lato Palmiro Togliatti. Nelle foto sopra gli storici Salvatore Sechi e Renzo De Felice

Ada Ferrari: i cattolici erano interessati solo a costruire la nuova amministrazione statale

Quanto ai socialisti, alla loro idea di unità nazionale se ne sovrappone un'altro, «a partire dal ritorno di Togliatti in Italia», secondo Arduino Agnelli, l'autore [illegible] saggio sul psi (*Socialisti divisi e nazione unico legame*), [illegible] quale cita a sostegno della sua interpretazione dei fatti Galli della Loggia: «Il recupero della nazione, dell'idea di nazione italiana, avviene principalmente lungo le linee del VII Congresso del Comintern, all'insegna cioè del trinomio frontista - classe operaia, antifascismo, nazione - che lì aveva trovato la [illegible] classica formulazione». Pur riconoscendo l'impegno di Saragat sull'unità nazionale e [illegible] sensibilità di Nenni per la questione giuliana, il saggio, peraltro il più breve del fascicolo, conclude per un asservimento dei socialisti ai comunisti.

Due eccezioni furono rappresentate dal pli e dal pri, in forza soprattutto della loro ascendenze a Croce e a Mazzini, messe in luce rispettivamente nei saggi di Francesco Perfetti, *Stato, nazione e libertà* e di Mario Toscano, *Dalla democrazia risorgimentale all'Italia nuova*. Qui si rievocano in belle pagine elementi suggestivi dell'idea di nazione: le «piccole patrie» di Luigi Einaudi o la «nazione morale» di Pacciardi.

Fuori gioco, invece, l'Uomo qualunque di Giannini, che Giuseppe Parlato, affrontando [illegible] materia poco esplorata (*La nazione qualunque. Riformismo amministrativo ed europeismo in Guglielmo Giannini*), mostra incapace di capire i cambiamenti avvenuti nel Paese. «Le [illegible]se non possono fare politica», era lo slogan di un Giannini sostanzialmente refrattario alla democrazia. Restava l'msi, a coltivare la nazione, «come luogo metaforico per [illegible] la propria dignità ferita», ma con una propensione al nazionalismo, messa in luce da Pietro Neglie (*Il Movimento sociale italiano fra terzaforzismo e atlantismo*). La questione nazionale, nella vulgata missina, fatta di un pastiche di estremi[illegible] e normalizzazione, [illegible] inficiata dalla saldatura «fra italianità e anticomunismo».

In realtà, a lettura finita, resta che il [illegible] nodo della questione nazionale girò comunque intorno alla strategia del partito comunista e del suo storico gruppo dirigente. Come dimostra lo spazio che il pci occupa nel fascicolo. Che Togliatti e compagni lo facessero per secondi fini è naturalmente materia di interpretazione. Con un'eterna domanda: dove finisca la ricerca storiografica e dove cominci la polemica politica. La lingua batte dove il dente duole.

Alberto Papuzzi

PAROLAIO

VOTA PIPPO, VOTA PIPPO. E [illegible] gli dicono che [illegible] si deve montare la testa. Per aver vinto la «guerra del sabato [illegible] contro la «banda del Bagaglino» e per aver fatto sì (fonte *Repubblica*) che «i lombi di Alba Parietti» (proprio così: «i lombi») avessero «avuto la meglio su quelli di Valeria Marini», [illegible] ciò riportando [illegible] vittoria politica contro la satira sguaiata», SuperPippo Baudo si è meritato vistosi titoli [illegible] prima pagina come leader ad honorem dell'opposizione a Berlusconi. Naturale che in Baudo si scatenassero [illegible] sopite tendenze megalomaniache e che a un certo punto nella [illegible]che nazional-popolare del celeberrimo conduttore [illegible] affiorasse la tentazione [illegible] bacchettare gli intellettuali disfattisti. A cominciare [illegible] Umberto Eco, fatto bersaglio due volte in una settimana dall'Ego smisurato di SuperPippo. Su *Repubblica*: «Umberto Eco può sfottere quanto vuole...». Su *Sette*: «Non sono riuscito a finire *L'isola del giorno prima* di Umberto Eco». E chi lo ferma più, il padrino dei lombi.

Catherine Spaak

MIMOSE. Maria Antonietta Macciocchi ha cambiato idea [illegible] Giovanni Paolo II. Fino all'anno [illegible] deplorava chiunque non [illegible] capito che l'attuale Pontefice rappresentava il baluardo più affidabile per [illegible] dignità femminile. Oggi, in [illegible] articolo sul *Corriere della Sera* dedicato ai nemici delle donne, scrive: «Che fine ha fatto quel genio femminile [illegible] cui parlava Karol Wojtyla nella sua *Mulieris dignitatem*?». Già, che fine ha fat[illegible]?

PAPALE PAPALE. Finalmente una polemica pacata, garbata, attenta alle sfumature, [illegible] forsennata, esemplare per lucidità e mancanza di animosità. Sull'*Italia settimanale* il presidente della Consulta cattolica della Lega, Giulio Ferrari, espone con raccomandabile senso della misura i motivi che dovrebbero indurre a maggiore cautela nell'opera di beatificazione di Paolo VI. Motivi teologici, dottrinari, politici in [illegible]lato? Ferrari non scende a questi infimi livelli e porta [illegible] suo mulino ben altri (e alti) argomenti: «La testimonianza di un ufficiale del servizio di sicurezza del Vaticano secondo il quale "il prediletto di Montini (un attore che si tinge i capelli di rosso) aveva l'autorizzazione di entrare e uscire dall'appartamento del Papa a suo piacimento"». Finalmente [illegible] po' d'aria fresca, nel concitato clima di rissa che ci circonda.

Papa Paolo VI

RIMA BACIATA. All'indomani dell'happening poetico ideato da Irene Pivetti, ecco un perfido epigramma di Gaio Fratini sul *Giornale* in [illegible] si insinua che un grande poeta intrattenga un rapporto di costante frequentazione con il sentimento dell'invidia: «Giura Giovanni Giudici di avere declinato / l'invito che la Camera non ha [illegible] formulato». Maudit.

IL PROBLEMA E' UN ALTRO. Appassionata requisitoria contro *Harem* di Catherine Spaak sul *Manifesto*, a firma Romana Vigliani del «Gruppo di studio pensiero femminile di Torino». Dopo aver vigorosamente critic[illegible] lo sconcertante (e politicamente scorretta) assenza di slancio solidaristico [illegible] Spaak osservando che «col dissesto delle istituzioni, la crisi economica, la disoccupazione giovanile, Fini o [illegible] Fini, non [illegible] sembra che [illegible] possa fare di *Harem* un'oasi [illegible] deresponsabilizzazione verso un Paese sospeso fra l'euforia [illegible] e il panico finanziario» (che dianime), si passa a una proposta finalmente responsabilizzante: *Harem* potrebbe utilmente rendere «plausibile qualche nostro slancio di liberazione verso l'altro cielo». Effettivamente, potrebbe essere la giusta soluzione.

[illegible] LAICA. [illegible] una lettera inedita del 1983 di Gianni Mazzocchi, fondatore [illegible] *Mondo*, a Giovanni Spadolini, ora ritrovata negli archivi della «Domus» e divulgata dal *Corriere della Sera*: «Caro Spadolini, ho visto il tuo libro sul *Mondo*. Complimenti! Sei proprio bravo. Ci vuole infatti una bravura eccezionale per fare la storia del *Mondo* senza nominarmi». Vanitas vanitatum.

[illegible] ANCH'IO. Renato Nicolini, ora assessore alla Cultura di Napoli, su *Avvenimenti* contrasta con vigore l'ondata [illegible] revisionismo storico che rischia [illegible] travolgere nell'oblio l'opera [illegible] piccolo padre della Patria: «Mi trovo costretto a ricordare [illegible] aver contribuito a restituire *Ultimo Tango* agli italiani». Quando ci vuole, ci vuole.

Pierluigi Battista

LETTERE AL GIORNALE: IL [illegible]' DI [illegible].d.B.

E a Godwin accadde il peggio: diventò un moderato

Un'altra questione

Gentilissimo Del Buono (il [illegible] [illegible]mento telegrafico, che [illegible] frustrato il [illegible] desiderio [illegible] confronto [illegible] lei, mi ha provocato. Però, eccomi qua) [illegible] [illegible] messaggio per l'8 [illegible] pubblicato il 27 febbraio, lei fa contestamente seguire il [illegible]: «C[illegible] un [illegible] [illegible] restano molte possibilità di agire [illegible], anche [illegible] non manchi [illegible] buona volontà». Perché? Qual è la preclusione?

Anch'io apprezzo W. Godwin e [illegible] altri straordinari uomini [illegible] cultura che hanno contribuito all'evoluzione dell'e[illegible]; apprezzo e [illegible] molti (ma [illegible] tutti) colleghi animalisti e tante «belle» persone di sesso maschile. Ma [illegible] è un'altra questione, non crede?

Il fatto che sia [illegible] ed esista [illegible] [illegible] di uomini senza alcuna mira di sopraffazione non modifica la realtà. l'uomo si è preso il potere e se lo è tenuto strenuamente, una prova-effetto. 1945 [illegible] [illegible] interdizione del [illegible] alle donne, cioè 2000 anni di percorso socio-politico-giuridico-economico-culturale dell'«umanità» in cui le donne rie[illegible] [illegible] affacciarsi solo ora.

Io, contrariamente a ciò che [illegible] pensa, vedo per gli uomini possibilità straordinarie di agire, e cominciare da quella di riscoprirsi il Sentimento.

Penso che il sentimento, negativizzato come prerogativa femminile e in an[illegible] alla ragione-maschile, abbia [illegible] un valore determinante nella formazione della coscienza morale individuale e collettiva. E' dal sentimento, [illegible] un'emozione che scatta l'identificazione con il diverso, con «L'altro da [illegible]».

Sentimento, l'empatia che muove a comprendere le necessità altrui e a determinarsi nella direzione del loro soddisfacimento. Ed è così [illegible] il sentimento si eleva a senso di giustizia per ricomprendere, donne, uomini e altri animali nella sfera dell'eguaglianza morale. La possibilità è che uomini e donne, in un'alleanza di umanità vera, decidano di diventare promotori di una cultura nuova. [illegible] farsi artefici di una rivoluzione comune, di [illegible] progetto di solidarietà e giustizia globale che restituisca dignità, rispetto, quindi diritti, anche alle persone non-umane. Affettuosamente

Serena Santini

Animal liberation, sezione di Rimini

P.S. Ma cosa successe a Godwin nell'incontro con Coleridge?

P.P.S. Non mi lasci con queste curiosità morbose!

Gentile Signora Santini, quando una tirannia durata a lungo finisce, è difficile, anzi, impossibile che la fazione giustamente vincente possa evitare di compiere rappresaglie. Alla vittoria si arriva solo con l'aggressività. Lei mi dirà che questa è una visione maschile, ma l'aggressività è una qualità indispensabile a chi lotta e io non la critico affatto, anche se mi comporto in altro modo, sono insomma, incapace di usar vi[illegible] per qualsiasi motivo. Accontento la sua curiosità. Cosa successe a Godwin dopo l'incontro con Coleridge? Gli successe il peggio: diventò un moderato.

[o.d.b.]

La prossima volta

Caro Oreste, ho [illegible] figlio di quasi 6 [illegible]ni e a gennaio l'ho iscritto per la prima elementare alla scuola «De Amicis» di Venaria [illegible] [illegible] domicilio. All'epoca mi fu detto che non ci sarebbero [illegible] problemi anche se residenti entrambi a Sanremo. Invece dopo [illegible] mese a una settimana [illegible] scadenza [illegible] iscrizioni, il Signor Direttore mi comu[illegible] la [illegible] accettazione del bimbo. C'è [illegible] esubero di pargoli e, siccome non siamo residenti a Venaria devono [illegible]crificare lui.

Di corsa [illegible] in diverse scuole e, dopo vari no, finalmente, riesco a iscriverlo, ma non a tempo pieno perché è [illegible] «già pieno». Devo [illegible] gli orrendi moduli, ormai è tardi. Ora chiedo perché una mamma non può scegliere ciò che ritiene più utile per il proprio figlio in base agli impegni familiari?

Notare che sono separata, vivo con due anziani genitori e, quindi, il bimbo ha necessità [illegible] frequentare a tempo pieno. Come farò? Dovrò pagare [illegible] babysitter? Tanto vale che rinunci a uscire per andare a lavorare. Vuol dire che la prossima volta cercherò [illegible] farmi ingravidare [illegible] un periodo [illegible] [illegible] natalità e possibilmente nella mia [illegible] [illegible] residenza.

E poi dicono che in Italia [illegible] nascite sono in calo. Chissà come mai!

Sara Ventura, Venaria

Gentile signora Ventura, anche se le esortazioni a mettere al mondo figli [illegible] frequenti, e, a volte, appassionate, quando poi i figli vengono [illegible] mondo, non è che venga fatto molto, non è che sia solo rose e fiori. La sua [illegible]ria, purtroppo, è appunto esemplare di quanto poco venga fatto per aiutare i bambini nei loro primi passi nella vita, e cioè proprio quando ne hanno maggior bisogno. Le auguro di tutto [illegible]re di poter trovare una soluzione migliore.

[o.d.b.]

Disumana disperazione

Egregio signor Del Buono, mi scusi se per la seconda volta mi permetto di scriverle, ma ho sentito forte il desiderio di ringraziarla per il rispetto che ha verso l'altrui dolore sia fisico sia morale. Prometto di non disturbarla [illegible] dopo che riceverà questa [illegible], con [illegible] quale faccio riferimento alla sua lettera [illegible] *La Stampa* [illegible] giovedì 9 febbraio, eutanasia in tv quale risposta al sig. Saccoccio. Molte cose sarebbero da approfondire su questo tema che certamente [illegible] si deve mai sottovalutare. Ho vissuto mo[illegible] di angoscia, di disumana disperazione, nel non poter far nulla per alleviare le sofferenze dei miei genitori, che inutilmente [illegible] [illegible] fine della [illegible] e l'aiuto almeno umano dei medici, chiedendo loro di lasciarli morire in pace... mentre la loro agonia è durata per troppi indimenticabili giorni.

Lei nella risposta termina dicendo: [illegible] [illegible] per l'eutanasia, ma [illegible] voglio neppure parlarne teoricamente, [illegible]neralizzando. Ogni caso può essere diverso». La raccomandata con fotocopia che il giorno 21/1/95 le ho inviato e che spero abbia letto, sta a dimostrare quanto sia [illegible]ro ciò che lei afferma. E' vero, la tv non impone i suoi programmi, ognuno di [illegible] ha la libertà [illegible] scelta, per questo il servizio sull'eutanasia trasmesso tempo fa, a mio parere, ha contribuito a far ragionare chi come me l'ha seguito. Diritto alla vita per chi ha anche un solo filo [illegible] speranza, quella [illegible]. [illegible] ipocrisia, [illegible] aiuto per chi è condannato a soffrire atrocemente e di speranze non ne ha proprio [illegible]...

Rosalba Tonini, Cascine Vica

Gentile signora Tonini, lei [illegible] deve proprio scusarsi, [illegible] mi disturba affatto. Rispondere alle lettere è il [illegible] lavoro. Ma, quando posso sperare di essere minimamente utile a chi mi scrive, il lavoro diventa anche una giustificazione personale. Si può anche riuscire a vivere ancora con quelli che ci hanno lasciato, e averli presenti, ad approfondire la loro conoscenza, a rimediare alle [illegible]stre distrazioni del passato. E' un compito da rispettare nel nostro stesso interesse.

[o.d.b.]

Un maestro della «cinetica», il belga Pol Bury, a Torino

Metti un motore nella tela

Sulla scia di Duchamp e Calder

Ci ritroviamo in un mondo metallico, tra illusioni ottiche e artifici ludici

Specchi e triangoli, microsfere e cilindretti generano un dinamismo palesemente erotico

TORINO

NEWTON rivisitato nel mondo dell'elettromeccanica e dell'elettromagnetismo e lo stupore metafisico o surreale che s'insinua nell'esperienza o nella percezione dei fenomeni fisici. Sulla parete d'ingresso della mostra alla Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea, dedi[illegible] al maestro «cinetico» belga Pol Bury (fino al 30 aprile; catalogo Fabbri) spicca una sua frase: «Vi è fra il punto di caduta e la meta... un momento... [illegible] cui l'uno e l'altra esitano... Questo impercettibile momento immobile».

Davanti ad esso, nella fontana *Dodici Triangoli*, rappresentativa di [illegible] versante della sua ope[illegible] che Bury ha sparso in tutto il mondo, dall'Europa al Giappone, la forza [illegible] idraulica origina e regola i movimenti ritmici di una sorta di chele convergenti in acciaio cortene, qu[illegible]si fossero denti di animale fantascientifico in uno specchiante mondo metallico: spogliato il concerto immaginario dall'apparato «industriale», vi è affinità suggestiva - non poetica, perché su questo piano la distanza è grande - con il Licini che piegava le geometrie dei compagni di strada astrattisti a significare il mordere, l'addentare.

[illegible] quarant'anni di arte oggettuale mobile, dopo gli esordi surrealisti, concretisti, costruttivisti di Bury, l'elemento unificante nella grande varietà di forme e di sperimentazioni è proprio l'ambiguità surreale dell'illusione di un dinamismo vitale, talora morbidamente minaccioso e più spesso scopertamente erotico, conferito alle forme [illegible] strutture geometricamente primarie e «dure» del legno e poi del metallo: [illegible] vitalità scopertamente nascente dalla maturità tecnologica del mondo elettromeccanico, ma [illegible] per questo meno ambigua e allusiva.

Secondo questa prospettiva rovesciata, dalle ultime complesse strutture meno duramen[illegible] primarie [illegible] primi dipinti del 1945-'46, l'evidente, quasi [illegible]lastico surrealismo di questi dipinti - d'altra parte dotati di un'eleganza che rimarrà [illegible]te nell'autore - denota una [illegible]dice che continuerà a diramarsi e a proliferare [illegible] le nuove spoglie oggettive, optical, tecnologiche. Fra le delicatezze metafisiche di questi paesaggi alla Magritte, ma sfiorati da singolari assonan[illegible] [illegible] l'oggettività tedesca di Radziwill, messi giustamente a confronto in mostra con i più tardi, spiritosi giochi grafici ottico-surreali delle *Cinétisations*, e le nuove spoglie meccaniche, ha posto la necessaria cinghia di trasmissione del decennio astratto-concretista.

Le sequenze pittoriche delle *Composizioni* del 1952 e quelle dei *Piani Mobili* sovrapposti [illegible] legno del 1953, che aggregano il dinamismo scoperto [illegible] Calder tre [illegible] prima, la tradizione [illegible] struttivista e le pure cromie neoplastiche, si trovano al loro miglior agio fra [illegible] memorie torinesi di Francia-Italia e del Mac. Il trapasso dalla mobilità manuale dei *Piani* al primo cinetismo elettromeccanico dei *Multipiani* del 1957 è reso per così di[illegible] otticamente fluido dal comune omaggio ai colori e ai ritmi di Mondrian. Ma già due anni prima, nel 1955, Bury era partecipe con Duchamp, Calder, Agam, Soto, Tanguely, Vasarely, Jacobsen a *Le Mouvement*, pionieristica manifestazione cinetica presso Denise René a Parigi.

In mostra, la fase per così dire ortodossa ottico-cinetica [illegible] rappresentata dalle Punteggiature rigorosamente bianche e nere del 1960-'61. Ma anche qui la posizione di Bury rispetto al rigorismo psico-ottico e al meccanicismo di quell'ortodossia appare più libera e ludica da un la[illegible] e dall'altro più legata con i suoi legni e cartoni [illegible] [illegible] manualità artigianale. [illegible] questo [illegible] stupisce subito dopo il riaffacciarsi del fondamento surrealista nello *Specchio morbido*, nella *Punteggiatura molle*, nelle *Punteggiature erettili*: vegetazioni filiformi vibranti, microsfere e cilindretti esplicitamente erotici, con [illegible] metamorfosi dell'artificio elettromeccanico in pulsazione organica.

Le più [illegible] composizioni, *919 punti bianchi*, *4067 cilindri erettili* tradiscono persino una sorta di nostalgia informale. Su un altro versante, i grandi assemblaggi lignei [illegible] parallelepipedi, sfere e cilindri esaltano la manualità, [illegible] il peso della materia sembra rallentare, quasi intorpidire [illegible] cinetismo organico.

Il processo si fa ancora più evidente nel fantastico mondo di acciaio dell'ultimo venticinquennio, dominato dalla sfera, dalla specchiatura e d'altra parte [illegible] magia misteriosa di secchi microsuoni e di moti minimali.

Due opere di Bury in mostra a Torino fino al [illegible] aprile

Marco Rosci

L'OPINIONE

RITORNIAMO AL MANIFESTO DI DEPERO

PITTURLANDIA soffre [illegible] pene dell'inferno e son pene di natura multipla. Dal coté creativo [illegible] levan borbottii di dolente rimescolamento del [illegible] visto» e del «già fatto», dall'angolo dell'attonito collezionista-investitore s'odon cupi tambureggiamenti [illegible] petti percossi [illegible] il repentino, forzoso smagrimento [illegible] prezzi e valori.

Al [illegible] che prevedibile fallimento dall'acquisto di opere d'arte come bene-rifugio, pratica enfiata sino alla deflagrazione [illegible] un [illegible] dell'arte cinico e balordo, è corrisposto, in [illegible] di cultura generale, il più totale naufragio del progetto interdisciplinare entro il quale l'arte avrebbe potuto tentar di giocare un ruolo non marginale. Ma l'arte ed il suo [illegible] hanno optato per una volontaria, suicida autoemarginazione. L'arte ha scelto il ruolo di elegante optional teorizzato con incalzanti passaggi critici, veicolo ideale verso il regno della sterilità e dell'aleatorio.

Trionfo [illegible] tempo un'idea dell'arte come nuova religione [illegible] cui i musei [illegible]vono il ruolo di moderne cattedrali per attoniti eletti vaganti in sale e salette a scrutare dogmi spesso incomprensibili.

Quest'involucro [illegible] dolente artificiosità poggi[illegible] su ben saldi pilastri, uno dei quali è senza dubbio la stantia figura dell'artista fatta di retorica, eroismi d'accatto e luoghi comuni. Genio e sregolatezza innanzi tutto. Così ha da essere [illegible] vero creatore, [illegible] talento e [illegible] cervello, avulso dalle terrene faccende e sostanuto [illegible] impulsi irrefrenabili [illegible] dimensioni super[illegible]. I modelli non si trovano soltanto in quei godibili capolavori del kitsch cinematografico che sono *Il tormento e l'estasi* o *Brama di vivere*, comici teatrini per improbabili talenti della portata [illegible] Michelangelo, Van Gogh e Gauguin, ma anche in elaborazioni più dotte, volte tutte a dare dell'artista l'idea del geniale selvaggio.

[illegible] che le avanguardie storiche avevano sin dall'inizio [illegible] secolo indicato o creato ampi spazi di contatto tra arte e vita, combattuto l'idea dell'artista avulso dal mondo intorno, dalla società, [illegible] lottato per scongiurarlo dal ruolo [illegible] tardoromantico decoro.

Fortunato Depero aveva [illegible] 1916 firmat[illegible] Balla il manifesto *Ricostruzione futurista dell'uni*[illegible] la cui grande portata [illegible]tiva è stata sempre intesa in senso riduttivo. Quel manifesto - più di altri - si rivela ricco di novità particolarmente attuali. In primo luogo la figura «espansa» dell'artista, un soggetto che si decide ad operare al di fuori dei limiti imposti scavandosi spazi e margini a stretto [illegible]tatto con la vita reale in una sorta [illegible] continua, rinnovata contaminazione. Non più quadri soltanto [illegible] «... fusione totale per ricostruire l'universo rallegrandolo». Trionfo quindi della [illegible] applicate in [illegible] non morrisiano, quello cioè [illegible] una piatta, giustapposta idea di decorazione. L'idea nuova è quella di ricostruire *tutti* gli oggetti da collocare in uno spazio anch'esso ricostruito.

Questi sono i discorsi che sostan[illegible] l'ideologia [illegible] [illegible] d'Arte che [illegible] 1917 in poi fioriranno su tutto il territorio nazionale. Depero trova la sua grandezza nella modernissima idea di compiuta multimedialità che lo porta [illegible] [illegible] il primo artista a livello internazio[illegible] capace di spericolate [illegible]pazioni. Dai cu[illegible] agli arazzi, dalla pubblicità ai giocattoli, dai mobili ai biglietti [illegible] visita. Depero s'ostina - sulla propria pelle - a voler spostare [illegible] luogo d'intervento del fare arte lontano dall'idea pittorocentrica boccioniana verso territori da sempre disdegnati dagli artisti e disprezzati dai critici.

[illegible] purismo in purismo l'arte è oggi visibilmente afona e marginale, cibo per particolarismi interessati o strumento di potere per clan asfittici e [illegible] cattedrale. L'artista organico vive il [illegible] ruolo con paura crescente, [illegible] carisma d'indispensabile selvaggio è ridotto ad una pura curiosità senza mordente. L'arte pare giunta ad un bivio. Dal lato opposto della torre d'avorio sta l'avventura [illegible] [illegible] vita, la conta[illegible] con le cose [illegible] mondo. La scelta pare obbligata.

Ugo Nespolo

Fu paragonata a Eleonora Duse, Sarah Bernhardt la odiava

Parigi riscopre Yvette Guilbert, diva-simbolo della Belle Epoque

La dama dai lunghi guanti neri

Sedusse Toulouse-Lautrec, incantò Proust

Toulouse-Lautrec e, a sinistra, la [illegible] celebre «affiche» per cui si ispirò a Yvette Guilbert: ma per la diva il pittore [illegible] solo [illegible] «piccolo mostro»

PARIGI

DUE vermicelli sinuosi, neri neri, quasi d'ombra cinese. Due lunghi guanti schizzati di seta color calamaio: animati come d'una vita diabolica, autonoma. Sono diventati quasi un logo grafico, un emblema *Belle Epoque*: il segno distintivo della *diseuse* Yvette Guilbert. Ma rappresentano anche una [illegible] immagini più riconoscibili dell'*affichiste* Henri [illegible] Toulouse-Lautrec. [illegible] emblema-destino che oggi ci pare intrecciato, indistricabile. Eppure le cose non andarono così. Yvette (il nome alla moda lo rubò a Maupassant: quando era [illegible] povera *grisette* si chiamava soltanto Emma) era di spirito anticonformista, ma non amò quella *silhouette* impietosa, che quasi le caricaturava il naso a scarpetta, o quella magrezza ossuta e sgraziata, che le ricordava i primi fischi a Lione, quando usciva in scena nella *Reine Margot* di Dumas e le chiamavano: *Princesse Maigreur*. Quando furono più in confidenza poteva anche autografargli un disegno con queste crudeltà amichevoli: «Piccolo mostro!! Ma voi mi fate un orrore!». All'inizio fu ancora più *tranchante*, con quell'sorriso coso dalla pelle unta»: «Per l'amor del cielo, [illegible] fatemi così tremendamente brutta, un po' meno... Troppe persone in visita hanno lanciato selvaggi gridi d'orrore guardando il vostro progetto colorato»... Che rimase un progetto, perché la Guilbert gli preferì il manifesto di Steinlein. Per Lautrec, che non [illegible] ancora famo[illegible], fu [illegible] colpo. «E' il più bel suc[illegible] che avrei potuto sperare», aveva scritto speranzoso alla madre.

La brillante mostra dedicata dalla Bibliothèque Nationale de Paris al cinquantenario della morte della geniale «donna rossiccia dai guanti neri e fasciata di satin verde», rac[illegible] proprio la difficile ascesa di questa *Silhouette della Scena*, di questo «Arabesco Vivente e Macabro», come scrisse il perfido Jean Lorrain, «che canta nozze e gozzoviglie [illegible] arie da funerale». Lorrain che la lanciò, poi litigarono fragorosamente. Ma la Guilbert, che aveva potuto andare a scuola soltanto sino a dodici anni, e che poi sarebbe diventata una «scolara perpetua», curiosa di tutto e lettrice onnivora e quindi brillantissima scrittrice di memorie, adorava gli intellettuali, ed incarnare [illegible] di Bruant, di Allais, di Richepin. Recitò Brecht, disse d'essersi ispirata [illegible] realismo di Zola, scrisse [illegible] [illegible] Verlaine e Baudelaire. Cantò e conversò con Freud, sulla [illegible] dell'esilio (che tenne sempre la [illegible] immagine sulla scrivania, accanto a quella di Marie Bonaparte). Incantò Ejzenstejn in [illegible] a Parigi (lei travestita da Caterina [illegible] Russia, illudendosi di poter fare un film con lui) [illegible] riuscì a lavorare in cinema [illegible] Guitry, nell'*Argent* [illegible] L'Herbier e fu la magnifica Marta [illegible] [illegible] di Murnau, tutte moine e laidezza.

Non deluse Bernard Shaw, i[illegible]trato insieme a Rodin e alla Contesse di Greffulhe (che sarebbe servita [illegible] modello a Proust). Lui rimase sorpreso dall'«assenza delle solite sciocche affettazioni da *vedette*». Soltanto Sarah Bernhardt l'odiava, per le [illegible] imitazioni. Al contrario, Gordon Craig la accomunò nella sua ammirazione ad Appia e alla Duse, per tre qualità: «Voce, Scena, Movimento». Eppure, [illegible] scriveva lei stessa: «Quanto alla mia [illegible] alle mie possibilità liriche, non [illegible] ho. Pure [illegible] in grado di *esprimere* tutto ciò che voglio: la mia voce *arriva*. Sino a servirmene da maschera».

«No, nemmeno bella era, con quella sua figura piatta», annotava Edmond de Goncourt nel suo diario. E lei [illegible] sapeva: il [illegible] puntuto, gli occhi smarriti tra stupori fanciulli, le lunghe braccia [illegible], avanzava dinoccolata tra languori serpentinati: «Io mi sento una gran dama nel [illegible] salotto», «un volto in cui si stagliavano soltanto tre buchi d'ombra, [illegible] fascino indiavolato d'una giovane, sorridente testa da morto» (Lorrain). Aveva studiato a lungo quella «*silhouette* definitiva, inconfondibile e *bon marché*» (è lei a parlare), rubandola [illegible] [illegible] funebre testa di cera al Museo [illegible] Lione: «L'importante è apparire molto distinta, per permettermi quel repertorio salace, di satira velata». Quel memorabile tossicchiare irresistibile [illegible] paroline proibite.

Ma aveva anche molto studiato il profilo scandaloso del *Ritratto di Madame X*, di Sargent, che ritrovò vivo in un salotto. «Voi [illegible] non potete ricordarvi di quando bambi[illegible] bisognosa mi recapitavate gli abiti». «Ma come, Madame! E vi posso chiedere venia, oggi, [illegible] allora, in miseria, insistevo perché le fatture fossero regolate». Lei, i suoi conti ghiacciati, [illegible] mancò mai di regolarli. Con quel cadaverico pallore perverso, [illegible] provocò [illegible] il recitato «candore» di Proust. Ora si scopre che il suo primo testo in assoluto ad essere stampato era dedicato proprio a lei: «Assomiglia piuttosto, col [illegible] viso illividito [illegible] cipria, nel mezzo del quale la bocca troppo ro[illegible] sanguina come una ferita, alle creature dal profilo brutale di cui l'opera di Raffaelli è disseminata. Malgrado ogni nostra buona volontà, noi [illegible] la trovia[illegible] perversa del tutto. Sarà una nostra ingenuità».

Marco Vallora

[illegible]' la prima volta per un artista vivente. «Decisione assurda», replica il pittore

Niente export, siamo inglesi

Per un'opera di Lucien Freud «vietato l'acquisto» agli americani

[illegible]
[illegible] NOSTRO CORRISPONDENTE

Nella polemica interviene anche lui, Lucien Freud, definendo «assurda» la decisione delle autorità inglesi anche [illegible] è, in fondo, una laurea per la [illegible] arte. Il National Heritage Department, l'ente di Stato preposto alla difesa del patrimonio artistico, ha negato la licenza d'esportazione a una delle sue opere giovanili: il tipo [illegible] procedura, insomma, che l'Inghilterra ha già applicato ai Canova e [illegible] Leonardo, ai Turner e [illegible] Canaletto; ma mai, prima d'ora, a un artista vivente. Lucien Freud, oggi considerato il più grande pittore inglese vivente e - dopo la morte di Francis Bacon - forse [illegible] più fertile nel pa[illegible] mondiale, finge di ignorare quell'indiretto omaggio e si batte affinché l'acquirente del suo quadro possa portare l'opera in America. «Un artista che vive e che produce - dice - non deve essere imbavagliato in questo modo».

Il quadro in questione s'intitola *La [illegible] del pittore*. Dipinto nel 1943, quando Freud aveva 21 anni, è piuttosto atipico della sua produzione. In uno stile surrealistico, che male si sposa ai [illegible] attuali nudi senza compromessi, [illegible] le tinte forti e [illegible] pennellate vigorose di una brutalità espressiva condita da una sessualità quasi [illegible] voyeur, è una composizione a grande effetto: un divano, [illegible] centro, [illegible] sovrastato da una zebra a strisce rosse che infila la testa da una finestra [illegible] stanza nuda. A terra sono un cilindro nero e una sciarpa [illegible].

Lo ha comperato un collezionista privato americano per 515 mila sterline, al cambio attuale quasi un miliardo e 400 milioni: [illegible] quotazione neppure eccessiva, per un pittore che ha venduto alcune delle [illegible] opere più recenti per oltre un milione di sterline (quasi tre miliardi di lire). E nel novembre scorso [illegible] governo ha imposto [illegible] consueta mora [illegible] [illegible] mesi previsto dalla legge: se un'istituzione o un privato inglese sarà in grado di offrire quella stessa somma entro il 1° aprile, il quadro resterà in Inghilterra.

La Tate Gallery si è fatta capofila dell'asta. Ma ha i giorni contati e finora è a poco più di metà strada, avendo raggranellato soltanto 280 mila sterline, per la maggior parte da fondi statali utilizzati proprio per operazioni del genere. Dai privati, finora, l'attenzione e le offerte sono state scarse. L'acquirente americano, che [illegible] ora [illegible] anonimo, ha avviato una battaglia legale per difendere i propri diritti; ma per ora con poco successo, se non le parole di solidarietà di Freud, che considera [illegible] onore l'interesse dimostrato dalla Tate Gallery [illegible] [illegible] vergogna che il governo paralizzi in questo modo [illegible] mercato dell'arte.

Lucien Freud è il più schivo, il più misterioso, forse anche [illegible] più scontroso dei grandi artisti d'oggi: non per arroganza, ma in nome di una dedizione al lavoro («E' l'unica salvezza, l'unica speranza: [illegible] futuro è nel prossimo dipinto») che a 72 anni lo inchioda al suo studio londinese di Holland Park, giorno e notte, sempre alla ricerca del nuovo, sempre deciso a penetrare sottopelle sostituendo però la grottesca atmosfera del [illegible] studio spoglio [illegible] divano da psicanalista di suo nonno Sigmund. E c'è forse qualcosa di freudiano nella sua insistenza a negarsi: niente tv, niente interviste, nulla che esuli dalla [illegible] stretta rigorosa vita d'artista. Se non per esprimere il [illegible] disaccordo con un governo che, per proteggere [illegible] suo vecchio quadro, gli nega la libertà d'A[illegible].

Un dipinto [illegible] Lucien Freud: Londra lo considera «patrimonio nazionale»

Fabio Galvano

[illegible]

Salvatores, «Nirvana» e un virus elettronico

Gabriele Salvatores ha parlato [illegible] «Nirvana», il suo nuovo film quasi fantascientifico, coproduzione italo-franco-tedesca, costo 12 miliardi, ambientato nell'anno 2010, storia d'un programmatore di videogames [illegible] cui lavoro è insidiato da [illegible] virus elettronico. [illegible] detto a «Variety», il settimanale americano dello spettacolo: «E' un film sul crescente legame diretto tra cervello umano e cervello elettronico, un fenomeno che mi spaventa».

Clint Eastwood e **Meryl Streep** si sarebbero innamorati [illegible] dell'altra durante [illegible] lavorazione di «The Bridges of Madison County» (I ponti di Madi[illegible] County), diretto [illegible] interpretato da lui, interpretato da lei, storia della travolgente passione carnale d'una donna sposata di 45 anni per un fotografo.

Juliette Binoche e **William Hurt**, a Parigi e a New York, sono [illegible] coppia protagonista del [illegible] film di **Chantal Ackerman**, «Un divan à New York» (Un divano a N.Y.), [illegible] sentimental-freudiana.

Juliette Binoche

Robert Redford ha tenuto una conferenza sul lavoro di attore [illegible] di regista agli studenti della New School of Social Research. [illegible] parlato per quattro ore. Seduto in prima fila, l'ha ascoltato per quattro ore **Paul Newman**, che come presidente dell'Actors Studio aveva organizzato l'evento.

Enno Patalas, direttore della Cineteca di Monaco, è riuscito a ricostruire [illegible] restaurare la versione di «Metropolis» più vicina a quella originale del regista **Fritz Lang**. Girato nel 1925-'26, il film con oltre 35.000 comparse (11.000 delle quali erano uomini calvi) risultò lungo 4189 metri. Le cifre danno un'idea degli interventi della censura di mercato: «Metropolis» uscì nel 1926 ridotto a 3241 metri; [illegible] distribuito negli Stati Uniti ulteriormente ridotto [illegible] 2816 metri; uscì di nuovo in Germania nel 1962, in visione sonorizzata, ancora ridotto [illegible] 2535 metri; venne riedito, colorato e rimusicato da **Gorgio Moroder** nel 1984, [illegible] ridotto [illegible] 2190 metri.

T[illegible] Cruise e sua moglie **Nicole Kidman**, dopo la piccola Isabella Jane adottata nel 1993, hanno adottato un altro bambino, il neonato Connor Anthony.

Tim Robbins e **Susan Sarandon** uniti nella vita e contro la pena [illegible] morte: in aprile lui dirige e lei interpreta «Dead Man Walking» (Morto che cammina), [illegible] film tratto dal romanzo autobiografico in cui suor **Hélène Prejan** racconta la propria crisi morale [illegible] naca (Sarandon) incaricata d'assistere un condannato a morte (**Sean Penn**) e trasformatasi in militante contro la pena capitale.

Eric Roberts, 38 anni, fratello di **Julia Roberts**, attore apprezzato soprattutto in «Star [illegible]» di **Bob Fosse**, è stato rilasciato su cauzione [illegible] 50.000 dollari dopo essere stato arrestato per aver brutalmente picchiato la moglie Elize, coprendola di lividi e [illegible] bruciature in parti delicate. L'avevano già arrestato nel 1987 (detenzione di [illegible] aggressione a un poliziotto) e nel 1991 (botte all'amica **Kelly Cunningham**).

Miou-Miou ha favorito il debutto cinematografico di **Jeanne**, la figlia sedicenne sua [illegible] di **Julien Clerc**. Madre e figlia recitano insieme in «Une femme dans la tourmente» (Una donna nella tormenta), film diretto da **Serge Moati**.

Diana principessa di Galles, **Naomi Campell**, **Claudia Schiffer**, **Roger Ha[illegible]**, **Sean Lennon** [illegible] tra i frequentatori dell'ultimo bellissimo Eden alla moda nei Caraibi, Saint-Barth'.

Elizabeth Hurley, l'attrice inglese [illegible] di **[illegible]gh Grant** e futura produttrice di alcuni film dell'attore-star dell'anno, è la nuova faccia pubblicitaria dei cosmetici **Estée Lauder**.

Ralph Fiennes, [illegible] capo-lager di «Schindler's List», ha avuto enorme successo recitando [illegible] Londra «Amleto» prodotto dall'Almeida Theater. **Harold Pinter**, **Alan Bates**, **Emma Thompson**, **Ben Kingsley**, **Demi Moore** hanno assistito alla prima. Critica divi[illegible]. L'85% dei biglietti disponibili erano pre-venduti, [illegible] dovute organizzare quattro rappresentazioni extra.

Canale 5: l'illusionista a «Buona domenica» si punta la pistola alla tempia

Binarelli, roulette [illegible] in diretta

Spettatore chiama i carabinieri

Gabriella Carlucci dopo la prova di sabato. Al centro: Tony Binarelli. Qui a [illegible]: Giucas Casella in [illegible] ai serpenti in una bara di plexiglass

Il mago rifiuta le critiche: «C'è il trucco» E la Carlucci piomba in auto da 20 metri Su Raiuno Giucas seppellito fra i serpenti

MILANO. Clic, clic, clic, clic, clic, clic: sei colpi a vuoto, e il caricatore della pistola a tamburo [illegible] Tony Binarelli si ferma. Partono invece, dirette alle redazioni dei giornali, [illegible] telefonate di protesta.

La domenica su Canale [illegible] sempre più a rischio. Ieri, oltre alla consueta prova estrema di Gabriella Carlucci - stunt-woman [illegible] un'auto lanciata da una gru a 20 metri d'altezza - c'è stato pure il numero di roulette russa del mago Fininvest, che ha in[illegible] subito la polemica. Alla «Stampa», tra gli altri, ha chiamato un lettore che [illegible] pure [illegible]vertito i carabinieri, con l'intenzione [illegible] fare un esposto alla magistratura sull'accaduto.

«Ma io questo numero l'avevo già proposto all'estero, negli Sta[illegible] Uniti, [illegible] non era successo assolutamente nulla», si schermisce Binarelli. Il mago rifiuta ogni ac[illegible]. «I bambini potrebbero imitarmi e farsi male? Ma quando mai! I bambini sono spesso più adulti degli adulti, e capiscono benissimo quando si tratta di finzione e quando [illegible] realtà, a meno che non siano scemi [illegible] anormali. Lo spettacolo è spettacolo: e deve sopravvivere indipendentemente dagli psicolabili».

Sei pistole a tamburo calibro 32, di cui cinque [illegible] due colpi ciascuna, e [illegible] sola scarica, poste su una consolle. Nel discusso show di «Buona domenica», Binarelli [illegible] comparso bendato e con [illegible] maschera di ferro sugli occhi. Ha invitato una persona del pubblico a mescolare le armi, numerandole per poi riconoscerle. E ha impugnato via via ogni pistola, premendo il grill[illegible] su un bicchiere [illegible] latte facendolo esplodere, salvo puntarsi la [illegible] alla tempia quan[illegible] ha «riconosciuto» l'arma scarica. Grande suspense, poi [illegible] «clic» ripetuti, e il [illegible] è finito [illegible] gloria. «Certo, il [illegible] show si rifà al film "Il cacciatore" - ammette Binarelli - e certo, per emulazione a quei tempi ci fu anche g[illegible] [illegible] sparò. Ma sono problemi loro. Chi vede in un film Maria Stuarda, mica [illegible] [illegible] taglia [illegible] testa alla moglie, no? E Giovanna d'Arco? Mica dà a fuoco alla sorella. Io poi, per sicurezza, ho invitato almeno quattro volte i telespettatori a non imitarmi. E insomma, la finzione [illegible] finzione. [illegible] mio numero, ovvio, c'era il trucco, sono mago da vent'anni. Ma io l'ho proposto perché crea una grande emozione [illegible] pubblico. E' il mio mestiere».

Riguardo alle emozioni, ieri in [illegible] solo l'imbarazzo della scelta. «Super Gabri» Carlucci, [illegible] da copione, [illegible] ha fornito [illegible] potentissima, facendosi cadere in un'auto - «prima donna [illegible] mondo», ha ripetuto molte volte orgogliosa - [illegible] una gru a ventidue metri d'altezza [illegible] un «materasso» di altre macchine. Il numero, che sabato nella prova aveva funzionato a metà, causando alla show-girl un doloroso colpo alla testa, è riuscito benissimo. «Perfetto» è stata la prima parola della Carlucci ancora imbragata nell'auto incastrata verticalmente, dopo la botta. E [illegible] gli applausi, Gerry Scotti, ha dato un bel sospiro di sollievo.

Intanto, sull'altro canale, a Raiuno, [illegible] Venier era l'immagine della tranquillità, mentre conduceva calma l'intervista a Stefano Dionisi, attore protagonista [illegible] «Farinelli», la storia del grande cantante castrato. [illegible] anche per lei, poco più tardi, sarebbe arrivati i patemi, elargiti come sempre dal monello Giu[illegible]. Ieri a «Domenica in» si è fatto chiudere in una [illegible] plexiglass insieme con una decina di serpenti, boa grandi [illegible] piccoli, che gli camminavano [illegible] e giù per il corpo. Lui era [illegible] trance, e dormiva tranquillo, [illegible] per chi guardava lo spettacolo non era [illegible] più tranquillizzanti.

La corsa a stupire, insomma, è sempre più forte, sugli schermi della domenica. Quando [illegible] dice concorrenza spesso si dice «gioco al massacro»: speriamo che in questo [illegible] l'espressione non vada prima o poi presa alla lettera...

[illegible] Caccia

Ma Spielberg dice no

Tornano i dinosauri è già [illegible] «Jurassic Park 2»

LONDRA. Ritornano i dinosauri: lo scrittore Michael Crichton sta lavorando alla sceneggiatura per un seguito di «Jurassic park», che portato sugli schermi da Spielberg ha sbancato ogni botteghino.

Stando ad anticipazioni del settimanale londinese «Sunday Express» tutto il [illegible] del primo film - dall'inglese Richard Attenborough a Sam Neil, da Lau[illegible] Dern a Jeff Goldblum - è stato contattato per un secondo «horror [illegible]» sui dinosauri partoriti da inquietanti esperimenti di ingegneria genetica.

«Jurassic Park II» sarà con ogni probabilità girato alle Hawaii, sull'isola [illegible] Kauai che ha al suo [illegible] pittoresco vulcano spen[illegible]. Non sarà però Steven Spielberg a firmare la regia. Il regista [illegible] è interessato a gi[illegible] seguiti dei [illegible] successi, preferisce esplorare nuove strade, e [illegible] si conosce a chi sarà affidato il [illegible] dei dinosauri.

Al Conservatorio

[illegible] Mozart per Laura [illegible] e la Filarmonica

TORINO. Laura De Fusco, la grande pianista napoletana, torna a Torino per esibirsi questa [illegible] e domani in Conservatorio alle 21 [illegible] l'Orchestra Filarmonica di Torino diretta da Guido Maria Guida. Un tris ben assortito se si pensa al concerto, interamente dedicato a Mozart.

Aprirà l'Ouverture di «Così fan tutte», cui seguirà il Concerto [illegible] mi bemolle maggiore K 271 meglio conosciuto [illegible] «Jeunhomme Konzert» dal nome della pianista cui venne dedicato. Laura De Fusco, in pie[illegible] armonia, con la Filarmonica [illegible] Guido Maria Guida, si appresta ad un impegnativo cimento, in [illegible] trasparirà il «dialogo» sempre vivissimo tra soli[illegible] [illegible] orchestra.

Il concerto si concluderà con la mozartiana «Sinfonia in mi bemolle K 543», un altro [illegible] [illegible]polavori del genio salisburghese.

(s. n.)

Prato: il regista Barberio Corsetti porta in tournée un classico

Faust in groppa a un video

I sei interpreti più mimi che attori

Una scena tratta dal «Faust» portato in scena da Giorgio Barberio Corsetti

PRATO. Da qualche tempo Giorgio Barberio Corsetti applica il proprio originale linguaggio teatrale, già alla base di spettacoli affascinanti e misteriosi (e [illegible] poco legati alla parola parlata da essere applauditi all'estero [illegible] più che [illegible] patria), alla lettura dei classici, con risultati meno persuasivi di quando anche i copioni erano suoi, vedi [illegible] «Dodicesima notte» di Shakespearare, che l'anno scorso diventò l'incongruo prete-[illegible] di una macchinosa macchina scenografica in movimento continuo. Le cose vanno meglio col «Faust» che dopo Prato [illegible] a Palermo e in altre città. Questa volta infatti il regista è intervenuto sul testo, adattandolo insieme con Attilio Lolini; [illegible] questa riduzione, pur mantenendo parecchio del dettato di Goethe (la prima parte, fino alla morte di Margherita), collabora alla concezione generale che torna ad essere inventiva [illegible] felice, recuperando anche quelle nozze di tecnologia raffinata e semplicità [illegible] attrezzature che di Barberio Corsetti sono sempre [illegible] la formula distintiva.

Spazio vuoto dunque (scene dello stesso Barberio Corsetti con Beatrice Scarpato), grigio ma con fondale disponibile a colorarsi vivacemente, di rosso o di azzurro (luci, magnifiche, di Pier Giorgio Foti), e diviso orizzontalmente da una sorta [illegible] basso muretto su cui può scorrere una piattaforma con sopra un personaggio, o un televisore. In terra c'è soltanto un mucchio di materassi non troppo gonfi, un po' tipo casa di barboni, dal quale Faust emerge per il suo pri[illegible] incontro [illegible] Mefistofele, che come si sa gli si presenta sotto le vesti di [illegible] grande cane nero. In seguito questi materassi vengono [illegible], dopo essere stati roteati in vortice, ciascuno da un interprete, con un effetto-danza di dervisci. Solo sei attori, di cui le tre donne indossano finti Chanel in tinta aggressiva con gonne corte, e gli uomini sono in nero, con pastrani, cappelli di feltro e robusto bastone da passeggio (omaggio a Beuys, dicono le note di regia: ma già nel malinconicissimo artista tedesco questi accessori sono una maniera, guardando indietro forse a Magritte, a Grosz, e insomma [illegible] simboli di una borghesia nel frattempo certo assai mutata). Degli uomini uno è Faust, e gli altri due, entrambi, Mefistofele, in zucchetto [illegible] e, sotto, cranio rasato; le donne sono Margherita (che alla fine sarà [illegible] bianco [illegible]ficale), la Strega [illegible] Marta. Faust è freddo e raziocinante, e in un senso assiste alla propria vicenda, tale [illegible] sdoppiamento venendo sottolineato sia dai due Mefistofele, che talora collaborano in sintonia, talaltra raddoppiano il proprio gioco in senso speculare, sia dall'impiego dei televisori, che entrano ed escono appesi e d[illegible] vero [illegible] [illegible] mu-retto o in terra, recando immagini talvolta mute (aria, acqua, fuoco), talaltra parlanti (personaggi che interloquiscono con quelli in scena), [illegible]vero ancora, ironicamente, scritte: nella trovata più suggestiva, Faust e i diavoli volano nel buio [illegible] groppa a video che trasmettono caratteri formanti [illegible] messaggio CAVALLI NERI.

Questo modo spiazzante, wittgensteiniano di interrogarsi sul valore della parola sostituita all'immagine, può sembrare indicativo di una indecisione [illegible] regista sulla rispettiva funzione dei due elementi espressivi. [illegible] in realtà egli ha scelto, da sempre, in favore della comunicazione più immediata. Anche se in questo spettacolo le parole [illegible] tante, e propo[illegible] con ricerca di chiarezza (certo ardua nella notoria sordità del Fabbricone di Prato), gli interpreti rimangono, come sempre in Barberio Corsetti, mimi - bravi mimi - che parlano, o meglio, snocciolano (Gabriele Benedetti e Roberto Rustioni sono i Mefisti, Milena Costanzo è la Strega, la spiritata Emanuela Grimalda è Marta, Irina Dalle è una Margherita avvenente e di accento esotico), il più incolore vocalmente risultando proprio lui, che si accolla la parte di Faust, tentazione alla quale i nostri grandi registi trovano difficile resistere. Centoventi minuti abbondanti [illegible] intervallo e senza cali di tensione, pubblico più incuriosito che entusiasta.

Masolino d'Amico

I DISCHI

Intramontabili blues teneri e sanguigni

COSI' magmatica la musica leggera non è mai stata. I generi e le definizioni s'intersecano generando continuamente [illegible] filoni, sempre alla [illegible] di sbocchi epocali. In [illegible] mondo ormai senza molti punti sicuri di riferimento, solo un genere resta fedele a se stesso, forte delle sue radici e delle sue convinzioni: il blues. Sanguigno, senza pudori e idealismi, senza m[illegible]ggi ma con tanti racconti di vita cruda, con quel [illegible] carattere fatto di immediatezza e, a volte, persino di malvagità. Ecco una formula che non [illegible] [illegible] il tramonto.

Ha ancora una tale forza [illegible] blues, che i dischi dei suoi [illegible]tori s'impongono nettamente all'attenzione dell'ascoltatore per quella sua indistruttibile personalità. Fra tutti spicca «**Chill out**» (Virgin, 1 Cd) con cui il leader blues più carismatico festeggia il suo 75° compleanno: John Lee Hooker. Originario [illegible] Mississippi, emigrato a Detroit in [illegible] di lavoro, Hooker rappresenta - grazie al suo stile chitarristico, i suoi boogie incalzanti - il punto di raccordo fra epoche, razze e generi diversi.

«Chill out» lo dimostra, presentando rifacimenti di classici blues di sua composizione, nuovi brani e versioni di pezzi altrui. E attraverso le sue note si avvicinano il Sud America di Carlos Santana (nel brano che dà il titolo e apre l'album) con l'Irlanda [illegible] Van Morrison (nel medley «Serves me right to suffer/ Syndacator»), oltre naturalmente all'America rurale ed urbana. Fra i vecchi titoli di Hooker spiccano «Tupelo», «We'll meet again» (dall'album «Jealous», [illegible] fuori catalogo). Nuovo [illegible] invece «Annie Mae», cui partecipa uno dei pionieri del rhythm & blues, il cantante-pianista Charles Brown, e il [illegible] gruppo. Stessa formazione, con la [illegible] di Danny Caron in primo piano, anche per «Kiddio», versione di [illegible] grande successo di Brook Benton.

Altri brani nuovi sono «Woman [illegible] my mind», «Too young», «Talkin' the blues», titoli che sembrano disegnare le convinzioni personali del grande bluesman più che la sola canzone. Poi la severità di pezzi come «Deep blue sea» e «If you've never been in love» si contrappone all'esuberanza di «One bourbon, one scotch, one beer», capolavoro di Amos Milburn (uno dei precursori [illegible] rock). La grandezza di questo disco, e [illegible] Hooker in generale, è il senso teatrale della misura, l'uso dei toni della voce e della chitarra elettrica.

Altra generazione e altra provenienza (Chicago) quella di Buddy Guy. Dopo un decen[illegible] di isolamento, negli Anni 90 Guy è tornato ad una frenetica attività discografica e questo «Slippin' in» (Silvertone, 1 Cd) è il terzo album in tre anni. Tipico blues elettrico della «città del vento e delle cipolle», più muscolare e jazzato (come lo si può apprezzare ogni sera dal vivo nel locale gestito da Buddy a Chicago). Lo affiancano un'altra celebrità [illegible] genere, Johnnie Johnson, e i Double Trouble del compianto Ray Steve Vaughan. Un album molto omogeneo, di alta qualità.

Il blues è musica totalmente nera. I bianchi si arrangiano. A [illegible] benissimo, come John Mayall. E' stato definito «Re Lear del blues inglese», perché punto di riferimento per molti noti musicisti. Tra i suoi Bluesbreakers hanno militato via via Eric Clapton, John McVie, Peter Green, Mick Taylor. Incanutito nei capelli e nella barbetta appuntita, Mayall si ri-p[illegible] [illegible] la [illegible] chitarra e la sua armonica con «Spinning coin» (Silvertone, 1 Cd), insieme ai nuovi Bluesbreaker Joe Yuele (batteria), Rick Cortes (basso a 5 corde), il giovano chitarrista texano Buddy Whittington. Il viaggio di Mayall propone parte delle radici africane del suono nero, base di partenza della creatività e della ricerca del bluesman inglese. Ma spaziando anche in accenni country («Spinning coin») e giocando qua e là ancora con jazz e rock. Nuovi brani, vecchie ricette; rinnovato piacere di ritrovare un simpatico, vecchio leone generoso.

Alessandro Rosa

Dura lettera di Micciché, ex critico del Tg3

«Direttore Brancati tutto il mio sdegno»

ROMA. «Atteggiamenti come il Suo sono sintomatico indizio di un [illegible] alla barbarie... C'è veramente da trasecolare per il modo immotivatamente supponente e innecessariamente villano da lei adottato... Capisco che il Suo intento e il Suo mandato sono la graduale distruzione del Tg3... ma il sovrappiù di indebita inciviltà che lei [illegible] ha messo e ci mette è decisamente una Sua libera, [illegible] aggiuntiva, opzione personale... mi consenta di esprimerle il mio più radicale dissenso e il mio più offeso sdegno».

Così [illegible] in [illegible] lettera durissima a Daniela Brancati, direttore del Tg3, [illegible] professor Lino Micciché, ordinario di Storia e critica del [illegible] alla terza Università di Roma, presidente dell'associazione dei docenti universitari di cinema, studioso autore di numerosi saggi: [illegible] per [illegible] anni critico [illegible] cinema [illegible] Tg3. La lettera nasce «da una duplice questione di principio»: personale e generale.

Problema collettivo di «politica culturale»: «Il modo con [illegible] [illegible] testata giornalistica tratta il cinema, dedicandogli soltanto una attenzione cronachistica e "frou-frou", oppure anche un'attenzione critica [illegible] culturalmente non evanescente, non «banalmente merceologica». Problema personale: da cinque mesi il professor Micciché chiede invano chiarimenti sulla sua collaborazione al Tg3, interrotta tacitamente e senza spiegazioni, non ottenendo mai una risposta né un incontro. Un simile comportamento pone a suo giudizio «il problema di "etica professionale"»: il modo con cui il nuovo direttore d'una testata [illegible] fine ad una incontestata collaborazione pluriennale, senza neppure avere la cortesia di dirlo chiaramente al collaboratore».

Conclusione asprissima della lettera datata primo marzo inviata dal professor Micciché [illegible] direttore del Tg3: [illegible] [illegible] speranza che i metodi di Daniela Brancati «non prevalgano né nel giornalismo italiano né nel nostro futuro di cittadini».

[l. t.]

Il comico durante il telegiornale della sera

Chiambretti alla Sciarelli «Nessuno mi lega a Rai 3»

Piero Chiambretti ha concluso ieri «Il Laureato» da Palermo

ROMA. Ieri ultima puntata del «Laureato» con Piero Chiambretti [illegible] Paolo Rossi. Grande [illegible] all'Università di Palermo, soprattutto quando lo scrittore Gesualdo Bufalino ha letto una poesia dedicata a Falcone e a Borsellino. Ma prima, al tg3 della sera, «Pierino la peste», tifoso del Torino in maglione bianconero, si è collegato [illegible] Federica Sciarelli per salutare i suoi fans. Alla domanda della giornalista: «E' vero che ci tradirai, è vero che te ne andrai a Raiuno con Pippo Baudo?», Chiambretti ha risposto: «Intanto sarà Pippo Bau[illegible] che verrà a lavorare con me. No, non me ne andrò. Però devo confessare che il legame affettivo con la Terza rete, [illegible] la nostra rete, da quando se n'è andato Angelo Guglielmi non esiste più. Il legame [illegible] Locatelli non è lo stesso. Di questo sono sicuro: l'affetto [illegible] sparito». Insomma una critica alla rete partita da un tg della rete stessa.

Poi per scongelare l'atmosfera, e soprattutto una Sciarelli ibernata che già pensava a provvedimenti disciplinari, Piero Chiambretti [illegible] aggiunto, scherzando: «Ma [illegible] [illegible] Federica, [illegible] [illegible] sai bene, lavorerei da qualsiasi parte [illegible] in qualsiasi programma». Risata generale, atmosfera più calda. Passata la paura, domani [illegible] vedrà.

[s.n.]

RITROVI

ARLECCHINO: 16,30 Edo Puma.
CLUB 84: oggi chiuso. Domani 15,30 Reporter Band 21 Non solo boogie & rock and roll by Fantino Band.
DU PARC 521.5275 Lunedì 20 marzo Galà di primavera, Tuti Golino e la sua grande orchestra.
GARDEN tel. 880.3443 Ore 15,30. Le vostre ore liete in compagnia degli Sparvieri.
[illegible] + PATIO: 051.4841. Sera ore 22.30, festivi pom. 16/19.
LA LUCCIOLA LA NON PLUS ULTRA C. Taranto 206, t. 200.097. 15,15 Paolone
PUNTO [illegible] DANZE: Tel. 992.52.52. Serata [illegible] 21,30-03,00. [illegible] Chieri Castelnuovo D. B. Mombello.
SAN GIORGIO RIST. Piano bar - ballo [illegible] Piana's a Albertina. T. 068.2131.

GALLERIE E MUSEI

ARX (p. Savoia 4) Giancarlo Serra.
BOTTISIO: Lidio Ajmone.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

BERMAN: Gianni [illegible] della [illegible], Sapore d'Africa.
BIASUTTI: Luciano Proverbio.
FOGLIATO: Viarengo
MICRO': Sergio Saccomandi.
NARCISO: Carla Badiali.
PIRRA (tel. 543.393), Adelaide Frassati Amelia.

IMPRESE notizie e commenti

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

ALLUVIONE

Solidarietà dal mondo produttivo

Avviati i pagamenti delle prime tranches dei contributi raccolti dal «Comitato Unione Industriale Torino - CGIL/CISL/UIL, Alluvione Piemonte 1994». Asili, scuole, sedi universitarie, ricoveri per anziani le opere di cui verrà finanziato il ripristino. Un fondo a Unionfidi per agevolare i finanziamenti alle aziende colpite

Sta assegnando i primi finanziamenti il «Comitato Unione Industriale di Torino - CGIL/CISL/UIL Alluvione Piemonte 1994». Costituito immediatamente dopo il disastro alluvionale, il Comitato ha raccolto finora 2.894.000.000, attraverso i versamenti ottenuti dalle trattenute sulle retribuzioni dei lavoratori aderenti alla sottoscrizione, dai contributi devoluti dalle aziende, anche quelle a partecipazione statale, nonché dalla Cassa Edile. Immediata priorità (1.700.000.000) è stata data agli interventi di tipo collettivo e sociale (ripristino di scuole e asili, sedi universitarie, case per anziani, ecc.), attraverso una procedura rigorosa, ispirata a criteri di concretezza, rapidità, trasparenza, sulla base di istruttorie effettuate in loco.

Definiti gli interventi, l'assegnazione dei fondi avviene attraverso donazioni «modali» (vincolate alla realizzazione di una certa finalità), che il destinatario (enti pubblici o privati) deve accettare con lettera esplicita, in cui sottoscrive le condizioni previste dalla donazione. L'affidamento del [illegible]% del contributo avviene proprio al momento della accettazione da parte dell'ente beneficiario. Il 50% restante viene rilasciato dietro ordini di acquisto, o bandi di gara di appalto, con l'obbligo, da parte dei beneficiati, di stendere un preciso rendiconto finale delle spese sostenute. Un miliardo è stato, invece, destinato ad Unionfidi Piemonte, per incrementare l'apposito fondo finalizzato a rilasciare garanzie che sostituiscono in tutto o in parte, a favore delle aziende colpite dall'alluvione, la richiesta di garanzie reali da parte di istituti bancari.

Per poter garantire un'efficace operatività del Comitato, sono dovute intervenire alcune modifiche legislative rispetto al Decreto 646/94 (convertito in legge nel gennaio '95), che conteneva alcune incongruenze e lacune. Per esempio, non era previsto che gli enti beneficiati, se privati, fossero esentati dall'imposta sulle donazioni per quanto ricevuto. Le modifiche a questi intoppi hanno consentito al Comitato di operare con efficienza.

Il Comitato riceverà e gestirà successivamente anche il 70% circa dei fondi provenienti dalla raccolta promossa da Confindustria insieme con le Organizzazioni Sindacali nazionali. Il Comitato li gestirà con gli stessi criteri di rigore e concretezza, sia per quanto riguarda gli interventi di tipo collettivo e sociale, sia per quanto attiene al sistema dei Confidi, per sostenere il ripristino di strutture ed attrezzature delle aziende delle aree alluvionate.

INTERVENTI DI INTERESSE SOCIALE DELIBERATI DAL COMITATO ALLUVIONE UNIONE INDUSTRIALE TORINO CGIL/CISL/UIL

Alessandria

Istituto Divina Provvidenza Madre Teresa Michel	L. 150.000.000
Sede decentrata Politecnico di Torino Ricostruzione del Laboratorio Macchine Elettriche/Elettronica di Potenza/Azionamento Elettrico	L. 350.000.000
TOTALE	L. 500.000.000

Asti

Casa di Riposo «Sacra Famiglia» di Castello d'Annone	L. 75.000.000
Casa di Riposo «Opera Pia Ferraro» di Incisa Scapaccino	L. 65.000.000
FIDAS - Donatori organi e sangue di Canelli	L. 60.000.000
Area attrezzata per anziani Lungo Tanaro	L. 50.000.000
Scuole di Asti: Elementari: Parini e Cavour Materne: Lina Borgo e Pilone	L. 170.000.000
TOTALE	L. 420.000.000

Cuneo

Casa di Riposo «Ottolenghi» di Alba	L. 350.000.000
Scuole Medie di Garessio - Palazzina Polti	L. 100.000.000
TOTALE	L. 450.000.000

Santena (Torino)

Casa di riposo «Avv. G. Forchino»	L. 75.000.000
Asilo nido comunale	L. 250.000.000
TOTALE	L. 325.000.000

Cornucopia e bidone della spazzatura

Mai gli antichi avrebbero immaginato una dea dell'Abbondanza con la cornucopia nella mano destra e il bidone dell'immondizia nella mano sinistra. Oggi, sappiamo invece che uno degli indici più attendibili del grado di sviluppo di un'economia è la quantità di rifiuti che essa provoca. Il problema sta in questo: come sbarazzarsi dei rifiuti? Alcuni si riciclano, altri sono biodegradabili, altri ancora, però, sono pericolosi e possono infestare a lungo l'ambiente. Molti rifiuti si limitano a puzzare, e pare che con 20 miliardi di indennità annua si riesca a trovare un sindaco e i suoi cittadini disposti a ospitare una discarica nei dintorni. E' accaduto a Cerro Maggiore, vicino a Legnano, che accoglie ogni giorno 1500 tonnellate di rifiuti milanesi. Col vantaggio che a Cerro (secondo le notizie dei giornali) l'ospizio è gratuito, le tasse sono al minimo, scuole e trasporti costano pochissimo. Vi sono Comuni, come Venezia, che vivono di turismo, e altri, come Cerro, che vivono di immondizia (qualche veneziano dirà che la differenza non è poi così netta). Dobbiamo imparare l'arte di ricavare il bene dal male, cioè il meglio dalla vita. Il Comune di Milano (quello con 1500 tonnellate di rifiuti giornalieri) sta insegnando alla popolazione come selezionare il pattume: i vetri di qua, le lattine di là; la carta di qua, la plastica di là; le pile scariche di qua, i medicinali scaduti di là; eccetera. Contenitori separati. Peccato (commento di Oreste del Buono) che a Milano tutti i contenitori, di tutti i tipi, risultino sempre strapieni e la sporcizia si accumuli intorno, sul suolo pubblico, alla faccia della nettezza urbana. Saremo salvati dai barboni, che frugano nelle pattumiere? No, sono troppo pochi; solo una grave crisi economica, potrebbe far diminuire la quantità dei rifiuti e aumentare i barboni. E questo non è auspicabile. Forse ci penserà il fisco a mandare tutti in rovina: per ora, ha inventato la tassa sui rifiuti, che si paga ovunque, con l'eccezione di Cerro Maggiore.

Marco Martinez

GUIDA AI SERVIZI DEL PARABANCARIO

1. leasing 2. factoring 3. credito al consumo
4. intermediazione mobiliare 5. fondi 6. gestione fiduciaria
7. promozione finanziaria 8. carte di credito 9. credito industriale

fornitore	1	2	3	4	5	6	7	8	9
BANCA COMMERCIALE ITALIANA	*	*	*	*	*	*	*	*	*
Banco Ambrosiano Veneto	*	*	*	*	*	*	*		
Credito Italiano	*	*	*	*	*	*	*	*	*
GRUPPO BANCA SELLA	*	*	*	*	*	*	*	*	*
GRUPPO CRT	*	*	*	*	*	*	*	*	*
SANPAOLO	*	*	*	*	*	*	*	*	*

Informazioni dettagliate nel mensile dell'Unione Industriale di Torino

CONFINDUSTRIA

Piccola industria: costruire il futuro

La piccola industria è una realtà economicamente importante, che caratterizza particolarmente il nostro sistema produttivo.

Nel nostro Paese, infatti, nove industrie su dieci hanno meno di duecento dipendenti e vi prestano la propria opera sei lavoratori su dieci.

Solo nell'ultimo anno, oltre il 30% delle esportazioni è stato prodotto da imprese di queste dimensioni.

Se il Paese ha conosciuto ritmi di sviluppo così significativi è, quindi, anche perché «piccolo ha funzionato»; ma funzionerebbe meglio - come meglio funzionerebbe il Paese - se le condizioni esterne alle imprese fossero più adeguate e coerenti con le esigenze produttive.

Non solo: in un sistema industriale avanzato, piccole, medie e grandi aziende debbono non soltanto convivere, ma interagire strettamente fra loro.

Il Convegno, che si terrà a Torino presso il Lingotto, vuole analizzare le condizioni esterne alle piccole industrie italiane, confrontandole con quelle esistenti nei Paesi nostri diretti concorrenti. Il Convegno sarà anche occasione per riflettere sul rapporto che industrie di diverse dimensioni devono avere tra loro, al fine di migliorare la competitività complessiva del Paese.

Per informazioni od adesioni tel. 06/5903446.

Venerdì 31 marzo

LA COMPETITIVITA' A CONFRONTO

14,30 *Apertura dei lavori* Luigi TESSERA
Messaggi di saluto Valentino CASTELLANI, Francesco BELLOTTI, Giovanni AGNELLI

15,15 **La logica del convegno** Giorgio FOSSA
Fattori competitivi a confronto: ainlaci [illegible]

15,30 **La competitività tra paesi nell'analisi del CSC** Pietro MARZOTTO

15,50 **Pubblica Amministrazione e sviluppo** - Sabino CASSESE, Giuliano URBANI

16,30 **La domanda della Piccola Industria**
Moderatore - Enrico MENTANA
Banca e sviluppo Gianfranco IMPERATORI
Assicurazione e sviluppo Giancarlo GIANNINI
Intervengono Giustina DESTRO, Giulio FREDDI, Sergio MUSUMECI
Governo e sviluppo Augusto FANTOZZI
[illegible]
Tiziano TREU
Intervengono Alberto MASSUCCO, Michele PERINI, Luigi SICILIANI

18,00 **Interventi** Alberto CLO', Carlo DE BENEDETTI

Sabato 1 aprile

PICCOLA E [illegible] INDUSTRIA PER COMPETERE

9,30 *Apertura dei lavori* Bruno RAMBAUDI
Interviste filmate ad esponenti della Piccola Industria in Europa Martine CLEMENT - Francia, Arend [illegible] - Germania, John PARSONS - Gran Bretagna

9,50 **Politica industriale e dimensione d'impresa** Giorgio FOSSA

10,20 [illegible] **interno e competitività** Mario [illegible]

10,40 **Grande e piccola impresa per lo sviluppo** Cesare ROMITI

11,00 **Piccola e grande impresa verso un sistema integrato**
Moderatore Ezio MAURO
Intervengono Giulio ALBANO, Mario CASONI, Gian Marco MORATTI, Marco TRONCHETTI PROVERA

12,00 **Interventi** Lamberto DINI, Luigi ABETE

13,00 *Chiusura* [illegible] Giorgio FOSSA

EXPORT

THE INTERNATIONAL FRANCHISE EXPO WASHINGTON D.C.

21/23 aprile 1995

Dal 21 al 23 aprile si svolgerà al **Convention Center di Washington** la quarta edizione dell'«International Franchise Expo», l'unica ed esclusiva manifestazione che permette di sviluppare business di vendite sull'intero territorio USA attraverso il sistema del franchising.

Tale sistema inoltre offre la possibilità di penetrare l'enorme mercato USA anche a coloro che ancora non lo conoscono; infatti il «master franchise» già conosce le regole, gli usi ed i consumatori e tutto questo permette risparmi di tempo e di investimenti nella ricerca, consentendo un'immediata presenza sul mercato.

L'edizione 1994 vide l'afflusso di oltre 20.000 visitatori il 20% dei quali provenienti da 76 paesi esteri.

In USA nasce un punto vendita in franchising ogni 8 minuti, attualmente ne esistono 558.000 che generano vendite per oltre [illegible] miliardi di dollari.

Invitiamo le aziende interessate a prendere contatto con il nostro Servizio Commercio Estero (tel. 5718.268 - fax 5718.208), che resta a disposizione per ulteriori informazioni.

CONVEGNI E CORSI

Corso AMMA	**Programmazione della produzione nelle lavorazioni a lotti ricorrenti** 15-22-29 marzo - ore 9/17 - tel. 011/5718.372
Corso AMMA	**Supervisione, coordinamento e motivazione dei venditori** 16 marzo - ore 9/17 - tel. 011/5718.372
Corso PF3	**[illegible] del sistema qualità: vantaggi e svantaggi** 16 marzo - ore 9/13 - tel. 011/5718.426
Workshop ADACI CDVM CDT	**La centralità del cliente: un buon motivo per cambiare** 16 marzo - ore 15 - tel. 011/5718.438
Corso AMMA	**Il recupero dei crediti - Aspetti civili e fiscali** 17 marzo - ore 9/17 - tel. 011/5718.372
Corso AMMA	**D.O.E. Design of experiments** 20-24-29 marzo - ore 9/17 - tel. 011/5718.372
Corso AMMA	**La gestione delle attività doganali aziendali** 20 e 27 marzo - ore 9/17 - tel. 011/5718.372
Corso PF3	**Tempo & stress - più efficienti meno affaticati 20 chiavi per lavorare più in fretta, con più risultati** 17 marzo - ore 9/17 - tel. 011/5718.426
Corso AMMA	**Rifiuti industriali: sistemi di trattamento e smaltimento** 21 marzo - ore 9/17 - tel. 011/5718.372
Corso AMMA	**Le novità fiscali per le imprese del 1994 (D.L. 357/94-D.L. 489/94)** 22 marzo - ore 15/19 - tel. 011/5718.372
Corso AMMA	**Le français pour les hommes d'affaires** test ammissione 22 marzo - ore 18 - tel. 011/5718.372
Corso PF3	**Il reddito d'impresa** 22 marzo - dalle ore 9 alle ore 17 - tel. 011/5718.426
Corso PF3	**La bolla di accompagnamento** 23 - 30 e 31 marzo - ore 15/18 - tel. 011/5718.426
Corso PF3	**Qualità normativa di riferimento e sua applicazione** 24 marzo - ore 9/13 - tel. 011/5718.426
Corso PF3	**Il trattamento delle trasferte e dei rimborsi ai dipendenti** 27 marzo - ore 9/17 - tel. 011/5718426
Corso PF3	**Adempimenti fiscali per evitare sanzioni in caso di controlli** 28 marzo - ore 9/17 - tel. 011/5718.426
Corso AMMA	**Business English** test ammissione 28 marzo - ore 17,30 - tel. 011/5718.372
Corso AMMA	**Gli aspetti legali negli acquisti e le diverse tipologie di contratto** 28 e 31 marzo - ore 9/17 - tel. 011/5718.372
Corso AMMA	**Joint ventures nei paesi dell'Est. Aspetti giuridici e accesso ai finanziamenti** 28 marzo - ore 9/17 - tel. 011/5718.372
Corso PF3	**[illegible] - come sviluppare la propria capacità di costruirsi le relazioni con le persone** 29 marzo - dalle ore 9 alle ore 17 - tel. 011/5718.426
Corso PF3	**Valute, tassi e Borsa** - Terzo incontro periodico di aggiornamento 29 marzo - dalle ore 17,30 alle ore 20 - tel. 011/5718.426
Corso AMMA	**Bilancio e [illegible]** 30 marzo - ore 9/17 - tel. 011/5718.372
Corso AMMA	**Come creare la learning organization** 31 marzo - ore 9/17 - tel. 011/5718.372

ASSICURAZIONI

La gestione dei rischi: Loss Prevention e Risk Management

La risposta Toro Assicurazioni

Il rischio che si verifichi un fatto imprevisto, dannoso per il patrimonio e le persone, è una caratteristica comune a tutte le attività umane, a livello sia di vita privata, sia di attività imprenditoriale.

E' quindi evidente l'interesse del "buon padre di famiglia" e dell'imprenditore oculato a valutare correttamente i rischi cui si trova esposto quando prende una decisione od affronta una scelta operativa.

Da questo concetto è nato il risk-management, disciplina che, negli ultimi anni ha raggiunto livelli tecnico-scientifici decisamente elevati ed articolati, tali da rendere indispensabile il contributo degli esperti.

Attraverso di essa i rischi vengono analizzati ed individuati, valutando se è possibile eliminarli, prevenirli - attraverso le misure di prevenzione - o ridurli - attraverso le misure di protezione - od evitarli anche attraverso il trasferimento ad altri di alcune operazioni o dei rischi connessi all'attività. In questo la corretta funzione dell'assicuratore moderno è quella di coprire i rischi che residuano dopo aver effettuato l'iter logico appena sommariamente descritto. Il risk management è quindi funzione che, nella sua più larga accezione, non è esclusiva delle aziende. Ognuno di noi è chiamato a gestire i propri rischi, attraverso prevenzione e assicurazione.

Lo dovrebbe fare il capofamiglia per i rischi connessi alle proprietà o attività sue e dei familiari (incendi, furti, danni a terzi, infortuni,ecc.), così come il titolare di un'impresa commerciale, assicurandosi per tutti i rischi che potrebbero portare al collasso la sua attività. Lo dovrebbero fare, con ancora maggiore attenzione, le piccole e medie imprese, i cui problemi riguardano soprattutto la prevenzione ed, infine, le grandi imprese, in cui la gestione dei rischi diventa estremamente complessa.

Queste ultime dovrebbero possedere una vera cultura del rischio, ma solitamente non è così: pochissime, ancora, sono quelle che si avvalgono di professionisti preparati in materia; alcune dispongono soltanto di un security officer, o di funzioni intermedie molto più scarne nei loro ruoli, spesso semplicemente di "insurance manager" o di addetti al controllo dei servizi tecnici.

Allora, diviene funzione primaria delle compagnie di assicurazione, spiegare ai clienti, indipendentemente dalla fascia a cui appartengono, l'importanza di raggiungere, attraverso la prevenzione, un certo livello di sicurezza.

A tal fine TORO ha recentemente realizzato e diffuso due manuali dedicati alla prevenzione incendio e alla prevenzione furto. Sempre per questi motivi, nell'evidente interesse della propria clientela, **TORO** si prefigge da moltissimi anni di diffondere i concetti di prevenzione **(LOSS PREVENTION)**, rendendo disponibili in modo organico tutte le conoscenze relative a problemi specifici che l'assicurato potrebbe acquisire solo attraverso un rilevante impegno di tempo e di ricerca (di norme, leggi, decreti, ecc...).

TORO, inoltre, effettua da tempo interventi di prevenzione diretta, fornendo ai clienti - aziende - consulenze in materia di prevenzione.

Ha cominciato, circa vent'anni or sono, con le banche e poi allargato questi servizi al settore industriale, soprattutto alle piccole e medie aziende, ossia alle imprese che, per dimensioni e competenze interne disponibili, hanno bisogno, più delle grandi aziende, di essere affiancate nell'area rischi. [illegible] mette a loro disposizione i nostri esperti, che non solo hanno buone conoscenze tecniche, ma anche buone conoscenze assicurative, e sono quindi in grado di calibrare il costo dell'adozione delle misure di prevenzione con i benefici di carattere assicurativo, garantendo al cliente un valore aggiunto.

Una buona assicurazione così concepita rappresenta per l'azienda non un costo, bensì un valore aggiunto

Le [illegible] di prevenzione, che **TORO** suggerisce, non mirano a ridurre i costi per la compagnia, l'obiettivo non è quello di coprire i non rischi, ma che le situazioni di rischio siano meglio protette, in modo da poter offrire i servizi assicurativi a condizioni sempre più favorevoli per gli assicurati, fornendo nel contempo un prodotto economico e rispondente alle reali esigenze dell'assicurato.

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Lunedì 13 Marzo 1995
via Marenco 32, telefono 65.681

Programma fitto di incontri per il leader della perestrojka in arrivo da Milano

Una giornata con Gorbaciov e Raissa

In visita alla Fiat, a La Stampa e in Municipio

E' il Gorby-day. L'ex Presidente dell'Urss arriva oggi a Torino per [illegible] visita a *La Stampa* e al presidente dell'editrice, l'avvocato Giovanni Agnelli. Arriva da Milano, insieme con la moglie Raissa e con i principali collaboratori, dopo quattro giorni trascorsi a Genova dove ha partecipato al convegno sui 10 anni [illegible] perestrojka.

Mikhail Gorbaciov sarà a Torino per l'intera giornata: andrà prima al centro stile Fiat, poi alla redazione de *La Stampa*, il giornale che dal febbraio del '92 pubblica in esclusiva mondiale i suoi articoli di politica internazionale. Quindi sarà ricevuto dal sindaco della città, Valentino Castellani, nella Sala Rossa del Consiglio comunale.

In serata interverrà, [illegible] Teatro Regio, al dibattito sul futuro della Russia e sui rapporti tra Russia e Europa dopo il crollo del Muro. Modereranno l'incontro il direttore de *La Stampa*, Ezio Mauro, e due giornalisti, attenti osservatori dei processi politici nell'ex Urss, l'editorialista Enzo Bettiza e il corrispondente da Mosca Giulietto Chiesa. S'inizia alle 20,30, [illegible] per ragioni organizzative il pubblico dovrà [illegible] in sala entro le 20.

E' una visita molto attesa, quella di Gorbaciov a Torino. Annunciata due volte [illegible] passato, e per due volte rinviata. La prima, nel 1989, quando il leader della perestrojka era presidente del governo: problemi [illegible] politica interna lo costrinsero ad annullare all'ultimo momento l'appuntamento con *La Stampa*. La seconda, [illegible] anni dopo, settembre 1992: Gorbaciov, che [illegible] era già più Presidente, fu trattenuto nel suo Paese in seguito al tentato golpe di [illegible].

Il Mikhail Gorbaciov che [illegible] sarà finalmente a Torino è un uomo che prepara, come lui stesso [illegible] spiegato a Genova, una seconda perestrojka «per la Russia e per il mondo». La città è pronta ad accoglierlo come un Capo [illegible] Stato.

Il primo appuntamento è per le 11, al centro stile Fiat: accompagnato dall'amministratore delegato della Fiat Auto, Paolo Cantarella, Gorbaciov visiterà lo stabilimento dove na[illegible] le linee [illegible] molti modelli della Casa torinese. Poi [illegible] colazione; con l'avvocato Agnelli, l'amministratore delegato del Gruppo Fiat, Cesare Romiti, il sindaco Castellani, le [illegible] de *La Stampa*, le più alte autorità cittadine.

Nel pomeriggio giungerà a *La Stampa* intorno alle 15. Qui visiterà redazione e tipografia, e avrà un incontro con gli amministratori e i giornalisti. Poi, ore 17,30, si trasferirà in Comune, dove [illegible] un breve discorso al termine del quale il sindaco gli consegnerà una medaglia d'oro commemorativa.

In serata, il dibattito al Regio. Inutile cercare gli inviti: sono esauriti da giorni.

[illegible] Armand-Pilon

> Prima del dibattito al Teatro Regio riceverà dal sindaco una medaglia d'oro commemorativa

Mikhail Gorbaciov viene a Torino [illegible] la prima volta

Il voto regionale di primavera

Raffaele Costa con Gianfranco Fini al congresso dell'Udc

Polo, Costa non decide Forza Italia: si sbrighi

Pressioni del centro-destra sull'ex ministro Oggi Pichetto dovrebbe sciogliere la riserva

Enzo Ghigo, ospite dell'udc, sale alla tribuna del congresso di Torino-Esposizioni. «E' soltanto un saluto», dice. Ma il «saluto» si trasforma subito in invito all'ex ministro Raffaele Costa di accettare la candidatura a presidente della Regione per il Polo delle libertà.

E' appena scoccato mezzogiorno. Costa, seduto al tavolo dei leader, [illegible] sfinge e del pubblico, che forse ha colto l'attimo di imbarazzo, si alza [illegible] coro di «no, rimani con noi nell'udc».

Poco dopo dalle assise romane [illegible] ccd (riunite all'Eur) analogo appello lo lancia Michele Vietti, il coordinatore del movimento di Casini sotto la Mole.

Ma anche ieri il capo dei liberali che hanno scelto la collocazione a destra ha rinviato ogni decisione ad oggi con [illegible] battuto in versi: «A [illegible] giorno basti il suo affanno». Ovvero, «prima il congresso poi liste e candidati», chiarisce l'ex ministro.

Poco più in là un suo stretto collaboratore si lascia però sfuggire un «penso che a questo punto [illegible]». Previsione che [illegible] piace per nulla ad Enzo Ghigo. Il qu[illegible] lascia Torino-Esposizioni affermando: «Adesso basta. Telefono a Berlusconi e gli chiedo di intervenire. Non si può andare avanti [illegible] questa incertezza».

E sì, perché, tra le altre, prende sempre più corpo l'ipotesi che [illegible] non lo farà Costa, toccherà proprio al coordinatore regionale di Forza Italia - Ghigo appunto - scendere in campo. Un'alternativa che l'esponente azzurro spiega così: «L'abbiamo trascinata troppo. Se Costa si dovesse tirare indietro, [illegible] avremmo il tempo per trovare un candidato alla sua altezza». E allora...

E allora [illegible] «scoprono [illegible] altarini», secondo cui Costa avrebbe avuto assicurazioni romane dal Cavaliere e dai vertici di Alleanza nazionale, del ccd e dei federalisti che la [illegible] candidatura sarebbe rientrata in [illegible] disegno più ampio: oltre a lui in Piemonte, Biondi [illegible] Liguria, Michelini nel Lazio e Formigoni in Lombardia. Anche se adesso, dopo il «[illegible] del consiglio nazionale ppi alla linea Buttiglione, quest'ultima ipotesi potrebbe diventare [illegible] variabile legata alle scelte dell'ex capo [illegible] Comunione e liberazione.

Enzo Ghigo

Costa tuttavia promette [illegible] oggi scioglierà comunque la riserva. Analogo problema esiste nel campo avverso: in una sinistra che da stamane torna a fare i conti su un'ampia coalizione con il centro rappresenta[illegible] dai popolari, da Piemonte democratico e, se la Lega dovesse cambiare opinione, anche dagli uomini di Farassino e Bossi. Il pds [illegible] conto, lo sperano pure i vincitori del confronto al [illegible]glio nazionale dell'hotel Ergife. Candidato: Giuseppe Pichetto, presidente della Federpiemonte e della Camera di commercio, [illegible] quale nei giorni scorsi aveva promesso: lunedì deciderò. Entro oggi, dunque. A meno che gli ultimi avvenimenti del ppi non consiglino il rinvio. Ma il tempo stringe: il 29 marzo, ultimo giorno per presentare liste e candidati, è dietro l'angolo.

Giuseppe Sangiorgio

PERSONAGGIO

[illegible]

Accompagnatore di donne e attore di film porno ha parlato a 60 aspiranti sessuologi

Il gigolò fa lezione di sesso ai medici

«Aiuto a superare la crisi dei matrimoni»

LEZIONE di sesso. In cattedra un gigolò, in aula sessanta aspiranti sessuologi torinesi, quasi tutti medici. E' successo ieri mattina all'hotel Concord dove si concludeva, con [illegible] tavola rotonda, il primo anno [illegible] della Scuola Superiore di Sessuologia Clinica.

Adriano Galli, 33 anni, mila[illegible], occhi magnetici e fisico [illegible] Marcantonio, ha snocciolato il suo curriculum («da otto anni faccio l'accompagnatore, da quattro anche l'attore porno»). E dalla platea si è cercato subito di comprendere il personaggio, che [illegible] ha lesinato spiegazioni, partendo da una ammissione quasi scontata: «Innanzitutto mi piace lavorare». La sua scelta professionale ha radici «nel coraggio di vivere [illegible] in fondo le sensazioni». Il [illegible] terrore è «la routine» che va sfuggita «attraverso gli stimoli che offre una compagna sempre [illegible]». E i guai professionali? «C'è il rischio malattie. Sia [illegible] panni dell'accompagnatore, [illegible] in quelli dell'attore esigo precauzioni molto rigorose. [illegible] il rapporto non può [illegible] protetto sono tassativo: lavoro soltanto se la partner mi [illegible] un test anti-Aids effettuato negli ultimi tre mesi. Proprio l'altro giorno una ragazza si è presenta[illegible] fatto [illegible] mesi fa, ed [illegible] mi sono subito fermato. In queste cose non si scherza».

Più facile l'amore professionale oppure quello privato? «Meglio l'amore per lavoro. Richiede solo una trattativa economica». Considera difficile soprattutto il bacio: «In un film va spesso ostentato, e nel rapporto con [illegible] donna che paga richiede coinvolgimento emotivo. Più che non un semplice [illegible] sessuale». Ma cosa cerca una donna che sceglie un gigolò? «Il più delle volte soprattutto comprensione. A me tocca ascoltarla, entrare nella [illegible] testa, farla sentire veramente donna. Offrirle quello che il suo compagno non [illegible] darle».

Galli ha persino una cura per i matrimoni in crisi. «Lo scambio delle coppie. E' una terapia vincente, che restituisce a marito e moglie la complicità, il gioco, la voglia del nuovo. I coniugi che fanno questa scelta tornano ad essere felici».

E gli allievi? Tutti attenti, interessati, incuriositi. Con block-notes e registratori. Coordinati da Chiara Simonelli, docente di psicologia all'Università «La Sapienza», hanno incontrato anche Angelo Pezzana e Simona Pace per una franca disamina dell'omosessualità, e poi «Paola», una transessuale operata e felice, il [illegible] giovane [illegible] aitante marito, ed anche una tossicodipendente sieropositiva che ha spiegato [illegible] me la frigidità po[illegible] costituire l'anticamera dell'eroina.

Soddisfatto il coordinatore della scuola, dottor Giovanni Coviglio. Spiega che l'obiettivo è quello di creare operatori che [illegible] siano semplici intermediari, ma figure capaci di incidere realmente sul disturbo. «Oggi chi ha [illegible] problema sessuale va dallo psicologo, che lo mette in analisi per chissà quanto tempo, oppure dall'andrologo, che risolve l'esigenza immediata con un'iniezione di papaverina. Noi vogliamo essere invece [illegible] consulenti, [illegible] capaci di affrontare i problemi attraverso il confronto». Utile, quindi, guardare al sesso da ogni direzione.

Angelo Conti

[illegible] (a sinistra)
Giovanni Coviglio (in alto)

BOLLETTINO [illegible]

Lunedì 13 Marzo

[illegible]

Su Piemonte e Valle d'Aosta cielo sereno e poco [illegible]. Temperatura stazionaria. Visibilità buona salvo dense foschie nelle ore serali e di primo [illegible]. Venti deboli variabili.

[illegible]
[illegible] IN CITTA'

MASSIMA	13,8
MINIMA	1,2
UMIDITA' (ore 14)	43%

[illegible]

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	2,6 mm
MEDIA (1913-1988)	83,1

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

AEROPORTO DI CASELLE
[illegible]

MASSIMA	12,7	MINIMA	0,5
PRESSIONE (ore 20)			[illegible] hPa

[illegible] del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	28,1	22 marzo 1990
MINIMA	-7,8	6 marzo 1971

[illegible] ANNO FA

MASSIMA	17,2	MINIMA	7,8

[illegible]

IL SOLE: sorge [illegible] 6 e 47 minuti, tramonta alle ore 18 e 32 minuti.

LA L[illegible] si leva [illegible] ore 14 e 55 minuti, cala domani alle ore 4 e 59 [illegible]

- Luna nuova 1 marzo ore 13
- Primo quarto 9 marzo ore 11
- Luna piena 17 marzo ore 2
- Ultimo quarto [illegible] marzo ore [illegible]
- Luna nuova 31 marzo ore 4

[illegible] osservabile [illegible] l'alba.

[illegible] visibile a [illegible]-Est [illegible] le stelle del mattino più [illegible]

[illegible]: [illegible] ad essere il [illegible] meglio visibile della [illegible]

GIOVE: a 769 milioni di km dalla Terra, distanza in diminuzione.

[illegible]: si trova nella [illegible] centrale della costellazione dell'Acquario.

IL FENOMENO: il 13 marzo del 1[illegible] l'astronomo [illegible] W. Herschel scoprira il pianeta Urano. Sempre il 13 [illegible] del 1[illegible] veniva scoperto Plutone.

Specchio dei tempi

«Non dimentichiamo quelle belle iniziative che Torino ha inventato» - «Mancano le supplenti per il blocco imposto dalla Finanziaria» - «E' la liquidazione che frena i posti di lavoro?» - «Cantiere continuo»

Una lettrice ci scrive:

«In un articolo apparso su *La Stampa* poco tempo fa, si illustrava l'iniziativa, sicuramente lodevole, proposta dall'assessore per le Risorse culturali e la comunicazione, Ugo Perone, intitolata: La scuola adotta un monumento. Pur senza nulla togliere alla validità della iniziativa vorrei ricordare che proprio *La Stampa* quindici anni or sono lanciò un'iniziativa molto, molto simile a quella proposta oggi; l'oggetto da sal[illegible] era sempre un pezzo di città ed il titolo recitava: "Salviamo la natura" (adottiamo un giardino, uno spazio verde e contribuiamo a rivalutarlo, a ripulirlo se necessario,..).

«Così facemmo, la mia collega [illegible] io, con [illegible] nostra classe. Adottammo un piccolo giardino rionale. E non era la prima volta che il giornale chiamava a raccolta i lettori per una campagna a difesa della città. "Salviamo la natura" continuava idealmente il discorso dell'Omino sano, Omino blu, contro l'inquinamento, il "Piemonte da salvare", l'operazione di rivalutazione dell'arte minore, e delle "Guide dei ragazzi" del Piemonte e della Liguria per la riscoperta delle città e dei paesi. Mi fa piacere che esperienze simili a quella proposta dall'assessore Perone si [illegible] già concretizzate a Napoli e siano in via [illegible] realizzazione a Genova, Roma, Udine e si stiano avviando in Europa, ma vorrei che qualche volta almeno si rivalutasse l'originalità delle iniziative che [illegible] a Torino [illegible]ve fanno il loro corso con dignità ma senza troppo clamore e che vengono poi rilanciate, [illegible] altri titoli ovviamente, ed esalta[illegible] alla grande in altre città [illegible] in altri tempi.

«Un esempio per tutti: "I punti verdi", eccellente iniziativa degli Anni 70 ed 80, reinventati dalla capitale e diventati "Le sere d'estate"».

Segue la firma

L'assessore comunale per le Risorse culturali e la comunicazione ci scrive:

«Un lettore ha espresso lamentele per la mancata sostituzione in alcune scuole materne municipali, soprattutto in quella sita in via Vandalino, del personale insegnante [illegible] per malattia.

«Nella lettera il riferimento è relativo all'ultimo periodo [illegible] febbraio e ai primi giorni [illegible] mese in corso. La situazione evidenziata purtroppo è reale; ma [illegible] deve informare che l'amministrazione comunale non ha alcuna colpa per il disagio che si è venuto a creare; infatti, pur in presenza [illegible] difficoltà finanziarie, sono state approvate le deliberazioni per l'assunzione di personale supplente; purtroppo però il provvedimento assunto dal governo, relativo alla cosiddetta "manovra economica", ha disposto il blocco delle assunzioni [illegible] personale [illegible] a tempo determinato che indeterminato, non prevedendo per gli Enti locali l'esclusione del personale dei servizi scolastici ed educativi.

«Nella seduta della settimana scorsa il Senato, nell'approvare il suddetto provvedimento, l'ha emendato [illegible] riferimento all'aspetto in questione e quindi, se anche l'altro [illegible] del Parlamento seguirà lo stesso [illegible]portamento, potrà essere possibile assumere personale supplente e quindi poter ritornare ad una gestione normale dei servizi educativi e scolastici».

Ugo Perone

Una lettrice ci scrive:

«Ho licenziato la mia unica [illegible] perché non potevo più pagarla. Dopo cinque anni, [illegible] cui a part time, mi costa 11.500.000 di liquidazione.

«E' tutto fatto secondo la legge, [illegible] io mi devo quasi rovinare, forse perché non ho saputo fare bene i conti sull'effettivo costo di una dipendente. Ma capisco perché molte piccole ditte prima [illegible] assumere personale ci pensano ben su, e la disoccupazione [illegible] ci guadagna di certo».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Da mesi corso [illegible] Nicola (in modo particolare il [illegible] tra via Piazzi e largo Orbassano) ha l'aspetto di un cantiere abbandonato [illegible] le difficoltà connesse alla situazione: problemi di viabilità, sporcizia, impossibilità per i residenti di parcheg[illegible], disagi in particolare per bambini ed anziani ecc.

«A queste difficoltà dovute al ritardo del ripristino della sede stradale - certo [illegible] imputabili ai cittadini [illegible] di chiara responsabilità delle pubbliche amministrazioni - va aggiunto l'atteggiamento inflessibile della Polizia municipale la quale - periodicamente - multa le auto dei residenti in sosta sul marciapiede del [illegible] auto che vengono [illegible] parcheggiate in quanto [illegible] esiste altra possibilità. Eppure pochi semplici interventi a costo [illegible] - a quasi zero - potrebbero risolvere oppure migliorare la situazione».

Segue la firma

Il provvedimento tra 2 mesi, ma i commercianti scrivono a Dini: «Siamo in rovina»

Centro chiuso, un'ora di sconto

Ingresso libero dalle 9,30

«Presto ridurremo l'orario della zona a traffico limitato dalle 10,30 alle 9,30. Lo sconto ci consentirà di dare un taglio alla giungla dei permessi "facili" e magari venire incontro a quei commercianti che piangono sugli effetti di un centro troppo isolato».

Ieri, mentre il sindaco Castellani tratteggiava la prospettiva di una Ztl dai giorni contati («Questo è soltanto il primo passo, l'obiettivo della giunta è di abolirla entro l'anno») gli irriducibili del consorzio «In Centro» (3500 negozi del [illegible] cittadino, uniti nella lotta contro i parcometri azzera-affari) sferravano contro l'amministrazione l'attacco più duro. Non paghi di aver pubblicato [illegible] La Stampa, nell'ottobre delle debuttanti strisce blu, una lettera aperta [illegible] a Castellani - «Caro sindaco, qui siamo in 20 mila a rischiare il posto di lavoro» - ora ci provano con la triade Dini-Treu-Caravale.

Scrivono [illegible] meno che al presidente del Consiglio gli stessi concetti espressi cinque mesi [illegible] ai responsabili di Palazzo Civico: «Ma la differenza c'è, e pesante: a ottobre la nostra lettera era zeppa di timori, oggi quelle paure si sono trasformate in certezze. E poi siamo indignati, il sindaco non ci ha neppure degnati di una risposta» [illegible] il vicepresidente Christian Volkhart. Ma quali sono [illegible] temute conferme che spingono i commercianti a chiedere aiuto ai politici romani? «I rovinosi effetti della [illegible] viabilità», esclamano in coro. Effetti che si riassumono in un dato desolante: meno 40 per cento. A tanto ammonta - sempre secondo loro - il calo degli affari subito dai negozianti che nell'ottobre scorso si sono ritrovati un parcometro di fronte alla vetrina: «Abbiamo fatto un sondaggio fra i nostri associati - spiega il presidente Mario Martucci - e le risposte sono inquietanti: il 90 per cento di loro vorrebbe tornare alla vecchia viabilità». E per dimostrare [illegible] fondatezza dei loro discorsi, danno appuntamento alla cittadinanza tutta, martedì [illegible] marzo alle 20, all'Hotel Concorde: «Nell'occasione presenteremo i risultati del sondaggio - spiega Volkhart - ed elaboreremo insieme una protesta contro un'amministrazione ancora sorda alle nostre richieste». Qualcosa, a proposito di reazioni, si lascia sfuggire: «Siamo pronti a bloccare il centro: anche con una [illegible] umana».

Gli esercenti «Abbiamo già perso il 40 per cento del giro d'affari»

Il blocco all'ingresso della [illegible] limitato alle 9,30. A fianco [illegible] Volkhart

L'ASSESSORE

«Negozianti, che voltafaccia»

L'assessore alla viabilità Franco Corsico reagisce incredulo alla nuova protesta dei commercianti del centro: «Scrivono a Dini lamentandosi che il sindaco li abbia bellamente ignorati: ciò è falso. Castellani ha delegato me, l'inverno scorso, a incontrarli. E' stato un confronto pacifico, [illegible] fine del quale mi hanno pure consegnato una cassetta in [illegible] si lodava [illegible] nuova viabilità». E ancora: «Visto che la riorganizzazione del traffico sta riscuotendo grande successo fra i cittadini ed è uno [illegible] risultati più concreti ottenuti dalla Giunta mi viene da pensare che questa protesta viaggi sul vento delle prossime elezioni. [illegible] così [illegible] fosse, e [illegible] spero, rinnovo la [illegible] disponibilità al confronto. Non dimenticando che la città non è fatta soltanto di commercianti. E i loro interessi vanno [illegible] al pari di quelli degli altri cittadini».

Ma che cosa propongono i commercianti allergici ai provvedimenti di Corsico & C. in alternativa a tram contromano e parcometri? «Non siamo del [illegible] contrari al caro-parcheggio: chiediamo soltanto più elasticità. Come fanno in Francia per esempio. Un cittadino lascia l'auto posteggiata un quarto d'ora in più del consentito. Al posto della multa si [illegible] sul parabrezza una bustina con su scritto: caro automobilista, infila qui dentro [illegible] monete che mancano e [illegible] Comune chiuderà un [illegible] chio», spiega Martucci. E aggiunge altre ipotesi d'interventi «correttivi»: come piccoli bus al posto dei «bestioni» [illegible] attraversano via Lagrange o via Carlo Alberto a velocità supersonica e ancora qualche idea per snellire il traffico di fronte a Porta Nuova.

Il consorzio «In Centro» [illegible] si limita a denigrare gli aspetti tecnici [illegible] piano [illegible] del traffico: «Dietro [illegible] scelte di questa giunta c'è un'autentica volontà di affossare il cuore della città - conclude Martucci - dal punto di vista commerciale per favorire gli ipermercati della periferia. Non escluderei poi, anche una sorta di speculazione edilizia. Li ha visti i [illegible] prezzi degli appartamenti di via Lagrange?».

Emanuela Minucci

Misteriosa aggressione l'altra notte a Grugliasco. L'agente: «Continuava ad insultarmi»

Guardia carceraria spara a un drogato

Il giovane reagisce e lo accoltella

Guardia carceraria con [illegible] da «Rambo». «Non la finiva più d'insultarmi, bella figura che ho fatto con le mie due amiche. Aveva proprio bisogno di una lezione». Così Gianluca Coviello, 21 anni, ausiliario al carcere delle Vallette si è giustificato, l'altra notte a Grugliasco, con i carabinieri. Aveva appena sparato a Gaetano Bongiovanni, [illegible] anni, tossicodipendente, Grugliasco, via Michiardi 94, ferendolo [illegible] mano destra.

«Stavo imprecando per i fatti miei. Non ce l'avevo con nessuno», si è difeso il ferito con i militari. Peccato però che con il suo aggressore la reazione non si sia limitata solo alle parole. Non appena si è visto puntare la pistola contro, Bongiovanni ha infatti estratto dalla tasca un coltello da cucina, sfregiando il volto dell'agente di custodia. La denuncia alla magistratura è scattata per entrambi.

Gianluca Coviello è indagato per «eccesso colposo», il pregiudicato, invece, [illegible] «porto abusivo d'arma da taglio».

Era da poco passata [illegible] mezzanotte, quando in via Galimberti 5, Gianluca Coviello stava salutando [illegible] due ragazze dopo la serata [illegible] insieme. La loro conversazione viene però improvvisamente disturbata dalle imprecazioni di Gaetano Bongiovanni che sta camminando verso di loro. Gianluca Coviello pensa che gli insulti siano rivolti proprio a lui. A parole tenta [illegible] calmare il Bongiovanni, ma senza riuscirvi. Allora, accecato [illegible] rabbia, gli spara contro un colpo dalla sua pistola d'ordinanza.

«Quell'esaltato non ha voluto darmi retta: - ha spiegato Coviello ai carabinieri di Rivoli e Grugliasco -, gli ho ordinato più di una volta di smetterla, ma lui niente, ha proseguito come se niente fosse. Ho temuto che potesse aggredirci». Tra i due è [illegible] nata una breve colluttazione: il colpo di pistola richiama l'attenzione di alcuni inquilini di un palazzo vicino. Bongiovanni scappa, ma i carabinieri riescono ad identificarlo. Lo trovano a casa sua poche ore dopo, con il proiettile ancora conficcato nella mano destra. Medicato al pronto soccorso di Rivoli, guarirà in 30 giorni. Di una sola settimana è, invece, la prognosi per lo sfregio della guardia giurata. [g. lon.]

Gaetano Bongiovanni, 32 anni

MONOSSIDO DI CARBONIO

Sei amici intossiccati

Sei giovani amici hanno rischiato l'intossicazione da monossido di carbonio. E' successo nella notte tra sabato e domenica in una cascina di frazione Masino di Caravino. I sei, Simonetta e Graziella Tregnaghi [illegible] 30 e 25 anni residenti a Settimo Torinese in via Cuneo 7; Davide La Torre, 29 anni, strada Statale 24, Borgone di Su[illegible] Mauro Criveller, 29 anni, via Landu 14, Venaria; Isabella Ma[illegible], 29 anni, via Toscana 22, [illegible] Mauro, e Alessandro Careglio, 27 anni, via Genova 208, Moncalieri avevano deciso di trascorrere il fine settimana a Masino. V[illegible] le 2 si sono sentiti male, probabilmente intossicati dal fumo di una stufa. In auto, da soli, hanno raggiunto il pronto soccorso dell'ospedale di Ivrea.

SFILATA

Le «600» [illegible] tornate a casa

Decine di «600», in tutte le versioni, hanno sfilato ieri lungo le strade di Torino. Un omaggio alla ormai mitica utilitaria a 40 anni dalla nascita, tributato da migliaia di torinesi. Le «superstiti» del boom economico sono partite da Lingotto e lì hanno fatto ritorno, restando esposte per tutto il pomeriggio.

Hanno rischiato di sfracellarsi sulla scogliera

Padre e figlio naufragano in barca a vela a Sanremo

Drammatica avventura ieri mattina nelle acque del golfo di Sanremo per Luigi Salato, 61 anni, di Leinì, via Ferracini 6, designer di imbarcazioni, e suo figlio Domenico, [illegible] anni, [illegible] Chivasso, finiti contro gli scogli con la loro imbarcazione a vela, il Sirio, 10 metri e 40, valore oltre 200 milioni.

Padre e figlio avevano preso il mare da Portosole per una regata, quando un'avaria al mo[illegible] ausiliario e le pessime condizioni del tempo hanno messo in crisi i due skippers che hanno perso il controllo della barca.

Invano l'equipaggio di un'altra imbarcazione ha tentato di rimorchiarli. Il Sirio s'è sfasciato sugli scogli proprio di fronte alle spiagge dell'Imperatrice.

Dei due occupanti, uno si è tuffato in mare ed ha rischiato di sfracellarsi contro la scogliera. L'altro è riuscito a mettersi in salvo aggrappandosi alle rocce.

L'allarme è stato dato intorno alle 10, prima con il lancio di razzi poi inviando via radio l'sos. Dopo i ripetuti segnali di soccorso lanciati dal Sirio e dalla imbarcazione che aveva tentato l'aggancio, sono intervenute sul posto le motovedette della Capitaneria di porto e dei carabinieri. I due natanti hanno tentato l'aggancio, ma di fronte alle falle che ormai si erano aperte nello scafo della barca a vela hanno desistito. Nel frattempo padre e figlio si erano già messi in salvo.

Impossibile recuperare il Sirio. L'imbarcazione è rimasta tutto il giorno in balia delle onde, mentre da terra centinaia di persone hanno assistito all'insolito spettacolo.

I due naufraghi, dopo essersi ripresi dallo spavento, sono stati interrogati dal comandante del porto che voleva accertare [illegible] cause dell'incidente.

[illegible]

CHIVASSO

Si è spento a 74 anni l'ex sindaco Camoletto

E' morto Piero Camoletto, 74 anni, sindaco di Chivasso dall'84 all'85, ed ex assessore ai Lavori Pubblici. Funerali domani, ore 15, frazione Montegiove.

[illegible]

Un libro-omaggio a Eugenio Corsini

Alle ore 16, aula magna del Rettorato, via Verdi 8, presentazione di «Voce [illegible] molte acque», miscellanea di studi offerti allo studioso Eugenio Corsini in occasione dei suoi 70 anni.

GRAMSCI

«Democrazia minacciata» con Caponnetto e Violante

«La democrazia minacciata: poteri occulti, terrorismi, mafie e corruzione». Ne discuteranno alle 15,15 al cinema Massimo, via Montebello 8, Tina Anselmi, Antonino Caponnetto, Libe[illegible] Gualtieri e Luciano Violante.

FEDERALISTI

Tavola rotonda sui mali d'Italia

Alle 17,30 presso la sede del Movimento Federalista Europeo, tavola rotonda su «Il risa[illegible] dell'Italia e il rientro in Europa». Parlano: Pistone, Bodrato, Debenedetti, Chiamparino, Lala, Florio e Tagini.

SCRITTORI

Piero Ottone al «Caffè Letterari»

Piero Ottone sarà intervistato da Alberto Sinigaglia, alle 15 all'Unione Industriale, via Fanti 17, per i «Caffè letterari».

ANZIANI

Un convegno sullo stile di vita

«Nuovi stili di vita degli anziani nella società del 2000». Se ne discute alle 14,30, salone dell'Istituto San Paolo, via Santa Te[illegible]. Parla il geriatra Fabris.

[illegible] TG

Da oggi il «regionale» anche alle 22,45

Nasce un nuovo tg regionale. Da stasera parte l'edizione delle 22.45 che si aggiunge a quelle delle 14 e delle 19,30.

[illegible]

La polizia denuncia cinque allibratori

Cinque persone denunciate dalla polizia per organizzazione di scommesse clandestine legate alle partite dei campionati di serie A, B e C e al Lotto.

NOTIZIE dalle AZIENDE

Idee IFAS GRUPPO

E' stata premiata nei giorni scorsi la prima delle "Idee Ifas Gruppo" proposte dai collaboratori per migliorare la soddisfazione del cliente e l'organizzazione aziendale.

Il sig. Giancarlo Pastore ha proposto la prima idea applicata nel '95, ossia la rielaborazione del logo Ifas System che d'ora in poi distinguerà il servizio per chi vorrà avere un'auto nuova ogni due anni.

Nella foto il sig. Giancarlo Pastore con l'Amministratore Delegato della Ifas Gruppo sig. Renato Argonauta.

BROKING OFFICE CENTER

Hai letto del progetto B.O.C. ideato dalla nostra associazione per noi Agenti di Commercio?

DANIELE SASSO COMUNICAZIONE

No, di cosa si tratta?

Si tratta di un progetto messo a punto dall'Associazione Agenti Rappresentanti di Commercio denominato **B**ROKING **O**FFICE **C**ENTER, costituito da un insieme di uffici in aree ed edifici merceologicamente suddivisi con un corpo centrale riservato ai servizi comuni (segreteria, show room, sale riunioni, ecc.)

A chi è rivolto?

È rivolto a noi "professionisti delle vendite" per aumentare la collaborazione tra colleghi e per favorire gli scambi di informazione, ottimizzando i costi di esercizio, studiando le possibilità di successo, creando contatti con le aziende, non solo italiane.

È già in funzione?

Non ancora, è in fase progettuale.
Nasce con lo scopo di raccogliere in un unico luogo gli spazi operativi degli agenti ed offrire gli strumenti ottimali per la loro attività.
L'Associazione ci offre l'occasione di intervenire con il nostro apporto, ascoltando le nostre esigenze e realizzando insieme il progetto globale.

Interessante!

Già!

Se sei interessato al progetto **Broking Office Center** compila il presente coupon e spediscilo a mezzo posta o via fax a:
APARC-USARCI - via Pastrengo 29 - 10128 TORINO
Tel 011/591196 (3 linee r.a.) **Fax 012/591493**
Riceverai, senza alcun impegno, una documentazione completa sul progetto.

NUMERO 1678-12071

Nome ______ Cognome ______
Età ____ Tel ______ Fax ______ Anno inizio attività ______
Settore merceologico ______
Via ______ Cap ______ Città ______

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE E DI COMMERCIO

UNIONE SINDACATI E RAPPRESENTANTI COMMERCIO

TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

LE ALI DELLA LIBERTA'. Drammatico. La storia di un'amicizia [illegible] comune che dura vent'anni dentro un carcere di massima sicurezza, tra un banchiere accusato di omicidio (Robbins) e un ergastolano di lunga [illegible] (Freeman). **[Lillipot]**

CAMERIERI. Commedia. Pompucci nei giochi di potere servi-padroni, tra i camerieri di un ristorante in disarmo. [illegible] Abatantuono, Villaggio, Messeri. **[Romano]**

[illegible] JULIA SONO KEVIN. Commedia ispirato ad un fatto realmente accaduto, descrive la storia d'amore tra un uomo e una donna che scrivono i discorsi di [illegible] candidati rivali al ruolo di Governatore del New Mexico. **[Ambrosio 2]**

CLERKS - COMMESSI. Commedia. Esordio [illegible] debutto [illegible] giovanissimo Smith. Le disavventure di due commessi vicini di negozio in un giorno di fuoco: il cliente non ha mai ragione. **[Centrale, King]**

IL COLONNELLO CHABERT. Drammatico. Era stato dato morto in guerra, ma dieci anni dopo il reduce napoleonico Depardieu torna a casa. Per scoprire che sua moglie, (la Ardant), si è rifatta una vita. **[Kong]**

[illegible] DI [illegible] AMORE VIOLATO. Drammatico. Un ragazzo trasforma il suo bisogno d'amore e l'incapacità di comunicare in violenza. Viaggio fra le [illegible] emozioni malate e nell'anima ferita delle donne che si incontrano con lui. Di Battiato, con la Ferrari e la Broustal. **[Nazionale 2]**

[illegible] CATTIVO. Drammatico. Marino contro la «tv del dolore». Rossi Stuart è un ladruncolo che dopo un tentato furto si arrende in diretta tv. Ma la trasmissione non va in onda, e il fatto si trasforma in dramma. **[Arlecchino]**

[illegible] EROE BORGHESE. Drammatico. Tratto dall'omonimo saggio di Corrado Stajano, il film racconta la storia vera dell'avvocato Ambrosoli, liquidatore dell'impero finanziario di Michele Sindona. **[Etoile]**

L'ESTATE [illegible] [illegible] CHARLTON. Commedia. Il calcio come memoria, nel road-[illegible] all'italiana di Guglielmi. Scarpati è un giovane papà che dopo l'ennesima lite con la moglie decide di prendere i figli, in Tirolo dai suoceri, per portarli in Puglia dai genitori. Tra canzoni di Mina e caroselli, nell'anno 1966. **[Adua 200]**

IL FIUME [illegible] [illegible]. Thriller. [illegible] Meryl Streep e famiglia, una vacanza di rafting diventa un incubo per l'incontro con due rapinatori in fuga. **[Cristallo]**

[illegible] GUMP. Commedia. [illegible] Hanks nei panni di uno scemo gentile che attraversa la Storia con poche ma chiare idee e, contro ogni previsione, ha successo. Ma è davvero scemo, o è la sua coerenza che lo sembra? **[Studio Ritz]**

FRANKENSTEIN. Horror. Branagh (anche protagonista) tra romanticismo, terrore, passione. Il dottor Frankenstein si fa Dio per [illegible] la morte, sembra riuscirci, ma perde lo [illegible]. De Niro è una stupefacente «creatura». **[Eliseo Rosso, Nazionale 1]**

NELL. Drammatico. La Foster ragazza selvaggia dal linguaggio incomprensibile, cresciuta in un bosco in solitudine, viene scoperta e aiutata dal medico Neeson. Di Apted («Gorilla nella nebbia»). **[Olimpia 1]**

[illegible] [illegible] INCUBO. Horror. Ri-[illegible] Wes Craven, sulle vicissitudini dell'incubo dei sogni Krueger. Stavolta le vittime sono una donna e il figlio. **[Ideal]**

PAGEMASTER L'AVVENTURA MERAVIGLIOSA. Fiction e animazione. Un bambino malato di paura (Macaulay Culkin, «Mamma ho perso l'aereo»), si trasforma in cartone animato in una biblioteca magica. I libri e i personaggi della letteratura di tutti i tempi diventano lo spunto per un viaggio straordinario. **[Empire, Olimpia 2]**

[illegible] SU [illegible]. Commedia. Un giovane drammaturgo (Cusack) finalmente riesce a sfondare a Broadway negli [illegible] ruggenti, grazie a un agente che non disdegna di andare a elemosinare da un gangster. L'ultima fatica di Woody Allen. **[Ambrosio 3, Chaplin 1, Doria]**

PICCOLE DONNE. Commedia. Remake del [illegible] della Alcott, con Susan Sarandon e una Winona Ryder da Oscar nella parte di Jo. **[Capitol, Eliseo Grande]**

POLIZIOTTI. Drammatico. [illegible] gira a Torino la storia [illegible] di un giovane poliziotto che, sconvolto per aver lasciato scappare un detenuto, si suicida. Con Rossi Stuart, Amendola, Placido. **[Fiamma]**

IL PRETE. Drammatico. La Bird sull'anima contraddittoria di un giovane rappresentante della Chiesa cattolica a Liverpool, padre Greg (Roache), tra impegno del celibato, moralità, omosessualità. **[Chaplin [illegible]]**

PULP FICTION. Commedia noir. [illegible] d'Oro '94, tre episodi in puzzle con un'originale cronologia «in disordine». Il regista Tarantino tra risate, sangue, violenza e caricatura. **[Erba, Massimo 1]**

[illegible]. Thriller industriale. Dal bellissimo romanzo di Crichton, Douglas dirigente accusato di molestie sessuali dalla collega-rivale Demi Moore. [illegible] le molestie in realtà le ha fatte lui. **[Reposi]**

STARGATE. Fantascienza. Un colonnello dell'esercito (Russell) e un egittologo dalle teorie rivoluzionarie (Spader). In viaggio alla scoperta di civiltà extraterrestre ad anni luce di distanza. **[Ambrosio 1]**

[illegible] STORIE. Commedia. Esordio dell'ex pubblicitario Sandro Baldoni. Durante un viaggio in treno, un padre racconta alla figlia tre bizzarre storie, prendendo spunto dai compagni di vagone. **[Eliseo Blu]**

UOMINI UOMINI UOMINI. Commedia. Di e con Christian De Sica. Quattro omosessuali che escono, giocano a carte, vanno a ballare, si divertono. Un punto di vista [illegible] verso sulla diversità. **[Faro, Vittoria]**

L'UOMO OMBRA. Commedia. Dai fumetti. Alec Baldwin è l'uomo ombra, combatte contro un discendente di Gengis [illegible] tra mirabolanti effetti speciali. **[Lux]**

Anche la Zilberstein nel 20° concerto dell'Orchestra Sinfonica Nazionale

Lazarev alla Rai, tra musica e teatro

Proposti Richard Strauss, Skrjabin e Prokof'ev

Grande dispiegamento di forze nell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai per il 20° Concerto della Stagione che ha visto sul podio dell'Auditorium Aleksandr Lazarev. In [illegible] programma dalla potente vocazione teatrale con gli onnipresenti riferimenti extramusicali, non era facile mantenere intatto il richiamo programmatico di [illegible] messa in scena ideale soprattutto nel poema sinfonico di Richard Strauss. Tanto più che il pubblico della prima di «Morte e trasfigurazione» aveva tra le mani il testo in versi di Alexander Ritter per seguire più agevolmente il travaglio psicologico di un artista che solo dopo la morte riesce a realizzare gli ideali perseguiti in gioventù.

Lazarev è riuscito a mantenere intatta l'illustrazione di un'esperienza artistica a forti tinte lasciando fluire i rivoli di singole sensazioni nella turbolenza di imponenti cascate dalle quali evaporano stille di intenso lirismo. Chiaroscuri, crescendo di pathos e risoluzioni estatiche hanno richiesto a orchestra e direttore un lavoro costantemente in bilico tra la monumentalità e l'intimo sentire, fra il trapasso della morte caricato di una sofferenza comune a tutta l'umanità e la solitudine del protagonista giocata su singole corde. Il «Concerto in fa diesis minore 8.20» di Skrjabin, pur non avendo un intento programmatico, [illegible] la sua inquietante mobilità e la sua scrittura impervia ha mantenuto inalterato il carattere imponente dell'intera serata.

Protagonista al pianoforte Lilya Zilberstein che dalla scuola russa ha assorbito la precisione tecnica e il modo di [illegible] il [illegible] e [illegible] proprio temperamento ha tirato fuori calore e dolcezza espositiva. Non le difetta la potenza di suono quando il pianoforte rischia di farsi sommergere dall'orchestra ne l'attenzione al dialogo dosato sulle mezze tinte. Il pubblico l'ha richiamata con insistenza nella vana speranza di riascoltarla in un fuori programma ma la Zilberstein, che con l'Italia ha ormai una lunga frequentazione, ha ringraziato con un sorriso.

La «Terza Sinfonia» di Prokof'ev ha dominato la seconda parte con i suoi evidenti richiami programmatici. Il diavolo si è fatto sentire anche qui, non più come maestro-concertatore del «sabba» nella «Notte sul Monte Calvo» di Musorgskij [illegible] come tentazione satanica della vergine Renata. Anche qui, angoscia, ossessione e sprofondamenti sonori di tuba e fagotto negli inferi hanno fatto da padroni fino all'imponente conclusione soggiogando il pubblico con un turbinio di passioni passate proprio attraverso una forma consacrata al classicismo della tradizione. **[a. bt.]**

Aleksandr Lazarev ha diretto nell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai

PRIME VISIONI

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **L'estate di Bobby Charlton**, di M. Guglielmi, con G. Scarpati, A. Nano. Non viet. Ita. '94, [illegible] 35'. Ap. ore 16 film 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000

ADUA [illegible] corso Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. Vedi teatri.

[illegible] via Chiesa Salute 77. Tel. 210.985. Vedi teatri.

[illegible] MULTISALA 1 corso Vitt. Emanuele 52, Tel. 547.007. **Stargate**, di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson. Usa '94, 2h 08'. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. Ingr. [illegible].

AMBROSIO MULTISALA 2 T. 547.007. C. V. Emanuele 52. **Ciao [illegible] [illegible] Kevin**, di Ron Underwood. Con M. Keaton, G. Davis, C. Reeve. Usa '94, 1h 42'. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. [illegible]

AMBROSIO MULTISALA 3 T. 547.007. C. V. Eman. 52. **Pallottole su Broadway**, di W. Allen, con J. Broadbent, H. Fierstein. Usa '94, 1h [illegible]. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 7000

ARLECCHINO c. Sommeiller 22. Telefono 581.7190. **Cuore cattivo**, regia U. Marino con Kim Rossi Stuart, C. Genovesi, L. Ita. '95, 1h 40'. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

CAPITOL via San Dalmazzo 24. Telefono 540.605. **Piccole [illegible]**, di Gillian Armstrong con Susan Sarandon, Winona Ryder, G. Byrne. Usa '94, 2h 05'. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 7000.

CENTRALE v. C. Alberto 27. Tel. 540.110. **Clerks (Commessi)**, di K. Smith, con J. Andersen. Usa '94, 1h 35'. Premio Cannes '94. Viet. 14. Or.: 15,30; 17,15; [illegible]; 20,45; 22,30. Ingr. 7000

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/E. Tel. 4360723. **Pallottole su Broadway**, di Woody [illegible], con J. Broadbent, J. Cusak. [illegible] '94, 1h 35'. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

C. [illegible] 2 [illegible] Garibaldi 32/E. Telefono 436.0723. **Il prete**, di Antonia Bird con L. [illegible], T. Wilkinson. Vietato 14. Ingh. '93, 1h 45'. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000

CRISTALLO via Gatto 5. Tel. 650.7100. [illegible] **river wild - Il fiume della paura**, di C. Hanson, con M. Streep, K. Bacon, D. Strathairn. Usa '94, 2h 08'. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000.

DORIA via Gramsci 9. Telefono 542.422. **Pallottole su Broadway**, di W. Allen, con J. Broadbent, J. Cusack. Usa '94. N. V. 1h 35'. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. [illegible]

ELISEO GRANDE piazza Sabotino. Telefono 447.5241. **Piccole donne**, di G. Armstrong, con Winona Ryder, Susan Sarandon. Usa '94, 2h 05'. Col. non viet. Ore 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. 7000

ELISEO BLU piazza Sabotino. Tel. 447.5241. **[illegible] Storie (Racconti di [illegible] secolo)**, di S. [illegible]. Ita. '94, 1h 30'. Col. non viet. Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. 7000

ELISEO ROSSO p.za Sabotino. Tel. 447.5241. **Frankenstein**, di e con K. Branagh, con R. De Niro, H. Bonham-Carter. Non viet. Usa '94, 2h 10'. Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. 7000

EMPIRE p. V. Veneto 5. T. 817.1642. **Pagemaster l'avventura meravigliosa**, di J. Johnston con Macaulay Culkin, C. Lloyd. Usa '94, 1h 20'. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingr. 7000

ERBA c. Moncalieri 241. T. 661.5447. **Pulp Fiction**, di Q. Tarantino, con John Travolta, Bruce Willis, Uma Thurman. Usa '93, 2h 35'. Viet. 18. Or. 19,15; 22. Ingr. 7000

ETOILE v. Buozzi, ang. v. Roma. Tel. 530.353. **[illegible] eroe borghese**, di M. [illegible] [illegible] M. Placido, F. Bentivoglio. Ita. '[illegible], 1h 40'. Or. 15,40; 18; 20,15; 22,30. Ingr. [illegible]

FARO via Po 30. Telefono 817.3323. **Uomini, uomini, [illegible]**, di C. De Sica con M. Ghini, L. Gullotta, A. Haber. Ita. '94, 1h 30'. Or.: 20,30; 22,30. Ing. [illegible]

[illegible] corso Trapani 57. Telefono 385.2057. **Poliziotti**, di G. Base, con C. Amendola, M. Placido. Ita. '94, 1h 30'. Viet. 14. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. [illegible]

IDEAL corso Beccaria 4. Telefono 521.4316. **Nightmare - Nuovo incubo**, di Wes Craven, con R. Englund. N. V. Usa '94, 1h 55'. Or.: 15,35; 17,55; 20,15; 22,35. Ingr. 7000.

KING via Po 21. Tel. 812.5996. **Clerks (Commessi)**, di K. Smith, con J. Anderson, L. Spoonauer. Usa '94, 1h 35'. Premio Cannes '94. V. 14. Or. 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,40. Ingr. 7000

KONG via Santa Teresa 5. Telefono 534.614. **Il colonnello Chabert**, di Yves Angelo, con Gérard Depardieu, Fanny Ardant. Fra. '93, 1h 50'. [illegible] V. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. [illegible]

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis. Tel. 537.100. **Le ali della libertà**, di F. Darabont, con T. Robbins. Usa '94, 2h 17'. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Ingr. 7000.

LUX Gall. S. Federico. [illegible] 541.283. **L'uomo ombra**, di Rafael Mulcahy, con Alec Baldwin, Penelope Ann [illegible]. Usa '[illegible], 1h 50'. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. [illegible]

[illegible] UNO via Montebello 8. Tel. 817.1048. **Pulp Fiction**, di Q. Tarantino, con J. Travolta, U. Thurman, B. Willies. Viet. [illegible]. [illegible]. Usa '93, 2h 35'. [illegible] 19,15; 22. Ingr. 7000

NAZIONALE 1 v. Pomba 7. Tel. 812.4173. **Frankenstein**, di e con K. Branagh, con R. De Niro, H. Bonham-Carter. Col. N. V. Usa '94, 2h [illegible]'. [illegible] 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000

NAZIONALE 2 via Pomba 7. Tel. 812.4173. **Cronaca di un [illegible] violato**, di G. Battiato, con R. Zineb, I. Ferrari. [illegible]. Non vietato. Ita. '95, 1h [illegible]. [illegible] [illegible]. 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. [illegible]

OLIMPIA 1 via Arsenale 31. [illegible] 532.448. **Nell**, di Michael Apted con Jodie Foster. Usa [illegible], 1h 47'. [illegible]. 15,30; 17,50; [illegible], 22,30. Ingr. 7000.

[illegible] 2 via Arsenale 31. Tel. 532.448. **Pagemaster l'avventura [illegible] vigliosa**, di Joe Johnston con Macaulay Culkin, C. Lloyd. Usa '94, 1h 20'. Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingr. [illegible]

[illegible] via XX Settembre 15. Tel. 531.400. **Rivelazioni**, di Barry Levinson, con Michael Douglas, Demi Moore, Donald Sutherland. Viet. 14. Usa '94, 2h 10'. Or. [illegible]; 17,30; 20; 22,30. Ingr. [illegible]

[illegible] Galleria Subalpina. Tel. 562.0145. **Camerieri**, di Leone Pompucci con P. Villaggio, D. Abatantuono. Ita. '94, [illegible] 42'. [illegible] non viet. Or. 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Ingr. 7000

STUDIO [illegible] via Acqui 2. Tel. 819.0150. **Forrest Gump**, di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise. [illegible] nomination Oscar. Usa '94, 2h 22'. Or. 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Ingr. 7000

VITTORIA via Roma 356. Telefono 562.1789. **Uomini, uomini, uomini**, di C. [illegible] [illegible], con M. [illegible], L. Gullotta. Col. n. viet. Ita. '94, 1h 30'. [illegible] 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35. Ingr. 7000.

ALTRE VISIONI

[illegible] piazza Solferino 4, telefono 562.3800. Giovedì 16 [illegible] [illegible] 15,30 **Nell**

AGNELLI via P. Sarpi 111/A, telefono 612.136. Sabato e domenica: **Sotto il segno del pericolo** con Harrison Ford. Lire 6000. Alace 4500. 2 film L. 9000

CINETEATRO [illegible] • Brandizzo 65. Riposo.

CHARLEY v. Nizza 56, tel. 668.7668. Oggi ripo-so. Domani **The man without a face**.

FREGOLI p.za Santa Giulia 2 bis, telefono 812.2312. Riposo.

LANTERI corso Giulio [illegible] 80, telefono 284.134. Riposo.

CARDINAL MASSAIA [illegible] via Cardinal Massaia 104, [illegible] 257.881. Riposo

MASSAUA p.za Massaua. Riposo. Vedi teatro.

[illegible] Salerno 12, tel. 522.4279. Oggi chiuso domani ore 21,15 XXVI Rassegna «Corazzata Potemkin» **Lady Bird Lady Bird** di K. Loach colori. Tessera 3 film L. 10.000. Ing. L. 6000

MUSEO DEL CINEMA

MASSIMO DUE v. Montebello 8, tel. 817.1048. **Una domenica in campagna** di [illegible] Tavernier e S. Azéma, ore 16,10. **Le juge et l'assassin** di B. Tavernier con P. Noiret (v.o. trad. sim.) ore 18,10. Ingr. [illegible]. Incontro [illegible] [illegible] Tavernier ore 21. Ingresso ad invit.

[illegible] [illegible] [illegible] Montebello [illegible] telefono 817.1048. [illegible] di G. Pastrone, ore 16,10. **Il gabinetto del Dottor Caligari** di R. Wiene, ore 18,30. **E la vita continua** di A. Kiarostami, ore 20,30/22,30. Ingr. 7000

LUCI ROSSE

ALEXANDRA Via Sacchi 18. Tel. 562.1293. **Signore scandalose di provincia** [illegible] con Rocco Siffredi, Carol Martine. Colori. Viet. 18. Ap. ore 14,30, ult. 22,30

ARCO PUSSICAT C. P. Oddone 31. Tel. 484.821. **Vibrazione erotica** con S. Michel, S. Sloan. Ap. ore 15; ult. 22,30

[illegible] C. R. Margherita 106. [illegible] 521.2385. **Mille e [illegible] notte del peccato** con Simona Valli e Pussycat. Apertura ore 10, ultimo ore 24

[illegible] Via P. Tommaso 8. Tel. 655.334. Prima visione. **Una zia graziosa**. Apertura ore 10,30, ultimo 22,30

MAJOR L. G. Cesare. Tel. 248.7974. Prima visione. **Le casalinghe stravaganti** con Eva [illegible]wsky, [illegible] Silhadi. Colori. Viet. min. 18. Apertura ore 15; ultimo 22,30

METROPOL Via P. Tommaso 6. T. 650.5470. **Perversion dream's**, con T. Adams, M. Homer. Ap. ore 14,30; ult. 22 [illegible]

REGINA C. R. Margherita 123. Tel. 436.2092. **Sceneggiate napoletane** con V. Obert. Apertura [illegible] [illegible], ultimo 22,30

[illegible] BLUE V. S. Donato 40. Tel. 487.765. **Il degenerazione di Josephine**. Ap. [illegible] 15; ult. 22,30. Ingr. [illegible]

[illegible] Nizza 13[illegible]. Telefono 696.3817. Prima visione. **...Colmate da furia bestiale**. Apertura ore 15; ultimo 22,30.

[illegible] [illegible] MOVIE V. Cibrario 68. Telefono 749.2907. Prima visione. **Prestazioni super particolari**. [illegible] L. Wong, A. Aven. Vietato 18. Ap. ore [illegible]; ult. 22,30

RECENSIONI DELLA SETTIMANA
a cura di Lietta Tornabuoni

Cuore cattivo - Lisbon story - L'estate di Bobby Charlton - Buon compleanno Mr Grape - Asja e la gallina dalle uova d'oro - Piccole donne - Un eroe borghese - Pagemaster l'avventura meravigliosa - Nightmare nuovo incubo - Pallottole su Broadway - Strane storie - Frankenstein di Mary Shelley - Clerks, commessi - L'uomo ombra - Camerieri - Nell - Ciao Julia sono Kevin - Quiz Show - Rivelazioni - Stargate

144 660919 lire 952 al minuto + Iva

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS V. [illegible] Tel. 567.3313. Ore 16,30 Tv Cultura Bouillon de Culture di Bernard Pivot. [illegible] **Cinéma de notre temps**, fotografie di Carlos Freire (ap. fino al 26/4). **Mise en scène**, fotografie di [illegible] e M. Enguerand (ap. fino al 17/3). Dal lunedì al venerdì

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO [illegible]

BARDONECCHIA
SABRINA **riposo**

BORGONE DI [illegible]
IDEAL: **prossima apertura**

BUSSOLENO
NARCISO: **Nightmare [illegible]**

CARMAGNOLA
MARGHERITA: **riposo**

[illegible] VICA
DON BOSCO: **riposo**

CESANA TORINESE
S. BICARIO: **riposo**

[illegible]
MARILYN: **Frankenstein**
SPLENDOR: **Uomini uomini uomini**

CHIVASSO
CINECITTA': **Pallottole su Brodway**
MODERNO: **Nightmare nuovo incubo**
POLITEAMA: **Un eroe borghese**

CIRIE'
NUOVO: **Frankenstein**

COLLEGNO
PRINCIPE: **The pagemaster**
REGINA UNO: **L'uomo ombra**
REGINA DUE: **Nightmare nuovo incubo**
STAZIONE: **Nell**
STUDIO LUCE: **Rivelazioni**

CUORGNE'
MARGHERITA: **riposo**
PERONA: **riposo**

GIAVENO
CINE TEATRO S. LORENZO: **riposo**

GRUGLIASCO
ROMA: **Uomini, uomini, uomini**

IVREA
ABCINEMA: **riposo**
BOARO: **Poliziotti**
POLITEAMA: **cineclub: Brest**

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: **Rivelazioni**

MONTANARO
VITTORIA: **Maurizio donna d'onore...**

NONE
[illegible] **riposo**

ORBASSANO
MODERNO: **riposo**

[illegible]
HOLLYWOOD: **Camerieri**
MULTISALA [illegible] 5 CENTO: **Piccole donne**
MULTISALA ITALIA 2 CENTO: **[illegible] eroe borghese**
RITZ: **Poliziotti**

RIVOLI
GIOIELLO: **Frankenstein**

SAUZE D'OULX
SAYONARA: **riposo**

SESTRIERE
FRAITEVE: **riposo**

SETTIMO TORINESE
PETRARCA: **Uomini, uomini, uomini**

SUSA
CENISIO: **Stargate**

TORRE [illegible]
TRENTO: **Rivelazioni**

VALPERGA
AMBRA: **riposo**

VINOVO
AUDITORIUM: **riposo**

TEATRI

TEATRO REGIO Domani ore 15 e mercoledì ore 20,30 **Simon Boccanegra** di G. Verdi. Ultime due recite Daniel Oren direttore. Regia Sylvano Bussotti. Orchestra e coro del Teatro Regio. Bruno Casoni maestro del coro. Inf. attività promozionali tel. 8815.243/210

PICCOLO REGIO Ore [illegible] **Alla ricerca della politica** lezione conferenza sul tema del progresso a cura di Massimo L. Salvadori e Franco Sbarberi. Moderatori Angelo d'Orsi e Diego Novelli. Ingresso libero

ADUA Corso G. Cesare 67. Oggi ore 21 Teatranza-Artedrama in **La disfatta** di Frederich Durrenmatt, regia Rossana Dassetto e Elena Nardocci. Biglietti L. 15.000/13.000, domani ore 20,45 Il Gruppo della Rocca in **Rinoceronti** di E. Ionesco. Per informazioni [illegible] 248.275 - 248.7871

ALFA TEATRO Riposo

[illegible] TEATRO Via Chiesa della [illegible] 77. Oggi **Spettacoli hard-core dal vivo** con le famose pornostar Asia Mori, Sara in un duo lesbo, Fenix e Barbara, Simona. Ingr. viet. ai min. di anni 18 [illegible] film 15-21. Orario spettacoli 17,30-22,30

[illegible] Solferino 4. Tel. 562.3800 [illegible] 20,45 per le Magnifica Danza Artemiluello Centro Regionale della danza, Reggio Emilia presenta [illegible] musiche di Georges Bizet e Giuseppe Gali coreografia e ideazione di Amedeo Amodio. Biglietteria tutti i giorni 9/19.

[illegible] Via Chiomonte 3. Ore 10 rassegna Scuola e Teatro. Ore 21 l'Associazione Mylos presenta **La chitarra nell'800 e nel 900** concerto di chitarra classica. Biglietti L. [illegible]. Apertura cassa ore 20,30

AUDITORIUM RAI Piazza [illegible]. Riposo

CARIGNANO Piazza Carignano 6. Stagione in abbonamento T.S.T. Da domani il T.S.T. presenterà **L'onorevole Ercole [illegible]** di Giacosa, regia M. Avogadro, con T. Bertorelli, V. Soeri, P. Di Iorio. Bigl. T.S.T. via Roma 49 or. 12/18 [illegible] riposo [illegible] 517.6246 544.562

COLOSSEO Via Madama Cristina 73. Telefono 669.8034. Continua la vendita biglietti per lo spettacolo in scena dal 14 al 26 marzo [illegible] pretato e diretto da Dario Fo [illegible] titolo **Dario Fo recita Ruzzante**. Iniziata prev. biglietti per lo spettacolo della Comp. della Rancia dal titolo [illegible] **vizi al Foro** in scena dal 3 al 9 aprile. Cassa teatro [illegible] 10-13/15-19. Tel. [illegible]

[illegible] Corso Moncalieri 241. Telefono 661.5447. Da domani a domenica 19/3 feriali ore 21 festivi ore 16 comp. Franco Parenti in collab. [illegible] AshTeatro pres. Gabriella Franchini in **La bottiga stagionata**. A grande richiesta recite scolastiche su prenotazioni per **Qui comincia la ventura del signor Bonaventura** di Sto, regia F. Passatore. Comp. To Spettacoli. Pren. 9/13-15/23

GIANDUJA TEATRO, Via Santa Teresa 5, telefono e fax 530.238. Sabato 18/3 e domenica 19/3 ore 15, le Marionette Lupi in **La spada nella roccia** di Franco Lupi [illegible]. Ore 17 Comp. Alfieriaidu in **Il visconte andò alla guerra** da I. Calvino per bambini. Per inf. e pren. anche scolastiche da lun. a sab. 15-18 e dom. 16-19

[illegible] [illegible] Sabato 18 [illegible] [illegible] 21,15 L'Associazione polesani nel mondo presenta la compagnia di prosa **La nicchia** in **Angeli caduti** di Noel Coward. [illegible] e pren. 897.1746 - 897.0831

CONSERVATORIO «G. VERDI». **Orchestra Filarmonica di Torino**. Lunedì 13 e martedì 14 marzo 1995 ore 21, **8° concerto**. Direttore Guido Guida, pianoforte Laura de [illegible], musiche di W. A. Mozart. Prevendita dal 8 marzo in via E. De Sonnaz 17, tel. 561.7853 - [illegible]. Orario 9-12,30 e 14,30-18 dal lunedì al [illegible]

JUVARRA. Via Juvarra 15, telefono 532.087 [illegible] 21,30 [illegible] di Andrea Liberovici in **Canzoni** con Andrea Liberovici (voce, [illegible]-tarra, [illegible]). Marco Spiccio (pianoforte tastiere). Unica serata. Ingresso L. 20.000 intero, L. 15.000 ridotto. [illegible] 14 al 18 marzo, Katia Bern in **Il pianeta della testa a pera** teatro cabaret

PREGOLI Piazza S. Giulia 2 bis, tel. 817.2312. Riposo

TEATRO NUOVO Corso M. d'Azeglio 17. Tel. 655.552. «Il gesto e l'anima - Stagione di balletto 1994-95». Spettacoli per le [illegible] con la compagnia di danza Teatro Nuovo **Piemonte in festa** 26-27 aprile. Coreografie Marina Fisso. Musiche tradizione popolare.

TEATRO AGNELLI Via P. Sarpi 111. Da martedì 14 al 17 marzo ore 21,15 S. De Santis in **Il bell'indifferente** di Jean Cocteau, regia M. Cinque. Posto unico L. 15.000. Inf. 437.6230

TEATRO [illegible] Via S. Teresa 10, tel. 561.3694 - 561.3095. «Stagione 1994-95» (nuova gestione). **Spettacoli di prosa e di danza, concerti, ra[illegible]**. Orari di segr. 10-12 e 16-20.

TARGRAM TEATRO, corso Mediterraneo 92/B, telefono 58.191.57. Riposo

[illegible] DI TORINO, Piazza Massaua 9, telefono 779.5803. Sabato 25, domenica 26 ore 21 Lando Buzzanca in **Liolà** di L. Pirandello con C. Colo, M. Donatone, A. Lelio. Regia R. P. Siciani. Inf. cassa teatro dal lunedì al sabato ore 16-19,30

TEATRO MASSAUA. Via Cardinal Massaia 104, telefono 257.881. Prossimamente il 16/3 [illegible] **Boys**. Biglietti ad invito

TEATRO MATTEOTTI, Via Matteotti 1, Moncalieri. Tel. 640.3700. Ore 21 Concerto flauto e virginale. Quantz, Frescobaldi, Telemann, Bach. Marco Allora flauto, Francesca Angelato virginale. L. 7000

BRAVELLI. Via Praciosa 11, Moncalieri, tel. 647.2122 - 606.1334. Riposo

LE TV PRIVATE

TELECUPOLE: 20,30 Obiettivo agricoltura; 21 Commedia [illegible]; 22,30 [illegible] 4; 24 Speciale con noi; 2 Tg 4

[illegible]: 20 Tg 8; 20,30 Una scarpa per l'assassino, tv movie; 22,30 Alice, telefilm; 23 Amichevolmente... con voi; 23,30 Le bellissime di Vizi privati; 0,30 Astro, oroscopo; 0,35 Detective per amore, telefilm

VIDEOGRUPPO: 20,30 Serie A. Campionato di calcio. Tele[illegible] Juventus-Foggia; 22,30 Videonotizie; [illegible] Hits video; 0,30 Videonotizie; 1 Crazy dance; 2 Speciale Mtv

TELECITY: 20,30 Detective [illegible] '30, tv movie; 22,30 Diamonds, telefilm; 23,30 Salto nel buio, telefilm; 0,30 Alice, telefilm; 1,15 Crazy dance, programma musicale.

SUPERSIX: 19,45 Tg sera; 21,30 Sport. Campionato Naz. Pallavolo Maschile A 1; 22,45 Notte magica, rubrica di chiaroveggenza con Clea; 23,45 Tg notte; 0,15 Film di mezzanotte e... dintorni; 2 Buona [illegible] [illegible]

QUARTA RETE TV: 19 Tg 4 regione; 19,30 Tg 4; 20 Il bello della domenica, sportivo; 20,30 Partita: Juventus-Foggia; 22,30 Vizi privati; 0,15 Emotions; 0,45 [illegible] grafiti; 1,45 Match music, musicale; 2,30 Vizi privati; 3,30 Ai confini [illegible] realtà, telefilm. Il Zapping

QUINTA RETE: 20,20 Telenews; 20,30 La [illegible] stagione di Peter, film; 22,20 Telenews; 22,30 Super zap, adulti; 24 Blue jeans, rotocalco; 1,30 Super zap

[illegible] [illegible]: 20 New transformers, [illegible]; 20,30 Stasera [illegible] [illegible] Trabant venuta [illegible] - [illegible] Trabi [illegible], film; 22,45 Videoparade; 23,30 Cinema notte. Appuntamento in [illegible] film

[illegible] 9 TAL: 19,30 Il regionale; [illegible] Il Canton Dij Borboton; 20,25 Tg locale; 20,40 Il giustiziere della strada, telefilm; 21,35 Obiettivo sport; 23 Tg locale; 23,15 Scusi lei che ne pensa; 23,30 Documentario

TELECAMPIONE: 20,30 Business [illegible]; 20,45 Futura; 21,45 Business news; 22 Comuni 2000 - Trezzo sull'Adda, rubrica; 22,30 Emporio tv.

G.R.P.: 19 Grp monitor settimana; 19,30 Block notes, rubrica; 19,45 San Francisco, telefilm; 20,30 Il delitto di Giovanni Episcopo; [illegible]; 22,20 Rubrica di cartomanzia; 23 Grp monitor settimana; 0,20 Mediterraneo news, rubrica; 1 La [illegible] dei ragazzi, film; 2,30 Avorio nero, film; 4,30 Il delitto di Giovanni Episcopo, [illegible]

RETE [illegible]: 19,30 Canavese notizie; 20 Telenovela; 21 Film; 22,45 Canavese notizie; 24 Notturno.

TELESUBALPINA: [illegible] Terra nostra - Notiziario agricolo a cura della Federazione Coltivatori diretti; 19,25 Domani celebriamo; 19,30 Il regionale; 20 Cartoni animati; 20,40 Il giustiziere della strada, telefilm; 21,35 Arabesque, telefilm; [illegible] Villa [illegible] Chiesa: Trasmissione [illegible] messaggio [illegible] stiano; 23 Il regionale; 23,30 Documentario.

[illegible] 7 [illegible]: 20,40 Tutti gli uomini del re, film; 22,40 Informasette; 23 Conviene far bene l'amore, varietà, conduce Debora Capriogllo; [illegible],30 Informasette; 0,30 Musica e spettacolo, programma [illegible]; 1,30 Informasette; 1,50 Conviene far bene l'amore, varietà, conduce Debora Capriogllo; 2,15 Informasette

[illegible] NETWORK: 19 Tg 21; 19,30 Telenovela; 20,30 Le carte parlano, programma; 23,30 Tg 21; [illegible] Notturno

TELE ALPI: 16 Crazy dance, programma musicale; 16,30 Superkid, cartoni animati; 17 Intrighi e amori ai [illegible] glacé, telenovela; [illegible] Edgar Wallace, telefilm; 18,50 [illegible] Notes; 20,30 Non solo scuola, rubrica; 21,30 Wobinda, telefilm.

TIEFFE 9: 13,15 Musica e spettacoli; 19,40 Tg rosa; 20 Cartoni animati; 20,10 Tg 9; 20,30 Film; [illegible] Le auto della settimana, rubrica; 23,15 Calda notte

TELE VOX: [illegible],05 La storia del rock, telefilm; 21 Cartomanzia; 21,40 Podismo & sport; 22,40 Calcio sud; 23,50 Videogiornale; 0,35 Margo, telefilm; 1,30 Le pensioni

SESTA RETE: 18,30 Superamici, cartoni [illegible]; 19,50 Tg 6; 20 Pinocchio, cartoni animati; [illegible],30 Film; 22,20 Tg 6; 23 La lampada di Aladino.

TELETIME: 20 Documentari sull'Italia; [illegible],45 [illegible] porta del mistero; 22,30 Tg time; 0,50 Teletime by night

TELESTUDIO: 17 Rassegna comici italiani, film; 18,30 Telestudio notizie; 19,30 Tg nazionale; 20,30 E' troppo facile, film; 22,20 Tg nazionale; 22,30 Non solo noia.

MUSEI E MOSTRE

ARCHIVIO DI STATO (piazza C. Mollino 1): lunedì-sabato ore 9-18.

ARMERIA REALE (telefono 543.889): martedì e giovedì 14,30-19,30, altri giorni 9-14.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA (tel. 898.0083): visita tombe, 9,30-12, 15-18. Chiuso venerdì.

BIBLIOTECA REALE (p. Castello 191, tel. 543.855): Lunedì e mercoledì 8,30-17,45; da martedì a sabato 8,30-13,30.

BORGO [illegible] (tel. 669.9372): [illegible] lunedì [illegible] domenica 8-20.

GALLERIA CIVICA [illegible] MODERNA E [illegible] (via Magenta 31, telefono 562.9911): martedì, mercoledì, venerdì e sabato 9,30-19; giovedì 9,30-13 e 15-21; [illegible] e festivi 9,30-13; 14-19. Visite scuole telefono 167-015.475. Lunedì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440): da martedì a domenica dalle ore 9 alle [illegible] (domenica visite guidate ore 9,45-12). Lunedì chiuso.

LA [illegible] DELLE [illegible] [illegible] Casalborgone 16/1, 812.6114). Dal lunedì al sabato 15-18, domenica 11-13. Ingresso gratuito.

[illegible] ANTONELLIANA (via Montebello 20, telefono 817.20.80): Orario ascensore martedì-venerdì 10-16; sabato-domenica 9-19; lunedì chiuso.

MUSEO DELLA STAMPA (v. [illegible] Ospedale 45, Rivoli): tel. 956.16.92. Mostra: «Il manifesto d'artista. Dalla collezione dello Stedelijk Museum di Amsterdam». Fino al 23 aprile. Dal martedì al venerdì ore 10-17, sab. e dom. ore 10-19. Il terzo mercoledì del mese ore 10-22. Lunedì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (corso Unità d'Italia 40, telefono 011.677.666). Tutti i giorni 10-18,30. Mostra: «Universo Thole - Mistero arte e fantascienza». Lunedì chiuso.

[illegible] D'ARTE [illegible] - CASTELLO DI RIVOLI (958.7256): Orario da martedì a venerdì 10-17, sabato e domenica 10-19. Il terzo giovedì [illegible] [illegible] 10-22. Chiuso lunedì. Mostra: «L'Orizzonte. Da Chagall a Picasso, da Pollock a Cragg». Fino al 23 aprile.

[illegible] DI ANTICHITA' (corso Regina Margherita 105, telefono 521.2251): orario 9-19 dal [illegible] al sabato. Chiuso lunedì. Domenica visite guidate dalle ore 15,30.

[illegible] [illegible] DI NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (via Bricherasio 8, tel. 541.557): martedì-sabato 9-19, giovedì 9-13 e 15-21. Domenica e festivi 9-13 e 14-19. Lunedì chiuso.

[illegible] [illegible] (tel. 561.7776 - 561.2677): da martedì a sabato 9-19, domenica 9-14. Lunedì chiuso.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via Giardino 39 - Monte dei Cappuccini 66.04.104). Or. sab. [illegible] lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven. 8,30-19,15. Mostra: «Il popolo Inuit. Arte e vita esquimese». Fino al 7/5. Mostra: Sci e Architettura. Mollino e lo chalet del Lago Nero. Fino al 2/4. Sala Video «Huang Shang, Fortezza Des Brumes». Fino al 12/3.

MUSEO NAZ. DEL RISORGIMENTO (piazza Carignano, tel. 562.1147): Feriali 9-18,30, domenica 9-12,30, lunedì chiuso. Domenica ore 10 visita guidata gratuita. Dal 10/3 al 9/4 mostra «Un'armata in esilio: l'esercito polacco per la liberazione d'Italia 1943-45».

[illegible] MARIONETTA Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): da lunedì a sabato 15-18, domenica 11-13.

MUSEO PIETRO MICCA (via F. Guicciardini 7, t. 546.317): Mar., mer., ven., sab. dalle ore 9 alle ore 19; giov. 9-13 e 15-21, dom. 9-13 e 14-19. Chiuso lunedì.

MUSEO STORIA NATURALE [illegible] BOSCO (viale Thovez 37, telefono 660.1086). Domenica 14,30-18,30, ingresso gratuito. Feriali scuole su prenotazione.

PALAZZINA MAURIZ. DI CACCIA - MUSEO DELL'AMMOBILIAMENTO (Stupinigi, tel. 358.1220): [illegible] 9-11,50 e 14-16,20. Mostra: «La sindrome di Leonardo - Arte Design in Italia 1940-1975». [illegible] 9,30-18,30, sab. [illegible] 10-19. Chiuso lunedì.

PALAZZO REALE (tel. 436.1455): aperto tutti i giorni 9-19. Chiuso lunedì.

PROMOTRICE DELLE ARTI (Valentino). Orario: 9,30-19; giovedì 9,30-13; 15-21. Festivi 9,30-13, 14-19.

NON SOLO CALCIO

E Manù fa l'apripista a Tomba e alla Sanremo

MANUELA Di Centa ha vinto ieri in Canada la medaglia di bronzo sui 5 chilometri di fondo, [illegible] viatico per la Coppa del Mondo che si consegnerà in settimana ad Alberto Tomba. Neanche quattro mesi fa, il 22 novembre 1994, [illegible] operata urgentemente per perforazione intestinale. La gran donna delle cinque medaglie di Lillehammer è tornata [illegible] alto al di là delle previsioni tecniche, delle speranze mediche, delle attese sportive. Molto semplicemente (beh) lei ha ricostruito dentro di sé la stessa Manuela Di Centa che ci aveva sorpreso ai Giochi 1994, neanche un anno fa, o che [illegible] ci sorprende ancora di più.

La sua forza di volontà non è quella classica, canonica, fachiresca, spesso terrorizzante. Lei non è una donna-uomo, una donna-asceta, [illegible] vergine faticatrice. E' una bella donna con vita piena. Colpa nostra se, dopo anni di sport contorto, coltiviamo certe ignoranze, certe credenze, certe paure.

Anche il titolo mondiale [illegible] door [illegible] 3000 metri di Gennaro Di Napoli, conquistato ieri a Barcellona, può essere celebrato come una resurrezione di un campione di promesse, di potenzialità. La scala di ascesa è di[illegible] da quella di Manuela, [illegible] come anche i nemici da battere o da contrastare con onore. Le vicende del milanese del Sud appartengono a problematiche un po' contorte, squisitamente individuali, non certo didascaliche [illegible] quelle della friulana. Ma vale la pena spendere attenzioni anche per questa impresa. E se poi non ce la facciamo a dilatarci nella nostra scienza, sapienza ed intelligenza sportiva, magari perché riempiti troppo di calcio, per capire tutto, peggio per noi. Se i 105 giorni di Roberto Baggio (complimenti, comunque) sono più importanti dei 110 giorni di Manuela Di Centa, amen. Appartiene al nostro dovere di giornalisti ed al nostro piacere di innamorati dello sport segnalare, partecipare, informare. Il resto è una classica faccenda personale di coscienza. E non vorremmo che la vicenda di Coppa che aspetta Alberto Tomba venisse consumata nel folklore magari becero di un giorno da lenoni sfruttatori della gloria altrui, e non invece pensata per quello che rappresenta come impresa di [illegible] uomo teoricamente appesantito dall'età, dai [illegible] si, dai guadagni, dai regolamenti che sembravano vietargli la bocca [illegible] cristallo, eppure capace di battere [illegible] avversario che aveva: [illegible] stesso.

Da una domenica a un sabato: Di Centa, Di Gennaro, sicuramente Tomba, [illegible] Milano-Sanremo. La corsa in bicicletta del 18 prossimo è una di quelle vicende assolute, che chiedono di essere seguite e applaudite persino al di là di speranze e pronostici. Immutata nell'epica e nell'etica, la Sanremo è un bell'esercizio di mantenimento dei sentimenti. La settimana è anche una torta spalmata [illegible] calcio grosso, con le coppe europee, [illegible] chi [illegible] riesce a mangiare qualcosa d'altro è in qualche modo denutrito.

Gian Paolo Ormezzano

Campionato: da Baggio e Zola gol d'autore per saltare gli ostacoli Foggia e Sampdoria

Il gioco ritrovato dagli emiliani contro la regolarità dei bianconeri

Baggio (sin.) [illegible] appena segnato il 2° gol della Juve [illegible] Foggia; a [illegible] Zola, [illegible] belle [illegible] contro la Sampdoria (REPORTERS + ANSA)

Una Juve a cento all'ora

Ma il Parma resta aggrappato

PARMA
DAL NOSTRO INVIATO

Volata era, volata resta. La Juventus si sbarazza del Foggia, [illegible] Parma batte due volte la Sampdoria, [illegible] che, dopo averla tramortita di gol preziosi [illegible] gemme (due) e di tamburreggianti sganassoni, la aiuta a rialzarsi sino al pareggio, salvo poi mandarla gambe all'aria nel finale. I punti fra Lippi e Scala rimangono, così, quattro. Mancano, al termine [illegible] campionato, undici giornate. [illegible] braccio di ferro ha tutte le credenziali per risultare, [illegible] non proprio memorabile, almeno entusiasmante.

Juve contro Parma, Baggio, Ravanelli e Vialli contro Zola e Asprilla, tridente contro bidente. Il dato è tratto; e il tema, questo. Nel pensare in grande, i tifosi prediligono il fascino degli artisti ai castelli tattici. Juventus e Parma hanno firmato l'attuale stagione, la prima dei senza Milan. Come più volte detto, non è escluso che il loro ardimentoso duello si proietti in Europa [illegible] Coppa Italia, competizioni nelle quali risultano lanciatissime. Sarebbe il sigillo maestoso - quasi maramaldo - di un'annata probabilmente irripetibile, ma costruita nel tempo (il Parma) e con un cambio di gestione (la Juve) così oculato da far tesoro del[illegible] rigogliose provviste ereditate dai precedenti «amministratori», Boniperti e Trapattoni.

Il Parma ha ripreso a macinare gioco, ed è questo, gira e rigira, l'aspetto più significativo della [illegible] domenica. Il tonfo di Cagliari sembrava aver procurato guasti insanabili. Lo spogliatoio spaccato, Scala in guerra con il mondo, la proprietà perplessa, le prospettive a rischio. Come la Juve, tramortita anch'essa dai tigrotti di Tabarez e poi, pagato pedaggio nel derby, capace di «armare» [illegible] prodigiosa [illegible] (cinque vittorie, un pareggio), il Parma ha saputo risorgere dalle sue stesse ceneri. Lazio, Torino, Sampdoria: tre successi di fila, tre gol di Asprilla e Zola, uno di Dino Baggio. La tradizionale [illegible] di inizio anno, introdotta neanche a farlo apposta dalla splendida incursione della Juve al Tardini, [illegible] acqua passata.

Zola (già tredici reti) e Asprilla (sei) rilanciano la sfida [illegible] bombardieri di Madama. Il Parma è atteso da cinque p[illegible] in casa e sei fuori, [illegible] cominciare dal derby di Reggio Emilia, tradizionalmente rognoso. In compenso, il calendario assegna alla Juventus sei gare interne, fra le quali il faccia [illegible] faccia [illegible] gli acerrimi rivali, in programma il 21 maggio, e cinque in trasferta. Un ruolo delicato, come sempre, [illegible] giocheranno le imboscate e gli intrecci legati alle Coppe. Domani si torna in pista: [illegible] Juve a Torino con l'Eintracht, [illegible] Parma a Odense. Qualificarsi non dovrebbe essere un problema, alla luce dei lusinghieri bottini lucrati all'andata.

Lippi ha recuperato Roberto Baggio proprio sul più bello. Scala [illegible] conta di ripresentare Brolin, pedina fondamentale, a fine aprile. Si marcia, dunque, verso un entusiasmante sprint a pieni organici. Com'è giusto che sia sul piano sportivo e spettacola[illegible]. E' la prima volta, dopo i tre scudetti sequestrati dal Milan, che [illegible] gente torna a trepidare [illegible] una sfibrante altalena [illegible] due squadre, [illegible] - la Juve - la più amata e la più odiata d'Italia, l'altra - il Parma - di sicuro la più simpatica. Un'orchestra ritrovata, il Parma. [illegible] un'altra dall'impressionante regolarità, la Juve. L'equilibrio [illegible] sul filo. [illegible] qui al 4 giugno. [illegible] vedremo delle belle. Comunque vada, [illegible] un verdetto [illegible]: [illegible] primo scudetto di Madama dopo nove anni oppure il primo assoluto, alla parmigiana.

Roberto Beccantini

Robi: bello segnare è un periodo magico

TORINO. Lodi e peana per il Codino ritrovato. [illegible] anche qualche paterno rimbrotto. Baggio [illegible] al Delle Alpi dopo oltre cento giorni, segna, fa segnare, scatena l'entusiasmo dei curvaioli («Con il Codino... all'arrembaggio») e si fa pure punzecchiare da Umberto Agnelli. Dopo aver ammesso che il campione [illegible] indispensabile, [illegible] Dottore gli spedisce questo messaggio: «Per il contratto [illegible] alla [illegible] finale. Nella vita, però, bisogna [illegible] ragionevoli». Quindi Baggio deve aver capito che non potrà sparare richieste astronomiche, assolutamente non consone con la linea [illegible] austerità della Juve.

Intanto il fantasista bianconero ha ripreso confidenza [illegible] il gol. Non segnava più al Delle Alpi dal 30 ottobre, quando decretò la sconfitta del Milan c[illegible] una inusuale rete di testa. Ieri si è espresso con un[illegible] dei colpi migliori del suo vasto repertorio: il tiro a sorpresa. Racconta: «Mancini è uscito aspettando il cross, io l'ho preso in contropiede». Così, come se fosse un gesto [illegible] tutti. E pensare che non è ancora al [illegible] della forma, dopo quasi quattro mesi di assenza per infortunio. Lo ricorda anche a Sacchi: «Sono lontano dalla condizione migliore. Ieri [illegible] voluto restare ancora [illegible] campo perché le gambe funzionavano bene, ma Lippi mi ha costretto ad [illegible] pensando alla [illegible]. La Nazionale? In queste situazione n[illegible] penso di poter essere utile e Sacchi lo sa».

Baggio, quindi, si chiama fuori: [illegible] ct non deve farsi troppi scrupoli, da oggi alle convocazioni mancano pochi giorni». Si dedicherà alla Juve che gli regala di nuovo emozioni particolari: «E' [illegible] bello segnare subito al debutto. Il mio gol ha chiuso una partita molto delicata. L'in[illegible] con i compagni funziona di nuovo bene, [illegible] contento di aver aiutato Ravanelli, speriamo di ripeterci». Attorno a lui sta crescendo [illegible] Juve vincente. Basta con le frustrazioni del passato: «Bè, alla fine del primo tempo [illegible] eravamo poi così tranquilli, per fortuna ci siamo sbloccati. Ora dobbiamo far du[illegible] [illegible] più possibile questo mo[illegible] magico».

I foggiani lo accusano di aver provocato l'ingiusta espulsione di Padalino: «Anch'io sono rimasto sorpreso quando l'arbitro l'ha espulso perché non mi ero accorto che fosse l'ultimo uomo. Ma c'è stato fallo di ostruzione nei miei confronti».

Fabio Vergnano

RITORNO DI COPPE

Uefa, domani giocano Juve, Parma e Lazio

Le stelle del campionato ci riprovano in Europa

PARTITA	AND.	ARBITRO	TV
DOMANI			
COPPA UEFA			
JUVENTUS - Eintracht Franc. (Germ.)	1-1	Diaz Vega (Spagna)	RAI 1 (diretta, ore 17,55)
Borussia Dortmund (Germ.) - LAZIO	0-1	Vagner (Ungheria)	RAI 2 ([illegible] 19,40)
Odense (Dan.) - PARMA	0-1	Ouzounov (Bulgaria)	Tele + 2 (diretta, ore 19,45)
MERCOLEDI'			
CHAMPIONS LEAGUE			
Benfica (Portogallo) - MILAN	0-2	Goethals (Belgio)	Italia 1 (diretta, ore 21)
GIOVEDI'			
COPPA DELLE COPPE			
Porto (Port.) - SAMPDORIA	1-0	Batta (Francia)	RAI 1 (diretta, ore [illegible],25)

Toro giovane bella impresa

Un bel pari dei granata all'Olimpico con la Roma: era [illegible] tre [illegible] che il Toro non otteneva [illegible] risultato utile fuori casa [illegible] prodezza dell'ex Rizzitelli (nella foto) ha replicato Fonseca tornato al gol

CAROLI E GIACCHINO

A PAGINA 29

Bravo Di Napoli è il re dei 3000

L'azzurro Gennaro Di Napoli 27 anni, milanese, ha vinto ieri a Barcellona il titolo mondiale indoor dei [illegible] [illegible] Il successo conquistato 2 anni orsono a Toronto

MONETTI

A PAGINA 36

i più

Asprilla [illegible] scossa

La vitalità di Asprilla (gol, palo, tiri, assist), le invenzioni e [illegible] reti [illegible] Zola: in due danno la scossa e firmano la «resistenza» del Parma. Che continua [illegible] sperare, pur persistendo sciaguratamente a sbagliare rigori. Merito della squadra di Scala, se il campionato è ancora vivo.

Lentini al gerovital

In attesa del matrimonio [illegible] la bella Alexandra, [illegible] Lentini al gerovital ci comunica di essere ancora giocatore affidabile. Lo fa con lo splendido [illegible] al Marco che domina (Simone: 10° gol) dopo una fuga virtuosa, poi [illegible] un quasi-gol che chiama al miracolo l'ottimo Bonaiuti.

Skuhravy nuca [illegible] gol

Spunta a tempo scaduto, per beffare di n[illegible] il povero Ballotta. Skuhravy (complice Baronchelli) manda all'inferno il Brescia e rilancia le quotazioni-salvezza del Genoa. Con 3 gol e...mezzo nelle ultime 5 gare, il boemo [illegible] propone [illegible] grande protagonista della resurrezione.

[illegible] Toro

Aspettiamo [illegible] lamentele di Sensi contro il «Palazzo nordista». Dopo Pairetto e Trentalange, da Torino è arrivata un'intera squadra ad avvelenargli la domenica. E Pastine, salvando nel finale, diventa emblema dell'orgoglio e del cuore granata. Dopo le critiche, oggi merita elogi.

i meno

Amendolia l'indeciso

Fuorigioco di Fon[illegible] sbandiera il guardalinee Zucchini. Amendolia fa proseguire [illegible] Balbo segna. Ci vogliono le (legittime) proteste toriniste perché l'arbitro cambi idea e annulli dopo aver finalmente interpellato il [illegible] collega. Una fiera di errori e indecisioni: cosa dirà Casarin?

Batistuta e i suoi tifosi

Dopo una settimana così incandescente da incendiare l'auto di Luppi, Bati-gol vuol riconquistare la folla fiorentina. Ma fa il mangia-gol e spreca, mentre segna la Reggiana [illegible] Esposito. Fino al pari [illegible] Carbone, volano fischi e pernacchi. De estendere a certi «tifosi» viola.

Tovalieri in letargo

Il profeta del [illegible]racolo-Bari s'è bloccato sugli allori. E, con un Tovalieri in letargo, l'ex Bari dei miracoli ha rimediato la 5ª, consecutiva, batosta casalinga. Rilanciando l'Inter del riapparecido Dell'Anno: per lui prima gara stagionale dopo il lungo infortunio, e subito un gol.

Zeman colabrodo

Non è bastata la splendida doppietta di Casiraghi. La Lazio ha perso a[illegible] subendo 3 reti dal Napoli nella ripre[illegible]. Un disastro sul [illegible] tattico e strategico. I silenzi-parlanti di Zeman [illegible] spiegano le cause della difesa colabrodo. Ma i tifosi, ora, pretendono spiegazioni.

SERIE A

BARI 0 - INTER 1
s.t.: 17' Dell'Anno (I)

CREMONESE [illegible] - CAGLIARI 0
s.t.: 5' Milanese (C)
33' Chiesa (C)

FIORENTINA 1 - REGGIANA 1
p.t.: 28' Esposito (R)
s.t.: 41' Carbone A. (F)

GENOA 1 - BRESCIA 0
s.t.: 46' Baronchelli (B), autorete

JUVENTUS 2 - FOGGIA 0
s.t.: 11' Ravanelli (J)
16' Baggio R. (J)

MILAN [illegible] - PADOVA [illegible]
p.t.: 27' Simone (M)

NAPOLI 3 - LAZIO 2
p.t.: 21' Casiraghi (L)
41' Casiraghi (L)
s.t.: 7' Rincon (N)
13' Rincon (N)
45' Buso (N)

PARMA 3 - SAMPDORIA 2
p.t.: 18' Zola (P)
[illegible] Asprilla (P)
s.t.: 9' Lombardo (S), su rigore
19' Gullit (S)
30' Zola (P)

ROMA 1 - TORINO 1
p.t.: 6' Rizzitelli (T)
40' Fonseca (R)

In casa G	V	N	P	Reti F	S	Fuori casa G	V	N	P	Reti F	S	Squadre	Punti	Totale G	V	N	P	Reti F	S	Diff. reti	Rigori favore T	R	Rigori contro T	R
11	9	2	0	19	5	12	7	2	3	19	15	[illegible]	62	23	16	4	3	38	20	18	5	4	5	[illegible]
12	11	0	1	24	7	11	3	6	2	14	12	[illegible]	48	23	14	[illegible]	3	38	19	19	5	4	6	5
12	7	5	0	16	7	11	[illegible]	4	4	15	14	MILAN	39	23	10	9	4	31	21	10	0	0	3	3
12	6	6	0	18	6	11	4	2	5	11	12	ROMA	38	23	10	8	5	29	18	11	[illegible]	3	1	1
11	7	1	3	39	16	12	4	3	5	12	15	[illegible]	37	23	11	4	8	51	31	20	4	3	6	4
12	7	4	1	27	9	11	2	4	5	11	13	SAMPDORIA	35	23	9	8	6	38	22	16	7	6	4	2
11	8	3	0	17	4	12	1	5	6	9	20	CAGLIARI	35	23	9	8	6	26	24	2	5	5	1	1
12	6	6	0	23	12	11	2	3	6	16	25	[illegible]	33	23	8	[illegible]	6	39	37	[illegible]	8	7	7	7
11	5	2	4	11	10	12	3	6	3	10	10	INTER	32	23	[illegible]	8	7	21	20	1	[illegible]	4	0	0
12	7	3	2	16	8	11	1	3	7	8	19	TORINO	30	23	[illegible]	[illegible]	9	24	27	-3	0	0	4	3
11	5	4	2	17	15	12	2	5	5	11	19	NAPOLI	30	23	7	9	7	28	34	-6	4	2	5	4
11	4	1	6	13	14	12	[illegible]	1	6	11	17	BARI	29	23	9	2	12	24	31	-7	3	0	4	3
11	5	4	2	15	11	12	2	2	8	9	20	[illegible]	27	23	7	6	10	24	31	-7	3	3	0	0
12	7	1	4	18	16	11	1	1	9	7	28	PADOVA	26	23	[illegible]	2	13	25	44	-19	5	4	6	5
11	5	3	3	13	7	12	2	1	9	7	19	CREMONESE	25	23	7	4	12	20	26	-6	3	3	4	4
12	5	3	4	13	11	11	1	4	6	8	20	FOGGIA	25	23	6	7	10	21	31	-10	2	1	4	2
11	3	3	5	9	11	12	0	1	11	6	20	REGGIANA	13	23	[illegible]	4	16	15	31	-16	3	3	4	4
12	2	4	6	9	18	11	0	2	9	3	19	BRESCIA	12	23	2	6	15	12	37	-25	1	1	2	2

In caso di parità di punti, la classifica viene stilata in base a: 1° differenza reti; [illegible] maggior numero di gol realizzati; 3° ordine alfabetico.

CLASSIFICA MARCATORI

[illegible] reti: Batistuta (Fiorentina, 7 su calcio di rigore).
14 reti: Balbo (Ro[illegible] 2 su calcio di rigore).
13 reti: Tovalieri (Bari); Signori (Lazio, 1 su calcio di rigore); Zola (Parma, 2 su calcio di rigore).
11 reti: Vialli (Juventus, 1 su calcio di rigore), Casiraghi (Lazio, 1 su calcio di rigore).
10 reti: Simone (Milan); Gullit (Sampdoria).
9 reti: Ravanelli (Juventus, 2 su calcio di rigore).
8 [illegible] Muzzi (Cagliari, 1 su calcio di rigore), Boksic (Lazio), Rizzitelli (Torino).
7 reti: Skuhravy (Genoa, 2 su calcio di rigore), Del Piero (Juventus, 1 su calcio di rigore), Rincon (Napoli, 1 su calcio di rigore).
6 reti: Chiesa (Cremonese, 2 su calcio di rigore); Bresciani P. (Foggia); Sosa (Inter, 3 su calcio di rigore), Savicevic (Milan), Asprilla (Parma); Baggio D. (Parma), Lombardo (Sampdoria, 1 su calcio di rigore).

TOTOCALCIO

PARTITE DEL 12/3/95

	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Bari	Inter	2
2	Cremonese	Cagliari	1
3	Fiorentina	Reggiana	X
4	Genoa	Brescia	1
[illegible]	Juventus	Foggia	1
6	Milan	Padova	1
[illegible]	Napoli	Lazio [illegible]	1
8	Parma	Sampdoria	1
9	Roma	Torino	X
10	Palermo	Perugia	1
11	Pescara	Piacenza	2
12	Carrarese	Bologna	2
13	Catanzaro	Savoia	1

Montepremi L. 27.488.540.594
Al 277 13 L. 49.618.000
Agli 8.679 12 L. 1.580.600

[illegible]

	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Bari	Napoli	
2	Brescia	Torino	
3	[illegible]	Roma	
4	Inter	Foggia	
5	Juventus	Cremonese	
6	Lazio	Genoa	
7	Padova	Fiorentina [illegible]	
8	Reggiana	Parma	
9	Sampdoria	Milan	
10	Acireale	Cesena	
11	F. Andria	Perugia	
12	Ravenna	Pistoiese	
[illegible]	[illegible]	Reggina	

[illegible]

3 - 7 - 9 - 11 - 13 - 15 - 24 - 28

Montepremi L. 6.998.797.420
Al 348 8 L. 8.044.000
Al 10.452 7 L. 199.600
Al 187.027 6 L. 11.000

PROSSIMI TURNI

7ª DI RITORNO 19 MARZO - ORE 15

BARI	NAPOLI		(a. 0-3)
[illegible]	TORINO		(0-2)
CAGLIARI	ROMA		(1-1)
INTER	FOGGIA		(0-0)
JUVENTUS	CREMONESE		(2-1)
LAZIO	GENOA		(2-1)
PADOVA	FIORENTINA	20,30	(1-4)
REGGIANA	[illegible]		(1-2)
SAMPDORIA	MILAN		(0-0)

8ª DI RITORNO 2 APRILE - ORE 16

CREMONESE	LAZIO		(a. 0-1)
FIORENTINA	BRESCIA		(4-2)
FOGGIA	PADOVA		(0-0)
GENOA	[illegible]		(1-4)
MILAN	JUVENTUS	20,30	(0-1)
NAPOLI	SAMPDORIA		(0-0)
REGGIANA	[illegible]		(0-1)
ROMA	PARMA		(0-1)
TORINO	CAGLIARI		(0-1)

CLASSIFICA GIOCATORI*

	Giocatori		Media voti
1	Pelé	Torino	6,68
2	Maldini	Milan	6,55
3	Asprilla	Parma	6,50
4	Batistuta	Fiorentina	6,50
5	Marchegiani	Lazio	6,50
6	Boksic	Lazio	6,46
7	Carrera	Juventus	6,45
8	Di Mauro	Fiorentina	6,44
9	Turci	Cremonese	6,43
10	Rui Costa	Fiorentina	6,42

* In base ai voti dei nostri inviati

CLASSIFICA [illegible]

	Arbitro		Media voti
1	[illegible]	9 gare	6,72
2	Collina	10 gare	6,70
3	[illegible]	8 gare	6,40
4	Cesari	9 gare	6,27
5	Pairetto	8 gare	6,27
6	Braschi	10 gare	6,25
7	Stafoggia	10 gare	6,20
8	Bettin	9 gare	6,05
9	Ceccarini	10 gare	6,05
10	Cinciripini	8 gare	[illegible]

* In base ai voti dei nostri inviati

SPETTATORI E INCASSI

Partita		Paganti	Incasso	Abbonati
BARI	INTER	28.588	770.773.000	10.146
CREMONESE	CAGLIARI	5.441	123.487.000	2.840
FIORENTINA	REGGIANA	8.220	212.510.000	24.336
[illegible]	BRESCIA	2.183	68.510.000	16.202
JUVENTUS	FOGGIA	8.725	274.225.000	35.306
MILAN	PADOVA	3.916	155.424.000	48.234
NAPOLI	LAZIO	11.463	331.850.000	20.857
PARMA	SAMPDORIA	4.313	158.516.000	19.542
ROMA	TORINO	13.000	478.010.000	39.087
[illegible]		85.348	2.573.305.000	216.550
Totali '94-'95 dopo la 23ª		[illegible]	73.300.196.290	4.061.932
Totali '93-'94 dopo la 23ª		2.053.397	71.453.831.000	4.162.147

SERIE B

ANCONA 1 - UDINESE 3
p.t.: 13' Helveg (U)
39' Poggi P. (U)
s.t.: 39' Cornacchia (A)
40' Desideri (U)

[illegible] 1 - [illegible] 0
s.t.: 44' Scapolo (A)

CESENA 1 - ASCOLI 0
p.t.: 48' Scarafoni (C)

CHIEVO 1 - SALERNITANA [illegible]
p.t.: 9' Ricchetti (S)
46' Strada (S)
s.t.: 35' Pisano G. (S)
41' Cossato (C)

COMO 2 - F. ANDRIA 0
p.t.: 37' Galia (C)
s.t.: 10' Dionigi (C)

COSENZA 2 - LECCE 1
p.t.: 2' Russo O. (L)
s.t.: 18' Buonocore (C)
26' Monza (C)

PALERMO 1 - PERUGIA 0
s.t.: 47' Taccola (P)

PESCARA 1 - [illegible] 2
p.t.: 25' Inzaghi (Pi)
s.t.: 22' Inzaghi (Pi)
45' Giampaolo (P)

[illegible] 1 - VERONA [illegible]
p.t.: 19' Pellegrini (V)

VICENZA [illegible] - LUCCHESE [illegible]
p.t.: 36' Murgita (V)
44' Sartor (V)

In casa G	V	N	P	Reti F	S	Fuori casa G	V	N	P	Reti F	S	Squadre	[illegible]	Totale G	V	N	P	Reti F	S	Diff. reti
12	7	5	0	20	7	13	6	[illegible]	1	17	9	[illegible]	50	25	13	11	1	37	16	21
12	6	5	1	18	8	13	5	[illegible]	3	22	15	[illegible]	43	25	11	10	4	40	23	17
12	6	4	2	14	8	13	4	7	2	12	12	ATALANTA	41	25	10	11	4	26	20	6
13	6	4	3	22	10	12	5	3	4	18	18	SALERNITANA	40	25	11	7	7	40	28	12
12	6	6	0	12	3	13	2	[illegible]	3	8	11	VICENZA	[illegible]	25	8	14	3	20	14	6
13	[illegible]	2	2	24	10	12	0	8	4	7	14	CESENA	37	25	9	10	6	31	24	7
12	7	3	2	23	14	13	3	4	6	14	20	[illegible]	37	25	10	7	[illegible]	37	34	3
13	6	6	1	16	8	12	2	6	4	[illegible]	8	PERUGIA	36	25	8	12	5	21	16	5
12	[illegible]	[illegible]	1	20	13	13	2	6	5	7	11	VERONA	33	25	7	12	6	27	24	3
12	[illegible]	6	1	17	9	13	2	[illegible]	5	6	15	F. ANDRIA	33	25	7	12	6	23	24	-1
12	5	2	5	14	14	13	4	3	6	13	13	VENEZIA	32	25	9	5	11	27	27	—
13	5	6	2	10	5	12	2	4	6	12	12	PALERMO	31	25	7	10	8	22	17	5
12	5	7	0	23	11	13	1	[illegible]	7	11	23	LUCCHESE	30	25	[illegible]	12	7	34	34	—
13	5	7	1	13	8	12	4	4	4	15	16	COSENZA	29	25	9	11	5	28	24	4
13	7	3	3	20	14	12	0	[illegible]	8	11	28	PESCARA	28	25	7	7	11	31	42	-11
12	5	5	2	13	9	13	1	3	9	[illegible]	19	ACIREALE	26	25	6	8	11	16	28	-12
13	2	4	7	11	18	12	3	5	4	11	[illegible]	CHIEVO	24	25	5	9	11	22	27	-5
13	4	7	2	9	4	12	0	2	10	6	25	ASCOLI	21	25	4	9	12	15	29	-14
13	3	5	[illegible]	[illegible]	14	12	1	[illegible]	7	4	22	COMO	21	25	4	[illegible]	12	12	36	-24
13	2	4	7	11	21	12	[illegible]	4	8	6	18	LECCE	14	25	2	8	15	17	39	-22

Cosenza 9 punti di penalizzazione.

CLASSIFICA MARCATORI

16 reti: Pisano G. (Salernitana).
14 reti: Negri (Cosenza).
13 reti: Paci (Lucchese).
11 reti: Caccia (Ancona); Amoruso (F. Andria); Fermanelli (Verona).
10 reti: Hubner (Cesena), Inzaghi (Piacenza).
9 reti: Piovani (Piacenza).
8 reti: Scarafoni (Cesena); Ricchetti (Salernitana), Pizzi (Udinese); Poggi P. (Udinese).
7 reti: Baglieri (Ancona); De Angelis (Ancona); Ganz (Atalanta); Campilongo (Palermo); Cornacchini (Perugia), De Vitis (Piacenza); Carbone (Venezia), Vieri (Venezia).
6 reti: Bierhoff (Ascoli), Sgrò (Atalanta); Cossato (Chievo); Buonocore (Cosenza), Malafiaro (Palermo), Murgita (Vicenza).

PROSSIMI TURNI

7ª DI RITORNO 19 MARZO - ORE 15

ACIREALE	CESENA		(a. 0-2)
ASCOLI	CHIEVO		(1-1)
ATALANTA	ANCONA		(2-4)
COSENZA	COMO		(0-1)
F. ANDRIA	PERUGIA		(0-0)
LECCE	LUCCHESE		(0-1)
PIACENZA	SALERNITANA		(1-0)
UDINESE	PALERMO		(0-0)
VENEZIA	PESCARA		(0-1)
VERONA	VICENZA	20,30 sa.	(0-0)

8ª DI RITORNO 26 MARZO - ORE 16

ANCONA	COMO		(a. 3-1)
CESENA	COSENZA		(0-0)
CHIEVO	VENEZIA		(2-0)
LUCCHESE	UDINESE		(0-0)
PALERMO	LECCE		(7-1)
PERUGIA	VERONA		(0-0)
PESCARA	ATALANTA		(0-3)
PIACENZA	ASCOLI	20,30 sa.	(2-0)
SALERNITANA	F. ANDRIA		(1-1)
VICENZA	ACIREALE		(0-0)

STATISTICHE DELLA SERIE B

Le prime quattro squadre della classifica fanno sul serio: Piacenza, Udinese e Salernitana vincono in trasferta e l'Atalanta, quasi allo scadere, liquida a Bergamo l'Acireale e continua la sua marcia trionfale che nel girone di ritorno prevede solo vittorie (per il momento ne ha incolonnate 6). Turno inconsueto quello appena archiviato, non si sono registrati pareggi, si tratta di una novità stagionale. Allunga il granata Pisano: a Chievo ha contribuito con un gol al successo della Salernitana e nella classifica dei cannonieri, con 16 reti, vanta ora due lunghezze di utile [illegible] Negri del Cosenza.

SERIE C1

GIRONE A

CARRARESE	BOLOGNA	0-1
CREVALCORE	RAVENNA	1-1
FIORENZUOLA	MASSESE	1-0
LEFFE	SPAL	0-0
MODENA	SPEZIA	1-2
MONZA	PRATO	1-0
OSPITALETTO	PRO [illegible]	2-1
PALAZZOLO	ALESSANDRIA	0-2
PISTOIESE	CARPI	0-0

Squadre	Punti	G	V	N	P	F	S
BOLOGNA	57	24	17	6	1	43	11
SPAL	41	24	12	5	7	36	24
RAVENNA	41	24	11	9	4	27	16
PRATO	41	24	11	8	5	21	10
PISTOIESE	40	24	10	10	4	29	17
FIORENZUOLA	39	24	11	6	7	26	18
MONZA	38	24	10	8	6	33	22
SPEZIA	32	24	7	11	6	26	29
LEFFE	31	24	7	10	7	23	26
ALESSANDRIA	28	24	6	10	8	29	31
CARRARESE	28	24	7	7	10	29	32
MODENA	27	24	6	9	9	18	23
CREVALCORE	27	24	6	9	9	21	29
MASSESE	25	24	4	13	7	18	25
PRO SESTO	25	24	5	7	11	23	31
CARPI	23	24	5	8	11	19	31
OSPITALETTO	22	24	5	7	12	23	38
PALAZZOLO	8	24	1	5	18	12	44

Ravenna 1 punto di penalizzazione

PROSSIMO TURNO — **8ª DI RITORNO** 19 MARZO - ORE 15

ALESSANDRIA	MODENA	(a. 1-1)
BOLOGNA	CREVALCORE	(3-0)
CARPI	OSPITALETTO	(0-3)
MASSESE	LEFFE	(1-1)
PRATO	PALAZZOLO	(1-0)
PRO SESTO	CARRARESE	(0-1)
RAVENNA	PISTOIESE	(1-3)
SPAL	MONZA	(3-1)
SPEZIA	FIORENZUOLA	(0-1)

GIRONE B

A. CATANIA	JUVE STABIA	2-0
AVELLINO	NOLA	2-1
EMPOLI	BARLETTA	1-1
GUALDO	SIRACUSA	3-1
ISCHIA	CHIETI	1-0
LODIGIANI	PONTEDERA	0-0
REGGINA	CASARANO	1-0
SIENA	SORA	1-1
TURRIS	TRAPANI	2-1

Squadre	Punti	G	V	N	P	F	S
REGGINA	51	24	15	6	3	32	11
AVELLINO	48	24	14	8	2	45	21
GUALDO	39	24	10	9	5	34	19
NOLA	36	24	9	9	6	24	17
JUVE STABIA	35	24	9	8	7	25	27
SORA	33	24	8	9	7	24	26
SIENA	30	24	6	12	6	22	18
LODIGIANI	30	24	6	12	6	20	21
SIRACUSA	29	24	6	11	7	23	28
TRAPANI	28	24	7	7	10	21	29
CASARANO	27	24	6	9	9	32	31
EMPOLI	27	24	5	12	7	24	23
A. CATANIA	27	24	7	6	11	24	31
BARLETTA	27	24	5	12	7	20	29
ISCHIA	26	24	4	14	6	12	21
CHIETI	26	24	7	5	12	27	37
TURRIS	23	24	6	5	13	28	39
PONTEDERA	22	24	4	10	10	20	27

Avellino 2 punti di penalizzazione

PROSSIMO TURNO — **8ª DI RITORNO** 19 MARZO - ORE 15

CASARANO	TURRIS	(a. 1-2)
CHIETI	GUALDO	(0-3)
JUVE STABIA	REGGINA	(0-2)
LODIGIANI	AVELLINO	(1-1)
NOLA	BARLETTA	(2-0)
PONTEDERA	SIENA	(1-1)
SIRACUSA	A. CATANIA	(1-1)
SORA	EMPOLI	(0-0)
TRAPANI	ISCHIA	(0-0)

SERIE C2

GIRONE A

AOSTA	VARESE	0-1
LECCO	CENTESE	1-1
LUMEZZANE	NOVARA	1-1
PAVIA	BRESCELLO	2-2
PRO VERCELLI	CREMAPERGO	2-1
SASSARI	OLBIA	1-0
SOLBIATESE	SARONNO	1-1
TEMPIO	TRENTO	1-0
VALDAGNO	LEGNANO	0-0

Squadre	Punti	G	V	N	P	F	S
BRESCELLO	46	24	12	10	2	34	13
LECCO	43	24	12	7	5	32	17
NOVARA	40	24	10	10	4	29	19
LUMEZZANE	38	23	10	8	5	24	19
PRO VERCELLI	38	24	10	8	6	28	25
SARONNO	35	24	9	8	7	33	28
TEMPIO	35	24	10	5	9	19	17
SOLBIATESE	34	24	9	7	8	18	18
SASSARI	32	24	8	8	8	22	26
LEGNANO	31	24	6	13	5	28	24
VARESE	31	23	7	10	6	22	25
VALDAGNO	30	24	6	12	6	25	26
CREMAPERGO	26	24	5	8	10	22	24
OLBIA	26	24	6	8	10	13	22
PAVIA	24	24	5	9	10	22	26
CENTESE	24	24	4	12	8	14	22
AOSTA	18	24	3	9	12	19	37
TRENTO	15	24	3	6	15	16	32

[illegible] TURNO — **8ª DI RITORNO** 19 MARZO - ORE 15

BRESCELLO	LECCO	(a. 1-1)
CENTESE	PRO VERCELLI	(0-0)
CREMAPERGO	[illegible]	(0-1)
LEGNANO	TRENTO	(1-2)
NOVARA	PAVIA	(2-2)
OLBIA	LUMEZZANE	(0-0)
SARONNO	TEMPIO	(1-1)
SASSARI	AOSTA	(2-2)
VARESE	VALDAGNO	(2-2)

GIRONE B

[illegible]. SANGRO	GIULIANOVA	1-0
CECINA	FORLI'	1-1
FERMANA	FANO	2-1
GIORGIONE	CITTADELLA	1-0
LIVORNO	POGGIBONSI	0-2
RIMINI	BARACCA	1-2
SANDONA'	PONSACCO	4-0
TERAMO	MONTEVARCHI	1-1
V. PESARO	MACERATESE	3-1

Squadre	Punti	G	V	N	P	F	S
MONTEVARCHI	44	24	12	8	4	38	20
SANDONA'	42	24	11	9	4	37	18
C. SANGRO	[illegible]	24	11	7	6	24	16
FANO	[illegible]	24	10	9	5	24	19
RIMINI	37	24	[illegible]	10	5	26	25
GIULIANOVA	36	24	9	[illegible]	6	24	24
LIVORNO	35	24	9	8	7	29	22
V. PESARO	35	24	8	11	5	24	21
TERAMO	34	24	7	13	4	20	16
BARACCA	31	24	8	7	9	22	22
CECINA	30	24	7	9	[illegible]	24	24
FERMANA	30	24	7	9	8	25	28
FORLI'	27	24	7	6	11	22	25
CITTADELLA	27	24	6	9	9	23	27
GIORGIONE	25	24	5	10	9	21	28
PONSACCO	21	24	4	9	[illegible]	18	37
MACERATESE	19	24	3	10	11	17	27
POGGIBONSI	15	24	2	9	13	17	30

[illegible] — **8ª DI RITORNO** 19 MARZO - ORE 15

BARACCA	V. PESARO	(a. 0-0)
CITTADELLA	FERMANA	(1-1)
FANO	LIVORNO	(0-3)
FORLI'	GIORGIONE	(1-1)
GIULIANOVA	SANDONA'	(1-3)
MACERATESE	TERAMO	(2-1)
MONTEVARCHI	C. SANGRO	(1-3)
POGGIBONSI	RIMINI	(0-0)
PONSACCO	CECINA	(0-2)

GIRONE C

ALBANOVA	SANGIUSEPP.	2-0
ASTREA	FORMIA	1-0
AVEZZANO	NOCERINA	1-1
BATTIPAGLIA	MOLFETTA	1-0
BISCEGLIE	CASTROVIL.	0-0
CATANZARO	SAVOIA	2-1
FASANO	VASTESE	3-0
FROSINONE	MATERA	2-0
TRANI	BENEVENTO	0-0

Squadre	Punti	G	V	N	P	F	S
NOCERINA	51	24	15	6	3	33	10
ALBANOVA	45	24	13	6	5	27	13
MATERA	44	24	12	8	4	34	20
BENEVENTO	44	24	12	8	4	31	17
AVEZZANO	37	24	9	10	5	26	22
SAVOIA	35	24	7	14	3	26	20
FROSINONE	34	24	7	13	4	21	16
FASANO	33	24	9	6	9	24	20
CATANZARO	32	24	7	11	6	20	18
VASTESE	29	24	6	11	7	15	18
BATTIPAGLIA	28	24	5	13	6	11	12
TRANI	27	24	7	6	11	17	19
CASTROVIL.	24	24	5	9	10	20	24
FORMIA	24	24	6	6	12	16	30
ASTREA	21	24	4	9	11	20	27
MOLFETTA	19	24	3	10	11	13	32
BISCEGLIE	18	24	1	15	8	18	31
SANGIUSEPP	18	24	3	9	12	10	33

PROSSIMO TURNO — **8ª [illegible] RITORNO** 19 MARZO - ORE 15

BENEVENTO	MATERA	(a. 1-4)
CASTROVIL.	ASTREA	(0-0)
CATANZARO	BATTIPAGLIA	(1-0)
FORMIA	ALBANOVA	(0-1)
MOLFETTA	[illegible]	(0-2)
NOCERINA	FROSINONE	(0-1)
SANGIUSEPP	BISCEGLIE	(0-0)
SAVOIA	FASANO	(1-1)
VASTESE	AVEZZANO	(0-1)

Due giocate di Baggio aprono alla capolista in affanno la via del successo sul Foggia

Juve, è tornato il grande inventore

Una pennellata, una punizione e il gioco è fatto

JUVENTUS	2
PERUZZI	s.v.
FERRARA	6,5
TORRICELLI	6
CARRERA	6,5
PORRINI	6,5
PAULO SOUSA	6,5
(9' s.t. DI LIVIO)	6
DESCHAMPS	5,5
CONTE A.	6
VIALLI	5,5
BAGGIO R.	7
(24' s.t. DEL PIERO)	s.v.
RAVANELLI	6,5
All.: LIPPI	6,5

FOGGIA	0
MANCINI F.	5
PADALINO	6
BIANCHINI	5,5
NICOLI	5
DI BIAGIO	6,5
(28' s.t. BUCARO)	[illegible]
[illegible]	6
BRESCIANI P.	6
SCIACCA	5
MANDELLI	5
DE VINCE[illegible]	5,5
BRESSAN	5,5
All.: CATUZZI	6

Arbitro: [illegible]
Reti: s.t.: 11' Ravanelli, 18' Baggio R.
Ammoniti: Sciacca, Mandelli. **Espulsi:** s.t.: 14' Padalino. **Spettatori:** paganti 8.725; incasso 274.225.000, abbonati 35.308, quota abbonati 784.777.059.

LA CRONACA [illegible] DELLE ALPI

TORINO. Gli episodi principali.
17'. Ravanelli lancia Vialli che salta Caini, ma da buona posizione calcia su Padalino.
28'. Ravanelli, su lancio di Vialli [illegible] presenta davanti a Mancini che gli respinge la palla.
32'. Punizione di Di Biagio scheggia il palo.
39'. Deschamps quasi sorprende Mancini: palo.
42'. Azione di Porrini a sinistra, conclusa con tiro esterno rete.
Secondo tempo.
9'. Vialli, lanciato da Sousa, scavalca Mancini e [illegible] la palla davanti alla porta. Bianchini libera.
11'. Baggio lancia in verticale Ravanelli, sul filo del fuorigioco. Questa volta il Grigio [illegible] sbaglia: 1-0
14'. Espulsione di Padalino, ultimo uomo, su Baggio. Decisione troppo [illegible] e da rivedere.
18'. Punizione astuta [illegible] Baggio, che sorprende Mancini. 2-0
30'. Splendido assist [illegible] Del Piero. Vialli di testa mette alto.
40'. Fuga di Caini [illegible] cross per Bresciani che colpisce [illegible] palo. [m. a.]

[illegible]. Ritorna, e questa volta lo si [illegible] avvertito con più nitore che mercoledì in Coppa contro la Lazio, la Juve baggiomane, fatta e disfatta dalle invenzioni del Codino. Due [illegible] giocate nel secondo tempo hanno schiuso alla Signora una partita che aveva già in pugno, [illegible] che [illegible] sapeva capire: là dove sarebbe servito un gioco molto largo per saltare la difesa del Foggia, i bianconeri (senza un vero uomo [illegible] fascia) si imbottigliavano nel mezzo e non arrivavano in porta [illegible] non quando i pugliesi commettevano qualche ingenuità e venivano sorpresi in controtempo.

Un match difficile da schiodare. Ma, dopo undici minuti del secondo tempo, il piede [illegible] Baggio [illegible] spedito con un tempismo millimetrico Ravanelli davanti a Mancini: il fuorigioco del Foggia non è scattato al momento giusto, o almeno così è sembrato a Beschin e al suo guardalinee, Ravanelli ha infilato [illegible] una austera piattonata il portiere [illegible] la Juve si [illegible] levata pure questa incombenza rognosa sulla strada [illegible] lo scudetto. [illegible] resto è stato consequenziale. Bastava levare il tappo e il buon vino sarebbe sgorgato naturalmente. Nei sette minuti successivi il Foggia si è trovato con un uomo in [illegible] (Padalino espulso per aver bloccato Baggio, [illegible] ci è parso che fosse [illegible] lo juventino a strattonare l'avversario); e al 18' il Codino ha realizzato il gol che lo riannoda alla s[illegible] di [illegible] campionato del quale [illegible] era sentito ai margini. Punizione dalla destra, Mancini e i difensori del Foggia si piazzano nell'attesa di un [illegible] in mezzo all'area, invece [illegible] gran birbante colloca [illegible] palla in porta con [illegible] traiettoria beffarda sul primo palo. Il gol ne ricorda uno segnato in [illegible] derby di qualche [illegible] fa. Ma [illegible] [illegible] paragone imperfetto. [illegible] allora è cambiato Baggio ed è mutata soprattutto la situazione della Juventus. La cornice oggi sembra più bella e preziosa.

Abbiamo tratteggiato gli episodi principali, sorvolando su altri che avrebbero potuto diventare altrettanto importanti: i gol sbagliati da Ravanelli e da Vialli, [illegible] palo di Deschamps, altri due legni colpiti da Di Bi[illegible] nel primo tempo e da Bresciani nel finale. Episodi di contorno, tuttavia. Disegnati sulla sabbia. Il fatto positivo, visto dalla parte della Juve, è la sicurezza della squadra che non perde la [illegible] nelle situazioni complicate [illegible] nelle giornate in cui qualche [illegible] uomo, pensiamo soprattutto a Vialli e a Deschamps, non rendono al meglio. Si percepiva la convinzione che prima o poi sarebbe [illegible] l'inevitabile, un gol.

Le quindici vittorie raccolte fino a ieri in campionato, [illegible] [illegible] che le situazioni risolte nelle Coppe, come mercoledì scorso a Roma, hanno infuso lo spirito della grande squadra a un gruppo che invece è imperfetto. Pare incredibile che questa Juve do[illegible] su tutti i fronti come faceva un Milan che per valore assoluto era distante un [illegible] luce dai Lippanti. Chi osserva i balbettii di Torricelli, ormai beccato ingenerosamente, capisce quanto vogliamo dire. Eppure l'arca magna procede sicura. Inventando a ogni occasione un belletto per mascherare i difetti. Questa volta è stato Porrini, piazzato a sinistra dopo mezz'o[illegible] [illegible] capace [illegible] piazzare subito due sprint. Per [illegible] dire [illegible] Carrera e Ravanelli, che viaggiano molte righe sopra le attese. E se Vialli ciondola, riecco il Codino. Un turnover perfetto. Il Foggia che aveva ridicolizzato i bianconeri all'andata, gettandoli sull'orlo di [illegible] crisi tecnica e di convinzione, ha trovato un'av[illegible]ria matura. [illegible]. [illegible], anche il Foggia è cambiato, però [illegible] peggio. Quel tanto che restava del satanismo di Zeman si [illegible] stemperato: non c'è più la corsa, si è afflosciato il pressing. Il calcio nuovo è passato lasciando a Catuzzi una squadra che rischia molto per la retrocessione.

Marco Ansaldo

Ravanelli, che ha segnato il suo gol n. [illegible], lotta per aprirsi un varco nella difesa foggiana

---

Il leader rimasto senza gol [illegible] il cannoniere cantano gli elogi al fantasista ritrovato

Vialli: Codino, sono felice per te

E Ravanelli: «Grazie Robi per il magico assist»

TORINO. Da quando Vialli [illegible] sui carboni ardenti i[illegible] di una chiamata di Sacchi, pare che la fortuna gli [illegible] girato le spalle. Anche ieri il Gianluca non ha fatto centro, nonostante che [illegible] suo impegno sia stato come sempre totale. Qualche tiro svirgolato [illegible] troppo, una sincera [illegible] ammissione: [illegible] sarebbe piaciuto segnare, ma forse non avevo il piede ben calibrato. Comunque contava [illegible] vittoria e seppure a prezzo [illegible] grande fatica è arrivata».

Sempre allineato sulle posizioni lippiane, Vialli sottolinea come gli avversari in apparenza più facili siano in realtà i più scomodi: «Alla vigilia [illegible] parlava del Foggia [illegible] [illegible] avversario comodo, invece il campo ha dimostrato il contrario. Comunque ho visto una Juve grintosa f[illegible] [illegible] primo minuto, abbiamo sfiorato il gol in più occasioni senza fortuna. Il nostro merito è stato quello [illegible] [illegible] arrenderci [illegible] infatti insistendo abbiamo vinto. E' stata davvero una do[illegible] speciale: c'era Baggio [illegible] siamo contenti che il [illegible] ritor[illegible] in campionato sia stato sottolineato e festeggiato da [illegible] grandissimo gol».

Come capita ormai da tempo [illegible] discorso scivola sulla Nazionale. Il telefono in [illegible] Vialli non squilla e lui [illegible] chiama Sacchi. Ma i bene informati dicono che più che [illegible] [illegible], si[illegible] gli azzurri a non gradire il giocato[illegible] che per [illegible] il Mondiale li ha bersagliati con battute al veleno. Vialli monotono: «Di certi argomenti non parlo [illegible] [illegible] fondo mi interessa poco di cosa pensano gli altri. Comunque, non mi stupisco più [illegible] nulla».

Il Vialli in odore di Nazionale divide i vip. Umberto Agnelli: «Oggi sarebbe utilissimo a Sacchi, ma bisogna vedere se il ct pensa anche alla Nazionale del futuro». Per il presidente del Senato, Scognamiglio, non [illegible] sono dubbi: «Come si fa a tenere fuori squadra uno così in forma?».

Ma [illegible] Vialli [illegible] stato come sempre un trascinatore, [illegible] toc[illegible] a Ravanelli abbattere il castello di illusioni costruito dal Foggia. Per il bomber al [illegible] gol in campionato, ventiduesimo stagionale, centesimo della carriera professionistica, dovranno coniare nuovi aggettivi. Lui è soddisfatto: [illegible] andando bene, no? Nel primo tempo ho fallito quel gol per troppa sicurezza, pensavo già di [illegible] segnato. Poi Baggio mi ha regala[illegible] quel bellissimo pallone e mi sono [illegible] anticipando l'uscita del portiere. Un gol pesante, perché ha sbloccato una par[illegible] difficile. Magari potevamo segnare prima se l'[illegible] avesse concesso [illegible] rigore per fallo [illegible] Bianchini sul sottoscritto».

E' a un gol da Paolo Rossi nel[illegible] graduatoria dei cannonieri juventini di tutti i tempi in campionato. Come Pablito potrebbe diventare una pedina importante in Nazionale. Lo mettono sempre in alternativa con Vialli: [illegible] lui, o il Gianluca. Perché? Neppure Ravanelli capisce: «Non so se dovrà scegliere fra di [illegible] o se convocherà entrambi. Io per convincere [illegible] ct non ho altre armi che segnare [illegible] giocare bene. Sono in buone condizioni, non posso che aspettare le decisioni di Sacchi». Come Vialli non fa il primo passo: «Non ho messaggi da spedirgli, aspetto». A Rava anche i complimenti del presidente-tifoso Scognamiglio: «E' ormai un campione di primo livello».

Fabio Vergnano

Il portiere del Foggia Mancini stretto nella morsa di Vialli e Ferrara

Il tecnico e le fatiche per sbloccare il risultato

Lippi: abbiamo usato l'arma della pazienza

TORINO. Non bastano la grinta ed il carattere per [illegible] lo scudetto. La Juve riveduta e corretta da Lippi scopre anche la virtù della pazienza per risolvere partite [illegible] quella di ieri. Una dote in più della capolista, prima in affanno, poi dominatrice. Anche Umberto Agnelli [illegible] era sicuro: «Si capiva che il risultato prima o poi si sarebbe sbloccato». Quindi tutto sotto controllo, anche se quel Foggia con la [illegible] tattica mordi e fuggi ha tenuto in bilico gli aspiranti campioni.

Lippi [illegible] grande tranquillità: «Abbiamo sofferto nel primo tempo perché il Foggia chiudeva ogni spazio e riparti[illegible] in contropiede. [illegible] problema era entrare nella loro difesa [illegible] il terreno di gioco non ha favorito le [illegible] giocate [illegible] prima. Comunque abbiamo costruito due palle gol almeno. [illegible] nella ripresa siamo stati più rapidi, siamo andati in vantaggio quando ancora eravamo in parità di uomini, quindi Baggio ha chiuso i conti. Una Juve che ha saputo attendere con pazienza per piazzare [illegible] botta vincente».

Merito anche delle mosse vincenti dello stratega juventino, che ad un certo punto ha rimescolato le carte in difesa, liberando Porrini sulla fascia sinistra. Lippi tira le orecchie ai centrocampisti: «Non allarga[illegible] [illegible] gioco, per questo si fati[illegible]. Ma [illegible] anche un problema [illegible] carattere psicologico: «Ai giocatori ho spiegato che ogni avversario [illegible] affrontato con la stessa concentrazione, è pericoloso pensare che ci siano squadre più facili di altre da battere».

Domani la coppa. E' [illegible] dubbio Sousa, uscito ieri per il riacutizzarsi di una contrattura, nessun dubbio per Baggio. «L'ho dovuto risparmiare pensando ai tedeschi» ammette Lippi. [f. ver.]

QUI FOGGIA

Catuzzi e Padalino hanno un nemico: l'arbitro

«Espulsione ingiusta e un gol in fuorigioco»

TORINO. I foggiani danno all'arbitro Beschin la colpa della sconfitta subita contro la Juventus. Padalino esce infuriato, gettando addirittura il borsone dalle scale: «Incredibile. E' stato Baggio [illegible] strattonarmi e a commettere fallo su di me. Un'espulsione assolutamente ingiusta. Evidentemente questo è un arbitro che non si addice al Foggia. [illegible] Roma con la Lazio, sullo 0-0, espulse Caini spianando la strada [illegible] biancocelesti. Sempre con la Juve, l'anno scorso, non ci [illegible] un sacrosanto rigore per atterramento di Bianchini». Il difensore rossonero accusa anche il guardalinee: «Se l'arbitro non ha visto l'intervento di Baggio, poteva intervenire almeno il suo collaboratore che era a due passi. Anche Baggio è rimasto perplesso e quando Beschin mi ha espulso [illegible] venuto a stringermi la mano».

Catuzzi si allinea al [illegible] giocatore [illegible] va oltre: «Spero che la moviola mi possa [illegible] ma i ragazzi mi hanno giurato che Ravanelli è partito in netta posizione di fuorigioco. E pensare che fino a quel momento [illegible] il Foggia a dominare. Poi è diventato protagonista Beschin, che ha valutato i falli in maniera approssimativa. Ferrara e Deschamps continuavano a entrare a piedi uniti, ma il cartellino giallo è esistito solo per noi». Il tecnico rossonero, che ha incontrato in quattro giorni Parma e Juve, giudica le due pretendenti allo scudetto: «La Juve, limitatamente al primo tempo, mi ha deluso molto. Il Parma ha meno individualità ma gioca senz'altro meglio».

Chiude Mancini, facendo un elogio a Baggio: «Mi ha beffato molto bene. Mi sono preparato al cross, invece mi ha superato sul primo palo. Una prodezza che solo lui si può permettere di compiere». [a. b.]

LE [illegible]

[illegible] SV. La [illegible] più difficile è una bella deviazione di testa, in tuffo, in un caso in cui si trova fuori area e la palla per poco non lo scavalca.
FERRARA 6,5. Fa, [illegible] disagio, il difensore centrale. Non [illegible] nel momento migliore, ma lo sorreggono il mestiere e la volontà, meno i piedi quando [illegible] trova a dover lanciare.
TORRICELLI 6. Farà la fine dei tanti Torricelli passati per la Juve (un esempio, Galia): uomini guardati [illegible] sospetto dagli elitari fans bianconeri, cui le favole dei falegnami diventati calciatori 'piacciono ma solo per un po''. Non gli perdonano [illegible] sbaglia [illegible] tocco (e gli succede spesso), il mormorio è tremendo, invochi la par condicio con altri suoi compagni. Meglio quando lo spostano a destra.

Peruzzi, facile

CARRERA 6,5. Meno determinante e determinato che nelle ultime [illegible]. Pochi sbagli.
PORRINI 6,5. Dopo 35' Lippi lo manda sulla sinistra e si inventa due belle discese, concluse però non al meglio. L'importante è provarsi. Non è l'erede, atteso da sette anni, di Cabrini ma può starci anche lui nell'elenco dei possibili rattoppi in un ruolo sempre scoperto. [illegible] finale si scompone un po' e concede due buone palle a Bresciani.
SOUSA 6,5. In dubbio fino all'ultimo, fatica [illegible] tempo a trovare la misura nel passaggio, finché a inizio [illegible] ripresa pesca benissimo Vialli. Purtroppo per [illegible] Juve è l'unico organizzatore [illegible] g[illegible] quando esce si vede la differenza con Deschamps (Dal 9' [illegible] [illegible] 6. Mediano a sinistra. Sarebbe servito di più come ala per allargare [illegible]
[illegible] 5,5. D'accordo, recupera palloni; però a un nazionale francese si chiede più qualità nella costruzione del gioco.
[illegible] 6. Forma modesta, alla seconda partita dopo il rientro. Buono nei contrasti, alla lunga provale su Sciacca; deve ancora ritrovare la giusta misura quando si trova a dover giocare la palla.

Sousa [illegible]

VIALLI 5,5. Seconda partita con Baggio e secondo mini-flop dopo un lungo periodo di straordinaria vivacità e di grande rendimento. L'idea che non si tratti di una semplice coincidenza è suggestiva, tuttavia aspettiamo altri riscontri che la corroborino: per ora propendiamo per un momento di stanchezza. Il Gianlucaccio smuove l'aria, a vuoto: [illegible] Nazionale, assurdamente, ritorna in bilico.
BAGGIO [illegible]. Determinante nei due gol e nell'espulsione di Padalino. Entra nel gioco molto più di mercoledì scorso con la Lazio, prende in [illegible] la Juve quasi dovesse ristabilire [illegible] leadership tecnica. Sembra uno che si diverte molto e che nella lunga vacanza ha ritrovato il gusto [illegible] pallone (Dal 24' si **Del Piero** [illegible] sgravato delle responsabilità gli vediamo ripetere gesti e giocate che aveva perso. Splendido un assist per Vialli)
RAVANELLI 6,5. Sbaglia un gol simil-Lazio, [illegible] fallisce il secondo. Ci sembra [illegible] po' stordito dalla settimana, un po' egoista in qualche caso. Ma rimane un'arma terribile: ha già eguagliato il numero di gol dello scorso campionato.
MANCINI 5. Si fa sorprendere ingenuamente da Baggio.
PADALINO [illegible]. Ha il passo per meritare una squadra migliore. Nell'espulsione ci pare vittima più che colpevole
BIANCHINI 5,5. Sorpreso da alcune incursioni centrali.
[illegible] 5. Gioca a destra, dove la Juve passa più spesso.

Padalino vittima

DI [illegible] 6,5. Non perde la calma, davanti alla difesa fa filtro. E una sua punizione scheggia il palo. Esce per un dolore alla schiena (Dal 28' [illegible] **Bucaro sv.**).
CAINI 6. Si fa vedere soprattutto nel finale, [illegible] [illegible] cross per Bresciani
[illegible] 6. Alla fine è il più pericoloso [illegible] [illegible] attacco che ha poche occasioni per brillare.
SCIACCA 5. [illegible] parte le punizioni il niente.
[illegible] 5. Molto evanescente, Ferrara lo domina.
DE [illegible] 5,5. Tiene un tempo. Dopo l'1-0 lui [illegible] [illegible] centrocampo foggiano si sfasciano.
BRESSAN 5,5. Molto veloce, ma da punta esterna non funziona.
[illegible] BESCHIN 5,5. Sbagliata l'espulsione di Padalino, soprattutto in relazione a episodi sui quali invece [illegible] interviene. Sui fuorigioco i suoi collaboratori sono abbastanza precisi, tuttavia lasciano dubbi su azioni importanti. [m. a.]

Il regista primattore: doppietta, assist per il gol di Asprilla, rigore sbagliato

Rodeo a Parma, Zola doma la Samp

I gialloblù vanno sul due a zero in quattro minuti poi i doriani recuperano, ma il «folletto» li castiga

Walter Zenga il portiere della Sampdoria non ha colpe nei tre gol realizzati dal Parma

PARMA	3
BUCCI	6
MUSSI	6
(1' s.t. BENARRIVO)	5
DI CHIARA	7,5
MINOTTI	6
APOLLONI	6
COUTO	6
PIN	6
BAGGIO D.	5,5
(31' s.t. SENSINI)	s.v.
CRIPPA	6
ZOLA	8
ASPRILLA	8
All.: SCALA	7

SAMPDORIA	2
ZENGA	6
MANNINI	5
SERENA	5
GULLIT	6
ROSSI M.	5
MIHAJLOVIC	6
LOMBARDO	6,5
(42' s.t. MASPERO)	s.v.
INVERNIZZI	6
PLATT	5,5
MANCINI	5,5
SALSANO	6,5
All.: ERIKSSON	6

Arbitro: BAZZOLI 6,5

Reti: p.t.: 18' Zola, 22' Asprilla, s.t.: 9' Lombardo (rig.), 19' Gullit, 30' Zola.
Ammoniti: Di Chiara, Platt, Mannini, Invernizzi, Benarrivo. **Espulsi:** s.t.: 30' Mannini. **Spettatori:** paganti 4.313, incasso 158.516.000, abbonati 19.542, quota abbonati 752.420.000.

Tino Asprilla carica il sinistro e infila la porta di Zenga: per il Parma è il secondo gol alla Samp. Poi arriverà la rimonta e il 3-2 finale realizzato da Zola

PARMA
DAL NOSTRO INVIATO

Al culmine di un appassionante rodeo, il Parma doma la Sampdoria e resta, solitario cow boy, nella scia della Juve. La partita è splendida per pathos e ribaltoni, attraversata com'è da un folgorante inizio del Parma (2-0 in quattro minuti, dal 18' al 22') e da un'orgogliosa impennata dei doriani (2-2 in dieci minuti, [illegible]al 9' al 19' della ripresa). Diventata tempesta, la sfida assume [illegible] sembianze di un cielo solcato da tuoni e lampi, che Zola accende, implacabile, dopo aver calciato un rigore sul montante.

Cinque reti, due pali (il primo di Asprilla, il s[illegible], già citato, di Zola), un espulso (Mannini), quattro ammoniti e un episodio quanto meno discutibile (Minott[illegible] graziato per un fallo da ultimo [illegible] su Mancini, quando l'occasione [illegible] chiara e lo score, ancora 0-0), danno l'idea dell'intensità e del fragore della battaglia. Decidono tre uomini: Zola, Asprilla, Di Chiara. [illegible] tamburino apre e chiude, la pantera va a segno e imperversa, il fluidificante procura le munizioni del primo e del terzo gol. Eriksson rende a Scala titolari del calibro di Ferri, Vierchowod, Jugovic ed Evani. Sul piano dello scatto, [illegible] c'è gara. Rossi da libero, Mannini e Serena in marcatura non mangiano che polvere. Zola e Asprilla li bruciano con girandole irresistibili. [illegible] Parma della mezz'ora introduttiva potrebbe dilagare.

Lombardo è un disastro su Di Chiara, Mancini [illegible] Gullit annaspano fra Apolloni, Couto [illegible] Minotti. I lanci di Mihajlovic, dal fianco al centro, costituiscono l'unico schema plausibile della Samp, anche perché, dell'ultimo serbo, Mussi patisce l'esuberan[illegible] atletica. Crippa, in compenso, rosola Platt, Pin non ha problemi con Invernizzi e Salsano - [illegible] [illegible] altro, per una questione di chili - soffre la stazza di Baggio. Al Parma, [illegible] sufficiente rifornire i suoi Dioscuri. La Samp [illegible] molle, imprecisa, aperta a tutti gli spifferi. Di Chiara e Zola la speronano dalla sinistra, Zola e Asprilla da destra.

Quando, [illegible] il 35', Eriksson sposta Salsano su Pin e il più tosto Invernizzi su Baggio, ristabilendo [illegible] minimo di parità fisica, sembra ormai troppo tardi. Invece succede di tutto. [illegible] Parma stacca la spina. Rientra in campo con la testa già a Odense, sicuro [illegible] cuor suo che pure gli avversari siano già sintonizzati [illegible] Oporto, salvadanaio degli ultimi spiccioli europei. Benarri[illegible] avvicenda Mussi e proprio lui, la piccola freccia, determina il rigore [illegible] Mancini che, trasformato da Lombardo, riporta in superficie la salma.

Nervi tesi, adesso: e Parma più «lungo», [illegible] geometrico. La Samp ci prova. L'incursione [illegible] la quale Lombardo sorprende Di Chiara e spalanca [illegible] porta a Gullit, è degna della grande partita che [illegible] sta consumando. Non solo: Platt, di testa, sfiora il più clamoroso dei sorpassi. Il Parma schiuma di rabbia. Il contatto Zenga-Asprilla che procura l'ennesimo penalty manda in bestia prima il portiere [illegible] poi Zola, che lo calcia sul palo. Sembra un segno del destino. Sarà un abbaglio. La squadra [illegible] Scala ritorna padrona. Accerchia e bombarda il fortino doriano. La ditta Di Chiara-Zola sforna il gol della limpida apoteosi, la cui gestione viene facilitata dall'espulsione di Mannini (doppio «giallo»), poco dopo [illegible] staffetta tra Baggio e Sensini.

Bucci «elimina» casualmente, di gomito, Lombardo. Dentro Maspero. Il Parma non trema più. Coglie il terzo successo consecutivo in campionato [illegible] conferma di avere scacciato gufi e veleni. Certo, quando si gioca ogni tre giorni i cali di tensione sono sempre in agguato, e il carattere palesato dalla Samp merita un piccolo monumento, ma l'esplosiva effervescenza [illegible] Asprilla, Zola e Di Chiara legittima anche le ambizioni più audaci. Il gioco zampilla rigoglioso, [illegible] gruppo c'è: con la testa e [illegible] le gambe. Nessuno è perfetto, [illegible] questo mondo, e nemmeno Juve e Parma lo sono. La Samp, da parte sua, passa come se niente fosse dal rischio di essere travolta al miraggio di poter incamerare l'intera posta (ah, Platt). Rimane la partita, bellissima anche grazie al suo cuore, e il tifo corale, molto bello per merito di tutti.

Roberto Beccantini

LA CRONACA

PARMA. Le fasi salienti della partitissima.
18'. Parma in gol. Così: Di Chiara va via a Lombardo e crossa per la testa di Zola che, tutto solo, insacca da pascià: 1-0.
22'. [illegible] raddoppio. Da Zola ad Asprilla, fuga e stoccata, Zenga respinge, Rossi esita, Zola smista di tacco al colombiano, che infila in diagonale: 2-0.
31'. Splendido ricamo Asprilla-Zola-Asprilla, palo pieno.
9' st. Invernizzi «cerca» Mancini, sul quale, i[illegible] piena [illegible] «precipita» Benarrivo. Rigore. Lombardo spiazza Bucci: 2-1.
12'. Punizione di Zola a fil di traversa.
19'. Il pareggio. Mancini imbecca Lombardo, che taglia [illegible] fette la difesa, si beve [illegible] Chiara e, dal fondo, mette al centro. Gullit [illegible] può proprio sbagliare: 2-2.
[illegible]'. Su cross di Invernizzi, Platt incorna alto di poco.
27'. Zola ruba palla a Invernizzi e sguinzaglia lesto Asprilla, che va giù sull'uscita [illegible] Zenga. Rigore anche qui: il palo si oppo[illegible] al destro saettante di Zola.
[illegible]'. La svolta. Di Chiara sfonda ventre [illegible] terra e serve Zola che, di sinistro, ag[illegible] in rete: 3-2.
42'. Da Pin ad Asprilla che spa[illegible] uno splendido sinistro [illegible] volo, brivido. [ro. be.]

Il regista: siamo una coppia da gol perfetta, e in primavera sapremo fare meglio di Ravanelli-Vialli

«Io e Tino porteremo lontano questa squadra»

«Peccato per quel penalty, è stato Zenga a farmi sbagliare

Gianfranco Zola: il regista parmigiano è stato il migliore in campo

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Zola e Asprilla, [illegible] Parma è nei giochi di prestigio di questi due campioni. Zola ha fatto tredici (gol) e ringrazia p[illegible] l'occasione gli assist di Di Chiara. Zola ha fatto segnare Asprilla (sesto centro). La coppia ha fatto boom 19 volte, la metà delle reti realizzate dal Parma. D[illegible] [illegible]i pareggiano il deficit negativo (19, appunto i gol subiti). Insieme segnano e sciupano (un palo a testa ieri). Insieme sognano e sperano, di superare la Juve, è ovvio. I campi asciutti alzano le quotazioni di questi due funamboli del pallone.

«Nel primo tempo - dice il portavoce Zola - Asprilla [illegible] io abbiamo disputato la più bella partita di coppia [illegible] quando siamo al Parma. Abbiamo raggiunto un'intesa massimale, stiamo facendo passi da gigante». Il tridente del Parma è Zola-Asprilla-Zola? Ride, Gianfranco: «Beh, quando stiamo bene nulla [illegible] è proibito. E' un Parma alla sudamericana. Amiamo gli scambi in velocità». Come Maradona e Careca? «N[illegible] facciamo paragoni eccessivi. Certo, nel nostro piccolo sappiamo fare cose egregie. Dal punto di vista tecnico, estetico [illegible] dell'efficacia».

Segnali pro Parma nella rincorsa alla Juve? «Anche, sono ottimista. Siamo favoriti, magari Ravanelli e Vialli diranno il contrario. Ma la [illegible]ia sicurezza deri[illegible] dal fatto che il Parma non sta ancora dando il massimo eppure resta incollato alla Juve. [illegible] sui campi asciutti Tino ed io, è vero, dovremmo rendere di più di Ravanelli [illegible] Vialli. Potrebbe essere la chiave. Due coppie dalle caratteristiche diverse, [illegible] loro inverno è stato luminoso, [illegible] saremo esplosivi a primavera. Certo, c'è un'incognita e non è da poco. La Juve ha recuperato Baggio, subito in gol. Potrebbe ridare qualcosa in più ai bianconeri».

Tanti campioni in lizza [illegible] tre fronti. Zola è convinto [illegible] sia l'anno del Parma. Non so però se anche in azzurro sarà la stagio[illegible] del Parma: «I gol di Baggio e Zola fanno bene a noi [illegible] alla Nazionale. Credo che [illegible] Sacchi piaccia avere alternative. Sinceramente [illegible] mi sento di dire chi è meglio tra me e Baggio. Scelga Sacchi, io [illegible] già superfelice se sarò convocato».

Torniamo alla partita con la Samp. Zola ricorda i momenti belli [illegible] ilarità: «Di Chiara è l'unico [illegible] capire che devono [illegible]irmi i palloni alti (primo gol di testa, ndr). Asprilla ha colpito il palo [illegible] termine di [illegible] grandissima azione, forse più bella di quella precedente in cui l'avevo smarcato di tacco». [illegible] si [illegible] per gli errori personali: «Il palo su rigore è merito di Zenga più che demerito mio. Walter ha fatto una finta che mi ha obbligato a cambiare angolo di tiro in corsa. Ho dato più forza al pallo[illegible] esagerando. L'importante è essere riusciti a trovare il terzo gol subito dopo».

«La Samp - conclude Zola - ci aveva messo in difficoltà perché noi siamo fatti così. Non possiamo permetterci di rilassarci un attimo. Il Parma deve correre a cento all'ora dal primo all'ultimo minuto, gestire il risultato non fa per noi. La gente si sarà divertita, cinque gol e due pali non [illegible] vedono tutte le domeniche, beh i malati [illegible] cuore avranno avuto problemi, [illegible] senza soffrire non si va avanti». Una vittoria con grinta, in stile Juve? «No, una vittoria alla parmigiana...».

Franco [illegible]

Rossi accusa

«Quell'arbitro ha sbagliato»

PARMA
DAL NOSTRO INVIATO

Casa Samp si divide tra la signorilità [illegible] Eriksson e le accuse del signor Rossi. Dice l'allenatore: «Dal campo certi episodi non si vedono bene, sarà la tv a dirci qualcosa in più. Non commento i rigori [illegible] neppure il presunto fallo da ultimo uomo [illegible] Minotti [illegible] Mancini». Il difensore, sicuro: «Minotti andava espulso». [illegible] capitano del Parma replica: «Cosa dovevo fare, volatilizzarmi?». E poi, stuzzicato su altri episodi di discordia: «Forse il vero rigore è stato quello [illegible] accordato, per fallo di Mihajlovic [illegible] Benarrivo». Basta, con la moviola è tutto. Passiamo ad altre cose. Esempio, Lombardo sta bene, è uscito per una gomitata al viso di Bucci ma giocherà a Oporto. Dubbi invece su Mussi [illegible] Odense, sostituito da Scala per una lieve contrattura.

Eriksson: «Le colpe per i due gol subiti nel primo tempo non [illegible] solo della difesa. Forse [illegible]ch'io ho esagerato chiedendo a Serena di partecipare alla manovra quando era meglio che stazionasse nelle retrovie. La voglia di attaccare ci ha traditi, siamo stati condannati da due contropiede micidiali. Nella ripresa, beh, peccato che sul 2-2 Platt sia stato sfortunato. C'è più delusione che rabbia. Fra Juve e Parma vincerà lo scudetto chi avrà più fortuna fra squalifiche e incidenti».

Scala: «Dicono che [illegible] calcio [illegible] più bello quando [illegible] vince soffrendo. A [illegible] è mancato nel primo splendido tempo il colpo del ko. Il 2-2 avrebbe spento le velleità di squadre meno preparate sul piano fisico [illegible] morale. La [illegible]stra reazione è stata eccezionale, al di là della vittoria è come abbiamo ottenuto il 3-2 che mi conforta [illegible] rassicura per il futu[illegible]. Noi non molleremo, il duello è con la Juve [illegible] c'è dubbio. Infine non parlatemi di Zola e Asprilla über alles. Ho undici grandi giocatori, anzi di più. A Odense, [illegible] esempio, vedrete un grande Branca, vinceremo anche senza Tino». [f. bad.]

LA MOVIOLA

Tanti errori: non c'era il fallo di Zenga, Padalino e Miura avevano ragione

Amendolia, teatrino all'Olimpico

Non fischia, si pente, annulla il gol di Balbo

Domenica alla moviola, con molti casi interessanti.

ROMA-TORINO. Pasticcio, all'Olimpico, da far rabbrividire Casarin. Dopo 40 secondi il guardalinee Zucchini segnala tempestivamente un fuorigioco di Fonseca. Amendolia fa proseguire: non vede o lo valuta ininfluente. La Roma gioca, Lorenzini [illegible] ferma, sul prosieguo dell'[illegible] Balbo infila Pastine. Zucchini, nel frattempo, ha riabbassato la bandierina e corre verso il centrocampo. Come se nulla fosse. Proteste furibonde dei torinisti, circondano l'arbitro, lo «costringono» a consultare il guardalinee. [illegible] quale, vedendo arrivare il gruppetto, si ferma spaventato e rialza la bandiera: sì, dice, prima c'era un fuorigioco. Così Amendolia cambia idea ed annulla. Era giusto fermare il gioco subito, assurdo non convalidarlo dopo questo incredibile teatrino. Per la serie: come non si deve proprio arbitrare.

PARMA-SAMPDORIA. Bazzoli grazia Minotti, ultimo [illegible] su Mancini. Poi fischia due rigori. Sul primo Mancini sta per controllare in area, Benarrivo gli sal[illegible] sulle spalle, appoggiandosi col braccio e mandandolo a terra. Pochi dubbi. Sul secondo c'è Asprilla lanciato a rete, che salta Zenga in [illegible] e poi cade. Il portiere non prende la palla e sembra non toccare nemmeno l'attaccante, anche [illegible] ha [illegible] piede destro sollevato [illegible] modo innaturale. Dalle immagini [illegible] vede Asprilla andare giù dopo essersi sbilanciat[illegible] da solo. [illegible] rigore non c'era, ma [illegible] era facile notarlo sul campo e il colombiano [illegible] sembra aver simulato. Bazzoli sbaglia anche dopo, non fischiando rigore quando Mihajlovic aggancia Benarrivo appena dentro l'area. Inevitabile l'espulsione di Mannini: già ammonito, cintura volontariamente Asprilla.

BARI-INTER. Cinciripini non [illegible]schia due rigori, uno per parte. Prima è Montanari ad agganciare Berti appena dentro l'area, poi [illegible] Gautieri a finire steso da una spinta di Jonk. C'erano entrambi. Espulsione di Ottavio Bianchi per proteste, ormai è un abbonato.

GENOA-BRESCIA. Due gol annullati per fuorigioco, a Nappi e Miura. Decidono i guardalinee, garantendo almeno uniformità [illegible] giudizio. Ma Miura sembra scattare [illegible] posizione regolare.

NAPOLI-LAZIO. Carbone cade e inganna Stafoggia che [illegible] rigore: Marcheggiani non l'aveva toccato. Sul gol di Buso, c'era Agostini in fuorigioco, giudicato passivo.

CREMONESE-CAGLIARI. Firi[illegible] viene espulso: per [illegible] gomitata netta [illegible] Florjancic, non perché ultimo uomo. Giusto.

JUVENTUS-FOGGIA. Regolare la posizione di Ravanelli, che va in gol sul lancio di Baggio. Clamo[illegible] errore di Beschin sull'espul[illegible] di Padalino che affronta Baggio: è il fantasista a commettere fallo, afferrando il difensore per il braccio destro.

LE PAGELLE

[illegible] [illegible] Mihajlovic e Mancini lo «cercano» dal limite, Platt lo grazia di testa, senza macchie sui gol. Una domenica da osservatore dell'Onu.

MUSSI 6. A destra, nel settore di Mihajlovic. Piccolo cabotaggio. Una leggera contrattura lo costringe alla resa dopo il primo tempo. (Dal 1' st **Benarrivo 5**: si complica [illegible] vita procurando [illegible] rigore su Mancini e invocandone uno, improbabile, dopo un corpo a corpo con Mihajlovic. [illegible]el secondo caso, protesta in maniera così selvaggia e sguaiata da rimediare un'ammonizione. Squalificato, «salterà» il derby di Reggio).

DI [illegible] 7,5. Il suo duello con Lombardo è il piatto forte del menù. Propizia la doppietta di Zola, e sul primo gol sradica la palla proprio dai piedi del Pelato. [illegible]la ripresa, ne subisce il «ritorno», salvo riemergere, da campione, nel concitato finale. Anche per Di Chiara, ammonito come Benarrivo, niente Reggio.

Di Chiara ok

MINOTTI 6. Meriterebbe [illegible] più, ma i venti minuti [illegible] black-out a inizio ripresa coinvolgono anche la [illegible] cattedra.

APOLLONI 6. Fra Mancini e Gullit, una partita senza squilli né stecche.

COUTO 6. Una spremuta di malizia su Gullit e Mancini.

[illegible] 6. Opposto a Invernizzi [illegible] poi a Salsano, scandisce i tempi del gioco. Sa dare di più.

D. BAGGIO 5,5. Per quanto controllato da guastatori di medio calibro (Salsano, Invernizzi), [illegible] entra mai in partita con [illegible] piglio autoritario del centrocampista di razza. (Dal 31' st **Sensini sv.** Avvicenda Baggio, fa legna).

[illegible] 6. Tiene d'occhio bene Platt sul versante sinistro del campo, non molla mai. Preziosissimo.

Crippa bene

[illegible] 8. Due gol, [illegible] assist [illegible] tacco e [illegible] rigore sul palo. Devastante. D'accordo, si appisola per [illegible] ventina di minuti, [illegible] lo faceva anche Omero.

[illegible] Un gol, un palo, un rigore procurato (il terzo consecutivo dopo quelli con Odense e Foggia), un sinistro schioccante, da ovazioni, e tutta [illegible] serie di irresistibili sgommate. A Foggia aveva esagerato, nel tuffo e nella mira dal dischetto. Questa volta, soltanto nel volo (forse). [illegible] certo nel resto. Enorme.

[illegible] 6. Anche se [illegible] ce la sentiamo di addebitargli responsabilità specifiche nelle tre reti realizzate dal Parma, non dà mai l'impressione di essere la saracinesca che [illegible] un tempo.

[illegible] 5. Frastornato da Tino Asprilla e Gianfranco Zola. Tackles sin troppo avventurosi gli fruttano una sacrosanta espulsione.

[illegible] 5. Vedi sopra. Asprilla, Zola: due incubi.

GULLIT [illegible] Una rete facile facile, ma nel complesso più fumo che arrosto.

M. ROSSI 5. Travolto, in chiusura, dalle falcate di Asprilla e dalle veroniche di Zola.

MIHAJLOVIC 6. Rigorosamente a sinistra, ora contro Mussi, ora contro Benarrivo. Qualche bel lancio e niente più.

Gullit bravo

LOMBARDO 6,5. Annichilito da Di Chiara nel primo tempo, si riscatta, parzialmente, nel secondo. Trasforma il rigore e «disegna» l'effimero pareggio. Bene dalla cintola in su, male in fase difensiva. Speronato [illegible] una fortuita gomitata di Bucci, si perde gli ultimi palpiti. (Dal 42' st **Maspero sv:** una corsetta, e poi la doccia).

[illegible] 6. Preziosi rammendi dietro a Pin e Baggio.

PLATT 5,5. Patisce il tremendismo di Crippa, sbaglia, di testa, il match-point sul 2-2.

R. [illegible] 5,5. A tratti svogliato, a tratti ispirato. Nei secoli dei secoli, Roberto Mancini.

SALSANO 6,5. Meglio su Pin che su Baggio. Eriksson l'ha capito tardi.

L'arbitro BAZZOLI 6,5. Ineccepibile l'espulsione di Mannini per falli su Zola e Asprilla. I rigori [illegible]ti dalla tribuna: c'è la spinta di Benarrivo a Mancini, dubbi sul contatto Zenga-Asprilla, anche se nel buttarsi il portiere alza la gamba. Per la cronaca, il penalty lo «assegna» il guardalinee. Dubbi anche su un impatto Minotti-Mancini, all'altezza della lunetta: Minotti era l'ultimo uomo, il fallo tutt'altro che violento, ma l'occasione da gol, chiara. Per Bazzoli, punizione e basta. (ro. be.)

Un bel punto [illegible] Roma per i granata, in giovane formazione d'emergenza

Ecco un Toro che fa Primavera

Rizzi-gol, come promesso; risponde Fonseca

Il tecnico granata Sonetti soddisfatto. La sua squadra non riusciva a conquistare un punto fuori casa da dicembre

ROMA
[illegible] NOSTRO INVIATO

La musica cambia. Sonetti lo aveva promesso. E una promessa, con tanto di silenziatore (niente urla e braccia alzate davanti al suo ex pubblico), mantiene Rizzitelli, [illegible] quale segna il gol che apre la gara e che verrà impattato soltanto da una grande sventola di Fonseca, su calcio piazzato. E' così che il Toro cancella un tabù. Addio, dunque, alle sconfitte fuori le mura. Non succedeva dal 4 dicembre, quando il plotone Sonetti andò a pareggiare a Napoli. Dopo, il buio. [illegible] punto stavolta è oro colato. Perché non era facile prendere alla lettera le istruzioni del tecnico granata, visto che la bontà e l'efficacia della musica dipende dai suonatori.

L'orchestra granata attual[illegible] ha tanti maestri, o strumenti fato[illegible], fuori uso: alle as[illegible] scontate e pesanti di Scienza, Silenzi, Pellegrini e Sogliano si aggiunge, all'ultimo istante, quella di Maltagliati (torcicollo). E il buon Nedo sa quanto gli avrebbe fatto comodo il suo marcatore ad alto rendimento contro la Roma. Che nella circostanza può di [illegible] utilizzare Fonseca, uno dei desaparecidos del gol (a secco dal 27 novembre) in campionato.

Grande quanto obbligato il rimescolamento di carte operato da Sonetti per inseguire schemi e risultato. E per far fronte, senza beceri ostruzionismi, a una Roma decisamente più completa, meglio dotata tecnicamente e capace di gestire per grande par[illegible] del match il gioco. Se non sa finalizzarlo non è certo colpa del Torino. Così Pessotto e Lorenzini si occupano delle corsie esterne, Torrisi fa il battitore, mentre Falcone [illegible] Angloma (migliore in campo) si occupano di Balbo e Fonseca. Ma anche a centrocampo va presentato qualche cosa di inedito in situazione di emergenza, perciò al servizio di Pelé [illegible] Cristallini [illegible] mette [illegible] grande umiltà e buona [illegible] il giovane Bernardini, subito sintonizzatosi con i colleghi sia sull'onda agonistica (pressing ed entrate decise) sia nell'ordine tattico.

Rizzitelli non ha Silenzi vicino ma Osio, che dopo [illegible] ventina di minuti di fiammate e di impegno (colpi di testa nella sua area) [illegible] spegne via via, fino ad obbligare Sonetti [illegible] sostituirlo con il giovane Mercuri. E proprio [illegible] Primavera va a sostenere (dal 12' del st) la zona esterna destra, insieme con Cristallini (Pessotto cambia settore), dove evidentemente [illegible] tecnico avverte l'urgenza di un duplice tampone più sostanzioso. E [illegible] st[illegible] Pessotto, più a suo agio a sinistra, trae benefici dal cambiamento.

Detto che il Torino sfodera una prova gagliarda che [illegible] dallo stato di necessità, aggiunto che Pelé rende meno del solito qualit[illegible]amente, va spiegato che il pari è anche figlio dell'imprecisione delle lance romaniste: Balbo si [illegible] pescare spesso in fuorigioco, [illegible] almeno in tre circostanze (7', 12' [illegible] 19') dovrebbe finalizzare altrimenti lo schema (clamorosa la palla sciupata [illegible] assist di Cappioli). Fonseca confeziona uno show concluso da Statuto su Pastine, [illegible] piazzato che strega il portiere gra[illegible].

La Roma denuncia l'influenza di Giannini che va al trotto e suggerisce palloni al ralenti, quando la [illegible] torinista è piazzata. E' [illegible] una squadra dalle idee confuse e imprecisa un po' ovunque. Piace soprattutto Cappioli che [illegible] (invano) gloria ovunque. Sul versante torinista raccolgono buon gradimento Lorenzini, Angloma, Bernardini e Rizzitelli. Pastine [illegible] ottime cose, ma le alterna con incertezze strane. Ma tutta [illegible] squadra regge [illegible] orgoglio. Se la fortuna le dà una mano tanto meglio. In simili circostanze non [illegible] il caso di andare troppo per il sottile. Altro merito dei granata: subiscono un gol su doppio fuorigioco (Balbo [illegible] Fonseca), Amendolia convalida. Stavolta i ragazzi ascoltano le raccomandazioni di Sonetti e anche se [illegible] buone maniere protestano. Il guardalinee dice all'arbitro che hanno ragione. E tutto finisce in gloria.

Angelo Caroli

Rizzitelli, contrastato da Statuto, ha segnato il gol del vantaggio torinista

ROMA	1	TORINO	1
CERVONE	6	PASTINE	6
ANNONI E.	5	PESSOTTO G.	[illegible]
(18' s.t. LANNA)	6	LORENZINI R.	[illegible]
ALDAIR	6	FALCONE	[illegible]
STATUTO	6	TORRISI	6
PETRUZZI	5.5	ANGLOMA	7
CARBONI	6	RIZZITELLI	6.5
CAPPIOLI	6.5	BERNARDINI	6.5
PIACENTINI	5.5	(36' s.t. SINIGAGLIA)	s.v.
BALBO	6	OSIO	5
GIANNINI	6	(12' s.t. MERCURI)	6
FONSECA	6.5	PELE'	6.5
		CRISTALLINI	6
All.: MAZZONE	6.5	All.: SONETTI	6.5

Arbitro: AMENDOLIA 6

Reti: p.t.: 8' Rizzitelli, 40' Fonseca.
Ammoniti: Statuto, Falcone, Fonseca, Annoni E., Lorenzini R., Mercuri. **Spettatori:** paganti 13.600, incasso 478.010.000, abbonati 39.087, quota abbonati 835.031.000

LA CRONACA **DALL'OLIMPICO**

ROMA. Questa [illegible] cronaca in sintesi del match all'Olimpico.
1'. Balbo [illegible] Fonseca in fuorigioco, il guardalinee solleva la bandie[illegible] non visto da Amendolia che convalida il successivo gol dell'argentino con i granata fermi e pronti [illegible] protestare. Il guardalinee dà loro ragione e l'arbitro annulla.
8'. Torrisi a Lorenzini, cross che Rizzitelli devia di testa con bella scelta di tempo: 1-0.
40'. Punizione-bomba di Fonseca dai 20 metri che fa secco Pastine nell'angolo opposto: 1-1.
41' Statuto (assist di Fonseca) devia bene ma Pastine è pronto.
12' st. Cappioli per Balbo che sbaglia in modo clamoroso.
22'. Errore (il primo) di Angloma, rimedia Pastine pasticciando un po' e in due riprese.
46'. Punizione a due, tocco per Fonseca e la traversa trema.

SPOGLIATOI [illegible]

Fonseca segna su punizione il gol del [illegible] romanista

Sonetti soddisfatto: «I miei hanno fatto bene [illegible] protestare per la rete di Balbo, così è stata annullata»

Rizzitelli: [illegible] Curva Sud, quanto mi dispiace

L'attaccante racconta la strana emozione dell'ex che segna

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Dalla lentezza, dalle [illegible] compiute con la maggior calma possibile, possono derivare piaceri incommensurabili, dei quali la tirannica fretta del mondo [illegible]derno ci ha resi dimentichi. La bontà [illegible] questa teorizzazione edonistica è stata scoperta all'Olimpico [illegible] Ruggiero Rizzitelli: sognava, il bomber granata, di realizzare [illegible] gol nel suo vecchio stadio, alla sua vecchia squadra, ci è riuscito dopo soli [illegible] minuti. E, adesso, nel post partita, [illegible]lo, [illegible] sognatore esaudito, sospirare, scuotendo [illegible] capo: «E' successo tutto velocemente, troppo velocemente per gioirne in [illegible]niera completa, totale. Magari avessi impiegato più tempo per andare in porta, beh, di sicuro sarebbe [illegible] più bello».

Evviva allora la lentezza. E, evviva pure questo giocatore che a Roma, [illegible] la Roma, non solo ha tradotto in realtà la sua fantasticheria ma [illegible] anche superato se stesso. La rete a Cervone è l'ottava del campionato, [illegible] Ruggiero era salito a tale quota, nelle sei stagioni [illegible] la maglia giallorossa era riuscito al massimo a fare se[illegible] [illegible].

Ma, del record, allo scopritore dei piaceri della lentezza sembra premere poco o punto. Addirittura, [illegible] dice rammaricato di aver dato un dolore [illegible] suoi tifosi [illegible] [illegible] tempo, a quella Curva Sud che per lui [illegible] coniato il [illegible]nome di «Rizzi, Rizzi gol», la domenica cantato da migliaia di ugole. Così, lo sentiamo sospirare: «Certo, mi è andata bene. Purtroppo». E di nuovo, eccolo, l'ex idolo della folla della Lupa, prendersela con la fretta: «Segnare dopo soli 8 minuti, quando ancora avevo nelle orecchie gli applausi di coloro che per anni sono stati i miei sostenitori, che peccato, addirittura lì per [illegible] ci [illegible] rimasto male. Ve l'ho detto, avrei preferito attendere la rete, sospirarla e magari non farla proprio sotto la [illegible] Curva Sud».

La quale curva aveva accolto lui [illegible] il suo omaggio floreale pri[illegible] del calcio d'inizio con un un'ovazione. «Tremenda l'emozione, subito faticavo a respirare, avevo il cuore in gola, non riuscivo a scattare».

Dicono che Ruggiero non fosse molto amato dai compagni e quanto afferma Rizzi adesso [illegible] conferma: «Certo, in campo ci sono state durezze, con qualcuno dei miei [illegible] qualche battutina c'è stata. E, non solo quello... no, nomi non ne faccio, [illegible] questioni private».

E, [illegible] l'odiato Mazzone c'è stato dialogo? «Non ci siamo visti, non ci siamo incontrati». Figurarsi, quasi l'Olimpico fosse New York. Prima di consegnarsi al rituale delle interviste seriali in tv il bomber del Toro spiega la posizione sempre avanzata tenuta in campo: «Ordine dell'allenatore, dovevo arretrare il meno possibile per [illegible] che la già notevole pressione giallorossa aumentasse, avevo il compito di tenere la squadra quanto più allungata possibile».

Dalla lentezza riscoperta da Rizzi all'anticonformismo premiato, ovvero Nedone. Il condottiero, in settimana, andando controcorrente, aveva detto [illegible] ripetuto: «Voglio che i miei reclamino, protestino educatamente, ma protestino quando pensano di aver patito un torto». Tesi passibile di condanne moralistiche visto che, dopo la tragedia [illegible] Genova, il mondo del calcio ha indossato i panni dell'ipocrisia verbale sostenendo che tutto bisogna accettare salvo poi, in campo, abbandonarsi alle solite sceneggiate aizzapopolo.

Stavolta, i granata reclamere hanno reclamato. Dopo nemmeno [illegible] minuto, sul gol [illegible] Balbo che quasi sicuramente avrebbe chiuso [illegible] partita appena cominciata. Amendolia l'aveva convalidato, se Torrisi e C. non avessero attorniato l'arbitro trascinandolo quasi di peso verso il segnalinee, si sarebbero trovati subito sotto di una rete. «Non mi stancherò di sostenere che è sacrosanto contestare, in modo urba[illegible] beninteso, quando ci sono tutte le ragioni per farlo. Amendolia ha riconosciuto, con grande onestà e professionalità, [illegible] suo e[illegible]. Ma, se i miei fossero stati ancora zitti?... Mancavano sei titolari, [illegible] tutti a disposizione avreste ammirato un Torino che sa giocare come pochi».

Beh, non si può proprio affermare che Nedone [illegible] l'emblema della modestia, però quant'è arduo sposarla all'euforia. Calleri [illegible] più misurato: «Non credo che il Toro abbia rubato».

Claudio Giacchino

«Tutta colpa dell'influenza»

Mazzone, diagnosi da medico Giannini: sprechiamo troppo

ROMA. Occhi stanchi, brividi, colpi di tosse e starnuti: vedendo Aldair, Fonseca, Giannini e altri suoi [illegible] in queste condizioni nello spogliatoio dell'Olimpico, prima della gara e nell'intervallo, Carletto Mazzone ha capito.

Ha capito che quegli errori sotto misura col Torino erano figli di [illegible] combinazione di destini difficile da battere. Perciò il tecnico romanista compare [illegible] sala stampa senza troppa rabbia. «Stavolta devo giustificare i miei. Ho proprio l'impressione che la scarsa precisione in zona gol e anche una certa mancanza di ritmo e brillantezza, caratteristiche principi del nostro gioco, siano [illegible] addebitare all'influenza. Questa maledetta influenza che ci ha stancato, che ha annebbiato i nostri occhi. Non avevamo una buona salute e contro i virus influenzali pos[illegible]o davvero poco. La partita poi si è [illegible]essa anche male, in salita grazie al gol del Toro che comunque non ha demeritato. Accontentiamoci».

Col lanternino si cercano colpe e responsabilità dirette, qualche elemento per aggirare la banale motivazione da medico condotto: «Certo - dice Mazzone - è un po' di tempo che prendia[illegible] gol di testa nell'area, la cosa mi lascia perplesso. Anche [illegible] quella romanista è la migliore difesa del campionato. Non ce lo dimentichiamo». Sullo stesso tema si spinge il primo degli autocritici in giallorosso, il libero Petruzzi, [illegible] Annoni responsabile del buco sul gol [illegible] Rizzitelli: «Che dire? Ultimamente ogni palla alta diventa [illegible] grande pericolo».

Altro giocatore, altra autocritica. E' proprio il febbricitante capitan Giannini a fornire spiegazioni del momento-no della Roma: «Non siamo lucidi sotto porta, giochiamo, creiamo per 90 minuti. Poi davanti al portiere avversario abbiamo dei passaggi a vuoto».

Alvaro Moretti

«Mercuri, ma [illegible] è costui?»

A 17 anni, un esordio inatteso Battesimo anche per Bernardini

ROMA
DAL NOSTRO [illegible]

Al dodicesimo del secondo tempo Sonetti ha cancellato dal prato l'ombra [illegible] Osio facendo entrare il numero tredici, Stefano Mercuri.

Illustre sconosciuto alla grande scena, tant'è che anche in tribuna stampa molti, vedendolo entrare in campo, domandavano, sbagliandone il nome, [illegible] colleghi torinesi: «Ma da dove salta fuori questo Mercurio?»

Mercuri salta fuori dal vivaio del Torino, [illegible] stato [illegible] dei protagonisti [illegible] trionfo granata al torneo internazionale di Viareggio; 17 anni compiuti il 16 febbraio scorso, torinese, studente dell'istituto professionale, [illegible] ragazzo ha fatto tutta la trafila nelle giovanili sino [illegible] diventare il terzino destro titola[illegible] della Primavera di Claudio Sala. Dove gioca da marcatore.

Sonetti, invece, l'ha impiegato sempre sulla fascia destra, da fluidificante: che [illegible] poi il ruolo in cui s'è formato il ragazzo. Mercuri non ha dimostrato d'esser succubo dell'emozione, se l'è cavata con autorità. D'altronde, di lui dicono: «E' un mastino, non ha paura [illegible] nulla, [illegible] predestinato [illegible] un carrierone». Chissà [illegible] non si sia iniziato a Roma: Mercuri è uno dei più giovani esordienti granata in serie A, dopo Bernardi che, appena sedicenne, Mondonico fece giocare [illegible] minuto la stagione scorsa. Sonetti ha detto: «Mercuri [illegible] l'ultima riprova in ordine di tempo della grandezza del vivaio del Torino, una grandezza costruita nel tempo dalla società».

Sperando che tale tradizione ormai quasi cinquantenaria continui alla grande anche dopo la chiusura del glorioso Filadelfia, ricordiamo anche l'esordio, come titolare, di Bernardini, [illegible] gioiello della Primavera romanista: «Affrontare Giannini, il mio maestro: credevo di sognare». [c. giac.]

LE **PAGELLE**

CERVONE 6. Tocca un paio di palloni in uscita alta, [illegible] basta.
[illegible] 5. Conoscevamo [illegible] altro guerriero, più grintoso e costante. Non sfrutta lo spazio che il Torino lascia a sinistra nel primo tempo (dal 16' del st **Lanna 6**: molto [illegible] vivo ed efficace).
ALDAIR [illegible] Anche lui [illegible] debilitato dall'influenza. Va avanti senza infamia e senza lode. Talvolta è impreciso più del lecito.
[illegible] 6. Per lui si scomoda perfino Arrigo Sacchi. E il piccolo centrocampista risponde [illegible] una gara senza acuti.
PETRUZZI 5.5. Ha piedi buoni, è molto impegnato, ma sostiene relativamente la squadra nelle proiezioni. E dov'è quando Rizzitelli infila Cervone?
[illegible] 6. Un'opera umile, quasi invisibile, come di una formica. Più di una sbavatura.
CAPPIOLI 6.5. Il più bravo in campo dopo Angloma. Ha un fisico da gladiatore e pure lo spirito. Sospinge la squadra e offre un pallone d'oro a Balbo che lo sciupa malamente.
[illegible] 5.5. Lodevole per l'impegno, [illegible] sempre basta.
[illegible] C'è in ogni offensiva giallorossa. E' in fuorigioco quando segna (inutilmente, al 1' e 48') e non sa centrare [illegible] bersaglio [illegible] almeno 2 circostanze.
GIANNINI 6. Va a scartamento ridotto (influenza) e staziona in zona arretrata per servire tutti.
[illegible] 6.5. Segna dopo lungo digiuno, si mangia un gol che grida vendetta, sfodera un numero di alta scuola e serve (vedi Statuto) un pallone che è solo [illegible] spedire in rete.

Angloma super

Osio sostituito

PASTINE 6. Il ragazzo, che ha ottimi numeri, non si offenda se gli riconosciamo oltre ad alcuni interventi bellissimi (su Balbo due volte [illegible] su Statuto) anche indecisioni sul piazzato di Fonseca (traiettoria sul palo più lontano) [illegible] sul pericoloso traversone di Carboni.
[illegible] Un po' affaticato. Va meglio [illegible] sinistra, dove cerca perfino la soluzione in porta (pallone alto).
LORENZINI 6.5. Molto più continuo e preciso del [illegible]lito. Buona spinta, insegue Cappioli perfino nel settore che non gli compete.
FALCONE 6. Ha contro una brutta rogna, se la sfanga [illegible] dignità.
TORRISI 6. Gli manca fiducia, conquista buoni palloni, e talvolta non [illegible] fa l'uso migliore.
[illegible] 7. Solo un paio di affanni. Ma serve [illegible] deve tutto (o quasi) l'arco difensivo con interventi determinanti.
RIZZITELLI 6.5. Bel gol a parte, cerca di tenere tanto la palla fra i piedi perché la squadra tiri il fiato. Se ogni tanto [illegible] si cullasse troppo sugli allori!
[illegible]NARDINI 6.5. Sta alle consegne come uno zelante cadetto. Complimenti davvero (dal 36' st **Sinigaglia [illegible]**)
OSIO 5. Dura una ventina di minuti, poi è come una candela senza stoppino (dal 12' st **Mercuri 6**: ecco un altro figlio del Filadelfia [illegible] di personalità).
PELE' 6.5. Mezzo [illegible] in più per [illegible] cuore, grande, come sempre. Rimedia botte dappertutto: tre romanisti vengono infatti ammoniti per falli commessi a suo danno.
[illegible] 6. Anche lui cambia settore con l'innesto di baby Mercuri. E se la cava con zelo.
L'arbitro [illegible] Mezzo punto in meno perché non si capisce come possa non vedere il guardalinee, signor Zucchini, con la bandierina sollevata perché Balbo (che segnerà) e Fonseca sono in fuori gioco. Meno male che più tardi ascolterà il guardalinee che a sua volta è richiamato all'ordine [illegible] granata che protestano civilmente ma con legittima ostinazione. [a. car.]

Balbo discreto

Contro il Padova, Capello ha lasciato a riposo Baresi, Savicevic e Desailly

Il Milan con un Lentini in più

Inventa belle giocate e l'assist per Simone

Simone (foto grande) manifesta la [illegible] gioia dopo aver segnato il gol su perfetto assist di Lentini (a fianco)

MILAN	1	[illegible]	0
ROSSI S.	6	BONAIUTI	7
PANUCCI	6	BALLERI	6,5
MALDINI	7	GABRIELI	6
ALBERTINI	6,5	FRANCESCHETTI	6
GALLI F.	6	CUICCHI	5,5
COSTACURTA	6,5	(32' s.t. PERRONE)	6
ERANIO	5,5	LALAS	6,5
STROPPA	6	KREEK	6
(24' s.t. DONADONI)	5	ZORATTO	6
BOBAN	5,5	VLAOVIC	[illegible]
LENTINI	7	(24' s.t. GALDERISI)	5
SIMONE	6,5	LONGHI	6
(1' s.t. DI CANIO)	[illegible]	MANIERO	5,5
All.: CAPELLO	6	All.: SANDREANI	6

Arbitro: BRASCHI 7

Reti: p.t.: 27' Simone.
Ammoniti: Co[illegible] **Spettatori:** paganti 3.916, incasso 155.424.000, abbonati 48.234, quota abbonati 1.423.825.965

MILANO. Capello pensava a Lisbona. [illegible] lasciato fuori, tra prudenza [illegible] acciacchi, capitan Baresi, Desailly, Massaro e Savicevic. [illegible] il tecnico ha ritrovato Lentini, 26 anni alle porte e prossimo sposo, che è ritornato a giocare novanta minuti dopo tempo «immemorabile»: l'ultima partita iniziata (ma finita dopo 45') dall'ex granata risale al match con il Napoli dell'8 gennaio scor[illegible]. Ieri Gigi è rimasto in campo per tutta la partita: [illegible] l'assist splendido per il gol decisivo di Simone al 27' (affondo di forza a sinistra e calibratissimo centro dal fondo che [illegible] degna conclusione), e sue due palle-gol annullate con bravura da Bonaiuti (prima la schiacciata [illegible] testa su cross di Simone che voleva restituire la [illegible] al compagno, poi la botta ravvicinata dopo [illegible] triangolazione con Stroppa).

Il recupero di Lentini nella ve[illegible] di protagonista è di certo più importante dei tre punti, conquistati a fatica perché [illegible] Padova del secondo tempo [illegible] salito di tono creando problemi alla difesa di [illegible]sa, impegnando Rossi in alcune uscite alte e provvidenziali. Il coro «Gigi Lentini, Gigi Lentini» ha accompagnato già l'an[illegible] delle formazioni, [illegible] successivamente tutte [illegible] manovre nelle quali è intervenuto l'ex granata. E quando Simone, al 27', ha siglato la gara, è parso significativo che tutti i rossoneri corressero ad abbracciare l'autore dell'assist, più che l'uomo del gol. Sono questi, istintivi, i momenti che indicano gli umori di un clan. Lentini può essere più contento [illegible] questo, che della sua già tranquillizzante partita del rientro.

L'allenatore patavino Sandreani gli aveva messo addosso Lalas, chiedendo all'atletico statunitense (che ha sofferto non poco la sfida diretta) [illegible] partita tattica con le massime attenzioni. Nel primo tempo, giocando [illegible] la maglia numero dieci e praticamente da seconda punta in linea [illegible] Simone, Lentini ha avuto dalla destra il concreto appoggio di Eranio e Panucci, ma nella ripresa il primo è come scomparso dal match, e Panucci ha avuto i suoi guai sulla fascia limitando forzatamente il lavoro di spinta. Più solo, e con al fianco quel pasticcione di Di Canio al posto di Simone, il Gigi ha offerto soltanto sprazzi isolati (come quello del quasi-gol al 12'), ma sempre indicativi di una ritrovata vitalità.

L'unico rischio grosso, comunque, il Milan l'ha corso al 40' del primo tempo, quando Maniero, allungando di testa [illegible] traiettoria del corner di Longhi dalla sinistra, ha tagliato fuori Rossi mandando la palla a rimbalzare contro [illegible] montante alla sinistra del portiere. La sfera, ballonzolante sulla linea, è stata cacciata lontano da un provvidenziale rinvio [illegible] Albertini. Per il resto, da parte del Padova, affondi senza chiusure per il tiro: Vlaovic, goleador delle ultime domeniche, ha trovato un Costacurta grintoso [illegible] deciso, pronto nei recuperi. I pericoli sono ulteriormente diminuiti, per la difesa rossonera, quando a metà della ripresa Sandreani ha chiamato fuori il croato per dargli il cambio [illegible] Galderisi. Tanta buona volontà, ma un gioco che pare ormai da «ex».

Per [illegible] Milan, che domani parte per Lisbona, tre punti sempre utili per non peggiorare la classifica, ma è il ritrovamento [illegible] [illegible] giocatore dato per scomparso [illegible] [illegible] importante. E' probabile che il non vedere Lentini per così tanto tempo sulla scena della serie A ci [illegible] portato ad esaltarne la prestazione. Ma così è: troppo bello veder reggere i novanta minuti da un campione che si credeva virtualmente finito dopo quel drammatico incidente d'auto sull'autostrada, quasi alle porte di Torino. Capello può gioire, adesso. L'aveva detto, che Lentini sarebbe venuto utile alla squadra per il finale di stagione.

Sandreani, dal canto proprio, può lamentarsi per aver mancato un pareggio che onestamente ci sarebbe anche stato, visto il coraggioso secondo tempo del Padova. Ma non basta spingere e prendere [illegible] tratti il sopravvento a centrocampo, se poi [illegible] arriva a creare un solo pericolo in tutta la partita e in quell'occasione una pedata affannosa di Albertini salva in extremis [illegible] vittoria [illegible]

Bruno Perucca

«Il premio [illegible] tanto lavoro»

Il fantasista vede la fine del tunnel

MILANO. Il Milan supera il Padova e riscopre [illegible] vero Lentini. Capello esalta l'ex granata [illegible] gli offre un posto almeno in panchina [illegible]er la partita di mercoledì [illegible] Lisbona in Coppa Campioni contro [illegible] Benfica. Con possibilità di giocare nel caso Massaro non dovesse recuperare. «Ho rivisto il Lentini vecchia maniera - ha commentato il tecnico rossonero -. Quello di prima dell'incidente dell'agosto di due anni fa, tanto per intenderci. Ha disputato la miglior partita della stagione facendo cose straordinarie».

E grazie al ritrovato Lentini e al suo assist vincente per Simone, il Milan [illegible] ritrova davanti alla Roma in classifica e, se [illegible] cose dovessero concludersi così, in zona Uefa. «E' da molte settimane che giochiamo bene - spiega Capello -. Adesso finalmente stiamo raccogliendo [illegible] po' di punti. Cosa si prova a essere ritornati in alto? Non lo [illegible]: noi eravamo abituati alla vetta... ».

I complimenti fanno felice Gigi Lentini che all'andata, proprio contro [illegible] Padova, era [illegible] sostituito dopo poco più di mezz'ora di gioco «per scarso rendimento». «Finalmente una gara soddisfacente - dice il fantasista -. E contro quella stessa squadra [illegible] cui avevo subito una sostituzione record. Se avessi fatto anche un gol sarebbe stato veramente il massimo. La mia rinascita? Frutto di due mesi di duro lavoro in cui ho ricominciato daccapo la preparazione. Insistendo, in particolare, su esercizi specifici in cambi di direzione e di posizione, un lavoro che dopo l'infortunio [illegible] avevo più curato. Sono stato favorito anche dal nuovo schema del Milan: il modulo [illegible] tre punte mi avvantaggia perché è [illegible] stesso che usava [illegible] Torino quando [illegible] giocavo io e che mi consente di svariare anche sulla fascia come ho fatto in occasione del gol di Simone. Avrei potuto segnare anch'io, [illegible] Bonaiuti per ben due volte [illegible] ben appostato e mi ha neutralizzato. Inoltre ho ritrovato anche il morale [illegible] un tempo: merito di Galliani che mi ha dichiarato incedibile. Adesso non mi resta che insistere su questa strada perché posso ancora migliorare».

D'obbligo, a questo punto, il ringraziamento ai tifosi e ai compagni [illegible] per tutto questo tempo gli sono stati vicini in campo e fuori. In particolare a Simone [illegible] Savicevic: «E' bastato che indossassi la sua maglia perché mi sentissi anch'io un genio», scherza Lentini.

Simone contraccambia assegnandogli il merito per il suo 10° gol in campionato: «Ho cercato di restituirgli l'assist che aveva consentito a me di segnare - spiega -, ma il suo colpo di testa è stato parato. Bravo Bonaiuti che [illegible] ben piazzato. La mia sostituzione? Non [illegible] capace di non impegnarmi al massimo e Capello mi ha fatto uscire per farmi risparmiare energie [illegible] vista della [illegible]rtita di mercoledì».

Nino Sormani

SERIE B

La capolista continua a Pescara l'irresistibile marcia verso la A

Piacenza, [illegible] Inzaghi

Doppietta dopo tre mesi di digiuno

PESCARA. Aria di primavera e profumo di A in riva all'Adriati[illegible] per un Piacenza «over the top». La capolista sfila in passerella con classe ed eleganza, indossa [illegible] disinvoltura l'ultima moda dell'autunno-inverno '95-'96 per non sfigurare nella massima serie. La stagione delle rondini risveglia anche Inzaghi, [illegible] letargo [illegible] oltre tre mesi, che con una splendida doppietta [illegible] la sua squadra al vertice. Il Pescara testimonia la bontà della guida Oddo, ma il [illegible] vario tecnico e tattico c'è, si vede e non ci sono rimedi. Partono bene i padroni di casa con Giampaolo che al 3' scodella per Digiannatale, la conclusione del centravanti sfiora il palo. Piovani e Minaudo saggiano la robustezza della retroguardia biancazzurra e sono dolori. La difesa degli abruzzesi [illegible] esibisce in una serie di svarioni che esaltano l'inconsistenza di Loseto e Nobile in fase di copertura. Le sovrapposizioni degli uomini di Cagni sulle fasce stordiscono Farris e Gaudenzi.

Cagni, allenatore [illegible] Piacenza, anche ieri non ha sbagliato tattica

Il Piacenza prende atto dell'entusiasmo degli abruzzesi e si limita a controllare con disinvoltura a centrocampo. E' giunto il momento di motivare la prima posizione in classifica. Al 25' Polonia scodella al centro per Devitis che di testa devia il pallone sulla base del palo. Nobile assiste completamente disinteressato, Inzaghi è pronto ad interrompere l'astinenza. Lo svantaggio non demoralizza Gelsi e compagni che offrono scampoli di bel gioco. Si va al riposo con gli ospiti per nulla affaticati. Nella ripresa Devitis potrebbe chiudere i giochi al 52'. [illegible] centravanti, solo davanti a Desantis, ha tutto il tempo per riflettere, forse troppo, e la sua conclusione consente il salvataggio all'estremo difensore. Il Piacenza propone un gioco meschio ma spumeggiante al tempo stesso, le maglie biancorosse si allargano [illegible] [illegible] stringono come [illegible] elastico in perfetta tensione. La tenuta atletica degli ospiti [illegible] invidiabile. Al 67' Piovani lancia Brioschi sul filo del fuorigioco. Il terzino con perfetta scelta di tempo serve Inzaghi, Nobile perfeziona l'assist e Desantis [illegible] battuto.

Il vantaggio della capolista sulle inseguitrici è più che legittimato. [illegible] forza della disperazione spinge il Pescara a rovesciarsi in avanti. Turrini e compagni [illegible] approfittano per esibirsi in disimpegni di serie superiore. Il Pescara avrebbe potuto giustamente recriminare per un risultato troppo pesante. Rimedia Giampaolo che, [illegible] tempo scaduto, infila Taibi e ridimensiona una sconfitta comunque inevitabile. Restano tre posti per la A ed il Piacenza attende solo di sapere chi li occuperà.

Ernesto Grippo

I [illegible] DELLA SERIE B

Ancona-Udinese 1-3

Ancona: Pinna; Tangorra, Sergio; Sgrò, Baroni, Cornacchia; De Angelis, Picasso, Caccia, Centofanti (7' pt Sesia), Baglieri [illegible] st Artistico).
Udinese: Battistini; Helveg, Kozminski; Rossitto, Calori, Ripa; Marino (11' [illegible] Carnevale), Desideri, Pizzi, Scarchilli (26' st Caniato), Poggi (1' st Pellegrini).
Arbitro: Collina. **Reti:** [illegible] 13' Helveg (U), [illegible] Poggi (U), [illegible] 39' Cornacchia (A), 40' Desideri (U). **Espulso:** 23' st Battistini (U).

Atalanta-Acireale 1-0

Atalanta: Ferron; Valentini, Magoni; Fortunato (1' st Scapolo), Boselli, Montero; Rotella, Bonacina, Saurini, Morfeo (16' st Locatelli), Ganz.
Acireale: Amato; Sconziano, Pagliaccetti; Notari, Solimano, Favi; Ripa, Tarantino (36' st Delfino), Pistella (25' st Sorbello), Modica, Caramel.
Arbitro: Pacifici. **Rete:** st 44' Scapolo. **Espulso:** 46' st Sconziano (Ac).

Cesena-Ascoli 1-0

Cesena: Biato; Scugugia, Sussi; Piangerelli, Aloisi, Medri; Teodorani (13' st Calcaterra), Ambrosini, Scarafoni, Dolcetti (45' [illegible] Piraccini), Hubner.
Ascoli: Bizzarri; Fusco, Milana; Bosi, Marcato, Zanoncelli; Binotto, Favo, Mirabelli (32' st Grasso), Zaini, Menolascina (13' st Bierhof).
Arbitro: Dinelli. **Rete:** [illegible] 48' Scarafoni.

Chievo-Salernitana 1-3

[illegible]ievo: Zanin; Moretto, Guerra; Gentilini, D'Anna, D'Angelo; Rinino, Melosi (12' st Zironelli), Giordano (8' st Valtolina), Curti, Cossato.
Salernitana: Chimenti; Grimaudo, Facci; Breda, Juliano, Fresi; Ricchetti (42' st Rachini), Tudisco, Pisano (46' st Muolo), Strada, De Silvestro.
Arbitro: Borriello. **Reti:** pt 9' Ricchetti (S), 46' Strada (S), st 35' Pisano (S), 41' Cossato (C).

Como-Fidelis Andria 2-0

Como: Franzone; Manzo, Lomi; Gattuso, Sala, Comi; Dionigi, Galia, Rossi (29' st Catelli), Boscolo, Parente (45' st Ferrigno).
F. Andria: Abate; Rossi, Lizzani; Cappellacci, Giampietro, Mazzoli; Morello, Mascolini, Caruso, Riccio (17' [illegible] Pandullo), Massara (25' st Manni).
Arbitro: Quartuccio. **Reti:** pt 37' Galia; st 10' Dionigi.

Cosenza-Lecce 2-1

Cosenza: Zunico; [illegible] (15' st De Rosa), Poggi; Vanigli, De Paola, Zilliani; Monza, Miceli (40' st Corino), Palmieri, Buonocore, Negri.
Lecce: Torchia; Rossi, Altobelli (42' [illegible] Ricci); [illegible]is, Trinchera, Ceramicola; Monaco, Macellari, Bonaldi, Notaristefano, Russo (20' st Della Morte). **Arbitro:** Brignoccoli. **Reti:** pt 2' Russo (L), st [illegible] Buonocore (C), 28' Monza (C).

Palermo-Perugia 1-0

Palermo: Mareggini; Brambati, Taccola; Assennato, Ferrara, Caterino (40' st Pisciotta); Petrachi (11' st Rizzolo), Iachini, Campilongo, Maiellaro, Florin.
Perugia: Braglia; Rocco (29' st Pagano), Beghetto; Atzori, Di Cara, Cavallo; Tasso (34' st Campione), Evangelisti, Cornacchini, Giunti, Ferrante.
Arbitro: Bonfrisco. [illegible] st 47' Taccola. **Espulso:** 42' st Cornacchini (P).

Pescara-Piacenza 1-2

Pe[illegible]: De Sanctis; Gaudenzi, Farris; Terracenere, Loseto (23' st Margiotta); Nobile, Baldi, Gelsi, Giampaolo, Ferrazzoli (38' st Palladini), Di Giannatale.
Piacenza: [illegible]bi; Polonia, [illegible]; Turrini, Rossini, Lucci; Piovani, Minaudo, De Vitis (17' st Cesari), Moretti (28' st Di Cintio), Inzaghi.
[illegible]tro: Tombolini.
[illegible]ti: pt 25' Inzaghi (Pc), st 22' Inzaghi (Pc), 45' Giampaolo (Pe).

Venezia-Verona 1-0

Venezia: Mazzantini; Tentoni, Vanoli; Fogli, Centurioni, Mariani; Carbone, Nardini, Vieri, Bortoluzzi, Pellegrini (22' st Pittana).
Verona: Gregori; Caverzan, Esposito; Valoti, Pin, Fattori; Tommasi, Ficcadenti, Lunini, Billio (18' st Manetti), Cammarata (1' st Fermanelli).
Arbitro: Farina. **Rete:** pt 19' Pellegrini.

Vicenza-Lucchese 2-0

Vicenza: Sterchele; Sartor, D'Ignazio; Di Carlo (32' [illegible] Mialitto), Praticò, Lopez; Rossi (14' st Brieschi), Gasparini, Murgita, Cozza, Lombardini.
Lucchese: Di Sarno; Costi, Russo; Campolettano (27' st Tosto), Vignini, Baldini; Di Francesco, Giusti, Paci, Domini (16' st Guzzo), Rastelli. **Arbitro:** De Prisco. **Reti:** st 36' Murgita, 44' Sartor. **Espulso:** 13' [illegible] Costi (L).

Bisceglie, aggredito e pestato dopo la partita

E' grave [illegible] dirigente di pallavolo [illegible] Puglia

Episodi di ordinaria violenza, anche nelle ribalte minori. Tutti gravi, tutti allucinanti. Il primo è datato Viareggio, dove il derby tra Lido di Camaiore e la squadra della Croce Verde di Viareggio (squadre di seconda categoria) è stato sospeso nel secondo tempo dall'arbitro. Motivo? Il direttore di gara, Iacopo Ancillotti, 21 anni, è stato colpito con un pugno al volto. Con il Lido in vantaggio per 2-0, è scoppiata una zuffa fuori campo. Un giocatore si è disinteressato della partita per difendere un tifoso ed è stato espulso. La reazione: un diretto al vol[illegible] dell'arbitro, che ha fischiato la fine ed è scappato.

Secondo episodio. Ad Avellino, il centrocampista Gaetano Colicchio del Carife (squadra irpina di seconda categoria) è stato ferito alla testa da una pietra lanciata dagli spalti durante la partita con [illegible] Casalbore, che conduceva per 2-1. Il giovane s'è accasciato al suolo perdendo sangue. Anche [illegible] questo caso, partita sospesa.

Ultimo episodio, certamente il più grave, a Bisceglie, sabato sera. Il dirigente della squadra locale di pallavolo (la Don Uva, pri[illegible] categoria) è stato aggredito e ridotto in gravi condizioni dopo [illegible] partita persa [illegible] la Iodosan Bari. Ettore Sgura, di 35 anni, figlio di un sottufficiale dei carabinieri e animatore dei gruppi di riabilitazione dell'opera Don Uva (per questo accompagnatore della squadra), è ora ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Andria: gli sono state diagnosticate varie lesioni e fratture, e gli sono stati praticati alcuni punti di sutura al viso. Sgura è stato trovato riverso nell'atrio della palestra della scuola media Ferraris, dove si era giocato a porte chiuse. A picchiarlo [illegible] sangue sarebbe stato, per motivi pallavolistici, un gruppetto [illegible] presenti alla partita, o qualcuno degli stessi giocatori. Le indagini sono tuttora in corso.

Udinese «forza tre»

Helveg, Poggi, Desideri fanno piccolo l'Ancona

ANCONA. Spietata, cinica, magari anche un po' fortunata, l'Udinese, ma la promozione si conquista anche in questo modo. Al «Del Conero» di Ancona [illegible] successo praticamente di tutto. Forse qualcosa di più. Gol veri, gol annullati, pali, traverse, rigori dati [illegible] sbagliati, altri non concessi, qualche «papera» decisiva, mentre Ancona [illegible] Udinese [illegible] si nascondevano nemmeno un po'. Ha vinto la formazione di Galeone forse perché era scritto così.

Nel primo tempo lezione di calcio dell'Udinese. I dorici magari creano anche qualche occasione [illegible] più (superparata di Battistini, per esempio, su Cornacchia), ma i bianconeri dettano legge proprio a centrocampo.

Nel secondo tempo l'Ancona ha il grande merito (sotto di due gol per la «perla» di Helveg al 12' e di Poggi al 38', complice il portiere Pinna, però) di inchiodare i friulani nella loro metà campo. Prende un palo con Sesia, si vede annullare un gol a Caccia, sbaglia un rigore con lo stesso attaccante, Battistini prima poi Caniato parano tutto, e quando Collina (non troppo felice la sua prestazione) [illegible] concede [illegible] penalty vero per fallo [illegible] [illegible] Angelis di Calori, che negli spogliatoi ammetterà la sua colpa, nasce subito [illegible] gol numero tre di Desideri con Pinna ancora una volta [illegible] vena di regali.

[o. p.]

[illegible] da record

Battuto anche l'Acireale 7° successo consecutivo

BERGAMO. E' arrivato solo ad un minuto dal termine il gol che ha concesso all'Atalanta di ottenere la settima vittoria consecutiva: p[illegible] la formazione bergamasca un record che vale il terzo posto. Un successo faticoso ma meritato per la squadra di Mondonico, alla quale si è opposto con una prestazione molto valida dal punto di vista tattico l'Acireale. Partita a s[illegible]so unico [illegible] i nerazzurri costantemente proiettati in avanti e l'Acireale impegnato [illegible] fare pressing [illegible] centrocampo e a chiudere ogni spazio.

La formazione nerazzurra è andata [illegible] al gol al 19' (un tiro di Saurini rinviato sulla linea [illegible] porta dal portiere avversario) e al 43' (un gran tiro di Ganz è stato neutralizzato da un intervento di Notari). Anche nella ripresa l'Atalanta, pur senza il suo regista Fortunato, indisponibile, ha continuato ad attaccare ma si è resa più pericolosa solo sui calci piazzati. Montero ha fatto spiovere entro l'area di rigore avversaria [illegible] infinità di traversoni e proprio su uno di questi, al 44', c'è stato un colpo di testa di Saurini [illegible] ha smarcato Ganz. Gran tiro del bomber atalantino, grande risposta del portiere Amato, ma sulla palla è arrivato in corsa Scapolo che ha infilato in rete. Buone le prestazioni [illegible] Montero, Boselli e Magoni. Nell'Acireale molto bene hanno giocato i difensori Favi, Solimano e Notari.

Fiorentina solo pari con la Reggiana, il pubblico fa pesanti riferimenti all'auto bruciata

I tifosi ai viola: adesso tutti a piedi

E Luppi, frastornato, chiede di essere sostituito

FIRENZE. Addio bella Fiorentina di inizio stagione, elegante come le sfilate del «Pitti», simpatica quanto l'irruente Benigni, affamata di successo nella stessa misura di Ranieri e Cecchi Gori. E' finita [illegible] dalle «pernacchie» dei suoi stessi tifosi. Anzi, dopo che gli ultrà avevano saccheggiato le proprie scorte di ironia, è stata offesa da un coro inquietante: «E domani tutti a piedi, e domani tutti a piedi». Una sorta di rivendicazione di massa (seppur all'insegna della battutaccia) del vergognoso incendio dell'auto di Gianluca Luppi.

Il giorno delle cento panchine in serie A di Claudio Ranieri [illegible] trasformato in una sorta di funerale al suo progetto di grande-Fiorentina. Nella gara con la modesta, tenera Reggiana, tutto [illegible] decomposto. Ha fallito l'insieme del gruppo, chiamato a cancellare la figuraccia record dell'Olimpico. Non doveva essere la gara della rinascita? E' stato vero il contrario: [illegible] Fiorentina ha confermato di attraversare un momento disastroso. Ha fallito lo stesso tecnico, precedentemente considerato fine psicologo: ha mandato in campo [illegible] «povero» Luppi, impaurito, frastornato, dopo l'attentato alla sua auto. Luppi ha giocato contando solo sui propri [illegible]i, [illegible] provato [illegible] scaricare la rabbia sul pallone. Poi, sfinito, ha chiesto la sostituzione.

Baiano è uscito distrutto, falcidiato dalle proprie condizioni fisiche e dagli sfottò dei tifosi. Batistuta ha imprecato contro il mondo intero, poi si [illegible] arreso, fallendo anche un paio di clamorose occasioni. Non ha incantato neppure Di Mauro, e ha fallito lo statuario Marcio Santos. La squadra di Ferrari già pensa al prossimo campionato di B, però lo fa con coraggio, abnegazione, modestia. Loro, i ragazzi in maglia granata, avrebbero addirittura meritato [illegible] successo pieno.

Pensiamo al piccolo dramma del giovane Taribello che a un minuto dal fischio finale si è visto fermare dall'arbitro Rodomonti. Era solo, aveva già scavalcato anche Toldo, avrebbe segnato un gol bellissimo, decisivo. Era veramente falloso quel suo alzare la gamba per anticipare il portiere? Quella decisione ha addirittura sorpreso lo stesso numero 1 viola che (merita applauso) a fine gara ha confermato la sua perplessità.

Infine ha fallito anche il pubblico di Firenze. Meritevole di un «10» per la compostezza esibita per tutto il primo tempo. Poi colpevole di aver sposato uno slogan triste e pesante.

La [illegible] della gara è [illegible] sorta di autopsia dei limiti della squadra di Ranieri. Al 21' Padovano sfiora [illegible] gol. Si permette due dribbling vincenti e poi spara di poco a lato. Al [illegible]' la super-papera di Santos che lascia passare il pallone per Esposito che può permettersi di stopparlo e di colpire in contro-tempo Toldo. Mezz'ora [illegible] gioco, si è vista solo la Reggiana. Poi la disperazione viola e un unico grande giocatore: il portoghese Rui Costa. Un solo errore in tutta la gara, al 29' quando dopo aver saltato avversari [illegible] birilli mette fuori [illegible] tutto [illegible] specchio della porta a disposizione. Al 43' sbaglia anche sua maestà Batistuta, di testa, quasi a botta sicura.

Nella ripresa Carbone, Malu[illegible], ancora Batistuta sprecano, [illegible] sono occasioni costruite più con le gambe che con la testa. La Reggiana controlla, gestisce, palleggia, aspetta. La Fiorenti[illegible] è sommersa dalla contestazione. Quattro minuti prima del termine salva almeno il risultato. Rui Costa è incontenibile e poi tocca a Carbone [illegible] centro area. Gol facile facile. Dopo aver segnato Carbone corre verso i propri tifosi chiedendo applausi, riceve invece insulti. Firenze applaude solo i ragazzi di Reggio e quasi [illegible] la prende con l'arbitro quando ferma Taribello. E i viola ingoiano anche quest'ultimo affronto.

Alessandro Rialti

FIORENTINA	1
TOLDO	5.5
SOTTIL	5
LUPPI	5.5
(22' s.t. CAMPOLO)	s.v.
TEDESCO	5.5
MARCIO SANTOS	5
MALUSCI	6
CARBONE A.	6
DI MAURO	5.5
BATISTUTA	5.5
RUI COSTA	6.5
BAIANO	5.5
(18' s.t. FLACHI)	5.5
All.: RANIERI	5

REGGIANA	1
ANTONIOLI	7
SGARBOSSA	6.5
ZANUTTA	6.5
DE NAPOLI	6
GREGUCCI	6.5
DE AGOSTINI L.	6
CHERUBINI	6
OLISEH	6
PADOVANO	6
(29' s.t. TARIBELLO)	s.v.
BRAMBILLA	6
ESPOSITO	7
(44' s.t. MAZZOLA)	s.v.
All.: FERRARI	7

Arbitro: RODOMONTI 5.5

Reti: p.t. 26' Esposito, s.t. 41' Carbone A.

Ammoniti: Malusci, Gregucci. **Spettatori:** paganti 6.220, incasso 212.510.000, abbonati 24.336, quota abbonati 826.700.745

Ranieri, ieri 100 panchine in [illegible]

All'uscita, tanti insulti

Carbone: sono meglio delle botte

FIRENZE. Malusci [illegible] ha il coraggio di uscire dal parcheggio sotterraneo dello stadio. Gli hanno detto che fuori c'è un gruppo di tifosi, una cinquantina, che non mostra buone intenzioni. Quando [illegible] giovane difensore viola si decide a partire, l'accoglienza non è amichevole. Gli urlano insulti, mani e pugni s'infrangono sui vetri dell'auto.

Lo stesso trattamento viene riservato a [illegible] Mauro e ad altri giocatori. Una pioggia di applausi ironici, una cantilena di sfottò. Tanto da spingere capitan Baiano, uno dei più bersagliati, a uno sfogo amaro: «Sono a pezzi, la gente non mi perdona niente. Parlerò con Ranieri: se il problema della Fiorentina sono io chiederò di restare fuori».

Soltanto Rui Costa, ieri [illegible] migliore, viene «risparmiato»: per lui applausi e complimenti. Ma il portoghese rappresenta un'eccezione, una parentesi in questo clima tornato incandescente dopo l'auto incendiata a Luppi qualche giorno fa e la grigia pro[illegible] dei viola contro la Reggiana. Brutto clima, che ha finito per pesare sui giocatori molto più dell'umiliante ko di domenica con la Lazio. Resta sentire Carbone, autore del gol che ha portato al pareggio viola, ma al contempo, ha inasprito ancor più gli animi dei tifosi: «Sì, dopo la mia rete ho sentito i fischi e le pernacchie della gente. Che devo dire, meglio le pernacchie delle botte... Io ho alzato le braccia; ho provato a incitare i tifosi, ma qualcuno ha addirittura male interpretato i miei gesti. Paura, be', una sconfitta sarebbe stata un disastro. A questo punto spero che non brucino più le auto».

Si cerca [illegible] stemperare la tensione, ma non è facile. Specie dopo un risultato che scontenta tutti. Ranieri, ieri cento panchine in A, non ha voglia di festeggiare: «E' stata [illegible] nostra più brutta partita, i ragazzi hanno sentito la paura. I fischi? Normale, ai nostri tifosi abbiamo offerto uno spettacolo pessimo ma alla Uefa continuiamo a crede[illegible]. E Luppi? Il giocatore è apparso sfasato. Ranieri conferma: «Ha lottato finché ha potuto, ma è chiaro che non poteva giocare tranquillo. E' stato lui, a metà ripresa, a chiedermi il cambio».

E' un momento difficile per la Fiorentina, che stenta a fare risultato, ma anche [illegible] trovarsi in campo. Dice Toldo, dopo il 37° gol subito: «Io e Marcio Santos, evidentemente, non ci siamo [illegible]piti. Io gli ho gridato "[illegible]", lui forse ha capito "solo", e ha lasciato scorrere [illegible] pallone che Esposito ha poi tramutato in gol...». Difesa sotto accusa, ma non solo. Il tecnico della Reggiana Ferrari punta il dito anche contro l'arbitro: «Ci ha negato il 2-1 fischiando un fallo su Toldo, inesistente».

Brunella Ciullini

I NUMERI [illegible]

Dalla C2 (Perugia) alla A (Juve) sempre bomber

Ravanelli, cento gol

Rigori: dopo Asprilla sbaglia Zola

RAVANELLI festeggia due volte. Grazie al gol che ha sbloccato la partita con [illegible] Foggia, il bianconero si è lasciato alle spalle di una lunghezza Batistuta, nella classifica dei bomber stagionali, con 22 gol (9 in campionato, 8 in Coppa Uefa [illegible] in Coppa Italia); nell'occasione ha inoltre firmato il suo centesimo gol di campionato. Ravanelli è un bomber che non ha mai sofferto i passaggi di categoria timbrando il cartellino del gol sempre con grande puntualità: è andato a segno 23 volte in serie A, 24 in B, 25 in C1 e 28 in C2 (Perugia).

Tabù. Torino amara per il Foggia quando a ospitare è la Juve. Ieri i satanelli ci hanno provato [illegible] l'undicesima volta e ne hanno ricavato l'undicesima sconfitta. Sono 15 le squadre che non hanno mai fatto punti in casa bianconera e [illegible] Foggia ha incolonnato la serie negativa più consistente. Alle spalle dei rossoneri trovano collocazione Catanzaro e Pisa (7 trasferte), Pro Vercelli (6), Cremonese (5), Casale (4), Legnano e Sampierdarenese (3), Empoli, Reggiana [illegible] Ternana (2) e Ancona, Piacenza, Pistoiese e Salernitana (1).

Imbattibilità. Si fa un gran parlare di Vialli-Ravanelli & C., tuttavia [illegible] parte importante nel primo posto della Juventus si deve anche a Peruzzi. Il portiere, con la partita di ieri, ha portato la sua imbattibilità a 530' (l'ultimo dispiacere gli [illegible] venuto da un rigore di Corini [illegible] 29 gennaio) migliorando il suo tetto, stabilito [illegible] quota 418' nel campionato scorso.

Rigori. Dischetto difficile per il Parma. Giovedì allo Zaccheria [illegible] Foggia, in Coppa Italia, Asprilla si era fatto parare un rigore da Mancini e ieri dagli undici metri ha fatto cilecca anche Zola che ha calciato sul palo. Un errore che avrebbe potuto avere risvolti catastrofici per il cammino del Parma ma al quale lo stesso Zola [illegible] posto rimedio mettendo il sigillo al 3-2 conclusivo sulla Samp. Prima di Asprilla e Zola, aveva sbagliato dal dischetto anche Crippa.

Serie-no. Quinta sconfitta casalinga consecutiva per il Bari di Materazzi. Dopo Parma, Milan, Juventus, e Padova sul ter[illegible] del San Nicola è passata anche l'Inter grazie a un calcio piazzato del redivivo Dell'Anno all'esordio stagionale e al primo gol di campionato in maglia nerazzurra. E' stato [illegible] turno favorevole per gli specialisti dei calci di punizione: oltre [illegible] Dell'Anno hanno infatti lasciato il segno anche Robi Baggio e il romanista Fonseca, che ha siglato l'1-1 contro [illegible] Torino e «salvato» l'imbattibilità casalinga della Roma.

Pareggi. La nuova regola che assegna 3 punti a vittoria ha posto un drastico ridimensionamento dei pareggi. Dopo le prime 23 giornate se ne contano 56, una diminuzione del 21,4 per cento rispetto [illegible] 70 dell'analogo periodo dell'anno scorso. Ancor più sensibile la flessione degli 0-0: sono 18 contro i 26 del campionato 1993-'94.

Bruno Colombero

Col Brescia decide al 91' un colpo di testa di Skuhravy, leggermente deviato da Baronchelli

Genoa quasi fuori tempo massimo

Tifosi scontenti e cori anti-Spinelli

GENOVA. Alzi la mano chi ancora ci credeva. Il gol-partita, su testata di Skuhravy e deviazione malandrina di Baronchelli, è arrivato quando la lancetta del cronometro segnava già il 91'. I tifosi rossoblù, doppiamente delusi (dal non gioco e dall'ufficiale rinuncia dell'imprenditore Mario Contini a proseguire le trattative per rilevare la società) stavano sfollando imbronciati dal «Ferraris». Il Genoa non riusciva a fare breccia nella difesa bresciana e il risultato sembrava ormai inchiodato sullo 0-0. Poi, ecco il cross della disperazione di Manicone, dritto nel cuore dell'area lombarda; saltavano in contemporanea Skuhravy, Baronchelli e Galante: [illegible] boemo, con la nuca, colpiva la palla che rimbalzava su Baronchelli ed ingannava Ballotta.

Sino a quel momento, Genoa e Brescia [illegible] dato vita ad una modesta partita [illegible] centro-classifica di serie B. I rossoblù, privi degli squalificati Onorati e Francesconi e degli infortunati Micillo e Marcolin, riproponevano il «tridente» Van't Schip-Miura-Skuhravy. In difesa, davanti al libero Caricola, Delli Carri e Torrente [illegible] no a uomo Borgonovo e Nappi, mentre sulle fasce, Ruotolo fronteggiava Bonetti e Galante, improvvisatosi terzino sinistro, [illegible] la vedeva con Giunta. Maifredi, per la prima volta, schierava la squadra [illegible] il modulo tattico preferito, l'amato 4-4-2. Per questo lasciava in panchina Neri ed utilizzava sulla sinistra [illegible] giovane Di Muri.

Da subito le due squadre non hanno fatto niente per mascherare i loro limiti. Le [illegible] d'attacco del Genoa s'impantanavano regolarmente nella fitta ragnatela bresciana, distesa negli ultimi trenta metri. All'8' il primo dei tanti colpi di testa di Skuhravy, imbeccato da Van't Schip, si stampava sulla traver[illegible] Il Brescia, animato dall'italico motto «Difesa e contropiede», provava [illegible] tiri dalla lunga distanza, ma le traiettorie si perdevano nei cieli più alti.

Dato per scontato che di calcio [illegible] ne sarebbe visto poco, [illegible] chiaro che la partita si sarebbe nutrita esclusivamente di episodi. Due, in particolare, caratterizzavano la prima frazione [illegible] gioco ed entrambi erano da consegnare alla moviola: Nappi, al 26', batteva Spagnulo con un tiro dal limite, ma il guardalinee Cerofolini già da qualche secondo aveva alzato la bandierina per segnalare la posizione irregolare di Borgonovo. Lo «spot» del fuorigioco passivo, [illegible] la rete comunque veniva annullata. Per la «par condicio», nove minuti dopo toccava al guardalinee Padovan vanificare [illegible] guizzo vincente di Miura, [illegible]he lui pescato in offside.

Nella ripresa, il Genoa raschiava il fondo [illegible] barile. Dopo due minuti Skuhravy, di testa (è stata la domenica in cui il boemo è stato assistito meglio dalla squadra) sbagliava [illegible]. Al 19' Miura, toccato duro da Baronchelli, era costretto a prendere la via degli spogliatoi, rilevato dal giovane Roberto Castorina (classe '76) all'esordio in serie A. Ancora Skuhravy, sempre lui, falliva clamorosamente al [illegible] una nitida palla-gol, depositando tra le braccia [illegible] Ballotta un invitante assist di Caricola.

Il Genoa non piaceva e il pubblico cominciava a rumoreggiare: al 33' la gradinata Nord intonava il solito coro anti-Spinelli. In un certo senso, la svolta alla gara la dava Maifredi, evidentemente insoddisfatto del pareggio: in pochi minuti sguarniva le fasce, sostituendo Bonetti e Di Muri con due punte, Neri e Cadete. I rossoblù potevano così [illegible]ruttare le autostrade laterali, generosamente concesse dalla mossa tattica del tecnico bresciano, e per due volte Ruotolo sfiorava [illegible] gol, al 40' (il suo tiro finiva fuori d'un soffio) e al 43' (miracolo di Ballotta). Poi arriveva l'autorete fatale che, grazie anche ai passi falsi commessi da Foggia e Padova, rilanciava le quotazioni della squadra genoana in prospettiva-salvezza.

Damiano Basso

[illegible]	1
SPAGNULO	s.v.
TORRENTE	6.5
CARICOLA	6.5
MANICONE	6.5
DELLI CARRI	6.5
GALANTE	6.5
RUOTOLO	6
BORTOLAZZI	6
VAN'T SCHIP	6
SKUHRAVY	6.5
MIURA	6.5
(19' s.t. CASTORINA)	s.v.
All.: MARCHIORO	6

BRESCIA	0
BALLOTTA	6.5
ADANI	6
BARONCHELLI	6
BONOMETTI	5
FRANCINI	5
DI MURI	5
(37' s.t. CADETE)	s.v.
GIUNTA	6.5
CORINI	6
BORGONOVO	5
NAPPI	5
BONETTI I.	5
(28' s.t. NERI)	s.v.
All.: MAIFREDI	[illegible]

Arbitro: NICCHI 6

Reti: s.t. 46' Baronchelli (autogol).
Ammoniti: Nappi, Francini, Delli Carri, Galante. **Spettatori:** paganti 2.163, [illegible] 68.310.000, abbonati 18.202, quota abbonati 307.830.000.

Sceneggiata di Marchioro

Un gol mancato, e si butta a terra «Talvolta è come fossi [illegible] trance»

GENOVA. C'è una dedica particolare di Pippo Marchioro per questa vittoria: «Vorrei ringraziare il quarto uomo; è stato molto bravo e comprensivo [illegible] miei confronti». E già, perché nel secondo tempo il tecnico genoano ha giocato da ala sinistra aggiunto, sovrapponendosi a tutti i rossoblù che passavano davanti alla sua panchina, ed è arrivato addirittura a gettarsi per terra quando Ballotta, a due minuti dalla fine, ha negato a Ruotolo il possibile gol dell'1-0. «In quei momenti sono come in trance - ha spiegato ancora l'allenatore -. Non riesco più a gestire me stesso».

Comunque sono arrivati i tre punti e adesso la classifica finalmente sorride. «Sì - continua [illegible] tecnico rossoblù -, non è facile per squadre del nostro valore riuscire a raccogliere sei punti in due partite. Noi ce l'abbiamo fatta, anche se magari le prestazioni di gioco non sono state esaltanti. Oggi ho notato troppa confusione sul piano tattico, sembrava che la tecnica dell'arrembaggio [illegible] la meglio sull'intelligenza. Tuttavia la squadra ha spinto molto, senza però riuscire a raggiungere, prima dell'ultimo minuto, [illegible] gol meritato».

«E' stato un risultato voluto a tutti i costi e ottenuto in un ambiente alquanto difficile - conclude Marchioro -. I tifosi di calcio non sanno capire le difficoltà dei giocatori [illegible] esprimono i loro pareri in modo discriminato. I ragazzi, oggi, hanno accusato un clima particolarmente avverso».

Ecco, quindi, una piccola antologia delle dichiarazioni rilasciate nel post-partita. Iniziamo con Miura, che lamenta anche una distorsione alla caviglia sinistra: «Tutti dicevano che il mio gol era valido e anch'io la penso così».

Spagnulo: «Vorrei ringraziare l'accoglienza [illegible]lla Nord: mi ha fatto venire i brividi».

Bortolazzi: «Le ultime due vittorie sono importanti per il morale. Adesso possiamo raggiungere quella salvezza che pareva così lontana fino a poco tempo fa».

Galante: «Negli ultimi cinque minuti ho chiesto al mister di restare in attacco per poter cer[illegible] di sfruttare le palle alte: è andata bene».

C'è ormai rassegnazione nello spogliatoio bresciano. «Con la sconfitta di oggi si è spento anche l'ultimo lumicino - ha detto Corini -. Continueremo a giocare per la dignità e per i tifosi, anche se non viviamo [illegible] un ambiente facile».

L'allenatore Maifredi ha spiegato così la sua strana mossa tattica dell'ultimo quarto d'ora: «Volevo vincere, [illegible] pareggio non sarebbe servito a niente, e per questo ho inserito le due punte. Se fossimo stati ad inizio stagione non [illegible] sarei comportato in questo modo. Il gol di Nappi? Tutto regolare». [d. b.]

Il colpo di testa di Skuhravy (coperto) viene deviato spiazzando Ballotta

[illegible] BARI

Continua la serie negativa della formazione di Materazzi

Inter, profumo di Uefa

Dell'Anno festeggia il debutto col gol

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Una pennellata di dell'Anno, [illegible] calcio di punizione che ipnotizza Fontana ed il gioco è fatto. Vince l'Inter sospinta da una doppia tradizione: da quasi cinquanta anni mai sconfitti i nerazzurri qui a Bari e due volte vittoriosi su quattro match [illegible] Angelo Moratti presidente. E da quando c'è il figlio Massimo sono imbattuti. Se in teoria la vittoria è quasi un obbligo, la realtà [illegible] scontra con le scarse capacità offensive dell'Inter [illegible] oggi. Ci vuole l'infortunio di Fontolan e l'entrata di Dell'Anno (al debutto in questa stagione) per dare dignità alla prestazione nerazzurra. E Bianchi sorride: «Quando rientra gente [illegible] lui, le cose si aggiustano». E' l'unico sorriso dell'allenatore: espulso nel finale del primo tempo e furibondo con l'arbitro.

Continua l'eclisse del Bari, ex squadra rivelazione che scivola lentamente verso [illegible] zona retrocessione. Tovalieri si batte senza risultati. Guerrero il pallone non lo vede più. E così da tre mesi e mezzo: il Bari in casa perde con la regolarità di un orologio.

Si comincia all'insegna del Far West: niente gioco e tante botte, nel ruolo di picchiatori [illegible] esalta[illegible] Festa ed Amoruso. Vittime predilette Tovalieri e Delvecchio, subito stesi appena si avvicinano all'area. L'unico che si diverte è Paganin, dalle sue parti c'è Guerrero, un amico. Bisogna aspettare venti minuti per vedere il primo tiro in porta, [illegible] Jonk, debole debole. Se è inesistente in avanti, l'Inter in compenso non [illegible] pone problemi in difesa: un calcione e palla in tribuna. Il Bari si adegua, cerca solo il contropiede. Il pari gli va benissimo.

Tra i nerazzurri però c'è Berti che scalpita. Corre, galoppa, approfitta dello svariare [illegible] Fontolan e Delvecchio per proporsi come centravanti. Va a finire che proprio Delvecchio gli consegna il pallone a pochi metri da Fontana. Berti, in mezza girata, liscia ignobilmente. In compenso capisce che non [illegible] il [illegible] e rientra a centrocampo. L'Inter cresce con [illegible] passare dei minuti, [illegible] provano Del Vecchio, Fontolan e Jonk: pochi problemi per Fontana. Al 46' Bianchi allenatore invade il campo dopo un fallo sul Bianchi giocatore. Cinciripini lo espelle.

Avvio di ripresa e una bella parata di Pagliuca avverte il Bari che la partita si mette male. La sfortuna per i galletti si concretizza all'undicesimo: Fontolan insegue Amoruso e cade da solo: stiramento. Entra Dell'Anno, mistero nerazzurro, alla [illegible] prima partita e si vede. Non ha il passo giusto, si prende lunghe pause. Però quando parte fermarlo [illegible] un problema. Subito consegna una palla a Berti, che festeggia il ritorno nelle vesti di attaccante con [illegible] capitombolo sospetto in area. Cinciripini non ci crede, però forse [illegible] ragione Berti a chiedere il rigore.

Continua lo show di dell'Anno: adesso è slalom e tiro che Fontana blocca [illegible] un po' d'an[illegible]. Un pugno di minuti per riprendere fiato ed arriva la magica punizione che vale la vittoria. Palla ad effetto che finisce nell'angolo. Fontana spiega: «Sono scivolato, comunque non ci sarei mai arrivato». Poco convincente però. Più che altro sembra piaz[illegible] male, convinto che a tirare sarebbe stato Jonk. Ancora un paio di perle del solito dell'Anno, tiro appena fuori e serie di dribbling bloccata da un fallo, poi è il Bari che va all'ultimo assalto. Finisce fuori di un soffio un tiro di Tovalieri, sbaglia tutto Gautieri che spara tra i piedi di Pagliuca la palla del possibile pareggio. In [illegible]s lo emula Jonk. Ma il 2-0 sarebbe stato troppo. Sorridi Inter: la zona Uefa è in vista. Si può ancora salvare la stagione.

Piero Serantoni

BARI	0
FONTANA A.	5
MONTANARI	6
ANNONI P.	5.5
GERSON	5
AMORUSO L.	5
(23' s.t. PROTTI)	5
RICCI	5.5
GAUTIERI	5
PEDONE	6
TOVALIERI	6
BARONE	5.5
GUERRERO	5
(40' p.t. MANGONE)	5
All.: [illegible]	[illegible]

INTER	1
PAGLIUCA	6
BERGOMI	6.5
ORLANDO AN.	6
SENO	6.5
[illegible]	6
PAGANIN M.	6
BIANCHI AL.	6.5
(39' s.t. BIA)	s.v.
JONK	5
FONTOLAN	6
(12' s.t. DELL'ANNO)	7
BERTI N.	5
DELVECCHIO	[illegible]
All.: BIANCHI	[illegible]

Arbitro: CINCIRIPINI 6

Reti: s.t.: 17' Dell'Anno.
Ammoniti: Ricci, Annoni P., Seno. **Espulso:** Montanari, Bianchi Ottavio (all.) **Spettatori:** paganti 29.606, incasso 770.773.000, abbonati 10 146, quota abbonati 237.758.025.

La svolta

Bianchi esulta «Mai così bene»

BARI. Ormai è vero. Con Moratti l'Inter è un'altra squadra. Otto punti in quattro incontri lo dicono lunga. Bianchi è concorde: «Non ho mai visto giocar così [illegible]ne i miei ragazzi. E, se devo essere veramente critico, c'era anche da recriminare per le due, tra palle gol sfumate ingenuamente. Nel secondo tempo sia[illegible] calati, ed è stato un bene, perché il Bari [illegible] venuto in avanti di più e noi lo abbiamo infilato un paio di volte. Per di più Dell'Anno ha tirato fuori il jolly». Dunque svolta avvenuta, [illegible] Bianchi ha comunque motivo di rammaricarsi: «Con l'arbitro non ho più voglia [illegible] parlare. Ci [illegible] troppi precedenti. Sono però scettico per tutti i falli da tergo subiti dalla mia squadra».

Anche Dell'Anno, [illegible] suo debutto [illegible] campionato, coronato dal primo gol nell'Inter è soddisfattissimo: «Oltre al gol, la più grande gioia viene dal fatto che la squadra abbia capito che gioco per lei». Anche Alessandro Bianchi sprizza gioia da tutti i pori: «Non credevo di riuscire a tenere tanto. Il mister ha avuto una reazione spontanea, quando Pedone mi ha dato [illegible] alla coscia destra ma non è stato offensivo, voleva solo tutelarci, non capisco l'espulsione». Nel coro felice c'è [illegible] lamento di Fontolan che ha dovuto fermarsi per un sospetto stiramento al bicipite femorale sinistro.

Cala il sipario sull'Inter ed arriva l'uomo da copertina [illegible]el Bari, Tovalieri: «Se continuiamo [illegible] perdere in [illegible] potremo salvarci - riflette il Cobra, più velenoso che mai -, [illegible] possiamo sempre vincere in trasferta [illegible] quindi bisogna far valere il fattore campo. Non resta che vincere contro il Napoli, altrimenti non avremo scampo». [g. g.]

CALCIO [illegible]

Figo, altra smentita non resta allo Sporting

LISBONA. «Sono del Parma per i prossimi tre anni: [illegible] con quella società che ho firmato un contratto, non con [illegible] Parmalat». [illegible] Figo ha smentito il presidente dello Sporting, Sousa Cintra. Qualche giorno fa, Sousa Cintra aveva confermato [illegible] accordo con [illegible] procuratore di Figo e con il delegato della Parmalat, in base al quale l'attaccante sarebbe rimasto per altri due anni allo Sporting e la ditta italiana avrebbe pagato l'ingaggio. Dopo, sarebbe passato al Parma. [illegible] l'attaccante ha negato: «La Parmalat non c'entra e non deciderà il mio futuro». Il caso era scoppiato qualche mese fa, quando Veiga aveva negoziato il passaggio alla Juventus mentre Sousa Cintra [illegible] concluso con il Parma.

Porto: ieri ventesima vittoria stagionale

OPORTO. Ventesima vittoria stagionale per il Porto, che giovedì affronta la Samp nel ritorno di Coppa Coppe: ha travolto per 4-1 il Maritimo, aumentando [illegible] vantaggio [illegible] confronti dello Sporting Lisbona, secondo, costretto [illegible] pari dal Tirsense. Per il Benfica, rivale del Milan in Coppa Campioni, sconfitta casalinga (1-0) con il Gil Vicente mentre l'Eintracht Francoforte, eurorivale della Juve in Uefa, ha costretto al pareggio (1-1) il Borussia Dortmund, avversaria della Lazio.

Olanda: Ajax fuori casa consolida il primato

L'AIA. I risultati [illegible] campionato olandese (225ª giornata): Willem II Tilburg-Rkc Waalwijk 1-0; Heerenveen-Psv Eindhoven 1-2; Maastricht-Volendam 1-1; Sparta Rotterdam-Roda Jc Kerkrade 0-0; Deventer-Ajax 1-2; Nimegue-Vitesse Arnhem 0-1; Groningen-Twente Enschede 1-2; Utrecht-Feyenoord 0-0; Dordrecht-Breda 2-5. Classifica: Ajax 40 punti, Roda Jc Kerkrade 38, Psv Eindhoven 36, Twente [illegible], Feyenoord 31, Willem II 30, Vitesse 29, Heerenveen 24, Volendam 23, Breda e Waalwijk 21, Groningen [illegible]0, Utrecht e Sparta 19, Maastricht 18, Nimegue 16, Deventer 10, Dordrecht 6.

Il brasiliano [illegible] arrestato [illegible] Ecuador

RIO DE JANEIRO. L'attaccante Edmundo, del Palmeiras, [illegible] agli arresti domiciliari in un albergo di Guaiaquil, in Ecuador, per aver aggredito un cineoperatore e distrutto a calci la sua telecamera al termine dell'incontro perso per 1-0 dalla squadra di San Paolo contro [illegible] National, e valido per la coppa dei Libertadores d'America. Considerato [illegible] dei brasiliani più dotati, Edmundo è noto per i suoi scatti [illegible] nervi.

[illegible]

Facile affermazione (2-0) dei grigi sul campo del condannato Palazzolo

Alessandria, tre punti di rigore

Doppietta di Romairone, dal dischetto e di testa

PALAZZOLO SULL'OGLIO. Basta un giro di lancetta, all'Alessandria, per [illegible] la paura e far propri i tre punti con il Palazzolo. [illegible] tempo condannato [illegible] retrocessione. Un fallo di Mayer su Perugi in area bresciana induce l'arbitro ad assegnare ai grigi [illegible] calcio di rigore, ai più apparso ineccepibile. Romairone non si fa pregare e di piatto destro spiazza Donati. Comincia così una giornata da incorniciare per l'Alessandria, che in terra lombarda passa in scioltezza [illegible]camerando tre punti fondamentali. D'altra parte, il Palazzolo [illegible] il meno insormontabile degli ostacoli: solo 8 punti all'attivo, 4 allenatori cambiati. L'ultimo della serie e il preparatore dei portieri Dal Bello, all'esordio proprio nella giornata di ieri.

Il repentino vantaggio facilita il compito dell'Alessandria, che controlla agevolmente la situazione. Al 40' i piemontesi reclamano un altro rigore per un salvataggio in extremis di Cavalotti, che si è probabilmente aiutato con [illegible] braccio su colpo di testa a botta sicura di Avallone. Il Palazzolo ha [illegible] fiammata [illegible] 42', ma Toccafondi si oppone a una capocciata di Poma e alla [illegible] ribattuta di Tiberi.

L'ingresso di Eddy Baggio all'inizio della ripresa non scombussola i piani di Motta. All'8' della ripresa, Bachini [illegible] in [illegible] clamorosa il raddoppio, graziando Donati [illegible] pochi passi. E il gol della sicurezza arriva al 25': Sala commette fallo su Bonadei, uno dei migliori in campo e sulla punizione di Zanuttig, tesa e ben calibrata, l'implacabile Romairone anticipa Poma e di [illegible] non dà scampo a Donati.

Nel finale Damiani, subentrato al goleador di giornata, tenta in tutte le maniere di iscrivere il proprio nome nel tabellino dei marcatori ma a tre minuti dalla fine, su iniziativa dell'onnipresente Bonadei, calcia male da posizione invitante. E un minuto più tardi, servito da Maddè, manca goffamente la sfera.

A fine gara, Motta può ben dirsi soddisfatto: «In partite [illegible] mili si ha tutto da perdere e nulla da guadagnare - spiega l'allenatore dell'Alessandria -. Per questo sono contento non solo del successo, ma anche del modo in cui i ragazzi hanno interpretato l'incontro».

Vincenzo Corbetta

Palazzolo: Donati; Mayer, Malgeri; Andrisani (1' st Baggio), Poma, Dagani; Poloni (28' Cavalotti), Del Nevo, Tiberi, Trotto, Sala.
Alessandria: Toccafondi; Bonadei, Maddè; Zanuttig, Carletti, Pimogneri; Perugi, Avallone, Romairone (37' st Damiani), Albino, Bachini (25' st Livon).
Arbitro: Pascariello.
Reti: pt 1' Romairone (rigore); st 25' Romairone.

A Carrara segna Doni

Bologna vince anche sul terreno della Carrarese

MASSA CARRARA. Un'altra vittoria per il Bologna, e [illegible] 17 su 24 incontri, una media invidiabile. I ragazzi di Ulivieri hanno espugnato anche il campo [illegible] Carrara, ma il loro successo è stato sicuramente molto faticoso. La squadra felsinea, infatti, è riuscita ad [illegible] la meglio sulla compagine di Orrico soltanto grazie a un calcio di rigore, per altro molto contestato dai toscani e soprattutto dal portiere Tambellini, reo - secondo il direttore di gara - di aver atterrato Sacchetti. L'arbitro è stato irremovibile e Doni ha trasformato.

La gara, fino a quel momento - 23' della ripresa - era stata equilibrata, anche se il Bologna, dall'inizio del tempo, si [illegible] fatto più intraprendente e Tambellini aveva dovuto compiere un paio di interventi molto difficili.

Una volta passato in vantaggio, il Bologna ha poi saputo controllare la partita con grande accortezza. [r. s.]

Sconfitto il Modena

Lo Spezia (2-1) ringrazia per un'autorete

MODENA. Un finale di partita nel quale è successo davvero di tutto ha caratterizzato la sfida tra Modena e Spezia. Cinque minuti di recupero che sono serviti alla formazione di Onofri per ribaltare un risultato che sembrava ormai segnato.

Primo tempo senza nulla di fatto. Nella ripresa il Modena trovava il vantaggio. Al 58' Pocino si guadagnava un rigore che Pellegrini trasformava. Poi succedeva l'incredibile. A 5' dalla fine venivano espulsi prima Valentini poi lo spezzino Dalla Costa e [illegible] Mobili. All'88' Zian si vedeva respingere una conclusione da Bandieri. Sul capovolgimento di fronte Mezzotti sfiorava il gol del possibile 2 a 0. Al [illegible]' in mischia Vecchio trovava lo spiraglio giusto, ora l'1 a 1. Palla al centro, cross dalla sinistra di Affuso e Mezzotti pressato da Zian spediva nella propria porta condannando il Modena a una sconfitta amarissima. [p. v.]

Grande rimonta del Napoli al San Paolo: sotto di due gol, recupera e passa a 2' dalla fine

Casiraghi-Rincon pari, ma c'è Buso

Parato un rigore a Carbone

NAPOLI
DAL NOSTRO INVIATO

Vendetta, tremenda vendetta. Dopo tre sconfitte, [illegible] in campionato e due in Coppa Italia, [illegible] Napoli ha evitato il poker rimontando due gol e ribaltando il risultato in suo favore. [illegible] Buso il gol decisivo, dopo che Marchegiani, sul 2-2 aveva respinto un rigore di Carbone negando solo temporaneamente al Napoli una clamorosa quanto meritata vittoria.

L'altro grande protagonista è stato Freddy Rincon. Da oggetto misterioso a eroe. La pantera nera colombiana ha realizzato [illegible] sua prima doppietta italiana pareggiando quella [illegible] Casiraghi ed evitando una sconfitta che avrebbe inguaiato [illegible] Napoli. Una rimonta sensazionale, legata a questo discusso centrocampista, [illegible] come [illegible] fenomeno al suo sbarco in Italia e che ben presto era diventato [illegible] brocco. Ora lo portano [illegible] trionfo.

Due gol [illegible] contropiede favoriti da un'errata impostazione difensiva [illegible] Boskov che, nel secondo tempo, ha corretto la marcatura [illegible] Casiraghi, piazzandogli alle costole l'esperto Pari anziché l'ingenuo Tarantino[illegible]. Zeman, comunque, ha capito che, in trasferta, si può giocare all'italiana, [illegible] attaccare forsennatamente.

Anche ieri il San Paolo presentava larghi vuoti. Non per colpa della pay-tv ma di una crisi societaria di difficile risoluzione. Erano stati annunciati tremila tifosi da Roma, invece ne [illegible] arrivati qualche centinaio, scortatissimi da un forte contigente di poliziotti.

I ventimila fedelissimi del Napoli, più i pochi paganti, facevano un gran tifo ma gli azzurri [illegible] creavano problemi a Marchegiani. Era un Napoli pieno di buona volontà ma poco inci[illegible]. E la Lazio, al primo affondo, colpiva senza pietà al 21' con un gran bel gol di Casiraghi. Servito da Rambaudi sul limite dell'area, il bomber stangava tra palo e portiere. Decima rete in campionato per Casiraghi. Un altro messaggio, forte e chiaro, per il ct da parte dell'ex juventino nel giorno in cui Ravanelli era arrivato a quota 9 e Baggio aveva ritrovato il gol.

Con il Napoli stordito, la Lazio sfiorava il raddoppio ma Taglialatela respingeva il destro ravvicinato di Boksic (22'). E, dopo una parata di Marchegiani su insidiosissima punizione di Cruz, [illegible] ancora il croato a mancare di un soffio il bersaglio [illegible] una tremenda «volée».

La Lazio rifiatava e il Napoli creava [illegible] grosso pericolo per Marchegiani che, per impedire a Rincon di deviare in porta un cross basso di Agostini, si scontrava con il colombiano infortunandosi leggermente. E in [illegible]tropiede, su [illegible] altro sbandamento della difesa napoletana, [illegible] 41' Casiraghi non perdonava. Su centro di Fuser, sbucciato malamente da Cruz, Casiraghi girava di destro nell'angolo, a colpo sicuro.

Nel finale del primo tempo, Rincon segnava [illegible] assist di Carbone ma Stafoggia, su sbandieramento del guardalinee, annullava per fuorigioco. Buono, inve[illegible], il gol del sudamericano al 7' della ripresa. Marchegiani deviava in corner [illegible] sinistro di Buso e Carbone, dalla bandierina, pescava la testa di Rincon che depositava il pallone in rete a fil di montante. La Lazio, troppo sicura d'aver vinto, si deconcentrava, pensando a Dortmund. E cinque minuti più tardi, Buso mancava di un nonnulla il pareggio. Con la difesa laziale imbambolata, toccava a Rincon la soddisfazione di infilare nuovamente l'incolpevole Marchegiani [illegible] mischia (13'). Il portiere si copriva di gloria parando il rigore di Carbone, fischiato per un suo intervento sull'ex torinista. Carbone passava dalla disperazione alla gioia quando Buso fissava il 3-2 al 43'. Marchegiani protestava con arbitro e guardalinee per la posizione dell'attaccante [illegible] veniva ammonito. Per il portiere e per la Lazio una notte da incubo.

Bruno Bernardi

[illegible]	3
TAGLIALATELA	6.5
PARI	5
TARANTINO	6
BORDIN	6
CANNAVARO	5.5
CRUZ	5.5
BUSO	7
(47' s.t. MATRECANO)	s.v.
RINCON	7.5
AGOSTINI	6
CARBONE B.	5
PECCHIA	6.5
All.: [illegible]	[illegible]

[illegible]	2
MARCHEGIANI	6
NEGRO	6
CHAMOT	5
VENTURIN	[illegible]
BERGODI	5
CRAVERO	6
RAMBAUDI	[illegible]
(35' s.t. DI VAIO)	s.v.
FUSER	6
BOKSIC	5.5
WINTER	6.5
CASIRAGHI	7.5
All.: ZEMAN	6

Arbitro: STAFOGGIA 6

Reti: p.t.: 21' Casiraghi, 41' Casiraghi, s.t.: 7' Rincon, 13' Rincon, 45' Buso; **Ammoniti:** Cannavaro, Pari, Marchegiani. **Spettatori:** paganti 11.463, incasso 331.850.000, abbonati 20.857, quota abbonati 397.311.[illegible]

Pierluigi Casiraghi con una doppietta nel primo tempo ha fatto sognare il «colpaccio» alla Lazio Ma nella ripresa Rincon ha riequilibrato [illegible] sorti [illegible] gara poi Buso ha fissato il risultato

A CREMONA

I sardi battuti dalla Cremonese dopo otto risultati positivi

Cagliari, fine d'un sogno

Decisivo l'ingresso di Florijancic

CREMONESE	2
TURCI	6.5
PEDRONI	6.5
MILANESE	7
GIANDEBIAGGI	6.5
GUALCO	6.5
VERDELLI	6.5
CRISTIANI	6
(1' s.t. FLORIJANCIC)	6
DE AGOSTINI S.	6.5
CHIESA	7
NICOLINI	7
TENTONI A.	5.5
(30' s.t. FERRARONI)	6
All.: SIMONI	7.5

CAGLIARI	0
FIORI	6.5
PANCARO	6
(10' s.t. HERRERA)	[illegible]
PUSCEDDU	6.5
VILLA	5.5
(24' s.t. ALLEGRI)	6.5
NAPOLI	6
FIRICANO	5
BISOLI	6
BERRETTA	6.5
DELY VALDES	6
OLIVEIRA	6.5
MUZZI	6
All.: TABAREZ	6

Arbitro: RACALBUTO 6

Reti: s.t.: 5' Milanese, 33' Chiesa.
Ammoniti: Villa, Nicolini. **Espulsi:** s.t.: 32' Firicano. **Spettatori:** paganti 5.441, [illegible] 123.487.000, abbonati 2.640, quota abbonati 118.970.000.

CREMONA. La Cremonese ritrova l'estro e la determinazio[illegible] dei suoi giorni migliori e con due vittorie consecutive riaggancia la zona salvezza e guarda al futuro con maggiore serenità. Anche se l'attendono due partite «impossibili»: al Delle Alpi contro la Juve e, nel turno successivo, allo Zini [illegible] la Lazio. Ma chi l'ha detto poi che sono partite impossibili? Sulla carta anche l'incontro con il forte Cagliari non autorizzava molte speranze di successo. Ed invece la Cremonese ha sfoderato una delle [illegible] migliori prestazioni di questo campionato conquistando una vittoria che [illegible] ammette recriminazioni.

La partita è stata preparata come meglio non sarebbe [illegible] possibile da Simoni che ha cercato di neutralizzare i punti di forza del Cagliari sfruttando le risorse umane disponibili (gli mancavano Garzya e Dall'Igna) ma soprattutto caricando la squadra a dovere [illegible] alcuni giorni di ritiro sul Lago di Garda. Simoni ha poi completato l'opera indovinando all'inizio della ripresa la mossa vincente: Florijancic in campo con [illegible] compito di portare scompiglio nella difesa del Cagliari già frastornata dalle incursioni di Milanese sulla fascia sinistra e dagli inserimenti a turno di Chiesa, Nicolini e Tentoni.

E così è venuto il gol che ha sbloccato il risultato. L'incarico di battere la punizione per atterramento di Giandebiaggi al limite dell'area (a molti è parso che il cremonese fosse già entro i 16 metri) è stato affidato a Chiesa. Ha respinto la barriera, ha ripreso Nicolini e, su un breve [illegible] corto, Milanese di sinistro ha [illegible] in rete. Poi c'è stata l'espulsione forse un po' discutibile di Firicano (ultimo difensore, che blocca Florijancic colpendolo con una gomitata) e un solo minuto dopo il raddoppio della Cremonese: un pezzo di bravura di Nicolini che finta una punizione dal limite dell'area allungando invece [illegible] corridoio la palla a Chiesa che è molto abile nell'infilare in rete.

Il Cagliari, pur con un uomo in meno, ha avuto un'impennata d'orgoglio e ha cercato il gol della bandiera con Allegri al 37' ma Turci, con un gran volo, [illegible] deviato la palla in angolo.

Tabarez ammette che il risultato ha premiato la squadra più meritevole e riconosce i meriti della Cremonese che nel secondo tempo è riuscita ad andare a rete «nei momenti giusti». Ma [illegible] ritiene [illegible] colpevolizzare più [illegible] tanto i [illegible] giocatori per questo scivolone che non annulla i meriti per le belle vittorie conquistate nelle ultime otto partite.

Simoni è molto soddisfatto per la bella partita disputata dalla sua squadra e per la migliorata posizione nella lotta per la salvezza. «La serie A - sottolinea il tecnico grigiorosso - [illegible] la giocheremo però nelle ultime otto partite di campionato». Non vuol parlare dei prossimi impegni che attendono la Cremonese, mister Simoni, [illegible] assaporare la gi[illegible] per la bella vittoria di oggi. Alla Juve si comincerà a pensare da domani.

Giorgio Michieli

Ciclismo: è la settimana della Classicissima e gli italiani vogliono confermarsi i più forti

Fondriest guida la caccia alla Sanremo

E Bugno si nasconde nel mucchio

Da sinistra: il francese Laurent Jalabert vincitore della Parigi-Nizza; Stefano Colagè, leader della Tirreno-Adriatico che si concluderà mercoledì prossimo a San Benedetto del Tronto; Fabio Baldato classificatosi primo ieri nella semitappa del mattino a conclusione della corsa a tappe francese

Sabato prossimo [illegible] Milano-Sanremo apre la serie delle classiche somme del ciclismo. Classiche vere, [illegible] il certificato di garanzia: Sanremo, Giro delle Fiandre, Parigi-Roubaix, Liegi-Bastogne-Liegi, [illegible]ro di Lombardia. Seguono le parenti prossime, [illegible]me la Freccia Vallone e la Parigi-Tours e quelle che non sono neppure parenti lontane, come l'Amstel Gold Race, [illegible] piacciono agli organizzatori della Coppa del Mondo che vorrebbero farci credere, senza riuscirci, che sono classiche anche la Leeds International e la San Sebastian-San Sebastian.

La Coppa del Mondo è nata [illegible] fine di acquietare alcuni signori che molto soffrivano per l'esiguo numero di gare in calendario: [illegible] noto che gli sponsor, non essendo loro a pedalare, sognano stagioni ciclistiche con centinaia di corse diurne, notturne e perfino invernali. E' accertato [illegible]he alla maggioranza dei corridori della Coppa del Mondo non importa assolutamente nulla. Alcuni la odiano. Altri la frequentano dall'inizio alla fine perché obbligati. Indurain sa [illegible] mala pena che esiste. Una volta chiarito quali siano le vere classiche e rammentato che il ciclismo italiano ha una giustificata simpatia per la Freccia Vallone [illegible] la considera dello stesso sangue nobile della Liegi-Bastogne-Liegi (in realtà Liegi-Bastogne-Liegi e Freccia Vallone [illegible] gemelle ardennesi inscindibili e di eguale importanza), bisognerà dire che una delle più belle (tecnicamente e scenograficamente) se non la più bella del quintetto, il «Lombardia», ha la sfortuna di chiudere i giochi e [illegible] troviamo quest'anno collocata addirittura al 21 ottobre, tempo di comprensibili rimbambimenti. Le altre vivono [illegible] proprie avventure nel breve ma rigogliosissimo spazio di tempo che va dal 18 marzo al 16 aprile.

Dalla Milano-Sanremo prende dunque il via una lunga e affollata stagione che alla precocità del Giro d'Italia (inizio 13 maggio) abbina una crepuscolare Vuelta spagnola (inizio [illegible] settembre) e un campionato del mondo che cervelli solari abitati [illegible] idee irresistibili hanno ubicato nel di 8 ottobre. Ma no. Ma sì. L'8 ottobre in Colombia. Questo significa che non vi saranno mai più campionati del mondo, che so, in Norvegia o [illegible] Svezia a meno che non si permetta ai corridori di indossare la pelliccia giacché non di rado in ottobre in quei romantici luoghi [illegible] battono i denti? Questo significa che per non incappare in rischi meteorologici [illegible] esclusi campionati del mondo inglesi, tedeschi, svizzeri, belgi, olandesi, danesi russi e via nordicheggiando? La risposta potrebbe [illegible] basta con i luoghi sacri del ciclismo, basta [illegible] le terre in cui il ciclismo è re, andiamo alla scoperta di nuove plaghe, [illegible] Galapagos, La Paz, Lagos, Addis Abeba, Bombay, Jakarta.

Intanto, dalla Parigi-Nizza, competizione durante la quale si prendono le migliori tracheiti e bronchiti rintracciabili in una [illegible] ciclistica, e dalla tiepida Tirreno-Adriatico giungono notizie strane. In Francia finisce primo in classifica [illegible] velocista, Jalabert; la Tirreno-Adriatico, [illegible] in ballo, si abbandona [illegible] regionale Stefano Colagè, un altro velocista, dopo tappe lentissime [illegible] noiosissime che soltanto Fondriest ha degnato di qualche sobria attenzione. E' così che ci si prepara alla Milano-Sanremo? Furlan (glorioso [illegible]ista '94), Bugno, Museeuw, Chiappucci hanno optato per una preparazione alla coque, comunque più dura e faticosa di quella cui è stato costretto Cipollini: a letto con l'influenza. Non è escluso si tratti di mimetismo; [illegible] neppure da scartare l'ipotesi secondo la quale l'esigenza di dividere la stagione in settore per attori brillenti da primavera; settore per attori lirico-drammatici da Giro d'Italia [illegible] Tour; settore per attori poetico-autunnali [illegible] Vuelta, Mondiale e Lombardia, ha un po' confuso i programmi, reso difficoltose le decisioni, intimorito gli animi. Una cosa [illegible] certa: l'attuale Tirreno-Adriatico è una smunta, cagionevolissima brutta copia delle schioccanti edizioni dominate da Argentin (poi vittima dell'irlandese archeologico Kelly [illegible] delle proprie titubanze discesistiche tra il Poggio e Sanremo). Fondriest o Furlan. Attenzione agli scherzi: non sarebbe piacevole - corna facendo e ferro toccando - se il ciclismo più forte del mondo (in linea) dopo aver massacrato i rivali di febbraio le prendesse al primo traguardo che vale.

Gianni Ranieri

Exploit [illegible] Pierobon

Tirreno-Adriatico Colagè si rafforza

SORIANO NEL CIMINO. La quinta tappa della Tirreno-Adriatico ha premiato il coraggio [illegible] Gian Luca Pierobon, autore di una splendida impresa atletica (142 km di fuga solitaria) e vincitore per distacco. Ottimo secondo Colagè, che è riuscito a guadagnare nei confronti di Fondriest e di Rebellin. Ora li precede in classifica rispettivamente di 22" e di 29": un margine che lo fa ritenere co[illegible]e più che probabile vincitore di questa 30ª edizione della Tirreno-Adriatico.

Colagè è rimasto vigile nelle prime posizioni senza mai spendere più del necessario; poi, [illegible] meno di due chilometri dal traguardo, il solito [illegible]to, che gli avversari aspettano ma non riescono a controbattere. Soltanto Fondriest e Rebellin sono riusciti a limitare i danni.

Chiappucci è giunto 18° [illegible] 2'24" senza però mai forzare; Bugno, invece, ha perso contatto a quattro chilometri dal traguardo ed è crollato perdendo 3'59".

Oggi sesta tappa da Terni [illegible] Comunanza (km 188): nel finale le colline dell'entroterra marchigiano, poi arrivo in salita. **[s. p.]**

Ordine d'arrivo: 1. Pierobon, km 175 in 4h 53'37", media 35,761 orari; [illegible]. Colagè a 1'42"; 3. Borgheresi a 1'46"; 4. Fondriest a 1'48"; 5. Rebellin a 1'52"; 6. Guerini a 1'53"; 7. Konychev (Rus) a 1'56"; 8. Coppolillo a 2'05"; 9. Lelli a 2'10"; 10. Bartoli st.

Classifica generale: 1. Colagè; 2. Fondriest a 22"; 3. Rebellin a 29"; [illegible]. Konychev (Rus) a 32"; [illegible]. Coppolillo a 43"; 6. Colombo a 49"; 7. Lelli a 52"; [illegible]. Borgheresi a [illegible]7"; [illegible]. Gelfi a 1'01"; 10. Zberg (Svi) a 1'02".

Jalabert [illegible] a Nizza

Baldato in volata nella 1ª semitappa

NIZZA. Il francese Jalabert ha respinto tutti gli attacchi anche nell'ultima giornata [illegible] si è aggiudicato la 62ª edizione della Parigi-Nizza. Nella semitappa finale (una cronoscalata di 12 km e [illegible] sul Col d'Eze), il transalpino è stato preceduto di 12" dal russo Bobrik, ma nella classifica finale ha mantenuto su di lui un vantaggio di oltre un minuto e mezzo.

Nella frazione in linea del mattino si era imposto allo sprint l'italiano Fabio Baldato: [illegible] termine dei 94 chilometri del percorso aveva preceduto il russo Schmil e l'altro italiano Fidanza.

Per il [illegible] corridore francese, che ora punta alla Milano-Sanremo, [illegible] la vittoria più importante della carriera. Nell'albo d'oro della corsa Jalabert succede all'elvetico Tony Rominger.

Prima semitappa (94 km in linea): 1. Baldato (Ita) in 2h 17'10"; 2. Tchmil (Rus); 3. Fidanza (Ita); 4. Teutenberg (Ger); [illegible]. Hincapie (Usa); 6. Jalabert (Fra); 7. Fagnini (Ita); 8. Andreu (Usa); [illegible]. Simon (Fra); 10. Lamour (Fra), tutti col tempo del vincitore.

Seconda semitappa (12,5 km a cronometro): 1. Bobrik (Rus) in 22'32"; [illegible]. Jalabert (Fra) a 12"; 3. Zuelle (Svi) a 16"; 4. Olano (Spa) [illegible] 53"; [illegible] Heulot (Fra) a 1'02"; 6. Petito (Ita) a 1'22"; 7. Escartin (Spa) a 1'38"; 8. Ekimov (Rus) a 1'48"; 9. Garcia (Spa) a 1'49"; 10. Ledanois (Fra) [illegible] 1'57".

Classifica finale: 1. Jalabert (Fra); 2. Bobrik (Rus) a 1'40"; 3. Zuelle (Svi) a 1'57"; 4. Olano (Spa) a 2'30"; 5. Heulot (Fra) a 2'38"; 6. Petito (Ita) a 3'03"; 7. Tchmil (Rus) a 4'01"; 8. Ekimov (Rus) a 4'23"; 9. Ledanois (Fra) a 4'35"; 10. Outschakov (Rus) a 4'50".

RUGBY

La Benetton, seconda alle spalle dei rossoneri, schiaccia la Mdp Roma

Treviso lancia la sfida al Milan

Tra Catania e Bologna sprint per la salvezza

Dopo il netto successo siglato sabato [illegible] Milan capolista contro L'Aquila tricolore nella rivincita della finale-scudetto dell'anno scorso, il penultimo turno della prima fase della A1 ha offerto ieri due sfide importanti per la classifica. A Treviso la Benetton ha confermato il suo 2° posto surclassando l'insegu[illegible]trice Mdp Roma, mentre l'Amatori Catania ha dominato la sfida-salvezza con Bologna. I siciliani hanno così raggiunto gli emiliani a quota 8: sarà l'ultima giornata a decidere l'unica formazione da retrocedere in A2.

Risultati 8° turno di ritorno. Milan-L'Aquila 49-22 (giocata sabato); Benetton Tv-Mdp Roma 67-19; Simod Pd-Lafert San Donà 33-16; Ciabatta Italia Ro-Osama Mirano 14-6; Amatori Ct-Deltalat Bo 62-9. **Classifica:** Milan 32; Benetton 27; Mdp 22; L'Aquila 18; Simod, Ciabatta Italia 15; Lafert 13; Osama 12; Deltalat, Amatori 8.

TOTIP CONCORSO N. 11

Corsa	Cavallo	Segno
1ª	Snappy Trio	1
	Skande Lakemy	X
2ª	Mandok	X
	Orion Gel	1
3ª	Llaidoro	2
	Premier Pm	X
4ª	Ottaviano Or	1
	Olivia Sax	[illegible]
5ª	Rubio	[illegible]
	Hallo Lucky	X
6ª	Terzo Round	[illegible]
	Nonni Svampa	[illegible]

P. 12 n. 18	L. 40.796.000
P. 11 n. 392	L. 1.873.000
P. 10 n. 4341	L. 169.000
Montepremi	L. 2.203.033.200

OGGI IN TV

Ora	Programma	Rete
12,40	Studio sport	Italia 1
13,20	Tmc sport	Tmc
14,30	**Football.** Nfl, 20ª giorn.	Tele +2
15,20	**Ginnastica.** Assoluti m.	Raitre
15,35	Calcio. C siamo	Raitre
16,00	Calcio. A tutta B	Raitre
16,30	**Ciclismo.** Tirreno-Adriatico, 6ª tappa	Raitre
16,00	**Basket.** Ncaa, Georgetown-Villanova	Tele +2
17,00	**Nuoto.** Assoluti indoor	Raitre
17,30	**Fondo.** Da Thunder Bay: 15 km maschile [illegible]	Raitre-Tmc
18,45	Tg R Sport	Raitre
19,50	Studio sport, tg sportivo	[illegible]lia 1
20,15	Tg 2 Lo sport	Raidue
20,30	Il processo del lunedì	Raitre
20,30	Il processo di Biscardi	Tele +2
22,45	Mai dire gol del lunedì	Italia 1
23,00	**Pallavolo.** Da Bari: Coppa Campioni femminile	Tele +2
0,05	**Calcio.** Manchester United-Queen's Park Rangers	Tmc
0,15	[illegible] 1 Sport	Italia 1
1,00	**Tennis.** Da Indian Wells: Torneo Atp, finale	Tele +2

Mondiali di fondo: nella 5 km vola la Di Centa a 110 giorni dall'operazione

Manu, un bronzo che vale oro

«La medaglia più bella, come fosse la prima»

Manuela Di Centa (foto grande) ha [illegible] la 12ª medaglia della carriera; la Belmondo (a lato) medita di [illegible] la 10 km della combinata

THUNDER BAY
DAL NOSTRO INVIATO

Magica Principessa di Paluzza. Ha compiuto un mezzo miracolo: a poco più di [illegible] giorni da una delicata operazione all'intestino, dopo una stagione compromessa dai malanni, è tornata a salire sul podio confermandosi una delle più grandi atlete dello sci di fondo di tutti i tempi. Ter[illegible] nella [illegible] km tc, alle spalle delle due fortissime campionesse dell'armata russa, Larissa Lazutina e Nina Gavrjlyuk, la trentunenne carnica ha sorpreso tutti [illegible] forse anche se stessa.

Un sorriso grande così, quel suo stringere gli occhi quando esprime una [illegible] felicità, Manu si è ritrovata con al collo un'altra medaglia di bronzo, la 12ª (4 nelle staffette) della sua già lunga carriera. Una gara solitaria la sua, senza cercare riferimenti né contro le rivali né contro il tempo. Passata in settima posizione all'intermedio dei [illegible] km, [illegible] una pista che non lasciava un attimo di respiro, l'azzurra ha espresso un progressivo recupero che le ha permesso di bruciare nel finale la più titolata delle concorrenti, Elena Vialbe.

«Sono partita - racconta la Di Centa commossa - piena di interrogativi e di dubbi. Non sapevo nulla, non conoscevo la neve, nulla. All'inizio ho pensato soprattutto [illegible] sfruttare lo stile, la tecnica, guardando solo il binario che [illegible] stava davanti. Poi ho preso il ritmo giusto [illegible] credo di avere sciato bene, quasi come ai tempi migliori. Ma ho continuato a [illegible] contro me stessa [illegible] non sulle avversarie. E' incredibile la gioia che ti può dare un simile, inspettato risultato».

Come si può collocare questa medaglia? «E' certamente la più bella, anche se di metallo meno nobile dell'oro e dell'argento. Anzi è come [illegible] fosse la prima della mia carriera. La vorrei dedicare [illegible] tutti i miei tifosi, italiani e no. E dire che qualche giorno fa non sapevo neppure se sarei venuta [illegible] Mondiali e qualche ora prima se avrei finito la prova. Sono soddisfazioni che ti ripagano di tutto. Nella mia vita ho avuto tanti guai, ma debbo riconoscere che fortuna e felicità hanno [illegible] parte maggiore».

Bisogna ripercorrere [illegible] cam[illegible] di Manuela negli ultimi tempi per capire il valore della sua impresa. Dopo i trionfi di Lillehammer, una piccola sosta e l'inizio di una serie di allenamenti intensivi, con l'intenzione di proseguire il dominio ottenuto alle Olimpiadi. Ma, pochi giorni prima di iniziare le gare di Coppa del Mondo, un fulmine [illegible] ciel sereno. La Di Centa [illegible] Finlandia si sente male, ha dolori allo stomaco, si sente [illegible] di energie. Torna in Italia [illegible] dopo 48 ore, il 22 novembre, [illegible] operata a Ferrara, le asportano 40 centimetri di intestino, per [illegible] specie di occlusione trascurata. Un mese di convalescenza con tanti interrogativi da risolvere e la prospettiva, anche di chiudere la carriera.

[illegible] gennaio però ha ripreso la preparazione, tornando alle gare (2ª a 4 decimi dalla Belmondo nella 30 km [illegible] campionati [illegible]zionali) a Dobbiaco. Poi ancora un viaggio a Lahti per la Coppa dove si è piazzata 18ª e 21ª, [illegible]ioè malissimo. Quindi rientro in Italia, esami, analisi, controlli. In seguito [illegible] andata a Livigno per vedere se poteva recuperare. Pochi giorni prima di Thunder Bay la decisione di partecipare alla rassegna iridata.

«Abbiamo fatto [illegible] settimane di lavoro di potenza in quota - racconta Benito Moriconi, il suo allenatore - e io sapevo che si [illegible]rebbe ripresa. E' una forza della natura, ha una volontà di ferro [illegible] classe da vendere. Se non fosse stata colpita da tante avversità a quest'ora [illegible] sarebbe per nessuno. Altro che Smirnov e Lazutina. [illegible] va bene così, adesso siamo solo all'inizio, c'è ancora spazio per altri risultati. Voi pensate di [illegible] bene Manuela, lei è una autentica tigre, [illegible] non ci saranno altre sorprese negative, prima della fine dei campionati la vedrete ancora sorridere sul podio».

Cristiano Chiavegato

SUCCESSO DELLE RUSSE: 1ª LAZUTINA, 2ª GAVRYLJUK

Km 5 tecnica classica femminile, valida anche per la combinata: 1. Lazutina (Rus) 15'23"7; 2. Gavryljuk (Rus) a 23"4; 3. Di Centa (Ita) a 34"1; 4. Vialbe (Rus) a 39"4; 5. Smigun (Sve) a 44"5; 6. Nybraaten (Nor) a 49"2; 7. Mikkelsplass (Nor) a 49"7; [illegible] Belmondo (Ita) a [illegible]6"1; 9. Frithioff (Sve) a 57"6; 10. Ordina (Sve) a 57"9; 13. Dal Sasso (Ita) a 1'08"5; 19. Paruzzi (Ita) a 1'22"4; 55. S. Valbusa (Ita) a 2'28"1).

Salto dal trampolino K90: 1. Okabe (Gia) punti [illegible]; 2. Saito (Gia) 265,5; 3. Laitinen (Fin) 243,5; 4. Freiholz (Svi); 5. Weissflog (Ger); 6. Goldberger (Aut); 7. Gay (Fra). 8. Nishikata (Gia). 9. Ahonen (Fin). Grande delusione per quanto riguarda gli azzurri: Roberto Cecon e Ivo Portile sono stati infatti eliminati dopo il primo salto non essendosi classificati fra i primi 35.

Oggi: ore 11,30 (le 17,30 italiane) Km [illegible] skating maschile, valida per la combinata. Azzurri in gara: Fauner, Godioz e F. Valbusa. Falun '93: 1. Daehlie (Nor), 2. Smirnov (Kaz), 3. Fauner. Favoriti: Smirnov, Daehlie, Myllyla (Fin), Fauner. I numeri e i distacchi di partenza: 1. Smirnov; 2. Daehlie a 17"8; 3. Myllyla a 19"2; 4. Fauner a 37"2; [illegible] Kirvesniemi (Fin) a 42"; 6. Jevne (Nor) a 47"8; 7. Behle (Ger) a 50"7; 8. Isometsa (Fin) a 53"7; 9. Sivertsen (Nor) a 1'10"8; 10. Botvinov (Rus) a 1'12"3; 16. Valbusa a 1'28"4; 33. Godioz a 2'17"5.

[illegible] altre gare ancora da disputare:

Domani: ore 10, 3P (le 16,30 italiane) km 10 femminile a tecnica libera, valida per la combinata. Ore 14 (20): trampolino k90 combinata nordica a squadre.

Mercoledì: ore 11,30 (17,30) staffetta 4X5 km combinata nordica. Ore 14 (20) esibizione salto dal trampolino femminile metri 37,5.

Giovedì: ore 11,30 (17,30) staffetta 4x5 km femminile. Ore 19 (H01 di venerdì) salto dal trampolino K120 a squadre.

Venerdì: ore 11,30 (17,30) staffetta maschile 4x10 km.

Sabato: ore 9,30 (15,30) km 30 femminile a tecnica libera. Ore 14 (20) salto dal trampolino k120 speciale.

Domenica: ore 11,30 (17,30) km 50 maschile a tecnica libera e, a seguire, cerimonia di chiusura dei Mondiali '95.

Le sofferenze di Stefi (8ª)

Belmondo: mi sento senza forze Fauner all'attacco in combinata

THUNDER BAY
DAL NOSTRO INVIATO

Dopo il bis di Smirnov in campo maschile è arrivato quello di Larissa Lazutina fra le ragazze. Sono il kazako e la [illegible] i due fenomeni dei Mondiali. La ragazza moscovita ieri [illegible] ha avuto nuovamente rivali, relegando la compagna di squadra Gavryliuk al 2º posto e la Di Centa al 3º.

La seconda gara femminile ha dato ancora uno scossone al morale già fragile di Stefania Belmondo, che ha dovuto acconten[illegible] dell'ottava posizione. La piemontese ha confermato quindi il [illegible] attuale stato di crisi: «Non vado, sono piantata. Non è [illegible] questione di piede [illegible] di schiena. Mi sento come se avessi la febbre, [illegible] forze. Non [illegible] escluso che domani io non rinunci a disputare la 10 km della combinata. Ho 56" di ritardo e un recupero è praticamente impossibile».

Eppure Stefi deve e può farcela. Ieri è partita lentissima, sfavorita anche dal tipo di tracciato, ma è riuscita a riprendersi nel finale risalendo dal 25º po[illegible] dei [illegible] km all'8º che [illegible] è da buttare in assoluto. Un po' di [illegible]raggio e probabilmente con il pattinaggio sarà un'altra storia. Tutti si augurano che non decida di rinunciare alla Gundersen. Tanto più che poi, [illegible] la staffetta, le azzurre possono giocarsi una medaglia con Russia, Svezia [illegible] Norvegia e servirebbe [illegible] Belmondo rinfrancata. Ottimo infatti il piazzamento della trentasettenne mammina Guidina Dal Sasso, tredicesima, e non da buttare [illegible] diciannovesimo posto di Gabriella Paruzzi, visti tutti i guai della friulana.

Oggi intanto si disputa la seconda gara della [illegible]mbinata maschile, sui 15 chilometri a skating. Silvio Fauner, [illegible] nostro [illegible]mo di punta, dovrà impegnarsi in una specie di caccia [illegible] volpe, nella prova ad inseguimento. Davanti a tutti l'imprendibile Vladimir Smirnov, [illegible] forma eccezionale, quindi il norvegese Daehlie e [illegible] finlandese Myllylla. Diciotto secondi da recuperare sep[illegible] l'azzurro da una medaglia. «Sarà difficile - ha ripetuto ancora ieri il Sissio - ma [illegible] proverò. In fondo l'impresa [illegible] Manuela ha dato la carica anche a tutti noi, ci ha fatto capire che stringendo i denti possiamo arri[illegible] [illegible] medaglia. Molto dipende dalla tattica che adotteranno i miei avversari. A Smirnov neppure [illegible] [illegible]. Bisognerà vedere cosa faranno Daehlie e Myllyla. Dovranno spingere [illegible] massimo per non farsi raggiungere. Se si metteranno [illegible] tirare insieme sarà dura. Qualora invece si dovessero controllare a vicenda il mio compito [illegible] [illegible] arduo. Io mi auguro di arrivare al traguardo [illegible] loro. Poi ci sarà [illegible] sprint [illegible] spero [illegible] [illegible] ancora le energie per piazzare una bella volata».

Con Fauner saranno della partita senza troppe ambizioni, ma con il compito di valutare le condizioni per le prove successive anche Fulvio Valbusa e Gauden[illegible] Godioz. Ha [illegible] rinunciato, drammaticamente se vogliamo, Marco Albarello. Il trentaquattrenne alpino di Aosta, un simbolo per il nostro fondo, è in difficoltà, un po' [illegible] la Belmondo. Così ha scelto di riposarsi, per vedere se riesce [illegible] recuperare forze e morale, per la staffetta ovviamente. (c. ch.)

LA LUNGA ATTESA

Da mercoledì finali di Coppa [illegible] Bormio: Alberto è praticamente irraggiungibile

Tomba, arriva l'ora del brindisi

C'è vento, superG cancellato

Solo Kosir Girardelli e Mader possono superare Tomba (foto): uno di loro [illegible] sempre vincere e Alberto [illegible] [illegible] punti

KVITFJELL. Stavolta la colpa è stata del vento. Il maltempo, quest'anno, [illegible] ha dato pace allo sci. Dopo un rinvio di [illegible] z'ora [illegible] superG di Kvitfjell è stato cancellato e difficilmente verrà recuperato. In merito [illegible] chiamato a pronunciarsi il Consiglio della Fis, che dovrà anche decidere [illegible] omologare [illegible] prima libera di sabato, vinta da Vitalini, oppure se annullare il risultato come è successo per la discesa di Aspen e come chiedono gli americani che hanno presentato reclamo. La Coppa del Mondo è nel caos. La Fis dovrà riunirsi prima di mercoledì, quando è in programma [illegible] Bormio l'ultima libera, altrimenti per la classifica di specialità, guidata da Ghedina, potrebbero anche contare le carte bollate.

«Io non voglio contestare [illegible] giudizio della commissione che per Aspen ha ribaltato la decisione di chi era sul campo - ha detto Guenther Hujara, arbitro della Fis - ma è il caso che ci sia maggiore responsabilità da parte nostra, della Fis [illegible] delle federazioni nazionali. La prima discesa di Kvitfjell si è svolta in condizioni più che accettabili per tutti i [illegible] concorrenti scesi fino a quel momento, [illegible] abbiamo deciso di confermare piena validità al risultato, ma poi ci siamo trovati [illegible] fronte alla ripicca degli statunitensi che, privati della vittoria di Kitt ad Aspen, cercano di imporre lo stesso trattamento a quella di Vitalini. Non è giusto. Gli atleti rischiano tanto, tantissimo. Soprattutto in libera. Ci vuole più rispetto per la loro fatica. Con[illegible] le condizioni meteorologiche non si può fare niente, bisognerebbe fare qualche [illegible] contro la stupidità della gente».

Una cosa comunque è certa, anche se l'aritmetica non permette ancora di dare inizio ai brindisi: Alberto Tomba, punti alla mano, ha praticamente vinto la Coppa del Mondo. «Mi pare proprio che le [illegible] si siano mosse benino» ha detto ridendo il campione bolognese alla notizia del superG annullato. Le possibilità di recupero sono praticamente nulle. Da [illegible]ggi infatti gli atleti sono a Bormio per le finali. [illegible] non ci saranno tutti, solo i primi venti per ogni disciplina e i migliori delle coppe continentali.

Questo vuol dire che un recupero è improponibile in quanto non vi potrebbero partecipare tutti gli atleti iscritti alla gara in questione. Stesso discorso per la libera di Vitalini, [illegible] la Fis dovesse decidere [illegible] invalidare la gara. «Bravissimo Vitalini, ha un gran coraggio - ha proseguito Tomba -. Ma anche sfortunatissim[illegible] per l'incidente. E bravissimi tutti quanti gli azzurri che in questa serie di prove veloci hanno collezionato almeno una vittoria a testa».

Tomba conta di essere a Bormio mercoledì o giovedì. Con una punta di scaramanzia, continua ancora a non dichiararsi vincitore della Coppa. Sulla carta infatti ha [illegible]rsari che potrebbero ancora superarlo. Kosir è a 350 punti, Girardelli a 362, Mader a [illegible]. Ma per batterlo, uno di questi atleti dovrebbe vincere tutte le gare in programma a Bormio senza che Alberto raccolga qualche punto: una eventualità praticamente impossibile. «Il vero problema, con un calendario assurdo - ha spiegato Tomba - sono state queste interminabili settimane di attesa senza poter gareggiare, con in programma solo libere e superG. E' stata una fatica [illegible] un grande stress stare alla finestra ad aspettare, tenendosi intanto in forma e concentrato». (r. sc.)

E la Wiberg fa l'en plein

Prima in slalom e combinata La Compagnoni è solo quinta

LENZERHEIDE. La svedese Pernilla Wiberg si è aggiudicata lo slalom di Lenzerheide, l'ultimo prima delle finali di Bormio, ottenendo il [illegible] primo succes[illegible] della stagione in Coppa del Mondo. La piccola Pernilla, molto concentrata in entrambe le manche, ha vinto con 37 centesimi di vantaggio sulla campionessa svizzera Vreni Schneider, che con questo secondo posto si è già assicurata la piccola coppa dello slalom.

Deborah Compagnoni si è piazzata quinta dopo aver conclusa la prima manche al secondo posto, staccata di 29 centesimi dalla svedese. Nella seconda discesa, dopo aver ottenuto un brillante intertempo, Deborah ha ceduto nel finale, dove ha commesso qualche incertezza nel cambio di pendenze, e si è lasciata sorpassare anche dalla tedesca Ertl e dalla norvegese Kjoerstad.

Pernilla Wiberg, medaglia d'oro nel gigante alle Olimpiadi di Albertville, insieme allo slalom si è aggiudicata anche i 100 punti della combinata mentre Vreni Schneider (seconda anche in combinata), si [illegible] portata al primo posto [illegible]ella classifica generale, che adesso guida con [illegible] punti davanti alla tedesca Seizinger (1055) e alla svizzera Zeller-Bachler (990). (r. s.)

Slalom: 1. Wiberg (Sve) 1'17"31; 2. Schneider (Svi) a 37 centesimi; 3. Ertl (Ger) a 63; 4. Kjoerstad (Nor) a 84; 5. Compagnoni (Ita) a 1"07; 6. Maierhofer (Aut) a 1"11; 7. Andersson (Sve) a 1"47; 8. Nowen (Sve) a 1"79; 9. Piccard (Fra) a 1"82; 10. Zingre-Graf (Svi) a 2"04; 19. Magoni (Ita) a 2"31.

Combinata: 1. Wiberg; [illegible]. Schneider, 3. Ertl; 4. Seizinger (Ger); 5. Kjoerstad.

Coppa del Mondo: 1 Schneider punti 1090; 2. Seizinger 1055; [illegible]. Zeller-Bachler (Svi) 990; 4. Ertl 905; 5. Street (Usa) 805.

Nei Mondiali indoor il milanese si ritrova e fa il bis due anni dopo Toronto

Di Napoli, volata di 3000 metri

E la staffetta azzurra 4x400 centra l'argento

Con Grossi Mazzoleni e Saber, Andrea Nuti (foto) ha vinto ieri un insperato argento nella staffetta 4x400. L'Italia si è piazzata alle spalle degli Usa

BARCELLONA. C'è stata gloria anche per l'Italia ai Mondiali indoor di atletica. E, come previsto e sperato, a dar lustro alla spedizione azzurra in Spagna [illegible] pensato ancora una volta Gennaro Di Napoli. Il ventisettenne milanese, campione del mondo dei 3000 metri al coperto due anni fa a Toronto, si è [illegible]fermato numero uno del globo. Genny ha fatto il bis iridato con una gara di testa dal primo all'ultimo metro: 7'50"89 il suo tempo finale.

Dopo che l'irlandese O'Mara non si era presentato al via, [illegible]no diventati gli spagnoli Jimenez e Viciosa gli [illegible] più temibili. Gennaro [illegible] Napoli, però, sembrava assolutamente tranquillo. Forte non solo del miglior tempo tra tutti i partenti (alla vigilia delle gare avevano dato forfait il primatista del mondo, il keniano Kiptanui, e l'atleta del Burundi Nyongabo) ma anche di una ritrovata sicurezza interiore.

Ed in effetti il mezzofondista azzurro ha centrato una bella vittoria, costruita tutta da solo non avendo trovato alleati. [illegible] Napoli ha fatto gara di testa come lui voleva anche se il ritmo non è stato sostenuto come avrebbe desiderato. Il passaggio al primo chilometro (2'43") era piuttosto lento per una proiezione finale ben sopra gli 8'. Ma Di Napoli si è scatenato negli ultimi 400 metri quando ha sentito odore di vittoria e agli avversari [illegible] è rimasto che arrendersi. Senza condizioni. Gli ultimi metri sono così diventati una passerella trionfale: Genny, immagine della felicità assoluta, ha allargato le braccia, ha buttato la fronte al cielo e ha chiuso gli occhi, incurante dello spagnolo Jimenez che stava recuperando metri preziosi e gli è arrivato al fianco. E' una vittoria che premia un ragazzo che ha sofferto molto negli ultimi tre anni, dai Giochi [illegible] Barcellona ai Mondiali di Stoccarda del '93, agli ultimi Europei di Helsinki. Il suo morale ora è alle stelle e tecnicamente possiamo credere che potrà [illegible]sere protagonista sui 5000 nei Mondiali all'aperto [illegible] Göteborg di agosto. Nel dopo-corsa l'entusiasmo di [illegible] Napoli era incontenibile: «Sto vivendo una grande gioia che mi ripaga di tutte le sofferenze. Mi sento come Morceli. Ora voglio la foto in prima pagina su tutti i giornali, perché ritengo che un gol di un calciatore o un trionfo di Tomba non valga più della mia vittoria mondiale».

Genny spiega i segreti del suo ritorno al successo: «Ho cambiato completamente vita. Ho cambiato mentalità e ho lavorato seriamente: questo è il risultato. Ora il mio sogno è di fare tris e cioè aggiungere a questi due mondiali consecutivi quello all'aperto sui 5 mila a Goteborg». Nel giorno della sua rinascita, Di Napoli pensa anche ai problemi dell'intero movimento italiano: «Credo che questa vittoria possa dare fiducia anche alla nostra Federazione, che sta attraversando un momento difficile e io l'ho avvertito. Voglio contribuire al [illegible], alla rinascita di tutta l'atletica azzurra».

All'oro di Di Napoli fa seguito l'insperato argento della staffetta 4x400, per merito di Grossi, Nuti, Mazzoleni e Saber che, con 3'09"12 si piazzano dietro agli Stati Uniti. Una bella gara, anche se il tempo degli azzurri è distante dal primato italiano di 3'05"11 che fu stabilito a Siviglia nel '91, quando arrivarò il bronzo. Era questo il traguardo anche in questa edizione dei campionati visto che alla partenza si erano presentate solo [illegible] squadre e l'Italia doveva solo badare a battere il Giappone. Le cose sono andate ancora meglio: i giapponesi sono stati brillanti terzi e quarti, giù dal podio, sono finiti i deludenti britannici.

Le medaglie di Di Napoli e della staffetta del miglio salvano la spedizione azzurra che ha visto nell'ultima giornata anche il saltatore in alto Ceresoli comportarsi bene con il personale di 2,28, a due centimetri dal primato italiano, in una gara dominata dal primatista del mondo, il cubano Sotomayor, [illegible] 2,38. Non c'è stato, complice un principio di mal di gola e qualche linea di febbre, il primato del mondo nei 400 della russa Privalova la quale ha promesso comunque che per il '96, ad Atlanta, farà il giro di pista.

Attilio Monetti

Dopo un periodo difficile, ieri Gennaro Di Napoli è tornato alla vittoria facendo il bis iridato nei 3000 indoor a Barcellona

Usa e Russia dominano

Privalova regina anche nei 400 Barcellona chiude senza record

I titoli assegnati ieri, nell'ultima giornata dei Mondiali indoor.

Maschili, 400: 1. Hall (Usa) 46"17; 2. Bada (Nig) 46"38; 3. Vdovin (Rus) 46"65. 4. Silva (Por) 46"87; 5. Ju-Il Son (Cds) 46"90; 6. Davis (Usa) 47"19. **800:** 1. Terrelonge (Gia) 1'47"30; 2. Koech (Ken) 1'47"51; 3. Soukup (Cec) 1'47"7; 4. Oedegaard (Nor) 1'48"34; 5. Haida (Mar) 1'48"63; 6. Tengelei (Ken) 1'49"22. **3000:** 1. Di Napoli (Ita) 7'50"89; 2. Jimenez (Spa) 7'50"98; 3. Jabbour (Mar) 7'51"42; 4. Suleiman (Qat) 7'51"73; 5. Mayock (Gbr) 7'51"86; 6. Reina (Usa) 7'53"86. **60 hs:** 1. Johnson (Usa) 7"39; 2. Hawkins (Usa) 7"41; 3. Jarrett (Gbr) 7"42. **Alto:** 1. Sotomayor (Cub) 2,38; 2. Papakostas (Gre) 2,36; 3. Barton (Usa) 2,32. **Triplo:** 1. Wellman (Ber) 17,72; 2. Quesada (Cub) 17,62; 3. Helan (Fra) 17,06; 4. Hedman (Sve) 16,86; 5. Holm (Sve) 16,81; 6. Carter (Usa) 16,80. **Eptathlon:** 1. Plaziat (Fra) 6246 punti; 2. Dvorak (Cec) 6169; 3. Dagard (Sve) 6142; 4. Barker (Usa) 6120. **4×400:** 1. Stati Uniti 3'07"37; 2. Italia (Grossi, Nuti, Mazzoleni, Saber) 3'09"12; 3. Giappone 3'09"73; 4. Gran Bretagna 3'10"89.

Femminili, 400: 1. Privalova (Rus) 50"23; 2. Richards (Gia) 51"38; 3. Georgieva (Bul) 51"78; 4. Hemmings (Gia) 52"01; 5. Miles (Usa) 52"01; 6. Bevis (Fra) 53"27. **800:** 1. Mutola (Moz) 1'57"62; 2. Afanasyeva (Rus) 1'59"79; 3. Vriesde (Sur) 2'00"36; 4. Samorokova (Rus) 2'00"43; 5. Jongmans (Ola) 2'01"14; 6. Turner (Gia) 2'02"00. **1500:** 1. Jacobs (Usa) 4'12"61; 2. Sacramento (Por) 4'13"02; 3. Kromlyova (Rus) 4'13"19. 4. Beclea (Rom) 4'16"32; 5. Zuniga (Spa) 4'16"63; 6. Seabury (Usa) 4'16"77. **60 hs:** 1. Lopez (Cub) 7"92; 2. Shishigina (Kaz) 7"92; 3. Bukovec (Slo) 7"93. **Lungo:** 1. Galkina (Rus) 6,96; 2. Mushailova (Rus) 6,90; 3. Tiedke Green (Ger) 6,90; 4. Boegman (Aus) 6,81; 5. Nielsen (Dan) 6,77; 6. Gerhardt (Ger) 6,65. **4×400:** 1. Russia 3'30"27; 2. Rep. Ceka 3'30"27; 3. Stati Uniti 3'31"43; 4. Gran Bretagna 3'35"39.

TENNIS

Alleati in Coppa Davis contro l'Italia, grandi rivali nei tornei

Agassi, sorpasso rinviato

Sampras n. 1 anche dopo Indian Wells

INDIAN WELLS. Per un altro paio di settimane, Pete Sampras resterà numero uno del tennis mondiale. Comunque vada a finire il torneone di Indian Wells, stasera il computer dell'Atp sputerà la sua classifica cominciando dai soliti due nomi: Sampras e Agassi. Per sorpassare il rivale, «Andreino» avrebbe dovuto vincere il torneo e contemporaneamente Pete avrebbe dovuto perdere prima dei quarti, che ha invece agevolmente superato battendo Todd Martin (e poi ha sconfitto Edberg).

La caccia di Agassi al trono è rimandata alla settimana prossima, quando a Miami tutti i migliori si ritroveranno per il «Lipton».

Nel frattempo qui in California gli organizzatori del primo torneo «Super 9» della stagione (1,8 milioni di dollari di montepremi) gongolano per l'incredibile parco di semifinalisti che si sono ritrovati per le mani, e che hanno giocato nella notte: Sampras-Edberg (4-6, 6-3, 6-4) e Agassi-Becker, roba da Grand Slam. Questi quattro sono stati tutti campioni di Wimbledon almeno una volta e tre di loro sono stati n. 1 del mondo; il quarto, Agassi, punta a diventarlo presto.

Agassi (foto) ha affrontato dodici volte dei giocatori italiani ed ha perso soltanto [illegible] match

Particolarità unica di tutto il circuito professionistico, Indian Wells [illegible] messo in programma la sua finale il lunedì sera (e [illegible]) domenica) per catturare più audience tv, visto che alla domenica gli sportivi americani hanno mille altre alternative.

Tanto per cambiare, l'attenzione dei «media» - nonostante la presenza di fior di giocatori - anche qui è tutta concentrata sull'ex capellone di Las Vegas. In questi giorni è uscita per l'ennesima volta la notizia che Andre avrebbe sposato in segreto Brooke Shields, [illegible] in realtà il tennista e l'attrice hanno solo festeggiato il primo anniversario del loro fidanzamento. La Shields, sempre impegnata a Broadway in un musical di grande successo, non può muoversi da New York e non verrà nemmeno a Palermo, dove Agassi è atteso assieme a Sampras - arriveranno con il resto della squadra con un jet privato - per i quarti di Coppa Davis Italia-Usa.

Il tennista numero due del [illegible]do gira sempre circondato da guardie del corpo anche in questa oasi di tranquillità nel deserto della California meridionale. Il suo entourage sta già progettando per la trasferta in Italia di spostare una ventina di persone.

Con questa specie di «dream team» americano, le speranze per l'Italia di giocarsi le proprie chan[illegible] [illegible] primo weekend di aprile sono ridotte al lumicino. Una statistica compilata ieri ci ricorda che in carriera Agassi ha affrontato 12 volte giocatori italiani, ed ha perso solo tre match. Sampras invece contro gli italiani ha undici vittorie e neppure una sconfitta. Insomma, per Panatta & C. c'è poco da stare allegri.

Alessandro De Giorgi

[illegible]

Tadesse stacca tutti

E' un etiope il re di Roma Nicosia quinto

ROMA. L'etiope Belainè Tadesse ha vinto in 2 ore, 10'13" la maratona di Roma, precedendo di 12" il tanzaniano Salum. Tra le donne successo della quarantenne russa Elena Sipatova (2 ore, 37'46"), che ha staccato di quasi due minuti l'ucraina Irina Sklyarenko (prima delle italiane Silvia Giaccone, 8ª con 13' di ritardo dalla vincitrice).

All'arrivo, incontenibile la gioia di Tadesse, professione sergente di polizia, due figli, per l'inevitabile accostamento con il suo connazionale e celebre predecessore Abebe Bikila. Gli etiopi, in effetti, hanno dominato la scena, ottenendo anche il terzo posto con Jillo Dube e il sesto con Daba Girma.

Il brasiliano Antonio Vicentineto, quarto, ha preceduto Salvatore Nicosia, campione italiano della specialità e primo degli azzurri.

La gara maschile è stata caratterizzata da una lunga fuga dell'etiope Turbo Tumo, che è passato decisamente al comando intorno al settimo chilometro per poi cadere nel finale.

SPORT **FLASH**

Football Usa: Giaguari [illegible]

Risultati: Blackhawks Cernusco-Dolphins An 6-31; Frogs L.-Gladiatori Roma 26-24; Giaguari To-Phoenix S.L. 17-31; Giants Bz-Marlins Rimini 12-26; Knights Al-Rhinos Mi 44-42. Classifica Girone A: Frogs p. 10, Giaguari, Knights e Blackhawks 4; Giants 0. Girone B: Gladiatori, Rhinos, Phoenix p. 6; Dolphins 4, Marlins 2.

Hockey: da domani le semifinali

Dopo Bolzano e Varese, si sono qualificate per le semifinali dei playoff anche il Milano Saima e il Courmayeur che hanno vinto i rispettivi spareggi battendo 5-2 il Devils Milano e 12-5 il Gardena. Domani gara-1 [illegible] Bolzano-Saima e Courmayeur-Varese.

Atletica: Benvenuti sotto i ferri

VERONA. Il mezzofondista Andrea Benvenuti sarà sottoposto dopodomani a Los Angeles ad un intervento chirurgico al piede destro per la pulitura del [illegible] calcaneare posteriore. L'intervento non pregiudicherà la stagione dell'atleta.

Scherma: Mazzoni vince a Parigi

PARIGI. Angelo Mazzoni ha vinto il trofeo Monal di spada, valido per la Coppa del Mondo, battendo in finale lo svedese Peter Vanky 15-12. L'altro italiano Maurizio Randazzo era stato eliminato nei quarti da Vanky (15-12) e si è classificato al sesto posto.

Nuoto: Sacchi e Vigarani [illegible]

FIRENZE. Ultimi vincitori agli Assoluti: la Vianini (58"41) e Siciliano (51"78) nei 100 sl, la Biscia (2'34"48) e Farabegoli (2'18"53) nei 200 rana, la Vigarani (8'57"35) negli 800 sl, Brembilla (15'32"03) nei 1500 sl, la Tocchini (2'20"46) e Sacchi (2'03"97) nei 200 misti.

[illegible] Coppa dei Giornali

ROMA. Saranno circa 300, in rappresentanza di 64 testate di 10 città, i giornalisti impegnati nella Coppa dei Giornali-Trofeo Muratti (due singolari e un doppio). Da oggi a venerdì prossimo il 1° turno.

La Sisley corona un triennio eccezionale vincendo a Vienna la sua prima coppa Campioni

E' Treviso la nuova capitale d'Europa

Ravenna ko dopo tre trionfi di fila
Zorzi il re di una finale senza storia

VIENNA. Treviso è salita sul trono d'Europa. Montali e i suoi ragazzi hanno completato l'opera conquistando l'ultimo trofeo continentale che mancava al loro stupendo curriculum: con un crescendo fortemente cercato il sestetto orogranata ha vinto nel '[illegible] a Montpellier la coppa Cev; nel '94 a Ginevra la coppa Coppe, lo scorso novembre ad Arezzo la Supercoppa; ieri, in riva al Danubio, quella dei Campioni.

Un successo che porta nuova gloria a un gruppo di autentici fuoriclasse. Gardini e Bernardi tornano a sollevare un trofeo già vinto sotto altre bandiere; per Zorzi e Tofoli è il primo successo nella più prestigiosa manifestazione europea per società; per l'olandese Zwerver è una nuova grande soddisfazione, conquistata [illegible] il club, che viene a mitigare la tristezza per le tante finali perse con la sua Nazionale. Per Gianpaolo Montali, il loro tecnico, è [illegible] grande [illegible]: da oggi può vantarsi di essere l'unico tecnico di club ad aver vinto tutto in campo nazionale e internazionale. Rimanendo nel campo dei numeri, per il 4° anno consecutivo l'Italia vince tutte le eurocoppe maschili. Quest'anno complessivamente [illegible] ha vinte 5 su 6, fallendo solo con Matera la coppa Campioni femminile.

Giorno importante per Treviso, partita tutta da dimenticare [illegible] Ravenna, da [illegible] campione d'Europa. Daniele Ricci si augurava che i [illegible] giovani dessero una dimostrazione di maturità in questa [illegible], invece i romagnoli hanno fatto vedere di [illegible] troppo acerbi per giocare alla pari con certi [illegible]pioni in gare tanto importanti.

E' stata una finale decisamente deludente per il gioco che si è visto in campo. La panchina dell'Edilcuoghi, dovendo fare a meno di Fangareggi per una distorsione alla caviglia rimediata in semifinale, ha giocato a sorpresa la carta del giovane Lirutti, inserito nel sestetto iniziale. Ma il suo innesto ha portato allo sconvolgimento della formazione: Fomin è partito [illegible] centro con Bovolenta, Sartoretti opposto in diagonale con Bellini, Rosalba e Lirutti schiacciatori. Una trovata [illegible] felice, perché saltavano tutti i meccanismi della squadra, specialmente la ricezione. Per i marpioni della Sisley [illegible] un invito a [illegible]. Nel [illegible] di 8' [illegible] portavavano avanti 8-1 e ipotecavano anche psicologicamente il [illegible] finale. Zorzi con i suoi potentissimi servizi faceva la differenza, ben coadiuvato in attacco da Zwerver e Bernardi. Tofoli, regista sapiente, non affaticava i centrali, che potevano svolgere [illegible] continuità il loro prezioso lavoro [illegible] rete.

[illegible] Ravenna non serviva a molto lo spostamento di Rosalba al centro all'inizio del 2° set. I problemi in ricezione mettevano in risalto la giornata negativa di Bellini. Treviso si portava al 2-0 in scioltezza e i suoi tifosi potevano incominciare i festeggiamenti.

Gli unici momenti di equilibrio la gara li viveva nel terzo set. Ricci finiva gli «esperimenti», inseriva secondo logica Pa[illegible] al centro e la squadra ritrovava alcuni automatismi. Qualche scambio interessante, ma Zorzi in serata di grazia e per questo premiato per l'ennesima volta come miglior giocatore, spegnevano sul nascere [illegible] illusione e Treviso conquistava la vittoria finale, [illegible] grande trionfo sotto gli occhi compiaciuti di Gilberto Benetton. Gli uomini di Montali hanno dimenticato in fretta la sconfitta nella finale di coppa Italia e si presentano più che mai [illegible] le vesti di favoriti nel gran finale della stagione italiana.

Carlo Coriolano

Sisley: Gardini 0+5, Passani 3+7, Tofoli 1+1, Zwerver 8+8, Bernardi 7+9, Moretti, Zorzi 13+13. **Edilcuoghi:** Bellini 1+0, Sartoretti 3+8, Fomin 6+17, [illegible] 2+7, Fangareggi, Bovolenta 3+10, Pascucci 1+1, Lirutti 0+5, Frosini. **Arbitri:** Bohm (Aut) e Guddart (Ger).

Zorzi (a sinistra) e Bernardi [illegible] stati decisivi nel trionfo della Sisley: l'opposto veneto (miglior giocatore del torneo) ha vinto [illegible] prima Coppa dei Campioni, mentre «Lollo» l'aveva già conquistata con Modena

A1: Modena non c'è, Parma rivede i playoff

Il clamoroso 3-0 siglato nel derby rilancia i ducali
Gioia in salvo, Padova scende in A2 con Cagliari

Parma schiaccia Modena e torna a sperare nei playoff; Gioia liquida Schio e conquista la salvezza condannando alla A2 Padova. Messo in secondo piano dalla finale di coppa Campioni, il terzultimo turno della A1 è riuscito ugualmente a fare notizia grazie a due risultati a sorpresa che hanno dato un nuovo scossone (verosimilmente definitivo) alla classifica.

Sette giorni dopo i loro eurotrionfi (Daytona in coppa Coppe e CariParma in Cev), Parma e Modena si sono trovate di fronte nel più classico dei derby. Precipitata ai margini della [illegible]trocessione dopo l'umiliante tonfo interno [illegible] Cuneo, la squadra di Bebeto ha confermato di aver decisamente cambiato marcia: ritrovato il miglior Giani, con [illegible] Saveliev più autoritario, i gialloblù hanno siglato il quinto successo consecutivo in 15 giorni tra campionato e coppa superando in soli tre set una Daytona sparita [illegible] campo dopo aver perso allo sprint il primo parziale.

Il clamoroso 3-0 di Parma da un lato consegna a Cuneo il [illegible] posto (Modena è scesa a -4) e dall'altro rimette i ducali in piena [illegible] per l'accesso ai playoff-scudetto. Giani e compagni ora sono ottavi [illegible] due lunghezze [illegible] Bologna: per essere sicuri di disputare i quarti dovranno vincere [illegible] domenica a Schio oppure nell'ultimo turno interno con la capolista Sisley.

Anche in coda il [illegible] turno ha regalato una svolta decisiva: la matricola Ventaglio si è messa virtualmente al sicuro intascando contro Schio (pesantissima l'assenza dell'infortunato Merlo) il terzo successo consecutivo [illegible] suo eccezionale rush finale. Saliti a quota 14, i pugliesi hanno agganciato un Bologna in piena crisi e hanno soprattutto staccato di 4 punti l'Ignis, travolta in casa da una Gabeca ancora in corsa per la quarta piazza. Padova, 12 mesi fa vittoriosa in coppa Cev, ha ormai più di un piede in A2: per salvarsi dovrebbe fare il pieno negli ultimi due turni (con Modena e Ravenna...) e sperare che Gioia perda [illegible] Milano e Montichiari. Ci vorrebbe un miracolo, insomma. Sant'Antonio è avvisato. [r. con.]

LE COPPE E I CAMPIONATI

COPPA CAMPIONI. Maschile (a Vienna). 1° posto. Sisley Treviso-Edilcuoghi Ravenna 3-0 (15-8, 15-4, 15-12). 3° posto: Olympiakos Pireo (Gre)-Zalik (Bel) 3-2. **Femminile** (a Bari). 1° posto: Uralochka (Rus)-Murcia (Spa) 3-0. 3° posto: Lugansk (Ucr)-Parmalat Matera 3-0 (15-11, 15-6, 15-8).

[illegible] A1 maschile (20ª giornata)

[illegible] TONA LAS MO 3-0 (17-15, 15-1, 15-5). **CariParma:** Girotto 3+11, Gravina 9+7, Giani 12+15, Farina, Rinaldi, Botti 2+[illegible], Blangè 2+5, Saveliev 10+16. **Daytona:** Babini, Olikhver 1+9, Vullo 1+4, Bracci 4+11, Van de Goor 2+9, Cantagalli 6+9, Cuminetti 2+12, Paccagnella.
IGNIS PD-GABECA MONTICHIARI 0-3 (6-15, 11-15, 10-15). **Ignis:** D'Aprile 0+4, Popov 5+[illegible], Meoni 2+0, Cecconi 1+6, Bevilacqua 1+4, Bertossi, Franceschi 4+4, Tovo 1+13, Bartek 0+2. [illegible] Grazioli 2+1, Giazzoli 6+9, Zoodsma 4+5, N. Grbic 4+3, Martinelli 5+12, Pippi 2+8, Pasinato (12+20).
[illegible] COLLE-WUBER SCHIO 3-0 (15-11, 16-14, 15-10). **Ventaglio:** De Mori 4+9, [illegible] 5+20, Barbone, Minalra, Rodriguez 1+4, Angesia, Spada 8+9, Lassandro 3+3, Kovac 13+12, Lyles, Bruno 6+15. [illegible] Radicioni 8+14, Kim 1+1, Longo 6+15, Rocco 3+10, Peron, Cappellotto, Shadchin 4+20, Fortunato, Della Libera 3+7.
TALLY [illegible] CA 3-0 (15-8, 15-9, 15-6). **Tally:** Bedino 3+3, Egeste 1+0, Vergnaghi [illegible]+7, Conte 7+13, Galli 11+8, Casoli 0+3, [illegible] 1+2, Posthuma 6+6, Torre. **Bancasassari:** Pascual 7+33, Gustinelli 2+3, Leonardi 0+4, Baldi 5+6, Mantovani 4+8, Lau 1+4, Bonamici.
Classifica: Sisley p. 38; Alpitour 36; Daytona 32; Edilcuoghi, Gabeca e Tally 20; Wüber 18; CariParma 16; Fochi e Ventaglio 14; Ignis 10; Bancasassari [illegible].
Prossimo turno (19 marzo): Bancasassari-Fochi, Ignis-Daytona; Tally-Ventaglio, Gabeca-Edilcuoghi; Sisley-Alpitour, Wüber-CariParma.

SERIE A2 MASCHILE (21ª giornata). Lecce Pen To-Sira Falconara 3-1 (16-14, 10-15, 15-3, 15-6); Mantova-Voluntas Al 3-0 (15-13, 15-8, 15-6); CariFano-Moka [illegible] 1-3 (8-15, 15-11, 5-15, 8-15); Lamas Castellana-Les Copains Fe 0-3 (8-15, 14-16, 10-15); Samia Vi-Catania 3-0 (15-9, 15-9, 15-8); Traco Ct-Venturi Spoleto 3-2 (6-15, 15-9, 13-15, 15-13, 15-13); ComCavi Na-Bipop Bs 3-0 (15-5, 15-4, 15-3); Ulivelo Li-Lube [illegible] 1-3 ([illegible], 15-9, 5-15, 5-15).
Classifica: Lube, ComCavi, [illegible] Copains e Moka Rica p. [illegible]. Bipop e Lecce Pen [illegible]; Lamas 24; Samia 22; Mantova 20; Ulivelo 18, Traco 16; CariFano 14, Sira 12; Venturi 8; Voluntas 6; Catania 0.
Prossimo turno (19 marzo): Voluntas-Traco, Moka Rica-Samia; Sira-Ulivelo; Bipop-Lecce Pen; Venturi-ComCavi; Les Copains-Mantova; Catania-Lamas; Lube-CariFano.

[illegible] A1 FEMMINILE (19ª giornata): Teodora Ra-Ecoclear Sumirago 3-2 (11-15, 15-9, 11-15, 17-15, 15-4); Magica Re-Campione Ag 3-2 (7-15, 9-15, 15-13, 15-4, 15-11); Andra Lingèrie Trani-Despar Pe 3-2 (16-17, 13-15, 15-11, 16-14, 18-16). Anthesis Mo-Tradeco Altamura 3-0 (15-11, 15-10, 15-6). Brummel An-Foppapedretti Bg 2-3 (15-8, 10-15, 7-15, 15-3, 8-15); Rugiada Mt-Fincres Roma rinviata al 6 aprile. **Classifica:** Anthesis p. [illegible]; Teodora 28; Rugiada 26; Fincres 24; Ecoclear e Foppapedretti 20; Tradeco e Magica 16. Brummel 10; Campione e Andra 8; Despar 4. Fincres [illegible] partite in meno, Rugiada e Ecoclear [illegible].

BASKET

Esaurito in serie A1 il primo turno della fase a orologio, settimana decisiva per i trofei continentali di club

Dietro Bologna uno e due la mina vagante Varese

E domani Treviso contende la Coppa Europa agli spagnoli del Taugres

[illegible] A1 — 27ª GIORNATA

[illegible] (37-33)
Stefanel Mi (tl 14/16): Bodiroga 18, Gentile 27, Portaluppi 2, De Pol 7, Sconochini 14, Alberti 6, Palmer 8, Pessina 12, Broschi 2, Maggioni 2. *Birex Vr* (tl 19/24): Williams 17, Lazzza 6, Rombaldoni, Perbellini, Dalla Vecchia 13, Caneva, Galanda 9, Dalfini, Edwards 27. [illegible]: Colucci e Baldi.

[illegible] 71-78 (44-47)
Pfizer [illegible] (tl 17/16): Li Vecchi 6, Santoro 8, Spangaro 21, Tolotti, Fantozzi 6, Rifatti, Vandiver 10, White 23. *Madigan* [illegible] (tl 16/20): Crippa, [illegible] Raffaele, Howard 14, Gross, Embry 15, Capone 2, Minto [illegible], Forti 23. *Arbitri:* Facchini e Taurino.

[illegible] 76-74 (42-32)
Comerson Si (tl 10/11): Anchisi 14, Vidili 21, Gianolla 2, Comegys 2, Sartori 13, Turner [illegible], Bagnoli [illegible]. *Illy Ts* (tl 11/21): Gattoni 15, [illegible] 20, Tonut 11, Dallamora, Zamberlan 17, Pol Bodetto 7, Bargna 4. [illegible]: Cazzaro e Vianello.

[illegible] 88-92 (48-48)
Panapesca Montecatini (tl 14/14): Ragionieri 3, Amabili 4, Guerra 24, Zatti 5, Rossi 2, Graffoni 18, Agostini 2, Burroughs 30. *Filodoro Bo* (tl 21/30): Esposito 34, Blasi, Pilutti 18, Frosini [illegible], Damiao 5, Casoli 12, Gay 6, Pezzin, Djordjevic 10. *Arbitri:* Zancanella e Nardecchia.

[illegible] 87-74 (48-37)
Benetton Tv (tl 21/32): Gracis 5, Iacopini 9, Pittis 1, Woolridge 28, Ragazzi 6, Neu[illegible] 12, Vianini 4, Marconato 4, Esposito 6, Rusconi 24. *Teorematour Roma* (tl 13/18): Busca 2, Bonaccorsi 8, Mazzoni 6, Tonolli 7, Davis 28, Avenia, Ambrassa 9, Alberti 4, Moruzzi 4, [illegible]. *Arbitri:* D'Este e Vianello.

[illegible] 65-88 (34-48)
Metasystem Re (tl 11/12): Mitchell 28, Davolio 5, Londero 9, Cavazzon, Usberti 2, Cvjeticanin 4, Rizzo [illegible], Fiola, Carra 2, Madio 5. *Buckler* [illegible] (tl 17/20): Coldebella 10, Danilovic 28, Moretti 15, Binion 17, [illegible] 4, Morandotti 8, Carera 4, Abbio 4, Battisti. *Arbitri:* Pallonetto e Piezzi.

[illegible] 94-98 d.t.s. (48-43, 86-86)
Scavolini Ps (tl 19/27): Pieri 25, Calbini, Magnifico 23, Dell'Agnello, Garrett 6, Gaines 18, Panichi 1, Riva 21, Brignoli, Costa. *Cagiva Va* (tl 23/30): Bulgheroni 2, Bigarzoli, Komazec 31, Conti 18, Vescovi 17, Petruska 23, Meneghin 3, Cazzaniga, Pozzecco 4. *Arbitri:* Grossi e Guerrini.

[illegible]
Buckler, Filodoro 40; Cagiva 38; Scavolini, Stefanel 36; Benetton 34; Birex 32; Teorema 30; Comerson 24; Madigan 20; [illegible] 18; Illy 16; Panapesca 8; Metasystem 6.

PROSSIMO TURNO
Domenica 19 (ore 18,30): Buckler-Scavolini (ore 20), Filodoro-Stefanel (sabato 18, [illegible] 17,10), Cagiva-Benetton, Birex-Pfizer, Teorematour-Comerson, Madigan-Panapesca, Illy-Metasystem.

[illegible]
Risultati (29ª giornata): Francorosso To-Polti Cantù 90-74 (44-44), S. Benedetto Ve-Olitalia Fo 64-65 (31-41), Floor Pd-Jcoplastic Na 95-90 (47-36), Bancosardegna Ss-Turboair Fabriano 87-86 (48-46), Teamsystem Rimini-Pavia 118-73 (53-38), Udine-Bluclub Mi 84-100 (38-60), Auriga Tp-Brescialat Go 92-88 (49-44), Caserta-Menestrello Mo 97-58 (46-24). *Classifica:* Teamsystem e Bluclub 42; Caserta 40; Polti 38; Olitalia 36; Bancosardegna 34; Jcoplastic, Francorosso e Menestrello 32; Floor 30; Turboair 28; S. Benedetto 24; Brescialat e Auriga 20; Udine 10; Pavia 4. *Prossimo turno* (domenica 19, ore 18,30): Olitalia-Caserta (sabato 18, [illegible] 20,30), Bluclub-S. Benedetto, Turboair-Teamsystem, Menestrello-Francorosso, Brescialat-Bancosardegna, Polti-Floor, Jcoplastic-Auriga, Pavia-Udine.

L'«orologio» del campionato segna sempre le ore di Bologna. La coppia regina rimane quella felsinea, dietro però si fa viva Varese e risale anche Milano che, con la netta vittoria sulla Birex Verona (98-74), aggancia al quarto posto la Scavolini.

Quella di ieri sera, al Forum di Assago, è stata una dimostrazione di forza della squadra di Tanjevic, anche se di fronte aveva solo i «resti» di Verona, oltretutto con un Williams assolutamente inconsistente, ben marcato da Bodiroga. Un dato eloquente: al 15' la Stefanel era sul 48-18 e si concedeva delle finezze stilistiche, «rifiutando» addirittura di andare a canestro. Poi, come sempre succede, la concentrazione è [illegible] a mancare e la Birex, con un buon inizio di ripresa, è arrivata addirittura a riaprire la partita (71-61 al [illegible]'). Ci ha però pensato Gentile a rimettere le cose a posto, con la collaborazione di Sconochini.

Ha sudato la Filodoro per restare aggrappata ai «cugini» della Buckler. A Montecatini, contro una Panapesca o[illegible] rassegnata alla retrocessione ma orgogliosamente decisa a battersi sino in fondo, la formazione di Scariolo l'ha spuntata solo nelle battute conclusive, dopo essersi trovata sotto anche di 3 punti (86-83) al 37'. Ancora una volta è stato Esposito il trascinatore, ma questa giornata per la Filodoro non è stata del tutto felice: pesa l'infortunio di Dan Gay, con la sospetta frattura al naso che gli ha impedito di stare in campo nel secondo tempo.

A fatica, comunque, la Filodoro [illegible] l'ha fatta e adesso questo campionato si marchia sempre più delle insegne di Bologna, anche se la formula dell'«orologio» è in grado di offrire sorprese e ha già dato qualche anticipo delle tensioni tipiche dei playoff, come a Siena, dove la Comerson ha battuto la Illy con un canestro di Vidili allo scadere, e come a Reggio Calabria, dove la Madigan ha dato un altro dispiacere ai padroni di [illegible].

Le lancette dell'«orologio» erano però impazzite soprattutto sabato sera, quando la Cagiva, con il blitz di Pesaro, aveva [illegible]dannato la Scavolini alla prima sconfitta casalinga di campionato. Classica vittoria che vale [illegible] punti: infatti, al termine di questa fase, in caso di parità la classifica avulsa sarà compilata tenendo prima di tutto conto della percentuale di vittorie negli scontri diretti. E Varese adesso, oltre a 2 punti di vantaggio, vanta su Pesaro un 2-1. Con questa impresa la squadra di Dodo Rusconi si è candidata, con autorevolezza ancora maggiore, alla lotta per lo scudetto, visto che il croato Komazec è forse lo straniero più continuo e la pattuglia di italiani della Cagiva straordinariamente efficace.

Chi, invece, da questa formula non dovrebbe avere sorprese è la Buckler, che ha esordito con una netta vittoria sul campo del fanalino di coda Reggio Emilia.

Con differenti stati d'animo, le due nostre rappresentanti nell'Euroclub si tuffano ora nelle trasferte che possono valere il [illegible] alle semifinali [illegible]: la Scavolini va a Limoges, la Buckler ad Atene nella tana del Panathinaikos. Partono entrambe dall'1-0 e, se domani fanno il bis, superano i quarti. Altrimenti, la decisione è rinviata all'eventuale spareggio di giovedì, sempre in trasferta.

Ma domani è soprattutto il giorno dell'attacco della Benetton alla Coppa Europa, che contenderà agli spagnoli del Vitoria Taugres a Istanbul. Quella di D'Antoni è la squadra più in forma del momento e lo ha dimostrato anche l'altro ieri, strapazzando in campionato Roma.

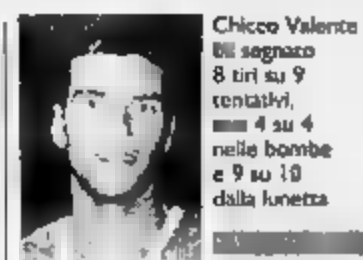
Gabriele Tacchini

Per Dan Gay, pivot americano della capolista Filodoro Bologna, il sospetto della frattura del setto nasale nella gara con la Panapesca a Montecatini

A2: la Francorosso travolge Cantù

Valente non sbaglia nulla e la Polti si arrende

[illegible] Una Francorosso quasi perfetta ha travolto la Polti Cantù (90-74) che pure si era presentata al palasport Ruffini con le credenziali della seconda in classifica e sperava [illegible] subito in vetta alla serie A2.

Come Torino sia riuscita in soli otto giorni a perdere contro Pavia, [illegible] del campionato, per poi strapazzare una delle candidate alla A1 resta un mistero. Sta di fatto che la Francorosso ieri non ha sbagliato quasi nulla, dimostrandosi autoritaria e matura anche di fronte a una signora squadra. Cantù vanta infatti tre giocatori già entrati nel giro della Nazionale (Bosa, Rossini e Gilardi), un ottimo americano (Gei-Gei Anderson), un secondo lungo di scuola statunitense (Baldi) e altri validi tiratori (Sambugaro e Buratti). Eppure la Francorosso, anche senza il miglior Firic (solo 4 punti nel 1° tempo) e con un Masper ad alti e bassi, è riuscita a fare il colpaccio, vendicandosi della batosta dell'andata (-25 punti).

Chicco Valente ha segnato 8 tiri su 9 tentativi, [illegible] 4 su 4 nelle bombe e 9 su 10 dalla lunetta

Ancora [illegible] volta la squadra di Guerrieri ha fornito una buona prova collettiva, ma fra gli altri merita una citazione Valente, praticamente perfetto fino al 35', quando ha commesso il suo primo e unico errore al [illegible] su azione (ha finito infatti con 8/9, con 4/4 nelle bombe, oltre a 9/10 nei liberi). Intorno al capitano si sono alternati nel ruolo di [illegible]chino inizialmente Mian, poi Coppo e infine Firic, quest'ultimo riscattatosi nella ripresa dopo molti minuti in panchina per falli. Buono anche il 2° tempo di Prato e la spinta (ma non le conclusioni) di Jacomuzzi, mentre Carchia ha dovuto fare i conti [illegible] la ruvida difesa dei canturini, rimediando un taglio sopra un occhio dopo una gomitata.

Alla Polti invece non sono bastati un concreto (ma [illegible]) Gilardi, le incursioni di Rossini e le iniziative di Bosa, spentosi però nella ripresa. Malissimo Buratti (0/7) e così anche Anderson, cresciuto a fine match quando però il vantaggio torinese era già consistente.

La Francorosso è parsa in difficoltà soltanto in avvio (4-8 al 3') e a metà del primo tempo, quando un parziale di 4-18 per Cantù ha trasformato gli ospiti da inseguitori (17-9 al 7') a lepri (21-27 al 12'). E' stato allora Valente a spronare i torinesi, cercando il tiro soprattutto dalla di[illegible] e mettendo così in difficoltà il [illegible] marcatore diretto Gilardi. Con Firic in panchina (per 3 falli), la Francorosso grazie al contropiede e a una buona difesa sempre individuale è riuscita a recuperare (44-44 all'intervallo), scatenandosi poi nella ripresa soprattutto [illegible] il tiro dalla distanza. Inutili la difesa a uomo, poi a zona e a pressing della Polti: la sapiente regia di Firic, il contropiede e le ottime scelte di tiro dei padroni di casa hanno dilatato sempre di più il divario fra le due squadre. E alla fine i giocatori torinesi hanno portato in trionfo Paolo Rosso, il più appassionato di basket tra i figli del titolare della Francorosso.

Giorgio Viberti

Francorosso To: Jacomuzzi, Coppo 21, Mian 13, Prato 11, Valente 24, Firic 19, Masper 2, Carchia. **Polti Cantù:** Sambugaro 9, Bosa 11, Rossini 20, Buratti, Baldi 2, Gilardi 17, Anderson 15. **Arbitri:** Pasetto e Corrias.

Ippica, Babral quote record

VINOVO. Qualcuno è uscito milionario, ieri, dal Federico Tesio, che è tornato ad affollarsi dopo la pausa invernale. Bastava infatti indovinare la trio 6-13-1 alla sesta corsa, clou del pomeriggio, per ritirare alle casse ben 5.258.000 lire. La ricca combinazione è stata [illegible] possibile dalla mediocre performance del grande favorito Sharp Island e dal successo [illegible] milanese Babral che ha preceduto il modesto Meshovev ed il gravato, ma ancora vitale, Bold Win. [illegible] totalizzatore ha pagato 88 per il vincente, 25, 56 e 32 per i piazzati, 1215 per l'accoppiata. Quote ricche anche nell'ascendente dove la vittoria di Grey Hope ha scosso [illegible] totalizzatore che ha pagato 448 per il vincente e 106 per [illegible] piazzato. Con Bruno Viscovich ed Eva Luna la trio ha sfiorato il milione e 700 mila.

Nelle altre corse successi di Rofool, Sarastro, Speedy Win, Ornazar e Cresta Speedy.

Hockey, Novara vince 29-2

NOVARA. E' entrata in scena anche l'ultima squadra italiana sul palcoscenico europeo: gli azzurri dell'Hockey Novara hanno esordito sabato nel primo turno di coppa Campioni travolgendo gli inglesi dell'Herne Bay per 29-2. Un confronto dall'esito scontato già in partenza, l'hockey pista britannico non [illegible] da paragonare neppure lontanamente a quello italiano.

Il Novara, che in settimana ha affidato la conduzione tecnica della squadra a Mi[illegible] Battistella, superata la formalità Herne Bay potrà pensare alla prossima rivale, di ben altra caratura, ovvero la vincente [illegible] Barcellona-Benfica. Altre squadre italiane hanno giocato in Europa sabato notte: in coppa delle Coppe il Roller Monza è stato sconfitto per 6-4 [illegible] Spagna dal Liceo La Coruña [illegible] tra 15 giorni dovrà tentare la rimonta; [illegible] Reggio Emilia in coppa Cers ha prevalso facilmente sui francesi del Gazinet 9-2.

Serie C2, girone A: campionato più incerto in vetta alla classifica, la capolista Brescello è costretta al pareggio dal Pavia

Il Novara s'accontenta del pari: 1-1

A Lumezzane: segna su rigore, poi si fa raggiungere

LUMEZZANE. Il Novara supera senza danni uno degli esami più difficili della stagione. Il Lumezzane, infatti, [illegible] la squadra più in forma del girone [illegible] ritorno. Prima di ieri, aveva vinto tutti gli incontri casalinghi e due settimane fa, [illegible] vantaggio di due reti sul Varese, venne fermato dalla sospensione del match per impraticabilità del campo.

Lumezzane-Novara non mette di fronte solo la quarta e la terza forza del giro[illegible]. E' la sfida di due mentalità completamente diverse, diametralmente opposte tra loro: manovrieri e votati all'attacco i bresciani; attenti a non scoprirsi e oltremodo prudenti i piemontesi che Colomba schiera nel modo che segue: davanti all'ottimo Bini, autore di tre parate salva-risultato, i centrali sono Pedretti [illegible] Sottana.

Sulle corsie laterali c'[illegible] un Venturi alquanto fuori fase e Comiti. In mezzo, Guindani dovrebbe teoricamente fungere [illegible] perno, ma non è giornata. Fortuna che Biagianti [illegible] Testa fanno il diavolo a quattro. Soprattutto quest'ultimo, che molto spesso si proietta in area locale, è un'ira [illegible] Dio: procura il rigore del provvisorio vantaggio, è una trottola in perenne deambulare contro cui è difficile porre un argine.

Giannini assiste da vicino le punte che sono Guatteo e Molino. Oltre agli squalificati Casabianca e Ferretti, Colomba deve fare a meno di Armanetti, Frattin e del bomber Borgobello, infortunatosi all'ultimo minuto.

Il Novara in trincea fin dai primi minuti, assediato da un Lumezzane cui Piero Trainini, ex allenatore del Monza e subentrato in novembre a Settembrino, ha dato geometrie e vigore.

I rossoblù di casa, privi per squalifica del libero Inverardi e dell'interno Sonzogni, costruiscono l'azione migliore al 17'. Una combinazione Onorini-D'Onofrio mette Salvi in condizioni di trovarsi solo davanti a Bini che rimedia con i piedi alla conclusione dell'ala bresciana. Improvviso, al 22' il vantaggio del Novara. Molino sguinzaglia Testa, stretto in area locale tra Imberti e Bertoni. Sputore, appostato a pochi passi dall'azione, fischia il rigore molto contestato dai bresciani. Comiti non ha pietà e trasforma alla sinistra di Alidori.

Per un quarto d'ora, il Lumezzane accusa [illegible] colpo, ma trova la forza d'insidiare Bini, abile al 29' a deviare contro la traversa un'improvvisa bordata di Preti, il migliore del Lumezzane.

Il pareggio bresciano, meritato, arriva al 57' ed è frutto di un'incredibile topica [illegible] Venturi che lascia sfilare un lancio di Zanin e attende l'uscita di Bini. Bertoni cui era indirizzato quel passaggio, ci crede e di giustezza beffa [illegible] portiere novarese.

Fino alla fine la gara è [illegible] questione privata tra l'attacco del Lumezzane e la retroguardia del Novara. Bini (84') si salva da campione su un colpo [illegible] testa ravvicinato di Zanin, servito da una punizione di Onorini.

Finisce con i bresciani che schiumano rabbia per alcune decisioni del vastese Sputore. Il Novara tira un sospiro di sollievo e si accontenta. Un punto in Valgobbia vale tanto oro quanto pesa.

Vincenzo Corbetta

Lumezzane: Alidori; Imberti, Bertoni; Ballini, Paleni, Abeni; Salvi, Ragnolini (74' Zola), Preti, Onorini, D'Onofrio (52' Zanin).
Novara: Bini; Venturi (79' Padula), Comiti; Biagianti, Pedretti, Sottana; Testa, Guidani, Molino (31' Vitalone), Giannini, Guatteo.
Arbitro: Sputore.
Reti: 22' Comiti (rig.), 57' Bertoni.

[illegible] ACCUSA

«Quell'arbitro ci ha insultato»

LUMEZZANE. In casa locale si respira aria pesante. Piero Trainini, persona solitamente pacata e civile, stavolta dà fuori da matto: «Con simili tutele, [illegible] Novara dovrebbe avere dieci punti in più», sbotta l'allenatore del Lumezzane, che litiga persino con il suo amico Federico Gozio, bresciano di Ospitaletto, da quest'estate dirigente del Novara. Trainini [illegible] un fiume in piena: «Am[illegible] l'errore dell'arbitro, [illegible] quello che ha fatto Sputore ha dell'incredibile. Si parla di par condicio, non vorrei che [illegible] sbagliasse solo nei nostri confronti. E' da troppo tempo che siamo penalizzati». Racconta anche un episodio: «Il signor Sputore ha passato ogni limite, dando dello stronzo al nostro capitano Ballini. E' incredibile. Favoritismi a parte, va dato atto al Novara di essere una buona squadra, anche [illegible] non ha mai tirato in porta se non nell'occasione del rigore».

Franco Colomba non replica alle [illegible] del collega Trainini: «Non parlo mai degli arbitri e non farò eccezione stavolta. Dico solo che [illegible] pareggio è giusto [illegible] ci conforta. L'averlo ottenuto con una squadra del calibro del Lumezzane ci rende sereni per il futuro». Federico Gozio, dirigente dei piemontesi, si associa: «Primo tempo nostro, secondo tempo loro. Pareggio giusto, il Lumezzane ci ha messo in difficoltà. Ma la forza [illegible] questa squadra non l'abbiamo scoperta oggi».

L'Aosta cede al Varese: 0-1

AOSTA. Fischi dei tifosi e desolazione di Mazzola. La sconfitta per 1-0 dell'Aosta nella sfida salvezza contro il Varese ha lasciato l'amaro in bocca al pubblico e al tecnico rossonero. Ai lombardi è stato sufficiente [illegible] gol di Franchi al 12' per espugnare il «Puchoz». I valdostani [illegible] il tempo per recuperare, ma anziché far ricorso all'orgoglio, hanno indispettito la gente con una prestazione deludente.

Non bastano le assenze di Cocca, Colnaghi, Degioz, Lenta e Mascheroni a giustificare la penosa prova dell'Aosta. Per tutta la partita Ferretti e compagni hanno palesato gravi difficoltà in fase di costruzione del gioco: per il Varese è sta[illegible] un gioco da ragazzi centrare il successo. Soltanto negli ultimi minuti la [illegible] ospite ha corso due pericoli sui disperati tentativi offensivi degli aostani. Troppo poco per [illegible] squadra che doveva dimostrare [illegible] credere [illegible] nelle possibilità di evitare i play-out. Adesso la compagine del presidente Pavan deve soltanto pensare ad evitare l'ultimo posto, che porterà direttamente al ri[illegible] tra i dilettanti.

L'Aosta [illegible] cominciato male l'incontro, andando vicinissima [illegible] vantaggio con Chiappara, che concludeva però addosso a Castellazzi una comoda palla gol. La difesa varesina sembrava [illegible] difficoltà, però al primo affondo i lombardi passavano e per i [illegible] iniziava la sofferenza. A regalare il gol ai biancorossi ci pensava Milani, [illegible] errato disimpegno che permetteva a Franchi di presentarsi [illegible] davanti [illegible] di depositare il pallone comodamente alle spalle del portiere.

[illegible] si aspettava la reazione dell'Aosta, invece i rossoneri non riuscivano mai a rendersi minacciosi. Nel primo tempo l'uni[illegible] conclusione verso la porta [illegible] Castellazzi era di Sorce, che alzava però troppo [illegible] mira dopo un colpo [illegible] testa di Chiappara. Anche i varesini si affacciavano raramente nell'area aostana, però riuscivano a controllare senza alcun problema il gioco e centrocampo.

L'occasione migliore per agguantare il pareggio capitava [illegible] Sorce, [illegible] 60', [illegible] l'[illegible] attaccante parmense concludeva fiaccamente in diagonale un prezioso servizio [illegible] Chiappara. Al 65' [illegible] ancora Sorce a chiamare in cau[illegible] Castellazzi, che respingeva la botta centrale della punta. All'80' Maggioni concludeva fuori di poco, mentre all'85' Santoloci, su punizione [illegible] Ferretti, spediva alto di testa. L'ultima opportunità per evitare la sconfitta la sprecava Ferretti all'89', [illegible] un comodo aggancio a pochi passi da Castellazzi su lancio di Stringara.

Sigfrido Beneyton

Aosta: Buda, Milani, Stefico (48' Santoloci), Guida, Lessio, Stringara, Ferrari (31' Morello), Danelutti, Sorce, Ferretti, Chiappara. **Varese**: Castellazzi, Maggioni, Citterio, Riva, Gorini, Modica, Criscuoli (75' Bollo), Gheller, Martinetti, Franchi, Speggiari (65' Bolis). **Rete**: 12' Franchi. **Arbitro**: Cossero di Udine.

Quinta vittoria consecutiva dei bianchi (2-1) che agguantano il Lumezzane al quarto posto e ipotecano i play off

«Pokerissimo» della Pro, pure il Cremapergo s'inchina

Doppietta del solito Provenzano. Al 92' rigore ininfluente del lombardo Coti

VERCELLI. Il massimo (tre punti) con il minimo sforzo (doppietta di Provenzano, poi rigore ininfluente [illegible] Coti al 92'): la Pro sconfigge il Cremapergo e sul tavolo della [illegible] cala il «pokerissimo», ovvero la quinta vittoria consecutiva.

Un [illegible] importante per i bianchi che, come se [illegible] calzato gli stivali delle sette leghe, non solo [illegible] entrati imperiosamente nella zona play off, ma hanno pure agguantato il Lumezzane al quarto posto.

Ma quella di ieri non è stata la solita bella Pro. A lungo i padroni [illegible] casa hanno lasciato il gioco nelle mani dei lombardi anche perché il centrocampo ha filtrato poco e [illegible] attacco solo Provenzano è stato all'altezza della situazione. Proprio il numero undici [illegible] 17' ha portato in vantaggio l'undici di Caligaris grazie ad una punizione-bomba da 30 metri che si è infilata all'incrocio dei pali.

In precedenza era comunque stato il Cremapergo a rendersi pericoloso al 5' quando una fiondata di Coti aveva sbattuto sul palo alla destra di Beccari.

Passata in vantaggio la Pro si è nuovamente [illegible] alla finestra, pronta a colpire al momento giusto. E dopo aver rischiato grosso al 9' della ripresa (salvataggio di Col su Savoldi con Beccari fuori causa), [illegible] 62' ecco la seconda e decisiva zampata: Gabasio tocca per Col che pennella a centro [illegible] per lo smarcato Provenzano. Sinistro e palla nel sacco. Infine al 92' il rigore [illegible] Coti, assegnato tra lo stupore generale. [r. syn.]

Pro Vercelli: Beccari; Roda, Cervato; Col, Storgato, Castagna; Monetta, Obbedio, Welfort (56' Gabasio), Artico (75' Pingitore), Provenzano. **Cremapergo**: Negretti; Piantoni (73' Ungari), Ragnoli; Rocchi, Morotti, Cinicola; Coti, Poloni, Parente, Ferracuti (73' Federici), Savoldi. **Arbitro**: Miotto. **Reti**: 17' e 63' Provenzano, 92' Coti [illegible] rigore.

[illegible] E' ANDATA SUGLI ALTRI CAMPI

E' stata la giornata dei pareggi. Delle prime [illegible] solo Pro Vercelli e Tempio hanno conquistato i tre punti. Inattese le «frenate» di Brescello e Lecco. Gli emiliani hanno rischiato grosso a Pavia. Per due volte in svantaggio (Uberti 19' e Folli 32') la capolista ha replicato con Oldoni (20') e Salamone (42'). Non ne approfitta il Lecco fermato sul pari dalla Centese. E pensare che per i bluazzurri di Pasinato l'incontro si [illegible] bene grazie alla rete di Tagliabue (25'). Nella ripresa (65') il punto di Baiesi che «gelava» il Rigamonti e consegnava ai ferraresi un punto d'oro. «Ics» anche nello spareggio-play off Solbiatese-Saronno. I nerazzurri passano al 20' con Calamita. Immediata la reazione degli «amaretti» che ristabiliscono l'equilibrio con Terraneo (30'). Una rete di Asara al 62' [illegible] te alla Torres di aggiudicarsi il derby con l'Olbia, 0-0 tra Valdagno-Legnano. Trento sempre più solo sul fondo dopo la sconfitta di Tempio. Decisivo un autogol di Callari al 23'. (p. m. f.)

CAMPIONATO NAZIONALE DILETTANTI, GIRONE A: NELLA [illegible] 16 RETI

Affonda lo Châtillon, salta la panchina?

Quinto ko di fila, Ciri pronto a rilevare Caviglia
Il Borgo rosicchia un punto nella corsa alla C2

TORINO. Il Borgosesia che riduce il distacco dalla capolista Grosseto, sconfitta sul terreno della Sestrese dopo una striscia di 23 risultati utili consecutivi, vittorie fondamentali per Cuneo e Moncalieri, ennesimo k.o. dello Châtillon che si ritrova in piena area retrocessione. E ancora prezioso pari del Pinerolo a Certaldo e pesante sconfitta interna per la Vogherese, anche lei risucchiata nella bagarre per evitare la relegazione [illegible] Eccellenza. Ecco che cosa ha regalato un ventiseiesimo turno ricco di colpi di scena.

Iniziamo dall'alto. Il topolino Borgosesia ha dunque rosicchiato un altro punto al Grosseto (è il terzo in sette match) e riaperto di qualche centimetro, la porta che conduce alla C2. Ma i granata di [illegible] non sanno se gioire o rammaricarsi per il pari incamerato a Pietrasanta. Caruso alla fine del primo tempo ha battuto sul palo un rigore che, se a segno, avrebbe riacceso la lotta al vertice. Dice mister Paolo Rosa: «Quattro lunghezze sono tante da recuperare. Noi però continueremo su questa strada. Non abbiamo "mollato" dopo l'immeritata sconfitta nello scontro diretto, figurarsi ora».

Due fattori tengono vive le speranze del Borgo: i granata non hanno nulla da perdere a differenza dei maremmani partiti con l'obbligo di centrare la C2 e la forma non eccelsa in questo ritorno dei rivali.

Dalla vetta alla coda. Il Cu[illegible] batte il Camaiore in una partita [illegible] fondamentale importanza e riaggancia Pietrasanta e Châtillon in quart'ultima posizione. Proprio la sconfitta dei valdostani nello scontro diretto con la Torrelaghese segna una svolta nel torneo: i valligiani con la quinta battuta d'arresto consecutiva oltre a ritrovarsi nella zona critica al momento sono quelli psicologicamente [illegible] più grave difficoltà. Tanto che sembra scontato [illegible] cambio [illegible] panchina con Ciri già pronto a subentrare a Caviglia.

Sullo stesso piano figura [illegible] Vogherese, squadra allestita per lottare per le primissime piazze e quindi, una volta trovatesi [illegible] guai, in grosse difficoltà visto che, sul fondo, la grinta prevale sulla tecnica.

Tiene viva la speranza [illegible] agguantare [illegible] treno-salvezza il Moncalieri grazie al successo-thrilling sul Nizza, ma per i torinesi il cammino è sempre arduo. Un passo falso significherebbe addio salvezza. [r. syn.]

Squadre	Ris.	Marcatori
BIELLESE	0	
RAPALLO	0	
CERTALDO	2	p.t.: 9' Marciano (C)
PINEROLO	2	14' Fabbrini (P), 31' Ghizzani (C), 38' Schina (P)
CUNEO	1	s.t.: [illegible]' Careglio (C)
CAMAIORE	0	
F. SESTRESE	2	p.t.: 42' Pennone (F)
GROSSETO	1	s.t.: 59' Balboni (F), 65' Costa (G)
[illegible]	1	s.t.: 81' Malabaila (M)
[illegible] MILL.	0	
PIETRASANTA	0	
BORGOSESIA	0	
SAVONA	1	p.t.: 20' Sola (S)
VALENZANA	0	
TORRELAGH.	2	p.t.: 21' Rubinacci (T)
[illegible]	1	35' Frati (T), 42' Cavaglieri (C)
[illegible]	1	p.t.: 2' Franceschini (C)
[illegible]	2	10' Franceschini (C), 34' Clementi (V)

[illegible]

SQUADRE	P	PARTITE V.	N.	P.	RETI F.	S.
GROSSETO	39	15	9	2	40	13
BORGOSESIA	35	14	7	5	27	18
F. SESTRESE	32	11	10	5	24	19
SAVONA	31	9	13	4	23	14
CAMAIORE	28	9	10	7	24	19
BIELLESE	28	8	12	6	22	18
VALENZANA	27	6	15	5	15	13
NIZZA MILL.	26	7	12	7	29	28
PINEROLO	25	7	11	8	25	27
COLLIGIANA	25	7	11	8	17	19
VOGHERESE	24	7	10	9	26	26
TORRELAGH.	24	6	12	8	22	28
[illegible] SV	23	8	7	11	25	27
PIETRASANTA	23	5	13	8	16	22
CUNEO	23	5	13	8	19	27
[illegible]	20	6	8	12	15	29
CERTALDO	19	4	11	11	17	27
RAPALLO	16	4	8	14	14	25

[illegible]

13 reti: Pileddu (Savona).
12 reti: Scienza (Borgosesia); Costa (Grosseto).
11 reti: Bonuccelli (Camaiore); Santoro (Chatillon SV).
10 reti: Nordi (Nizza Mill.); Frati (Torrelagh.).
9 reti: Girelli (Biellese).
[illegible] reti: Mosti (Camaiore); Ghizzani (Certaldo); Labrozzo (Cuneo); Balboni (F. Sestrese); Ferri (Grosseto); Specchia (Vogherese).
7 reti: Pennone (F. Sestrese).
[illegible] reti: Mastacchi (Colligiana); Serra (Nizza Mill.); Fabbrini (Pinerolo); Dadda (Valenzana).

PROSSIMO TURNO

10ª DI RITORNO 19 MARZO - ORE 15

BORGOSESIA	[illegible]LAGH.	(a. 0-1)
CAMAIORE	BIELLESE	(1-1)
CHATILLON SV	CERTALDO	(0-0)
COLLIGIANA	SAVONA	(1-1)
GROSSETO	CUNEO	(0-0)
NIZZA MILL.	F. SESTRESE	(1-1)
PINEROLO	MONCALIERI	(0-0)
RAPALLO	VOGHERESE	(0-2)
VALENZANA	PIETRASANTA	(0-0)

Girone A: Asti e Oleggio lo affiancano in testa alla classifica

Il Verbania perde un colpo

Solo un pari (1-1) con la Juve Domo

VERBANIA. Uno a uno nel derby della [illegible] provincia, con i padroni di casa che hanno recuperato il risulta[illegible] in extremis.

Reduci dal brillante successo di Asti, i biancocerchiati hanno condotto una partita deludente [illegible] sono riscattati solo nel finale. La Juve Domo [illegible] stata protagonista dal canto suo di una prova determinata, meritando la divisione della posta.

L'inizio è scioccante per i verbanesi: dopo 4 minuti, l'ex Conte anticipa tutti i difensori [illegible] mette [illegible] rete [illegible] cross dalla sinistra. La reazione di Quartaroli e compagni è fiacca, i domesi si difendono [illegible] ordine e contrattaccano. Livorno mette fuori di poco [illegible] punizione alla mezzora [illegible] al 45°, mentre al 39' è Maruzzelli ad avere una buona occasione.

Nella prima parte della ripresa ancora tiri da fermo pericolosi di Livorno (10') e Garzonio (22'), poi il Verbania accentua la sua pressione negli ultimi venti minuti.

Dopo aver sprecato un calcio [illegible] due in area con Foti e aver fallito [illegible] gol con due pericolosi colpi di testa [illegible] Ceglie, [illegible] pareggio arriva [illegible] tre minuti d[illegible] termine. E' Quartaroli a mettere in rete una palla [illegible] trattenuta da Migliorati su punizione di Livorno. I biancocerchiati insistono e si rendono ancora pericolosi [illegible] tempo scaduto. [ser. ron.]

Arona 0 – Iris Oleggio 2

ARONA. Senza Zardi, senza Ballardin e senza Montesano, Diego Zanetti presenta i soliti noti contro un Oleggio ansioso di vendicare la sconfitta casalinga dell'andata: che coincide altresì con l'unica vittoria stagionale dell'Arona. Tra gli «orange» [illegible] rientra Maierna. Finisce come tutti avrebbero [illegible] cioè con una vittoria degli ospiti, i quali concludono così [illegible] migliore dei modi il loro lungo inseguimento all'alta classifica. Adesso che ci [illegible] arrivati, che cosa faranno? Giancarlo Boldini: «La società non ha posto limiti. [illegible] i ragazzi vogliono vincere [illegible] campionato, io sarò il primo ad esserne felice». L'Arona abbozza e si ritira senza pianti [illegible] schiamazzi. Zanetti ci ha provato. Anche a vincere questa partita contro una squadra che lui stesso ha guidato per [illegible] con molta fortuna. Ma gli [illegible] questa volta non l'hanno assistito. L'Arona si è impegnata, ha giocato e spinto con abnegazione, ma i gol li hanno fatti gli altri. Il primo, ad un minuto dal riposo, lo ha siglato [illegible] «peperino» Simonelli, forse con la complicità di Ragazzoni, che si [illegible] lasciato sfuggire [illegible] pallone. Il raddoppio, [illegible] 53', porta [illegible] firma di Sola, che ha concluso [illegible] una splendida girata al volo. Buonanotte. [san. b.]

[illegible] 0 – Asti 1

CERANO. Le novaresi d'alta classifica [illegible] acceso ceri al Cerano affinché De Santis e compagni scongiu[illegible] il pericolo Asti. Ma non avevano fatto i conti con [illegible] portiere Renato Biasi, eroe [illegible] una partita a senso unico. L'estremo difensore astigiano è stato il vero protagonista di [illegible] match nel quale il Cerano ha generosamente lottato fino all'ultimo. E così la squadra di Bochicchio esce [illegible] questa difficile trasferta con due punti: pesanti per la classifica ed utili per far dimenticare lo scivolone casalingo [illegible] domenica scorsa contro il Verbania.

Il gol vincente è stato messo a segno dopo 17 minuti dal centrocampista Bucciol il quale, sferrando [illegible] bel tiro da oltre [illegible] metri, ha colto di sorpresa il portiere D'Onofrio. Una vera doccia fredda per i ragazzi di Di Biase [illegible] del presidente Remo Farinelli, che contavano proprio su questa gara per un loro rilancio dopo gli ultimi altalenanti risultati. In realtà il Cerano ci ha messo l'anima per riagguantare almeno il pareggio. Ma, come detto, le strepitose parate di un grandissimo Biasi hanno tarpato le ali ai padroni di casa. Cerano privo di Ernat, Lacquaniti [illegible] Chinaglio, «galletti» astigiani senza il Gallo. [a. b.]

Borgomanero [illegible] – Omegna 2

BORGOMANERO. Ieri giocatori in forza allo stesso Omegna, oggi allenatori sulle opposte panchine. Piraccini e Moreu si abbracciano e poi via col derby. Un derby che tiene fede alla sua tradizione e che viene risolto, a favore dei padroni di casa, da un «numero» di Andreolli all'85'. «Rossoblù» con Monzani, ma ancora senza Bobice; «rossoneri» senza Vianello, rimasto in Brasile non solo per il carnevale. Con questa vittoria [illegible] Borgo di Piraccini (5 punti in tre gare) resta [illegible] buona compagnia nella zona che [illegible]. Con questa sconfitta, che [illegible] il paio col recupero perso (1-0) in settimana a Tortona, l'Omegna [illegible] in zona rischio. Borgo tradito due volte dal portiere La Micela, impallinato al 47' da una punizione di Fabrizio Gherardini [illegible] al 53' da Magagnoli. Piraccini correva subito ai ripari togliendo La Micela in giornata no per sostituirlo con Facchi. Ma intanto i due gol messi a segno da Cestari [illegible] 42' e da Monzani al 49' erano andati a farsi benedire. Sarebbe stato un bel pareggio se, all'85', Andreolli non si fosse ricordato di essere [illegible] dei tiratori scelti: fuga solitaria dell'ex legnanese [illegible] da centrocampo e palla in rete nonostante il disperato tentativo del portiere Lecchi. [s. bot.]

[illegible] [illegible] – Trino 1

TORTONA. Il Derthona «ingoia» anche il Trino e vola verso la vetta: ora è secondo con Novese e Borgomanero, a soli due punti dal terzetto Verbania-Asti-Oleggio. «Le speranze di inserirsi nella lotta per [illegible] salto di categoria sono sempre più concrete - dice il dirigente Luigi Corollo - tanto più che la squadra si esprime su ottimi livelli». Ma superare il Trino non è stato facile. C'è voluto un rigore: Fotia, uno dei migliori in campo, ha tentato di scavalcare Fabrizio con un pallonetto e il difensore ha toccato [illegible] la mano. L'arbitro ha giudicato il fallo intenzionale e ha assegnato il rigore, trasformato [illegible] Trebbi (45'). Nell'intervallo [illegible] stato espulso per proteste l'allenatore ospite Mandracchia. Nella ripresa opportunità per Tascheri che calcia alto (53'). Cinque minuti dopo altra triangolazione Fotia-Sciaccaluga-Tascheri, fuori d'un soffio. Dopo l'espulsione di Pellegrini (70') il Trino cerca il pareggio con Greppi in contropiede [illegible] [illegible] tiro finale di Mitra è fuori (75'). Non trascorrono 5' che il Derthona raddoppia [illegible] Sperati, lanciato da Sciaccaluga. Gli ospiti [illegible]rciano le distanze con Grangia su rigore (atterramento [illegible] Bonassi) ma subiscono la terza rete ad opera di Dellapina (90'). [r. c.]

Novese 1 – Casale [illegible]

NOVI LIGURE. La Novese liquida 1-0 il Casale [illegible] prosegue la scalata verso il vertice della classifica. L'incontro del «Girardengo» è stato condizionato dal vento, e le due squadre hanno faticato [illegible] impostare efficaci manovre offensive. Nel primo tempo, i padroni di [illegible] hanno giocato meglio, sfiorando il gol già in avvio con un colpo di testa di Petrini. Al 10', l'azione decisiva: dribbling di Russo a metà campo, e assist per lo smarcato Megna, che ha trafitto il portiere ospite con [illegible] preciso diagonale nell'angolino. E' la terza rete consecutiva del bomber biancoceleste: le sue realiz[illegible] [illegible] Libarna, Juve Domo [illegible] Casale hanno fruttato sei punti.

Timida reazione dei nerostellati, ma al 25° Megna si rende [illegible] pericoloso con [illegible] bolide respinto a fatica [illegible] Castagnone. Nel finale di tempo, Enrico Porrino ci prova dai trenta metri, [illegible] la sua conclusione non impensierisce De Prà. Nella ripresa, il Casale ha il vento alle spalle, e spinge con maggiore convinzione. Riccitelli [illegible] compagni manovrano bene a centrocampo, ma non riescono mai a penetrare in area. Solo al 73', Libero trova l'incornata vincente, ma l'attento arbitro annulla per un'irregolarità. [m. d.]

Girone B: Fossanese raggiunta (1-1) a pochi minuti dalla fine

Il Rivoli frena la capolista

Anche l'Ivrea non va oltre il pari

RIVOLI. Una Rivoli Rivolese tutta [illegible] [illegible] grinta è riuscita sul proprio campo ad imporre il pareggio alla Fossanese. Vedendola giocare si capi[illegible] perché la capolista dopo venti partite [illegible] ancora imbattuta (10 vittorie e 10 pareggi). Forte in ogni reparto l'11 di Camposeo ha un collettivo di prim'ordine e qualche individualità (D'Errico [illegible] Migliore) che danno all'insieme un tocco di classe. Anche la Rivoli gioca bene ma non sempre riesce ad esprimere compiutamente la sua potenzialità ed oggi era priva del [illegible] bomber Vaccarone.

La cronaca. Al 15' approfittando di un rimpallo favorevole D'Errico scarica un bolide a mezza altezza che perfora Berruti imbattuto da quattro domeniche. Reagiscono i padroni di casa, [illegible] gli ospiti li gelano ogni volta che varcano la metà campo con veloci contropiedi. Al 25' [illegible] una rovesciata al volo Nobile [illegible] la barba al palo alla sinistra di Saccullo; al 39' capitan Longo su punizione da trenta metri sfiora la traversa.

Nella ripresa gli atleti di casa riprovano a perforare la difesa biancoceleste. Vi riescono all'84' [illegible] un gran tiro di Nobile che si insacca a fil di palo. «Pareggio meritato - commenta al termine Giuseppe Manara, addetto stampa gialloblù - contro una squadra che merita il primo posto in classifica». [jo. lev.]

Piobesi 1 – Ivrea 1

PIOBESI. Mezza battuta d'arresto per l'Ivrea di Marocchino. Uno a uno sul campo di [illegible] arcigno e determinatissimo Piobesi, un pareggio che [illegible] morale alla squadra di D'Herin in [illegible]sta del difficile confronto interno di domenica prossima contro il Bra, ma che non fa decollare le ambizioni degli eporediesi, impegnati nella rin[illegible] alla Fossanese.

Ivrea in stato di emergenza, privo di Gambino e Frumento, e problemi di formazione anche per il Piobesi. Partita subito interessante, con i locali che giocano [illegible] carta della sorpresa [illegible] tentano di arginare le avanzate degli arancioni prendendo il pallino del gioco o insidiando [illegible] porta di La Terra. Ma nella ripresa l'Ivrea colpisce al cuore i padroni di casa: è il [illegible]', tiro di De Paola, la palla rimbalza davanti [illegible] Evangelista [illegible] finisce in rete. Ospiti in vantaggio.

Il Piobesi non demorde, ha [illegible] merito di [illegible] farsi prendere dallo sconforto. [illegible] visto che il bomber Cavallito non riesce a centrare la porta, ci pensa Mazzini, dopo un veloce scambio con Gennero, a restituire [illegible] sorriso a D'Herin: è il 75' quando il centrocampista locale realizza l'1-1. Ancora un paio di emozioni, poi il triplice fischio finale. [m. b.]

Mathi [illegible] – Sangiustese [illegible]

MATHI. Gli arancioni ancora una volta confermano di essere un avver[illegible] scomodo per le squadre impegnate nella rincorsa al primato. Ieri [illegible] capitolare è toccato alla Sangiustese, [illegible] bastati solo cinque minuti, il tempo necessario perché Ragona approfittasse di [illegible] indecisione della retroguardia canavesana per superare l'estremo difensore Gestro. Poi l'undici di Giachetti costretto a difendersi dalla pressione dei gialloblù ha saputo interpretare nel modo giusto i restanti 85 minuti, controllando le sfuriate della Sangiustese. Nel secondo tempo la squadra di Fabio Francisca cerca disperatamente il pari esaltando le doti del portiere arancione Stefano Spadoni. Prima il numero 1 compie un mezzo miracolo [illegible] una conclusione di Bedino da pochi passi [illegible] sul finale vola all'incrocio per smanacciare in angolo una punizione calciata dal neo-entrato Duò. Poco prima Varone di testa aveva colpito la traversa [illegible] Gestro aveva salvato [illegible] Ragona abile [illegible] correggere in porta un traversone di De Silva dalla destra. «Meritavamo [illegible] pareggio - ha sottolineato negli spogliatoi [illegible] mister dei gialloblù Fabio Francisca - abbiamo costruito parecchio [illegible] in più gli abbiamo regalato un gol». [g. g.]

Bra [illegible] – Chieri [illegible]

BRA. Due gol del «bomber» Marco Moretti (salito a quota 13) illudono [illegible] Chieri, che però sciupa il doppio vantaggio, facendosi rimontare negli ultimi sette minuti da [illegible] Bra mai domo. Claudio Degaspari, tecnico di casa, può tirare un sospiro di sollievo: «Nonostante le tante assenze abbiamo disputato un buon match. Il pari ha premiato i nostri sforzi». Meno soddisfatto l'allenatore degli azzurri.

Gli ospiti si portano in vantaggio al 43' quando Moretti raccoglie il perfetto lancio di Fogliato e da pochi passi batte Silvestro. In avvio di ripresa, bella combinazione volante tra Arturoni e Gino, che tira da buona posizione, [illegible] Canova non si fa sorprendere. Sul rovesciamento di fronte (53') Moretti, ancora ispirato da Fogliato, penetra in area, vince un rimpallo e sigla il 2-0. Sembra finita, ma [illegible] Bra non ci sta. Dopo aver rischiato di subire il terzo gol, ancora su iniziativa di Moretti, i giallorossi salgono in cattedra nel finale. All'83 Ruffinatto accorcia le distanze a subito dopo Canova [illegible] bravissimo sulla doppia conclusione di Ruffinatto e Fava. Ma il portiere torinese deve arrendersi allo scadere quando capitan Fava, di testa, trova lo spiraglio giusto per acciuffare il 2-2. [ren. ard.]

[illegible] [illegible] – La Chivasso 1

SALUZZO. I granata innestano la quarta e agganciano il terzo posto, travolgendo 4-1 un modesto e volenteroso La Chivasso. Il grande catalizzatore del super lavoro svolto dal centrocampo di casa è stato Domenico Randazzo, vecchio guerriero dell'area di rigore che a Saluzzo sta vivendo [illegible] nuova stagione (dopo [illegible] avventure ad Alba, Bra e Fossano) ad alto livello come dimostra la doppietta ai danni del La Chivasso.

Gli ospiti hanno comunque fatto il possibile per agevolare la marcia granata con il fallo da rigore, conclusione poi trasformata da Cugusi, e la sfortunata autorete [illegible] Rivella. Nella ripresa poi [illegible] è scatenato Randazzo con le reti che hanno chiuso la partita, nonostante l'intermezzo dell'uni[illegible] gol ospite siglato al 73' da Ferraro.

Alla fine giusta soddisfazione per la squadra di casa che festeggia il terzo posto, ma non [illegible] accontenta. Fossano e Ivrea hanno rallentato la marcia, mentre il Saluzzo è in [illegible] buon momento di forma e i granata potrebbero approfittarne.

Anche se il presidente Borotto e [illegible] «mister» Sandro Damilano non amano i proclami e continuano a lavorare in silenzio. [l. fer.]

Saviglianese [illegible] – Rivarolese 1

SAVIGLIANO. Continua la stagione «nera» dei «mughi», nell'annata che doveva portare al rilancio stanno sprofondando verso le posizioni a rischio. Ieri ad aggravare la crisi è arrivata la quinta sconfitta consecutiva: 0-1 [illegible] una buona Rivarolese.

Ai rossoblù del presidente Scioneri non riesce di fare gioco e gli ospiti si difendono in buon ordine, senza far correre rischi al bravo portiere Puglisi. Sembra una partita avviata verso [illegible] 0-0, ma proprio quando la prima frazione [illegible] gioco [illegible] sta per concludere arriva l'episodio decisivo. Moore calcia una punizione dal limite dell'area, la conclusione sbatte contro Caricato e finisce in rete. Nell'intervallo la Saviglianese cerca le energie per reagire e all'ingresso [illegible] campo sembra che qualcosa sia cambiato, ma i pericoli per la porta del Rivarolo arrivano soltanto con i calci [illegible] fermo [illegible] Martire [illegible] Caricato [illegible] in entrambi i casi l'estremo difensore Cavallo è bravo a deviare. Al 60' l'azione che potrebbe cambiare la partita: volata di Gerbaldo e preciso cross per Lapomarda che batte a colpo sicuro, ma la conclusione viene respinta dal compagno di squadra Gianoglio, un intervento difensivo così preciso che l'arbitro assegna il corner. [l. f.]

[illegible] A: COSI' LE SQUADRE IN CAMPO

[illegible] Domo 1-1

Verbania: Vianoli, Ceglie, Ferrario (49' Calafiore), Luoni, Ramoni (68' Sena), Agostini, Livorno, Agostino, Quartaroli, Capra, Foti L. **Juve Domo:** Migliorati, Bruno, Brindisi, Foti A., Pisoni, [illegible], Pita, Conte, Florisi, Garzonio, Maruzzelli. **Arbitro:** Ballandi. **Reti:** 5' Conte, 87' Quartaroli. **Note:** Ammoniti: Adda, Ramoni, Agostino, espulso [illegible] 78' Foti A. per doppia ammonizione.

Novese-Casale: [illegible]

Novese: De Prà, Siri, Ravara, Gozzoli, Fonoglietti, Spaviero, Carbo[illegible], Russo (40' Pastorino), Petrini, Meta, Megna. **Casale:** Castagno[illegible] [illegible] (75' Coppo), Demartini, Isolda, Baucia, Valentino, Libero, Porrino A., Riccitelli, Casu, Porrino E. **Arbitro:** Usai di Nichelino. **Rete:** 10' Megna. **[illegible]:** Spettatori 300 circa, giornata soleggiata, terreno in buone condizioni.

Cerano-Asti 0-1

Cerano: D'Onofrio; Tunesi, Benedini; Rimola, Zanchetta Marcello (24' Bonalumi), Andolfo; De Santis, Boca, Sandrin, Forloni, Gandini. **Asti:** Biasi; Farello, Restivo; Cacciola, Nastasi, Bucciol; Zara, Bochicchio, Falzone, Schiavone (32' Montcone, 90' Susenna), Menani. **Arbitro:** Pergalla di Chivasso. **Rete:** 17' Bucciol. [illegible] 120 spettatori; ammoniti Boca, Forloni, Mariani e Nastasi.

Borgomanero-Omegna [illegible]

Borgomanero: [illegible] (66' Facchi); Carrea, Fioraso (88' Ciorciaro); Calmi, Milani, Amoriello; Scialino, Romaniello (92' Castelli), Andreolli, Cestari, Monzani. **Omegna:** Lecchi; Corradini (46' [illegible]), Savoini; Mungo (50' Gherardini Stefano), Gherardini Fabrizio, Mordacchini; Tummolo, Lomazzi, Magagnoli, Dago, Prelli. **Arbitro:** Muollo di Torino. **Reti:** 42' Cestari, 47' Gherardini Fabrizio, 49' Monzani, 53' Magagnoli, [illegible] Andreolli. **Note:** 350 spettatori.

Arona-Oleggio [illegible]-2

Arona: Ragazzoni; Polacchini (73' Babini), Daverio (57' Ribolzi); Bombelli, Alesina, Florio; Alberlin, Tencaioli, Zonca, Scala, Bortoletto. **Oleggio:** Porta, Forlino (68' Moro), Grigatti; Franini, Giorgi (37' Vignati), Spinelli; Nicolini, Sala, Simonelli, Montoruli, Piebani. **Arbitro:** Balla di Aosta. **Reti:** 44' Simonelli, 53' Sala.

Derthona-Trino 3-1

Derthona: Usini (1' Queglia), Marini, Negri, Bruzzo (57' Sperati), Gabetta, Trebbi; Recaldini, Fotia, Sciaccaluga, Vercellino, Taschen (74' Dellapina). **Trino:** Ragusa, Fabrizio, Osenza; De Falco, Mitra, Grangia; Greppi, Fante, Albieri, Pellegrini, Gioia [illegible] Bonassi). **Arbitro:** Perugini di Novara. [illegible] [illegible]' Trebbi (rig); 80' Sperati; 85' Grangia (rig); [illegible] Dellapina.

Monferrato-Libarna 1-1

Monferrato: D'Ettorre (12' Menabò), Dellatoro, Banle (94' Favann); Cesalone, Grassano, Lopes; Fantin, Benazzo, Luongo, Lasalva, Mori. **Libarna:** Giacobbe; Bordini, Roveda; Scaramagla, Gogna, Vivarelli; Piu, Garzero, Bizzarro (83' Trocalo), Paulrò, Morando (46' Nagliato). **Arbitro:** Mariani. **Reti:** 5' Luongo; 48' Vivarelli.

Fulvius-Caltignaga 1-[illegible]

Fulvius: Garavello (2' Oniscodi), Francescon, Bobbio; Bianco, Maccanni, Chiabrera; Battistotta, Del Favero (72' Dal Lago), Scambolo, Manlnn, Vennarucci (51' Zarlenga). **Caltignaga:** Ferrara, [illegible]nardi, Mora, Bellomo, Re, Santi; Curioni, Quaglia, Massara, Pasquino, Forzatti. **Arbitro:** Trinelli di Ivrea. **[illegible]:** 45' Forzatti; 64' Zarlenga; 82' Santi. **Note:** espulsi Francescon (83') e Bobbio (91').

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
VERBANIA	27	10	7	3	30	14
I. OLEGGIO	27	10	7	3	28	14
[illegible]	27	11	5	4	29	16
DERTHONA	25	9	[illegible]	4	27	12
NOVESE	25	9	7	4	24	16
[illegible]	25	10	5	5	28	21
[illegible]	22	8	6	6	21	20
LIBARNA	20	5	10	5	19	24
CASALE	19	6	7	7	16	21
JUVE DOMO	[illegible]	6	6	8	22	22
CERANO	18	5	[illegible]	7	23	26
[illegible]	17	4	9	7	11	18
[illegible]	16	4	8	8	15	26
[illegible]	14	4	6	10	18	26
FULVIUS	11	2	7	11	9	23
[illegible]	9	1	7	12	11	30

I [illegible]

12 reti: Falzone (Asti).
9 [illegible] Conte (Juve Domo).
8 reti: Livorno (Verbania).
7 reti: Andreolli (Borgoman.); Simonelli (I. Oleggio).
6 reti: Schiavone (Asti); Sandrin (Cerano); Vercellino (Derthona); Luongo (Monferrato).

PROSSIMO TURNO

6ª DI RITORNO 19 MARZO - ORE 15

BORGOMAN.	[illegible]	(a. 0-0)
[illegible]	[illegible]	(3-0)
CERANO	DERTHONA	(0-3)
FULVIUS	ASTI	(0-1)
LIBARNA	[illegible]	(1-3)
NOVESE	I. OLEGGIO	(0-0)
OMEGNA	TRINO	(0-0)
VERBANIA	ARONA	(3-0)

[illegible] B: COSI' LE SQUADRE IN CAMPO

[illegible] 2-2

[illegible] Silvestro; Novello, Solazzo; Ruffinatto, Fava, Loponto; Dellagaren, Tirrito (68' Bonacina), Gino (60' Montone), Forte, Arturoni. **Chieri:** Canova, Pegoun, Parente (30' Benini); Perino, Caon, Favaretto; Fogliato, Spugna, Moretti, Luison, Tinozzi. **Arbitro:** Valtorta di Novara. **Reti:** 43' e 53' Moretti; 83' Ruffinatto; [illegible] Fava. **Note.** Angoli: 13-3 per il Bra. Ammoniti: Forte e Arturoni (entrambi per proteste). Terreno in ottime condizioni.

San Maurizio-Giaveno 0-[illegible]

San Maurizio: Bassani; Gambatesa, Vaccarino; Costantino, Paradisi, Sesia, De Marinis (30' Cusenza), R[illegible] (75' Spesso), Marasco, Bagnasacco, Capalbo. **Giaveno:** Gaeta; Guasco, Bilka; Reggio, Dini, Moroni; Mancuso, Giordano (60' Lichen), Masante (80' Vigo), Papini, Barbi. **Arbitro:** Antelmi.

Mathi-Sangiustese 1-[illegible]

Mathi: Spadoni; Vegla, Trucano; Corgiat, Perga, Pontecolone; De Silva (80' Ferraris), Colonna, Pomata, Ragona (91' Tuma), Chiadò. **Sangiustese:** Gestro, Canal, Zarra; Varone, Buglione (62' Duò), Gualtieri; Romeo, Bedino, Volpe (46' Vallomy), Capobianco, Cristeno. **Rete:** 5' Ragona.

Piobesi-Ivrea 1-1

Piobesi: Evangelista, Calucci, Renzi, Gennero (80' Di Martino), [illegible]. Tullio (70' Serra), Porporato, Mazzini, Cavallito, Zoino, Cesare. **Ivrea:** [illegible] Terra (40' Ghiggio), Sella, Ghidetti, Ricci, Grieco, Baldi, Vassoney, Tirassa, Pensiero (75' Balduvino), De Paola, Zucca. **Arbitro:** Mago di Pinerolo. **Reti:** 55' De Paola, 75' Mazzini. Note: spettatori duecento, giornata soleggiata.

Rivoli-Fossanese 1-1

Rivoli Calcio: Berruti; Ciminelli, Della Selva (72' Bongiorno), Meloni, Fom. Longo; Gagliardi, Ferro (35' Caputo), Bruno, Fadda, Nobile. **Fossanese:** Giaccardi (5' Saccullo); Rosalallo, Santangelo; [illegible] Mazzu, Baron, Bianco, Dighero (46' Sordo), Turco, Migliore, Ferrua, D'Errico (87' Fissore). **Arbitro:** Della Vecchia. **Reti:** 15' D'Errico, 84' Nobile.

Doglianese-Cherasche̲se 0-0

Doglianese: Montone; G. Pace (46' Mameli), Manbllen; Cornetto, R. Pace, Fruttero; Passone, Alunni, Manna (86' Giampaolo), Ballauri, Chiaramello. **Cheraschese:** Sarale; Di Stefano, Neri; Garelli, Fissore, Milanesio, Collemacine, Leo, Sinopoli (37' Grego), Bonenti, E. Cellerino (83' Prata). Arbitro: Cagnetta [illegible] Torino. **Note:** terreno in ot[illegible] condizioni.

Saluzzo-La Chivasso 4-1

Saluzzo: Mol (2' Russetta); Peirone, Ceaglio; Villosio (30' Giovine), Fornesi, Bianco; Cirla, Cugusi (58' Di Napoli), Randazzo, Barale, Cusenza. **Chivasso:** Guzzo; Cena, Battistello; Mingoni, Bochicchio, Girardi; Rivella, Franciosa, Ferraro, Falcitelli (51' Selons), Severino (62' Arduino). **Arbitro:** Riccardi di Alessandria. **Reti:** 28' Cugusi (rig); 41' Rivella autorete; 55' e 88' Randazzo; 73' Ferraro.

Saviglianese-Rivarolese 0-1

Saviglianese: Puglisi; Campra, G. L. Gerbaldo; Veronese (52' Zippari), Gianoglio, Caricato; Profeta (46' Rocca), Camolese, Lapomarda, Martire, Barberis. **Rivarolese:** Cavallo; Bona, Ronco; Saglietti, Alogna, Moore; Seren Rosso, Fantini, Vance (46' Bivona), Surace (90' Marchetto), Gentile. **Arbitro:** Porna di Nichelino. **Reti:** 45' autorete Caricato.

CLASSIFICA

[illegible]	P	V	N	P	F	S
FOSSANESE	30	10	[illegible]	0	35	11
[illegible]	28	11	6	3	32	17
SALUZZO	26	9	8	3	23	13
SANGIUSTESE	25	7	11	2	22	14
BRA	25	8	9	3	29	22
RIVOLI	22	9	4	7	30	21
CHIERI	20	5	10	5	26	23
RIVAROLESE	20	6	[illegible]	6	23	24
MATHI	19	6	7	7	19	25
LA CHIVASSO	17	4	9	7	20	22
SAVIGLIAN.	17	5	7	8	18	26
PIOBESI	16	1	14	5	20	22
GIAVENO C.	16	5	6	9	14	25
CHERASCH.	[illegible]	4	7	9	12	20
S. MAURIZIO	14	2	10	8	11	20
DOGLIANESE	10	3	4	13	9	39

I [illegible]

13 reti: Moretti (Chieri)
10 reti: Migliore (Fossanese).
[illegible] reti: Gambino (Ivrea); Cavallito (Piobesi); Vaccarone (Rivoli)
7 reti: Forte (Bra); Fava (Bra); Gentile (Rivarolese).
6 reti: Desantis (Bra); Masante (Giaveno C.), Depaola (Ivrea); Locandro (Mathi); Longo A. (Rivoli); Capobianco (Sangiustese); Martire (Saviglian.)

PROSSIMO TURNO

6ª DI RITORNO 19 MARZO - ORE 15

CHERASCH.	SANGIUSTESE	(a. 0-1)
DOGLIANESE	[illegible]	(0-3)
FOSSANESE	GIAVENO C.	(3-1)
MATHI	CHIERI	(1-1)
PIOBESI	BRA	(1-1)
RIVOLI	RIVAROLESE	(2-0)
S. MAURIZIO	LA CHIVASSO	(0-0)
SALUZZO	SAVIGLIAN.	(1-1)

Bianconeri ko a Momo escono dalla corsa per l'Eccellenza. Vincono le grandi

Sunese, addio al giro-primato

Primo punto di Stefanuto con il Gattinara

VERCELLI. Le prime della classe vincono tutte, Sunese esclusa. Fatto insolito dal momento che, spesso e volentieri, i leader subivano inattese battute d'arresto.

Tutto facile per la capolista Castelletese nel testa-coda con il Trecate. Per l'undici di Enti il match s'incanala subito su binari favorevoli grazie al gol di Besozzi. I ticinesi amministrano con oculatezza il vantaggio anche perché, solo a tratti, gli ospiti danno l'impressione di tentare qualche sortita offensiva. In chiusura il punto del raddoppio siglato da Maggioni.

Pronta la replica dell'Intra che, sul terreno della Dufour Varallo riscatta lo scivolone interno dell'ultimo turno. Lacuali concentrati e decisi che [illegible] si scompongono neppure dopo la rete iniziale di Guidetti (il punto del giovane neroverde è stata l'unica [illegible]ta positiva per i valsesiani). I biancocerchiati siglano l'immediato pareggio con Pedroni e accelerano nella ripresa [illegible] lo stesso bomber. Poi ci pensa Zola con [illegible] doppietta (62' e 80') a fissare lo score sul 4-1. Risultato forse troppo severo per i padroni di casa che nella prima frazione erano riusciti a imbrigliare il gioco dell'undici di Reali.

Alle spalle del duo [illegible] vertice si [illegible]fermano Barengo [illegible] Crevolese, corsare sui terreni di Feriolo [illegible] Val Mos. Dopo il poker rifilato al Momo la Crevolese concede il bis travolgendo 5-0 i lanieri di Bernardi sempre più in crisi. Ossolani a segno al 16' grazie a Gallo che sfrutta un errore della difesa biancorossa. Raddoppio alla [illegible]z'ora con Rossetti e doppietta personale di Gallo che manda le squadre al riposo sul 3-0. Nella ripresa Bona (52') e Cacello (77') rimpinguano il bottino. Il Barengo ha dovuto battagliare di più per domare la resistenza del Feriolo. C'è voluta [illegible] prodezza di Temporelli al 50' per spezzare l'equilibrio e permettere all'undici del d.s. Colli di consolidare la terza posizione.

Vittoria di misura del Momo che «abbatte» la Sunese. Match equilibrato e ricco di capovolgimenti di fronte. Spunto vincente di Brusati che al 74'. Perde terreno [illegible] Valsessera ko anche a Bellinzago. Tigrotti in gol nella ripresa con Penna e Brusati. Nelle zone [illegible] rischio primo punto del Gattinara targato Stefanuto a Vignale. Tutto nei primi 25': un autogol di Greguoldo porta in vantaggio i vignaioli, raggiunti subito da Chiri. I bianchi hanno comunque agganciato [illegible] Feriolo e avvicinato la Varalpombiese sconfitta a Villadossola da una rete di Biardone. **(g. mo.)**

GIRONE A: SI SONO SEGNATE 19 RETI

Bellinzago - Valsessera 2-0
54' Penna (B); 77' Brusati (B).

Castellett. - Trecate 2-0
13' Besozzi (C); 82' Maggioni (C).

D. Varallo - Intra 1-4
1' Guidetti (D); [illegible]' Pedroni (I); 48' Pedroni (I); 62' Zola (I); [illegible]' Zola [illegible].

Feriolo - Barengo 0-1
50' Temporelli (B).

Momo - Sunese 1-0
74' Brusati (M).

Val [illegible] - Crevolese 0-5
13' Gaido (C); 36' Gaido (C); 30' Possatti (C). 52' Bona (C); 77' Cacello (C).

Vignale - Gattinara 1-1
18' Greguoldo (V), autorete; [illegible]' Chiri (V).

Villadoss. - Varalpomb. 1-0
74' Biardone (V).

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CASTELLETT.	29	12	5	3	25	15
INTRA	27	10	7	3	24	9
BARENGO	25	[illegible]	7	4	30	15
CREVOLESE	25	[illegible]	9	3	28	16
[illegible]	[illegible]	9	6	5	22	19
[illegible]	[illegible]	0	5	6	23	14
VALSESSERA	22	7	8	5	19	17
[illegible]	22	7	8	5	15	16
VILLADOSS.	21	6	9	5	[illegible]	21
VAL MOS	20	[illegible]	4	8	16	27
D. [illegible]	[illegible]	6	7	7	27	26
VIGNALE	17	5	7	8	17	23
[illegible]	13	4	5	11	23	26
FERIOLO	[illegible]	[illegible]	6	11	13	[illegible]
GATTINARA	12	[illegible]	6	11	16	33
TRECATE	[illegible]	2	5	13	9	35

I [illegible]

13 reti: Guidetti (D. Varallo).
10 reti: Tabarini (Varalpomb.).
9 reti: Patelli (Villadoss.).
8 reti: Scano (Barengo); Zola (Intra); Tonati (Momo); Traina (Momo).
7 reti: Temporelli (Barengo); Possetti (Crevolese); Gaido (Crevolese).
[illegible] reti: Alosi (Gattinara); Giavaira (Sunese); Loperdo (Villadoss.).
5 reti: Lojacono (Barengo); Pastore (Barengo); [illegible] Pierro (Crevolese); Borroni (Sunese); Pettinari (Sunese); Ivaldi (Val Mos); Riva (Varalpomb.).

[illegible] TURNO

6ª DI RITORNO 19 MARZO - ORE 15

BELLINZAGO	BARENGO	(a. 1-1)
CREVOLESE	TRECATE	(2-1)
GATTINARA	SUNESE	(1-1)
VAL MOS	FERIOLO	(1-0)
VALSESSERA	D. VARALLO	(0-0)
VARALPOMB	INTRA	(0-2)
VIGNALE	CASTELLETT	(0-1)
VILLADOSS	[illegible]	(2-5)

Battuto (3-0) il San Benigno con doppietta del solito Giampiero Poli

Il Mongrando risale in cielo

Senza vinti Cossatese e Castellamonte: 2-2

Il Donato Mongrando, trascinato ancora una volta dal suo bomber Giampiero Poli, torna ad essere solo in testa alla graduatoria. Alle sue spalle le dirette inseguitrici [illegible] hanno saputo tenere il passo dei biellesi e la classifica [illegible] è allungata notevolmente. Il Castellamonte non è riuscito a [illegible]dinare le barricate della Cossatese e la Vaudese ha pareggiato [illegible] la Masv Caselle. A questo punto l'unica formazione che sembra in grado di frenare la corsa dei biancoverdi [illegible] il Fenusma [illegible] mister Walter Carlotto. La compagine valdostana dopo il pareggio infrasettimanale nel derby contro il Sarrecogne ieri ha strapazzato la Crescentinese che era addirittura passata in vantaggio con Boarolo alla mezz'ora del primo tempo. Nella ripresa dopo 12' la reazione del Fenusma che schierava Domen e Bosonin, due ragazzi di 16 anni, aveva già ribaltato la situazione con le reti di Rizzo, Vallet e [illegible]mmoliti che andrà ancora a segno due volte prima del fischio finale. La capolista non ha invece avuto difficoltà a superare il Real San Benigno che con [illegible] La Cervo sembra invece condannato alla retrocessione. I padroni di [illegible] dopo aver chiuso la prima frazione di gioco in vantaggio [illegible] il gol di Stefano Alberto hanno messo [illegible] parola fine all'incontro grazie al bomber Poli, che ancora una volta si è dimostrato infallibile sui calci piazzati, realizzando un calcio [illegible] rigore dopo un'ora di gioco e superando l'estremo difensore canavesano su punizione ad un quarto d'ora dal termine. Vaudese [illegible] San Mauro hanno ottenuto due pareggi con identico risultato: 1-1. I primi sul proprio terreno, davanti ad [illegible]n pubblico molto numeroso, hanno dovuto fare i conti con un Caselle determinato e ben disposto in campo. Protagonista della gara il fantasista Tonino Ruscio, che al 1' del secondo tempo centra in pieno la traversa [illegible] una conclusione dal limite e al [illegible]' pareggia raccogliendo un traversone dalla destra di Viviani con un gol spettacolare, rispondendo così al vantaggio dei rossoneri firmato ancora una volta dal brasiliano Flavio Rizzo Barros. Il San Mauro dopo la buona prova di domenica si è trovato opposto al Venaria deciso a [illegible] perdere ulteriori colpi per rimanere agganciato alle posizioni di media classifica. I gol so[illegible] stati segnati da Ruzza dopo una decina di minuti per i torinesi e da Vastapane al 7' della ripresa. Non ha difficoltà il Settimo Eureka [illegible] mettere ko il La Cervo con le reti di Esposito e Colloca.

Gianni Giacomino

GIRONE [illegible] SI SONO SEGNATE 23 RETI

Cossatese - Castellam. 2-2
14' Casadai (C); 20' Gnorra (Ca); 73' Pasquato (Ca); [illegible]' Mattiet (C).

D. Mongrando - S. Benigno 3-0
15' Alberto (D); 60' Poli (D); 75' Poli (D).

Sett. Eureka - La Cervo 2-0
27' Esposito (E); [illegible]' Colloca (E).

Fenusma - Crescentin. 5-1
32' Boarolo (C); 47' Rizzo (F); 53' Mammoliti (F); 85' Mammoliti (F); 88' Mammoliti (F); 57' Vallet L. (F).

Car Gassino - Sarrecogne 1-1
[illegible]' Serena (G); 77' Vascimino (S).

Vaudese - M. Caselle 1-1
83' Barros (M); 64' Ruscio (V).

Venaria - S. Mauro 1-1
12' Ruzza (S); 59' Vastapane (V).

Volpiano - S. Gillio 1-1
20' Cerminara (V), autorete; 68' Pulcino (V).

SQUADRE	P	[illegible] V	N	P	RETI F	S
D. MONGRANDO	27	9	9	2	25	13
CASTELLAM.	26	9	[illegible]	3	33	16
VAUDESE	25	8	9	3	22	14
FENUSMA	23	8	7	[illegible]	33	20
S. MAURO	23	7	9	4	23	15
VOLPIANO	22	7	8	5	20	21
SETT. [illegible]	[illegible]	7	7	[illegible]	[illegible]	24
M. CASELLE	21	6	[illegible]	5	33	28
CRESCENTIN.	21	6	9	5	24	21
VENARIA	20	[illegible]	8	6	25	27
[illegible]	[illegible]	6	6	7	25	27
S. GILLIO	18	[illegible]	8	7	27	32
COSSATESE	18	6	6	8	23	30
CAR GASSINO	15	[illegible]	7	[illegible]	19	26
S. BENIGNO	10	2	6	12	17	40
LA CERVO	[illegible]	[illegible]	6	12	13	40

I MARCATORI

16 reti: Battista (M. Caselle).
12 reti: Poli (D. Mongrando); Barros ([illegible] Caselle); Cipriani (S. Gillio); [illegible]rina (Sett. Eureka).
[illegible] Mammoliti (Fenusma); Vascimino (Sarrecogne); Vastapane (Venaria).
9 reti: Rizzo (Fenusma).
7 reti: De Re (Crescentin.); Musizzano (S. Benigno); Osella (Venaria); Pulcino (Volpiano).
6 reti: Gnorra (Castellam.); Cierino (Sarrecogne); Ruscio (Vaudese).

[illegible]

6ª DI RITORNO 19 MARZO - ORE 15

CASTELLAM	S. MAURO	(a. 2-2)
COSSATESE	M. CASELLE	(2-5)
CAR GASSINO	SETT. EUREKA	(1-0)
S. GILLIO	CRESCENTIN.	(1-1)
SARRECOGNE	LA CERVO	(1-0)
VAUDESE	D. MONGRANDO	(0-1)
VENARIA	S. BENIGNO	(4-1)
VOLPIANO	FENUSMA	(1-1)

I torinesi raggiungono in vetta Cavallermaggiore battuto dai langaroli

Alpignano ringrazia l'Albese

E Carmagnola si conferma al quarto posto

«Abbiamo giocato la più bella partita della nostra stagione. Siamo entusiasti, anche se c'è [illegible] po' [illegible] rammarico: avremmo dovuto esprimerci così sempre». Beppe Bergese, direttore sportivo dell'Albese, non riesce a trattenere l'esultanza per la vittoria contro il Cavallermaggiore, nel «bigmatch della giornata». «In questa annata - aggiunge - abbiamo sottratto alla capolista [illegible] punti su 4. Il successo di ieri è limpido. Abbiamo segnato 2 gol, fallendone almeno il doppio. La mossa decisiva, probabilmente, l'ha fatta mister Enrico Bonomelli, rinunciando a Saccottelli e lanciando [illegible] primo minuto Dalmasso e Tibaldi: ne è scaturito un centrocampo meno tecnico, ma più grintoso». Autori delle reti decisive le due punte Meggio e Curcio, «fra i principali protagonisti dell'impresa» conclude Bergese.

I commenti del Cavallermaggiore sono affidati al dirigente Enrico Sandre, che con la massima sportività ammette: «L'Albese ha giocato bene, penso che il risultato sia giusto. Loro hanno disputato una splendida gara, [illegible] noi è mancato qualcosa, abbiamo sprecato troppi palloni, anche sullo 0-0. Gentile, Corgnati e, 2 volte, Baruzzo, hanno avuto sui piedi opportunità enormi. Accettiamo l'esito del campo, il torneo non è certo finito. Siamo pronti [illegible] lottare, come, finora, abbiamo sempre dimostrato. E non sarà un passo falso a demoralizzarci».

Un enorme «grazie» all'Albese giunge da Alpignano. I torinesi, soffrendo, hanno espugnato il campo del Rosta [illegible] un gol al 92' di Gulmini. Ora hanno appaiato [illegible] vetta il Cavallermaggiore.

Al quarto posto si conferma, invece, la Carmagnolese, andata a vincere a Centallo; rete di Perlo al 38'. «Ci siamo svegliati troppo tardi in questo torneo - dice l'allenatore torinese Viale - , ma siamo molto soddisfatti del nostro presente. Gli attuali obiettivi? Essere arbitri del campionato. L'altra settimana abbiamo sfidato e battuto l'Albese. Domenica prossima affronteremo il Cavallermaggiore. Non ci risparmieremo».

Un eurogol [illegible] Alessio (che, al 73', ha conquistato palla a metà campo con un colpo di tacco e, in area, sfruttando un rimpallo, ha infilato in rete con una bordata al volo) ha regalato al Lascaris i 2 punti col Barge. Fra i torinesi (dal 1' era in campo Prostipino) ottimo l'esordiente portiere Cevenini. Gli ospiti recriminano per alcune clamorose palle gol sciupate.

Preziosi, infine, gli acuti di Airaschese, Luserna, Busca e Pedona. **(r. s.)**

[illegible] C: SI SONO SEGNATE 20 RETI

Albese - Cavallerm. 2-0
30' Meggio (A); [illegible]' Curcio (A)

Borgonese - Pedona 1-3
52' Bosio (P); 53' Turini (P); 75' Turini (P); 82' Aiotto (B)

Busca - Narzolese 1-0
43' Castellani (B).

Centallo - Carmagnol. 0-1
38' Perlo (Ca)

Lascaris - Barge 1-0
73' Alescio (L).

Luserna - Mondovì 4-1
44' Rosso (L); 70' La Spina (L); 75' Borduna[illegible] (L); [illegible] Scalerandi (L); 85' Bianchi (M)

Meroni C. V. - Airaschese 1-2
34' Piano (A); 42' Stinchelli (A); [illegible]' Pesce (M).

Rosta - Alpignano 1-2
39' Antelmi (A); [illegible]' Pignataro (R); 92' Gulmini (A)

[illegible]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CAVALLERM.	[illegible]	11	7	2	39	15
[illegible]	29	11	7	2	40	20
ALBESE	[illegible]	9	7	4	25	12
CARMAGNOL.	23	9	5	6	21	22
AIRASCHESE	[illegible]	7	8	5	23	21
[illegible]	22	6	10	4	19	19
[illegible]	21	7	7	6	20	21
LASCARIS	[illegible]	6	8	6	27	25
[illegible]	[illegible]	6	8	6	20	22
[illegible]	19	6	7	7	16	14
NARZOLESE	19	7	5	8	21	24
[illegible]	17	5	7	8	16	28
BORGONESE	15	5	5	10	20	28
[illegible] C. V.	15	2	11	7	16	25
MONDOVI	13	3	7	10	14	26
CENTALLO	11	2	7	11	19	34

I MARCATORI

[illegible] reti: Baruzzo (Cavallerm.).
12 reti: Leonardi (Alpignano); Gentile (Cavallerm.).
10 reti: Aguirre (Barge).
9 reti: Cocino (Borgonese); Chiavassa (Centallo); Pignataro (Rosta).
8 reti: Piano (Airaschese); Antelmi (Alpignano).
[illegible] reti: Meggio (Albese); Curcio (Albese); Longo (Alpignano).
6 reti: D'Anna (Airaschese); Lavina (Cavallerm.); Rollo (Lascaris); Giraudo (Pedona).

PROSSIMO TURNO

6ª DI RITORNO 19 MARZO - ORE 15

ALBESE	AIRASCHESE	(a. 2-2)
BARGE	LUSERNA	(0-0)
BORGONESE	NARZOLESE	(1-1)
CAVALLERM.	CARMAGNOL.	(3-0)
CENTALLO	BUSCA	(2-2)
LASCARIS	MONDOVI	(0-2)
MERONI C. V.	ROSTA	(1-0)
PEDONA	ALPIGNANO	(1-1)

Il Cambiano «corsaro» a Trofarello (2 a 1), cresce il Sandamianferrere

Acqui in extremis col [illegible] Bosco

I termali s'impongono 3 a 2 sui giallorossi

L'Acqui rimedia allo scivolone di una settimana fa a Castellazzo, ma soffre più del previsto per strappare i due punti [illegible]gli avversari del Don Bosco. Il gol del successo sul terreno di Nichelino arriva soltanto a cinque minuti dalla fine, quando Gracchi mette nel sacco la palla del 3 a 2. Per due volte, infatti, i padroni di casa riescono a rimontare lo svantaggio: negli ultimi minuti il pareggio sembra il risultato più equo, ma [illegible]o arrivare la mazzata. In ogni caso, i dirigenti della [illegible]cietà torinese si consolano: «E' stata la partita più bella disputata sul terreno amico - è il commento generalizzato -, peccato per quella rete [illegible] mancata dalla fine che ci ha puniti eccessivamente». In effetti, il Don Bosco ha costruito molto e in alcune occasioni ha avuto anche la possibilità di portarsi in vantaggio, ma la difesa termale, ormai ben collaudata, ha retto bene alle incursioni dei padroni di casa, in particolare nei primi 45 minuti di gara.

Reti ed emozioni anche in Trofarello-Cambiano. I biancorossi passati in vantaggio nella ripresa hanno forse sottovalutato l'undici avversario, che a cinque minuti dalla fine ha pareggiato e nel recupero ha messo a segno il gol del [illegible]. I dirigenti del Trofarello non [illegible] comunque teneri con il direttore di gara: «L'arbitro - dicono - ha compromesso il risultato. Nel finale ha commesso errori a ripetizione. E' una cosa inammissibile».

Goleada anche a Lucento dove il Canelli ha incamerato un punto importante. E [illegible]no stati proprio gli astigiani a tenere in mano [illegible] «pallino»: per due volte non hanno saputo gestire il vantaggio e nel finale a compromettere il successo è stata un'autorete.

Nonostante il risultato [illegible] la gara tra Ovada e Pontecurone ha divertito il pubblico accorso al «Geirino». I bianconerostellati hanno colpito una traversa e il portiere Bellaserra del Pontecurone si è fatto applaudire in un paio di occasioni [illegible] interventi spettacolari.

Ancora un ko per la cenerentola Quattordio che a Viguzzolo è stata costretta ad issare bandiera bianca: 1 a 0. Dopo il gol, siglato da Ciccone [illegible] metà del primo tempo, i padroni di casa si sono impegnati [illegible] controllare il vantaggio minimo. E giovedì nella cittadina dell'Alessandrino si attende il Sarezzano per il match di recupero.

Nessuna rete in Bacigalupo-Castellazzo e Felizzano-Nichelino, al termine di gara equilibrato, giocato sostanzialmente a centrocampo.

Piero Abrate

GIRONE D: SI SONO SEGNATE 15 RETI

Bacigalupo - Castellazzo 0-0

D.B. Nichelino - Acqui 2-3
[illegible]' Guarrera (A), 30' Ponzo (D); 38' Benzi (A); 65' Zurlo (D); 85' Gracchi (A).

Felizzano - Nichelino 0-0

Lucento - Canelli 2-2
34' Iori (C); 37' Gregorio (L); 64' Mondo (C); 78' Tortolina (C), autorete.

Ovada - Pontecurone 0-0

Sandamianf. - [illegible]arezzano 2-0
60' Sorba (S); 80' Cavanna (S).

Trofarello - Cambiano 1-2
65' Pedrazzi (T); 80' Greco (C); 92' Greco (C).

Viguzzolese - Quattordio 1-0
22' Ciccone (V)

[illegible]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
ACQUI	32	13	6	1	34	12
SANDAMIANF.	27	11	5	4	29	16
[illegible]	26	10	6	3	19	14
LUCENTO	24	8	8	4	23	15
[illegible]	[illegible]	7	10	3	22	14
[illegible]	23	8	7	5	20	17
PONTECURONE	22	5	12	[illegible]	15	8
OVADA	22	5	12	3	14	8
TROFARELLO	[illegible]	5	10	5	20	22
D.B. NICH[illegible]	[illegible]	6	8	7	21	26
[illegible]	17	5	7	7	15	17
CASTELLAZZO	17	[illegible]	11	0	16	22
CANELLI	14	3	8	9	17	27
FELIZZANO	[illegible]	2	10	8	13	27
[illegible]	12	2	8	10	10	21
QUATTORDIO	6	1	4	15	12	34

I [illegible]

[illegible] reti: [illegible] (Acqui).
8 reti: Rizzi (Quattordio); Della Don[illegible] (Sandamianf.).
[illegible] reti: Rovera (Acqui); Greco (Cambiano); Zurlo (D.B. Nichelino).
6 reti: Bardelli (Ovada); Sorba (Sandamianf.); Guaraglia (Viguzzolese).
5 reti: Moncalieri M. (Bacig.); Frasca (Camb.); Tortolina (Canelli); Gnorra, Bellino [illegible] Trombetta (Castel.); Cattalano L. e Rama (Luc.).
4 reti: Terlingo (Bacigalupo); Barsone (Canelli); Porrino (Castellazzo); Tosoni (Lucento); [illegible] Gennaro (Nichelino). [illegible] (Pontecurone); Franco (Sandamianf.).

[illegible]

6ª DI RITORNO 19 [illegible] - ORE 15

[illegible]	CANELLI	(a. 1-0)
BACIGALUPO	LUCENTO	(1-0)
D.B. NICHELINO	VIGUZZOLESE	(0-2)
OVADA	SANDAMIANF.	(0-0)
PONTECURONE	NICHELINO	(0-0)
QUATTORDIO	CASTELLAZZO	(2-2)
SAREZZANO	CAMBIANO	(0-0)
TROFARELLO	FELIZZANO	(3-3)

A2 femminile: nei playoff le eporediesi, sotto di 16 lunghezze, vince con 10 punti di vantaggio

Travolgente rimonta dell'Rbm Ivrea

Ing Biella, una grossa occasione persa a Padova

IVREA. La doppia sfida Piemonte-Padova nei playoff dei due più importanti tornei si è chiusa in parità. L'Rbm Ivrea, nella A2 femminile, ha sconfitto le padovane per 80-70, nonostante un pessimo inizio di partita: ■ contrario, l'Ing Biella, nella B2 maschile, è partita bene, ma ha poi subito la rimonta ■ veneti. Così le eporediesi restano al comando della classifica, sia pure ■ coabitazione, ■ possono sperare ■ un altro, clamoroso, salto di categoria, mentre l'Ing Biella deve inseguire il Parma, grande favorito per la promozione in serie B1.

L'Ing Biella potrà adesso sfruttare due partite casalinghe consecutive per cercare di ri■rsi in corsa, anche se il salto di categoria ■ rientra tra gli obiettivi immediati della società, che accetterebbe di restare ancora un anno in B2 per consolidarsi.

RBM-PADOVA 80-70 - RBM: Palieri 14, Antinori 18, Aliverti 8, Scarsoglio 15, Zola 2, Piva 18, Strobbia 4. **Padova:** Boaria 12, Gianesello 17, Cecchinato 4, Piazza 19, Favaretto 2, Matiello 9, Zanetta 7.

Primo tempo in sordina per l'Rbm, contratta e nervosa. ■ approfitta il Padova, tenendo il ritmo della partita molto alto. Il coach Arnoldo Viberti è costretto, per correre ai ripari, a consulare il secondo time-out già al 10', sul punteggio di 14-30 (massimo vantaggio per ■ Padova). Dopo il minuto di ■ sospensione, riordinate le idee, l'Rbm inizia ■ rimonta e il primo tempo si chiude sul 40-45. Nella ripresa, dopo la strigliata ■ tecnico negli spogliatoi, l'Rbm appare trasformata e gioca benissimo i secondi venti minuti, distanziando nettamente la squadra veneta.

TREVISO-IPSA ■-68 - Treviso: Montelatici 11, Frattave■ 5, Di Fresco 4, Tognolo 14, Cesero 13, Collegher 14, Lucenti 20, Viancio 1. **Ipsa:** Posadino 2, Nalesso 1, Passiu 2, Vasco 11, Ranza 4, Manolino 23, Barbero 9, Kadima 16, Pollastri, P.Daluiso.

Serie B maschile. Occasione persa per l'Ing Biella, sconfitta a Padova. ■ ■ all'inizio dei due tempi, i laniori si ■ fatti raggiungere. A metà gara 43-40 per il Padova poi, dopo l'intervallo, nuovo allungo dei biellesi, che ■ però crollati nel finale. In vantaggio di sette punti (64-57) al 9', l'Ing ha fallito per ben quattro volte il +9 ed è poi crollata quando è uscito per cinque falli il pivot Martinetti.

Nel girone dei playoff è primo il Parma, l'Ing è con altre tre squadre a quota due punti, ultimo ■ Forlì con zero.

PADOVA-ING 88-81 - Padova: Gasparotto 15, Arvedi 12, Rabetto 11, Calabrese 14, Polesel 14, Vannucci 1, Colladon 5, Riolfo 2, Rogirato 2, Bortolami 12. **Ing:** Muzio 21, Minessi 19, Bolgiatto 14, Guddo 1, Martinetti 21, Rej 3, Piatto 2, Bini, Vetrò.

Serie C1 maschile. Sanfilippo-Elah Genova, quasi un anticipo dei playoff per la promozione in B2, si è concluso con la netta vittoria (90-77) dei liguri, smaniosi di riscattare l'impre■ sconfitta casalinga di ■ giorni prima con l'ex fanalino di coda La Spezia.

■ c'era un altro scontro ■ vertice, a Borgomanero e questa volta la Cimberio non ■ è lasciata sfuggire due punti pesantissimi per la classifica finale, sconfiggendo la squadra lombarda ■ termine di un incontro molto combattuto. Le prime quattro posizioni restano sempre alla portata del Giornalino Alba, che ha sconfitto solo di quattro punti la cenerentola «Olimpia Legnano. Intanto, in coda, il La Spezia, sette giorni aver sconfitto l'Elah Genova, ha fermato anche la Galvagno Torino, che arrivava da tre vittorie consecutive, l'ultima delle quali a Vigevano. Così non si sente sicura, nonostante la vittoria sull'Abet Bra, la Maya Omegna ■ neppure la stessa squadra braidese che pure ha già venti punti.

Renato Botto

LA SITUAZIONE

La Cimberio raggiunge il Castellanza

Serie A2 femminile - playoff: RBM Ivrea-Padova 80-70; Valmadrera-Ravenna 59-76; S. Bonifacio-Brescia 76-62; Thiene-La Spezia 71-46; Trieste-S. Miniato 61-62; Senigallia-Luino 61-■. **Classifica:** RBM, S. Bonifacio ■ Thiene 18; Ravenna e Luino 16; Brescia 12; La Spezia e S. Miniato 10; Valmadrera ■ Trieste 8; Padova 6; Senigallia 4.

Playout: Albino-Castelguelfo 72-67; Livorno-Lodi 41-62; Treviso-Ipsa Collegno 81-68; Reggio Emilia-Borgonovo Pc 56-62; Muggia-Sesto 71-67; Bolzano-Rho 64-51. **Classifica:** Se■ 20; Albino 16; Reggio Emilia 16; Castelguelfo 14; Rho 12; Muggia e Borgonovo 12; Treviso, Bolzano e Lodi 10; Livorno ■.

Playoff B maschile: Padova-Ing Biella 88-81; Forlì-Castel S. Pietro 82-87; Parma-Cassano d'Adda 86-52. **Classifica:** Parma 4; Ing, Cassano Castel S. Pietro e Padova 2; Forlì 0.

Serie B femminile. Sabato via ai playoff, rinviato di una settimana, ■ questa classifica: Cus Torino, Genova e Vittuone 14; Brugherio 12; Lucca, Osio e Albino 10; R.C.L. Alessandria, Pontedera e Siena 8; Cremona e Pisa ■.

Serie C1 maschile: Maya Omegna-Abet Bra 94-80; P. Legnano-Cassano Magnago 87-84; Sanfilippo Collegno-Elah Ge 77-90; Cimberio Borgomanero-Castellanza 82-75; Il Giornalino Alba-O. Legnano 104-100; Pavia-Gavirate 84-82; Luino-Vigevano 108-91; La Spezia-Galvagno Torino 74-■.

Classifica: Genova 34; Castellanza, Sanfilippo e Cimberio 32; P. Legnano 30; Pavia ■8; Il Giornalino ■ Luino 26; Gavirate 23; Galvagno 21; Abet 20; Cassano 16; Maya Omegna 14; Vigevano e La Spezia 12; O. Legnano 8.

JUNIORES. Questa sera (ore 20,45 viale Dogali 12) la Francorosso Torino affronta il Pavia nella seconda fase del campionato nazionale juniores.

NELLA C2

Leoncelli sempre scatenati nel primo girone

Derthona ■ il 13 Uclit quasi ■ playoff

TORTONA. Sconfitta casalinga della Crocetta, che dà ■ libera ■ l'Uclit Biella (quasi nei playoff). ■ primo girone, passo avanti del Meeting Art Vercelli; il Derthona fa 13... successi consecutivi.

DERTHONA-PANCOT 86-64 - Derthona: Tava 13, Ferrazano 2, Colicchio 14, ■ 13, De Ros 17, Canegallo 1, Ferrante 4, Moncalvi 15, Lonardo 5, Lattuada 2. **Pan■:** Santolli 10, Grasso 6, M.Mossi 6, Re 5, Pasino 9, E.Mossi 17, Arbasino 6, Scapin 6.

UAP-EUROPA 66-54 - Uap: Di Muzio 5, Sartore 2, Tiraboschi 6, ■tin 16, Gyppaz 25, Pa■ ■ani 12. **Europa:** Barale 16, Bongiovanni 16, Serra 8, Gianotti 8, Bernecca 2, Martini 2, Gallizio ■.

COVER-SAVIGLIANO 94-68 - Cover: Allocco 30, Vergnano 4, Riboldi 2, Francione 24, Frandino 13, G.Nicola 8, Brero 2, W.Nicola 11. **Savigliano:** Ambrosino 4, Socchi 2, Botta 8, ■ Gangi 8, Beccaria 10, Casasole 3, Tortone 3, Ramonda 27, Bertaina 3.

CUS-ICAP 73-78 - Cus: Longhi 10, Casubolo 26, Gai ■, Unia 2, Amelotti 4, Zangirolami 6, Ghiani 2, Bassan 15. **Icap:** Caprio 4, Cometto 6, Minardi ■ Dalmasso 7, Astori 8, Intennimeo 23, Grossi 24.

CROCETTA-FIBRAC 63-75 - Crocetta: Fornasero 2, Calvo 17, Rinaldi 14, Audano 14, Scali 10, Mammola 6. **Fibrac:** Schellino 12, Viglietta 3, Actis 13, Ajmar 24, Caviglia 2, Lingua 8, Comino 9, Bianciotto 4.

Risultati Girone 1: Derthona-Pancot S.Salvatore 86-64; Verbania-Sicas Castelletto 73-69; Meeting Art Vc-Serravalle 89-82; Oikos Al-Unes Acqui 101-71; Polaris Casale-Brix ■ ■. **Class.:** Oikos 32; Derthona 30; Sicas 26; Verbania 22; Pancot e Meeting Art 20; Oleggio 18; Brix 14; Serravale 10; Unes 4

Girone 2: Crocetta-Fibrac Fos■ 63-75; Uap Ao-Europa 66-54; Cus To-Icap Cn 73-78; Cover Saluzzo-Savigliano 94-68; Uclit Biella-Traco TNT Moncalieri 93-87. **Classifica:** Uap e Cover 30; Cover 28; Fibrac e Icap 24; Uclit 18; Crocetta 16; Alberghina 14; Europa 12; Traco 10; Savigliano ■.

SPORT REGIONE **FLASH**

Rissa in campo: calciatore ferito

GATTINARA. Francesco Marzolari, attaccante ■ Quaronese (Seconda categoria), è stato ricoverato ieri all'ospedale di Gattinara dopo la partita ad Arborio. Era stato colpito da un calcio ad un fianco durante una gigantesca rissa scatenata a tempo scaduto da un litigio tra Mazzolari ■ il difensore Tegliabue.

Football Usa, Giaguari battuti

TORINO. Netta sconfitta (31-17) dei Giaguari sabato sera al Cenisia contro i Phoenix San Lazzaro. I bolognesi ■ sono rivelati la vera bestia nera della squadra torinese che è riuscita a riscattare con un buon finale il terribile avvio ■ partita quando il qb torinese Gerbino ha subito tre intercetti. Il campionato ora osserva un turno di riposo: appuntamento a sabato 18 marzo: i Giaguari ospitano (21,30 al Cenisia) i Blackhawks di Cernusco.

Pallanuoto, To 81 pareggia

Torino 81 Esperanza e Chiavari si spartiscono la posta in palio. Parato un rigore da parte del portiere Girasole ■ Torino sul punteggio di 5-5, e traversa, su rigore, presa da Boras a 4' dal termine sul 6-5 per ■ Chiavari. Per ■ Torino 81 ha chiuso lo marcature Bruno Gilli, autore ■ tre reti. Sabato 18 alle ore 17,15 nella piscina Usmiani, di via Olivero, ■ Torino 81 incontrerà il Bergamo. Risultati della quarta giornata: Chiavari-Torino 81 6-6; Cagliari-Nervi 6-12; Bergamo-Camogli 29-8; Bogliasco-Bologna 8-6; Sturla-Lavagna 5-7.

Calcetto, all'Itca il derby

TORINO. L'Itca, nel campionato cadetto, batte il Settimo 91, che resta secondo ma a 10 lunghezze dai cugini. Le reti: due Cucco e Maltese, ■ per Sattolo e A. Rana (Settimo). Successo anche per il Cosana sul Bologna (7-4) con tripletta ■ Sordo, due gol per Senatore ■ uno a testa per Braga e Dal Cielo. Pareggio fra Aymavilles e Torino (3-3) ■ sconfitta per l'Aosta a Milano (2-3).

Baseball, Lunar alla Juventus

NOVARA. E' la Juventus Torino la regina del mercato di baseball '95. Il presidente Claudio Gatti ha ingaggiato i «mostri sacri» Schianchi ■ Manzini, i marchigiani Torresi-Illuminati, gli ex milanesi e novaresi Capuozzo, Neri ■ Fraschetti, il lanciatore sudamericano ex Macerata, Lunar. Il Novara ha preso Elia Bartolucci (da Macerata), il ricevitore Gradali e l'interno Chierici da Parma, il lanciatore Taschin dallo Junior Parma e due giovani del Codogno, Barosi ■ Bodini.

Rugby, il Going ■

■ Going Torino risale ancora un posto in classifica ed affianca in seconda posizione il Cus Padova sconfitto ■ casa ■ Cus Genova. Il Going ha quindi preso due punti importanti battendo ■ Milano 25-13. Domenica al Motovelodromo è di scena il Mogliano: una possibile vittima che potrebbe portare ■ alto il Going prima dei due infuocati turni finali. In serie C1 il Cus Torino ■ Mauro continua a vincere. Ha rifilato quattro mete (Di Dio, Compagnone, Benedetto e Guidi) ed ■ calcio piazzato (Vallone P.) all'Ivrea battuto per 29-7. A quattro giornate dal termine il Cus Torino San Mauro ed ■ Novi ■ ad un passo dalla promozione in C1.

Ciclismo, Pedroni secondo

CARIMATE. Walter Pedroni, venticinquenne dilettante di Verbania, è arrivato secondo nel Gran Premio Delfo, svoltosi ieri sulle strade della Brianza (278 partenti, tra cui l'iridato Pedersen). Negli ultimi dieci metri è stato superato dal milanese Cassani (Bresciaiat). Settimo l'ex professionista Roberto Giucolsi, tornato quest'anno ■ gareggiare tra i dilettanti ■ i colori della Brunero Bongioanni Boeris di Ciriè. Domenica prossima scatterà la stagione agonistica anche in Piemonte: i dilettanti saranno di scena ■ Grosso Canavese nel Gran Premio Artigiani Sediai ■ Mobilieri, mentre gli juniores scenderanno in gara a Galliate.

Mercoledì la Coppa Italia

ASTI. L'Asti disputerà mercoledì pomeriggio (ore 15) a Bolano, in Liguria, ■ seconda partita di qualificazione della prima fase nazionale della Coppa Italia Dilettanti. Avversario degli astigiani sarà ■ Coparana. All'andata, al Comunale di Asti, la sfida si concluse a reti inviolate.

Nel torneo di B1 maschile gli alessandrini si aggiudicano la sfida con ■ Pool Pavic Romagnano (3-0)

Passo avanti del Belvedere verso la salvezza

In B/2 continua l'ascesa di Giovi Asti e A. Filippo Novara

La sfida-salvezza tutta piemontese di Alessandria in B/1 fra la Belvedere e il Pool Pavic Romagnano vede la vittoria in tre soli set dei locali che raggiungono così in classifica gli stessi sesiani ■ il Bassano. La decisione del match si è avuta nel finale del primo set, ■ gli uomini di Rossi, privi del centrale Ciretto, che piegavano 16-14 la formazione sesiana, avanti anche 13-8 nella frazione di apertura.

I grigiorossi riuscivano poi a portare a casa l'incontro contro un ■ Pavic che solo nel terzo parziale, trascinato dai centrali Fecchio ■ Gogna, tentava una reazione, neutralizzata dallo spunto finale della Belvedere.

In B/2 continua l'ascesa di Giovi Asti ■ Autotrasporti Filippo Novara. Gli uomini di ■iangrande hanno espugnato ■ tie-break il campo di un Arti e Mestieri veramente efficace solo nella prima frazione.

Gli astigiani sono riusciti a recuperare lo svantaggio di 2-1 trascinati soprattutto da un ottimo Rolando (14 punti ■ 14 cambi palla).

I novaresi sono invece giunti ■ il Genova al sesto successo consecutivo, ancora al quinto set, in una partita incerta per tre parziali e poi controllata tranquillamente dai piemontesi.

Nel torneo di C/1 il Vallesusa supera l'inseguitore Pino e mantiene intatto il vantaggio sul Voltri, ■ a Pinerolo, i valsusini, dopo un inizio sottotono (6-15) sono cresciuti, ma hanno ancora perso ai vantaggi il secondo parziale (14-16), prima di lasciare appena 21 punti ■ Pino nei tre set successivi.

Nel settore femminile, in B/2, netto successo per la Dim Cafasso sul Sanitars Fiero (15-4, 15-5, 15-12).

Le biancorosse rimangono così ■ vetta appaiate al Maurina Imperia, ■ segno sul Mondo Alba con un 3-0 troppo ■ ■ confronti delle langarole che, pure in difficoltà nel gioco dal centro per l'assenza della Cabodi, hanno perso il primo set 15-13 ed il secondo 17-15 a ■ anche di alcune discutibili decisioni arbitrali.

Paolo Fornaris

RISULTATI E CLASSIFICHE

Ita Racconigi liquida Ecologital 3-0

C1 maschile (16 giornata): Arredacasa Pinerolo-Voltri 0-3; Savona-Loano 2-3; Iris Carcare-Igo Ge 3-2; Colombo Ge-Lcl Busca 0-3; Vallesusa-Pino 3-2; Mokaor Vc-Novi 3-1. Ha riposato: Plastipol Ovada. **Classifica:** Mokaor ■ Vallesusa 24; Voltri 22; Lcl, Pino 20, Arredacasa 16; Loano 14; Iris, Novi 10; Igo, Colombo, Plastipol 8; Savona 4. **B1 femm.:** Castellanza-Bieffe Cn 3-0; Cantù-Montichiari 0-3; ■ Miniato-Agil Trecate 3-0; Rapallo-Ipercoop Crema 3-0; Cassano-Spintermar Pi 1-3; Cecina-Sumirago 3-2; Candelo-S. Croce 3-0. **Class.:** Rapallo ■ Castellanza 28; Cecina 26; Montichiari 24; Candelo 20; S. Miniato, Spintermar 18; Ipercoop, Bieffe, S. Croce 16; Cantù, Sumirago, Agil 4; Cassano 0. **B2 femm.:** Lecco-Atelier Savigliano 3-2; Geas Cologno-Pro Patria Mi 2-3; Carrarese-Varese 0-3; Ita Racconigi-Ecologital Ge 3-0; Maurina Im-Mondo Alba 3-0; Dim Cafasse-Sanitars Bs 3-0; Vigevano-Massa 2-3. **Class.:** Maurina, Dim ■ Pro Patria 26; Ita 22; Atelier 20; Mondo, Sanitars 18; Ecologital 14, Massa 12; Geas, Varese 10; Vigevano, Lecco 6; Carrarese 2. **C1 femm.:** Mtk Piossasco-Pitma Recco 3-1, Vallescrivia-Sgeam Mi 3-2; Trattoria Giulia Novi-Savona 3-0; Sanremo-Italbrokers Ge 0-3; Sanmartinese No-Delta Chivasso 2-3; Fibrac Magenta-Maglificio Magic Pinerolo 0-3; Varazze-Omegna 0-3. **Class.:** Italbrokers 30; Maglificio Magic 28; Omegna 24.

B1 maschile (16 turno): Bergamo-Sicc Rovigo 1-3; Padova-De Rosso Bassano 3-0; Codigoro-Bustaffa 3-2; Samgas Crema-Mezzolombardo 3-1; Belvedere Al-Pool Pavic Romagna■ 3-0. Hanno riposato: Leader Mondovì e Udine.
Classifica: Samgas 24; Padova 20; Sicc 16; Codigoro, Mezzolombardo, Udine, Bergamo 14; Bustaffa 12; Belvedere, De Rosso, Pool Pavic 10; Leader ■.
B2 maschile: Abc Merate-Chiavari 3-2; Concorezzo-Ca■ 3-2; Frigoriferi Mi-Biella 3-2; Cus Ge-A. Filippo No 2-3; Arti e Mestieri To-Giovi At 2-3; Alba-Creberg Bg 0-3; Casalascu-Segrate 1-3.
Classifica: Segrate 28; Creberg, Caronno 26; Frigoriferi 22; Giovi 20; A. Filippo, Concorezzo 18; Casalasca 14; Chiavari, Abc, Biella 12; Arti e Mestieri 10; Cus Ge 6; Alba 0.

CALCIO, PRIMA CATEGORIA DILETTANTI

Avanzano Chiavazza (C), Rivara (D), Pro Dronero (G). Pari per Rivoli (E), Villafranca (F), Cassine e San Carlo (H)

Colpo grosso della Tronzanese in casa della Romentinese

Girone A: Cristinese raggiunge Cureggio, Bavenese vince con una punta in porta

Girone A (quinto turno di ritorno): Gozzano-Cristinese 0-2; Cusiana-Cureggio 0-0; Bavenese-Dormelletto 3-1; Varzese-Pogno 1-0; Pombiese-Gravellona 0-1; Gargallo-Grignasco 1-2; Montecrestese-Stresa 1-2. **Classifica:** Cureggio, Cristinese 27; Gozzano 20; Cusiana, FL Pogno 19; Bave■ 18; Gravellona 17; Dormelletto, Pombiese 16; Varzese 14; Stresa 12; Montecrestese, Grignasco 11; Gargallo 9. Cusiana e Varzese una partita in meno. La Bavenese vince 3 a 1 contro il Dormelletto malgrado avesse in porta una punta. Raffaele Griggi si è offerto volontario sostituendosi così ■ due portieri (influenzati) in forza alla squadra.
Girone B: Vaprio-Borgolavezzaro 1-1, Borgovercelli-Caresanese 2-2, Fara Sizzano-Casaleggio 1-1, Ghemmese-Galliate 0-1, Livorno Ferraris-Mandello 0-0, Romentinese-Tronzanese 0-2, Romagnano-Villata 0-0. **Recupero:** Romagnano-Caresanese 0-0. **Classifica:** Romentinese 28; Tronzanese 25; Romagnano 23; Livorno 22, Galliate e Vaprio 18; Caresanese 16; Fara, Ghemmese, Villata e Casaleggio 14; Borgolavezzaro e Borgovercelli 11; Mandello 10. Colpo grosso della Tronzanese: vince lo scontro in casa della Romentinese e riapre la corsa alla promozione.
Girone C: Quincinetto-Villaggio Lamarmora 1-1; Ivrea Bellavista-Charvensod Sant'Orso 1-1; Pollone-Chiavazzese 0-6; Aymavilles Gressan-Gaglianico 2-1; San Biagio-Pont Donnaz 1-1; Olimpique Châteaux-Quart 1-1; Spolina-Viverone 2-2. **Classifica:** Chiavazza 24; Villaggio La■ 23; Viverone 22; Charvensod Sant'Orso, Ivrea Bellavista e Spolina 20; Quincinetto 19; Olimpique Châteaux 18; Pont Donnaz 16; Aymavilles Gressan 15; San Biagio 12; Quart 11; Gaglianico e Pollone ■.
Girone D: Villareggese-Borgotorre: 1-2; Atletico Soauto-Fiano 2-2; Alpea San Giorgio-La Nuova Nolese 4-2; Strambinese-Leinì 2-1; Sporting Auto-Rivara 0-4; Verolengo-Saluggia 1-1; Forno-Valli di Lanzo 1-1. **Classifica:** Rivara, punti 25; Borgotorre, 21; Atletico Soauto, 20; Leinì e Valli di Lanzo, 18; Alpea San Giorgio, Verolengo e Villareggese, 16; La Nuova Nolese, Saluggia e Strambinese, 15; Sporting Auto, 14; Fiano e Forno, 13. Il Rivara domina a Lanzo rendendo vana la vittoria ■ Borgotorre e il balzo dell'Atletico che ha vinto il recupero (3-0) con la Nolese.
Girone E: Avigliianese-Barracuda 2-2; Victoria Ivest-Cenisia 0-0; Madonna Campagna-Cit Turin 1-1; Borgaro-Pro Settimo 0-4; Pianezza-Rivoli Rivolese 0-0; Bruzolo-Savonera Maroso 2-0; Grugliasco San Paolo-Susa 2-2. **Classifica:** Rivoli Rivolese, punti 27; Borgaro, 24; Pianezza, 23; Bruzolo, 22; Cenisia, 19; Grugliasco ■ Paolo e Madonna Campagna, 18; Pro Settimo, 16; Barracuda, 15; Avigliianese, Cit Turin e Susa, 12; Victoria Ivest, 11; Savonera Maroso, ■. Uno strepitoso Pro Settimo ha travolto (4-0) il Borgaro. Il Pianezza ha diviso la posta con la capolista Rivoli Rivolese.
Girone F: Cumiana-Autopitagora ■ 1-1; Valsangone-La Loggia 0-0; Pertusa-Mirafiori 1-1; Real Moncalieri-None ■-1; Pecetto-S.Maria 2-0; Perosa-S.Secondo 4-2; Borgo S.Pietro-Villafranca 1-1. **Classifica:** Villafranca 26; Pecetto 24; None 22; S.Maria, Cumiana 19; Autopitagora, Valsangone 18; Real Moncalieri 17; Pertusa 15; Perosa, Mirafiori, Borgo S.Pietro 13; ■.Secondo 12; La Loggia 9.
Girone G: Bridel Villamairana-Chiusa Pesio 0-0; Robilante-Corneliano 1-1; Sommarivese-Montatese 3-0; Racconigi-Olmo '84 5-2; Boinette-Pianfei 0-1; Stella Azzurra-Pro Dronero Falci 1-3; Sommariva Perno-Salsasio 1-0. **Classifica:** Pro Dronero Falci 29; Sommarivese 25; Sommari■ Perno, Racconigi 22; Corneliano 21; Boinetto, Stella Azzurra 16; Salsasio, Bridel, Pianfei 15; Robilante 13; Olmo '84 12; Chiusa Pesio 11; Montatese 6. La capolista ■ sotto di un gol contro ■ caparbia Stella Azzurra (autorete su tiro di Oglino), riacciuffa l'1-1 al 70' e decide la gara sfruttando una «papera» avversaria e un rigore al 90'. Importante vittoria ■ Pianfei a Boinette. Cinquina del Racconigi sull'Olmo '84.
Girone H: San Carlo-Arquatese 0-0; Carrosio-Cassano 5-0; Ozzano-Comollo Novi 4-0; Cassine-Costigliole 1-1; San Giuliano Nuovo-Moncalvese 2-1; Rocchetta Tanaro-Occimiano 3-2; Castelnovese-Sale 0-0. **Classifica:** Cassine, San Carlo 21; Comollo 20; Carrosio, Ozzano 18; Costigliole 17; Rocchetta 16; Cassano, Sale 15; Moncalvese, Occimiano, San Giuliano 14; Arquatese 13; Castelnovese 12.

CHE [illegible]

Salvatores, «Nirvana» e un virus elettronico

Gabriele Salvatores ha parlato di «Nirvana», il suo nuovo film quasi fanta-scientifico, coproduzione italo-franco-tedesca, costo 12 miliardi, ambientato nell'anno 2010, storia d'un programmatore di videogames il cui lavoro è insidiato da [illegible] virus elettronico. Ha detto a «Variety», il settimanale american[illegible] dello spettacolo: «E' un film sul crescente legame diretto tra cervello umano e cervello elettronico, un fenomeno che [illegible] spaventa».

Clint Eastwood e **Meryl Streep** [illegible] sarebbero innamorati [illegible] dell'altra durante la lavorazione di «The Bridges of Madison County» (I ponti di Madison County), diretto e interpretato da lui, interpretato da lei, storia della travolgente passione carnale d'una donna sposata di 45 anni per un fotografo.

Juliette Binoche e **William Hurt**, a Parigi e a New York, sono la coppia protagonista del nuovo film [illegible] **Chantal Ackerman**, «Un divan à New York» (Un divano [illegible] N.Y.), commedia sentimental-freudiana.

Robert Redford ha tenuto una conferenza sul lavoro di attore e di regista agli studenti della New School of Social Research. Ha parlato per quattro ore. Seduto in prima fila, l'ha ascoltato per quattro [illegible] **Paul Newman**, che come presidente dell'Actors Studio aveva organizzato l'evento.

Juliette Binoche

Enno Patalas, direttore della Cineteca di Monaco, è riuscito a ricostruire e restaurare la versione di «Metropolis» [illegible] vicina a quella originale del regista **Fritz Lang**. Girato nel 1925-'26, il film con oltre 36.000 comparse (11.000 delle quali erano uomini calvi) risultò lungo 4189 metri. Le cifre danno un'idea degli interventi della censura di mercato: «Metropolis» uscì nel 1926 ridotto a 3241 metri; venne distribuito negli Stati Uniti ulteriormente ridotto a 2816 metri; uscì di nuovo in Germania nel 1962, in visione sonorizzata, ancora ridotto a 2535 metri; venne riedito, colorato e rimusicato da **Gorgio Moroder** nel 1984, ancora ridotto a 2190 metri.

Tom Cruise e sua moglie **Nicole Kidman**, dopo la piccola **Isabella Jane** adottata nel 1993, hanno adottato un altro bambino, il neonato **Connor Anthony**.

Tim Robbins [illegible] **Susan Sarandon** uniti nella vita [illegible] contro la pena di morte: in aprile lui dirige [illegible] lei interpreta «Dead Man Walking» (Morto che cammina), un film tratto dal [illegible] autobiografico in cui suor **Hélène Prejan** racconta [illegible] propria [illegible] morale di [illegible]naca (**Sarandon**) incarica[illegible] d'assistere [illegible] condanna[illegible] a [illegible] (**Sean Penn**) e trasformatasi in militante contro la pena capitale.

Eric Roberts, [illegible] anni, fratello di **Julia Roberts**, attore apprezzato soprattutto in «Star 80» [illegible] **Bob Fosse**, è stato rilasciato su cauzione di 50.000 dollari dopo essere stato arrestato per [illegible] brutalmente picchiato [illegible] moglie **Elize**, coprendola [illegible] lividi e di bruciature in parti delicate. L'avevano già arrestato nel 1987 (detenzione di cocaina, aggressione [illegible] un poliziotto) e nel 1991 (botte all'amica **Kelly Cunningham**).

Miou-Miou ha favorito il debutto cinematografico di **Jeanne**, la figlia sedicenne [illegible] e di **Julien Clerc**. Madre [illegible] figlia recitano [illegible] «Une femme dans la tourmente» (Una donna nella tormenta), film diretto da **Serge Moati**.

Diana principessa di Galles, **Naomi Campell**, **Claudia Schiffer**, **Roger Hanin**, **Sean Lennon** [illegible] tra i frequentatori dell'ultimo bellissimo Eden alla moda nei Caraibi, Saint-Barth'.

Elizabeth Hurley, l'attrice inglese amica di **Hugh Grant** e futura produttrice di alcuni film dell'attore-star dell'anno, è la nuova faccia pubblicitaria dei cosmetici **Estée Lauder**.

Ralph Fiennes, il capo-lager di «Schindler's List», ha avuto enorme successo recitando a Londra «Amleto» prodotto dall'Almeida Theater. **Harold Pinter**, **Alan Bates**, **Emma Thompson**, **Ben Kingsley**, **Demi Moore** hanno assisti[illegible] alla prima. Critica divisa. L'85% dei biglietti disponibili erano pre-venduti, si [illegible] dovute organizzare quattro rappresentazio[illegible] extra.

Canale 5: l'illusionista a «Buona domenica» si punta la pistola alla tempia

Binarelli, roulette russa in diretta

Spettatore chiama i carabinieri

Gabriella Carlucci dopo la prova di sabato. [illegible]: Tony Binarelli. Qui a fianco: Giucas Casella in mezzo ai serpenti in una bara di plexiglass

Il mago rifiuta le critiche: «C'è il trucco» E la Carlucci piomba in auto da 20 metri Su Raiuno Giucas seppellito fra i serpenti

MILANO. Clic, clic, clic, clic, clic, clic: sei colpi a vuoto, e il caricatore della pistola a tamburo di Tony Binarelli si ferma. Partono invece, dirette alle redazioni dei giornali, le telefonate di protesta.

La domenica su Canale 5 è sempre più [illegible] rischio. Ieri, oltre alla consueta prova estrema di Gabriella Carlucci - stunt-woman in un'auto lanciata [illegible] una gru a [illegible] d'altezza - c'è stato pure [illegible] di roulette rus[illegible] del mago Fininvest, che ha innescato subito [illegible] polemica. Alla «Stampa», tra gli altri, ha chiamato un lettore che ha pure [illegible]vertito i carabinieri, con l'intenzione di fare un esposto alla magistratura sull'accaduto.

«Ma io questo numero l'avevo già proposto all'estero, negli Stati Uniti, [illegible] non [illegible] successo [illegible]lutamente nulla», si schermisce Binarelli. Il mago rifiuta ogni accusa. «I bambini potrebbero imi[illegible] e farsi male? Ma quando mai! I bambini [illegible] spesso più adulti degli adulti, e capiscono benissimo quando [illegible] tratta [illegible] finzione e quando di realtà, [illegible] meno che non siano scemi o anormali. Lo spettacolo è spettacolo: [illegible] deve sopravvivere indipendentemente dagli psicolabi[illegible].

Sei pistole a tamburo calibro 32, di cui cinque caricate con due colpi ciascuno, e [illegible] sola scarica, poste su una consolle, [illegible] discusso show di «Buona domenica». Binarelli è comparso bendato e con una maschera di ferro sugli occhi. Ha invitato una persona del pubblico a mescolare le armi, numerandole per poi riconoscerle. E ha impugnato via [illegible] ogni pistola, premendo [illegible] grilletto su un bicchiere di latte facendolo esplodere, salvo puntarsi la canna alla tempia quan[illegible] ha «riconosciuto» l'arma scarica. Grande suspense, poi [illegible] «clic» ripetuti, e il numero è finito in gloria. «Certo, il mio show si rifà [illegible] film "Il cacciatore" - ammette Binarelli - e certo, per emulazione [illegible] quei tempi ci fu anche gente che [illegible] sparò. Ma sono problemi loro. Chi vede [illegible] film Maria Stuarda, [illegible] va a casa e taglia la [illegible] alla moglie, no? E Giovanna d'Arco? Mica dà [illegible] fuoco alla sorella. Io poi, per sicurezza, ho invitato almeno quattro volte i telespettatori a non imitarmi. E insomma, [illegible] fin[illegible] è finzione. Nel mio numero, ovvio, c'era il trucco, sono [illegible] da vent'anni. Ma io l'ho proposto perché crea una grande emozione nel pubblico. E' il mio mestiere».

Riguardo alle emozioni, ieri in tv c'era [illegible] l'imbarazzo della scelta. «Super Gabri» Carlucci, [illegible] da copione, ne ha fornita [illegible] potentissima, facendosi cadere in un'auto - «prima donna al mondo», ha ripetuto molte volte orgogliosa - da una gru a ventidue metri d'altezza su un «materasso» di altre macchine. Il numero, che sabato nelle prove aveva funzionato a metà, causando alla show-girl un doloroso colpo alla testa, è riuscito benissimo. «Perfetto» è [illegible] la prima parola della Carlucci ancora imbragata nell'auto incastrata verticalmente, dopo la botta. E tra gli applausi, Gerry Scotti, ha dato [illegible] bel sospiro di sollievo.

Intanto, sull'altro canale, a Raiuno, Mara Venier [illegible] l'immagine della tranquillità, mentre conduceva calma l'intervista a Stefano Dionisi, attore protagonista di «Farinelli», la storia del grande cantante castrato. Ma anche per lei, poco più tardi, sarebbe arrivati i patemi, elargiti come sempre [illegible] monello Giucas. Ieri a «Domenica in» si è fatto chiudere in una cassa di plexiglass insieme con una decina [illegible] serpenti, boa grandi e piccoli, che gli camminavano su [illegible] giù per il corpo. Lui era in trance, e dormiva tranquillo, [illegible] per chi guardava lo spettacolo non era dei più tranquillizzanti.

La corsa a stupire, insomma, è sempre più forte, sugli schermi della domenica. Quando [illegible] dice concorrenza sp[illegible] si dice «gi[illegible]co al massacro»: speriamo che in questo ca[illegible] l'espressione non venga prima o poi presa alla lettera...

Cristina Caccia

Ma Spielberg dice no

Tornano i dinosauri è già pronto «Jurassic Park 2»

LONDRA. Ritornano i dinosauri: lo scrittore Michael Crichton sta lavorando alla sceneggiatura per un seguito di «Jurassic park», che portato sugli schermi da Spielberg ha sbancato ogni botteghino.

Stando ad anticipazioni del settimanale londinese «Sunday Express» tutto il ca[illegible] del primo film - dall'inglese Richard Attenborough [illegible] Sam Neil, da Laura Dern [illegible] Jeff Goldblum - è sta[illegible] contattato per un secondo «horror movie» sui dinosauri partoriti da inquietanti esperimenti di ingegneria genetica.

«Jurassic Park II» sarà con ogni probabilità girato alle Hawaii, sull'isola di Kauai che ha al suo centro un pittoresco vulcano spento. Non sarà però Steven Spielberg a firmare la regia. [illegible] regista non è interessato a girare seguiti dei suoi successi, preferisce esplorare nuove strade, e non si conosce a chi sarà affidato [illegible] ritorno dei dinosauri.

Battuto «Champagne»

Papaveri [illegible] è il [illegible] del sabato [illegible]

ROMA. Pippo Baudo [illegible] riconquistato il sabato per Raiuno battendo i concorrenti di Canale [illegible]. Dopo la conclusione di «Scommettiamo che?» era «Champagne» il programma più visto dagli italiani. Adesso invece da due sabati è «Papaveri e papere». Seconda puntata [illegible] cora una vittoria. Pippo Baudo [illegible] Giancarlo Magalli hanno distanziato con circa due milioni di scarto gli spettatori di «Champagne». Raiuno alle 20,30 è stata seguita [illegible] milioni 634 mila, share del 35,69%, contro 6 milioni 633 mila, share del 25,85% di Canale [illegible].

Quindi la prima rete [illegible] è in testa con il 32,15%, seguita da Canale [illegible] il 26%. Raidue ha ottenuto il 10,86%, Raitre il 12,29%, Italia 1 il 6,97 % e Rete 4 il 6,82%. Vittoria inaspettata per la prima rete che nei primi giorni di marzo ha battuto Canale [illegible] di ben 25 punti. Record non è ma si è [illegible]lto vicini.

Forse sono a una svolta le indagini sull'omicidio della donna di Roccaforte

Fatta uccidere dalle «colleghe»?

Asti, in carcere due prostitute e un uomo

Il luogo dov'era stato ritrovato il cadavere della donna monregalese

ASTI. Non è stata la mano di un folle maniaco a massacrare con undici coltellate Piera Melania Vico, 41 anni, la prostituta di Roccaforte Mondovì: il suo corpo martoriato era [illegible] trovato domenica 12 febbraio nel cortile [illegible] [illegible] villa ad Alberoni [illegible] Castello d'Annone (Asti), un pugno di chilometri dalla statale Asti-Alessandria.

L'ipotesi che emerge dagli ultimi sviluppi dell'inchiesta è quella di un regolamento di conti, di [illegible] barbara esecuzione [illegible] a segno con i rituali sanguinari [illegible] racket più spregiudicato. Una concorrenza scomoda eliminata per sempre.

Dall'alba di sabato, dopo un interrogatorio protrattosi per tutta la notte, tre persone [illegible] trovano in carcere in stato di fermo. Sono Felice Sanna, 34 anni, di Asti, Tatiana Giovanardi, 30, [illegible] Castello D'Annone [illegible] Lidia Geraci, 32, abitante ad Asti, quest'ultime «colleghe» di Piera Vico.

L'accusa [illegible] pesante: omicidio volontario. I provvedimenti [illegible] [illegible] stati firmati dal procuratore capo, Sebastiano Sorbello e dal sostituto Luciano Tarditi. Il magistrato che quella grigia domenica di febbraio eseguì il sopralluogo. Oggi i fermati saran[illegible] interrogati dal gip, Franca Viola Carpinteri che dovrà decidere la convalida o meno del fermo.

I carabinieri, coordinati dal

Piera Melania Vico aveva 41 anni

tenente Luigi Tarantino del reparto operativo di Asti e del capitano Leonardo Nucera della compagnia di Canelli, hanno la[illegible] senza sosta per sciogliere i nodi di un'inchiesta che, dai primissimi indizi molto contrastanti, sembrava portare a [illegible] cliente abituale, a un uomo del posto che [illegible] Melania e di cui lei si fidava, travolto da un raptus omicida.

Sono state interrogate prostitute, travestiti, contadini del paese, per capire [illegible] qualcuno avesse notato particolari [illegible] spetti nella quotidiana routine della prostituta.

Piera Vico, da molti anni, infatti, esercitava poco fuori Castello D'Annone, sempre sulla [illegible] piazzola accanto ad una vecchia casa cantoniera: giungeva [illegible] giorno, in tarda mattinata, [illegible] Roccaforte [illegible] la [illegible] Opel Corsa nera e faceva rientro a casa tra le 20 e le 21; ma la sera di venerdì 10 febbraio, non tornò più indietro da Castello D'Annone e la [illegible] [illegible] rimase là, sullo spiazzo, chiusa a chiave. Piera Vico lavorava senza protettore ed era conosciuta dagli stessi carabinieri del paese [illegible] una persona tranquilla che non aveva mai dato fastidio. Un atteggiamento confermato da alcune colleghe: «Era troppo buona, troppo sola, un bersaglio facile» dissero.

L'omicidio di Piera Vico ricorda, nella dinamica, quello di un'altra pendolare dell'amore a pagamento: la torinese Marina Zaio, [illegible] anni. Anche lei esercitava sempre nel medesimo posto (un meleto [illegible] San Marzano Oliveto): fu uccisa il 6 marzo del '92 [illegible] undici coltellate, nessuna mortale, ma che causarono un'emorragia inarrestabile.

Del killer nessuna traccia. Sparì anche, come nel caso del[illegible] Vico, la borsetta con [illegible] denaro e i documenti. [f. c.]

NOTIZIE [illegible]

AOSTA

Elicottero Protezione civile soccorre sei sciatori feriti

Cinque interventi della Protezione civile ieri per soccorrere sei sciatori sulle piste. Il primo alle 10,30 a Champoluc: Carlo Stella, 28 anni, di La Salle, è caduto nel trofeo di sci alpinismo «Dondena» (trauma facciale). Alle 11,25 l'elicottero ha recuperato Nicolò Balzani, 22 anni, di Milano, caduto a Plan Maison di Cervinia (trauma dorsale); poi è stata soccorsa [illegible] Marchitelli, 23 anni, [illegible] Novara (frattura della gamba sinistra). Alle 13,15 l'elicottero ha trasportato in ospedale (traumi a schiena e testa) Silvano Verzellesi, 32 anni, di Perugia, e Luca Zonno, [illegible] anni, di Roma, caduti a Valtournenche; alle 14,13 è toccato a Gianni Bolla, [illegible] anni, di Loano (frattura [illegible] braccio sinistro). [r. ao.]

VERCELLI

Mercoledì i funerali di Domenico «Mini» Facelli

Si svolgeranno mercoledì i funerali di Domenico «Mini» Facelli, l'esponente comunista morto a 97 anni. La cerimonia funebre in forma civile sarà alle 8,15 nella camera ardente del Sant'Andrea; la salma verrà trasferita a Verbania per [illegible] cremazione. [f. l.]

BORGO D'ALE

Prese due ragazze nomadi dopo un furto in alloggio

Due zingare (14 anni) bloccate dai carabinieri di Cigliano mentre uscivano dall'alloggio di M. Z., in via Caligaris 33. Approfittando dell'assenza del padrone di casa, avevano fatto razzia di preziosi e denaro. [p. a. r.]

[illegible]

Scontro frontale Albanese grave

Un albanese, Adriano Durni, 26 anni, abitante a Vercelli, è gra[illegible] all'ospedale di Biella, per le ferite in [illegible] scontro frontale sulla strada Trossi. L'altra sera forse in un sorpasso, s'è schiantato contro la «Volvo» guidata da Massimo Rossi, 26 anni, di Biella, incolume. [r. b.]

ALESSANDRIA

Artigiano [illegible] 39 anni fuori strada con l'auto

Mentre affrontava una curva ha perso il controllo della «Thema» ed è finito fuori strada. [illegible] Michele Scaramella, 39 anni, di Nizza Monferrato, viale Giovanni XXIII 5. L'incidente è avvenuto a Casalcermelli. L'uomo ha riportato la frattura del bacino e un trauma cranico. E' ricoverato ad Alessandria, la prognosi è riservata. [a. m.]

Uno sciopero di protesta a Biella contro il mancato pagamento degli straordinari

E i pompieri [illegible] solo panini

Vigili del fuoco decidono di rinunciare alla mensa

BIELLA. E' lo sciopero della mensa, o dei panini, se si preferisce. Da ieri mattina, i vigili del fuoco di Biella hanno deciso di non prepararsi più il pranzo [illegible] la cena, e di nutrirsi (almeno durante i turni di lavoro) di soli sandwich. Obiettivo: protestare contro [illegible] mancato pagamento degli straordinari nei primi tre mesi di quest'anno.

La singolare iniziativa è stata proclamata dalla Rsb, la rappresentanza sindacale di base «autonoma» (cui [illegible] iscritti quasi [illegible] metà [illegible] pompieri biellesi). Ma visto che [illegible] «querelle» degli straordinari [illegible] riguarda solo i vigili [illegible] fuoc[illegible] nuova provincia (che però fanno ancora capo al Comando di Vercelli), è possibile che lo «sciope[illegible] della mensa», [illegible] oggi, venga replicato dai colleghi di tutto il Piemonte.

«E' quello che ci auguriamo - spiegano al distaccamento di Biella -: [illegible] questa manifestazione [illegible] protesta, abbiamo voluto attirare l'attenzione [illegible] [illegible] problema irrisolto da anni. Nella speranza, ovviamente, che il nostro esempio sia seguito da altri». La pietra dello scandalo sono i compensi che i vigili del fuoco chiamano di «straordinario», ma che [illegible] realtà comprendono anche prestazioni diverse dal «surplus» lavorativo (come la [illegible] di colleghi [illegible] mansioni superiori). La questione è antica: all'inizio di ogni anno, le ore «straordinarie» vengono pagate con ritardi [illegible] almeno [illegible] mese. Nel '95 [illegible] andata peggio, e ancora adesso il ministero deve saldare i conti coi pompieri di tutta Italia.

A quelli [illegible] Biella, però, l'ennesimo maxiritardo non è piaciuto, e così ieri [illegible] scattata l'agitazione. Tutti i giorni gli uomini dal Distaccamento, a turno, fanno la spesa e si cucinano poi il pasto. Adesso l'attività «culinaria» è sospesa: si va avanti a panini, comprati dal Comando di Vercelli e fatti portare a Biella. Secondo i calcoli, [illegible] numero di calorie fornito dai sandwich - come è scritto in [illegible] nota del Comando - «è sufficiente al fabbisogno per 12 ore lavorative».

«Ma sia chiaro - aggiungono a Biella -, che noi ce l'abbiamo solo col ministero, non coi nostri superiori vercellesi». Comunque il comandante dei [illegible]li del fuoco, Michele Ferraro, non ha gradito: «In tutta Italia ci sono ritardi [illegible] pagamenti, [illegible] non è una novità: peccato che solo a Biella si sia arrivati all'agitazione, alla quale, fra l'altro, non aderiscono i sindacati Cgil, Cisl [illegible] Uil. E l'unico risultato della protesta è che, non potendo non nutrire i miei uomini, ho dovuto rifornirli di panini. Alla fine, chi [illegible] è [illegible] in difficoltà è stato solo il Comando provinciale [illegible] Vercelli».

Giuseppe Buffa

REVELLO

Bruciano cassoni di frutta

Doppio intervento dei vigili del fuoco [illegible] Saluzzo l'altro ieri alle 12 e nella notte tra sabato e domenica per un incendio all'esterno dello stabilimento «Sopo», in frazione Morra San Martino di Revello (Cuneo), ditta di esportazione ortofrutticoli. In fiamme cassoni di plastica e (in maggioranza) legno, usati per contenere kiwi, mele e pesche che l'azienda invia in tutta Europa e in Canada. I contenitori (della capienza massima di circa 350 chili di frutta l'uno e dell'approssimativo valore di 100 mila lire ognuno) erano accatastati vicino all'ingresso del deposito. Causa del primo rogo potrebbe essere stato un mozzicone lasciato acceso durante le pulizie del sabato; il secondo incendio potrebbe essersi originato dalla peluria dei kiwi sul fondo dei fusti entrata [illegible] contatto con i resti [illegible] fumo precedente. Secondo [illegible] provvisoria stima del titolare, Faustino Moino, i danni ammonterebbero a 200 milioni. [r. s.]

Si lavora [illegible] sosta sulle sponde del Ticino

«Falla» nell'oleodotto [illegible] 150 cisterne

VIGEVANO. Si lavora ininterrottamente da quasi tre giorni intorno alla stazione di pompaggio di Vigevano dell'oleodotto Sannazzaro-Rho [illegible] cer[illegible] di contenere i danni della grave perdita di gasolio. Anche durante la notte, alla luce delle fotoelettriche, le squadre dell'«Acquater», impresa specializzata del gruppo Snam, insieme ai Vigili del fuoco, continuano a trivellare [illegible] terreno [illegible] ad aspirare la sostanza oleosa, mi[illegible] ad acqua e fango, che impregna [illegible] sottosuolo [illegible] qualche metro di profondità. Ieri pomeriggio erano già [illegible] riempite qualcosa come 150 autobotti, [illegible] vengono pesate e sigillate a [illegible] della Finanza [illegible] poi raggiungono [illegible] raffineria della Snam, dove si provvederà a separare l'acqua dal gasolio.

L'area interessata [illegible] [illegible] [illegible] 15 mila metri quadri, a poche centinaia di metri dal Ticino. Gli addetti continuano ad eseguire nuove perforazioni per cercare di delimitare con precisione la zona inquinata.

I lavori continuano [illegible] tempo indeterminato, finché [illegible] [illegible] gasolio da aspirare. In[illegible] al[illegible] fino a domani, in esecu[illegible] di un'ordinanza del [illegible]daco, [illegible] vietato il consumo di acqua prelevata dai pozzi privati cui attingono le cascine della zona. Domani si conosceranno i risultati delle analisi che sono state fatte dall'Usl e si potrà decidere [illegible] prolungare [illegible] divieto, come sembra inevitabile: tutto lascia infatti credere che la prima falda sia ampiamente compromessa. Per abbeverare centinaia [illegible] capi di bestiame allevati dalle aziende agricole della zona la Snam ha fatto istallare alcune grandi cisterne in vetroresina contenenti acqua potabile. Quanto alle cause della fuoriuscita, sembra che si sia verificata una rottura ad un tubo da 10 pollici. [r. s.]

E' morto a Novara

Una grave forma di influenza stronca avvocato

L'avvocato Giuseppe Paolo Uglietti (65 anni) era [illegible] anche consigliere comunale della dc

NOVARA. E' [illegible] a [illegible] anni l'avvocato Giuseppe Paolo Uglietti, ricoverato in ospedale in seguito all'aggravarsi di una forma influenzale. L'avvocato Uglietti, [illegible] consigliere comunale dc, faceva parte del Lions Club Novara Host. Due anni fa era rimasto ferito in un incidente stradale, [illegible] cui era morta la moglie, Maria Cocucci. Lascia il figlio Andrea. I funerali oggi alle 14 nella chiesa di San Martino. [r. n.]

In piazza [illegible] Cigliano

[illegible] dopo [illegible] [illegible] diciottenne

CIGLIANO. Un diciottenne [illegible] stato [illegible] sabato a mezzanotte dopo una lite in piazza Martiri della Libertà: protagonista dell'episodio [illegible] Omar Pasteris, abitante [illegible] [illegible] D'Annunzio [illegible]

Il giovane l'altra notte ha visto all'interno del bar «Rouge [illegible] Noir», un ragazzo che vive alla frazione Ronchi, Roberto Cena, 21 anni. Si è affacciato nel loca[illegible] e gli ha intimato: «Ti devo parlare, vieni fuori».

Non sembrava fosse particolarmente accalorato per [illegible] nessuno [illegible] seguito l'evolversi della vicenda. I due si sono incamminati sotto i portici dove è scoppiato [illegible] diverbio, che [illegible] Pasteris ha concluso con un pugno in volto all'avversario.

Roberto Cena è stato accompagnato alla guardia medica: guarirà in dieci giorni. Omar Pasteris è stato arrestato dai carabinieri con le accuse di percosse e lesioni. [p. a. r.]

ALESSANDRIA E PROVINCIA

ALESSANDRIA Alessandrino — Tel. (0131) 252.644. Or.: 20/22,30. L. 10.000/8000
Uomini uomini uomini — di C. De Sica, con C. De Sica, L. Gullotta, M. Ghini (Ita. '94) — Quattro quarantenni omosessuali dell'alta borghesia, un po' cinici, ormai disillusi, con un grande cruccio: «guarire» dalla solitudine. N. V. 1h 30' — Commedia

Ambra — Tel. 252.079. Or.: 18/18/20/22,20. L. 6000 (posto unico)
OGGI CHIUSO

Comunale SALA GRANDE — Tel. 234.240. Or.: 20/22,20. L. 10.000/8000
L'uomo ombra — di R. Mulcahy, con A. Baldwin, J. Lone, P. A. Miller (Usa '94) — Un giustiziere playboy, con poteri soprannaturali, contro un principe malvagio che discende da Gengis Khan. Da un celebre fumetto degli Anni 30. N. V. 1h 50' — Avvent.

Comunale SALA FERRERO — Tel. [illegible]. Or.: 20,15/22,30. L. 10.000/8000
Un eroe borghese — di M. Placido, con F. Bentivoglio, M. Placido, O. Antonutti (Ita. '95) — La vera, drammatica, storia del giudice Ambrosoli, liquidatore della banca fallita di Sindona, ucciso dalla mafia legata ai politici. N. V. 1h 40' — Drammatico

Cristallo — Tel. 341.272. Or.: 16-17,30/19/20,30/22,30. Lire 8000 (posto unico)
Film vietato [illegible] anni [illegible]

Galleria — Tel. 252.112. Or.: 20/22,15. L. 10.000/8000
Nell — di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94) — In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e una psicologa la educano e l'aiutano N. V. 1h 47' — Dramm.

Moderno — Tel. 252.707. Or.: 20,15/22,25. L. 10[illegible] (posto unico)
Cuore cattivo — di U. Marino, con K. Rossi Stuart, C. Genovesi, M. Ghini (Ita. '95) — Un delinquente, per non essere catturato dopo una rapina, si barrica in una casa tenendo in ostaggio una ragazza handicappata. N. V. 1h 40' — Drammatico

ACQUI T. Ariston — Tel. (0144) 322.885. Or.: 20/22. Lire 8000/6000
Frankenstein di Mary Shelley — di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley M. N. V. 2h 10' — Horror

Cristallo — Tel. (0144) 322.400. Or.: 20/22. [illegible] 6000/5000
Camerieri — di L. Pompucci, con P. Villaggio, D. Abatantuono, M. Messeri (Italia '94) — Storie, risse e sogni di un gruppo di camerieri e di volgari clienti in un ristorante sul mare, che rischia di chiudere N. V. 1h 42' — Comico

[illegible] M. Vittoria — Tel. (0142) 452.291. Or.: 20/22,30. Lire 10.000/7000
Timecop — di P. Hyams, con J. C. Van Damme, R. Silver, M. Sara (Usa '94) — Nel 2004 un poliziotto intraprende un viaggio nel tempo per catturare un senatore corrotto in grado di modificare il corso della storia. N. V. [illegible] — Thriller

Poli — Tel. 0142/452.061. Or.: 20/22,20. L. 10.000 (posto unico)
I visitatori — di J.-M. Poiré, con J. Reno, C. Clavier, V. Lemercier (Fra. '93) — Un guerriero medievale e il suo scudiero bevono un filtro magico, sono catapultati dal 1123 al 1992 e restano sconvolti da tecnologie e costumi. N. V. 1h 45' — Comm.

Moderno — Tel. (0142) 452.818. Or.: 20,10/22,30. L. 10.000/7000
Nell — di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94) — In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e una psicologa la educano e l'aiutano N. V. 1h 47' — Dramm.

NOVI L. Moderno — Tel. 0143-78.290. Or.: 20,15/22,20. L. 10.000/6000
Nell — di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94) — In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e una psicologa la educano e l'aiutano N. V. 1h 47' — Dramm.

OVADA Comunale [illegible] — Tel. 0143 [illegible]. Or.: 20/22,[illegible]. L. 8000/6000
Frankenstein di Mary Shelley — [illegible] Bonham Carter [illegible] dotata [illegible] Dal classico di Mary Shelley M. N. V. 2h 10' — Horror

SERRAVALLE S. Lara — Tel. 0143 62.895. Ore: 20,30/22,30. Lire 8000 (posto unico)
Un eroe borghese — di M. Placido, con F. Bentivoglio, M. Placido, O. Antonutti (Ita. '95) — La vera, drammatica, storia del giudice Ambrosoli, liquidatore della banca fallita di Sindona, ucciso dalla mafia legata ai politici. N. V. 1h 40' — Drammatico

TORTONA Sociale — Tel. 861.326. Or.: 20/22,30. L. 9000/6000
Frankenstein di Mary Shelley — di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley M. N. V. 2h 10' — Horror

VOGHERA Arlecchino — Tel. 0383/648.124. Ore 20/22,20. Lire 7000 posto unico
Nightmare — di W. Craven, con R. Englund, H. Langenkamp, M. Hughes (Usa '94) — Il diabolico Freddy Krueger, maniaco omicida, risorge come protagonista di un film sul suo epos sanguinolento e semina nuovi orrori N. V. 1h 55' — Horror

VALLE D'AOSTA

AOSTA [illegible] Corso — Tel. (0165) 35586. Or.: 20/22. L. 10.000
Pallottole su Broadway — di W. Allen, con J. Cusack, D. Palminteri, J. Tilly (Usa '94) — Un giovane drammaturgo sbarca a Broadway, ma quanta fatica mettere d'accordo gangster e attricette, guardie del corpo e grandi dive... N. V. 1h 35' — Commedia

Giacosa — Tel. (0165) 262.220. Or.: 21. Lire 13.000
Concerto di Catherine Lara

[illegible] Monte Bianco — Tel. (0165) 841.208. Ore 21,30. [illegible] 10.000
S.P.Q.R. — di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (Ita. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' — Commedia

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA [illegible] Boare — Tel. (0125) 641.480. Or.: 20/22. L. 10.000
Poliziotti — di G. Base, con C. Amendola, M. Placido, K. Rossi Stuart (Ita. '94) — Un detenuto ricoverato per tentato suicidio decide a fuggire: le due guardie che lo sorvegliavano reagiscono in modi opposti ed estremi. Viet. 14 1h 30' — Dramm.

[illegible] — Tel. (0125) 641.571. Or.: 17,10/19,20/21,30. Cineclub
Bronx — di R. De Niro, con L. Brancato, C. Palminteri, R. De Niro (Usa '93) — Un giovane italoamericano cresce nel Bronx diviso fra l'amore per il padre, onesto lavoratore, e un mafioso ricco di fascino violento. N. V. 2h 02' — Drammatico

ASTI E PROVINCIA

ASTI [illegible] Lux — Tel. 594.147. Or. 18/20/22,30. Lire 9000/6000
Nell — di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94) — In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e una psicologa la educano e l'aiutano N. V. 1h 47' — Dramm.

Politeama — Tel. 530.088. Or.: 20,10/22,30. Lire 9000/6000
Nightmare - Nuovo incubo — di W. Craven, con R. Englund, H. Langenkamp, M. Hughes (Usa '94) — Il diabolico Freddy Krueger, maniaco omicida, risorge come protagonista di un film sul suo epos sanguinolento e semina nuovi orrori. N. V. 1h 55' — Horror

Ritz — Tel. [illegible]. Or.: 15,30/17,40/19,50/22,30. Lire 9000/6000
Piccole donne — di G. Armstrong, con W. Ryder, S. Sarandon, T. Alvarado (Usa '94) — La ribelle Jo, la saggia Meg, la romantica Amy e la fragile Beth: quattro sorelle con i loro sogni, slanci, delusioni. Dal famoso libro della Alcott. N. V. 2h 05' — Comm.

Nuovo Splendor — Tel. 695.040. Or.: 15,05/16,50/18,35/20,25/22,35. Lire 9000/6000
Uomini uomini uomini — di C. De Sica, con C. De Sica, L. Gullotta, M. Ghini (Ita. '94) — Quattro quarantenni omosessuali dell'alta borghesia, un po' cinici, ormai delusi, con un grande cruccio: «guarire» dalla solitudine. N. V. 1h 30' — Commedia

CUNEO E PROVINCIA

[illegible] — Tel. 692.536. Or.: 16/18/20/22. Sab. e fest.: 16/18/20/22. Lire 10.000
Nell — di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94) — In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e una psicologa la educano e l'aiutano N. V. 1h 47' — Dramm.

Fiamma — Tel. 693.554. Or.: 20/22. [illegible] e fest.: 15,30/17,40/19,50/22. Lire 10.000
Nightmare - Nuovo incubo — di W. Craven, con R. Englund, H. Langenkamp, M. Hughes (Usa '94) — Il diabolico Freddy Krueger, maniaco omicida, risorge come protagonista di un film sul suo epos sanguinolento e semina nuovi orrori. N. V. 1h 55' — Horror

[illegible] — [illegible] 692.951. Or.: 17/19,30/22. Lire 10.000
Uomini, uomini, uomini — di C. De Sica, con C. De Sica, L. Gullotta, M. Ghini (Ita. '94) — Quattro quarantenni omosessuali dell'alta borghesia, un po' cinici, ormai disillusi, con un grande cruccio: «guarire» dalla solitudine. N. V. 1h 30' — Commedia

[illegible] Bosco — Lire 6000. Ore 21
OGGI RIPOSO

ALBA Eden — Tel. 363.021. Or.: 20/22; fest. 16,30/17,40/19,50/22. L. 6000-9000/7000
OGGI RIPOSO

Moretta — Or.: 20,45. fest. 14,30/16,30/20,45
OGGI RIPOSO

BARGE Comunale — Tel. 346.901. Or.: fer.: 21
Il fiume della paura — di C. Hanson, con M. Streep, K. Bacon, D. Strathairn (Usa '94) — Una famiglia in gita sulle rapide di un fiume s'imbatte in una pericolosa banda di rapinatori che cerca di sfuggire alla polizia N. V. 1h 52' — Thriller

B. S. DALMAZZO Moderno — Tel. 262.211
OGGI RIPOSO

BRA Impero — [illegible] 412.317. Or.: 20/22. Fest.: 15,30/17,40/19,50/22. Lire 10.000
Il fiume della paura — di C. Hanson, con M. Streep, K. Bacon, D. Strathairn (Usa '94) — Una famiglia in gita sulle rapide di un fiume s'imbatte in una pericolosa banda di rapinatori che cerca di sfuggire alla polizia N. V. 1h 52' — Thriller

Vittoria — Tel. 412.771. Or.: 20/22. Fest.: 16/18/20/22. Lire 10.000
Nell — di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94) — In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e una psicologa la educano e l'aiutano N. V. 1h 47' — [illegible]

BUSCA Lux — Tel. 944.231. Or.: 20-22; fest. 15/17/20/22. Lire 8000/rid. 4000
OGGI RIPOSO

CANALE Nuovo
OGGI RIPOSO

CARA[illegible] Ferrini — Feriali: 20/22. Festivi: 15/17/20/22. Lire 7000
OGGI RIPOSO

CHERASCO [illegible] — Tel. 488.324. Or.: 20/22; fest. 15/17/20/22. L. 7000; rid. 4000
oggi riposo

DRONERO Iris — Tel. 918.380. Or.: 20/22. Fest.: 16/18/20/22
OGGI RIPOSO

FOSSANO Politeama — Tel. 62.407. Or.: 20/22; fest. 15,30/17,30/19,30/22. Lire 8000/10000
OGGI RIPOSO

GARESSIO Excelsior — Or.: 21. Lire 7000
OGGI RIPOSO

LIMONE Lux — Tel. 927.504. Lire 10.000
OGGI RIPOSO

MONDOVI' Bertola — Tel. 47.886. [illegible]
SALA 1: oggi riposo
SALA 2: oggi riposo

ORMEA Ariston — Tel. 391.311. Or.: 21,15. Lire 8000
OGGI RIPOSO

PRATO NEVOSO B[illegible] — Tel. 334.156. Or.: 16/18/20/22
CHIUSO

ROBILANTE Roby — Or.: 21. Sab. 20/22. Fest. 16/18/20/22. rid. 5000; int. 8000
[illegible] RIPOSO

SALUZZO Civico — Tel. 43.758. L. 8000/10.000
OGGI RIPOSO

Italia — Tel. 42.808. Lire 8000/10.000
Frankenstein di Mary Shelley — di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley. N. V. 2h 10' — Horror

S. GIAC. DI ROB. Roburent — Or.: 20,30/22,30
OGGI RIPOSO

SAVIGLIANO Aurora — Tel. 712.957
OGGI RIPOSO

Ritz — Tel. 712.477. Lire 7000/8000
OGGI RIPOSO

NOVARA E PROVINCIA

NOVARA Eldorado — Tel. 624.158. Inizio ore 20,05/22,15. Lire 10.000/8000
L'uomo ombra — di R. Mulcahy, con A. Baldwin, J. Lone, P. A. Miller (Usa '94) — Un giustiziere playboy, con poteri soprannaturali, contro un principe malvagio che discende da Gengis Khan. Da un celebre fumetto degli Anni 30. N. V. 1h 50' — Avvent.

Vip — Tel. 625.688. Inizio ore 20/22,15. Lire 10.000/6000
Nell — di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94) — In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e una psicologa la educano e l'aiutano N. V. 1h 47' — Dramm.

Araldo — Tel. 474.825. Inizio ore 20,15/22,15. [illegible]
Occhi [illegible] — di M. Apted, con M. Stowe, A. Quinn, L. Metcalf (Usa '94) — Una ragazza uscita dalla cecità grazie a un trapianto di cornee, testimone di un omicidio, è perseguitata dall'assassino e non creduta dalla polizia N. V. 1h 50' — Thriller

Fareggiana — Tel. 627.678. Inizio ore 20,15/22,15. Lire 10.000/8000
Nightmare - Il nuovo [illegible] — di W. Craven, con R. Englund, H. Langenkamp, M. Hughes (Usa '94) — Il diabolico Freddy Krueger, maniaco omicida, risorge come protagonista di un film sul suo epos sanguinolento e semina nuovi orrori N. V. 1h 55' — Horror

Vittoria — Tel. 623.385. Inizio ore 20,20/22,15. Lire 10.000/8000
Poliziotti — di G. Base, con C. Amendola, M. Placido, K. Rossi Stuart (Ita. '94) — Un detenuto ricoverato per tentato suicidio riesce a fuggire: le due guardie che lo sorvegliavano reagiscono in modi opposti ed estremi. Viet. 14 1h 30' — Dramm.

[illegible] Cuore — Tel. [illegible]5.484. Or. 20/22,15. L. 9000 (rid. 5000)
[illegible]

ARONA San Carlo — Tel. 24.05.68. Or.: inf. su seg. L. 8000/5000
RIPOSO

BORGOMAN. Moderno — Tel. 82.151. Ore 20,15/22,15. L. 10.000/8000
Tre vedove e un delitto — di J. Irvin, con M. Farrow, J. Plowright, N. Richardson (Usa '94) — Irlanda 1920: una giovane donna arriva a sconvolgere un clan matriarcale di pettegole vedove: si scatenano invidie, ripicche e ci scappa il morto. N. V. 1h 38' — Comm.

Nuovo — Tel. 81.741. Inizio ore 21. L. 10.000/8000
TEATRO

Piccolo — Tel. 81.741. In. ore 20/22,15. L. 10.000/5000
Frankenstein — di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley M. N. V. 2h 10' — Horror

DOMODOS. Corso — Or. segr. tel. 240.653. L. 10.000/6000
Un eroe borghese — di M. Placido, con F. Bentivoglio, M. Placido, O. Antonutti (Ita. '95) — La vera, drammatica, storia del giudice Ambrosoli, liquidatore della banca fallita di Sindona, [illegible] dalla mafia legata ai politici. N. V. 1h 40' — Drammatico

Cine 1 - Sala 1 — Tel. 242.046. Inizio ore 20,30/22,30. L. 10.000/6000
Nightmare il nuovo incubo — di W. Craven, con R. Englund, H. Langenkamp, M. Hughes (Usa '94) — Il diabolico Freddy Krueger, maniaco omicida, risorge come protagonista di un film sul suo epos sanguinolento e semina nuovi orrori N. V. 1h 55' — Horror

Cine 1 - Sala 2 — Tel. 242.046. Inizio ore 20,15/22,30. L. 10.000/6000
Rivelazioni — di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 1[illegible] — Drammatico

GHEMME Italia — In. ore 20/22. L. 8000/6000
Rivelazioni — di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' — Drammatico

OLEGGIO Cine Teatro — Tel. 91.183. Or. [illegible]. L. 9000/6000, lun. solo fer. 7000/5000
Rivelazioni — di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. [illegible] 2h10' — Drammatico

VERBANIA Vip — Inform. e prezzi spett. al num. di seg. tel. 40.19.40. In. ore: 20,30/22,30
RIPOSO

Sociale (Intra) — Inform. e prezzi spett. al numero di seg. telefonica 40.19.40. In. ore: 20,30/22,30
Pagemaster — di J. Johnston e M. Hunt, con M. Culkin, C. Lloyd (Usa '94) — Un bambino spaventato da un temporale si rifugia in una biblioteca: qui, magicamente, incontra i personaggi più famosi dei libri per ragazzi. N. V. 1h 20 — Fantastico

Sociale (Pall.) — Tel. 501.964. Ore 20,45
RIPOSO

VERCELLI E PROVINCIA

VERCELLI Principe — Inf. or. tel. 60.547. Informaspettacolo t. 69.833. Or. sp.: 21,30. L. 10.000
Piccole donne — di G. Armstrong, con W. Ryder, S. Sarandon, T. Alvarado (Usa '94) — La ribelle Jo, la saggia Meg, la romantica Amy e la fragile Beth: quattro sorelle con i loro sogni, slanci, delusioni. Dal famoso libro della Alcott. N. V. 2h 05' — Comm.

Viotti — Inf. or. tel. 250.845. Informaspettacolo t. 69.833. Or. apertura: 21. Lire [illegible].000/8000
Un eroe borghese — di M. Placido, con F. Bentivoglio, M. Placido, O. Antonutti (Ita. '95) — La vera, drammatica, storia del giudice Ambrosoli, liquidatore della banca fallita di Sindona, ucciso dalla mafia legata ai politici. N. V. 1h 40' — Drammatico

Teatro Civico — Inf. orari tel. 255.544. Ore 21
OGGI RIPOSO

BIELLA Apollo — Inf. tel. (015) 23.765. L. 7000
Film vietato ai minori di 18 anni

Impero — Inf. tel. (015) 22.736. Lire 12.000/10.000
OGGI RIPOSO

Mazzini — Inf. orari 015/22.736. Lire 12.000/[illegible]
OGGI RIPOSO

Odeon — Inf. or. tel. (015) 22.736
[illegible]

Sociale — Inf. or. tel. (015) 22.736. Lire 12.000
Alle ore 21 10° spettacolo in abbonamento della Stagione Teatrale '94-'95. L'Ente Teatro Massimo presenta **I carabinieri** di B. Joppolo.

GATTINARA Italia — Inf. tel. (0163) 833.313. Lire 9000/6000. Or.: 20,30/22
Film vietato ai minori di [illegible] anni

VARALLO Sottoriva — Inf. tel. (0163) 833.313
OGGI RIPOSO

TV PRIVATE

Telecupole
20,30 Obiettivo agricoltura, rubrica
21 - Commedia d[illegible]
22,30 Tg 4
24 - Speciale con noi
2 — Tg 4

Telestar
[illegible] scarpe per l'assassino
[illegible] Alice, telefilm
23 — Amichevolmente... con voi
23,30 Le bellissime di [illegible] privati
0,30 Astro, oroscopo
0,35 Detective per amore, telefilm

Videogruppo
20,30 Serie A: Campionato di calcio. Telecronaca Juventus-Foggia.
22,30 Videonotizie
24 — Nite video
0,30 Videonotizie
1 — Crazy dance

Telecity
20,30 [illegible] anni '30, tv movie
22,30 Diamonds, telefilm
23,30 Salto nel buio, telefilm
0,30 Alice, telefilm
1,15 Crazy dance, musicale

Supersix
21,30 Sport: Campionato Naz. Pallavolo Maschile A 1
22,45 Notte magica
23,45 Tg notte
0,15 Film di mezzanotte e... dintorni
2 — Buona notte con...

Quarta Rete Tv
20,30 Partita: Juventus-Foggia
22,30 Vizi privati
0,15 Emotions
0,45 Eros graffiti
1,45 Match music, musicale
2,30 Vizi privati

Quinta Rete
20,20 Telenews
20,30 La breve stagione di Peter, film
22,20 Telenews
22,30 Super zap, adulti
24 — Blue jeans, rotocalco
1,30 Super zap

Quadrifoglio Od[illegible]
20,30 Stasera cinema: Quella Trabant venuta dall'est - go Trabi go
22,45 Videoparade
23,30 Cinema notte: Appuntamento in nero, film

Rete 9 Tai
20,25 Tg locale
20,40 Il giustiziere della [illegible]
21,35 Obiettivo sport
23 — Tg locale
23,15 Scusi lei che ne pensa
23,30 Documentario

Telecampione
20,30 Business news
20,45 Future
21,45 Business news
22 — Comuni 2000 - Tracce [illegible]
22,30 Emporio tv

G.R.P.
20,30 Il delitto di Giovanni Episcopo, film
22,20 Rubrica di c[illegible]
23 — Grp monitor settimana
0,20 Mediterraneo news, rubrica
1 — La città dei ragazzi, film

R[illegible]
20 — Telenovela
21 — Film
22,45 Canavese notizie
24 — Notturno

Telesubalpina
20,40 Il giustiziere della strada
21,35 Arabesque, telefilm
22,30 Vita della Chi[illegible]tazione del messaggio cristiano
23 — Il regionale
23,30 Documentario

[illegible] 7 Piemonte
20,40 Tutti gli uomini del re, film
22,40 Informasette
23 — Conviene far bene l'amore
23,40 Informasette
0,30 Musica e spettacolo
1,30 Informasette
1,50 Conviene far [illegible] l'amore

Videonovara
[illegible] - Beany and [illegible]
20,30 Film
[illegible] Videogiornale
23 — Video parade
23,45 Film

VCO
20,30 Sport/Off side
22,30 Onorevole permette?
23 — Vco notizie
23,30 Telefilm
0,30 Vco notizie

Altaitalia Tv
21,45 Special branch, telefilm
22,30 News edizione notte
[illegible] News edizione notte
24 — Filo d'Arianna, speciale news
0,30 News ultima edizione
1 — Filo d'Arianna, speciale news

Tele[illegible]
20 — Camminare [illegible] l'arte
21,30 Sotto la lente
22,35 Tmr giornale

Altaitalia Tv
21,45 Special branch, [illegible]
[illegible] News edizione notte
23,30 News edizione notte
24 — Filo d'Arianna, speciale news
0,30 News ultima edizione
1 — Filo d'Arianna, speciale news

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle [illegible]

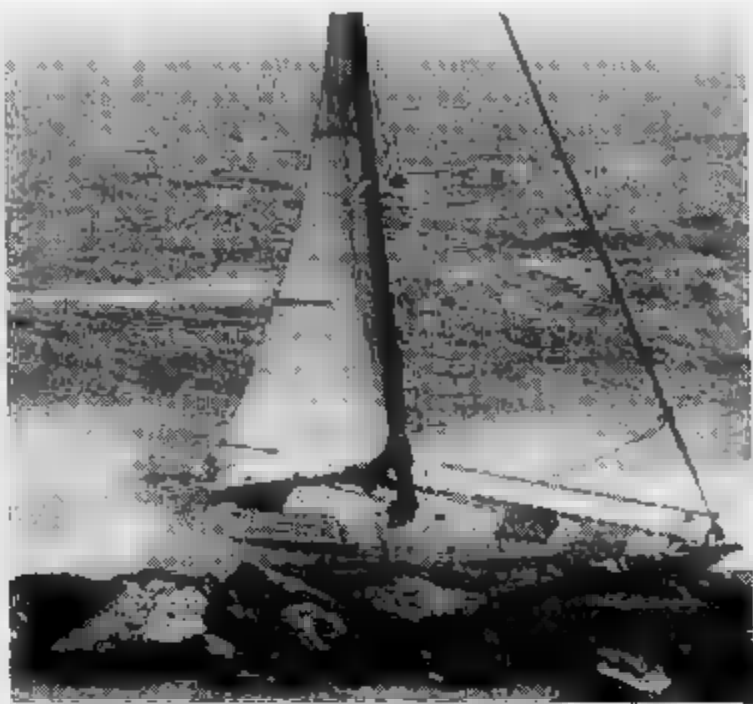
Sanremo: adesso scatta l'inchiesta per accertare eventuali responsabilità

Yacht naufraga sulla scogliera

La barca a vela da 200 milioni di un designer distrutta dalle onde di fronte all'Imperatrice
In salvo i due skipper, padre e figlio: sono usciti dal porto con raffiche a 35 nodi. I soccorsi

SANREMO. Drammatica avventura domenica mattina nelle acque del golfo di Sanremo per due torinesi, padre e figlio, che, nonostante le onde e un vento di levante che soffiava [illegible] oltre [illegible] nodi, hanno issato [illegible] vela della loro imbarcazione - il Sirio, [illegible] metri e 40 del valore di oltre 200 milioni - ed hanno preso il mare.

Dopo pochi minuti, un'avaria al motore ausiliario e le pessime condizioni del tempo, hanno messo in crisi i due skippers che hanno perso il controllo dell'imbarcazione avvicinandosi minacciosamente alla [illegible]gliera, proprio di fronte alle spiagge dell'Imperatrice. Invano l'equipaggio di un'altra imbarcazione, che seguiva da vicino il Sirio, ha tentato di prenderlo a rimorchio. Il ripetuto lancio di una cima per l'aggancio non è riuscito e la barca a vela è finita contro gli scogli, sfasciandosi.

Drammatiche le fasi del soc[illegible] dei due occupanti della barca, Luigi Saleto, 61 anni, di Leinì (Torino), via Ferracini 6, designer di imbarcazioni, e suo figlio Domenico, di 32 anni, [illegible] Chivasso. Uno si è tuffato in mare ed ha rischiato di sfracellarsi contro la scogliera. L'intervento dell'equipaggio dell'altra imbarcazione, ha evitato il peggio. L'altro è riuscito a mettersi in salvo da solo aggrappandosi alle rocce e issandosi in [illegible] secondo tempo sulla barriera.

Lo yacht a vela naufragato sulla scogliera davanti alla spiaggia dell'Imperatrice

L'allarme è stato dato intorno alle 10, prima con il lancio di razzi poi inviando via radio l'Sos. Dopo i ripetuti segnali di soccorso lanciati [illegible] Sirio e dalla imbarcazione che aveva tentato l'aggancio, sono intervenute sul posto le motovedette della Capitaneria di porto e dei carabinieri. I due [illegible] hanno tentato l'aggancio, [illegible] di fronte alle falle che ormai si [illegible] aperte nello scafo della barca a vela, hanno desistito limitandosi a tenere sotto controllo la situazione. Fra l'altro quando le due motovedette sono giunte in prossimità del luogo del naufragio, ormai, i due occupanti della barca a vela si erano messi in salvo da soli.

Il recupero del Sirio si è subito rivelato impossibile: due grossi squarci a poppa hanno reso inutile l'uscita in mare di pontoni e mezzi speciali per il recupero. Il vento e le onde del resto avrebbero impedito qualsiasi possibilità di recupero. L'imbarcazione [illegible] rimasta per tutta la giornata di domenica in balia delle onde, sballottata contro la scogliera, con la vela al vento, mentre da terra centinaia di p[illegible] hanno assistito all'insolito spettacolo.

[illegible] Sirio aveva mollato gli ormeggi in mattinata da Portosole per una breve regata nelle acque [illegible] golfo. Il rientro [illegible] previsto per mezzogiorno. Alla Capitaneria [illegible] porto hanno assicurato che [illegible] recupero verrà tentato non appena le condizioni [illegible] mare lo permetteranno.

I due naufraghi, dopo essersi ripresi dallo spavento, sono stati interrogati dal comandante del porto, Agostinelli che ha voluto capire se si è trattato [illegible] un incidente inevitabile o se, al contrario, dietro al naufragio non si nascondano l'imperizia ed una [illegible] temerarietà dei due componenti l'equipaggio. Il mare era tanto agitato e il vento [illegible] forte da sconsigliare qualsiasi tentativo di regata.

Gian Piero Moretti

Imperia

Incendio doloso alle ex caserme

IMPERIA. Un incendio, di natura quasi certamente dolosa, [illegible] sviluppato nel pomeriggio di ieri alle ex caserme Siffredi, situate tra via Isnardi e via XXV aprile a Oneglia. Le fiamme sono divampate poco dopo le 15 in un capannone, da tempo in disuso, e lasciato come deposito di materiale (c'erano all'interno cartelloni e transenne stradali). Lo stabile è fatiscente, è stato parzialmente distrutto [illegible] tetto, con alcuni travetti e 400 tegole.

L'intervento dei Vigili del Fuoco, accorsi con due squadre e sette uomini, ha impedito che il rogo [illegible] propagasse alle altre strutture e alle case vicine. Un'ora di lavoro e l'incendio è stato domato. Nel magazzino non c'erano impianti elettrici, né altre possibilità d'innesco. Secondo i Vigili del Fuoco, sebbene non siano [illegible] trovate tracce, è praticamente scontato che si [illegible] trattato di un gesto doloso, provocato forse da qualcuno (tossicodipendenti?) entrato di nascosto. [s. d.]

Eletto a Sanremo

Gastone [illegible] segretario dei Popolari

SANREMO. Com'era nelle pre[illegible] della vigilia, [illegible] Gastone Rossi il primo segretario cittadino del ppi. E' [illegible] eletto ieri mattina, al termine del congresso comunale del partito, che si [illegible] tenuto nel Salone degli Specchi, a Palazzo Bellevue. A presiedere la riunione, il segretario provinciale Adriano Battistotti, che è anche consigliere comunale a Sanremo. I Popolari hanno scelto un uomo della «vecchia guardia» (Rossi è stato [illegible] al Turismo e presidente dell'Associazione commercianti), molto stimato e conosciuto. Un imprenditore «imprestato» alla politica, e sul quale è stata facilmente trova[illegible] una convergenza, dentro un partito che, quand'era dc, per decenni ha governato Sanremo, [illegible] che ora è relegato all'opposizione, dopo l'irruzione della Lega (peraltro lacerata da [illegible] crisi intestina).

Dal nuovo direttivo di dieci membri, fedele al segretario Buttiglione, si attendono adesso possibili [illegible] sul fronte comunale. [s. d.]

Controlli del sabato sera: operazioni antidroga dei carabinieri in città e provincia

Ecstasy, in cella giovane [illegible]

Bloccato in via Caboto su un'auto con due amici. Erano in partenza per una discoteca dello Spezzino
Arrestati a Albenga spacciatori marocchini: stavano cedendo una dose a [illegible] tossicomane di Alassio

SAVONA. Ecstasy, eroina e hashish: la provincia di Savona sta diventando sempre più [illegible] centro di distribuzione per gli stupefacenti. Lo dimostrano gli ultimi arresti effettuati dai carabinieri a Savona e ad Albenga. Nel capoluogo [illegible] finito in carcere un giovane incensurato, Pier Angelo Draghetti, [illegible] anni, trovato da una pattuglia del nucleo radiomobile con 6 pastiglie di ecstasy. Le pastiglie, con impresso [illegible] simbolo di falce e martello, sarebbero servite per far trascorrere più eccitante una serata in [illegible] discoteca [illegible] La Spezia, secondo la giustificazione del giovane. Nella sua casa di via Pietro Giuria, durante la perquisizione, i carabinieri hanno trovato anche alcuni grammi di hashish.

Le pastiglie di ecstasy sono state trovate durante un normale controllo in via Caboto mentre Draghetti era in auto assieme a due amici. I due sono risultati completamente estranei alla vicenda e rilasciati. Per il possessore delle [illegible] pastiglie, invece, [illegible] sono aperte le porte del carcere savonese [illegible] Sant'Agostino. Probabilmente già questa mattina Pier Angelo Draghetti sarà ascoltato dal sostituto procuratore della Repubblica Franco Greco che sta seguendo il [illegible].

CARABINIE
STAZIONE MOBI

I carabinieri hanno [illegible] due marocchini che spacciavano eroina ad Albenga

[illegible] Albenga, invece, gli arrestati sono due marocchini provenienti da Casablanca, Kidir Adle, 26 anni e Aicha Samir, 24 anni. Sono stati sorpresi dai carabinieri della compagnia, [illegible] comando del capitano Giacomo Barone, me[illegible] stavano vendendo eroina ad un tossicodipendente di Alassio [illegible] piazza del Popolo, uno dei centri di maggior smercio della droga in Riviera. Negli ultimi tempi la [illegible] presenza degli spacciatori extracomunitari, che con la forza hanno preso il po[illegible] di quelli italiani (anche se il «rifornimento» di eroina conti[illegible] [illegible] essere gestito direttamente dai narcotrafficanti legati alle organizzazioni criminali italiane) [illegible] richiamando ad Albenga drogati delle province [illegible] Savona e Imperia.

I 2 spacciatori arrestati dai carabinieri, che da una setti[illegible] agiscono nel centro storico e in piazza [illegible] Popolo [illegible] la stazione mobile, fanno salire a [illegible] il numero dei venditori di eroina nordafricani arrestati in pochi giorni ad Albenga. Oltre [illegible] mercato degli stupefacenti la malavita algerina e marocchina (una percentuale minima rispetto al numero di immigrati [illegible] hanno trovato lavoro) si sta espandendo nella ricettazione, nei furti e estorsioni.

[illegible] Pezzini

Mikhail Gorbaciov ha concluso la visita a Genova salendo sulla Lanterna

[illegible] dalla cucina ligure

L'ex first lady porterà in Russia 5 chili di pesto

GENOVA. «Porterò nel cuore l'amore che voi genovesi mi avete dimostrato in questi quattro giorni di meraviglioso soggiorno. E' stato per me una bellissima esperienza». Raissa Gorbaciova lancia uno smagliante sorriso alla folla che la circonda mentre [illegible] per salire sull'auto che la porterà a Milano insieme al marito. L'ex first lady di tutte le Russie è felice. [illegible] dolore alla caviglia che le ha fatto saltare alcuni impegni negli ultimi due giorni non sembra più infastidirla. Anche Mikhail Gorbaciov sorride quasi in modo «benedicente» a giornalisti, poliziotti, politici e curiosi che accompagnano il [illegible] «arrivederci a Genova». Il successo dell'iniziativa della Provincia nell'invitare l'ex premier in questi quattro giorni di incontri, dibattiti e visite guidate alla città, è evidente. Notevole e la soddisfazione del presidente pidiessino dell'Ente, Marta Vincenzi. «E' andato tutto molto bene - dice - ma adesso occorrerà tracciare un bilancio per capire se e quali sono stati i disservizi. Però deve ess[illegible] chiara una [illegible]. La Provincia ha fatto la [illegible] parte. Perché Genova diventi un punto di incontro a livello mondiale in molti dovranno impegnarsi a fare la loro». La giornata di Mikhail Gorbaciov è stata caratterizzata dalla visita alla Lanterna. Il panorama che l'ex premier ha potuto ammirare dai cento e passa metri di altezza [illegible] presto fruibile anche dai genovesi. I lavori per la sicurezza dei visitatori stanno per finire e fra breve la Lanterna sarà una delle mete turistiche più ambite di Genova. E l'imprimatur di Gorbaciov, che ha detto di essere ammirato per la splendida vista [illegible] golfo è un vademecum pubblicitario a livello mondiale. Prima di partire per Milano, Gorbaciov e [illegible]gnora hanno pranzato in un noto ristorante cittadino dove so[illegible] stati letteralmente sommersi dai prodotti tipici della cuci[illegible] ligure. A Rais[illegible] è stato regalata una confezione di cinque chili [illegible] pesto che porterà a Mosca. Nella notte tra sabato e domenica Mikhail Gorbaciov ha ricevuto una telefonata che gli ha annunciato le non buone condizioni di salute della madre. E' probabile che l'ex premier parta subito. [a. l.]

Raissa Gorbaciova ha trascorso l'ultima giornata [illegible] Liguria visitando la Lanterna

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Rapina negozio di abbigliamento: arrestato uno slavo

Rapina, sabato sera scorso, in un negozio di abbigliamento [illegible] via Nino Ronco, a Sampierdarena. Uno slavo di [illegible] anni, Lazslo Lachicevic, si è impadronito di due giubbotti e poi è scappato spintonando [illegible] proprietario del negozio. Poco dopo è stato arrestato dai carabinieri. [a. l.]

IMPERIA

Incidente a San Lazzaro, camionista ferito

Spettacolare incidente sulla statale 28, all'altezza [illegible] San Lazzaro Reale. All'uscita da una galleria, [illegible] camion ha sbandato, è salito perpendicolarmente lungo un muraglione e [illegible] si è ribaltato. Feriti, in modo lieve, il conducente, Paolo Alessandri, 24 anni, di Ranzo, e suo fratello Claudio, 28 anni, trasportati al pronto soccorso di Imperia. [m. v.]

[illegible]

Prostitute [illegible] clienti denunciati per atti osceni

Una prostituta slava e due suoi clienti [illegible] stati denunciati a piede libero dai carabinieri di Albenga per atti osceni in luogo pubblico. L'episodio rientra nei pattuglioni antiprostituzione che i carabinieri stanno effettuando ogni [illegible] lungo l'Aurelia. [s. p.]

[illegible]

Tenta furto in [illegible] alloggio, algerino arrestato

I carabinieri hanno arrestato un algerino di 25 anni sorpreso mentre cercava di entrare nell'appartamento di [illegible] pensionato, B.D., 67 anni, che vive solo. E' successo in via Cavour. L'uomo è stato bloccato mentre cercava di scavalcare il muretto di recinzione. Lo hanno arrestato per tentato furto aggravato. [m. nu.]

NOTIZIE dalle AZIENDE

Idee IFAS GRUPPO

E' stata premiata nei giorni [illegible] la prima [illegible] "Idee Ifas Gruppo" proposte dai collaboratori per migliorare la soddisfazione del cliente e l'organizzazione aziendale.
Il sig. Giancarlo Pastore ha proposto la prima idea applicata nel '95, ossia la rielaborazione del logo [illegible] System [illegible] d'ora in [illegible] distinguerà il servizio per [illegible] vorrà avere un'auto nuova ogni due anni.
Nella foto il sig. Giancarlo Pastore [illegible] l'Amministratore Delegato della Ifas Gruppo sig. Renato Argonauto.

SAVONA

SAVONA — Teatro Chi[illegible] — Tel. [illegible] — Or.: 20,45 — Lire 28.000
OGGI RIPOSO

Astor — Tel. 854.827; Orario: 15,30/18/20,15/22,30 — Lire 10.000/7000
Nightmare - Il nuovo incubo — *di W. Craven, con R. Englund, H. Langenkamp, M. Hughes (Usa '94)* — Il diabolico Freddy Krueger, maniaco omicida, risorge come protagonista di un film sul suo epos sanguinolento e semina nuovi orrori. N. V. 1h 55' **Horror**

Diana 1 — Tel. 825.714 — Or.: 15,30/17,15/18/20,40/22,30. L. 10.000/7000
Uomini, uomini, uomini — *[illegible] De Sica, con C. De Sica, L. Gullotta, M. Ghini (Ita. '94)* — Quattro quarantenni omosessuali dell'alta borghesia, un po' [illegible], ormai disillusi, con un grande cruccio: «guarire» dalla solitudine. N. V. 1h 30' **Commedia**

Diana 2 — Tel. 825.714, Or.: 15,45/18/20,15/22,30 — L. [illegible]
Nell — *di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94)* — In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e una psicologa la educano e l'aiutano N. V. 1h 47' **Dramm.**

Diana 3 — Tel. 825.714 — Or.: 15,45/18/20,15/22,30 — L. 10.000/7000
Piccole donne — *di G. Armstrong, con W. Rider, [illegible] Sarandon, T. Alvarado (Usa '94)* — La ribelle Jo, la saggia Meg, la romantica Amy e la fragile Beth: quattro sorelle con i loro sogni, slanci, delusioni. Dal famoso libro della Alcott. N. V. 2h 05' **Comm.**

Eldorado — Or.: 15,30/22,30 — Lire 10.000/7000
Cuore cattivo — *di U. Marino, con K. Rossi Stuart, C. Genovesi, M. Ghini (Ita. '95)* — Un delinquente, per non essere catturato dopo una rapina, si barrica in una casa tenendo in ostaggio una ragazza handicappata. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Filmstudio — Or.: 15,30/20,30/22,30 — Lire 5000
Quando le montagne finiscono

Jolly — Or.: 15/17,30/20,30/22,30 — L. 9000/6000/5000
Film a luci rosse

Salesiani — Tel. 85[illegible] — fest. ore 16 — L. 7000/5000
OGGI RIPOSO

ALASSIO — Colombo — Tel. 640.263. Or.: 20,30/22,30; fest./pref. 16,30/18,30 — L. 8000/6000/4000
Piccole donne — *di G. Armstrong, con W. Rider, S. Sarandon, T. Alvarado (Usa '94)* — La ribelle Jo, la saggia Meg, la romantica Amy e la fragile Beth: quattro sorelle con i loro sogni, slanci, del[illegible]. Dal famoso libro della Alcott. N. V. 2h 05' **Comm.**

Ritz — Tel. 640.427. Or.: 20,30/22,30; fest./pref. 16,30/22,30. L. [illegible]
Uomini, uomini, [illegible] — *di C. De Sica, con C. De Sica, L. Gullotta, M. Ghini (Ita. '94)* — Quattro quarantenni omosessuali dell'alta borghesia, un po' cinici, ormai disillusi, con un grande cruccio: «guarire» dalla solitudine. N. V. 1h 30' **Commedia**

ALBENGA — Ambra — Tel. 51.419. Or.: 20,30/22,30; fest. e pref. dalle 16 alle 22,30. Lire 8000/6000
Il fiume della paura — *di C. Hanson, con M. Streep, K. Bacon, D. Strathairn (Usa '94)* — Una famiglia in gita sulle rapide di un fiume s'imbatte in una pericolosa banda di rapinatori che cerca di sfuggire alla polizia N. V. 1h 52' **Thriller**

Astor — Tel. 50.897. Or.: 20,30/22,30, fest./pref. dalle 16,30 alle 22,30. Lire 8000/5000
Belle al bar — *di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, E. Robin's, A. Sama (Ita. '94)* — Un transessuale si innamora del cugino che non vede da dieci anni, un restauratore in crisi con la moglie, e sogna di aprire con lui un bar. V. M. 14 1h 50' **Commedia**

ALBISOLA — Teatro [illegible] — Ore 21 — L. 15.000
[illegible] RIPOSO

CAIRO M. — Abba — Or.: 20/22 — fest. dalle ore 16 — Lire 8000/5000
Sirene — *di J. D[illegible], con H. Grant, S. Neill, E. MacPherson (Austral./GB, '93)* — Negli Anni 20, l'incontro tra un pittore blasfemo che ama dipingere bellissime donne nude e un vicario anglicano che tenta di redimerlo. N. V. 1h 38' **Comm.**

FINALE LIGURE — Ondina — Tel. 692.200 — Or.: 15,45/18/20,15/22,30. Lire 9000/6000
OGGI RIPOSO

LOANO — Loanese — Tel. 669.961 — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — L. 9000/6000
OGGI RIPOSO

Giardino Principe — Ore 21 — L. 10.000
[illegible]

Perla — Tel. 675.791. Or.: 20,20/22,30 CHIUSO — fest./pref. 16,30/18,30/20,30/22,30. Lire [illegible]

MILLESIMO — Lux — Or.: 15/21. Fest. pom.: 16 — L. [illegible]
OGGI RIPOSO

[illegible] — Verdi 1 — Tel. 97.249. [illegible]: 15,30/17,15/20,30/22,35 — Lire 10.000/7000
[illegible] RIPOSO

Verdi 2 — Tel. 97.249. — Or.: 15,10/17/18,50/20,40/22,30 — Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

IMPERIA

IMPERIA — Cavour — Tel. 61.978. Ore 21 — Platea L. 35.000 — Galleria L. 25.000
21-22 marzo: Teatro della Tosse in **12 Cenerentole**. Prenotazioni botteghino ore 9,30-12,30; 16,30-19

Centrale — Tel. 63.871. Cineforum — Or.: 18,15/20,15/22,30 — Abb. 27 film: 35.000 Lire
Padre Daens — *di S. Coninx, con A. De Boeck, G. Desarthe (Bel. '94)* — Alla [illegible] del secolo scorso un sacerdote belga combatte nelle piazze e in Parlamento per difendere i diritti degli operai nel nome del Vangelo. N. V. 2h 15' **Drammatico**

Imperia — Or.: in. 15; ult. 22,30 — Lire 9000/rid. [illegible] — Anziani 4000
OGGI RIPOSO

[illegible] — Or.: 15,30 ult. 22,30 — Lire 9000/rid. 8000 — Anziani 4000
OGGI RIPOSO

BORDIGHERA — Olimpia — Or.: 20,30/22,30 — Lire 5000/rid. 4000
Stargate — *di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94)* — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

[illegible] — Dianese — Or.: 20,10/22,30 — Riduzione lunedì cinema lire 6000
Può succedere anche a te — *di A. Bergman, con N. Cage, B. Fonda, R. Perez (Usa '94)* — Un poliziotto [illegible] divide la propria vincita alla lotteria con una cameriera squattrinata: una moglie calcolatrice e un amore vero pronto a sbocciare. N. V. 1h 40' **Comm.**

SANREMO — Ariston — In.: 15,30 ult. 22,30 — Lire 10.000 rid. [illegible]
L'uomo ombra — *di R. Mulcahy, con A. Baldwin, J. Lone, P. A. Miller (Usa '94)* — Un giustiziere playboy, con poteri soprannaturali, contro un principe malvagio che discende da Gengis Khan. Da un celebre fumetto degli Anni 30. N. V. 1h 50' **Avvent.**

Centrale — Sala A — Or.: in. 15,30 ult. 22,30 — Lire 10.000/6000
Pagemaster — *di J. Johnston e M. Hunt, con M. Culkin, C. Lloyd (Usa '94)* — Un bambino spaventato da un temporale si rifugia in una biblioteca; qui, magicamente, incontra i personaggi più famosi dei libri per ragazzi. N. V. 1h 20 **Fantastico**

Sanremese — Or.: in. 15,30; ult. 22,30 — L. 10.000/rid. 6000
Un eroe borghese — *di M. Placido, con F. Bentivoglio, M. Placido, O. Antonutti (Ita. '95)* — La vera, drammatica, storia del giudice Ambrosoli, liquidatore della banca fallita di Sindona, ucciso dalla mafia legata ai politici. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Orfeo — Tel. 62.333 — Or.: in. 15,30; ult. 22,30 — L. 10.000/rid. 6000
Pallottole su Broadway — *di W. Allen, con J. Cusack, C. Palminteri, J. Tilly (Usa '94)* — Un giovane drammaturgo sfonda a Broadway, ma quanta fatica mettere d'accordo gangster e attricette, guardie del corpo e grandi dive... N. V. 1h 35' **Commedia**

Ariston [illegible] — Tel. 507.070 — Or.: in. 15,30; ult. 22,30 — L. 10.000/rid. 6000
Nell — *di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94)* — In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e una psicologa la educano e l'aiutano N. V. 1h 47' **Dramm.**

Tabarin — Tel. 507.070 — Or.: in. 15,30/ult. 22[illegible] — L. 10.000/rid. 6000
Cuore cattivo — *di U. Marino, con K. Rossi Stuart, C. Genovesi, M. Ghini (Ita. '95)* — Un delinquente, per non essere catturato dopo una rapina, si barrica in una casa tenendo in ostaggio una ragazza handicappata. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Ariston Roof Sala uno — Tel. (0184) 506.060 — Or.: 15,30; ult. 22,30 — L. 10.000/rid. 6000
Nightmare - Nuovo incubo — *di W. Craven, con R. Englund, H. Langenkamp, M. Hughes (Usa '94)* — Il diabolico Freddy Krueger, maniaco omicida, risorge come protagonista di un film sul suo epos sanguinolento e semina nuovi orrori N. V. 1h 55' **Horror**

Ariston Roof Sala due — Tel. (0184) 506.060 — Or.: 15,30; ult. 22,30 — L. 10.000/rid. 6000
Uomini, uomini, uomini — *di C. De Sica, con C. De Sica, L. Gullotta, M. Ghini (Ita. '94)* — Quattro quarantenni [illegible] un po' [illegible] un grande [illegible] «guarire» [illegible] **Commedia**

Ariston Roof Sala tre — Tel. (0184) 506.060 — Or.: in. 15,30; ult. 22,30 — L. 10.000/rid. 6000
Il prete — *di A. Bird, con L. Roache, T. Wilkinson, R. Carlyle (Ingh. '93)* — Un sacerdote cattolico, giovane e bello, vive senza complessi la propria omosessualità e paga lo scotto di dover affrontare un processo. V. M. 14 1h 45' **Drammatico**

GENOVA

TEATRI — Carlo Felice — Tel. 589.329/591.697 — Ore 21. L. 50.000/35.000/25.000
Stagione della Gog. **Giovane quartetto italiano.**

T. della Corte — Tel. 570.2472 — Or.: 20,30 — L. 40.000/25.000
Oggi riposo. Prenotazioni per **La fortuna con l'effe maiuscola** di Eduardo De Filippo e Armando Curcio. Con Carlo e Aldo Giuffrè.

Teatro Duse — Tel. 831.18.91 — Or.: 20,30 — Lire 40.000/28.000
Oggi riposo. Dal 14 marzo **Lapin Lapin** di Coline Serreau.

Pol. Genovese — Tel. 839.35.59 — Or.: 21 — Lire 40/30/24.000
Riccardo Cocciante in concerto.

T. della Tosse — tel. 247.07.93
Sala Aldo Trionfo. **Coccodrilli.** Scritto e dir. da G. Gallione. Comp. Teatro dell'Archivolto. Ore [illegible] - L. 24.000.
Sala Dino Campana. **A Banchinn-a** di F. Farnà e G. Berlocco. Ore 21. L. [illegible] Sala Agorà Riposo.

CINEMA — Ariston 1 — Tel. [illegible] Or. 15,10/17,25/20,10/22,45. L. 10.000 — Sab./Dom. 12.000/Mer. 7000
Stargate — *di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94)* — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

Ariston 2 — Tel. 206.549 — Ore 15,30/17,35/20,30/22,40 L. 10[illegible] — Sab. dom. 12.000/Mer. 7000
Ciao Julia, sono Kevin — *di R. Underwood, con M. Keaton, G. Davis, C. Reeve (Usa '94)* — Scrivono discorsi politici, lavorano per candidati rivali e devono fare i conti con un'attrazione reciproca che non lascia molto scampo... N. V. 1h 42' **Commedia**

Augustus — [illegible] — Or.: 15,30/17,15/19/20,45/22,30. Lire 10.000 — Sab. dom. 12.000/Mer. [illegible]
Uomini, uomini, uomini — *di C. De Sica, con C. De Sica, L. Gullotta, M. Ghini (Ita. '94)* — Quattro quarantenni omosessuali dell'alta borghesia, un po' cinici, ormai disillusi, con un grande cruccio: «guarire» dalla solitudine. N. V. 1h 30' **Commedia**

Corallo 1 — Tel. 580.419. — Or.: 15,20/17,15/19/20,45/22,30. Lire [illegible] — Sab. dom. [illegible]
Strane storie — *di S. Baldoni, con I. [illegible], S. Cohen, M. Valentini (Ita. '94)* — Un padre e una figlia su un treno. L'uomo, usando come spunto le persone dello scompartimento, inventa storie tragicomiche, molto surreali. N. V. 1h 30' **Comm.**

Corallo 2 — Tel. 585.419 — [illegible]. 15,30/17,50/20,10/22,30. Lire 10[illegible] — Sab. dom. 12.000/Mer. [illegible]
Il prete — *di A. Bird, con L. Roache, T. Wilkinson, R. Carlyle (Ingh. '93)* — Un sacerdote cattolico, giovane e bello, vive senza complessi la propria omosessualità e paga lo scotto di dover affrontare un processo. V. M. 14 1h 45' **Drammatico**

Grattacielo — Tel. 584.403. Or.: 15,30/17,50/20,05/22,30. L. 10.000 — [illegible]. dom. 12.000/Mer. [illegible]
Nightmare nuovo incubo — *di W. Craven, con R. Englund, H. Langenkamp, M. Hughes (Usa '94)* — Il diabolico Freddy Krueger, maniaco omicida, risorge come protagonista di un film sul suo epos sanguinolento e semina nuovi orrori. N. V. 1h 55' **Horror**

Lux — Tel. [illegible]. — Or.: 15,30/17,50/20/22,30 — L. 10.000 — Sab. dom. 12.000/Mer. 7000
Nell — *di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94)* — In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e una psicologa la educano e l'aiutano N. V. 1h 47' **Dramm.**

Odeon — Tel. [illegible] — Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. L. 1[illegible] — Sab. dom. 12.000/Mer. 7000
Frankenstein — *di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94)* — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley. N. V. 2h 10' **Horror**

Olimpia — [illegible] 581.415 — Or.: 15/17,30/20/22,30 — L. 10.000 — Sab. dom. 12.000/Mer. 7000
Rivelazioni — *di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94)* — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**

Orfeo — Tel. 564.849 — Or.: 15/17/18,45/20,40/22,40. L. 10.000 — Sab. [illegible]
Cuore cattivo — *di U. Marino, con K. Rossi Stuart, C. Genovesi, M. Ghini (Ita. '95)* — Un delinquente, per non essere catturato dopo una rapina, si barrica in una casa tenendo in ostaggio una ragazza handicappata. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Palazzo — Tel. 565.5121. Or.: 15/17/18,50/20,45/22,40 — L. 10.000 — Sab. dom. [illegible]
Lisbon story — *di W. Wenders, con R. Vogler, P. Bauchau, T. Salgueiro (Ger./Port. '94)* — La ricerca di un operatore cinematografico scomparso dalla sua cameretta diventa occasione per una minuziosa ricognizione di Lisbona. N. V. 1h 45' **Lirico**

Universale — Palazzo dello Spettacolo — Sala 1. T. 582.461. Or. 15,50 ult. 22,30 L. 10.000 — Sab. dom. 12.000/Mer. 7000
Piccole donne — *di G. Armstrong, con W. Rider, S. Sarandon, T. Alvarado (Usa '94)* — La ribelle Jo, la saggia Meg, la romantica Amy e la fragile [illegible]: quattro sorelle con i loro sogni, slanci, delusioni. Dal famoso libro della Alcott. N. V. 2h 05' **Comm.**

Universale — Palazzo dello Spettacolo — Sala 2. T. 582.461. Or.: 15 ult. 22,40 L. 10.000 — Sab/dom 12.000/Mer 7000
Pallottole su Broadway — *di W. Allen, con J. Cusack, C. Palminteri, J. Tilly (Usa '94)* — Un giovane drammaturgo sfonda a Broadway, ma quanta fatica mettere d'accordo gangster e attricette, guardie del corpo e grandi dive... N. V. 1h 35' **Commedia**

Universale — Palazzo dello Spettacolo — Sala 3. T. 582.461. Or.: 15 ultimo 22,40. L. 10.000 — Sab. dom. 12.000/Mer. 7000
Un eroe borghese — *di M. Placido, con F. Bentivoglio, M. Placido, O. Antonutti (Ita. '95)* — La vera, drammatica, storia del giudice Ambrosoli, liquidatore della banca fallita di Sindona, ucciso dalla mafia legata ai politici. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Verdi — Tel. 562.137. Or.: 15,15/17/18/20,15/22,30. L. 10.000 — [illegible] dom. 12.000/Mer. 7000
Il Re leone — *di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94)* — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

[illegible] 1 — Tel. [illegible]
[illegible] a luce rossa

Centrale 2 — Tel. 580.360
Film a luce rossa

Chiabrera — Tel. 281.585
Film a luce rossa

[illegible]

Amici del [illegible] — Tel. 413.838 — Or.: 20,15/22,30 — [illegible]
Intervista col vampiro — *di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94)* — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua «iniziazione», della sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. [illegible]. 14. 2h 02' **Drammatico**

Carignano — Tel. [illegible] — L. 10.000
OGGI RIPOSO

Fritz Lang — Tel. [illegible] — Or.: 21,15 — Lire 6000/5000
OGGI RIPOSO

Lumière — Tel. 505.936 — Or.: 20,15/22,30 — [illegible]
In the soup — *di A. Rockwell con S. Buscemi, S. Cassel e J. Beals (Usa '92)* — Alla disperata ricerca di un finanziatore per il suo film, un aspirante regista incontra un gangster con l'animo del mecenate. N. V. 1h 40' **Commedia**

[illegible] — Tel. [illegible] — Or.: 21,15 — Lire 6000
OGGI RIPOSO

[illegible] — Eden — Tel. 883.029. Or.: 15,40/17,50/20,10/22,10. L. 9/6000 — Lunedì 6000 - Soci 6000
Stargate — *di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94)* — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

CASELLA — Cinema parrocchiale — Tel. 937.930 — Or.: 21 — Lire 6000/4000
OGGI RIPOSO

S. MARGHERITA — Centrale — Tel. [illegible]. Or.: 16,05/18,10/20,15/22,20 — L. 10.000
[illegible]

RAPALLO — Augustus — Tel. 61.951 — Ore 16/21,30 — [illegible]
Stargate — *di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94)* — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

CHIAVARI — Cantero — Tel. 309.938 — In. ore 16, ult. 22,30 — L. 50.000/38.000/23.000
Nell — *di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94)* — In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e una psicologa la educano e l'aiutano N. V. 1h 47' **Dramm.**

[illegible] — Tel. 309.694 — Ore 15,30/17,45/20/22,30 — L. 10.000
Frankenstein — *di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94)* — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley. N. V. 2h 10' **Horror**

SESTRI LEV. — Ariston — Tel. 41.505 — Or.: 20,10/22,15 — L. [illegible]
Frankenstein — *di K. Branagh, [illegible] K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94)* — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley. N. V. 2h 10' **Horror**

TV [illegible]

Telegenova
13.50 **Telegiornale flash**
14.30 **Un'occasione speciale**
17,30 **Polvere di stelle**
19 **Anticipazioni cinematografiche**
19,20 **Tg notizie**
19,50 **L'opinione di Umberto Bassi**
[illegible] **Lunedì sport**
20.20 **Calcio: Genoa-Brescia**
22.25 **Parliamo di vacanze**
[illegible] — **La vetrina delle meraviglie**
1.40 **Telenovela non stop**

Telecupole
14,30 **Cantaitalia**, musicale
16,15 **Starlandia**, varietà
17,30 **Di classe**, rubrica
18,15 **Cartoni animati**
20,30 **Obiettivo agricoltura**
21 — **Commedia dialettale**
24 — **Speciale con noi**
2 — **Tg4 - Ultime notizie**
— — **Programmi non stop**

Primantenna
15,30 **La vetrina**
16,30 **Tempo d'astrologia**, rubrica
17,30 **Curiamoci...**, rubrica
18 — **Trapper John**, telefilm
19 — **Riuscirà la nostra carovana a...**
18,45 **Tg sera**, notiziario
20,30 **Auto della settimana**
21,30 **Pallavolo** - Serie A1
22.45 **Programmi non stop**

Tv Arcobaleno
14,15 **TgA**, notiziario
14,30 **Junior Tv**, per ragazzi
19,30 **TgA**, notiziario
19.55 **L'opinione**, rubrica
20 — **Match music**, rubrica
20,30 **Film**
22.35 **L'opinione**, rubrica (R)
22,40 **TgA**, notiziario
23 — **Lo sport**, rubrica (R)
0,30 **Match music**, rubrica

Rete A
15 — **Di tasca vostra**, rubrica
16 — **Amori**, sentimentale
17 — **Nero su rosa**, sentimentale
18,30 **I vostri soldi**, rubrica
19,30 **TgA** [illegible] informazione
20,25 **Mi consenta**, rubrica
21.30 **I vostri soldi**, rubrica
[illegible] **TgA - Tuttoggi**

Telenord
17 — **Documentario**
17,05 **Telefilm**
18 — **Cartoni animati**
18.35 **Documentario**
19.10 **Telenews**
19,30 **Tn4**, informazione
20 — **Linea sport Liguria**
[illegible] **I miei quartieri**, fatti del giorno
22 — **Telenews**
22,15 **Linea sport Liguria**
22.30 **Motor shop**
23 — **Appuntamento con i gioielli**
1 — **La lampada di Aladino**, sexy
1,30 **Telenord non stop**

Euro Mixer Tv
19 — **Linea sport Liguria**
19,15 **Liguria news**
19,45 **Cartoni animati**
20.15 **Telenews**, informazione
20,30 [illegible]**iko force**, telefilm
[illegible],15 **Heart of the city**, telefilm
22 — **Liguria news**
22,30 **Motor shop**
23 — **Heart of the city**, telefilm
23.50 **Programmi non stop**

Primocanale
16,30 **Market**
17,30 **Cartoni animati**
18 — **Match music**, musicale
19,30 **Primogiornale**
20,30 **Genova Italia**, attualità
22,30 **Primogiornale**
23 — **Auto tv**
23,30 **Silenzio stampa**
1,30 **Primogiornale**

Telestar
15 — **Anna e il suo re**, telefilm
16 — **Amichevolmente con voi**
18.10 **Crazy Dance**, musicale
18,35 **California**, serial tv
19.30 **Equipaggio tutto matto**, telefilm
20 — **Tg6**, notiziario
20.30 **Prigioniero della seconda strada**, film
22,25 — **Tg6**, notiziario
22.55 **Tn [illegible] Lawrence**, telefilm
23,50 **Programmi non stop**

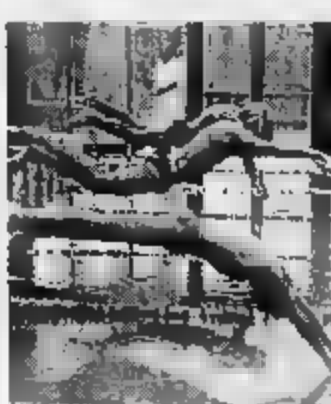
Teleregione
14 — **Telegiornale**
15 — **Televendita**
16,15 **Starlandia**, varietà
17 — **Di classe**, rubrica
18,15 **Dance television**
[illegible] **Telegiornale**
20.30 **Basket**, serie A2
22 — **Telegiornale**
[illegible] **Basket**, Eccellenza

Canale 7
15; 16; 17; 18 **Liguria flash**
15,30 **La ribelle**, telenovela
17,15 [illegible]
18,15 **Documentario**
19 — **Tg Liguria**, notiziario
19,30 **Linea sport Liguria**
19,45 **Telenews**, informazione
20 - **Tg Imperia** notiziario
[illegible] **Capitan Futuro**, cartoni
[illegible] **Il quartiere in subbuglio**, film
22,30 **Tg Liguria**, notiziario
[illegible] — **La voglia matta**, sexy
[illegible] **Motor shop**
24 - [illegible]
1,30 **Canale 7 non stop**

Retemia
15 — **Pronto... via!**, videogame
18,15 **Andiamo al cinema**
19,50 **L'uomo e i motori**, rubrica
20,10 **Primo piano**, notiziario
[illegible] — **Andiamo al cinema**
22 — **Primo piano**, notiziario
22,45 **Con simpatia... in casa vostra**
[illegible] per l'[illegible]

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati d[illegible] tempestiva comunicazione [illegible] per[illegible] emittenti.**

A punti soltanto il Savona

GENOVA. Ancora [illegible] sconfitte per le formazioni liguri impegnate nel campionato di serie A2 di hockey su prato. Il Liguria di Carlo Colla è stato battuto per 2-0 dall'Hc Bra, nella seconda giornata. I biancoblù hanno giocato una gara accorta, ma contro una compagine che ha due stranieri provenienti dalla Germania, e che punta al salto di categoria non c'è stato nulla da fare. Dopo due soli minuti i piemontesi sono passati in vantaggio, poi nella ripresa la squadra savonese ha mancato di un soffio [illegible] pareggio con Orlando, che ha colpito il palo. Poi però, nell'azione seguente, il Bra ha raddoppiato chiudendo l'incontro. Trasferta amara anche per il Cus Genova: gli «universitari» sono stati battuti a Bra dalla seconda squadra alessandrina, la Braidese, per 1-0. Giornata nera anche per il Cus in serie [illegible]: i genovesi sono s[illegible] battuti dalla Moncalvese per 4-0. Successo interno del Savona per 1-0 sul Novara. [r. p.]

Nuoto, Formentini «fallisce»

Non sono [illegible] grandi campionati di nuoto, gli Italiani assoluti indoor, conclusi ieri pomeriggio alla piscina «Bellariva» di Fi[illegible]. Pochi i tempi di rilievo e solo tre nuotatori, i «vecchi» Lorenza Vigarani [illegible] titoli, 100 e 200 dorso, 200 e [illegible] stile libero) e Luca Sacchi («soliti» [illegible] e 400 misti), e il giovane Pier Maria Siciliano (dei [illegible] agli [illegible] crawl fa secchi tutti gli avversari), fanno fermare il cronometro vicino [illegible] limiti fissati dalla Federazione per andare ai Campionati europei di Vienna, il prossimo agosto. E se in assoluto c'è poco da dire, per la Liguria sono affari seri. Marco Formentini, che nuota per i Carabinieri e per la Rapallo Nuoto, fallisce la «sua» prova, quei 1500 stile libero dove l'anno scorso [illegible] dominato, almeno in campo nazionale. La Liguria deve consolarsi col 6° posto di Paolo Ghiglione dell'Arenzano nei 200 crawl e [illegible] 7° posto [illegible] Paola Cavallino del Multedo 1930 nei [illegible] farfalla. [d. s.]

Al «Chittolina» un 1-1 che piace solo ai bianconeri

Vado, rigori galeotti

Negato ai rossoblù, concesso all'Albenga che rimonta con Alfano il gol di Scalzi

VADO LIGURE. «Siamo alle solite. A noi i rigori li fischiano contro, mai a favore». E' questo l'amaro, ormai reiterato commento che circolava nello stan[illegible] del Vado al termine della partita contro l'Albenga, conclusasi in parità: 1-1.

C'è amarezza e rabbia sul volto dei giocatori rossoblù, che [illegible] il punticino raccolto contro l'Albenga sono sempre coinvolti nella zona più «calda» della classifica. Mister Piovano [illegible] a testa bassa, mentre l'infortunato di lungo [illegible] Saltarelli e il dirigente Dado Grasso sorreggono l'infortunato Cristiano Parodi. Il numero nove del Vado ha ricevuto un colpo durante la gara e per lui (sospetto distorsione al ginocchio destro) il campionato appare già finito.

Si dispera Saltarelli, che lancia anche un messaggio [illegible] Piovano: «Caro mister, da domeni[illegible] non giochiamo più [illegible] que[illegible] numero nove: porta male...». E forse tutti i torti non li ha, il bomber tenuto a riposo forzato dopo l'infortunio dello scorso agosto contro il Genoa. Dall'altra parte dello spogliatoio c'è invece un'aria assai più tranquilla, e il pareggio, visto come si erano messe le cose, [illegible] bene.

Già, perché dopo soli 8 minu[illegible] [illegible] atterrato Lucisano [illegible] piena area dell'Albenga, ma l'arbitro Torsello lasciava [illegible]rere. Dopo due minuti [illegible] infortunava [illegible] detto Cristiano Parodi, sostituito da Carpi. E al 14' il Vado, quasi a sorpresa, passava in vantaggio [illegible] Scalzi, che di testa metteva alle spalle di Siracusa.

L'Albenga, sotto [illegible] [illegible] rete, ha tentato di reagire. Alfano e compagni cercavano di pareggiare soprattutto con tiri da lontano. E al 22' il pareggio è sfiorato da Casasola, che colpisce l'incrocio dei pali con [illegible] tiro dalla trequarti. Spingono sull'acceleratore, i bianconeri. E dopo due tentativi di Stefano Dagnino [illegible] Fissore bloccati da Bargellini, i bianconeri portano il risultato in parità, grazie ad Alfano che si procurava il rigore, realizzando con freddezza dagli undici metri.

Ma il Vado non ci sta. Il pareggio non serve alla compagi[illegible] del presidente Cierio, ci vogliono i due punti [illegible] urla anche Piovano, che non è potuto ancora tornare a sedersi in panchina perché squalificato. De Luca invece invita i suoi alla calma. [illegible] pari al «Chittolina» era nei programmi. La prima frazione di gioco si chiude con due conclusioni dei vadesi Roffi e Ceppi (32' e 40'), che finiscono però sul fondo. Allo scadere del primo tempo, è però l'Albenga [illegible] rendersi pericolosa con Alfano, la cui conclusione è parata da Bargellini.

Ripresa [illegible] il Vado alla ricer[illegible] disperata della vittoria, mentre l'Albenga cerca di contenere le incursioni dei rossoblù. Ceppi e compagni spingono sull'acceleratore, ma regge bene la difesa bianconera, con Gamberucci in evidenza. Al 59' brivido per i padroni di casa: Bargellini deve distendersi per andare a neutralizzare [illegible] punizione rasoterra di Gandolfo.

Al 70' gli albenganesi reclamano un secondo rigore per un fallo in area, ma l'arbitro concede invece [illegible] punizione dal limite: il tiro [illegible] Gandolfo è alto sulla traversa. Ed è [illegible] l'Albenga a farsi pericolosa al 74' con Alfano: bravo Bargellini a salvarsi [illegible] uscita. Tentativi finali degli ospiti, ma le conclusioni di Alfano e Fissore trovano sempre pronto Bargellini.

L'incontro finisce [illegible] i fischi rivolti all'arbitro, reo di non aver concesso nel primo tempo quel penalty ai padroni di casa. Il direttore sportivo dell'Albenga, Giorgio Bartoli, [illegible] di turno: «Non avevamo certo bisogno di [illegible] rigore per uscire dal Chittolina con un pari. Però concordo su [illegible] punto: l'arbitro non era in giornata di grazia».

Roberto Pizzorno

Buttiglieri, [illegible] del Vado

A Finale brilla la Cairese

I gialloblù mettono ko i locali con 2 bolidi di Minio e Tomatis

FINALE L. Sentimenti opposti al termine di Finale-Cairese, terminata (2-0) a favore dei valbormidesi.

Mentre i ragazzi di Corrado Orcino festeggiano la seconda vittoria consecutiva, riducendo a due punti il distacco dalla capolista Pegliese, sulla truppa di Cusimano, visti anche i risultati maturati sugli altri campi, soffia un vento di resa.

I giallorossi, infatti, chiudo[illegible] (e neppure [illegible] coabitazione) la classifica: la speranza di sal[illegible] appare inversamente proporzionale alle poche domeniche che rimangono prima della fine dei giochi.

Per la Cairese, abile quanto spietata, solo lodi: Orcino ha saputo schierare al meglio i su[illegible] ragazzi in campo e il «colpo grosso» di [illegible] Brunenghi [illegible]pre le speranze di insediarsi al vertice.

La cronaca. I padroni di casa partono d[illegible]si, mettendo in difficoltà i gialloblù valbormidesi. Ma sarà solo un'illusione. Cassata [illegible] Vona cercano di far mantenere la concentrazione [illegible] Salamini che infatti non si fa sorprendere.

Sono però gli ospiti a passare, al 19': Minio scaglia una violenta punizione che sorprende (fin troppo) il portiere Cancellara.

Un gol che decide la gara: il Finale è costretto a scoprirsi, lasciando così ampi spazi agli ospiti, abili ad approfittarne. La Cairese, al 39', chiude definitivamente i conti, ancora su calcio di punizione: spetta [illegible] Tomatis, questa volta, gelare il pubblico finalese.

Gara positiva per Rolando (Cairese)

In pratica la partita, quando l'arbitro spedisce le due squadre negli spogliatoi per il riposo, è già terminata.

Ed anche i giocatori avverto[illegible] questa [illegible] nella ripresa le emozioni, salvo uno splendido colpo di testa di Pensiero (74') che spedisce sul palo, sono inesistenti.

Commento di fine partita per il presidente Rossi del Finale: «Lotteremo fino all'ultima domenica. Sinché c'è fiato c'è speranza. Certo che adesso la classifica si è fatta pesante».

Pesante soprattutto rispetto alla stagione [illegible] quando, proprio di questi tempi, [illegible] compagine giallorossa lottava contemporaneamente per campionato e Coppa. [g. o.]

E la capolista va in bambola: 3-0

Sulla Pegliese dilaga l'Entella

CHIAVARI. Questo campionato diventa sempre [illegible] più una lotteria. La Pegliese scende al Comunale di Chiavari con l'aureola della capolista lanciata verso la promozione. Da tre settimane riusciva a reggere al peso del primato ed [illegible] addirittura incrementato il vantaggio sulle inseguitrici. [illegible] se ne riporta sconfitta duramente da un Entella che [illegible] ad un mese fa pa[illegible] vicinissima al tracollo.

Il 3-0 ci sta tutto perché la squadra di Viviani ha concesso pochissimo all'avversaria, lavorandola ai fianchi in un [illegible]rimo tempo finito senza reti e dilagando nella ripresa, complice anche il primo caldo che ha tagliato le gambe ai giocatori.

Più ai genovesi che ai chiavaresi perché nel finale l'Entella avrebbe anche potuto incrementare il pur già cospicuo botti[illegible] di reti. Nel primo tempo l'occasione più ghiotta capita sui piedi un po' «ruvidi» di Ru[illegible] che riprende una respinta della difesa biancoblù e spara alle stelle. Nella ripresa l'Entel[illegible] cambia marcia [illegible] per la Pegliese si [illegible] dura. Il centrocampo degli ospiti comincia a ripiegare, anche [illegible] la difesa arroccata attorno ad un Podestà molto determinato, regge abbastanza bene. [illegible] su un'invenzione di Schenone che [illegible] punizione da 20 metri azzecca un sinistro potente e preciso [illegible] ci può fare niente nessuno: la palla aggi[illegible] la barriera [illegible] si incastra precisa nel sette.

Una volta in vantaggio l'Entella può gestire il match [illegible] meglio preferisce: al 52' Renon [illegible] in qualche modo a ribattere un sinistro potente [illegible] Palmieri. Al 72' Raffo compie la prima ed ultima parata dell'incontro: Meazzi dalla distanza tenta il tiro a spiovere, il portiere sfrutta l'altezza e non si fa superare dalla parabola. Al 77' Palmieri «mata» la Pegliese: Agata si libera sulla sinistra e mette al centro, Palmieri arriva come un fulmine e tra difensore e portiere azzecca un esterno sinistro da campione.

[illegible] 80' Prestia è espulso: colto in fallo dal guardialinee mentre cerca [illegible] colpire un avversario. Al 90' va in gol Dagnino: [illegible] una volta Agata si destreggia tra molti avversari [illegible] apre per il compagno, volata e secco rasoterra sull'accenno [illegible] uscita di Renon. [d. s.]

Palmieri (Entella), un gol da campione

Gli ospiti proseguono la serie di risultati utili: salvezza ormai in vista

Pontedecimo, primo [illegible] perdere

Granata spuntati, Lavagna rimaneggiato: è 0-0

Monari, centravanti del Lavagna

PONTEDECIMO. Uno 0-0 più «picchiato» che concordato. Pontedecimo e Lavagna non riescono a sbloccare [illegible] risultato perché i rispettivi attacchi si prendono [illegible] giornata di vacanza. Difesa e centrocampo lavorano molto ma quando si tratta di concretizzare le punte vengono sempre anticipate o mancano clamorosamente la mira.

La squadra di casa era troppo preoccupata di perdere per l'ennesima volta di fronte ai propri tifosi: non si dimentichi che la squadra di Armienti era reduce da parecchie prove negative e da una traumatica sconfitta casalinga con la Sammargheritese. Così i granata hanno messo insieme qualche tentativo offensivo ma non hanno voluto forzare la mano, rischiando [illegible] subire un'altra beffa in contropiede.

Invece il Lavagna doveva fare i conti [illegible] gli acciacchi che hanno colpito in settimana alcuni dei suoi uomini importanti e le assenze di Alessi e Giuliani.

Indubbiamente il Pontedeci[illegible] nel secondo tempo ha osato qualcosa [illegible] più [illegible] Porcu [illegible] stato chiamato in causa solo [illegible] paio di volte, [illegible] 74' ed al 85' su conclusioni di Magnetto: in entrambi i casi il portiere bianconero si è disimpegnato [illegible] sicurezza. Durante l'incontro sono venute a galla antiche ruggini e non sono mancati gli scontri al limite e qualche volta anche oltre il regolamento.

Da notare che il Lavagna [illegible] questo pareggio ottiene il dodicesimo risultato utile consecutivo, è la squadra con la migliore serie positiva del girone ma è ancora [illegible] pericolo di retrocessione per colpa del «pazzo» andamento di un torneo che si vincerà [illegible] 38-39 punti e che non consente di stare tranquilli nemmeno con 26-27 punti. [d. s.]

ECCELLENZA, COSI' LE SQUADRE IN CAMPO

Finale-Cairese 0-2

Finale: Ferucci (1' Cancellare); Persenda (46' Gaioro), Ceraudo (56' Baccino); Lovo, Bacinelli, Marenco; Vadone, Piazza, Cassata, Papalio, Vona. **Cairese:** Salamini; Pacifico, Cappanera; Tomatis, Rolando, Minio; Magliano, Orsi (89' Veneziano), Brunello, Cristino, Pensiero (88' Sitter).

Arbitro: Giuffra. **Reti:** al 19' Minio, al 39' Tomatis.

Sestri [illegible] [illegible]

Sestri Levante: Bo; Muzio, Podestà (61' De Nevi); Conte, Leonardi, Lena; Agnetti, Scotto (86' Fazzini), Bertolini, Righetti, Locori. **Sammargheritese:** Boschi; Cuman, Buzzurro; Cipani, Strigini, Rinzivillo; Fossa, Pertusi (74' Biancato), Scelfo (65' Damiani), Pastino, Gualco.

Arbitro: Lepore. **[illegible]ti:** 4[illegible] Buzzurro, 51' Scelfo, 77' e 81' Righetti.

Note: spettatori 300 circa, giornata soleggiata [illegible] campo in buone condizioni; ammoniti Cuman e Pastine della Samm; Conte, Leonar[illegible] [illegible] Muzio del Sestri Levante.

Imperia-Loanesi 2-0

Imperia: Redaelli; Limarelli, Calzia; Massabò, Costantini, Drago; Luongo (80' Arrigo), Fichera, Belvedere (65' Iannolo), Baldisserri, Zennaro. **Loanesi:** Scola (1' Durando); Ciravegna, Minutoli; Burastero I, De Pedrini, Burastero II; Meneghetti (70' Infantino), Bollino (65' Monge), Pistillo, Magalino, Formoso. **Arbitro:** Pedemonte. **Reti:** 27' Luongo, 64' Drago. **Note:** espulso Burastero I, ammonito Costantini.

Vado-Albenga 1-1

Vado: Bargellini; Moirano, Tella; Roffi, Dolcetti (79' Torelli), Groppi; Buttiglieri, Scalzi, C. Parodi (10' Carpi), Ceppi, Lucisano. **Albenga:** Siracusa; M. Dagnino, Casazza; Selice (55' Andreis), Gamberucci, Di Marco; Casasola (86' Scotto), S. Dagnino, Alfano, Gandolfo, Fissore. **Arbitro:** Torsello. **Reti:** 14' Scalzi, 24' Alfano (calcio di rigore).

Ventimiglia-Ceparana 1-0

Ventimiglia: Pizzo (1' L. Soncin); Saba, Biancardi; Ventura, Palmitano (79' Priano), S. Soncin; Novaro, Bacigaluppi, Russo, Luci (73' Ieracc), De Simeis. **Ceparana:** Fregoli (1' Del Signore); Gentili, Venti; Fazzini, Mandato, Ponti; Bonfigli (46' Baschieri), Corso, Campioli, Bertagna, Formai. **Arbitro:** Bergonzi. **Reti:** 30' Russo. **Note:** molto vento, ammoniti Saba, Mandato e Campioli, calci d'angolo 6-[illegible] per il Ceparana.

[illegible] 3-0

Entella: Raffo; Gandolfo, Dondero (75' Braschi); Ruvo, Fornaroli, Schenone; Agata, Dagnino, Colla, Palmieri, Venuti (52' Camezzana). **Pegliese:** Renon; Santeusanio, Podestà; Neri, Bonino, Lupo (57' Celella); Ardinghi (57' Ceraudo), De Santis, Boccia, [illegible]zzi, Prestia. **Arbitro:** Frate. **Reti:** 50' Schenone, 77' Palmieri, 90' Dagnino. **Note:** cielo soleggiato, temperatura primaverile, campo [illegible] discrete condizioni, spettatori 300, ammoniti De Santis, Podestà, Santeusanio, Fornaroli, Camezzana, Boccia, espulso Prestia.

Pontedecimo-Lavagna 0-0

Pontedecimo: Fornaroli (3' Pallavicini); Allio, Zoli; Ogliari, Lucchetta, Figus; Parcinto, Chiesa, Mazzucchelli, Bottari, Magnetto. **Lavagna:** Porcu; Barbieri, Piazza; Rossini, Rossi, Sorrentino; Tumminia, Guidi, Garbarino (30' Susino), Monari, Baldi. **Arbitro:** Ianni. **Note:** giornata soleggiata e terreno di gioco in discrete condizioni.

Migliarinese-S[illegible] 0-0

Migliarinese: Panfietti; Biloni, Paganini; Bertolla, Olmi, Maggiari; Erbini, Ferrari, Bugliani, Cuccu, Germelli. **Sanremese:** Ceravolo (1' Anconi); Bertoni (46' Grossi), Moroni; Trasatti, Gajaudo, De Vincentiis; Mesiano (31' Rialfo), Andrian, Caruso, Vernice, Calabria. **Arbitro:** Vicinanza.

SETTIMA [illegible] SEGNATE 14 RETI

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	PARTITE N	PARTITE P	RETI F	RETI S
PEGLIESE	27	10	7	5	24	20
SAMMARGH.	26	10	6	6	27	18
ALBENGA	25	8	9	[illegible]	21	17
CAIRESE	25	10	5	7	17	15
[illegible]	[illegible]	9	6	7	25	18
[illegible]	24	7	10	5	21	20
ENTELLA	23	6	11	5	20	19
CEPARANA	[illegible]	9	4	9	18	19
SANREMESE	21	6	9	7	14	13
MIGLIARIN.	21	6	9	7	24	25
[illegible]	21	7	7	8	20	22
[illegible]	21	[illegible]	9	7	19	22
SESTRI	20	5	10	7	22	24
LOANESI	19	[illegible]	9	8	17	22
VADO	17	3	11	8	19	24
FINALE	16	4	8	10	22	32

I [illegible]

9 reti: Alfano (Albenga); Cassata (Finale); Formoso (Loanesi).

8 reti: Formai (Ceparana); Erbini (Migliarin.); Ferraris (Pontedecimo); [illegible] (Sammargh.)

7 reti: Belvedere (Imperia); Calabria (Sanremese).

6 reti: Pensiero (Cairese); [illegible] (Lavagna); Pertusi (Sammargh.); Locori (Sestri); Righetti (Sestri); Russo (Ventimiglia).

[illegible]

6ª DI RITORNO 19 MARZO - ORE [illegible]

ALBENGA	PONTEDECIMO	(a. 1-2)
CAIRESE	VENTIMIGLIA	(1-0)
CEPARANA	MIGLIARIN.	(2-1)
LAVAGNA	VADO	(0-1)
LOANESI	SESTRI	(0-2)
[illegible]	FINALE	(0-0)
SAMMARGH.	ENTELLA	(1-1)
SANREMESE	IMPERIA	(0-4)

La doppietta dell'attaccante locale frena la grande rincorsa degli arancione verso la vetta

La Samm sciupona si fa raggiungere

Vinceva 2-0 a Sestri, poi l'ex Righetti la riacciuffa

SESTRI L. «Questo è il Sestri», riesce a dire [illegible] un filo di [illegible] il presidente [illegible] Antonio Muzio. «Un [illegible] peccato, [illegible] dobbiamo vincere con l'Entella: facciamo 3-0» risponde a botta calda il numero uno arancione Gianni Fossati.

Ecco, i primi sentimenti del dopo derby sono questi. Il 2-2 fra Sestri Levante e Sammargheritese, maturato in maniera rocambolesca, lascia con l'amaro in bocca gli ospiti, in vantaggio a 13 minuti dal termine per 2-0; e galvanizza il clan dei padroni di casa, che avevano visto aleggiare sul «Sivori» lo spettro dell'ennesimo passo falso casalingo. Un 2-2 che si può fotografare anche con una sola parola: la presunzione. Tale è stato l'atteggiamento della Sammargheritese, che in doppio vantaggio e con il Sestri Levante psicologicamente al tappeto, ha cercato di infierire, di realizzare la terza rete. Ed invece i corsari, ritrovato il loro spirito battagliero, hanno rinserrato le fila, in quattro minuti prima dimezzando lo svantaggio e poi raggiungendo la parità.

Uomo simbolo di questa riscossa, Massimo Righetti, guarda caso l'ex. Una prova a lunghi tratti opaca, quasi assente dal gioco. Ma poi, da bomber di razza, le due reti della riscossa, personale e dei rossoblù. E mentre Alberto Mariani ringrazierà pubblicamente Righetti («Speravo in una prova di carattere di Massimo, come

Gualco, difensore della Samm

[illegible] e come giocatore: mi ha ripagato alla grande, e lo ringrazio di cuore), sull'altro fronte alcuni tifosi contesteranno al duo Pertusi-Di Marco la doppia sostituzione. E Di Marco, provocato, si rintanerà negli spogliatoi, per evitare di portare avanti la polemica.

Insomma, un derby vero, con un primo tempo tatticamente accorto, una ripresa palpitante ed un dopo-partita «vivace».

In campo, squadre corrette con, a giudizio unanime dei due clan, anche qualche ammonizione di troppo. Il primo tempo è di marca corsara, con il Sestri che in un paio di occasioni cerca di insidiare Boschi. La più nitida con Conte al 37' che, da distanza ravvicinata, non riesce a centrare lo specchio della porta. In recupero del tempo, punizione per la Sammargheritese che Buzzurro trasforma con un violento destro sotto la traversa: la barriera agevola l'esecuzione, spostandosi al momento del tiro.

Al rientro in campo l'attesa è per un Sestri «garibaldino»; invece è ancora la Sammargheritese a colpire, al 51'. Il sempre presente Rinzivillo lancia in verticale Scolfo, il numero nove arancione attende l' uscita di [illegible] e lo supera con una esecuzione millimetrica. 2-0, e Sestri Levante che sembra ormai spacciato.

Anzi, subito dopo la Samm potrebbe dare il colpo del definitivo k.o., ma l'incornata di Pertusi si stampa sul palo (58'). Ecco la presunzione, l'errore fatale degli ospiti. Invece di chiudersi, continuano ad attaccare. Ed i rossoblù, sornioni, rispondono per le rime: al 77' Righetti supera il diretto controllore, chiama all'uscita Boschi e lo scavalca con un preciso pallonetto.

All'81' il gol-spettacolo, sempre di Righetti, con una perentoria giravolta al volo su traversone proveniente dalla destra. Una rete da applausi.

Ed il Sestri non si ferma, rischia di vincere con Locori che, da posizione favorevole anche se decentrato, conclude alto al 90'. [g. s.]

A Migliarina, botte e 0-0

Bertoni della Sanremese colpito negli spogliatoi nell'intervallo

MIGLIARINA. «Giallo» a Migliarina, nell'ambito di uno 0-0 con poche emozioni tra Migliarinese e Sanremese. Nell'intervallo il giocatore ospite Bertoni si accascia al suolo, dicendo di esser [illegible] colpito al volto da [illegible] persona nel corridoio degli spogliatoi. Portato all'ospedale, il referto parla di [illegible] giorni di prognosi per trauma facciale. Intanto venivano chiamati i Carabinieri di Migliarina per gli accertamenti del caso. L'arbitro [illegible] ha visto nulla, la partita nel secondo tempo è ripresa con Grossi al posto di Bertoni.

E' stato un match non bello, con tanti interventi fallosi e 11 ammoniti. Una sola occasione per parte: per i padroni di casa al [illegible]0', con Buglioni in semirovesciata e bella parata di Ancona. Quella della Sanremese allo scadere, protagonista Calabria (che nel frattempo aveva dovuto ricorrere alle cure del medico, coprendosi il capo con un «turbante» per un colpo ricevuto alcuni minuti prima, a palla lontana): punizione pericolosa ma senza esito. [g. s.]

Angelo Moroni allena la Sanremese

NAZIONALE DILETTANTI

La Sestrese a tutto vapore per far meglio del Savona

L'interrogativo è lecito, dopo aver registrato la sesta vittoria consecutiva della Sestrese sul «Borzoli». E non contro una formazione qualunque, ma sul capolista Grosseto. Dove sarebbe arrivata, la squadra di Sergio Ghilino, se avesse potuto giocare tutte le partite, da inizio stagione, sul campo amico? Tanti punti, troppi, quelli persi all'«Italo Ferrando» di Cornigliano; allora i verdestellati, certo più prudenti, badavano meno al risultato pieno, spesso accontentandosi del pareggio. Invece, a Borzoli, la trasformazione: 6 partite, 12 punti. Il mister [illegible] risponde, la dirigenza non vuol sentire parlare di C2, ma il prossimo anno entreranno in società [illegible] personaggi, legati all'attuale presidente Orazio Roberti; «amici», calcisticamente nati sotto la stessa bandiera: quella rossoblù genoana.

Sestrese che punta a diventare un «satellite» delle due genovesi; e, per convincere Genoa e Sampdoria a questo passo, la ricetta migliore è vincere. Visto che siamo in tema di interrogativi, perché [illegible] porne un secondo: il Grosseto può perdere questo campionato, dominato dall'inizio e ora rimesso in discussione dopo il passo falso di sabato? La risposta è «no». Possono perderlo soltanto i toscani, ed il suo allenatore in particolare. Chiariamo la questione: Carletto Bresciani ha a disposizione tre punte di valore identico: Costa, Ferri e Naso. Per accontentarli tutti, e [illegible] creare polemiche, l'ex blucerchiato opera il turn-over, una volta Naso con Ferri, un'altra Naso con Costa, un'altra ancora Costa con Ferri. Sabato, l'esclusione è toccata all'ex rossoblù Costa.

Schierato nella ripresa, Costa ha segnato: non ha dedicato la rete a qualcuno in particolare (avrebbe potuto legittimamente farlo), ma certo ora che si è portato a -1 dal bomber savonese, la sua richiesta è ovvia: posto fisso. Il giocattolo Grosseto, quindi, potrebbe rompersi proprio in dirittura d'arrivo.

Buon per i toscani che il Borgosesia, a Pietrasanta, abbia sprecato tutto il possibile, compreso un rigore. Sestrese e Savona, rilanciate dal doppio successo, hanno così riaperto la battaglia per il terzo posto, ed il primato ligure. Terzo o secondo? Un motivo in più per rendere interessante le ultime 8 giornate.

Dalla testa alla coda. Il Rapallo muove la classifica, ma le altre pure. Resta tutto immutato: una giornata in meno di speranze (o sofferenze?). A Biella anche l'assedio finale al pullman, qualche cazzotto evitato in extremis: fra Biellese e Rapallo, non c'è [illegible] pace. [g. s.]

I rossoblù restano in dieci, la squadra di Barlassina passa e si riconcilia con i tifosi

Gol e gioco: si rivede l'Imperia 87

Loanesi sconfitta 2-0, la vetta torna a soli 3 punti

IMPERIA. L'Imperia cercava due punti per allontanare una crisi che vedeva i soccombere i nerazzurri ormai da tre giornate. A fare le spese della voglia di vittoria della squadra del riconfermato Lorenzo Barlassina è stata la Loanesi, giunta allo stadio «Ciccione» con l'obiettivo di non perdere per [illegible] affondare in piena lotta retrocessione e forte di tre vittorie consecutive che ne avevano rilanciato le quotazioni, [illegible] conseguenti preoccupazioni per lo staff imperiese.

I rossoblù hanno dovuto però, a loro volta, fare i conti con la voglia di riscatto dell'Imperia, che di fronte alla silenziosa protesta dei suoi ultras, che in settimana avevano accusato alcuni giocatori di scarso impegno, ha ritrovato la gioia del successo.

L'Imperia è scesa in campo in formazione ampiamente rimaneggiata per la contemporanea [illegible] di Ansaldi, Oddono, Brignola e Minasso, con conseguenti preoccupazioni per il tecnico legate al reparto arretrato.

Ha invece destato qualche sorpresa la scelta di lasciare in panchina il fantasista Iannolo, utilizzato solamente per una manciata di minuti nel finale, a risultato ormai acquisito, ma probabilmente l'allenatore non ha voluto sbilanciare esageratamente la squadra, in considerazione dell'attuale emergenza difensiva dell'impianto nerazzurro.

La cronaca vede subito l'Imperia in avanti e la Loanesi si trova già impreparata. Pochi istanti dopo il fischio di inizio, infatti, Fichera si invola verso la porta avversaria e costringe Burastero 1°, ultimo uomo, al fallo.

Inevitabile l'espulsione, comminata dal signor Pedemonte di Genova, che lascia gli ospiti in dieci praticamente per novanta minuti.

I nerazzurri continuano a premere sulla retroguardia rossoblù e sprecano anche un paio di buone occasioni con Zennaro. Ma al 27' arriva il gol del vantaggio per gli uomini di Barlassina: Belvedere serve il pallone a Luongo che dal limite dell'area lascia partire un fendente sul quale nulla può Durando.

Sulle ali dell'entusiasmo l'Imperia cerca il raddoppio sfiorandolo ancora con Zennaro al 35', ma il colpo di testa dell'ex torinista su angolo di Costantini è deviato in extremis dal portiere della Loanesi. Nel finale della prima frazione tocca invece a Drago impensierire la difesa avversaria con un tiro che termina alto sopra la traversa.

Nella ripresa l'Imperia non cambia il proprio assetto e attacca ancora. Il raddoppio è nell'aria e giunge al 19' quando capitan Costantini, come sempre determinante nell'economia del gioco imperiese, centra per Drago, che colpisce di testa e insacca.

Il doppio vantaggio non distrae i nerazzurri, memori della clamorosa rimonta della Pegliese quindici giorni fa, e l'Imperia continua a macinare gioco anche nelle fasi finali della partita.

Al 31' i nerazzurri potrebbero fare il tris [illegible] Massabò: il difensore praticamente parte dalla sua metà campo e supera numerosi avversari, ma la sua conclusione è respinta in uscita da Durando.

Il ritorno alla vittoria è salutato con soddisfazione in [illegible] imperiese. In settimana Barlassina aveva promesso una pronta ripresa della sua squadra e così è stato.

Oltre al gioco, già espresso in forma accettabile nelle ultime prestazioni di Calzia e compagni, i sostenitori nerazzurri hanno finalmente ritrovato i due punti e i risultati delle prime della classe lasciano aperta una speranza per l'Imperia, tornata a tre lunghezze dalla capolista.

Luca Amoretti

Barlassina ha rinunciato al baby Bella

Il Ventimiglia tira il fiato

Vittoria pesante sul Ceparana grazie al «goleador» Russo: 1-0

VENTIMIGLIA. Un gol di Russo alla mezz'ora, molto bello nella [illegible] esecuzione, ha dato al Ventimiglia un successo prezioso e pesante sul Ceparana. Due punti che contano e che fanno passare un po' in secondo piano qualche errore di troppo nella formazione di casa che, specie nella ripresa, sbagliate almeno due occasioni per chiudere la partita, ha finito per correre qualche inutile rischio contro una squadra che [illegible] nel [illegible] vivacissimo attacco il punto forte.

Il gol al 30': bel cross da sinistra di De Simeis per Russo che non riesce a colpire di testa; sembra una palla persa e, invece, complici anche le incertezze di qualche difensore ospite, la sfera viene recuperata dallo stesso Russo che con una bella girata, dal centro dell'area, la spedisce alle spalle di Del Signore.

Certamente la cosa più bella del primo tempo, che ha offerto brividi solo negli ultimissimi istanti: prima al 44' [illegible] Sergio Soncin lanciato a rete tutto solo e bloccato dall'arbitro per fuorigioco (molto dubbio); poi, a tempo scaduto, per merito dell'attaccante ospite Formai che, con una bella girata in area, ha sfiorato il palo alla destra di Soncin.

Nella ripresa il Ceparana ha cercato con insistenza il pareggio. Lo ha sfiorato al 53' con un tiro di Campioli che ha lambito l'incrocio dei pali ed al 63' con un colpo di testa di Venti che ha attraversato tutto lo specchio della porta senza che nessuno intervenisse a deviare. Un po' di paura per i locali che però, tra il 70' ne il 72', hanno avuto due clamorose occasioni per passare ancora: ma nella prima Russo, ben servito da Luci, a pochi passi dalla porta, non ha trovato il tempo giusto; poi è toccato a Sergio Soncin farsi precedere dal portiere in uscita. Due errori che il Ventimiglia ha rischiato di pagare all'84' quando una bordata di Fazzini ha costretto Luca Soncin ad [illegible] difficile deviazione. [b. m.]

Pisano, mister del Ventimiglia

Promozione A. Successo dell'Alassio, che torna a sperare

Alla coppia Pietra-Busalla ora si avvicina l'Argentina

Busalla e Pietra Ligure, dopo la settima di ritorno, dividono nuovamente il primo posto in classifica. I genovesi passano sul campo della Bolzanetese (nell'anticipo di sabato) mentre i ragazzi di Alessandro Pollero dividono la posta contro la Rivarolese.

Ma anche l'Argentina torna in sella superando, senza tanti problemi, l'Audace. Reazione d'orgoglio per l'Alassio che travolge la Culmv e i gialloneri tornano a sperare.

Pietra sfortunato. La squadra di De Salora meritava l'intera posta sul terreno della Rivarolese: numerose azioni da gol ed un costante controllo del gioco non sono invece stati sufficienti per ottenere il «colpo grosso». Nel primo tempo ottime conclusioni di Rigato, mentre nella ripresa Sinopio ha fallito il meritato vantaggio. Da segnalare ancora un fallo, in area di rigore, su Pieratello. Ma l'arbitro ha fatto proseguire.

Il dirigente Geddo: «Una buona partita, su un campo in cui era difficile esprimersi. Adesso è una lotta a tre, visto che l'Argentina è tornata in salute».

L'Argentina ritrovata. La compagine imperiese ha lasciato (finalmente) la crisi negli spogliatoi. Contro l'Audace i rossoneri segnano con Gatti e Molinaro. Ma, reti a parte, gli imperiesi denotano un notevole miglioramento sul piano atletico. E questo, per le prossime partite, è un elemento importante.

Riscossa alassina. Tornano a pungere le «vespe»? Sembrerebbe di sì, dopo il rotondo successo sulla Culmv. Gialloneri in vantaggio al 14' con Carrara che, vinto un contrasto, scaglia un bolide che fa secco il portiere ospite.

Il raddoppio (28') è opera di Sforza, servito da Carrara. Nella ripresa l'Alassio segna (56') il terzo gol con Sardo che insacca dopo una lunga azione. Adesso la salvezza sembra più vicina, ma nessuno osa farsi illusioni. E' necessario stringere ancora i denti. [g. o.]

Caboni, allenatore dell'Argentina

Il girone B

Solo la Rutese coglie un punto

Un punto dei [illegible] disponibili: prosegue la serie negativa delle tre levantine che prendono parte al girone B di Promozione. L'unico punto è stato ottenuto dalla Rutese, nei [illegible] minuti disputati ad Ortonovo: 3-3

Identico 2-1, ma al passivo, per Carlo Grasso (a Brugnato) e Pro Recco. A preoccupare è soprattutto la sconfitta casalinga dei recchelini contro il Baiardo. Recco che ormai è la candidata numero uno alla discesa in Prima, una situazione incredibile considerando gli auspici estivi. Ed a questo punto il mister Andrea Rossi potrebbe avere le ore contate, anche se nella dirigenza biancoceleste non si parla di esonero.

Pro Recco in vantaggio alla mezz'ora con Daniele; pareggio del Baiardo al 77 con Ciocr su punizione e quindi la rete del successo genovese all'84' con Pierulisi, favorito però da un errore difensivo di Chiesa. [g. s.]

SETTIMA [illegible] I RISULTATI E LE CLASSIFICHE

PROMOZIONE A

RISULTATI

ALASSIO	CULMV	3-0
ARENZANO	OLIMPIC	1-1
ARGENTINA	AUDACE	2-[illegible]
BOLZANETESE	BUSALLA	0-1
CARLIN'S B.	MOLASSANA	4-1
ITALSTRADE	ALBARO	[illegible]
RIVAROLESE	PIETRA LIG.	0-[illegible]
S. OLCESE	COALMA	1-0

PROSSIMO TURNO

8ª DI RITORNO [illegible] MARZO - ORE 15

ALBARO	ARGENTINA	(a. 2-2)
AUDACE	ALASSIO	(1-1)
BUSALLA	S. OLCESE	(1-0)
COALMA	ITALSTRADE	(0-3)
CULMV	CARLIN'S B.	(0-1)
MOLASSANA	BOLZANETESE	(0-0)
OLIMPIC	RIVAROLESE	(1-1)
PIETRA LIG.	ARENZANO	(3-2)

CLASSIFICA

SQUADRE	P	Partite V	N	P	Reti F	S
PIETRA LIG.	29	8	13	1	25	13
BUSALLA	[illegible]	9	11	2	25	15
[illegible]	[illegible]	9	9	4	[illegible]	[illegible]
CARLIN'S B.	26	9	8	5	23	17
ALBARO	25	7	11	4	24	19
[illegible]	23	7	9	6	24	19
OLIMPIC	22	4	14	4	23	19
ARENZANO	22	7	8	7	25	23
RIVAROLESE	22	6	10	6	19	17
ITALSTRADE	21	6	9	7	18	19
[illegible]	21	6	9	7	24	30
BOLZANETESE	20	5	10	7	13	17
COALMA	[illegible]	5	10	7	20	27
S. OLCESE	19	4	11	7	14	19
ALASSIO	[illegible]	3	8	11	15	31
[illegible]	12	3	6	13	15	32

PROMOZIONE B

RISULTATI

BRUGNATO	C. GRASSO	2-1
FEZZANESE	SAMPIERDAR.	1-0
FOLBAS	SESTA GODANO	0-0
ORTONOVO	RUTESE	3-3
[illegible]	TORRIGLIA	1-1
PRO RECCO	BAIARDO	1-2
S. STEFANO	S. FRUTTUOSO	1-0
VEZZANO	LIGORNA	1-0

PROSSIMO TURNO

8ª DI RITORNO 19 MARZO - ORE 15

BAIARDO	PRAESE	(a. 0-2)
C. GRASSO	FOLBAS	(1-1)
LIGORNA	FEZZANESE	(0-0)
S. FRUTTUOSO	ORTONOVO	(1-1)
RUTESE	BRUGNATO	(2-1)
SAMPIERDAR.	S. STEFANO	(0-0)
SESTA GODANO	VEZZANO	(3-3)
TORRIGLIA	[illegible] RECCO	(3-1)

CLASSIFICA

SQUADRE	P	Partite V	N	P	Reti F	S
[illegible]	31	11	9	2	35	12
FEZZANESE	[illegible]	10	7	5	25	15
BAIARDO	28	7	12	3	25	16
LIGORNA	26	5	10	4	19	14
[illegible]	26	8	10	4	26	[illegible]
S. STEFANO	25	9	7	6	19	[illegible]
PRAESE	23	6	7	7	16	[illegible]
SESTA GODANO	[illegible]	7	8	7	33	[illegible]
ORTONOVO	21	5	11	6	21	[illegible]
BRUGNATO	[illegible]	5	10	7	21	21
TORRIGLIA	19	6	7	9	21	[illegible]
S. FRUTTUOSO	18	5	8	9	16	[illegible]
[illegible]	18	5	8	9	18	26
RUTESE	18	5	8	9	20	29
C. GRASSO	17	3	11	8	16	[illegible]
[illegible]	15	4	7	11	12	[illegible]

Prima categoria: in vetta l'Ospedaletti allunga battendo l'Arma Taggia

Gran Legino: il Cisano frena

Metrano-gol, ingauni costretti a rimontare

L'Ospedaletti allunga nuovamente il passo nei confronti del Cisano e si porta, archiviata la sesta giornata di ritorno, a «+2» sul team di Rolando. Questo perché gli imperiesi [illegible] aggiudicano il derby con l'Arma Taggia, mentre il team di Vivia[illegible] Rolando è formato da un Legino in edizione di lusso. Lo Zinola si aggiudica intanto il derby-salvezza con il Quiliano, in una domenica caratterizzata da 14 reti e nessuna vittoria in trasferta.

Ospedaletti-Arma Taggia 2-0. Ritorna a brillare la capolista che realizza, anche se solo negli ultimi minuti con Soscara ([illegible]') e Di Masi (89').

Legino-Cisano 1-1. Partita ricca di emozioni nella quale, ad onor del vero, non è emerso tutto il divario che esprimerebbe la classifica. Primo tempo di marca verdeblù, con Metrano che al 7' crea i primi pensieri al portiere ospite. Poi ci prova Monte, ma il suo tiro termina di poco a lato. Al 24' il Legino passa grazie ad una rete dello stes[illegible] Metrano, favorito anche da un controllo impreciso del difensore ingauno Casarini. Nella ripresa emergono però gli ospiti, che al 73' ottengono il pareggio [illegible] una splendida conclusione al volo di Gaglioti. Commento affidato al presidente del Legino, Piero Carella: «Veramente sembravamo noi i secon[illegible] della classe... Pur in formazione rimaneggiata, abbiamo tenuto testa ad una delle protagoniste. E, con [illegible] pizzico di fortuna in più, si poteva ottenere l'intera posta».

Andrea, difensore del Cisano

Bragno-S. Stefano 2-0. Settimo risultato utile consecutivo per i biancoverdi che, proseguendo su questa strada, possono puntare al terzo posto finale. Contro il S. Stefano non c'è stata partita: già alla fine del primo tempo, grazie alle reti di Bolondi (36') e Chiarlone (40') i giochi erano fatti. Per gli impe[illegible] la situazione di classifica non è ora delle più tranquille.

Altarese-Vallecrosia 3-0. E' sembrato di rivedere l'Altarese della prima parte del campionato. I giallorossi hanno disputato [illegible] partita super, cogliendo così la settima vittoria stagionale. I gol portano le firme di Brignone, Franco Bertone e Capezio. La dirigente Alessandra Pansera: «Una delle più belle partite del campionato. Tutta la squadra merita davvero un grosso applauso». Per il Vallecrosia un b[illegible] stop, dopo tre vittorie consecutive.

Borgio-Pietrabruna 1-0. Importante successo del [illegible]soblù, che compiono [illegible] importante passo in [illegible]ti nella classifica. La gara col Pietrabruna si decide a 9' dalla fine con [illegible] rigore trasformato da Pezzoli.

Poggese Ceriana-S. Ampelio 0-0. Partita giocata al limite della regolarità, visto il forte vento. Inutile sperare, in [illegible] simile situazione, che le due squadre sfoggiassero il loro miglior repertorio. Vella, «bandiera» della Poggese, per la verità è riuscito ad andare a rete, ma il direttore di gara ha annullato.

Bordighera-Finalborghese 1-0. Due punti preziosi per i padroni di casa, che realizzano il gol-partita con Manuello.

Zinola-Quiliano 2-1. La squadra di Cosimo Cancellara si aggiudica il derby-salvezza. Le reti determinanti sono di Lucido [illegible] Veraldo. Per gli ospiti il gol della bandiera [illegible] arrivato su rigore di Tino.

Girone C. Solo un pareggio casalingo per il Varazze (1-1), che con Perata impatta la partita con il Camogli.

Guglielmo Olivero

Giovanili: due allievi del Legino nel mirino della Samp

Savona e Ospedaletti in lotta su due fronti

Perde un punto il Legino, nel girone A degli Allievi, rispetto alla occupata dal Ventimiglia, dopo il pari ottenuto nel match interno con la Pegliese: i verdeblù possono però esultare perché oltre a rimanere in corsa per le finali regionali, due loro giocatori (Tabellario, ieri in gol, e Biffi) [illegible] visionati nelle prossime settimane dai tecnici della Sampdoria: per i due baby si protrebbe così aprire la porta del calcio «professionistico». Nel girone B continua invece la lotta a tra Ospedaletti, Savona e Baiardo, che continuano a dominare il girone a suon di vittorie. Nel «C» il Canaletto riesce a mantenere i due punti di vantaggio sulla Migliarinese.

Nei Giovanissimi, girone A, Pegliese senza problemi [illegible] punti sull'Imperia, mentre più combattuto è il «B» col Savona di Tanda gomito [illegible] gomito con l'Ospedaletti: la giornata è sta[illegible] favorevole proprio ai savonesi, vittoriosi sul campo della Rivarolese, mentre i ponentini si [illegible] accontentati del pari contro la Sampierdarenese.

Allievi regionali, girone A: Vado-Loanesi 1-2; Aurora-Multedo 2-2; Pontedecimo-S. Filippo 11-0; Ventimiglia-Sestrese 3-2; Praese-Imperia 4-0; Legino-Pegliese 1-1; Samp-Sampierd. 1-1. Cl.: Sampdoria p. 37; Ventimiglia 34; Legino 32; Sampierd. 30; Pegliese 27; Praese 26; Sestrese e Pontedecimo 24; Loanesi e Multedo 20; Vado 16; Imperia 15; Aurora 7; S. Filippo 0. Girone B: Cairese-Molass. 1-1; Speranza-Ligorna 0-6; Albisola-Carlin's 0-2; Argent.-Baiardo 0-1; Ospedaletti-C. Finale 2-0; Genoa-Rivarolese 1-1; Savona-Albaro 1-0. Cl.: Ospedaletti p. 39; Baiardo e Savona 37; Albaro 32; Cairese 27; Genoa 26; Rivarol. 23; Argentina 22; [illegible]. Finale 20; Molassana 19; Carlin's 14; Ligorna 10; Speranza 6; Albisola 4. Girone C: Busalla-Recco 1-1; Lavagna-Spezia 3-0; Folbas-Orton. 2-0; Rapallo-Ceparana 1-2; Migliar.-Cosmos 6-0; N.S. Frutt.-Sarzanese 0-1; Canaletto-Arci Pianazze 1-0. Cl.: Canaletto p. 39; Migliar. 37; Sarzanese 34; Busalla 27; Folbas 25; Spezia 24; Lavagna, Recco e Rapallo 23; Lavagna 22; Arci P. e N.S. Fruttuoso 18; Ceparana 11; Cosmos 10; Ortonovo 7.

Giovanissimi regionali, girone A: Pegliese-Praese 2-0; Imperia-Legino 2-0; Arenzano-Genoa 0-4; Sestrese-Ventimig. 0-0; Sanremese-Aurora 1-2; Multedo-Vado 0-1; Loanesi-Ponted. 11-0. Cl.: Genoa p. 45; Pegliese 42; Imperia 36; Loanesi 32; Sestrese 30; Ventim. 25; Legino 22; Praese 20; Vado 19; Multedo 18; Arenzano 12; Aurora 10; Ponted. 7; Sanremese 4. **Girone B:** Rivarol.-Savona 0-4; C. Finale-Samp 0-3; Sampierd.-Ospedaletti 1-1; Albaro-Argentina 2-1; Carlin's-Busalla 0-1; Ligorna-Cairese 6-0; Molass.-Albisola 3-0. Cl.: Samp p. 43; Savona 38; Osped. 37; Albaro 35; Sampierd. 30; Ligorna 29; Carlin's e Molassana 19; Argentina e Busalla 17; Città Finale 15; Albisola 5; Cairese 1. **Girone C:** Samm-Canaletto 0-3; Cosmos-N.S. Fruttuoso 0-1; Anpi Casassa-Migliarinese 1-1; Baiardo-Rapallo 4-0; Ortonovo-Lavagna 2-0; Spezia-Entella 4-2; Pro Recco-Folbas 0-4. Classifica: Spezia p. 43; Baiardo 39; Canaletto 35; Entella 29; Folbas e Ortonovo 27; Migliarinese 24; Anpi Casassa 22; Lavagna 20; N.S. Fruttuoso 19; Rapallo 13; Samm 12; Cosmos 6; Pro Recco 4. **[m. no.]**

Juniores

Super Savona Albisola forfait

Continua [illegible] momento magico del Savona, che espugna anche il campo della Valenzana grazie [illegible] rete di Della Casa dopo un quarto d'ora dall'inizio della ripresa. Nel finale poi il portiere Maineri ha parato un rigore a Santoro, già utilizzato in prima squadra.

Nei regionali, due gare sospese. La prima nel girone A dove Loanesi e Albisola sono state bloccate dopo 45' sul punteggio di 10-0 per i padroni di casa perché l'Albisola si è ritirata. L'altra nel girone [illegible] in Samm-Sampierdarenese l'arbitro si [illegible] infortunato.

Juniores nazionali, girone A: Valenzana-Savona 0-1; Rapallo-Abbiategrasso 0-2; Sestrese-Cuneo 1-0.

Juniores regionali, girone A: Alassio-Imperia 1-2; Sanremese-Cairese 2-6; Albenga-Loanesi 2-1; Loanesi-Albisola sospesa; Legino-Argentina 1-2; Vado-Ventimiglia 3-3; Pietra-Carlin's 1-1. Classifica: Cairese [illegible] Sanremese p. 35; Loanesi 31; Ventimiglia 28; Albenga, Argentina, Imperia e Vado [illegible]; Carlin's, Legino e Pietra 20; Finale 14; Alassio 8; Albisola 2. **Girone B:** Busalla-Arenzano 4-2; Varazze-Pro Recco 1-1; Voltrese-Bogliasco 3-2; Cogoleto-Bolzanetese 1-1; Praese-Carlo Grasso 6-1; Audace-Culmv 0-3; Samm-Sampierd. sospesa. Classifica: Samm p. 31; Cogoleto e Voltrese 30; Pro Recco 29; Culmv 27; Sampierd. 25; Busalla 24; Varazze 19; Bolzanetese, Bogliasco [illegible] Praese 18; Carlo Grasso 16; Arenzano 11; Audace 10. **Girone C:** Brugnato-Cosmos 2-1; Sesta Godano-Pegliese 3-1; Ceparana-Pontedecimo 6-0; Riviera-S. Stefano 1-2; Albaro-Entella 2-1; Rutese-Goliardica 1-4; Vezzano-Borgoratti 0-2. Classifica: Ceparana [illegible] Pontedecimo p. 35; Entella 33; Brugnato 31; Pegliese 30; Sesta Godano 22; Vezzano 20; Rutese 18; Cosmos 17; Goliardica 16; Albaro e [illegible]. Stefano 15; Borgoratti 13; Riviera 6. **[m. no.]**

Per la Carcarese altro ko, addio speranze. Nel girone B, dove il S. Bartololemo domina, la Consciente batte la Dianese

Domenica nera in Val Bormida, ride solo il Millesimo

Nel girone B di Seconda i giallorossi sfruttano la caduta del Mallare a Cogoleto

Sette giorni fa il Mallare riusciva a colmare l[illegible] svantaggio dal Millesimo: ieri la sconfitta a Cogoleto con lo Sciarborasca tanto che il Millesimo può riprendere la fuga solitaria. Comunque alle spalle del Mallare non vince nessuna delle immediate inseguitrici. Nel girone A, invece, il S. Bartolomeo supera di misura il Borghetto e porta a 10 le lunghezze di vantaggio. In Terza vincono [illegible] prime quattro in classifica mentre la Carcare[illegible] rischia di perdere anche [illegible] treno per il secondo posto.

Seconda A. Sia pure [illegible] la mente rivolta ormai alla prossima campagna acquisti, la protagonista del g[illegible] rimane il S. Bartolomeo di Masuero che da quasi un mese ha evidentemente deciso di tirare i remi in bar[illegible]. Ma i risultati non cambiano: 16 vittorie su 20 incontri e 10 punti sulle seconde. Seconde che si sono scontrate [illegible] loro sul campo di Conscente: la formazione del presidente Mariano ha battuto la Dianese raggiungendola [illegible] classifica. In [illegible]da sono ormai senza speranza Sanremo 70 e Badalucchese.

Seconda B. E' stata una giornata favorevole al Millesimo, l'unica delle prime 5 a cogliere i due punti, di nuovo solitario in vetta con due punti di vantaggio su un Mallare battuto dallo Sciarborasca. [illegible] Millesimo ha piegato la resistenza della Cameranese grazie a Cavaliere mentre il Mallare a Cogoleto ha disputato la peggior gara della stagione (contava comunque 7 assenze di rilievo) perdendo con uno scarto che non rispecchia i valori in campo. Alle spalle delle due regine del campionato non succede molto, col Cengio fermato ad Albisola dalla formazione di Benny Arena in netto progresso, la S. Nazario che non va oltre lo 0-0 con il Sassello mangiandosi ben sei palle gol, mentre Portovado e Sabazia, così come all'andata, decidono di non farsi male e pareggiano. In coda pare spacciato il Celle, mentre Spotornese e S. Cecilia raggiungono la Cameranese. Da segnalare la tripletta di Moraglio dello Speranza.

Terza Savona. Il Calizzano continua a vincere anche se alle sue spalle le inseguitrici [illegible] stanno a guardare. A farne le spese è la Carcarese, alla seconda sconfitta consecutiva (ieri contro il Pallare) che il prossimo anno dovrà accontentarsi ancora della campionato di Terza, visto che la seconda piazza (occupata proprio dal Pallare) è ormai distante 5 punti. Oltre al Pallare viaggiano a mille anche Priamar e Rocchettese, vincitrici entrambe in trasferta e ancora in lotta per quella posizione che potrebbe dire promozione in Seconda insieme al Calizzano. Bella gara a Cosseria dove i locali, in gol con Stefano Pizzorno e Vitale, sono battuti dal Letimbro mentre il Valleggia con Maida, Scarone e Risso rimonta il Luceto in vantaggio di due reti. **[m. no.]**

TERZA IMPERIA: PONTEDASSIO RE

Il Pontedassio si conferma al vertice della Terza girone Albenga-Imperia. La formazione contro il [illegible]. Bernardino ha giocato con il pallottoliere vincendo per 8-3 contro [illegible] fanalino di [illegible]. La prima della classe è imitata dal Dolcedo, seconda. I ragazzi del presidente Aspianato hanno superato per 7-1 il [illegible]starainera. Sono andati a segno due volte Monteani e Fois, mentre le altre reti sono di Guaglianone, Visentin [illegible] Durante. Il presidente del Dolcedo Aspianato: «Stiamo arrivando verso l'obiettivo prefisso all'inizio. Faremo il possibile per superare il Pontedassio».

E la capolista domenica sarà ospite del Laigueglia. I rivieraschi hanno perso per 4-1 sul campo di Garlenda. [illegible] per la gara contro gli imperiesi i ragazzi del presidente Viale han[illegible] giurato il riscatto. Dice il presidente del Laigueglia: «Abbiamo ancora qualche ambizione, ma dobbiamo fare risultato contro il Pontedassio».

La Corianese ha vinto in casa contro il Riva per 2-1, mentre il Leca ha pareggiato 1-1 contro il Balestrino. Successo interno per il Dolceacqua che ha battuto per 3-2 la Villanovese. Classifica: Pontedassio 28; Dolcedo 27; Garlenda e Leca 24; Laigueglia 22; Villanovese 18; Ceria[illegible] 16; Costarainera 15; Dolceacqua 10; Riva 9; Balestrino 4; S. Bernardino 3. **[r. p.]**

Pansera, allenatore della Carcarese

TERZA CHIAVARI

Un record nella terza giornata di ritorno: [illegible] pareggi su 8 e per di più ben 6 con lo stesso risultato, 1-1. Al vertice tutte hanno pareggiato.

Risultati: S.Lorenzo-S.Salvatore 1-1; Atletico-S.Ambrogio 1-1; Salmo-Leivi 6-0; Cievai-Monilia 1-1; Sestieri-A Ciassetta 1-1; Deiva-Ne 1-3; Ri-Portofino 2-2; Bargone-Cicagna 93 1-1; Chiavari-Val d'Aveto 4-0. Classifica: S.Salvatore p. 29; Ne 28; Cicagna e S.Ambrogio 27; Ri e Sestieri 26; S.Lorenzo 24; Atletico e Leivi 21; Bacezza e Chiavari 20; A Ciassetta 19; Bargone 18; Portofino 17; Monilia 14; Val d'Aveto 8; Ciavai 7; Real Deiva 6. Ne e Ri Calcio una partita in meno. **[d. a.]**

PRIMA CATEGORIA

[illegible] A

RISULTATI

ALTARESE	VALLECROSIA	3-0
BORDIGHERA	FINALBORGH	1-0
BORGIO	PIETRABRUNA	1-0
BRAGNO	S. STEFANO	2-0
LEGINO	CISANO	1-1
OSPEDALETTI	ARMA TAG	2-0
POGGESE	S. AMPELIO	0-0
ZINOLA	QUILIANO	2-1

CLASSIFICA

[illegible]	P	V	N	P	F	S
OSPEDALETTI	31	13	5	3	35	17
CISANO	29	10	[illegible]	2	27	11
S. AMPELIO	[illegible]	9	6	6	24	15
BRAGNO	24	10	4	7	25	17
[illegible]	23	8	7	6	17	21
VALLECROSIA	22	8	6	7	27	18
[illegible]	22	7	8	6	26	23
FINALBORGH.	[illegible]	[illegible]	6	7	25	29
POGGESE	[illegible]	6	8	7	18	20
PIETRABRUNA	19	7	5	9	27	30
ZINOLA	18	5	8	8	29	28
S. STEFANO	18	5	[illegible]	8	22	23
BORDIGHERA	17	6	5	10	16	25
[illegible]	[illegible]	[illegible]	6	10	23	35
[illegible]	16	5	[illegible]	10	15	33
[illegible]	15	[illegible]	9	9	24	35

PROSSIMO [illegible]

7ª [illegible] RITORNO 19 MARZO ORE 15

ARMA TAG	LEGINO	(a. 2-2)
CISANO	ALTARESE	(0-0)
FINALBORGH	POGGESE	(0-0)
PIETRABRUNA	ZINOLA	(2-2)
QUILIANO	BRAGNO	(3-4)
S. AMPELIO	OSPEDALETTI	(0-1)
S. STEFANO	BORDIGHERA	(2-2)
VALLECROSIA	BORGIO	(5-0)

[illegible] D

RISULTATI

BOLANESE	PONENTE	2-1
CANALETTO	MARINELLA	1-1
CARASCO	MONTEROSSO	1-0
CASARZA	FORZA COR	1-1
CEULA	BORGHETTO	0-0
PONZANESE	SANTERENZ	2-0
R. TRIGOSO	DON BOSCO	0-0
VILLAGGIO	MAROLA	[illegible]

CLASSIFICA

[illegible]	P	V	N	P	F	S
VILLAGGIO	32	12	8	1	50	15
BOLANESE	[illegible]	9	10	2	31	16
SANTERENZ.	25	[illegible]	8	4	27	24
PONZANESE	25	8	9	4	28	18
PONENTE	23	7	9	5	22	20
MAROLA	23	6	11	4	27	29
DON BOSCO	22	[illegible]	10	5	21	20
R. TRIGOSO	[illegible]	[illegible]	11	5	22	22
CARASCO	20	5	[illegible]	6	17	17
CASARZA	20	2	16	3	13	13
FORZA COR.	20	7	6	8	19	29
CEULA	[illegible]	6	7	7	22	25
CANALETTO	[illegible]	3	10	8	18	24
MONTEROSSO	[illegible]	5	6	10	[illegible]	29
MARINELLA	13	2	9	9	13	29
BORGHETTO	[illegible]	2	6	13	17	35

[illegible] TURNO

7ª DI RITORNO 19 MARZO - ORE 15

BORGHETTO	BOLANESE	(a. 2-5)
DON BOSCO	VILLAGGIO	(0-0)
FORZA COR	R. TRIGOSO	(0-3)
MARINELLA	CARASCO	(0-0)
MAROLA	CANALETTO	(2-2)
[illegible]	PONZANESE	(1-1)
PONENTE	CASARZA	(0-0)
SANTERENZ	[illegible]	(2-1)

SECONDA CATEGORIA

GIRONE A

RISULTATI

BADALUCCHESE	S. FILIPPO	0-3
BORGHETTO	S. BARTOLOMEO	0-1
CONSCENTE	DIANESE	1-0
MAGLIOLO	ANDORA	0-1
PONTELUNGO	CAMPOROSSO	2-0
RIVIERA	SANREMO	3-2
S. LORENZO	TAGGESE	0-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
S. BARTOLOMEO	34	16	2	2	58	20
CONSCENTE	24	9	6	5	39	24
DIANESE	24	9	6	5	32	18
ANDORA	22	8	6	6	34	31
S. LORENZO	21	7	7	6	32	29
[illegible]	20	6	8	6	32	[illegible]
S. FILIPPO	20	7	6	7	30	[illegible]
MAGLIOLO	20	7	6	7	31	[illegible]
PONTELUNGO	20	9	2	9	28	33
BORGHETTO	20	5	10	5	21	[illegible]
CAMPOROSSO	19	6	7	7	32	34
[illegible]	19	6	7	7	22	27
[illegible]	[illegible]	4	1	15	24	55
BADALUCCHESE	[illegible]	1	6	13	11	48

PROSSIMO TURNO

8ª DI RITORNO 19 MARZO - ORE 15

CAMPOROSSO	BORGHETTO	(a. 1-1)
DIANESE	ANDORA	(1-1)
[illegible]	MAGLIOLO	(1-1)
S. BARTOLOMEO	BADALUCCHESE	(0-0)
S. FILIPPO	CONSCENTE	(2-1)
SANREMO	S. LORENZO	(1-3)
TAGGESE	PONTELUNGO	(2-3)

GIRONE B

RISULTATI

[illegible]	CENGIO	1-1
MILLESIMO	CAMERANESE	1-0
PORTOVADO	SABAZIA	0-0
SASSELLO P	S. NAZARIO	0-0
SCIARBOR	MALLARE	2-0
SPERANZA	CELLE	3-1
SPOTORNESE	S. CECILIA	0-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
MILLESIMO	28	11	6	3	31	20
MALLARE	26	9	8	3	33	17
CENGIO	24	8	8	4	38	20
S. NAZARIO	23	7	9	4	23	21
[illegible]	22	8	6	6	24	20
[illegible]	[illegible]	[illegible]	9	5	31	24
[illegible]	21	7	7	6	24	24
SABAZIA	19	4	11	5	20	22
ALBISOLA	19	6	7	7	20	27
SASSELLO P.	18	4	10	6	23	28
S. CECILIA	16	5	6	9	20	26
SPOTORNESE	16	5	6	9	23	31
CAMERANESE	16	4	[illegible]	8	23	37
CELLE	11	4	3	13	19	35

PROSSIMO TURNO

8ª DI RITORNO 19 MARZO - ORE 15

[illegible]	ALBISOLA	(a. 1-2)
CENGIO	PORTOVADO	(1-1)
MALLARE	CAMERANESE	(2-2)
S. CECILIA	SCIARBOR	(0-1)
S. NAZARIO	SPERANZA	(1-0)
SABAZIA	SPOTORNESE	(1-0)
SASSELLO P	MILLESIMO	(1-3)

GIRONE [illegible]

[illegible]

BOGLIASCO	[illegible]	0-0
CALVARESE	CROCE VERDE	0-0
CORTE	BARGAGLI	1-0
MONEGLIA	FONTANAB	3-0
SEGESTA	COGORNESE	3-0
SORI	AURORA R	4-2
V. CHIAVARI	V. STURLA	2-3

[illegible]

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
V. STURLA	30	11	8	0	39	9
RIESE	28	11	6	3	36	17
CALVARESE	28	10	8	2	20	11
CORTE	27	10	7	2	31	14
MONEGLIA	22	7	8	5	25	23
V. CHIAVARI	19	5	9	6	20	20
BOGLIASCO	[illegible]	5	8	7	18	21
[illegible]	18	6	6	8	23	34
BARGAGLI	17	4	9	7	15	17
SORI	17	4	9	7	23	26
FONTANAB.	17	6	[illegible]	9	23	35
CROCE VERDE	14	3	8	9	17	30
AURORA R.	12	2	8	10	14	28
SEGESTA	11	2	7	11	21	40

PROSSIMO TURNO

8ª [illegible] RITORNO 19 MARZO - ORE 15

AURORA R	CORTE	(a. 1-4)
BARGAGLI	V. CHIAVARI	(1-1)
CROCE VERDE	COGORNESE	(1-2)
FONTANAB	[illegible]	(1-2)
MONEGLIA	SEGESTA	(4-1)
RIESE	SORI	(0-1)
V. STURLA	CALVARESE	(0-0)

TERZA SAVONA

SAVONA

RISULTATI

[illegible]RORA	DEGO	2-1
CALICE	MURIALDO	0-0
CALIZZANO	BARDINETO	4-0
COSSERIA	LETIMBRO	2-3
PALLARE	CARCARESE	1-0
PIANA	ROCCHETTESE	0-2
ROC. CENGIO	PRIAMAR	0-3
VALLEGGIA	LUCETO	3-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
CALIZZANO	35	15	5	1	50	22
PALLARE	29	12	5	3	31	17
PRIAMAR	27	10	7	4	29	22
ROCCHETTESE	26	11	4	5	34	21
CARCARESE	24	6	12	3	27	18
CALICE	24	10	4	6	33	25
PIANA	23	8	7	6	27	26
COSSERIA	20	6	8	7	28	22
AURORA	19	6	7	8	24	24
MURIALDO	19	6	7	7	23	27
LETIMBRO	17	6	5	10	34	37
LUCETO	17	5	7	9	22	28
VALLEGGIA	18	4	9	8	24	29
DEGO	15	3	9	9	23	37
ROC. CENGIO	14	3	8	10	20	34
BARDINETO	6	1	4	16	18	58

Valleggia un punto di penalizzazione

[illegible]

7ª [illegible] RITORNO 19 MARZO - ORE 15

BARDINETO	CALICE	(a. 0-1)
CARCARESE	AURORA	(0-0)
DEGO	VALLEGGIA	(2-2)
LETIMBRO	ROC. CENGIO	(1-2)
LUCETO	PIANA	(1-2)
MURIALDO	[illegible]	(0-1)
[illegible]	CALIZZANO	(1-5)
ROCCHETTESE	[illegible]	(1-0)

Pallanuoto: Savona sempre primo, patemi per il Recco

Rari, già tutto previsto

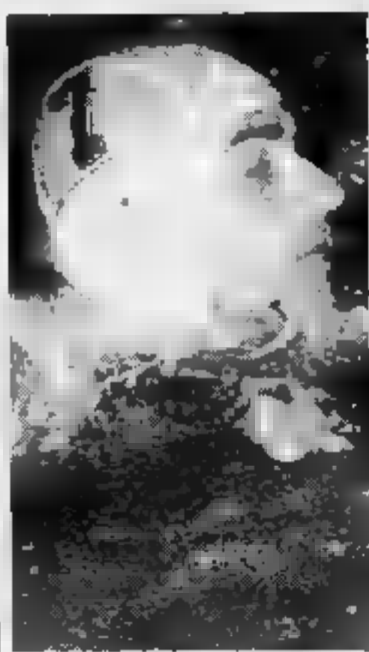
Mistrangelo, allenatore dell'Athena, sottolinea l'importanza della vittoria sul Catania: «Stiamo lavorando per arrivare al meglio ai match-chiave»

«Era importante mantenere la giusta concentrazione, sfruttare il lavoro fatto in questo ultimo periodo, che ci dovrà portare ad essere al massimo nel momento decisivo della stagione. La squadra sabato non [illegible] veloce per questo motivo, la reattività soltanto parziale: [illegible] era anche tutto previsto».

Claudio Mistrangelo spegne subito sul nascere eventuali polemiche. La Rari non è brillantissima, perché il trittico di prove contro formazioni nettamente inferiori (Canottieri e Catania già archiviate; sabato chiusura di questa fase, a Caserta contro il Volturno) dove far testo relativamente: contano i punti. Sei l'obiettivo [illegible] centrare: 4 sono già presi, gli ultimi due più che probabili.

La partita «vera», quella da curare particolarmente, sarà quella del [illegible] marzo con la Florentia. Da quel giorno partirà la volata finale, per una Rari che punta a chiudere la regular season in alto. Quanto in alto?

«Stiamo ottenendo più del previsto: la nostra prima posizione non è casuale adesso, per quanto fatto vedere in vasca, [illegible] forse inattesa alla vigilia. Posillipo o Roma avrebbero dovuto avere qualche punto più di noi: essere con loro significa che tutto fila alla perfezione».

Mistrangelo, il perfezionista, veste i panni del pragmatico: cose essenziali, ovvero punti. Basta che un paio di uomini giochino secondo i canoni consueti, e i biancorossi possono amministrare senza problemi avversari come i catanesi. Jelenic su tutti: poker di reti, ed una prova tutta grinta al servizio dei compagni di squadra, anche i più giovani. Ed ecco l'altro «segnale» importante: il lancio dei baby. Col Catania è stato il turno di Daniele Maggioni, due minuti di gloria come per il «secondo» di Gianni Averaimo, Roberto Candido. La seconda di ritorno è risultata intanto interlocutoria, come da copione.

L'unica partita che doveva chiarire alcune [illegible] era quella di Firenze. Ed ora tutto è più esplicito: è il Pescara la vera quarta forza, quando tutti puntavano sulla Florentia: non si spiegano altrimenti le 6 reti di differenza in vasca esterna. Il terzo tempo degli uomini di Malara, in accelerazione, è da record: 7-0. Florentia annichilita, la coppia straniera Estiarte-Bezmalinovic incontenibile per i difensori gigliati.

Crollo, intanto, per il Recco a Napoli: il Posillipo voleva vendicare il 7-7 dell'andata, e l'obiettivo è stato pienamente centrato, in scioltezza. Enzo D'Angelo non può che accettare il responso della vasca: «Il Posillipo è certamente una bella squadra, ma i loro meriti devono essere sommati ai nostri demeriti. Sul piano natatorio, poi, non siamo proprio esistiti: occorre cambiar rotta, per non vedere svanire la possibilità di centrare i playoff».

Biancocelesti che ora sono alle soglie dell'inferno, col rischio di uscire dalle prime otto. Il Pagaros fugge, il Como risale: il Recco è settimo, con due punti proprio sui lariani e sul Modena. Avversari contro i quali Vicovic & C. hanno offerto due tra le più opache prove in assoluto, raccogliendo zero punti e dimostrando di soffrire il gioco delle squadre di Miljanovic e Kemeny. Col condottiero del Catania, Markovich, e l'«italiano» del Volturno, Afric, avanza la legione straniera dei tecnici. Tutti dietro il «maestro» Rudic...

Giancarlo Scartozzoni

Viktor Jelenic, quattro gol [illegible]

SERIE A2

Il Lavagna dei miracoli

Sturla-Lavagna: un risultato sconvolgente: la matricola affonda la favoritissima con una partita tatticamente perfetta e sfruttando la maggior freschezza. Crovetto, allenatore-giocatore, ha l'intuizione giusta non entrando in acqua nei primi due tempi e mantenendosi fresco per il gran finale: basta guardare i parziali per capire che ha azzeccato la mossa (2-1 1-2 2-1 0-3). Baldineti segna 3 gol (un rigore), Sciacero e Piano gli altri due dei biancoverdi. Ma dall'altra parte ci [illegible] Reali e Sebastianov (2 a testa), Mangiante, Crovetto e Ccihero (una rete a testa) e soprattutto un Porini che para l'impossibile, riscuotendo applausi a scena aperta anche dai tifosi avversari. Ma le sorprese non finiscono qui: impresa del Nervi dei giovani che va a vincere a Cagliari [illegible] una sicurezza che lascia sbalorditi (4 reti Botto, [illegible] Misaggi e De Ambrosis, una Ramberti, Ciappina, Pivelli e Pernucal. Sfiora il colpaccio anche il Chiavari che si fa agguantare nel finale da un Torino più fortunato che forte. Risultati: Bogliasco-Bologna 8-5; Bergamo-Camogli 29-8; Sturla-Lavagna 5-7; Cagliari-Nervi 6-12; Chiavari-Torino 6-6. Classifica: Sturla, Lavagna e Bogliasco p. 6; Bergamo e Torino 5; Nervi e Chiavari 4; Cagliari 3; Bologna 1; Camogli 0.

Serie B. Primo turno: Arenzano-Cus Firenze 13-9; Quinto-Bissolati 12-8; Mameli-Lerici 11-13; Imperia-Sori 8-6. **[d. s.]**

Il Recco di D'Angelo travolto a Napoli

Le regate preolimpiche ad Alassio

La Zucchinetti salterà Atlanta

ALASSIO. Tramontano nelle acque di casa i sogni di Roberta Zucchinetti di staccare un biglietto per Atlanta [illegible]. L'alassina, che «giocava in casa», era la velista più attesa delle «Regate Preolimpiche» di Alassio [illegible] Andora, il cui sipario è calato ieri. A volare in America per i Giochi del [illegible] anno, per la classe «Europa», sarà invece Arianne Bogatec che rispetto a Roberta, può vantare una maggiore esperienza. La triestina, nelle sei regate, ha dimostrato di avere le carte in regola per rappresentare l'Italia nell'appuntamento con i 5 cerchi anche se rimangono da disputare le prove di Anzio e Venezia.

Buone notizie [illegible] arrivate dai Finn dove l'azzurro Devoti è riuscito a precedere velisti di valore internazionale come Lammens e Spitzhauer. Afferma Devoti: «Sono state regate combattute, considerato il valore tecnico degli avversari. Certo, ai Giochi il discorso sarà diverso».

Ma il grande protagonista della «Settimana» è stato indubbiamente, nei Soling, il gardesano Mario Celon che, con l'equipaggio formato dal fratello Claudio e Torboli, ha ottenuto ben sei primi posti. In questa classe è da segnalare anche l'ottimo comportamento dell'albenganese Agostino Sommariva, che ha ottenuto (insieme a Favini e Di Natale) un ottimo secondo posto.

Nella classe «Stelle» si è messo in evidenza il gardesano Benamati che ha tenuto testa al più esperto Chieffi. Nella classe «Tornado» riflettori puntati sugli alassini Pirinoli che hanno vinto una regata e colto due terzi posti (hanno fatto meglio dell'altro equipaggio italiano Zuccoli-Glisoni).In questa classe però è stata schiacciante la superiorità dello spagnolo Leon e dell'austriaco Hagara, che ad Atlanta puntano sulla medaglia d'oro. Nei 470 maschili buone notizie per Ivaldi-Ivaldi mentre nella stessa classe, ma al femminile, il successo è arriso alla spagnola Zabell. Buono il comportamento delle azzurre Salvà-Sossi. **[g. o.]**

Vele nella Baia del sole di Alassio

Basket C2: che riscatto nel big-match

Così l'«altra» Elah elimina il Collegno

Capace di perdere in [illegible] il derby contro la Tarros, ed a sette giorni di distanza di passare con estrema facilità sul parquet del Collegno, fino a ieri appaiata ai «dolciari», al comando, con 32 punti. E allora a questo punto sorge spontanea una domanda: ma contro gli spezzini, che Elah aveva giocato? Quella vera, oppure una formazione di sosia?

Andiamo oltre. Rimane lo splendido successo in trasferta sul Collegno, 90-77 che permette ai genovesi di rimanere da soli in testa al girone A. Infatti la terza capolista, il Castellanza, ha perso sul parquet del Borgomanero per 82-75.

Dopo l'ottava di ritorno, quindi con ancora sette giornate per concludere la regular season, la classifica di testa è la seguente: Elah p. 34; Castellanza, Collegno e Borgomanero 32; Pallacanestro Legnano e Pavia 28.

Poiché le prime quattro passeranno ai playoff, l'Elah sembra poter guardare al futuro con ottimismo. Sempre che non ripeta prestazioni come quelle del derby, logicamente. Contro il Collegno, primo tempo sottotono con i padroni di casa a chiudere a +12 (49-37). Poi, nella ripresa, la brusca accelerazione, ed un parziale incredibile di 30-4 a favore dei genovesi, non appena il [illegible] Guido Tassone ordina il passaggio alla zona mista (quattro giocatori schierati a zona ed uno a marcare ad uomo).

Tabellino Elah: Ciardi 20; Morando 26; Bressan 4; Giannini 16; Graglia 10; Bottoghi 6; Fraschetti 0; Salvadori 8; Petrucci 0; Torcello 0. La Tarros Spezia conferma di attraversare [illegible] buon momento, e di essere nuovamente in [illegible] per la salvezza, imponendosi sul Galvagno Torino per 74-69.

La classifica, alle spalle delle prime sei, dice: Alba p. 26; Loino 24; Gavirate e Galvagno 23; Bra 22; Cassano Magnago 16; Omegna 14; Tarros La Spezia 12; Olimpia Legnano 8 (Gavirate e Galvagno hanno un punto di penalità; le ultime due retrocedono in serie C2). **[g. s.]**

In C2 nessuna sorpresa per le «grandi» Autorighi e Alassio, è la zona-retrocessione a fornire spunti

L'Alcione vince a Genova e infiamma la coda

Athletic battuto, ora lotta per non tener compagnia al Riviera

Tutto regolare in testa. Ad infiammare gli appassionati del basket regionale maschile di C2 è la lotta per non retrocedere. Considerando il Riviera ormai virtualmente condannato (salvo miracoli), il vero match salvezza della 7ª di ritorno era quello di ieri mattina a Genova fra Athletic e Alcione Rapallo. I levantini del coach Luca Perrillo hanno espugnato il parquet genovese, 78-73 il punteggio, agganciando quindi proprio l'Athletic sul penultimo gradino. Una gara che sembrava segnata per l'Alcione, presentatasi con solo 7 elementi e con un giovanissimo, Paulo Sbardellini, classe '78, impiegato per un paio di minuti. Invece il basket è imprevedibile, ed ora i rapallesi tornano a sperare. Alcione: Bertini 21; Repetto 10; Vaccari 4; Tassisto 11; Fronzoli 19; Ruscica 13; Sbardellini 0.

Sempre per la [illegible] pericolo, preziosi punti per l'Uisp Rivarolo contro un Sarzana ormai in chiara smobilitazione (61-51). Non si distrae, invece, l'Erg Cogoleto, che vince nel finale contro il Centro Basket Sestri Levante per 78-64. Erg: Patrone 19; Serravalle 14; Calcagno 5; Siri 3; Balestrini D. 0; Castrini 22; Macciò 6; Antolini L. 0; Pollone 0; Mauro Zanetti 9. Centro Basket: Alberti 11; Brignole 0; Ravera E. 14; Tassisto 0; Spiri 2; Dalaidi 11; Ravera F. 3; Raggio 18; Massimi 5.

Maremola Pietra sempre più protagonista: il team di Umberto Buscaglia nel girone di ritorno ha subito solo una sconfitta. Sabato tranquillo successo sull'Albenga per 64-53, anche se gli ingauni inizialmente hanno fatto soffrire i locali. Maremola: Bellenda 2; Zagato 10; Dugliano 15; Frumento 12; Ricci 6; Castagneris 2; Parodi 0; Corzoglio L. 17; Moraco 0. Albenga: Hava 10; Romeno 7; Bonato 7; Bianchi 14; Ciccione 5; Descalzi 0; Manni 10; Garozzo 0; Laducchella 0. In vetta, Autorighi Chiavari maramaldo contro il Crdd La Spezia. Unica nota stonata per il quintetto di Vittorio Vaccaro la duplice espulsione di Gonfiantini e Bernardello. Il tabellino: Gonfiantini 16; Marenco 4; Parma 5; Stagnaro 30; Tassisto 20; Falcone 6; Costantini 8; Picasso 9. Bernardello 2; Galluzzo 8. Immediata risposta del Vogue Sposa Alassio, con l'88-63 sul Riviera. Per i savonesi miglior realizzatore Zini con 29 punti. Vogue Sposa: Cibien 10; Vernetti 13; Binetti 2; Tassara 11; Grosso 23; Melgrati 23; Vallarino 6. Altri risultati: Lerici-Imperia 87-85; Tigullio-Ospedaletti 98-87.

Chiavari p. 42; Alassio 38; Lerici 34; Sarzana 28; Maremola e Imperia 26; Cogoleto e Albenga 22; Tigullio 20; Ospedaletti 18; Rivarolo 16; Crdd 15; Sestri Levante 14; Rapallo e Athletic 12; Riviera 6. **[g. s.]**

SERIE D

La «legge» del Loano

Loano e Rossiglione continuano a condurre le danze nella D maschile, giunta alle battute finali. Ma mentre la vittoria dei ponentini (78-60) sul King è archiviata con tranquillità, quella dei genovesi a Sanremo (74-45) manda su tutte le furie i matuziani. Il dirigente Marcello Boeri: «Un arbitraggio scandaloso. Il divario era solo di cinque punti quando i direttori di gara ci hanno fischiato contro 4 tecnici ed espulso tre giocatori. Perdevamo lo stesso, per cui gli arbitri potevano risparmiare la sceneggiata». L'Asso Savona vince (86-84) il derby con la Nova in una partita piacevole tra due squadre apparse in salute. Il Cairo anche [illegible] a fatica (80-73) batte il Ventimiglia mentre il Granarolo (89-54) passa sul parquet del Rolfo Imperia. La classifica: Loano e Rossiglione punti 28; Granarolo e Asso Savona 24; Pegli 20; King 16; Sanremo 12; Cairo 11; Ventimiglia 10, Nova 4; Rolfo 0. **[g. o.]**

Le ragazze

Overtime fatale per il Polysport

Ultima settimana di riposo per le formazioni liguri della serie B femminile. Il Pentagono si prepara alla poule-promozione, con buone possibilità di risultare promosso in A2; Cestistica Savonese e Loano inseguiranno invece una salvezza che è ampiamente alla loro portata.

Piuttosto, fa discutere l'accoppiamento del primo turno di finale delle genovesi: subito contro il Vittuone, insieme alla Cadorin e compagne ammesso al girone finale col massimo punteggio (14). I dirigenti del Pentagono pensavano a un avvio diverso, meno duro: ma il calendario non ha avuto rispetto per le leader della prima parte di stagione. Subito uno «spareggio», senza dubbio. Classifica di ammissione: Pentagono, Vittuone e Mirafiori p. 14; Brugherio 12; Albino, Osio e Lucca 10; Siena, Pontedera e Alessandria 8; Cremona e Pisa 6.

In C, sconfitto dopo un supplementare per la Polysport Lavagna sul parquet del Landini Lerici: 83-76, 72 pari dopo i regolamentari. Per il Lerici dell'ex coach rapallese Cesare Gritti, il successo significa la quasi certa promozione in B. Tanto rammarico per le ragazze di Fiorenzo Terribile, che sono state al comando per tutto il match, disponendo ad un certo punto di ben 13 punti di vantaggio (46-33 a metà del secondo tempo). Poi, l'uscita per limiti di falli di qualche titolare (entrambe le squadre nel supplementare [illegible] rimaste con soli quattro elementi), e un Lerici mai domo hanno determinato la parità.

Nell'over-time, spezzine più decise e meritatamente vittoriose. Altri risultati della 6a di ritorno: S. Michele-Sestri Ponente 66-33; Dlf-Ospedaletti 54-76; Cairo-Albatros Alassio 47-62; Pio X Rapallo-Bc Spezia 62-56; Finale-Pentagono 82-40. Lerici p. 28; Polysport e Ospedaletti 24; Dlf e S. Michele 18; Albatros 14. Finale 9; Pio X, Cairo e Bc Spezia 8; Sestri 0. Finale un punto di penalità, Pentagono fuori classifica. **[g. s.]**

Nei «nazionali» tie-break fatale a Chiavari e Cus Genova: si rischia la retrocessione in coppia

Il Rapallo è un rullo, e la Maurina riparte

Volley: vengono sempre dalle ragazze le soddisfazioni più belle

La 16ª giornata dei «nazionali» offre risultati abbastanza scontati. In B1 il Latte Tigullio Rapallo continua a «spicchiare» [illegible] ogni muro che gli si para innanzi. Stavolta tocca al Crema: 3-0 (15-8 15-4 16-14) e si allunga la serie vincente: 16 vittorie consecutive, primo posto saldamente nelle mani del team di Mauro Pesce. Il Rapallo può recuperare le tante giocatrici infortunate e prepararsi agli scontri decisivi per la A2 senza affrettare i tempi.

In B2 maschile si mette sempre peggio per le due liguri. Il Cus si è battuto con vigore e la rabbia che si sia dovuto arrendere al Novara al tie-break: 15-7 9-15 15-12 9-15 12-16. Il Chiavari subisce la stessa sorte col Merate, ma con l'attenuante di giocare in trasferta: 15-8 12-15 10-15 15-13 15-7. Partita velocissima nonostante i 5 set (un'ora e 45') e classifica incertissima per i verdeblù che hanno 12 punti e solo 4 squadre alle spalle. Una di queste è il Cus, che con 6 punti «vede» la C1.

In B2 femminile la Maurina Imperia torna al successo dopo l'inopinato scivolone di Milano: 3-0 (15-12 17-15 15-4). Successo importante perché l'Alba era insidiosa, e perché occorreva un risultato netto per difendere il primo posto. Infatti le allieve di Di Mieri mantengono il vantaggio nel quoziente set (45-12 contro 43-19) rispetto al Dim Cefasse e due punti rispetto alla Pro Patria Milano. L'Ecologital Rivarolo contro il Racconigi non raccoglie né set né consensi: 0-3, 15-4 15-5 15-6.

In C1 maschile il derby savonese finisce al fotofinish: Savona-S. Pio X Loano 2-3 (9-15 8-15 15-12 15-12 14-16). Anche Carcare-Igo Genova è decisa da pochi punti: 15-7 14-16 15-4 12-15 15-13. La Coop Colombo si arrende in casa al Busca: 0-3 (10-15 13-15 11-15). L'Olympia Voltri non demorde nell'inseguimento ai primi due posti: vince netto a Pinerolo (7-15 13-15 14-16). Classifica: Vercelli p. 28; Vallesusa 24; Olympia 22; Busca e Pino Torinese 20; Pinerolo 15; Loano 14; Carcare e Novi Ligure 10; Igo Genova, Colombo e Ovada 8; Savona 4.

In C1 femminile il derby di villa Ormond [illegible] ha molta storia: la capolista Italbrokers fa un solo boccone del Sanremo (6-15 5-15 4-15). Poi Piossasco-Pitma Recco 3-1 (15-8 8-15 15-7 15-7); Iplom Vallescrivia-Sgeam Milano 3-2 (15-9 13-15 15-8 10-15 15-13); Novi Ligure-Vbc Savona 3-0 (15-4 15-13 15-8); Frascheri Varazze-Omegna 0-3 (8-15 7-15 13-15). Classifica: Italbrokers p. 30; Pinerolo 26; Omegna 24; Pitma Recco 22; Delta Torino 20; Sgeam Milano 18; Novi Ligure 16; Sanremo 14; Piossasco e Varazze 12; Sanmartinese e Iplom 10; Vbc Savona 8; Magenta 0. **[d. s.]**

Biagio Di Mieri, tecnico della Maurina

Risultati e classifiche dei tornei «regionali»

Lavagna, derby sorpresa Carcare strapazza Cairo

Così i campionati regionali.

C2 maschile. Don Bosco Genova-Primavera 0-3; Ameglia-Molinari 0-3; Firex Albenga-Levanto 2-3; Fiamma-Varazze 3-0; Maber Lavagna-Pallavolo Lavagna 2-3; Finalborghese-Pro Recco 0-3. Classifica: Molinari p. 28; Pro Recco 26; Primavera 20, Ameglia 18; Maber e Finalborghese 14; Varazze, Pallavolo Lavagna e Fiamma 10; Levanto 8; Don Bosco Genova 6; Firex 4.

C2 femminile. P. Batolla-Arenzano 1-3, Ortonovo-Alta Val Bisagno 3-2. Maber-Don Bosco 3-2; Latte Tigullio-Chiavari 90 0-3; Il Gabbiano Andora-Latte Frascheri Varazze 3-1; Cv Sestri Ponente-Fabianese 3-0; Briantea Mobili Imperia-S. Pio X 2-3. Classifica. Chiavari 90 p. 26; Fabianese e Sestri 24; A.V. Bisagno, Ortonovo e Gabbiano Andora 20; Latte Tigullio 18; Arenzano 16; Briantea 12; Latte Frascheri e S. Pio 8; Pianna Batolla e Maber 4; Don Bosco 2. Loano e Varazze [illegible] gara in meno.

D femminile. Cairese-Carcare 0-3; Italbrokers-Usbi Genova 0-3; Ameglia-Tre Stelle 3-1; Audax Quinto-Ventimiglia 3-1; Pgs Albatros-Lorenzini Viaggi 3-0; Pgs Arma-Le Oasi Melese 1-3. Classifica: Carcare p. 28; Usbi 24; Tre Stelle, Ameglia e Albatros 20; Italbrokers 16; Cairese, Quinto e Le Oasi Melese 14; Villaggio 10; Quiliano e Pgs Arma 8; Ventimiglia 6; Lorenzini Viaggi 0. Villaggio e Quiliano una partita in meno.

D maschile. Psm Rapallo-S Siro 3-2; Villaggio-Pgs Arma 0-3; Nuova Villetta-Ceparana 3-1; Chiavari-Volley Spezia 0-3. Ha riposato Cffs Cogoleto. Classifica: Albisola p. 20; Cffs Cogoleto e Arma 18; Ceparana 16; Psm 14; Spezia 12; Igo Genova e Nuova Villetta 10; S. Siro 6; Villaggio 4; Chiavari 0. Igo e Albisola una gara in meno. **[d. s.]**

PRIME VISIONI

Academy Hall v. Stamira 5, Tel. 44.23.77.78. Or.: 16.15 18.20/20.30/22,30. Ingr. 10.000
Nightmare before Christmas — di H. Selick, con B. Leighton supervisore dell'animazione (Usa '93) — Gli abitanti di Halloweentown si stancano del loro [illegible] cupo, invidiano la radiosa bellezza del Natale e cercano di imitarla N. V. 1h 47' *Animazione*

Admiral p. Verbano 5, Tel. 854 1195, Or. 15,30/17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000
Piccole donne — di G. Armstrong, con W. Ryder, S. Sarandon, T. Alvarado (Usa '94) — La ribelle Jo, la saggia Meg, la romantica Amy e la fragile Beth: quattro sorelle con i loro sogni, slanci, delusioni. Dal famoso libro della Alcott. N. V. 2h 05' *Comm.*

Adriano p. Cavour 22, Tel. 321 1896. Or.: 16 18.20/20,20/22,30. Ingr. 10.000
L'uomo ombra — di R. Mulcahy, con A. Baldwin, J. Lone, P. A. Miller (Usa [illegible]) — Un giustiziere playboy, con poteri soprannaturali, contro un principe malvagio che discende da Gengis Khan. Da un celebre fumetto degli Anni 30. N. V. 1h 50' *Avvent.*

Alcazar via M. Del Val 14, Tel. 588.00.99. Or.: 16,30 18,30/20,30/22.30. Ingr. 10.000
Pallottole su Broadway — di W. Allen, con J. Cusack, C. Palminteri, J. Tilly (Usa '94) — Un giovane drammaturgo sfonda a Broadway, ma quanta fatica mettere d'accordo gangster e attricette, guardie del corpo e grandi dive... N. V. 1h 35' *Commedia*

Ambassade v. Accademia Agiati 57, Tel. 540.89.01. Or.: 16 18.20/20.20/22.30. Ingr. 10.000
L'uomo ombra — di R. Mulcahy, con A. Baldwin, J. Lone, P. A. Miller (Usa '94) — Un giustiziere playboy, con poteri soprannaturali, contro un principe malvagio che discende da Gengis Khan. Da un celebre fumetto degli Anni 30. N. V. 1h 50' *Avvent.*

America via N. del Grande 6, Tel. 581.69.01. Or.: 16 18.20/20.20/22.30. Ingr. 10.000
L'uomo ombra — di R. Mulcahy, con A. Baldwin, J. Lone, P. A. Miller (Usa '94) — Un giustiziere playboy, con poteri soprannaturali, contro un principe malvagio che discende da Gengis Khan. Da un celebre fumetto degli Anni 30. N. V. 1h 50' *Avvent.*

Ariston v. Cicerone 19, Tel. 321.259. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000
Piccole donne — di G. Armstrong, con W. Ryder, S. Sarandon, T. Alvarado (Usa '94) — La ribelle Jo, la saggia Meg, la romantica Amy e la fragile Beth: quattro [illegible] i loro sogni, slanci, delusioni. Dal famoso libro della Alcott N. V. 2h 05' *Comm.*

Astra v.le Jonio 225, Tel. 817.62.56. Or.: 16 18,10/20,20/22.30. Ingr. 10.000
Nightmare - Nuovo incubo — di W. Craven, con R. Englund, H. Langenkamp, M. Hughes (Usa '94) — Il diabolico Freddy Krueger, maniaco omicida, risorge come protagonista di un film sul suo epos sanguinolento e semina nuovi orrori N. V. 1h 55' *Horror*

Atlantic via Tuscolana 745, Tel. 761 06.56. Or.: 16.15 18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Cuore cattivo — di U. Marino, con K. Rossi Stuart, C. Genovesi, M. Ghini (It. '95) — Un delinquente, per non essere catturato dopo una rapina, si barrica in una casa tenendo in ostaggio una ragazza handicappata. N. V. 1h 40' *Drammatico*

Augustus 1 c. Vitt. Emanuele 203, Tel. 687 5455. Or.: 15 17,30/20/22,30. Ingr. 10.000
Le ali della libertà — di F. Darabont, con T. Robbins, M. Freeman, B. Pitt (Usa '94) — Un uomo, che ha ucciso la moglie e il suo amante, intreccia in carcere una relazione pericolosa. Dal romanzo di King M. N. V. 2h 17' *Drammatico*

Augustus 2 c. Vitt. Emanuele 203, Tel. 687 5455. Or.: 15,45 17,30/19,10/20,50/22,30. Ingr. 10.000
Strane storie — di S. Baldoni, con I. Marescotti, S. Cohen, M. Valentini (It. '94) — Un padre e una figlia su un treno: l'uomo, usando come spunto le persone dello scompartimento, inventa storie tragicomiche, molto surreali. N. V. 1h 30' *Comm.*

Barberini 1 p. Barberini 52, Tel. 482.7707. Or.: 16,20 18,20/20.20/22.30. Ingr. 10.000
Uomini uomini uomini — di C. De Sica, con C. De Sica, L. Gullotta, M. Ghini (It. '94) — Quattro quarantenni omosessuali dell'alta borghesia, un po' cinici, ormai delusi, con un grande cruccio: «guerra» della solitudine. N. V. 1h 30' *Commedia*

Barberini 2 p. Barberini 52, Tel. 482.7707. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Pallottole su Broadway — di W. Allen, con J. Cusack, C. Palminteri, J. Tilly (Usa '94) — Un giovane drammaturgo sfonda a Broadway, ma quanta fatica mettere d'accordo gangster e attricette, guardie del corpo e grandi dive... N. V. 1h 35' *Commedia*

Barberini 3 p. Barberini 52, Tel. 482.7707. Or.: 16,05 18,15/20,25/22,30. Ingr. 10.000
Kika - Un corpo in prestito — di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93) — Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive e vede. Nei suoi ritratti urbani c'è di tutto: orrori, nefandezze, vizi privatissimi. V.M. 14 1h 58' *Commedia*

Capitol v. G. Sacconi 39, Tel. 39.32.80. Or.: 16,30 18,30/20,30/22.30. Ingr. 10.000
Poliziotti — di G. Base, con C. Amendola, M. Placido, K. Rossi Stuart (It. '94) — Un detenuto ricoverato per tentato suicidio riesce a fuggire: le due guardie che lo sorvegliavano reagiscono in modi opposti ed estremi. Vst. 14 1h [illegible] *Dramm.*

Capranica p. Capranica 101, Tel. 679.2465. Or.: [illegible] 18,10/20.20/22.30. Ingr. 10.000
Piccole donne — di G. Armstrong, con W. Ryder, S. Sarandon, T. Alvarado ([illegible] '94) — La ribelle Jo, la saggia Meg, la romantica Amy e la fragile Beth: quattro sorelle con i loro sogni, slanci, delusioni. Dal famoso libro della Alcott. N. V. 2h 05' *Comm.*

Capranichetta p. Montecitorio 125, Tel. 679.6957. Or.: 15,45 17,30/19.10/20.50/22.30. Ingr. 10.000
Clerks - Commessi — di K. Smith, B. O'Halloran, J. Anderson, M. Ghigliotti (Usa '94) — Una giornata di avventure e disavventure per due ragazzi un po' imbranati, commessi in un emporio di periferia V. M. 14 1h 35' *Commedia*

Ciak 1 v. Cassia 694, Tel. 33.25.1607. Or.: 16.30/18,30/20,30/22.30. Ingr. 10.000
Cuore [illegible] — di U. Marino, con K. Rossi Stuart, C. Genovesi, M. Ghini (It. '95) — Un delinquente, per non essere catturato dopo una rapina, si barrica in una casa tenendo in [illegible] una ragazza handicappata. N. V. [illegible] 40' *Drammatico*

Ciak 2 v. Cassia 694, Tel. 33.25 1607. Or.: 17/18.50/20.40/22.30. Ingr. 10.000
Clerks - Commessi — di K. Smith, B. O'Halloran, J. Anderson, M. Ghigliotti (Usa '94) — Una giornata di avventure e disavventure per due ragazzi un po' imbranati, commessi in un emporio di periferia V. M. 14 1h 05' *Commedia*

Cola di Rienzo p. Cola di Rienzo 88, Tel. 32 35.693. Or.: 16.30 18/20,15/22.30. Ingr. 10.000
Nightmare - [illegible] incubo — di W. Craven, con R. Englund, H. Langenkamp, M. Hughes (Usa '94) — Il diabolico Freddy Krueger, maniaco omicida, risorge come protagonista di un film sul suo epos sanguinolento e semina nuovi orrori N. V. 1h 55' *Horror*

Dei Piccoli v.le della Pineta 15, Tel. 855.34 85. Ore 20.10, 22.30. Ingr. 6000
Sole ingannatore — di N. Mikhalkov, con N. Mikhalkov, O. Menchikov, I. Dapkounaite (Rus./Fra. '94) — Russia 1936, purghe di Stalin: un rivoluzionario stanco si confronta con un ex controrivoluzionario diventato poliziotto per paura. N. V. 2h 16' *Drammatico*

Eden p. Cola di Rienzo 74, Tel. 3616 2449 (vers. orig.). Or.: 16/18.20/20,30/22.30. Ingr. 10.000
Nell — di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94) — In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e una psicologa la educano e l'aiutano N. V. 1h 47' *Dramm.*

Embassy v. Stoppani 7, Tel. 807 0245. Or.: 15,10 17/18.50/20,40/22.30. Ingr. 10.000
Pagemaster — di J. Johnston e M. Hunt, con M. Culkin, C. Lloyd (Usa '94) - Un bambino spaventato da un temporale si rifugia in una biblioteca: qui, magicamente, incontra i personaggi più famosi dei libri per ragazzi. N [illegible] 1h 20 *Fantastico*

IL TACCUINO

[illegible] - Sinfonie di Haydn e Bruckner all'Auditorio di via [illegible] (ore 21), con l'Orchestra sinfonica di S. Cecilia diretta da Kurt Sanderling. Violoncellista Michael Sanderling. Replica domani (ore 19,30).

[illegible] - Pellicole d'autore [illegible] (via Perugia 34). Alle [illegible] «Le testament d'Orphée» di J.Cocteau e alle 21 «La grande illusione» di J.Renoir. [illegible] (via G. Della Bella 45), ore 18 e 20,30, «I sette [illegible]» di A. Kurosawa. [illegible] (via Viterbo 11), ore 10, «Il postino», di M.Radford.

[illegible] - [illegible] (vicolo S.F.a Ri[illegible] 18), Nothing But the Blues e Mimmo Picco Band. [illegible] (via del Cardello 13/a), il gruppo Alogenia

[illegible] - E' indetta la XXI edizione del [illegible] per un'opera teatrale inedita. Possono partecipare al concorso autori italiani e stranieri purché il testo sia redatto in italiano. Termine ultimo il 10 aprile, informazioni presso la segreteria (via di Porta S. Lorenzo 4 - Roma), oppure al numero 445 56.59

[illegible] - Si inaugura lo spazio espositivo [illegible] con la rassegna «Homeless», manifestazione [illegible] cinema, teatro e fotografia per raccontare la vita dei [illegible] tetto. Apertura della mostra con le foto di Valerio De Berardinis, Maurizio Di Loreti, Paolo Pellegrin e Luciano Turretta. Alle 21 proiezione del film di Vittorio De Sica «Miracolo a Milano».

[illegible] - Alla libreria [illegible] (c.so V.Emanuele II 156), ore 20, inaugurazione della personale del pittore Francesco For[illegible]. Fino al [illegible] marzo. [m.pr.]

Empire v.le R. Margherita 29, Tel. 841.7719. Ore 15 17,30/20/22,30. Ingr. 10.000
Le ali della libertà — di F. Darabont, con T. Robbins, M. Freeman, B. Pitt (Usa '94) Un uomo, che ha ucciso la moglie e il suo amante, intreccia in carcere una relazione pericolosa. Dal romanzo di King M. N. V. 2h 17' *Drammatico*

Empire 2 v.le Esercito 44, Tel. 501 08.52. Or.: 16 18.[illegible]. Ingr. 10.000
The Mask — di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, P. Jeni (Usa '94) - Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 50' *Comico*

Etoile p. in Lucina 41, Tel. 687.6125. Or.: 16,15 18.30/20.30/22,30. Ingr. 10.000
Un eroe borghese — di M. Placido, con F. Bentivoglio, M. Placido, O. Antonutti (It. '95) -- La vera, drammatica, storia del giudice Ambrosoli, liquidatore della banca fallita di Sindona, ucciso dalla mafia legata ai politici N. V. 1h 40' *Drammatico*

Eurcine v. Liszt 32, Tel. 591 0986. Or.: 15,30 18/20.15/22.30. Ingr. 10.000
Nightmare - Nuovo incubo — di W. Craven, con R. Englund, H. Langenkamp, M. Hughes (Usa '94) — Il diabolico Freddy Krueger, maniaco omicida, risorge come protagonista di un film sul suo epos sanguinolento e semina nuovi orrori N. V. 1h 55' *Horror*

Europa c. Italia 107, Tel. 442 49 760. Or.: 15,45 18 10/20.20/22,30. Ingr. 10.000
Stargate — di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' *Fantarcheologia*

Farnese Campo de' Fiori 56, Tel. 686 4395. Or. 16.30/18.30/20,30/22.30. Ingr. 10.000
Il profumo di Yvonne — di P. Leconte, con S. Majani, J. P. Marielle, H. Girardot (Fra. '94) — Un'aspirante attrice, un giovane innamorato, un medico omosessuale. Le loro vite si intrecciano sulle rive di un lago Dal libro di Modiano N. V. 1h 30' *Comm.*

Fiamma Uno v. Bissolati 47, Tel. 482.7100. Or.: 15,15 17,40/20,05/22.30. Ingr. 10.000
Nell — di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94) — In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e una psicologa la educano e l'aiutano N. V. 1h 47' *Dramm.*

Fiamma Due v. Bissolati 47, Tel. 482.7100. Or.: 14.30 17,10/19,50/22,30. Ingr. 10.000
Forrest Gump — di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' *Commedia*

[illegible] v.le Trastevere 246, Tel. 581 2848. Or.: 15,30 17,20/18,55/20,40/22,30. Ingr. [illegible]
Pagemaster — di J. Johnston e M. Hunt, con M. Culkin, C. Lloyd (Usa '94) - Un bambino spaventato da un temporale si rifugia in una biblioteca: qui, magicamente, incontra i person[illegible] più famosi dei libri per ragazzi. N. V. 1h 20 *Fantastico*

Gioiello v. Nomentana 43, Tel. 442.502 99. Or.: 15,45 17,30/19,10/20,50/22.30. Ingr. 10.000
Clerks - Commessi — di K. Smith, B. O'Halloran, J. Anderson, M. Ghigliotti (Usa [illegible]) — Una giornata di avventure e disavventure per due ragazzi un po' imbranati, commessi in un emporio di periferia V. M. 14 1h 35' [illegible]

Giulio Cesare SALA UNO Tel. 3972.0795, v. G. Cesare 259. Or. 14,45 17,20/19,55/22.30. Ingr. 10.000
Frankenstein [illegible] Mary Shelley — di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata [illegible] vita che poi sfugge [illegible] suo controllo. Dal classico di Mary Shelley. N. V. 2h 10' *Horror*

Giulio Cesare SALA DUE Tel. 3972.0795, v. G. Cesare 259. Or. 14,45 17,20/19,55/22.30. Ingr. 10.000
Pallottole su Broadway — di W. Allen, con J. Cusack, C. Palminteri, J. Tilly (Usa '94) — Un giovane drammaturgo sfonda a Broadway, ma quanta fatica mettere d'accordo gangster e attricette, guardie del corpo e grandi dive... N. V. 1h 35' *Commedia*

Giulio Cesare SALA TRE Tel. 3972.0795, v. G. Cesare 259. Or. 14,45/17,20/19,55/22.30. Ingr. 10.000
Ciao Julia, sono Kevin — di R. Underwood, con M. Keaton, G. Davis, C. Reeve (Usa '94) — Scrivono discorsi politici, lavorano per candidati rivali e devono fare i conti con un'attrazione reciproca che non lascia molto scampo... N. V. 1h 42' *Commedia*

Golden v. Taranto 36, Tel. 7049 6602. Or.: 15/17.30/20/22,30. Ingr. 10.000
Le ali della libertà — di F. Darabont, con T. Robbins, M. Freeman, B. Pitt (Usa '94) — Un uomo, che ha ucciso la moglie e il suo amante, intreccia in carcere una relazione pericolosa. Dal romanzo di King M. N. V 2h 17' *Drammatico*

Greenwich Sala 1 v. Bodoni 59, Tel. 574 2778. Or. 15.45/18/20,15/22,30. Ingr. 10.000
Asja e la gallina dalle uova d'oro — di A. Konchalowsky, con I. Churikova, A. Surin, G. Iegoritchev (Fra./Rus. '95) — Un'anziana comunista, la sua amica gallina, l'intrigo di un uovo d'oro rubato all'Ermitage, i dolori della nuova Russia. N. V. 1h 35' *Grottesco*

Greenwich Sala 2 v. Bodoni 59, Tel. 574 2778. Or. 17/18.50/20.40/22.30. Ingr. 10.000
L'estate di Bobby Charlton — di M. Guglielmi, con G. Scarpati, A. Nano, G. M. Tognazzi (It. '94) — «Viaggio-fuga» in auto dal Tirolo alla Puglia per un padre e i suoi due piccoli figli. Quarantott'ore in grado di cambiare molti destini. N. V. 1h 35' *Commedia*

Greenwich Sala 3 v. Bodoni 59, Tel. 574.2778. Or.: 15,45 17.20/19/20,45/22,30. Ingr. 10.000
Strane storie — di S. Baldoni, con I. Marescotti, S. Cohen, M. Valentini (It. '94) — Un padre e una figlia su un treno: l'uomo, usando come spunto le persone dello scompartimento, inventa storie tragicomiche, molto surreali. N. V. 1h 30' *Comm.*

Gregory via Gregorio VII 180, Tel. 638.0600. Or.: 16.10 18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Cuore cattivo — di U. Marino, con K. Rossi Stuart, C. Genovesi, M. Ghini (It. '95) — Un delinquente, per non essere catturato dopo una rapina, si barrica in una casa tenendo in ostaggio una [illegible] handicappata. N. V. 1h 40' *Drammatico*

Holiday l.go B. Marcello 1, Tel. 854 8326. Or. 16/19.30/22,30. Ingr. 10.000
Pulp fiction — di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati a «pulp magazine», le riviste da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 36' *Commedia Nera*

Induno v. G. Induno 1, Tel. 581.2495. Or.: 16/18,10/20.30/22,30. Ingr. 10.000
Cronaca di un amore violato — di G. Battiato, con R. Zibetti, I. Ferrari, S. Brousul (It. '95) — La giornata di un ragazzo solitario, afflitto dalla madre e ferito dalla femminilità, che cerca ragazze da stuprare. Dal romanzo di A. M. Pellegrino. V. M. 14 1h 40' *Drammatico*

King via Fogliano 37, Tel. 862.067.32. Or.: 16 18,20/20,25/22.30. Ingr. 10.000
Pallottole su Broadway — di W. Allen, con J. Cusack, C. Palminteri, J. Tilly (Usa '94) — Un giovane drammaturgo sfonda a Broadway, ma quanta fatica mettere d'accordo gangster e attricette, guardie del corpo e grandi dive... N. V. 1h 35' *Commedia*

Madison 1 v. Chiabrera 121, Tel. 541.7926. Or.: 15/16,50 18,40/20,30/22.30. Ingr. 10.000
Uomini, uomini, uomini — di C. De Sica, con C. De Sica, L. Gullotta, M. Ghini (It. '94) — Quattro quarantenni omosessuali dell'alta borghesia, un po' cinici, ormai delusi, con un grande cruccio: «guerra» della solitudine. N. V. 1h 30' *Commedia*

Madison 2 v. Chiabrera 121, Tel. 541 7926. Or.: 15 17.20/19.50/22.30. Ingr. 10.000
Forrest Gump — di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa [illegible]) Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. [illegible] V. 2h 22' *Commedia*

Madison 3 v. Chiabrera 121, Tel. 541 7926. Or.: 15,45 18/20,10/22.30. Ingr. 10.000
Quattro matrimoni e un funerale — di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 56 *Commedia*

Madison 4 v. Chiabrera 121, Tel. 541.7926. Or.: 15,45 18/20,10/22.30. Ingr. 10.000
The River Wild — di C. Hanson, con M. Streep, K. Bacon, D. Strathairn (Usa '94) — Una famiglia in gita sulle rapide di un fiume s'imbatte in una pericolosa banda di rapinatori che cerca di sfuggire alla polizia. N. V. 1h 52' *Thriller*

Maestoso Sala 1 v. Appia Nuova 176, Tel. 786 086. Or.: 14,30 17.20/19.55/22.30. Ingr. 10.000
Frankenstein di Mary Shelley — di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley. N. V. 2h 10' *Horror*

Maestoso Sala 2 v. Appia Nuova 176, Tel. 786 086. Or.: 14,30 17.20/19.55/22.30. Ingr. 10.000
Pallottole su Broadway — di W. Allen, con J. Cusack, C. Palminteri, J. Tilly (Usa '94) — Un giovane drammaturgo sfonda a Broadway, ma quanta fatica mettere d'accordo gangster e attricette, guardie del corpo e grandi dive... N. V. 1h 35' *Commedia*

Maestoso Sala 3 v. Appia Nuova 176, Tel. 786 086. Or.: 14,30 17.20/19,55/22.30. Ingr. 10.000
Nell — di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94) — In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e una psicologa la educano e l'aiutano N. V. 1h 47' *Dramm.*

Maestoso Sala 4 v. Appia Nuova 176, Tel. 786 086. Or. 14,30 17.20/19.55/22.30. Ingr. 10.000
Ciao Julia, sono [illegible] — di R. Underwood, con M. Keaton, G. Davis, C. Reeve (Usa '94) — Scrivono discorsi politici, lavorano per candidati rivali e devono fare i conti con un'attrazione reciproca che non lascia molto scampo... N. V 1h 42' [illegible]

Majestic v. S. Apostoli 20, Tel. 679 4908 (vers. orig.). Or.: 15,30/17,50/20,10/22.30. Ingr. 10.000
Little Women — di G. Armstrong, con W. Ryder, S. Sarandon, T. Alvarado (Usa '94) — La ribelle Jo, la saggia Meg, la romantica Amy e la fragile Beth: quattro sorelle con i loro sogni, slanci, delusioni. Dal famoso libro della Alcott. N. V. 2h 05' *Comm.*

Metropolitan v. del Corso 7, Tel. 320.0933. Or.: 15.15/18,30/20.30/22.30. Ingr. 10.000
Uomini uomini uomini — di C. De Sica, con C. De Sica, L. Gullotta, M. Ghini (It. '94) — Quattro quarantenni omosessuali dell'alta borghesia, un po' cinici, ormai delusi, con un grande cruccio: «guerra» della solitudine. N. V. 1h 30' *Commedia*

Mignon v. Viterbo 11, Tel. 855.9493. Or. 16.30 18.30/20.30/22.30. Ingr. 10.000
Lisbon Story — di W. Wenders, con R. Vogler, P. Bauchau, T. Salgueiro (Ger./Port. '94) — La ricerca di un operatore cinematografico scomparso dalla sua cameretta diventa occasione per una minuziosa ricognizione di Lisbona. N. V. 1h 45' *Lirico*

[illegible] York via Cave 36, Tel. 781.02.71. Or. 16/18,20/20.20/22.30. Ingr. 10.000
L'uomo ombra — di R. Mulcahy, con A. Baldwin, J. Lone, P. A. Miller (Usa '94) — Un giustiziere playboy, con poteri soprannaturali, contro un principe malvagio che discende da Gengis Khan. Da un celebre fumetto degli Anni 30. N. V. 1h 50' *Avvent.*

Nuovo Sacher L.go Ascianghi 1: T. 581.8116. Or.: 16/18,10/20,20/22.30 (vers. orig., sottotitolato). Ingr. 10.000
Lisbon Story — di W. Wenders, con R. Vogler, P. Bauchau, T. Salgueiro (Ger./Port. '94) — La ricerca di un operatore cinematografico scomparso dalla sua cameretta diventa occasione per una minuziosa ricognizione di Lisbona. N. V. 1h 45' *Lirico*

Paris v. M. Grecia 112, Tel. 7049.6568. Or. 15.30 17.50/20,10/22.30. Ingr. 10.000
Piccole donne — di G. Armstrong, con W. Ryder, S. Sarandon, T. Alvarado (Usa '94) — La ribelle Jo, la saggia Meg, la romantica Amy e la fragile Beth: quattro sorelle con i loro sogni, slanci, delusioni. Dal famoso libro della Alcott N. V. 2h 05' *Comm.*

Pasquino vicolo del Piede 19, Tel. 580.3622. Or.: 16 19/22 vers. orig. Ingr. 10.000
The shawshank redemption — di F. Darabont, con T. Robbins, M. Freeman, B. Pitt (Usa '94) — Un uomo, che ha ucciso la moglie e il suo amante, intreccia in carcere una relazione pericolosa. Dal romanzo di King M. N. V 2h 17' *Drammatico*

Quirinale v. Nazionale, Tel. 488.2653. Or. 15 17.30/20/22 30. Ingr. 10.000
Rivelazioni — di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' *Drammatico*

Quirinetta v. Minghetti 4, Tel. 679.0012. Or.: 15/17,30/20/22,30. Ingr. 10.000
Quiz show — di R. Redford, con J. Turturro, R. Fiennes, R. Morrow (Usa '94) — Choc televisivo in Usa alla fine degli Anni 50: il concorrente di un programma di quiz molto in voga denuncia brogli e domande concordate N. V. 2h 12' *Commedia*

Reale piazza Sonnino 7, Tel. 581 02 34. Or.: 15/17 30/22.30. Ingr. 10.000
Le ali della libertà — di F. Darabont, con T. Robbins, M. Freeman, B. Pitt (Usa '94) — Un uomo, che ha ucciso la moglie e il suo amante, intreccia in carcere una relazione pericolosa. Dal romanzo di King M. N. V 2h 17' *Drammatico*

Rialto via IV Novembre 156, Tel. 679.07.63. Or.: 16.10 18.10/20,20/2[illegible]. Ingr. 10.000
The River Wild — di C. Hanson, con M. Streep, K. Bacon, D. Strathairn (Usa '94) — Una famiglia in gita sulle rapide di un fiume s'imbatte in una pericolosa banda di rapinatori che cerca di sfuggire alla polizia N. V. 1h 52' *Thriller*

[illegible] viale Somalia 109, Tel. 86.20.56 83. Or. 16 18,20/20,20/22.30. Ingr. 10.000
L'uomo ombra — di R. Mulcahy, con A. Baldwin, J. Lone, P. A. Miller (Usa '94) — Un giustiziere playboy, con poteri soprannaturali, contro un principe malvagio che discende da Gengis Khan. Da un celebre fumetto degli Anni 30. N. V. 1h 50' *Avvent.*

Rivoli via Lombardia 23, Tel. 488.08 83. Or.: 16.30 18,30/20,30/22.30. Ingr. 10.000
Love affair - Un grande amore — di G. G. Caron, con W. Beatty, A. Bening, K. Hepburn (Usa '94) — Entrambi sono già fidanzati, ma quando si incontrano si amano a prima vista. Il destino li farà perdere e ritrovare, con forti colpi di scena. N. V. 1h 45' *Commedia*

Roma (ex Esperia) piazza Sidney Sonnino 37, Tel. 581.28 84. Or.: 15.30 18/20,10/22.30. Ingr. 10.000
Buon compleanno Mr. Grape — di L. Hallstrom, con J. Depp, J. Lewis, L. Di Caprio (Usa '93) — Nella provincia americana le complesse relazioni di un giovane commesso di drogheria che deve fare i conti con personaggi eccentrici ed estremi. N. V. 2h [illegible]

Rouge et Noir v. Salaria 31, Tel. 855.4305. Or. 16,15 18,30/20.30/22.30. Ingr. 10.000
Cuore cattivo — di U. Marino, con K. Rossi Stuart, C. Genovesi, M. Ghini (It. '95) — Un delinquente, per non essere catturato dopo una rapina, si barrica in una casa tenendo in ostaggio una ragazza handicappata. N. V. [illegible] 40' [illegible]

Royal v. E. Filiberto 175, Tel. 7047 4549. Or.: 16,15 18.30/20.30/22.30. Ingr. 10.000
Cuore cattivo — di U. Marino, con K. Rossi Stuart, C. Genovesi, M. Ghini (It. '95) — Un delinquente, per non essere catturato dopo una rapina, si barrica in una casa tenendo in ostaggio una ragazza handicappata. N. V. 1h 40' [illegible]

S. Umberto v. della Mercede 50, Tel. 679 47 53. Or. 16 18 10/20.20/22.30. Ingr. 10.000
Il colonnello [illegible] — di Y. Angelo, con G. Depardieu, F. Ardant, F. Luchini (Francia '93) — Un eroico soldato napoleonico, creduto morto in guerra, torna a casa dopo molti anni ma la perfida moglie si è rifatta una vita [illegible] Balzac. N. V. 1h 50' *Dramm.*

Savoy sala 1 v. Bergamo 23, Tel. 853.00 948. Or.: 15.30 17 10/18.50/20.30/22,30. Ingr. 10.000
Uomini uomini uomini — di C. De Sica, con C. De Sica, L. Gullotta, M. Ghini (It. '94) — Quattro quarantenni omosessuali dell'alta borghesia, un po' cinici, ormai delusi, con un grande cruccio: «guerra» della solitudine. N. V. 1h 30' [illegible]

Savoy sala 2 v. Bergamo 23, Tel. [illegible] 17,45/20/22,30. Ingr. [illegible]
Nightmare - Nuovo incubo — di W. Craven, con R. Englund, H. Langenkamp, M. Hughes (Usa '94) — Il diabolico Freddy Krueger, maniaco omicida, risorge come protagonista di un film sul suo epos sanguinolento e semina nuovi orrori N. V. 1h 55' *Horror*

Savoy sala 3 v. Bergamo 17/25, Tel. 853.00.948. Or.: 15.30 17,45/20/22.30. Ingr. 10.000
Uomini sull'orlo di una crisi di nervi — di A. Capone, con C. Koll, P. Amendola, V. Crocitti (It. [illegible]) — Quattro amici, una partita a poker, i discorsi sui loro problemi con le donne. Per sollevare il morale telefonano a una provocante ragazza... N. V. 1h 45' *Commedia*

Universal v. Bari 18, Tel. 863.12.16. Or. 16.30 18.30/20.30/22.30. Ingr. 10.000
Poliziotti — di G. Base, con C. Amendola, M. Placido, K. Rossi Stuart (It. '94) — Un detenuto ricoverato per tentato suicidio riesce a fuggire: le due guardie che lo sorvegliavano reagiscono in modi opposti ed estremi. N. V. 1h 30' *Dramm.*

Vip via Galla e Sidama 20, Tel. 862 08 806. Or. 15 17 30/20/22.30. Ingr. 10.000
OGGI [illegible]

LUCI ROSSE

AQUILA via L'Aquila 74, telefono 703.00.333. **Film per adulti.** Ingr. 4000
[illegible] EROTIC via [illegible] 10, telefono 700.35.27. **Film per adulti** Orario: 15.30. 22 Ingresso 6000.
[illegible] piazza della Repubblica 44, telefono 488.02.85. [illegible] per [illegible]. 16; 22.30 Ingresso 6000
MODERNETTA p. della Repubblica 44, tel. 488.0285. [illegible] per adulti. Ingr. 6000.
MOULIN ROUGE v. [illegible] M. Corbino 23, telefono 556.2350 Film [illegible] adulti. Orario: 15.30. 22 Ingresso 4000.
ODEON piazza Repubblica, telefono 464.760. **Film per adulti.** Ingresso 6000.
PUSSYCAT v. Cairoli 96, tel. 446 4561. **Film per adulti.** Or.: 10,30; 23. Ingr. 6000.
SPLENDID via P. delle Vigne 4, tel. 6600.0205. **Film per adulti.** Or. 11; 23. Ingr. 6000
TIFFANY v. Depretis 11, t. 482.390. **Film per adulti.** Or. 16; 22,30. L. 5000
VOLTURNO via Volturno 37, telefono 482.7557. **Rivista sexy e Film per adulti.** Or.: 15; 22. Ingresso 10.000.

D'ESSAI

ARCOBALENO D'ESSAI via Redi 1/a, telefono 440.2719. Riposo.
[illegible] D'ESSAI c.so Italia 37, tel. 841.6082.
CARAVAGGIO v. Paisiello 24, tel. 855 4210 Riposo
DELLE PROVINCE v.le Province 41, tel. [illegible] Riposo.
DON BOSCO v. Publio Valerio 63, tel. 748.4644. Riposo
ORIONE via Tortona, telefono 770.06.960. Riposo L. 10.000.
[illegible] via Terni [illegible] telefono 701 2719. Riposo.
S. MARIA AUSILIATRICE v. Umbertide 3, t. 780.6841 Riposo.
TIBUR D'ESSAI v. Etruschi 40, tel. 495.7762. Riposo.
TIZIANO [illegible] v. [illegible] Reni, tel. 392.777 [illegible]. [illegible]: 16.30; 18.30; [illegible] 22.30 L. 6000
[illegible] CLUB [illegible] TEATRO p. [illegible] Apollonia 11/a. Telefono 588.4875.

TEATRI

[illegible] - [illegible] Domani ore 21 Parte senza bagagli di [illegible] e Franco Bagagli, con Franco Bagagli e Elena Polic. regia [illegible]
ALPELLA... Riposo
ANFITRIONE via S. Saba 24, tel. 57.50.827.
ANFITRIONE SALA [illegible] via S. Saba 24, telefono 57.50.827
ATENEO TEATRO UNIVERSITÀ [illegible] Ore 21 prima [illegible] presentano [illegible] di Riccardo Caporossi
[illegible] CIRCO [illegible] [illegible] Tutti i giorni ore 16.30 e ore 21.15. Festivi ore 15 e ore 17.45 Omaggio a Federico Fellini. [illegible] Fino al 26/3
[illegible] - Sant'Apollonia 11/a, t. [illegible] Domani ore 21 Compagnia Teatro [illegible] presenta [illegible] di S. Shepard, con [illegible]
[illegible] [illegible] Domani ore 21.15 Operetta che passione. C. Molinari in La vedova allegra in 10 minuti di E. De Filippo, con [illegible]
COLOSSEO - Capo d'Africa 5/a, tel. 70 04 932. Domani ore 21 Associazione Culturale Beat 72 presenta Corte Colosseo: rassegna di cortometraggi a cura di Ivano Di Matteo
COLOSSEO RIDOTTO (Sala A) via Capo d'Africa 5/a, t. 70 04 932. Domani ore 21 prima Associazione Culturale Beat 72 pres. Angelo e Beatrice di F. Apolloni con C. Gatti e F. Apolloni. r. di F. Apolloni
COLOSSEO RIDOTTO (Sala B) via Capo d'Africa 5/a, t. 70 04 932
[illegible] [illegible]

[illegible]

Stasera con le canzoni di «King Kong»

Gino Paoli a Milano matto come un gatto

Brani vecchi come «Sapore di mare» oppure quelli dedicati al figlio

MILANO. Stasera la città si ritroverà ad applaudire ancora una volta [illegible] dei protagonisti assoluti della musica italiana. Negli ultimi trent'anni infatti, Gino Paoli [illegible] ha mai smesso i suoi abiti di fine chansonnier che gli hanno permesso di arrivare al cuore della gente. Canzoni storiche e motivetti delicati, ballate strappalacrime e divertenti filastrocche si sono [illegible] guite negli anni regalando a tutti emozioni indimenticabili.

Pochi mesi fa, il [illegible] settembre per l'esattezza, Paoli ha compiuto [illegible] sessant'anni e giusto per esorcizzare l'incedere degli anni, il cantautore ha voluto lanciarsi in un tour. Purtroppo però, partito i primi di novembre, questo giro d'Italia [illegible] è dovuto fermare quasi subito per una forte influenza che ha colpito il cantautore. Ora, lasciati [illegible] spalle i postumi di quel malanno stagionale, Paoli è in forma e vuole tornare a suonare davanti al suo pubblico. «E' [illegible] concerto piacevole - ha detto Paoli - perché permette a chi ama la mia musica di ascoltare i successi di sempre». E a proposito di «successi di sempre» vogliamo darvi qualche titolo. «Sassi», «Il cielo in una stanza», «La gatta», «Sapore di mare», «Bambino io, bambino tu» saranno i cavalli di battaglia della serata.

Il gruppo che accompagnerà il cantautore genovese è formato da Adriano Pennino al pianoforte e agli arrangiamenti, Aldo Mercurio al basso, Vittorio Riva alla batteria, Dario Picone [illegible] tastiere, Maurizio Fiordaliso alla chitarra, Timothy Martin e Angelo Biancaniello ai cori. Facile quindi immaginare la qualità [illegible] del concerto che pensiamo sia tra i più belli della stagione.

Oltre alle canzoni che hanno creato il fenomeno Gino Paoli, non mancheranno i motivi più belli degli ultimi dischi come «Matto come un gatto», «Cosa farò da grande», «L'ufficio delle cose perdute» e l'ultimo «King Kong». Proprio nell'ultimo cd il sessantenne di ferro ha sviluppato [illegible] argomenti che hanno a che fare con l'età.

«La nascita del mio ultimo figlio - ha detto l'artista in una recente intervista - ha cambiato qualcosa nella mia personalità. Certo non è il [illegible] primo figlio e quindi, qualcuno potrebbe pensare che dovrei [illegible] abituato, ma non è stato così. In "King Kong" invito tutti gli uomini di buona volontà ad ispirarsi alla vita degli animali (per l'esattezza dei gorilla) e dei bambini. Nella spensieratezza dei bambini, nella limpida spontaneità degli animali e nel loro amore per la vita c'è il destino dell'uomo. Se solo provassimo ad avvicinarci un po' di più ai nostri figli, specialmente quando [illegible] bambini e comunicano con noi solo con gli sguardi, capiremmo meglio tante [illegible]». La regia dello spettacolo è affidata a Velia Mantegazza e la scenografia favorisce lo [illegible] fra [illegible] e pubblico.

Gino Paoli

Luca Dondoni

«Il rosso e il nero» visto dal coreografo Uwe Sholz

Stendhal è alla Scala

Murru è un elegante Julien

Massimo Murru in un momento de «Il rosso e il nero»

MILANO. Stendhal è tornato nella sua prediletta Scala e non soltanto [illegible] il busto [illegible] collocato all'ingresso della platea, ma con la trasposizione coreografica [illegible] capolavoro «Il Rosso e il Nero». Capolavoro di psicologia, che trasfigura [illegible] banale fatto di corte d'assise di provincia, il grande [illegible] è sicuramente di difficile translitterazione e il coreografo Uwe Sholz non ne ha certo scavato tutti i risvolti.

Il suo balletto, creato a Zurigo nel [illegible] ora riproposto in prima italiana alla Scala in nuovo allestimento con scene e costumi di Luisa Spinatelli, è piuttosto attento all'impianto narrativo, nella scia di quelli del suo maestro John Cranko. In molti momenti il ricordo di un importante titolo di Cranko [illegible] «Oneghin» appare irresistibile, ma [illegible] minore forza e con qualche stanchezza. La difficoltà principale è forse quella di trovare un adeguato interprete per la complessa figura di Julien Sorel, giovane avventuriero romantico alla ricerca di un riscatto sociale e combattuto tra l'amore di due donne, una delle quali gli risulterà fatale nel suo bigottismo e nella sua gelosia. Non possiamo evitare il ricordo della stupenda caratterizzazione di Gérard Philipe nell'omonimo film del 1954. Forse per trovare altrettanto magnetismo in un danzatore si sarebbe dovuti ricorrere al Nureyev della giovinezza. Il giovane Massimo Murru ha il fisico del ruolo adatto per il personaggio, [illegible] non la maturità per rendercene tutti i tratti della irrequieta personalità. Il suo è stato dunque un Julien elegante e tecnicamente in progresso, ma un po' inespressivo e freddo. Il contrario si può invece dire per la Mathilde de la Mole di Elisabetta Armiato, temperamentosa e appassionata come si conviene a questa eroina abbandonata all'amore che giunge nel finale alla scena fortemente melodrammatica di baciare la testa di Sorel appena spiccata dal busto dalla ghigliottina a cui è stato condannato per l'uccisione della prima amante madame de Renal. Quest'ultima era impersonata con intensità da Isabel Seabra, che si è particolarmente distinta nel lungo passo a due con Julien nel primo atto, condotto sulla stupenda [illegible] d'amore dal «Romeo e Giulietta» di Berlioz. Tutta la musica del balletto è costituita da un collage di opere berlioziane, tra le quali il «Te Deum» che chiude [illegible] clima di cupo misticismo il primo atto con l'ingresso in [illegible] rio e l'euforico «Carnevale ro[illegible]» per il grande ballo in casa de la Mole. Il direttore Patrick Fournillier, con l'egregia collaborazione dell'orchestra e del coro scaligeri, ha dato buon risalto alla parte musicale.

La complessa macchina dei tre atti de «Il Rosso e il Nero» è stata complessivamente ben controllata negli agili cambiamenti di scena continui e nell'efficacia di taluni quadri d'assieme, come il grandioso momento «napoleonico» del terzo atto con la sfilata militare [illegible] «rouges», vegliati dall'immagine eroica dell'imperatore. Luisa Spinatelli ha disegnato funzionali [illegible] e bellissimi costumi.

Il corpo di ballo della Scala, impegnatissimo, ha dato buona prova anche nei suoi solisti. Il [illegible] è stato [illegible] ombre.

Luigi Rossi

Il 24 marzo

I Nomadi si fermano a Padova

PADOVA. Arriva anche a Padova la «Seconda onda» degli storici Nomadi che il [illegible] marzo suoneranno al Palasport San Lazzaro. Padova non poteva restare fuori dal crescente [illegible] dei Nomadi di questo ultimo anno in cui, con 150 concerti all'attivo, il gruppo ha totalizzato [illegible] mila spettatori, che in parte vengono dai [illegible] Fans Club riconosciuti e sparsi sull'intero territorio nazionale. Un'organizzazione capillare che non è solo legata alla musica, [illegible] anche alla solidarietà: ogni club ha infatti sostenuto concerti «mirati» verso scopi umanitari, dall'adozione di bambini palestinesi, al sostegno di Amnesty International o altre forme di volontariato sociale. Il concerto padovano del gruppo ruoterà attorno a canzoni de «La settima onda», il ventesimo album della storia dei Nomadi, se si escludono le due prove «live», e nato dall'esistenza di provarsi di nuovo, di percorrere nuove strade dopo la prematura scomparsa di Augusto Daolio. Dopo Veroli, produttore musicale, e Beppe Carletti, fondatore del gruppo assieme a Daolio, si sono trovati per la prima volta a lavorare su nuove canzoni senza il conforto della voce e della presenza di Augusto. Problema in parte risolto grazie all'inserimento «dolce» di due cantanti [illegible] Danilo [illegible] e Francesco Gualerzi, e l'arrivo di forze giovani come Elisa Minari.

Con «La settima onda» i Nomadi [illegible] rimasti fedeli a se stessi. Non hanno tradito la tradizionale voglia di essere testoni e cronisti della realtà quotidiana. Spunti sociali e politici sono rintracciabili in brani come «Sassofrasso» e «Il musicista», mentre in altre canzoni trovano spazio i sentimenti, l'amore, la morte, il dolore.

[m. p.]

Concerto domani

Beethoven in discoteca a Riccione

RICCIONE. House, techno, underground, hypnotic, trance music? No, questa volta, è proprio il caso di dirlo, si tratta di tutt'altra musica. Stiamo parlando del cartellone di «Riccione grande [illegible]». E poco importa che Ludwig Van Beethoven, ritratto nel manifesto che annuncia l'apertura della stagione, forse non apprezzerebbe la scelta dei luoghi di esecuzione: un disco-bar di viale Ceccarini, il Moxie Club, ed il cinema-teatro Turismo.

Si sa, i tempi cambiano, e la città della trasgressione, delle mega-discoteche, ha voluto anche in questo [illegible] distinguersi con una scelta coraggiosa, Mozart e Beethoven permettendo. Veniamo agli appuntamenti, tutti alle canoniche 21,15. Al Moxie Club domani [illegible] sul palco Gert Meditz con l'ouverture rossiniana dell'«Italiana in Algeri», il concerto per [illegible] inglese di Donizetti e «L'eroica» di Beethoven.

Il 21 marzo, al cinema-teatro Turismo, ancora con la Filarmonica marchigiana, Julian Kovatchev dirigerà il concerto per violino di Sibelius e la «Pastorale» di Beethoven. Stesso luogo, la «Settima» del maestro [illegible] il concerto di Dvorak per violoncello, ancora con Gert Meditz. Alkis Baltas dirigerà il [illegible] aprile, al Moxie, l'ouverture di «Così fan tutte», il K.491, e la Seconda di Beethoven. Sempre al Moxie, Orchestra sinfonica abruzzese, il grande trombettista André Bernard, sperimenterà la bacchetta [illegible] Stravinskij, Mozart e Schubert.

Il 16 maggio Arie di Gershwin. Il 2 giugno Christian Pyhrr dirigerà l'Ottava di Beethoven ed il 16 giugno Gert Meditz concluderà il ciclo con la «Nona».

[n. p.]

MILANO

CINEMA

[illegible] c.so Vittorio Emanuele 30, tel. 7600.3306. **Cuore cattivo**. [illegible]: 15,40; 18; 20,20; 22,30. Ingr. [illegible].
[illegible] 9, tel. 659.77.32. **Speed**. Film in lingua originale. Or.: 13,10; 15,10; 17,20; 19,40; 22. Ingr. 12.000.
APOLLO Gall. De Cristoforis 2, tel. 780.390. **Uomini uomini uomini**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ingr. [illegible].
[illegible] via Tunisia 11, telefono 2940.6054. **Lisbon story**. Or.: 20,10; 22,30. Ingr. [illegible].
ARISTON Gal. del Corso 1, telefono 7602.3806. **Quiz show**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. 10.000.
[illegible] v. S. P. all'Orto 9, tel. 7600.1214. **Nell**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. [illegible].
ASTRA c. V. Emanuele II, tel. 7600.0229. **Stargate**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12.000.
BRERA MULTISALA 1 c. Garibaldi 99, tel. 29001890. **Quiz show**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. [illegible].
BRERA MULTISALA 2 c. Garibaldi [illegible] tel. 29.00.18.90. [illegible] **Gump**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. 12.000.
[illegible] p.za Cavour 3, t. [illegible]. [illegible] **su Broadway**. Or.: 15,40; 17,55; 20,15; 22,30. Ingr. 10.000.
COLOSSEO [illegible] ALLEN v.le Montenero 84, tel. 5990.1361. **The river [illegible] - Il fiume della paura**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. L. 12.000.
COLOSSEO [illegible] CHAPLIN v.le M. Nero 84, [illegible]. **Nell**. Or.: 15,15; 17,40; [illegible]; 22,30. Ingr. 12.000.
COLOSSEO [illegible] VISCONTI viale Montenero 84, tel. [illegible]. **Cineclub première**. Ingresso [illegible].
CORALLO l.go C. dei [illegible] 9, tel. 7602.0721. [illegible] **compleanno Mr. Grape**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000.
CORSO G. del Corso, tel. 7600.2184. **Nightmare nuovo incubo**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 10.000.
[illegible] Torino [illegible], tel. [illegible]: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. 12.000.
[illegible] Gall. del Corso 4, tel. 7600.2354. **Rivelazioni**. Or.: 19,55; 22,30. Ingr. [illegible].
[illegible] Lodi 39, [illegible] Riposo.
[illegible] v. Manzoni [illegible], t. 7602.0650. **L'uomo ombra**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000.
[illegible] c. V. Emanuele 24, tel. [illegible]. **Un eroe borghese**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 10.000.
[illegible] v. Piave 24, telefono 799.913. **Stargate**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingresso 12.000.
[illegible] Galleria del Corso 4, telefono [illegible]. **Piccole donne**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 10.000.
NUOVO ARTI via Mascagni 8, telefono 7602.0046. Riposo.
[illegible] **ORCHIDEA** via Terraggio [illegible], tel. 875.389. [illegible] **ali della** [illegible]. Or.: 16; 19,15; 22,15. Ingr. 10.000.
ODEON 5 Sala 1 Multisala - via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Frankenstein**. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,35. Ingr. 10.000.
[illegible] 5 **Sala 2** via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Pagemaster - L'avventura meravigliosa**. Or.: 15,10; 17; 18,40; 20,30; 22,35. Ingr. 10.000.
ODEON 5 [illegible] 3 via S. Redegonda 8, telefono 874.547. Film in lingua originale **Quattro matrimoni e un [illegible] - Four weddings and a funeral**. Or.: 15,10; 17,35; [illegible]; 22,35. Ingr. 8000.
ODEON 5 Sala 4 [illegible]. Redegonda 8, tel. 874.547. **Forrest Gump**. Or.: 14,30; 17,05; 19,40; 22,30. L. 10.000.
ODEON [illegible] 5 v. S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Pulp Fiction**. Or.: 16,10; 19,10; 22,10. Ingr. 10.000.
ODEON [illegible] Sala 6 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Clerks - Commessi**. V. m. 14. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,05; 22,35. Ingr. 10.000.
ODEON 5 [illegible] 7 via [illegible]. Redegonda 8, tel. 874.547. **Love affair - Un grande amore**. Or.: 15,20; 17,40; 20,05; 22,35. Ingr. 10.000.
ODEON 5 [illegible] 8 via Santa Redegonda 8, telefono [illegible]. **Pallottole su Broadway**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ingresso 10.000.
ODEON 5 Sala 9 via Santa Redegonda 8, tel. [illegible]. **The** [illegible]. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ingr. 10.000.
ODEON 5 Sala 10 via S. Redegonda [illegible], tel. 874.547. **Viaggio in Inghilterra**. [illegible]: 14,55; 17,20; 19,50; 22,35. Ingr. 10.000.
ORFEO via C. Zugna 50, telefono 8940.3039. **Uomini uomini uomini**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000.
PASQUIROLO c. V. Emanuele 28, t. [illegible]. [illegible] **prete**. V. [illegible] 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 10.000.
PLINIUS v.le Abruzzi 28, tel. 2953.1103. Riposo.
[illegible] l.go Augusto 1, [illegible] 7602.2190. **Lisbon story**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. [illegible].
SAN [illegible] c. Magenta/ang. [illegible] della Rocca 12. Riposo.
SPLENDOR v.le G. Sasso 28, [illegible]. Riposo.
TIFFANY c. B. Aires 39, t. 2951.3143. Riposo.
VIP via Torino 21, t. [illegible]. **Kika - Un corpo in prestito**. Or.: 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. 10.000.

TEATRI

SCALA - p. della Scala - t. 72.00.37.44. Ore 20 Gruppo «Hespèrion [illegible]» direttore Jordi Savall; Montserrat Figueras soprano (musiche del barocco spagnolo).
ANGELICUM - p. S. Angelo 2 - tel. 655.1712. Riposo.
[illegible] - via Conservatorio 12 - tel. 76.00.17.55. Ore 21 Orchestra di Padova e del Veneto diretta da Anton Nanut, con la partecipazione del violinista Vadim Repin.
[illegible] - p. di P. Romana 63 - tel. 55.18.13.77. Riposo.
[illegible] - v. C. Correnti 11 - tel. 83.75.896. Rassegna lunedì jazz dell'Arsenale presenta: il trio Zaccaria Rayer Neblosky.
CIAK - v. Sangallo 33 - tel. 76.11.10.16. Ore 21,30 City Music Street presenta: Mike Stern Dave [illegible] in concerto.
CRT SALONE - v. U. Dini 7 - t. 89512220. Riposo.
DELLA 14ª v. Oglio 12 - t. 55.21.13.00. Dalle ore 20 alle 22 Teatrosempre - Corso di Avviamento alla professione di attore diretto da Rino Silveri.
[illegible] - via Filodrammatici 1 - tel. [illegible]. Riposo.
FRANCO [illegible] - v. P. Lombardo 14 - tel. 645.7174. Si [illegible] Dibbuk [illegible] tacolo di Moni Ovadia.
LIRICO - v. Larga 14 - telefono 86.64.16. Riposo.
LITTA - c. Magenta 24 - tel. 86.45.45.45. Riposo.
MANZONI - v. Manzoni 40 - tel. [illegible]0231. Ore 20,45 Garinei e Giovannini presentano: Massimo Ghini, Rodolfo Laganà e [illegible] Ferilli in **Alleluja, [illegible] va gente** di Garinei e Giovannini, [illegible] Fiastri, regia Pietro Garinei, musiche [illegible] e Modugno, scene e costumi Giulio Coltellacci, coreografie Gino Landi.
[illegible] - p. Piemonte 12 - tel. 48.00.77.00. Ore 21 Gino Paoli in concerto.
NUOVO - p. S. Babila 37 - t. 7600.0086/7. Riposo.
OLMETTO - v. Olmetto 8/a - t. 875.185. Dalle ore 9 alle 11 e dalle 16 alle 18 iscrizioni aperte al corso di [illegible].
OUT-OFF - v. Dupré 4 - t. 39.26.22.82. Riposo.
PICCOLO TEATRO - v. Rovello 2 - tel. 87.76.63. Ore 21 Arnoldo Mondadori [illegible]tore: Fernanda Pivano presenta il [illegible] libro «Amici scrittori. Quarant'anni di incontri e scoperte con gli autori [illegible]cani».
[illegible] - c. Venezia 2 - [illegible]. Riposo.
[illegible] - p. [illegible] Aprile - tel. 290.067.67. Riposo.
TDI ELFO - v. C. Menotti 11 - tel. 71.67.91. Riposo.
TDI PORTA [illegible] - c. di P. Romana 124 - t. 5831.5896. Riposo.
TEATRO [illegible] - v. D. Crispi 8 - tel. 832.2580. Riposo.
TEATRO DELLE MARIONETTE - via degli Olivetani 3 - t. [illegible]. Riposo.
TEATRO GRECO - p. Greco - t. 65.70.896. [illegible] Paolo Volpe al pianoforte.
[illegible] **L'ARCA** - c.so XXII Marzo 23/15 - tel. [illegible]. Ore 20,30 **Madame Lan[illegible]**. Opera in un atto per soprano e due pianoforti.
[illegible] **LIBERO** - v. Savona [illegible] - t. 83.23.126. Riposo.
TEATRO ROSETUM - v. Pisanello 1 - tel. 48.70.72.03. Riposo.
[illegible] - via Pastrengo 16. Tel. 60.71.695. Riposo.

CENTRALE 2

Ciao Julia, sono Kevin: amore [illegible] portaborse

Due scrittori di discorsi presidenziali opposti: uno lavora per il futuro presidente democratico, l'altro per quello repubblicano, si innamorano, si odiano, si lasciano, si rincorrono, si amano. Geena Davis e Michael Keaton diretti da Underwood.

RITROVI

[illegible] **VASCELLO** piazza Greco. Tel. 670.4353. Riposo.
[illegible] **DEL MEDIO** via Col di Lana 3. Telefono 8940.0560. Cucina e musica cubana.
[illegible] **BIANCA** [illegible] via L. il [illegible] 117. Tel. 8912.5777. Ore 22 Grancabaret.
CAFE' T[illegible] NOBEL [illegible] A. Sforza 81. Tel. 8951.1746. Riposo.
CAPOLINEA via L. il Moro 119. Tel. 8912.2024. Riposo.
DERBINO CABARET via dei Missaglia 46/3b. Tel. 846.47.31. Ore 22,30 volti nuovi per una risata.
DISCOTECA IPOTESI AMERICA [illegible] piazza XXIV Maggio [illegible]. Telefono 58.10.27.66. Riposo.
GRILLO [illegible] **LIVE MUSIC** Alzaia Naviglio Grande [illegible]. Telefono 8940.9321. Ore 22,30 Steam train band/rock blues.
L'AMERICANO A PARIGI via Lod. il Moro [illegible]. Telefono 8912.2043. Riposo.
[illegible] **IN** v. dei Missaglia 46/3. T. 86.64.731. Ore 21 Musica diffusa.
MIDLAND DISCO [illegible] p.le Biancamano 2. Tel. 655.1532. Ore 22,30 Discomusic.
NONSOLOMUSICA via Ortles [illegible]. Tel. 53.33.65. Riposo.
SABOR TROPICAL via [illegible] delle Armi 18, t. 58.31.55.45. Riposo.
SCIMMIE v. A. Sforza [illegible]. T. 89.40.28.74. Ore 22,30 Aida Cooper and the nite life band.
[illegible] v. Pozzotti 52. T. 8950.1007. Ore 22,30 Battaglia/Trovesi/Dalla Porta/Tononi quar[illegible].
[illegible] largo Corsia dei Servi 3. Telefono 7602.3718. Ore [illegible], 21,30, 23,50 Sexy show.
ZELIG v.le Monza [illegible]. T. 255.1774. Riposo.

D'ESSAI

ARIOSTO v. Ariosto 16. T. 4800.3901. Riposo.
CENTRALE 1 via Torino 30. Telefono [illegible]. L. 8000. Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30. **Warriors - [illegible] volta erano guerrieri**. T. Owen, T. Morrison, regia L. Tamahori. V. M. 14.
CENTRALE 2 via Torino [illegible]. Telefono [illegible]. Lire 8000. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30. [illegible] **Julia** [illegible] **Kevin**. Regia R. Underwood.
[illegible] Sangallo 33. Telefono 76.11.00.93. Vedi teatri.
CINETECA ITALIANA - S. M. [illegible] Ortica [illegible]. Tel. 26.82.05.92. Riposo.
DE AMICIS via Caminadella 15. Telefono [illegible]. Riposo.
[illegible] via Savona [illegible]. Tel. 489.5102. L. [illegible]. Ore 20,15-22,30 **Assassini nati - Natural born killers**.
SAN [illegible] corso di Porta Ticinese 45. Lire 6000. Riposo.
[illegible] via Pacinotti 6, telefono 3921.0483. L. 4500. Ore 21,15. Cinelorum **Fragola e cioccolata**.
SOCIETA' [illegible] via Davenio 7, t. 5518.7242. Riposo.
AUDITORIUM DON BOSCO via M. Gioia [illegible]. Tel. 603.042. Riposo.
CINETECA [illegible] **DEL** [illegible] **PALAZZO DUGNANI** via Manin [illegible]. Telefono 6707.1772. Riposo.

LUCI ROSSE

ACADEMY viale Monza 101. L. 10.000. **Luci rosse.**
[illegible] via Clitumno angolo via Padova. Tel. 2682.2610. **Luci rosse.**
ARGO v. Monza 79. L. 10.000. **Luci rosse.**
ASTOR c. B. Aires 36. L. 12.000. Ap. ore 13. **Luci rosse.**
ASTORIA v. Montenero [illegible]. Lire 10.000. **Luci rosse.**
ATLAS via Sansovino 3. Lire 10.000. **Luci rosse.**
AURORA PUSSYCAT via P. Sarpi 6. Ap. ore 10,30. Lire 10.000. **Luci rosse.**
[illegible] viale Premuda 40. Ap. [illegible] 16. L. 12.000. Apertura ore 16. **Luci rosse.**
CITTANOVA via Giambellino 153. Lire 10.000. **Luci** [illegible]
DIAMANTE via F. Filzi 5. Lire [illegible]. Ap. ore 13. [illegible] **rosse.**
[illegible] via Masolino da Panicale 13. L. 10.000. **Luci** [illegible]
[illegible] via Faà di Bruno [illegible]. Lire 10.000. **Luci rosse.**
[illegible] via C. [illegible] Sesto 5. Lire [illegible]. **Varietà + film.**
LA FENICE via Bligny [illegible]. Lire 10.000. **Luci rosse.**
[illegible] via Deledda [illegible]. Lire 10.000. **Luci rosse.**
[illegible] via R. Sanzio [illegible]. Lire 10.000. **Luci rosse.**
PERLA via degli Imbriani 19. Lire [illegible]. **Luci** [illegible]
[illegible] Lodi 128. L. 10.000. Ap. [illegible] 14,20. **Luci** [illegible]
ZODIACO via Padova 179. Lire 10.000. Apertura ore [illegible]. **Luci** [illegible]**se.**

EMILIA ROMAGNA

TEATRI

[illegible]

TEATRO COMUNALE. Stagione d'opera, domani ore 20, **Carmen,** di Bizet, direttore Garcia Navarro, regia Federico Tiezzi, coreografia Micha Van Hoecke, mezzosoprano Elena Zaremba, soprano Maria [illegible] yo, tenore Sergej Larin, baritono Urs Markus. Repliche giovedì (ore 18) e sabato (ore 20).

TEATRO [illegible]. Riposo.

ARENA DEL SOLE. Via Indipendenza 44. Riposo.

[illegible] SAN MARTINO (via Oberdan 25). Riposo.

[illegible] MEDICA. 18 marzo concerto Riccardo Cocciante. 27 marzo concerto [illegible] **Concato.** 28 [illegible] concerto **J.J. Johnson Quintet.** 10 aprile concerto **Barry White.** 26 aprile **Jerry Mulligan Quartet.** [illegible] maggio **John Scofield group.**

SALA BOSSI (p. Rossini 2). Riposo.

TEATRO DELLE MOLINE (via delle Moline 1, telef. 235 288). Ultima replica **La nuova gioventù.** Compagnia Nuovo complesso Camerale.

[illegible] VITA (v. del Pratello 90, telef. 522.032). [illegible] replica [illegible] **per** [illegible] di Barbara Nativi con Renata Palminiello. Prenotazione obbligatoria.

AULA [illegible] SANTA LUCIA. Riposo.

[illegible] DEHON. [illegible] giovedì a domenica **Così è [illegible] vi pare.** [illegible] Pirandello, con Ileana Ghione, Mario Maranzana e Orso Maria Guerrini. Prosegue campagna abbonamenti a **Primavera giallo comica,** [illegible] Iacchetti, Cochi Ponzoni, Nino Castelnuovo, Zuzzurro e Gaspare e altri.

SALA EUROPA. Riposo.

MULTISALA. Riposo.

[illegible] BENTIVOGLIO. Tutte le sere, tranne il lunedì, intrattenimento e jazz.

RUVIDO. Dal giovedì alla domenica spett. musicale ideato da France[illegible] Freyrie e Daniela Sala.

R. [illegible] (viale Zagabria 1, tel. 505.801) 1 aprile concerto **Dodge + Lighting Seeds.** 12 aprile [illegible] **+ Ten Foot pole.** 13 aprile [illegible] **kings.** 15 **Smash.** 4 maggio **Gene.** 23 maggio **Loose Diamonds.** 24 maggio **Sntu.**

[illegible]

TEATRO CONSORZIALE. Sabato ore 21 Giorgio Conte e Bruno Gambarotta in **Storie vere [illegible] provincia inventata.**

[illegible]

TEATRO [illegible] Riposo.

[illegible] DI RENO

TEATRO COMUNALE. Riposo.

PALASPORT. [illegible] aprile concerto Megadeth. 19 aprile concerto Simple Minds. [illegible] aprile concerto Take That.

[illegible]

[illegible] 20,30, stagione danza, [illegible] **dans theater 3,** coreografie W. Forsythe, J. Kylian, S. Linke e M. Béjart. Prima nazionale. Martedì [illegible] **tacchino** di Feydeau, [illegible] Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice. 15 [illegible] concerto **Orchestra Maggio musicale fiorentino,** direttore [illegible] Mehta, musiche di Webern, Brahms e Musorgskij. [illegible] marzo concerto **Quartetto Bartok.**

IMOLA

TEATRO [illegible] Riposo.

CAP [illegible] riposo.

[illegible]

TEATRO COMUNALE. Mercoledì ore 20,30, stagione d'opera, **L'elisir d'amore,** [illegible] Donizetti, dir. Richard Bonynge, regia Filippo Crivelli, con Cristina Barbieri, Bruno Lazzaretti, Andrea Concetti, Marcello Lippi e Cosetta Tosetti. 20 marzo concerto [illegible] **Quartet.**

MICHELANGELO. Fino a giovedì, **Ritorno [illegible] casa Gori,** con Alessandro Benvenuti.

STORCHI. 21-26 marzo **L'asino d'oro** con Paolo Poli. 27 marzo concerto **Enrico Ruggeri.**

SAN [illegible] Riposo.

PALASPORT. Riposo.

[illegible]

VOX. 25 marzo concerto [illegible] **Pulse**

[illegible]

TEATRO [illegible] 20, stagione lirica, **Capriccio** di [illegible] Strauss, direttore e regista Gustav Kuhn. Repliche il 24 (ore 20), 26 (ore 15,30), 28 (ore [illegible]).

[illegible] DUE. Riposo.

[illegible] AL PARCO. Ore 10, **Nes[illegible] accecò il gigante,** regia Maurizio Bercini.

TEATRO PEZZANI. Riposo

PALASPORT. Riposo

[illegible] TEATRO (via Pasubio 3/l, telefono 270.141). Riposo.

[illegible]

[illegible] MUNICIPALE. Riposo.

[illegible]

[illegible] VALLI. 6 maggio concerto Jim Hall trio e Giuffre-Bley-Swallow

TEATRO [illegible]. [illegible] domani a domenica **L'asino d'oro** con Paolo Poli. 26 marzo Dave Liebman quartet e Joe Zawinul trio. [illegible] aprile David Torn, Trilok Gurtu trio, Dave Holland quartet.

CINEMA

BOLOGNA

ADMIRAL [illegible] S. Felice [illegible] tel. 227.911. Fer. 20,10; 22,30; fest. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Riposo. Domani: [illegible] **matrimoni e un funerale.**

[illegible] D'ESSAI via S. Felice 52, tel 555.127. Rass. Film lingua orig. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 **Mary Shelley's Frankenstein** starring R. De Niro, K. Branagh directed by K. Branagh. Rid. Agis. Da ven 17/3: **Farinelli - Voce regina.** Lun. 20/3: **The Mask.**

APOLLO via XXI Aprile 8. Tel. 614.2034. Or.: 16,30; 19,30; 22,30. Cioè... film di qualità: **Lo zoo di Venere,** di P. Greenaway.

ARCOBALENO 1 p. Re Enzo 1/d. tel. 235.227. Or.: fer. e fest. 14,30; 16,30; 18,30; 20,20; 22,30. **Nightmare nuovo incubo.**

[illegible] v. Rizzoli 3, t. 265.628. Or. fer. e fest. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Sab. ult. spett. 0,30. **L'uomo ombra (The shadow).**

ARLECCHINO [illegible] Lame 57, t. [illegible]. Orario feriali e festivi ore 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Sabato ore 0,30. **Uomini uomini uomini.** Sospesi ingressi di favore.

CAPITOL 1 v. Milazzo 1, t. 248.268. Or.: 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30. Sab: 0,30. **P[illegible] Broadway.**

CAPITOL 2 v. Indipendenza 7, t. 24.930. Or. fer. e fest. 16,15; ult. 22,30. **Cuore cattivo.**

CAPITOL 3 v. Milazzo 1, telefono 248.268. Orario feriali e festivi 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. **L'avventura meravigliosa.** Sospesi ingressi di favore.

[illegible] p. Castiglione 3. Riposo.

EMBASSY via Azzogardino 61, tel [illegible]. Fer. e fest.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Un eroe borghese.**

FELLINI MULTISALA - Sala Federico. V.le XII giugno 20, tel. 580.034. Or. fer. e fest. 15; 17,30; 20 e 22,30. **Quiz Show.**

[illegible] MULTISALA - Sala Giulietta V. XII giugno 20, t. 580.034. Riposo. Domani: **Il re leone.**

FOSSOLO [illegible] Lincoln 3, t. 540.145. Riposo. Da [illegible] 17/3: **Prêt-à-porter** di R. Altman.

FULGOR via Montegrappa 2, telefono 231.325. Fer.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30; sab. e fest.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. **Ciao Julia sono Kevin.** Sosp. ingressi di favore.

GIARDINO via Oriani 37/2, t. 343.441. Fer. e fest. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **Piccole donne (Little women).**

IMPERIALE v. Indipendenza 5, [illegible]. 223.73. Fer. 20; 22,30; sab e fest. 15; 17,30; 20; 22,30 **Rivelazioni.** Rid. anziani escluso ult. spett. [illegible]. Agis.

ITALIA [illegible] via [illegible]. E. Lepido 222, tel 401.357. Riposo.

JOLLY via Marconi 14, tel. 224.605. Fer.: 16,30 ult.: 22,30; fest.: 14,30 ult. 22,30; sabato ult. spett. [illegible] 0,30. **The river wild - Il fiume della paura.**

[illegible] v. Monari 3, tel. 228.804. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **Stargate.**

MARCONI via Saffi 58, telefono 649.2374. Fer.: 19,30; 22,30. Sab e fest. 16,30; 19,30; 22,30. **Pulp fi[illegible] (Noro criminale).**

MEDICA PALACE v. Montegrappa 9, [illegible]. Fer. e fest. 15,30; 17,50; 20,10; 22,35: **Frankenstein di Mary Shelley.**

METROPOLITAN via Indipendenza 38. Fer e fest. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Sab ult. spett 0,30. **Nell**

MINERVA NUOVO v. Matteotti 38, [illegible]. 357.081. Or. fer 20,30; 22,30. Sab. e fest. 15; 16,50; 18,40; 20; 22,30. **Uomini uomini uomini.**

[illegible] via Venturoli 30, tel 341.921. Fer. 20; 22,30; fest. 14 ult. 22,30; sab. 15,30; ult. [illegible]. **Stargate.**

NOSADELLA 1 via Nosadella 21, tel. 331.506. Riposo.

NOSADELLA 2 [illegible] Nosadella 21, [illegible]. 331.506. Riposo.

[illegible] SETTEBELLO v. Nosadella 21, tel. 331.506. Fer. 20; 22,30; sab. e fest. 15; 17,30; 20. 22,30 **Le ali della libertà** con Tim Robbins.

[illegible] SPLENDOR [illegible] Nosadella 51, tel. 331.099. Fer 20,10; 22,30. Sab. e fest. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 **Rivelazioni.** Riduzioni gio[illegible] escluso ultimo spettacolo.

ODEON SALA A p. Mascarella 3, t. 227.916. Fer. e fest.. 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30. Sab. ult. spett. 0,30. Un film [illegible] Wim Wenders **Lisbon Story.** Sospese [illegible] entrate di favore.

ODEON SALA B piazza Mascarella 3, tel 227.916. Fer. e fest. 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30; sab. [illegible]. spett 0,30. Il nuovo film [illegible] Woody Allen [illegible] **su Broadway.** Candidato a 7 Premi Oscar

ODEON SALA C p. Mascarella 3, [illegible]. 227.916 Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30; sabato ult. 0,30 [illegible] **matrimoni e un funerale.**

OLIMPIA via A. Costa 69, telefono 614.2084. Riposo.

PERLA via S. Donato 34, tel. 241.241. Riposo.

[illegible] 1 via Rialto 19, telefono 227.926. Fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30, fest. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. **Clerks - Commessi.**

[illegible] STUDIO 2 v. Rialto 19. tel [illegible]. Fer. 16,30; 18,30; 20,30, 22,30, fest. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Un film di Pedro Almodóvar **Kika - Un corpo in prestito.** V. M. 14. [illegible]. Agis.

ROMA [illegible] v. Fondazza 4, tel. 347.470. [illegible] fer. e fest. 16,30; 18,30; 20,20; 22,30 **Il profumo [illegible] Yvonne.**

SMERALDO v. Toscana 125, t 473.959. Fer. 20,30; 22,30 sab. e fest. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. **Uomini uomini uomini.** L. 12.000. Rid. anziani.

[illegible] p. Saragozza 5, tel. 585.253. Or.: fer. 20,30; 22,30; sab. e fest. 16,30, 18,30; 20,30; 22,30. **Bello al bar.** Rid. Agis.

PARROCCHIALI

[illegible] v. Arcoveggio 3, tel [illegible]. Riposo.

BELLINZONA via Bellinzona 6, telef. [illegible] Riposo

GALLIERA v [illegible] 25, tel 372.408. Riposo.

[illegible] via Cimabue 14, t. 382.403. Riposo

TIVOLI [illegible] Massarenti 418, [illegible]. Riposo.

CINECLUB

LUMIERE v. Pietralata 55/A, tel. 523.539. Ore 17 **Le noces barba[illegible]** di M. Hansel. Ore 18,40 **Selezione di cortometraggi belgi** Ore [illegible] **Sur la terre comme au ciel** [illegible] M. Hansel. Ore 22,30 **Le iene - Cani da rapina** di [illegible] Tarantino.

LUCI ROSSE

ACTOR'S STUDIO. Or. fer. e fest. 10,30; ult. spett. 22,30 **L'infermiera lussuriosa** Viet. 18. Riduzioni.

CONTINENTAL. Fer. e fest. 15; ult. 22,30 **Jojami nido d'amore, La signora lo vuole** V.M. 18. Rid. Agis

[illegible]. Or. fer 16; fest. 15; ult. 22,30 **Hard [illegible] piacere.** Viet [illegible].

[illegible]

[illegible] v. F. Boario 77, tel 93.300. Riposo

APOLLO 1 [illegible] Mair 69/p, tel. 62.002 Ore 20; 22,30; sab. e fest.: 15; 17,30; 20; 22,30 [illegible] **uomini uomini.**

APOLLO 2 v. [illegible] 69/p, tel. 762.002 Fer 20, sab e fest. 15, ult. 22,30 **Piccole donne (Little women)**

APOLLO 3 v. Mair 69/p, tel 762.002 Fer 20 sab. e fest [illegible] ult spett. 22,30. **Pallottole su Broadway.**

[illegible] Or.: fer. [illegible]; [illegible]. 16; fest 15; ult. spett. 22,30 [illegible] con J. Foster.

MANZONI v. Mortara 173, t. 209.981. Fer: 20,30; 22,30, fest 15; 16,50, 18,40; 20,30; 22,30. **Lisbon story.**

NUOVO. Teatro.

RISTORI v. Turco 6, t. 206.879. Or.: fer 20, sab. 16; fest. 15; ult spett 22,30 **The Pagemaster.**

RIVOLI v. Boccaleone 20, t. 206.580. Fer. 20,30, 22,30; fest. 15 ult. spet 22,30 **Nightmare nuovo incubo.**

SALA BOLDINI. Ore 21,30 **Nightmare before Christmas.**

S. BENEDETTO. Riposo.

S. SPIRITO. Riposo.

DIANA. Ap. ore 15. **Porca Eva.** V. [illegible]

MODENA

[illegible] via Selmi, telefono 219.141 Orario 14,30; ultimo 22,30. **Caldo [illegible] piacere.**

ARENA MULTISALA viale Tassoni 8, [illegible] 211.712 Or. fer. e fest. 14,20; ult. 22,30. **Botte di Natale.**

ASTRA via Rismondo 2. Fer. e fest. 15; 17,30, [illegible] 22,30 **Frankenstein.**

CAPITOL [illegible] Università 9, [illegible]. 222.411 Or.: fer. 16,30; 22,30; fest. 14,30; 22,30 **Uomini uomini [illegible] mini.**

CAVOUR [illegible] Or.: fer 20,30; 22,30; fest 14,30; 22,30. Riposo.

EMBASSY vicolo Albergo 8, telefono 225.187. Or.: fer 20.20; 22,30, fest. 16,30; 22,30 **Il prete.**

FILMSTUDIO [illegible] Fer 20,20; 22,30; fest. 16; 18,10; 20,20; [illegible] **Lisbon story.**

METROPOL MULTISALA - Sala 1 via Gherarda 10, tel. 223.102. Fer. 16,30, 22,30, fest. 14,30; 22,30 **Pallottole su Broadway.**

METROPOL MULTISALA - Sala [illegible] [illegible] Gherarda 10, tel 223.102 Fer 16; ult 22,30, fest. 15, ult. 22,30 **Piccole donne.**

MICHELANGELO via Giardini 257, telefono 343.662. Fer. 20; 22,30; fest. 16; 17,30, 20; 22,30. Riposo.

NUOVO SCALA MULTISALA - [illegible]ta rosa. Via Gherardi 34, t 33.35.52. Fer. 20.20; 22,30; fest 14,30; 22,30; **Ciao Julia sono Kevin.**

NUOVO SCALA MULTISALA - Sa[illegible] verde. via Gherardi 34, tel. 33.35.52. Or.: [illegible] 15; fest. 20; 22,30; [illegible] 15; 17,30: 20; 22,30; sab [illegible]. spett.: 0,40 **Forrest Gump.**

ODEON. Or. ore 14; ult. spett 22,30. V.M 18. **Perversi piaceri a domicilio.**

OLIMPIA [illegible] Malmusi 52, telefono 225.713. Fer 16,30 / 22,30; festivo 14,30 / 22,30. **L'uomo ombra.**

PRINCIPE piazzale Bruni, [illegible]. 243.361. Or. fer e fest. 15,10; 17; 18,50; 20.40; 22.30 **The Pagemaster**

RAFFAELLO via Formigina [illegible], t 357.502. Fer.: 16,25; 18,20, 20;15, 22,30 Fest 14,30; 16,25; 18.20; 20,15; 22,30 **Nell.**

SPLENDOR Or. fer. e fest. 14,30; 22,30 **Nightmare nuovo incubo.**

SALA TRUFFAUT via degli Adelardi 4, telefono 236.288. Riposo.

IMOLA

ASTORIA. Ore 20,15 **Kamikazen.** Ore 22,30 **La strategia della lumaca.**

CENTRALE via Emilia 210, tel. 23.634. Or. fer. e fest. 16,30, 18; 19,30; 21; 22,30 **The pagemaster.**

CRISTALLO via Appia 30, telefono [illegible] Cristallo.

JOLLY [illegible] Troni 16, telefono 22.794. Riposo.

MODERNISSIMO via Aldrovandi 27, telefono 23.592. Feriali 20 - 22,30, festivi e sabato 15,30 - 22,30 **Frankenstein.**

[illegible]

[illegible] [illegible] Garibaldi 12, tel. 30.796 Riposo.

ALEXANDER 1 [illegible] M. S. Pietro 51, tel. 430.864. Riposo.

ALEXANDER 2 via M. [illegible] Pietro 51, tel 48 281 Riposo

[illegible] 1 v. San Rocco 8, t. 438.657. Or.: fer. [illegible]; fest. 15; ult. 22,30 **Nell.**

AMBRA [illegible] S. Rocco 8, tel 436.657. Or.: fer 20, fest. 15; ult. 22,30 **Frankenstein di Mary Shelley.**

BOIARDO [illegible] San Rocco 1/b, tel. 435.782. Or.: [illegible] 20; fest. 15; ult. 22,30 **Nightmare nuovo incubo.**

CAPITOL. Fer 20,30; fest. 15, ult. 22.30. Riposo.

D'ALBERTO 1 via [illegible] San Pietro 17, tel 439.289 Riposo

[illegible] 2 via E San Pietro 17/b, tel. 439.289 Riposo.

OLIMPIA via Tassoni, tel 292.894. Or.: 20,30, 22,30. **Lisbon story.**

ROSEBUD via Medaglie d'Oro della Resistenza. Ore 20,30 **Mentre Parigi [illegible],** a seguire **Casco d'oro.**

VERDI. Fer. 20; 22,30; fest. 15; 17,30; 20; 22,30. Riposo.

[illegible]

APOLLO v. Garibaldi 79, [illegible]. 24.655. **The pagemaster.**

CORSO [illegible] V. Emanuele II 81, t 21.985. Riposo.

IRIS corso V. Emanuele II 49, [illegible] 334.175 Riposo.

PLAZA largo Matteotti 15, telefono [illegible] **Piccole donne.**

POLITEAMA via San Siro 7, telefono 25.840 **Uomini, uomini, uomini.**

POLITEAMA RITZ via S. Siro 7, [illegible]. 25.840. **Rassegna [illegible] (lingua originale.**

POLITEAMA VIP v. S. Siro 7, [illegible] 25.840. **Nightmare nuovo incubo.**

PRESIDENT via Manfredi 30, telefono 458.2154. Riposo.

PARMA

ARISTON [illegible] Petrarca 11/c, telefono 233.216. Orario: 20,15; 22,30. **Nell.**

ASTRA piazza Volta 15, tel. 582.178 Ore 20,45 **Rocco e i suoi fratelli.**

CAPITOL v. Petrarca 11/c, telefono 232 216. Or. 20,30, 22,30 **Le ali della libertà.**

[illegible] SALA 1 p.le Bernier 1, telefono 237.525. Riposo.

LUX SALA 2 p. Bernier 1, t. 237,525. Riposo

NUOVO PICCOLO TEATRO. Ore 20,30, 22,30 **Il colonnello Cha[illegible]**

ORFEO v. Oberdan 5, t. 230.203. Or.: 20,15; 22,30 **Piccole donne.**

RITZ. Or.: 16; ult. 22,30 **Voglia [illegible] maschi caldi.**

ROMA via Tanara 5, tel. 230.028. Or.; 15,30; 18,30; 20,30; 22,30; **Nightmare [illegible].**

[illegible] Trento 4, telefono 771.205 Riposo.

VERDI SALA 1 via Paciaudi 10, tel. 230 476. Or.: 20,20; 22,30 **L'uomo ombra.**

VERDI SALA 2 via Paciaudi [illegible], telefono 230.476. Or.. 20,30; 22.30 **Uomini uomini uomini.**

IN [illegible]

[illegible]
APOLLO: riposo

ARGENTA
MODERNO: riposo

BAZZANO
ASTRA: Uomini uomini uomini
STAR: Frankenstein

BONDENO
ARGENTINA: riposo

BORGO VAL DI TARO
CRISTALLO: Pallottole su Broadway
FARNESE: Uomini uomini uomini

CA' DE' FABBRI
MANDRIOLI: riposo

CARPI
CAPITOL: Nell
CORSO: Quiz show
EDEN: Strane storie
SUPERCINEMA 70: Nightmare nuovo incubo

CASALGRANDE
NUOVO ROMA: Stargate

CASTELFRANCO
NUOVO: riposo

CASTEL SAN PIETRO
JOLLY: riposo

CASTELLARANO
BELVEDERE: Stargate

CASTIGLIONE DEI PEPOLI
NAZIONALE: Uomini uomini uomini

[illegible]
[illegible] Frankenstein
[illegible]: Uomini uomini uomini

CODIGORO
ARENA: riposo

COPPARO
ARCOBALENO: riposo

CORREGGIO
CRISTALLO: riposo

CREVALCORE
VERDI: riposo

FIDENZA
CORSO: riposo
CRISTALLO: riposo

FINALE EMILIA
CORSO: riposo

FRANCOLINO
NAGLIATI: riposo

GUASTALLA
CENTRALE: Stargate

LAGARO
VITTORIA: Ore 20.40 Botte di Natale; ore 22.30 Omicidio nel vuoto

[illegible]
DUCALE A: Frankenstein
DUCALE B: Nightmare nuovo incubo

LOIANO
[illegible]A: riposo

[illegible]
NUOVO: riposo

MIRANDOLA
CAPITOL: Nell
[illegible] Pallottole su Broadway

MONTECCHIO
ZACCONI: riposo

PAVULLO
GIARDINI: Nell

PORRETTA TERME
LUX FERROVIERI: L'uomo ombra
KURSAAL: Uomini uomini uomini

PORTOMAGGIORE
SMERALDO: riposo

PUIANELLO
EDEN: riposo

REVERE
DUCALE: Kika

SALSOMAGGIORE
TEATRO NUOVO: riposo

S. GIOVANNI IN PERSICETO
FANIN: The river wild
GIADA: Pallottole su Broadway

S. ILARIO D'ENZA
FORUM: riposo

S. NICOLO' DI ROTTOFRENO
NUOVO JOLLY: Le ali della libertà

S. PIETRO IN CASALE
ITALIA: riposo

SASSO MARCONI
MARCONI: Prima della pioggia

SASSUOLO
CARANI: Spettacolo teatrale
S. FRANCESCO: Stargate

SAVIGNANO SUL PANARO
BRISTOL: Nell

SESTOLA
BELVEDERE: riposo

TRAVERSETOLO
GRAND'ITALIA: Rivelazioni

VERGATO
NUOVO: riposo

VIBICIATICO
LA PERGOLA: riposo

VIGNOLA
ARISTON: L'uomo ombra

VENETO - FRIULI VENEZIA GIULIA

CINEMA

BELLUNO

EDISON [illegible] Matteotti 6/B, tel. 940.306. **Frankenstein.** Or.: 17,40; 20; 22,15.

ITALIA [illegible] Garibaldi 6, [illegible]. 943.164. **Uomini [illegible] uomini.** Or.: 16,30; 18,10; 19,50; 21,45.

[illegible]

ALTINO [illegible] Altinate 1, tel. 875.232. **Uomini uomini uomini.** Ap.: 16.

ARCOBALENO via Reni 2, tel. [illegible] **su Broadway.** Or.: ap. [illegible]

ASTRA via Aspetti 37, tel. 604.07. Riposo.

[illegible] p.le Stanga, telefono 776.169. **Nightmare - Nuovo incubo.** Apertura: ore 16.

[illegible] via Cassan 2, [illegible]. 675.20.87. **Ciao Giulia [illegible] Kevin.** Ap.: [illegible]

QUIRINETTA piazza Insurrezione, telefono 875 1680. **Piccole donne.** Apertura: ore 17.

SUPERCINEMA via E. Filiberto, tel. [illegible] **Nell.** Ap.: [illegible].

CONCORDI via S. Martino, tel. 875.1009. **Nightmare, Il [illegible] incubo.** Apertura [illegible] 16.

VENEZIA

[illegible] Dorsoduro 1019, tel. 528.7706. **Intervista col vampiro.** Or.: 16,15; 18,30; 21,15.

CENTRALE San Marco 1659, tel. 52.28.201. **Uomini uomini uomini.** Or.: 16; 18; 20; 22.

OLIMPIA D'ESSAI San Marco 1094, tel 520.5439 Riposo.

RITZ San Marco 617, tel. 520.4429. **Frankenstein.** Or.: 16,45, 19,05; 21,45.

ROSSINI San Marco 3988, telefono 523.0322. **Nell.** Ap. 16; 18; 20; 22.

TREVISO

ASTRA v. C. Alberto 14, t. 542.811. **Il prete.** Or.: 18,30; [illegible] 22,15.

EDISON vic. [illegible] Settembre 43, [illegible]. 542 330. **Nightmare nuovo incubo.** Or.: 17,45; 20; 22,15.

EDERA p. Martiri di Belfiore, [illegible]. 300.224. [illegible] **ali della libertà.** Or.: 17,15; 19,45; 22,15.

CORSO c. del Popolo 28, t. 549.322. **Nell.** Or.: 18; 20,20; 22,30.

[illegible] largo Altinia, tel. 542.624. **Lisbon story.** Or.: 16,30; 18.15; 20,15; 22,15.

HESPERIA piazza Crispi 8, [illegible]. 542.207. **Uomini uomini uomini.** Or.: 17,05; 18,45; 20,30; 22,15.

PICCOLO EDERA p.za Martiri di Belfiore 2, [illegible]. 300.224. **Pallottole su Broadway.** [illegible]: 18;15; 20,15; 22,15.

ROVIGO

[illegible] Popolo 150, tel. [illegible]. **Frankenstein.** Or. 20; 22.

[illegible] via Manzoni 16, tel. 24.837. **Nell.** Or.: 20; 22.

[illegible]

ASTRA [illegible] Oberdan 13, t. 596.327. **Nell.** Or.: 16; 18,05; 20,10; 22,15.

CORALLO via 4 Spade 19, telefono 595.990 **Uomini uomini uomini.** Orario: 17; 18,45; 20,30; 22,15.

[illegible] via Cere, tel. [illegible]. **Li[illegible] Story.** Or.: 18; 20,10; 22.15.

FILARMONICO v Roma 3, t. 596 826. **Nightmare [illegible] incubo.** Or.: ap. 15

MARCONI v. Mazzini 15, t. 594.708. **Piccole donne** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; [illegible].

NUOVO p. Viviani 10, tel. 800.6100. Teatro.

[illegible] via Sabotino 2, t. 913.591. **Pallottole [illegible] Broadway.** Or.: 17; 18,45; 20,30; 22,15.

RIVOLI p. Bra, t. [illegible]55 **Rivelazioni.** Orario: 15; 17.40; 20.10; 22.30.

MESTRE

AGORA' [illegible] via Carducci, tel 980.834. **Piccole donne.** Or.: 17,30; 19,45; 22.

SAN MARCO viale San Marco, tel 531.7886. **Pagemaster.** Or.: 17,30; 19; 20,30; 22

CORSO v. del Popolo 30, t. 986.722. **Nell.** Or.: 17,30; 19,45; 22.

[illegible] D'ESSAI via Sernaglia 12, tel. 538.1655. Riposo.

EXCELSIOR piazza Ferretto, telefono 988.554 **Uomini uomini uomini.** [illegible]. Or 18; 20; 22.

PALAZZO 1 v. Palazzo 31, tel. 971.444. **Un eroe borghese.** Or.: 18,15; 20,15; 22

PALAZZO 2 via Palazzo 31, telefono 971.444. **L'uomo ombra.** Or.: 18; 20, 22.

CORSINO corso Del Popolo 30, telefono 986.722. **Pulp Fiction.** Or.: 16,45; 19,20; 22.

GORIZIA

CORSO c.so Italia 16, tel. 530.320. **Frankenstein.** Or.: 17,30; 19,45; [illegible].

VITTORIA piazza Vittoria 41, telefono [illegible] 530.263. **Piccole donne.** Or.: 17,40; 19.50; 22.

VICENZA

ARLECCHINO Giard Salvi, t 544.145. **Nightmare nuovo incubo.** Or 16,30; 18.20; 20,10; 22,15.

CORSO corso Fogazzaro, t. 321 920. **Nell.** Or. 16; 18; 20; 22,15.

ITALIA corso P. Vecchia 35, telefono [illegible]. **Piccole donne.** Or.. [illegible] 18; 20; 22,15.

[illegible] c Palladio 176, t 543.492. **Pallottole su Broadway.** Or.: 16; 18; 20; 22 (vers. orig.).

[illegible] via Verdi [illegible] telefono 321 420 **L'uomo ombra.** Orario: 17; 18,40; 20,20; 22.15.

ROMA str. Filippini 5. tel. 321.909. Teatro **Love affair.** Or.: 16; 18; 20; 22,15.

[illegible]

ARISTON [illegible] Gessi 14, tel 304.222. **Nell** Or. 16, 18,05; 20,10; 22,15.

EXCELSIOR [illegible] Muratti 2. telefono 767.300. **Frankenstein.** Or.: 17,45; 20; 22,15.

AMBASCIATORI viale XX Settembre 35, telefono 66 24.24 **Pagemaster.** Or: 16,45; 18,30. 20,15; 22,15

[illegible] [illegible] XX Settembre 37, t 636.495. **Luce rossa.** Orario: 16.

NAZIONALE 1 v. XX Settembre 30, t 635.163. **Nightmare nuovo incubo.** Or.: 16,10 18,10; 20,10; 22,10.

NAZIONALE 2 via XX Settembre 30, [illegible]. 635.163. **Le ali della libertà.** Or.: 16,45; 19,15; 21,45.

[illegible] 3 [illegible] XX Settembre 30. tel. 635.163. **L'uomo ombra.** Or.: 16,15; 18,15, 20,15; 22,15.

[illegible] 4 [illegible] XX Settembre 30. [illegible]. 635.163. **Pallottole su Broadway.** Or 16,30; 18,20, 20,15; 22,15.

SALA AZZURRA via Muratti 2, tel [illegible]. **Lisbon Story** Or.: 16,15; 18,10; 20,05; 22.

PORDENONE

CAPITOL via Mazzini 58, [illegible]. 28.868. **Piccole donne.** [illegible]: 17,30, 19,45; 22.

[illegible] A. [illegible] (Cordenons), t. 932.725. [illegible] 16. **The mask.**

ZERO - Sala Grande, p.zza M. del Lavoro 3, t (0434) 520.404. [illegible]**tole su Broadway.** Or.: 20, 22.

ZERO - Sala Pas., piazza Maestri del Lavoro 3, t (0434) 520.404. **Strane storie.** Or - 19, 21

RITZ (Cordenons), piazza della Vittoria, tel. [illegible] **Nell.** Orario: 17,30; 19,45, 22.

VERDI via Cesare Battisti 2, telefono 26.212. **Junior.** Or.. 18; 20. 22.

UDINE

ARISTON [illegible] Aquileia, telefono 504.464 - 297.497. **Nell.** Orario 16; 18; 20; 22.

CAPITOL via Volontari Libertà, telefono 454.288 - 297.497. **Pulp Fiction.** Or : 16,30, 19,20; 22

CENTRALE via Poscolle 8/B, telefono 504.240 - 297.497 **Un [illegible] borghese.** Or. 16; 18; 20; 22.

CRISTALLO p.zza Cada, tel. 501 258 - 297.497. Teatro. Domani **Pagemaster.** Or 16; 17.30; 19; 20.30; 22.

FERROV. D'ESSAI via Cernaia, telefono 504.874. Riposo. **Clerks - Commessi.** Or.: 20; 22,15.

[illegible] v. Gorghi; t 501.761 - 297 497 **L'uomo ombra.** Or. 16; 18; 20; 22

PUCCINI [illegible] Savorgnana, telefono 595 835. **Uomini uomini uomini.** Orario [illegible] 18.25; 20.20; 22,15.

TEATRI

VENEZIA E MESTRE

TEATRO GOLDONI. Domani ore 20,30 Valeria Valeri in **Colpo di sole**

TEATRO LA FENICE. Venerdì 17 [illegible] 20,30 [illegible] **in concerto,** musiche di Borodin, Haydn; sabato 18 ore 20 **I Puritani** [illegible] Vincenzo Bellini, orchestra e coro del teatro La Fenice, dir. Bruno Aprea, regia G. Vick

TEATRO TONIOLO (piazza Toniolo, Mestre, telefono 041-971.666). Mercoledì 15 ore 21 Giuseppe Pambieri, Lia Tanzi ed Enrico Beruschi in **Tre sull'altalena**

[illegible] CORSO. [illegible] 21 marzo ore 21 **La danza della libellula,** di Franz Lehar.

TEATRO SOCIALE (Portogruaro) (telefono 0421 71.125). 16 marzo ore 21 [illegible] Ferrari e G. Ralli in **Il comico** di J. [illegible]

VILLA BELVEDERE (Mirano) ([illegible] 041 431.028). Venerdì 31 ore 21 Kay Sandvik in **Ricorda con rabbia.**

VILLA DEI LEONI (Mira), 17 marzo [illegible] 21 **Una specie di storia d'amore,** di A. Miller.

[illegible]

TEATRO VERDI. [illegible] ore 20,45 Ottavia Piccolo e Virgilio Gazzolo in **Intrigo e amore** di Schiller

[illegible] POLLINI. Oggi [illegible] 21 Sonig Tchakerian [illegible] violino e Rocco Filippini [illegible] violoncello. Musiche di Ravel, Bartok, Hin[illegible]

[illegible] Venerdì 24 ore 21 **Nomadi in concerto**

TEATRO [illegible] (Cittadella) tel. [illegible] 5971930, 26 marzo ore 21, A. Brachetti in **Fregoli** di U. Chiti.

TEATRO POLITEAMA (Piove di Sacco) tel 049-5840319, [illegible] marzo [illegible] 21 **Misiri,** [illegible] e regia di Angelo Longoni

[illegible]

TEATRO [illegible]NALE (tel 0422 410.130). Oggi ore 20,30 Gabriele Lavia in **Il sogno di un uomo ridicolo** di Dostoevskij

[illegible]

TEATRO ACCADEMICO (Castelfranco) [illegible] marzo ore 21 Piera degli Esposti in **Stabat Mater,** di A. Tarantino

[illegible] (Conegliano), telefono 0438-22 880 Lunedì 20 ore 20,45 Luca De Filippo e Athina Cenci in **L'esibizionista** di Lina Wertmüller

[illegible]

TEATRO FILARMONICO. Domani [illegible] 15,30 **Salgari,** balletto di Ludovico Einaudi [illegible]

TEATRO NUOVO (telefono 045 80.06.100).

TEATRO ALCIONE (telefono 045 84 00.848) 31 marzo ore 21 Judith Malina in [illegible] **e Jane** di Doris Lessing

VICENZA

AUDITORIUM CANNETI. Giovedì 16 ore 21 **Lazar Berman al pianoforte,** musiche di Rachmaninov

TEATRO ASTRA - Contrà Barche 53 (tel. 0444 - 32 37.25)

TEATRO COMUNALE (Thiene) (tel. 0444 36 99 42) 13 aprile ore 21 G. Lavia in **Il sogno di un uomo ridicolo.**

[illegible] (Bassano [illegible] Grappa). 28 marzo ore 21 **Litfiba in concerto.**

ROVIGO

TEATRO ODEON (tel. 0425 24 837). 15 marzo ore 21 V. Gangottini in **Intorno al letto,** di Guy de Maupassant

[illegible]

TEATRO COMUNALE (telefono 0437 94.03.49).

AUDITORIUM COMUNALE. Domani ore 21, S. Tchakerian al violino e R. Filippini al violoncello, musiche di Ravel, Bartok, Hindemith

[illegible]

TEATRO VERDI (Sala Tripcovich, telefono 040 36 78 16) Domani ore 21 **El amor brujo,** balletto gitano, musica di Manuel de Falla

TEATRO CRISTALLO.

[illegible] ROSSETTI (telefono [illegible] 56.72.01) Martedì [illegible] ore 21 A. Tieri e G. Lojodice in **Il tacchino** di Feydeau.

AUDITORIUM [illegible] MUSEO REVOLTELLA. 27 marzo ore [illegible], recital di **Cristina Pastorello.**

[illegible] Giovedì [illegible] 21 **Reeds'n' Strings in concerto**

[illegible] oggi [illegible] 21 **Litfiba** in concerto.

[illegible]

COMUNALE (Monfalcone).

CASA DELLA [illegible] KULTURNI [illegible] (telefono [illegible] 33 288). 16/3 ore 21 **Scott Henderson e Gary [illegible] Quartet [illegible] concerto.**

[illegible]

CENTRO [illegible] - (Cordenons), telefono 0434 932.725. Venerdì 24 ore 20,45 G. Pambieri e L. Tanzi in **Tre sull'altalena,** regia di S. Piccardi.

AUDITORIUM CONCORDIA. Tel. 0434 521 217 Giovedì 30 [illegible] 20,45 **Tartufo** di Molière

[illegible]

[illegible] (telefono [illegible] 271.564)

TEATRO CRISTALLO-CONTATTO. Venerdì 17 ore 21 Gene Gnocchi in **Tutta questa struttura è suscettibile di modifica.**

LE TV PRIVATE

TC Catania

13 — **Giotto** (R)
13,30 **Punto alle 8**, sit. [illegible]
14 — **I superamici**, cartoni
14,30 **Ogginotizie**
15 — **Commerciale**
16,45 **La principessa delle stelle**, rubrica
17 — **I grandi veggenti d'Italia**
17,30 **China beach**, telefilm
18,30 **Alice**, sit. comedy
19 — **Giotto**, notiziario
20 — **Sampey ragazzo pescatore**, cartone
[illegible] **Detective anni 30**, film con R. Forster, D. McGavin, regia di Robert Day
22,30 **Diamonds**, telefilm
23,30 **Salto nel buio**, telefilm
[illegible] — **Ogginotte**, notiziario
0,15 **Programmi non stop**

Telescirocco

13 — **Starlandia**, varietà
14 — **Tsl**, telegiornale
15 — **Pomeriggio insieme**
[illegible] **Starlandia**, varietà
17,15 **[illegible] classe**, rubrica
18,30 **Maxivetrina**, [illegible]
19 — [illegible] **Sette**
20,30 **Scienza e magia**, rubrica
21 — **Un tocco di classico**
22,30 **Tsl**, telegiornale
22,45 **Tiessei Sport e sport**
— — **Programmi non stop**

TV Agrigento

[illegible] **Di classe**, intrattenim.
11,15 **Atlas ufo robot**, [illegible]
11,45 **Commerciale**
12,30 [illegible] **Sposa**, rubrica
12,45 **Tva sport**
14,05 **Notiziario**
15,15 **Commerciale**
17,30 **Braccio di Ferro - Cara dolce Kioko - Atlas ufo robot**, cartoni
18,50 **Tgs Special**, informazione
19,05 **Balla Comigo**, telenovela
20,05 [illegible]
20,35 **Avvenimento sportivo**
22,40 **Notiziario**
0,35 **Notiziario**
1,15 **Riuscirà la nostra carovana...**, avventura
1,45 **[illegible] amori di Carmen**, [illegible]
3,10 **Payton Place**, telefilm
— — **Programmi non stop**

Tele+1

9 — **Robocop 3**, film
10,50 **Molto rumore per nulla**, film
12,45 **+1 News**
13 — **L'uomo che sapeva troppo**, film
15 — **Benny e Joon**, film con J. Depp (1993)
17 — **Telepiù bambini**
19 — [illegible] film con M. Gibson
21 — **Piovono pietre**, film con B. Jones, regia di Ken Loach

23,30 **[illegible] commare secca**, film con M. Solinas
0,25 **L'agonia**, [illegible]
1,15 **Viaggio in Italia**, film
2,45 **Giocattoli assassini**, film
3,55 **Il club dei 39**, film
5,25 **A cena col diavolo**, film

[illegible] Uno

8,15 **Rosa de Lejos**, novela
9,30 **Il Filotto**, gioco a premi
14,05 **Prima pagina**, notiziario
14,35 **Calcio: Palermo-Perugia**
19,35 **Prima pagina**, notiziario
20,10 **Balla comigo**, telenovela
21,45 **Il Filotto**
2 — **Febbre da cavallo**, rubrica
3 — **Programma non stop**

[illegible]

8,30 [illegible]
9 — **Proposte commerciali**
12 — **Cari miei**, storie di ogni giorno
13,30 **Proposte c**[illegible]
14,30 **Sicilia uno**, notiziario
15 — **Proposte commerciali**
[illegible] — [illegible] per i piccini
17 — **Di classe...**, rubrica
18,30 **News Company**, rubrica
19 — **Proposte commerciali**
20,30 **Pranzo alle otto**, film
22,30 **Siciliasera**, telegiornale
23 — **Viaggio ad Oriente**, docum.
[illegible] **Sicilianotte**, notiziario
[illegible] **Programmazione** [illegible]

Tele+3

7 — **Gelosia** (Italia, drammatico, 1942), film di F.M. Poggioli, con Luisa Ferida, Roldano Lupi, E. Zareschi (in replica alle ore 9; 11; 13; 15; 17.05; 19; 21; 23; 1)
17 — **+3 News**, notiziario

Canale 21

13 — **Ispettore Regan**, telefilm
14,15 **Tigi 21**, telegiornale
14,40 **La tragedia del Bounty**, [illegible]
16,50 **Tigi 21**, telegiornale
17,10 **Cartoni** [illegible]
17,30 **Pallavolo**, un incontro
18,30 **Bravo Dick**, telefilm
19,40 **Tigi 21**, telegiornale
20 — **Garrison commando**, telefilm
[illegible] **Sport 21**, rubrica
22 — **Programmazione notturna**

Vuellesette

13 — **Crazy Dance**, musicale
14 — **VI7** [illegible]
15 — **V.P.**
16 — **Maxivetrina**
16,15 **Starlandia**, varietà
17 — **Di classe...**, rubrica
18 — **Dance television**, rubrica
19 — **VI7 news - supersport**
20,15 [illegible]
20,30 **Il centro campo**, rubrica in diretta
22,3. **VI7** [illegible]

TRM

Un appuntamento in nero [illegible]

Va in onda alle 23,30 questo film giallo girato nel 1990 da Antonio Bonifacio. Un uomo una donna e il mistero. Fra i protagonisti Mirella Banti e Franco Citti

23,15 **Telenews**
23,30 **Dott. John**, telefilm
0,30 **VL7 no stop**

Telereggio

11,20 [illegible]
13 — [illegible]
14 — **Videogiornale**
15,10 **Baby show** (1ª parte)
15,40 **Cartoni animati**
16,40 **Baby show** (2ª parte)
17,10 **Pugwall**, telefilm
18,10 **America selvaggia**, docum.
19,30 **Videogiornale**
20,30 **Film**
22,30 **Videogiornale**

[illegible]

9 — **Proposte commerciali**
13 — **[illegible] oggi**, rotocalco condotto da F. Balfiore
14 — **Siciliauno**, telegiornale
16,15 **Proposte commerciali**
18,30 **Azucena**, telenovela
19 — **Sono le diciannove**, rubrica
20,15 **Siciliasera**, notiziario
20,30 **Salastampa**, panorama critico del calcio siciliano
21,57 **Siciliaflash**, notiziario
22 — **Insieme... fino a mezzanotte**, con Salvo la Rosa
23 — **Sicilianotte**, telegiornale
23,20 **Insieme... fino a mezzanotte**, con [illegible] Rosa
24 — **Ieri e oggi**, [illegible]
— — **Programmazione notturna**

Videomusic

9 — **The mix**, rotocalco video
12 — **Cornflakes**
[illegible] — **Il formicaio**
14 — **Segnali di fumo**
14,15 **Telekommando**
15 — **Arrivano i nostri**, video italiani
16,30 **Clip to clip**
17,30 **Caos** [illegible], classifica video dance
18 — **Zona mito**, Jimmy Sommerville
18,30 **Annie Lennox**, special
19,35 **VM - Giornale**
19,45 **Il formicaio**, attualità
20 — **The mix**, rotazione video
22 — **Caos Dance**
22,30 **Indies**, presenta Attilio Grilloni

Video 3 TCI

8 — **Informazione ieri**, notiziario
8,30 **Rubrica** [illegible]
8,50 **Proposte commerciali**
12,30 **Rubrica esoterica**
13 — **California**, serial tv
14 — **Ogginotizie**
14,30 **Sport replay**
16 — **Rubrica commerciale**
18 — **Rubrica esoterica**
19 — **Coccinella**, cartoni animati
19,30 **Oggisera**, telegiornale
20 — **Rubrica esoterica**
20,30 **E' gradita la mancia**, informazione e spettacolo
21,30 **Speciale spettacolo**
21,45 **California**, serial tv
22,30 **Ogginotte**
23 — **Al lupo al lupo**, parliamo di sesso
24 — **Informazione ieri**
0,15 **Siracusa - Atletico Catania**, calcio
0,45 [illegible]
3,15 **Programmi non stop**

Telespazio

10,30 **Proposte commerciali**
13,15 **Automan**, telefilm
14,15 **Telegiornale**
14,30 **Filo diretto**, rotocalco
16,20 **Spazio commerciale**
18,30 **Dynasty**
19,30 **Telegiornale**
20 — **Calcio: Reggina-Casarano**, campionato C1 girone B
22 — **Basket**, un incontro del c.to italiano serie A1
22,30 **Telegiornale**
24 — **Filo diretto**, rotocalco
1,30 **Programmazione notturna non stop**

Tele Acras

15,30 **Televendita-Redazionale**
17,15 **Vg pomeriggio**
17,30 **Televendita**
18 — **Musica e spettacolo**
18,30 **Viviana**, telenovela
19 — **Di classe**, rubrica
19,45 **Tg rosa**, informazione
20,10 **VG sera**, telegiornale
20,40 **Tutti gli uomini del re**, [illegible]
22,30 **VG Linea notte**
23,15 **Programmi non** [illegible]

Tele+2

10 — **Golf**, Moroccan Open
11 — **Tennis**, torneo Atp di Indian Wells
13 — **Tele+2 weekend**
14 — **Coast to coast**, il meglio dello sport in Usa
19,30 **Telesport**, notiziario
19,35 **Sportime**, magazine di calcio
20,30 Da Milano: **Il processo di Biscardi**
22,30 **Il grande Basket**
23 — **Calcio**: una partita del campionato inglese
0,45 **Atletica**
1,30 **Tennis**, Torneo ATP di Indian Wells: finale

TG Sicilia

9 — **Proposte commerciali**
13,50 **Notiziario** (1ª edizione)
14,15 **Tgs studio**, [illegible]
15,05 [illegible] (R)
15,25 **Alla ricerca della verità**, [illegible] a cura di D. Panaro
16,15 **Proposte commerciali**
17,30 **Manimal**, telefilm
18,30 **Dinasty**, serial tv
19,25 **Notiziario** (2ª edizione)
19,45 **[illegible] mangiate le margherite**, telefilm
20,25 [illegible]
20,45 **L'uomo di Shelford**, telefilm
21,30 **Tgs studio**, rubrica
22,40 [illegible]
23 — **Lancillotto 008**, telefilm
23,20 **Astrologia**
[illegible] — **Programmi non stop**

[illegible] Mediterraneo

13 — **Manimal**, telefilm
14 — **Vm giornale**
15 — **Il mago**, telefilm
16 — **Bazar**, televendite
17,[illegible] **Guida agli** [illegible]
18 — **Telefilm**
18,30 **Dynasty**, serial tv
19,30 **Vm giornale**
[illegible] **Controcampo**
21,30 **Calcio**, un incontro
23 — **Vm giornale**
23,30 **Programmi non stop**

Radio Video [illegible]

14,45 **[illegible] sport**
15,15 [illegible]
17,10 **Cartoni** [illegible]
17,50 **Rosa tv**, rotocalco
19 — **Match music**, rubrica
19,25 [illegible] **news**
19,45 **Lunedì sport**, rubrica
20,15 **Tg rosa**, informazione
[illegible] **Quella** [illegible] **dall'Est**, film
[illegible] **Programmi non stop**

Telejonica

13,10 **Telefilm**
13,40 **Tg**, telegiornale
14,05 **La voce della Sicilia**
14,10 **Tam tam**
[illegible] **[illegible]film**
16 — **[illegible] in tv**
19,30 **Documentario**
20,20 **Tg sera**, telegiornale
20,40 **La** [illegible]
20,45 **Film**
22,50 **Tg notte**, telegiornale
23,15 **Programmi non stop**

TRM Odeon

14 — **Informaz. regionali**
17,45 **Rosa tv**
19 — **Informazioni regionali**
19,30 **Tg rosa**
20 — **New transformers**
[illegible] **[illegible] Trabant venuta dall'Est**, film
22,15 **[illegible] regionali**
22,30 **[illegible] cinema**
22,45 **Videoparade**
23,30 **Appuntamento in nero**; [illegible]

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comun[illegible] delle emittenti.

TEATRI

PALERMO

[illegible] (Ente autonomo): tel. (091) 60.53.111. Ciclo di opere e di balletti 1995 (5 gennaio - 21 giugno). «Politeama Garibaldi». Prima rappresentazione mondiale dedicata a Palermo **Il Gattopardo**, balletto di R. Petit, su libretto di E.-C. Roux ispirato a «**Il Gattopardo**» di [illegible] Tomasi di Lampedusa; musiche di Verdi, Rossini, Puccini, Bellini, Respighi e musiche popolari italiane; [illegible] e costumi L. Spinatelli nei ruoli principali N. Laricho, J.-C. Verchore, [illegible] Khalfouni, C. Zamparo, C. Pierre, Y. Broeckx, L. Lacarra, F. Spoot. Ballet National de Marseille Roland Petit. **Francesca da Rimini** di R. Zandonai, dir. M. Arena, r. A. Fassini, scene e [illegible] Grossi, allestimento E.A. Teatro Regio Torino: nei ruoli principali [illegible] Kabaivanska, J. Omilian, J. Cura, S Carroll, E. Nova. **Rigoletto** di G. Verdi, dir. [illegible] Carella nei ruoli principali L. [illegible], E. Norberg-Schulz, J. Jovanovic, P. Bello, J. Sempere, A. Fondary, E. Tumagian, C. Striuli. [illegible] rappresentazione in Italia **Der Traumgörge** di A. Zemlinsky (in tedesco [illegible] sopratitoli in italiano), dir. K. Martin: nei ruoli principali J. Omilian, A. Pusar, K. Schreibmeier, T. Bolog. **Eva** di F. Lehar, [illegible] R. Bibi, r. F. Crivelli, cor. G. Dili, scene e costumi D. Donati: nei ruoli principali D. Mazzucato, K. Ricciarelli (prol.), L. Canonici, A. Antoniozzi, E. Pagni (attore). Orchestra, coro e corpo di ballo dell'E.A. Teatro Massimo. Maestro del coro F. Foglizzo, dirett. del ballo G. Canale, dirett. dell'allestimento scenico A. Carollo.

CABARET

AL CAFE' [illegible] via Stabile 136, tel. 586.394 - 581.761.

[illegible] CONVENTO: via Castellana Bandiera 66 (zona Falde). Tel. 091/63.72.428. **Non tocchiamo questo tasto** di Nania, Di Stefano, Scurenzo con T. Giambrone, G. Giambrone, G. Nania. Musiche: Massimo Melodia. Ore 18,15.

ALLO SHANGRI-LA: tel. 223.645.

AL VANITA': via dei Cantieri 20, Palermo. Pren. e infor. tel. (091) 546.885 - 0330 863.451.

TEATRO BRADAMANTE: via Lombardia 25. T. 625.9223. Ore 18 **Cabaret** con G. Scirè.

TEATRO MADISON: piazza Don Bosco [illegible] - tel. 543.740-637.29.15. Bibi Bian[illegible], Miriam Di Paolo **Qua[illegible] c'era [illegible]**... Ore 18,30.

TEATRO ANTONY: via Don Orione - tel. 544.766. **Pidocchi riuschi** con Cansla, Calò, Salemi, Pupella.

TEATRO CRYSTAL: tel. [illegible].04.94. **A titolo provvisorio** con Alamia, Buzzurro, Sperandeo, Ranch.

TONNARA FLORIO: tel. 637.5611-637.4384.

CATANIA

TEATRI

PICCOLO TEATRO: via F. Ciccaglione 29, tel. 447.603.

CABARET

HARPAGO: via V. Emanuele 67. **Il Gatto Blu** [illegible]. Prenotare tel. 312.910.

DA [illegible] via Conte Ruggero 48. Ore 21, cena e cabaret con Mario Sapienza. Prenotazioni tel. 313.475.

RITROVI

AL TIVOLI: pranzo e cena per tutti i gusti. Ap. dalle ore 13. Chiuso lun. Conv. ticket restaurant. Tel. 095 497.962.

MESSINA

CONCERTI

ASSOCIAZIONE ENTE [illegible] MESSINA «Stagione 1994/95 di musica lirica, sinfonica e di balletto. OPERA E BALLETTO». **Virgilio Sieni Danza**. 16 (T.no A) 17 (T.no B) aprile 1995. **Nederland Dans Theater 3**. 21 (T.no A) 22 (T.no B) 23 (T.no C) [illegible] 1995. G. F. Händel **Acis and Ga[illegible]**. Dir. [illegible] Amendola. Reg. W. Pagliaro. Orch. da Camera di Roma. 27 (T.no A) 29 (T.no B) 30 (T.no C) aprile 1995. G. Donizetti **Il campanello dello speziale - Rita**. Dir. F. Amendola. Orch. del T. di Messina. Nuova produz. dell'Ente T. [illegible] Messina. 5 (T.no A) 6 (T.no B) maggio 1995. **Tre opere [illegible] Camera** (novità assoluta) di M. Betta, G. Sollima, A. Nidi. Coproduz.: Ente T. di Messina Esoss T. Valli di Reggio Emilia. 18 (T.no A) 19 (T.no B) 21 (T.no C) maggio 1995. R. Leoncavallo **La reginetta delle rose**. Dir. G. Gavazzeni. Reg.: F. Crivelli. Orch. Filarm. Veneta. Coro del T. Valli di Reggio Emilia. M° del Coro: G. Di Stefano. 30 maggio (T.no A) 1° giugno (T.no B) 3 (T.no C) 5 (Fuori Abb.). G. Bizet **Carmen**. Dir. L. A. Gar[illegible] Navarro. Reg.: [illegible] Tiezzi. Orch. Filarm. Veneta. Coro del T. Valli di Reggio Emilia. M° del Coro: G. Di Stefano. Per inf. tel. 090/345 233.

[illegible] LAUDAMO. Concerto dell'Amsterdams; musiche di Mo[illegible]. Nel Teatro in Fiera alle 21. Concerto del soprano Jannette Thompson; musiche [illegible] Gershwin, Ives, [illegible]. Domenica 19 marzo nel Teatro in Fiera [illegible] 21. Per inf. tel. 090/710929.

ASSOCIAZIONI MUSICALI RIUNITE. Spettacolo della Compagnia di danza Maryse Delente. Lunedì 20 [illegible] zo nel Teatro Vittorio Emanuele. Per informazioni tel. 090/343.[illegible]

ENTE TEATRO [illegible] MESSINA. Concerto dell'Orchestra Sinfonica Siciliana; musiche [illegible]. Martedì 14 [illegible] alle 21 nel Teatro Vittorio Emanuele. Spettacolo dei Nederlands Dans Theater. Mercoledì 15 marzo alle 21 nel Teatro Vittorio Emanuele. Per informazioni tel. 090/345.233.

[illegible]

ENTE [illegible] DI [illegible] Rosa[illegible]nero [illegible] Roberto Cavosi. Con C. Arancio, D. Giovannetti; regia di Antonio Calenda. Dal 17 al 20 marzo nel Teatro Vittorio Emanuele. Per informazioni tel. 090/345.233.

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Mezzano — v. C. Colombo 36, Tel. 637.602, Or.: 16,30/20,30/22,30
Nightmare - Nuovo incubo — di W. Craven, con R. Englund, H. Langenkamp, M. Hughes (Usa '94) — Il diabolico Freddy Krueger, maniaco omicida, risorge come protagonista di un film sul suo epos sanguinolento e semina nuovi orrori. N. V. 1h 55' — Horror

CALTANISSETTA

Bauffremont — salita Matteotti 10, Tel. 21.504, Cinema-Teatro
Un eroe borghese — di M. Placido, con F. Bentivoglio, M. Placido, O. Antonutti (Ita. '95) — La vera, drammatica, storia del giudice Ambrosoli, liquidatore della [illegible] fallita [illegible] Sindona, ucciso dalla mafia legata ai politici. N. V. 1h 40' — Drammatico

Bellini — v. Gioberti 3, Tel. 25.905
Cuore cattivo — di U. Marino, con K. Rossi Stuart, C. Genovesi, M. Ghini (Ita. '95) — Un delinquente, per non essere catturato dopo una rapina, si barrica in una casa tenendo in ostaggio una ragazza handicappata. N. V. 1h 40' — [illegible]

Supercinema — v. Dante Alighieri 4, Tel. 26.056
Uomini uomini uomini — [illegible] De Sica, con C. De Sica, L. Gullotta, M. Ghini (Ita. [illegible]) — Quattro quarantenni omosessuali dell'alta borghesia, un po' cinici, ormai disillusi, con un grande cruccio: «guarire» dalla solitudine. N. V. 1h 30' — Commedia

CATANIA

Alfieri — v. Duca degli Abruzzi 8, Tel. 373.760 [illegible], Or.: 17,30/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Pulp fiction — di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», le riviste da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' — Commedia Nera

Tiffany — v. F. Agnini (trav. v. Umberto) [illegible], Tel. 326.227, [illegible]: 17/22,30

Ariston — v. Balduino 17, Tel. 441.717
Nell — di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94) — In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e una psicologa la educano e l'aiutano N. V. 1h 47' — Dramm.

Capitol — v. Vicenza 10, Tel. 506.471, Or.: 16,30/22,30
Nightmare - Nuovo incubo — di W. Craven, con R. Englund, H. Langenkamp, M. Hughes (Usa '94) — Il diabolico Freddy Krueger, maniaco omicida, risorge come protagonista di un film sul suo epos sanguinolento e semina nuovi orrori. N. V. 1h 55' — Horror

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo 49, Tel. 502.890, Or.: 18/22,30 — RIPOSO

Excelsior — v. Giuseppe De Felice 19, Tel. [illegible], Or.: 15,30/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Uomini, uomini, uomini — di C. De Sica, con C. De Sica, L. Gullotta, M. Ghini (Ita. '94) — Quattro quarantenni omosessuali dell'alta borghesia, un po' cinici, ormai disillusi, con un grande cruccio: «guarire» dalla solitudine. N. V. 1h 30' — Commedia

Golden — v.le Ruggero di Lauria 85/a, Tel. 492.949, Or.: 18/22,30 — RIPOSO

Lo Pò — v. Etnea 255, Tel. 326.210, Or.: 18/22,30 — RIPOSO

Metropolitan — RIPOSO

Odeon — v. Filippo Corridoni 19, Tel. 326.324
Frankenstein [illegible] Mary Shelley — di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley. N. V. 2h 10' — Horror

Ritz — v. Ibla 5, Or.: 17,30/21
L'uomo ombra — [illegible] Mulcahy, con A. Baldwin, J. Lone, P. A. Miller (Usa '94) — Un giustiziere playboy, con poteri soprannaturali, contro un principe malvagio che discende da Gengis Khan. Da un celebre fumetto degli Anni 30. N. V. 1h 50' — Avvent.

Sciara — p. Risorgimento 15, Tel. 417.084, [illegible]: 17,30/22,40
Rivelazioni — di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. [illegible] (Usa '94) — Un [illegible] «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' — Drammatico

[illegible]

Super[illegible] — p. Ghisleri 2, Tel. 500.903, Or.: 17/20/22
di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94) — In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e una psicologa la educano e l'aiutano N. V. 1h 47' — Dramm.

[illegible]

Aurora — v. XXVII Luglio [illegible], Tel. 718.595 Or. [illegible] — CINECLUB

Lux — l.go Seggiola, is. 158, Tel. 718.288, Or.: 18/22,30
Nell — di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94) — In un bosco americano viene trovata una [illegible] selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e una psicologa la educano e l'aiutano N. V. 1h 47' — Dramm.

Olimpia — v. degli Amici, is. 242, Tel. 716.039, Or.: 18/22,30
Ciao Julia sono Kevin — di R. Underwood, con M. Keaton, G. Davis, C. Reeve (Usa '94) — Scrivono discorsi politici, lavorano per candidati rivali e devono fare i conti con un'attrazione reciproca che non lascia molto scampo... N. V. 1h 42' — Commedia

Orione — v. S. Martino 338, [illegible] 292.57.86, Or.: 16,30/22,40
Pallottole [illegible] Broadway — di W. Allen, con J. Cusack, C. Palminteri, J. Tilly (Usa '94) — Un giovane drammaturgo sfonda a Broadway, ma quanta fatica mettere d'accordo gangster e attricette, guardie del corpo e grandi dive... N. V. 1h 35' — Commedia

Savio — v. Peculio Frumentario, Tel. 717[illegible]
[illegible] matrimoni [illegible] un funerale — [illegible] M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, [illegible] si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' — Commedia

PALERMO

Abc — v. Emerico Amari [illegible], Tel. 329.246, Or.: 17,30/20/22,30 — RIPOSO

Ariston — v. Pirandello 5, Tel. 625.8547. Or.: 16 18,10/20,20/22,30
L'uomo ombra — di R. Mulcahy, con A. Baldwin, J. Lone, P. A. Miller (Usa '94) — Un giustiziere playboy, con poteri soprannaturali, contro un principe malvagio che discende da Gengis Khan. Da un celebre fumetto degli Anni 30. N. V. 1h 50' — Avvent.

Arlecchino — v. Imperatore Federico 12, Tel. 362.151. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ing. 10.000 — RIPOSO

Aurora — V. Tommaso Natale 177 [illegible], Tel. 533.162, Cineclub, Or.: 20,15/22,30
Lisbon Story — di W. Wenders, con R. Vogler, P. Bauchau, T. Salgueiro (Ger. Port. '94) — La ricerca di un operatore cinematografico scomparso dalla sua cameretta diventa occasione per una minuziosa ricognizione di Lisbona. N. V. 1h 45' — Lirico

Fiamma — L.go degli Abeti 6, Tel. 625.1668, Or.: 17,30/20/22,30, Ing. 10.000 — PALERMO CINEMA

[illegible] — v. Damiano Almeyda [illegible], Tel. 341.535, Or.: 16/18,10/20,20/22,30 — RIPOSO

Igiea Lido — v. Amm. Rizzo 13, Tel. 545.551. [illegible]: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Le ali della libertà — di F. Darabont, [illegible] T. Robbins, M. Freeman, [illegible] Pitt (Usa '94) — Un uomo, che ha ucciso la moglie e il suo [illegible], intreccia in carcere una relazione pericolosa. [illegible] romanzo di King M. [illegible] V. 2h 17' — Drammatico

Tiffany — v.le Piemonte 38, Tel. 625.8974, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Frankenstein di Mary Shelley — di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che [illegible] sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley M. N. V. 2h 10' — Horror

Rouge et Noir — p. Verdi 82, Tel. 567 288, Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Un eroe borghese — di [illegible] Placido, con F. Bentivoglio, M. Placido, O. Antonutti (Ita. '95) — La vera, drammatica, storia del giudice Ambrosoli, liquidatore della banca fallita di Sindona, [illegible] mafia legata ai politici. N. V. 1h 40' — Drammatico

King — V. Ausonia 111, Tel. 511.103, Or.: 17,30/20/22,30, Lire 10.000
Piccole donne — di G. Armstrong, con W. Ryder, [illegible] Sarandon, T. Alvarado (Usa '94) — La ribelle Jo, la saggia Meg, la romantica Amy e la fragile [illegible] quattro sorelle con i loro sogni, slanci, delusioni. Dal famoso libro della Alcott. N. V. 2h 05' — Comm.

Nazionalino — via E. Amari 168, Tel. 586.290, [illegible]: 17/19,45/22,30, Ingr. 10.000
Rivelazioni — di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda [illegible] po, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal [illegible] di Crichton V. M. 14 2h10' — Drammatico

Marconi — Or.: 17,30/20/22,30
Stargate — di R. Emmerich, con [illegible] Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — [illegible] archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca [illegible] portone che lo conduce in [illegible] mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' — Fantarcheologia

Metropolitan — V.le Strasburgo 356, Tel. 688.65.32, Or.: 13,30/20/22,30
Uomini uomini uomini — di C. [illegible] Sica, con C. De Sica, L. Gullotta, [illegible] Ghini (Ita. '94) — Quattro quarantenni omosessuali dell'alta borghesia, un po' cinici, ormai disillusi, con un grande cruccio: «guarire» dalla solitudine. N. V. 1h 30' — Commedia

Jolly — V. Costantino 54, t. 341.283, Cineclub. Or. [illegible] 18,20/20,20/22,30, Ingr. [illegible]
Il prete — di A. Bird, [illegible] L. Roache, T. Wilkinson, R. Carlyle (Ingh. '93) — Un sacerdote cattolico, giovane e bello, vive senza complessi la propria omosessualità e paga lo scotto di dover affrontare un processo. V. M. 14 1h 45' — Drammatico

Nazionale — V. E. Amari 168, Tel. 586.290, Or.: 17/19,45/22,30, Ingr. 10.000
Nightmare - [illegible] incubo — di W. Craven, con R. Englund, H. Langenkamp, M. Hughes (Usa '94) — Il diabolico Freddy Krueger, maniaco omicida, risorge come protagonista di un film sul suo epos sanguinolento e semina nuovi orrori. N. V. 1h 55' — Horror

Rivoli — V. Imp. Federico 12, Tel. 302.151. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Colpo di Luna — di A. Simone, con T. Karyo, N. Manfredi, I. Pasco (Ita./Fra./Ola. '94) — Un astrofisico entra casualmente in contatto con una comunità [illegible] malati di nervi e comprende la fredda inutilità della [illegible] scienza. N. V. 1h 25' — Dramm.

RAGUSA

La Licata — v.le Tenente Lena 10, Tel. 621.052, Or.: 17,30/23
Colpo [illegible] Luna — di A. Simone, con T. Karyo, N. Manfredi, I. Pasco (Ita./Fra./Ola. '94) — Un astrofisico entra casualmente in contatto con [illegible] comunità di malati di nervi e comprende la fredda inutilità della sua scienza. N. V. 1h 25' — Dramm.

Duemila — Ingr. 10.000
Un [illegible] borghese — di M. Placido, [illegible] F. Bentivoglio, M. Placido, O. Antonutti (Ita. '95) — La vera, drammatica, storia del giudice Ambrosoli, liquidatore della banca fallita di Sindona, ucciso dalla mafia legata ai politici. N. V. 1h 40' — Drammatico

SIRACUSA

[illegible] — v. Eschilo 12, [illegible] 61.149
Cuore [illegible] — di U. Marino, con K. Rossi Stuart, C. Genovesi, M. Ghini (Ita. '95) — Un delinquente, per non essere catturato dopo una rapina, si barrica in una casa tenendo in ostaggio una [illegible] handicappata. N. V. 1h 40' — Drammatico

Mignon — Tel. 61.122
Piccole donne — di G. Armstrong, con W. Ryder, S. Sarandon, T. Alvarado (Usa '94) — La ribelle Jo, la saggia Meg, la romantica Amy e la fragile Beth: quattro [illegible] con i loro sogni, slanci, [illegible] lusioni. Dal famoso libro [illegible] Alcott. N. V. 2h 05' — Comm.

Vasquez — Tel. 36.823
Uomini uomini uomini — di C. De Sica, con C. De Sica, L. Gullotta, M. Ghini (Ita. '94) — Quattro quarantenni omosessuali dell'alta borghesia, un po' cinici, ormai disillusi, con un grande cruccio: «guarire» dalla solitudine. N. V. 1h 30' — Commedia

Verga — Tel. 68.042
Nightmare - Nuovo incubo — di W. Craven, con R. Englund, H. Langenkamp, M. Hughes (Usa '94) — Il diabolico Freddy Krueger, maniaco omicida, risorge come protagonista di un film sul [illegible] epos sanguinolento e semina nuovi orrori. N. V. 1h 55' — Horror

TRAPANI

Arlecchino — [illegible] Marconi 12, [illegible] 539.760
Cuore cattivo — di U. Marino, con K. Rossi Stuart, C. Genovesi, M. Ghini (Ita. '95) — Un delinquente, per non essere catturato dopo una rapina, si barrica in [illegible] in ostaggio [illegible] ragazza handicappata. N. V. [illegible] 40' — Drammatico

Ariston — Tel. 21.659
Nightmare - Nuovo incubo — di W. Craven, con R. Englund, H. Langenkamp, M. Hughes (Usa '94) — Il diabolico Freddy Krueger, maniaco omicida, risorge come protagonista di un film sul suo epos sanguinolento e semina nuovi orrori. N. V. [illegible] — Horror

ARENE

[illegible]

Adua — v. S. Nicolò al Borgo — CHIUSO

Argentina — v. Vonasco 10, Tel. 322.030 — CHIUSO

PALERMO

Aurora — v. T. Natale 117, Tel. 533.162 — CHIUSO

[illegible] — Mondello — CHIUSO

Favorita — v.le Resurrezione 10, Tel. 671.02.60 — CHIUSO

La Sirenetta — Valdesi - Mondello — CHIUSO

AGRIGENTO

Sciascia — v. Lungomare 22, S. Leone, Tel. 0922/412.181 — RIPOSO

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comu[illegible] — c. Mazzini 82, Tel. 741.241
Timecop — di P. Hyams, con J. C. Van Damme, R. Silver, M. Sara (Usa '94) — Nel 2004 un poliziotto intraprende un viaggio nel tempo per catturare un senatore corrotto in grado di modificare il corso della storia. N. V. 1h 40' — Thriller

Supercinema — c. XX Settembre 18, Tel. 725.984
Uomini, uomini, uomini — di C. De Sica, con C. De Sica, L. Gullotta, M. Ghini (Ita. '94) — Quattro quarantenni [illegible]osessuali dell'alta borghesia, un po' cinici, ormai [illegible] con un grande cruccio: «guarire» dalla solitudine. N. V. 1h 30' — Commedia

Masciari — p. Le Pera, Tel. 726.390
Cuore cattivo — di U. Marino, [illegible] K. Rossi Stuart, C. Genovesi, M. Ghini (Ita. '95) — Un delinquente, per non essere catturato dopo una rapina, si barrica in una casa tenendo in ostaggio [illegible] ragazza handicappata. N. V. 1h 40' — Drammatico

COSENZA

Citrigno 1 — [illegible] Adige, Tel. 250.085, [illegible]: 16/18/20/22
Frankenstein [illegible] Mary Shelley — di K. Branagh, con K. Branagh, R. [illegible] Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato «costruisce» una [illegible] dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal [illegible] di Mary Shelley. N. V. 2h 10' — Horror

Citrigno [illegible] — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 18/18/20/22
Camerieri — di L. Pompucci, con P. Villaggio, D. Abatantuono, M. Messeri (Italia '94) — Storie, liese e sogni di un gruppo di camerieri e di volgari clienti in un ristorante sul mare, che rischia di chiudere N. V. 1h 42' — Comico

[illegible] 1 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Un eroe borghese — di M. Placido, con F. Bentivoglio, M. Placido, O. Antonutti (Ita. '95) — La vera, drammatica, storia del giudice Ambrosoli, liquidatore della banca fallita di Sindona, ucciso dalla mafia legata ai politici. N. V. 1h 40' — Drammatico

[illegible] 2 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Uomini uomini uomini — di C. De Sica, con C. De Sica, L. Gullotta, M. Ghini (Ita. '94) — Quattro quarantenni omosessuali dell'alta borghesia, un po' cinici, ormai [illegible] con un grande cruccio: «guarire» dalla solitudine. N. V. 1h 30' — Commedia

Garden [illegible] — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, [illegible]: 18/20/22,30
Quattro matrimoni e [illegible] funerale — di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB. '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' — Commedia

Isonzo — v.le [illegible] 18, Tel. 27.805

CROTONE

Apollo — v. Regina Margherita, Tel. 26.650
Nightmare - Nuovo incubo — di W. Craven, con R. Englund, H. Langenkamp, M. Hughes (Usa '94) — Il diabolico Freddy Krueger, maniaco omicida, risorge come protagonista di un film sul suo epos sanguinolento e semina nuovi orrori. N. V. 1h 55' — Horror

Raimondi
Pulp Fiction — di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», le riviste da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' — Commedia Nera

REGGIO CALABRIA

Margherita — c. Garibaldi 59, Tel. 20.042
Nell — di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94) — In un [illegible] americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua mis[illegible]: un medico e una psicologa la educano e l'aiutano N. V. 1h 47' — Dramm.

Comunale — c. Mazzini, Tel. 23.852 — CHIUSURA STAGIONALE

Odeon — v. Vittorio Veneto, Tel. 898.158 — CHIUSO

Aurora — v. S. Caterina 183, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 8000; rid. 6000
Uomini uomini uomini — di C. De Sica, con C. De Sica, L. Gullotta, M. Ghini (Ita. '94) — Quattro quarantenni omosessuali dell'alta borghesia, un po' cinici, ormai disillusi, con un grande cruccio: «guarire» dalla solitudine. N. V. 1h 30' — Commedia

Moderno — c. Garibaldi 356, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 6000
Film per [illegible]

Nuova Pergola
Pallottole su Broadway — di W. Allen, con J. Cusack, C. Palminteri, J. Tilly (Usa '94) — Un giovane drammaturgo sfonda a Broadway, ma quanta fatica mettere d'accordo gangster e attricette, guardie del [illegible] e grandi dive... N. V. 1h 35' — Commedia

VIBO VALENTIA

Moderno
Rivelazioni — di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' — Drammatico

Valentini — v. D'Alessandria, Tel. 41.183
Wyatt Earp — di L. Kasdan, con K. Costner, D. Quaid, G. Hackman (Usa '94) — La storia del mitico sceriffo di Dodge City, della sua accanita caccia ai fuorilegge fino alla celebre sparatoria di Tombstone all'O. K. Corral. N. V. 3h 15' — Western

PRIME VISIONI

CAGLIARI

Alfieri — Via della Pineta 208. Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. 10.000/7.000
Nightmare - Nuovo incubo
di [illegible] Craven, con R. Englund, H. Langenkamp, M. Hughes (Usa '94) — Il [illegible] Freddy Krueger, [illegible] omicida, risorge come protagonista [illegible] un film sul suo epos sanguinolento e semina [illegible]. N. V. 1h [illegible] **Horror**

Ariston [illegible] — Via Deledda [illegible]. Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30 - L. [illegible]
Once Were Warriors
[illegible] L. Tamahori, con R. Owen, T. Morrison, R. Kerr-Bell (N. Zel. '94) — Una donna, [illegible] guerrieri maori, cerca di salvare l'onore della famiglia lottando contro degrado, violenza e ubriachezza del marito V. [illegible] 14 1h 40' **Dramm.**

Capitol — Via Roma 187. Tel. 651.389. Or.: 16,30/18,30/20,30 22.30. L. 10.000/7000
Nell
di M. Apted, con J. Foster, L. [illegible]eson, N. Richardson (Usa '94) — In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa; [illegible] medico e una psicologa la educano e l'aiutano N. V. 1h 47 **Dramm.**

[illegible] — Via V. E. Orlando. Tel. [illegible]788. Or.: 17; 18,50; 20.40; 22,30. L. 10.000/7000
Uomini Uomini Uomini
di C. De Sica, con C. De Sica, L. Gullotta, M. Ghini (It. '94) — Quattro [illegible] dall'alta borghesia, un po' cinici, [illegible], con [illegible] grande cruccio: «guarire» dalla solitudine. N. V. 1h 30' **Commedia**

Nuovo Olympia — [illegible] Roma, 81. Tel. [illegible]. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. [illegible] 10.000/7000
Poliziotti
di G. Base, [illegible] C. Amendola, M. Placido, K. Rossi Stuart (It. '94) — Un detenuto ricoverato per tentato suicidio riesce a fuggire: le due guardie che lo sorvegliavano reagiscono in modi opposti ed estremi. Viet. 14 1h 30' **Dramm.**

ORISTANO

Ariston — Via Diaz 1a. Tel. [illegible]. Or.: 15.30/1740/1950/22
Stargate
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. [illegible] (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia [illegible] un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

NUORO

Le Grazie — Via Manzoni 2. Tel. 36.078. [illegible]: 16/18/20/22
Pallottole [illegible] Broadway
di W. Allen, con J. Cusack, C. Palminteri, J. Tilly (Usa '94) — Un giovane drammaturgo [illegible] a Broadway, ma quanta fatica mettere d'accordo gangster e attricette, guardie [illegible] corpo e grandi dive... N. V. 1h 35' **Commedia**

SASSARI

Ariston — Viale Trento 5. Tel. 291.273. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. L. [illegible]
Frankenstein di Mary Shelley
di K. Branagh, con K. Branagh, R. [illegible] Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al [illegible] controllo. Dal classico [illegible] Mary [illegible]ley. N. V. 2h 10' [illegible]

Moderno — Viale Umberto I 116. [illegible], 235.147. Or.: 16,30/18,30/20,30/22.30
Uomini, uomini, uomini
di C. De Sica, con C. De Sica, L. Gullotta, M. Ghini (It. '94) — Quattro quarantenni omosessuali dell'alta borghesia, [illegible] cinici, [illegible] disillusi, [illegible] un grande [illegible]: «guarire» dalla solitudine. N. V. 1h 30' **Commedia**

[illegible] Colonne — Corso V. Emanuele II 62. [illegible]. 239,389. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Nightmare - Nuovo incubo
di [illegible] Craven, con R. Englund, H. Langenkamp, [illegible] Hughes (Usa '94) — Il diabolico Freddy Krueger, [illegible] omicida, risorge come protagonista di un film sul suo epos sanguinolento e semina nuovi orrori. N. V. 1h 55' **Horror**

TEATRI

CAGLIARI

[illegible]. Eulalia — Vico Collegio 2. T. 659.392. Or.: 20,20/22,30
Mangiare bere uomo donna
di A. Lee, con S. Lung, K.M. Yang, Chien-Lien Wu (Taiwan '94). Non vietato [illegible] **Commedia**

Cripta S. Domenico — Via 24 Maggio. Ore 21. Lire 19.[illegible] — RIPOSO

Teatro delle Saline — [illegible] La Palma - Tel. 341.322. Ore 19. L. 10.000 — [illegible]

Teatro Tenda — Fiera campionaria (lato Coni). Tel. 341.418. Ore 21,30 - L. [illegible] — Musica per ridere con i [illegible]

Teatro Akroama — [illegible] 31 Marzo Monserrato. Ore 21 — RIPOSO

T. Civico — Ore 21. L. 30.000/28.000/22.000/20.000
Tangueros
spettacolo di tango argentino. Direttore [illegible] Chmura, pianista Romeo Scaccia

ORISTANO

[illegible] — Ore 21. Lire 18.000/15.000 — RIPOSO

SASSARI

Ferroviario — Ore 18. Lire [illegible] — [illegible]

[illegible] — Via Politeama (Sala concerti). Tel. 239.479. [illegible]: 16,30/18,30/20,30/22,30
Camerieri
di L. Pompucci, con P. Villaggio, D. Abatantuono, M. Massari (Italia '94) — Storie, risse e sogni di [illegible] gruppo di camerieri e di volgari clienti N. V. 1h 42' **Comico**

SARDEGNA DUE

Un appuntamento in nero [illegible]

Va in onda alle 23,30 questo film giallo girato nel 1990 da Antonio Bonifacio. Un uomo una donna e il mistero. Fra i protagonisti Mirella Banti e Franco Citti

IL [illegible]

Musica

Sei ballerini guidati da Alejandro Aquino e Mariachiara Michielli, con l'orchestra Color Tango: sono gli ingredienti di «Tangueros», lo spettacolo che l'Ente lirico di Cagliari ha inserito nel cartellone primaverile [illegible] Comunale. [illegible] serate per riscoprire la versione più autentica di [illegible] ballo ancora vivo nelle piazze e nelle balere di Buenos Aires, fuori dai circuiti turistici. Al Civico di Sassari i Jana Project presentano il loro [illegible] lavoro in versione acustica, «Islà». L'album comprende dieci brani composti da [illegible] Favata (sax soprano e sopranino, bassi) e dal chitarrista Marcello Peghin, eseguiti assieme a Riccardo Tesi (organetti diatonici) e Federico Sanesi (percussioni). Il concerto prevede anche alcuni pezzi [illegible] cd precedente, «Jima», e qualche anticipazione.

Primavera

L'Ente Musicale di Nuoro ha organizzato un breve ciclo di «Concerti di primavera», tra [illegible] e aprile nell'auditorium della biblioteca Satta. Il primo dei quattro appuntamenti [illegible] venerdì con i Fiati di Parma, un ensemble diretto da Claudio Paradiso che eseguirà musiche [illegible] Rossini, Roesler e Dvorak. Il [illegible] marzo arriverà [illegible] quartetto d'archi ungherese, il Kodaly, con brani [illegible] Haydn, Debussy e Schubert. Il [illegible] aprile spazio alle percussioni con il Kronometer Ensemble: Pierpaolo Strinna, Roberto Pellegrini, Giancarlo Usai e Giampaolo Lilliu proporranno composizioni [illegible] Reich, Garau, Regner e Rihm. Infine il [illegible] aprile un recital del pianista Roberto Cappello, che suonerà Mozart, Schumann e Liszt.

Scuola [illegible]

Secondo titolo nel cartellone di Teatro Ragazzi, allestito dal Circuito pubblico per lo spettacolo della Provincia di Cagliari. Il Crogiuolo oggi è a Villaputzu (palestra delle scuole medie, alle 11) [illegible] una commedia di Federico Garcia Lorca, «Don Cristobal e Donna Rosita». [illegible] giovani attori diretti [illegible] Guglielmo Ferraiola. Repliche mercoledì e giovedì a Selargius, venerdì a Quartucciu. Da domani la compagnia La botte e il cilindro rappresenterà al Ferroviario di Sassari «Il lupo e l'agnello», di Francesco Enna (alle 9,30). Lo spettacolo sarà riproposto sabato e domenica per «Famiglie a teatro».

Sport in tv

Parterre affollato [illegible] a Sport Club (alle 21,30 su Videolina). Fra gli ospiti il portiere del Cagliari Valerio Fiori; gli allenatori della Torres e dell'Olbia, Giancarlo Sibilia e Sergio Bagatti; l'organizzatore del trofeo internazionale di cross di Ala dei Sardi, Antonello Baltolu; il tecnico dell'Amatori Hockey, Giuseppe Loi; il presidente regionale della Federcanottaggio Roberto Palmieri. [m. m.]

TV PRIVATE

Videolina

6,45 **Flashcinema**
7 — **Junior tv**, cartoni animati
9 — **Il mercatino**, proposte [illegible]ciali
13 — **Tgs - Telegiornale [illegible]**, 1ª edizione: politica, cronaca, [illegible]nomia, attualità, spettacolo, sport. Una edizione ogni mezz'ora
14,50 **[illegible] sport**
15,30 **Bazar**, proposte commerciali
16 — **Junior tv**, cartoni animati
18 — **Tgs - Telegiornale sardo**, edizione della sera: politica, [illegible]ca, economia, attualità, spettacolo, sport. Una edizione ogni [illegible] z'ora
20,30 **Videolina sport**
21,30 **Sportclub** settimanale sportivo
23 — **Tgs - Telegiornale sardo**, notiziario
1 — **Flashcinema**
1,10 **Commerciale**
2 — **Sportclub**
3,30 **Videolina sport**
— — **Programmi non stop**

Sardegna 1

6,30 **Sardegna giornale** notiziario
[illegible] **Agenda**, rubrica
6,55 **Sardegna giornale** notiziario
7,10 **Agenda**, rubrica
7,20 **Sardegna giornale** notiziario
7,35 **Agenda**, [illegible]
7,45 **Sardegna giornale** notiziario
8 — **Agenda**, rubrica
8,10 **Sardegna giornale** notiziario
8,25 **Agenda**, rubrica
8,35 **Sardegna giornale** notiziario
8,50 **Agenda**, rubrica
9 — **Happy cartoon's**, cartoni
9,30 [illegible]
13,15 **Ribelle**, novela
14 — **Agenda**, rubrica
14,10 **Sardegna giornale** notiziario
14,45 **[illegible] music**, rubrica musicale
15,15 **Televendite**
18 — **Volley: [illegible] di Sa[illegible]**
19 — **Ribelle**, novela
19,45 **Match music**, rubrica musicale
20,20 **Sardegna giornale** notiziario
20,30 **Zona mista**, settimanale sportivo
21,20 **Senza sogliatole**, [illegible] sportivo
22,30 **[illegible] A: Cremonese-Cagliari**, [illegible] tempo
23 — **Sardegna giornale** notiziario
23,15 **Calcio Serie A: Cremonese-Cagliari**, [illegible] tempo
23,45 **Tuttogoal**, rubrica
0,30 **Sardegna giornale** [illegible]
1 — **[illegible] music**, rubrica musicale
1,30 **Televendite**
2,30 **Film**, 1º tempo
3,15 **Sardegna giornale** notiziario
3,30 **Film**, 2º tempo
4,15 **Sardegna giornale** notiziario
[illegible] **Film**

Telegamma

14,10 **Andiamo [illegible] cinema**
14,20 [illegible]
14,30 **Tg Gamma**
16 — **Perilla Calcetto [illegible]**
16,30 **Tg Gamma**
17 — **Vendita commerciali: Seiko**
17,45 **[illegible] al cinema**
18 — [illegible]
18,30 **Fantastico Paul**, cartone animato
18,55 **La spada [illegible] Artù**, [illegible]
19,20 **Documentario**
20 — **Andiamo al cinema**
20,10 **Mercatone: Cossu [illegible]**
20,15 **Tg [illegible]**
20,45 [illegible]
23 — **Tg Gamma**
23,30 **Film**

Azzurra Tv

14 — **Commerciali**
16 — **Film**
17,30 **Documentario**
18 — **Supercartoons**
19 — **Telefilm**
19,30 [illegible]
20 — **Azzurra notiziario**
20,30 **Film**
22 — **Cinerubrica**
22,30 [illegible]

T. C. S.

7,30 **Sampei**, cartoni animati
8 — **Alice**, telefilm
8,30 **Tv market**, proposte commerciali
13,30 **Punta alle 8** telefilm
14 — **Superamici** cartoni [illegible]
[illegible] **C[illegible]** telefilm
15,45 [illegible]
17 — **Tgs notizie**
17,30 **China beach** telefilm
18,30 **Alice**, telefilm
[illegible] — **Tgs notizie**
20 — **Sampei**, cartoni animati
20,30 **Detective anni 30**, tv movie
22,30 [illegible] telefilm
23,30 **[illegible] buio** telefilm
24 — **Tgs notizie**
0,30 **Commerciale**
— — **Programmi [illegible] stop**

Cinquestelle Sardegna

7 — **Zona sport**
7,30 **Tg [illegible]**
8 — **Zona sport**
8,30 **Tg [illegible]**
[illegible] — **Tele[illegible]te**
11,45 **Int. video hit**, musicale
12,40 **Video [illegible]**
13 — **Anna dai capelli rossi**, cartone animato
14 — **Telegiornale**
15 — **Televendite**
16,15 [illegible] giochi e cartoni
17 — **Di [illegible] - Il buongusto ha il suo perché**
18,15 **Dance television**, musica e classifiche dance
19,30 **Telegiornale**
[illegible] **Basket B 2: S. Sardegna-Turboair P.**
22 — **Telegiornale**
22,30 **Basket**

Telegi Sassari

9,30 **Videoshop**
12,30 **Redazionale**
13,30 **Teleginotizie**
15,30 **Parliamone insieme**, a cura di Tiziana Secchi
16 — **Videoshop**
20 — **Teleginotizie**
21 — **Handicap**, corse al galoppo
21,20 **Primo piano**, [illegible] in studio Antonio [illegible]
22 — **Superstars and [illegible]**
22,45 **[illegible]p**, corse al galoppo
23 — **Teleginotizie**
0,15 **Fine trasmissioni**

Tele Sardegna

10 — [illegible]
12 — **Video vendite [illegible] Progress**
12,30 **[illegible] Sardegna [illegible]** notiziario
12,40 **[illegible] Paul P.**
13,10 **Nati per vivere**, documentario
13,30 **Tele Sardegna flash** notiziario
13,40 **Cartoni animati**
[illegible] — **Tele Sardegna [illegible]** notiziario
14,10 **Su lepore a carru**, rubrica
14,20 **Andiamo al cinema**
14,30 **Tele Sardegna [illegible]** notiziario
14,40 [illegible]
15,10 **Vendite Vapor [illegible]**
15,40 [illegible]
17 — **Vendite Vapor Casa**
17,30 **Video vendite Paul P.**
18 — **Tele Sardegna flash** notiziario
18,15 **Tele Sardegna [illegible]** notiziario
18,30 **Tad tutto sulla dance**
19 — **Notiziario [illegible]**
19,10 **Happy family**, telefilm
19,45 **Notiziario in limba sarda**
19,55 **Happy family**, 2ª parte
20,15 **Tele Sardegna giornale** notiziario
20,40 **Su lepore a carru**, rubrica
20,55 **Calcio: Nuorese-Ittiri**
22,30 **Tele Sardegna giornale** notiziario
22,50 **Vendite Ass.ne Idee**
23,20 **Andiamo al cinema**
23,30 **Tad tutto sulla dance**

Sardegna Due

7,30 **Magazine**
8,20 [illegible]
9,30 **Televendite**
12 — **Di classe**, rubrica
13 — **Dance television**, magazine
13,30 **Musica e spettacolo**
14 — **Sardegna Due news**, [illegible]
16 — **Televendite**
17 — **Oroscopo**, rubrica
17,05 **Tg rosa**, informazione leggera
17,45 **Rosa tv**, rotocalco
18 — **Marilena**, novela
19 — **Sardegna Due news**, notiziario
19,20 **Tg rosa**, informazione leggera
20 — **New Trasformers**, cartoni
20,30 **Quella Trabant venuta dall'Est**, film
22,15 **Sardegna [illegible] news**, notiziario
22,45 **Videoparade**, [illegible]
23,30 **Appuntamento in ne[illegible]** film
1,30 **Sardegna Due news**, notiziario

Telesetar

10,15 **Tv shop**
12 — **La signorina [illegible]**, telenovela
12,55 [illegible]
13 — **Zoom**
13,30 **Cartoni animati**
14 — **Sport regionale**
15,30 **Tv shop**
17,15 **Fbi**, telefilm
18,15 **Zoom**
18,45 **Redazionale**
19 — **La signorina Andrea**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Le cose buone della vita**
21,45 **Identità bruciata**, miniserie
22,30 **Sport room**, rubrica sportiva di Vittorio [illegible]
24 — **Fbi**, telefilm

■ **Eventuali [illegible] e [illegible] programmi [illegible] non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.**

LA STAMPA

ALESSANDRIA

E PROVINCIA

Lunedì 13 Marzo 1995 · Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / 265.988

Artigiani e commercianti danneggiati pronti a scendere di nuovo in piazza

Alluvionati, risale la rabbia

«E' bloccato il pagamento del 20 per cento a fondo perduto». Difficoltà anche per i crediti agevolati. Giovedì gli imprenditori alla Camera: se non otterranno risultati, la protesta

La protesta degli alluvionati a gennaio. Si preannuncia un'altra manifestazione

ALESSANDRIA. Ad oltre quattro mesi dalla tragica alluvione del 5 novembre, migliaia di imprenditori - artigiani, commercianti ed industriali - delle zone colpite non hanno ancora ricevuto una lira, né come risarcimento a fondo perduto dei danni, né come finanziamento agevolato. In città sale la rabbia e se in settimana non si sbloccherà la situazione potrebbe essere decisa una nuova manifestazione in piazza.

«Dopo l'approvazione definitiva della legge 35 che prevede aiuti alle aree alluvionate - dicono alcuni titolari di imprese colpite - la situazione resta incerta perché manca una definitiva interpretazione delle varie norme: quindi è bloccato il pagamento del 20 per cento a fondo perduto e gli istituti bancari rallentano la concessione dei finanziamenti agevolati».

Uno dei cavilli che blocca le operazioni è la richiesta, oltre all'autocertificazione, di una perizia giurata se il danno all'impresa supera i 50 milioni. «La perizia potrebbe essere possibile - dicono gli interessati - nel caso dei danni agli immobili ma è assurda per le scorte ed il materiale spazzato via dall'alluvione».

Oggi ci sarà un incontro dei responsabili delle associazioni di categoria - Ascom e Confesercenti, Unione e Libera artigiani, Unione industriale e Api - con il gruppo di imprenditori che ha già dato vita ad iniziative di protesta. Si studierà una proposta per superare l'ostacolo perizia. Sull'argomento si avrà domani un incontro col prefetto Gallitto che dirige l'Unità di ricostruzione.

Intanto vi sono altre scadenze: la Camera deve discutere, forse mercoledì, le proposte unificate presentate da deputati di tutte le forze politiche per ulteriori aiuti alle aree alluvionate. Giovedì, invece, una delegazione delle associazioni di categoria, con gli onorevoli Malvezzi, Muzio e Rossi, avrà una audizione dinanzi alla commissione Finanza della Camera. Si chiederanno proroghe alle scadenze fiscali, l'aumento del tetto del 20 per cento per il fondo perduto, una legge speciale per il Piemonte e lo snellimento delle procedure. Venerdì verrà fatto il punto sull'esito delle varie iniziative, se non saranno stati raggiunti risultati positivi è probabile che si arrivi a una manifestazione di piazza.

Intanto si aggiunge un nuovo motivo di polemica. Agli alluvionati piemontesi è stato negato il regime di Iva agevolata al 4 per cento per le operazioni legate alla ricostruzione, che venne riconosciuta per i terremoti dell'80-82 in Basilicata, Campania e Puglia.

Franco Marchiaro

TRE PUNTI PREZIOSI PER I GRIGI A PALAZZOLO

L'Alessandria vince 2-0 e risale in classifica

Grigi vittoriosi sul campo del Palazzolo, grazie ad una doppietta di Gian Carlo Romairone (nella foto), che ha trasformato in apertura un rigore, e ha fissato il risultato sul 2 a 0 a un quarto d'ora dalla fine. Con i tre punti ottenuti ieri in Lombardia, l'Alessandria sale a quota 28 in classifica.

SERVIZI A PAGINA 38

IN BREVE

ALESSANDRIA

Aiuti da Taurianova a due famiglie alluvionate

Il Forum cittadino dei partiti politici costituitosi a Taurianova (Reggio Calabria) ha inviato a due famiglie alluvionate di Alessandria 5 milioni e 100 mila lire da dividersi in parti uguali. Le offerte sono state indirizzate, tramite la Caritas diocesana, alle famiglie di Lino Gelotti e Paolo Placanica. [Ansa]

FUBINE

Oggi i funerali dell'ex maestro Felice Fracchia

E' morto a Fubine, a 72 anni, Felice Fracchia, maestro per molte generazioni in paese. E' stato ucciso da un malore. I funerali saranno celebrati oggi alle 15. Fracchia lascia moglie, figlia e due nipotine. [cr. ro.]

OVADA

Intitolato a Daniele Valpondi il nuovo parco

Il nuovo parco del quartiere Peep di Ovada sarà intitolato a Daniele Valpondi, di 7 anni, annegato nel torrente Orba tre anni fa. L'hanno stabilito gli abitanti del rione attraverso un referendum indetto dal sindaco. [r. bo.]

TORTONA

Stufa in corto circuito alla «Casa del giovane»

Una stufetta elettrica in corto circuito ha creato allarme ieri negli spogliatoi della «Casa del giovane», in via Baluardo 6 a Tortona. La stufa si è surriscaldata, provocando un denso fumo. Nessun danno a cose o persone. Sono intervenuti i vigili del fuoco. [a. m.]

GAVI

Automobilista novese ferito in uno scontro

Un giovane di Novi, Patrick Ferrando, via Mazzini 129, è rimasto ferito la notte scorsa a Gavi, in località Valle, nello scontro fra la sua auto e un autocarro frigorifero. [m. pu.]

L'altra notte

Tre denunce per minacce agli agenti

ALESSANDRIA. In tre sono stati denunciati per oltraggio, resistenza e minacce a pubblico ufficiale. Sono gli alessandrini Bruno Murgioni, 47 anni, Claudio Dal Ponte, di 37, e Antonio Viele, di 36, tutti già conosciuti negli uffici della questura per diversi reati.

Gli agenti di una pattuglia della «volante» li hanno notati l'altra notte verso l'una in piazzale Curiel, di fronte alla stazione, uscire barcollanti da un'auto e li hanno seguiti nel vicino bar «Zerbino» per un controllo dei documenti. Ma i tre hanno cominciato a insultare e minacciare i poliziotti: «Ve la facciamo pagare a voi e ai vostri parenti». E hanno reagito.

Sono dovute intervenire due pattuglie della «volante» e una della polstrada per riportare la calma. I tre sono stati sottoposti all'esame dell'alcoltest. Condotti poi negli uffici della questura, si sono scagliati contro i poliziotti, cercando di aggredirli. [a. m.]

Processo a Valenza

Clemenza per il ladro mancato

VALENZA. E' stato condannato per un tentato furto, ma con tutte le attenuanti di legge, Alberto Sciacca, 30 anni, di Valenza, via Cavallotti 31, attualmente ospite di una comunità di recupero a Sanremo. L'11 dicembre 1993 il valenzano entrò nel giardino dell'abitazione di Claudia De Biase, in via XXIX Aprile 59, e scassinò la porta d'ingresso della casa. Con tutta probabilità, Alberto Sciacca avrebbe portato a termine il furto impadronendosi di denaro e preziosi se, nel frattempo, non fosse sopraggiunta la padrona di casa, che invitò l'intruso ad andarsene.

Sciacca si allontanò senza reagire e questa circostanza ha convinto il vicepretore Giuseppe Bologna a mutare la pena iniziale - 3 mesi di reclusione e 200 mila lire di multa - nella sanzione pecuniaria di 2 milioni 250 mila lire.

Il giovane, inoltre, beneficerà della sospensione condizionale della pena. [r. c.]

Ieri record di presenze in città, con lunghe code di automobili

Casale invasa per la Fiera

Grande interesse per la «San Giuseppe» ed il mercatino dell'antiquariato
Una malattia di Oppini ha fatto saltare l'operetta: sarà proposta domenica

Interesse per la Mostra di Casale. Molti visitatori ieri alla «San Giuseppe»

CASALE. La città si è riempita di gente nella prima domenica di apertura della 49ª Mostra di San Giuseppe. Migliaia di persone ieri sono affluite da tutto il circondario, ma anche da altre regioni, vista la concomitanza con il tradizionale mercatino dell'antiquariato. E' stata, tra l'altro, un'edizione riuscitissima anche come presenza di espositori: ha superato di gran lunga le edizioni precedenti (oltre 170 hanno esposto la loro merce, dedicando anche spazio al tema di marzo «Curiosalla»).

Al luna park e alla Mostra, nel polo fieristico della Cittadella, sono affluite migliaia di persone. Lunghe code per entrare in città. La polizia municipale, con il supporto di tutte le forze dell'ordine, hanno disciplinato il traffico.

Unica nota dolente della giornata, la sospensione improvvisa dell'operetta «Cin Ci Là» programmata per le 16,30 al Teatro Municipale. Verso mezzogiorno, tramite fax, la compagnia ha avvertito che lo spettacolo non ci sarebbe stato per una indisposizione del protagonista, Franco Oppini. «Cin Ci Là» è rinviata a domenica, sempre alle 16,30.

Oggi, alle 21, nell'area manifestazioni della Mostra, si parlerà del Museo Civico che verrà inaugurato il 30 aprile e della neo associazione «Amici del Museo». Chi ha già pagato la quota associativa, esibendo la ricevuta beneficerà di una riduzione sul biglietto di ingresso alla Mostra. [s. m.]

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA. Alessandrino. Tel. (0131) 252.644. **Uomini uomini uomini.** Orari: 20; 22,30. Lire 10.000/8000.

Ambra. Telefono 252.070. **Oggi chiuso.** Orario: 16; 18; 20; 22,20. Lire 7000 posto unico.

Comunale (Sala Grande). Tel. 234.240. **L'uomo ombra.** Orario: 20; 22,20. Lire 10.000/8000.

Comunale (Sala Ferrero). Telefono 234.240. **Un eroe borghese.** Orario: 20,15; 22,30. Lire 10.000/8000.

Corso. Telefono [illegible]. **Oggi chiuso.** Orario 16; 18; 20; 22,15. L. 10.000/8000.

Cristallo. Telefono 341.272. **Film vietato ai minori anni 18.** Orario: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. Ingresso Lire 9000 (posto unico).

Galleria. Telefono 252.112. **Nell**, di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94). Orario: 20; 22,15. Lire 10.000/6000.

Moderno. Tel. 252.707. **Cuore cattivo.** Orario: 20,15; 22,25. L. 10.000 (posto unico).

ACQUI TERME. Ariston. Tel. (0144) 322.885. **Frankenstein di Mary Shelley.** Orario: 20; 22. Lire 8000/5000.

Cristallo. Telefono (0144) 322.400. **Camerieri.** Orario: 20; 22. Lire 6000/5000.

CASALE MONFERRATO. Vittoria. Telefono (0142) 452.291. **Timecop.** Orario: 20; 22,30. Lire 10.000/7000.

Poli. Telefono (0142) 452.061. **I visitatori.** Or.: 20; 22,20. L. 10.000 (posto unico).

Moderno. Telefono (0142) 452.816. **Nell.** Orario: 20,10; 22,30. L. 10.000/7000.

NOVI LIGURE. Moderno. Telefono (0143) 78.290. **Nell.** Orario: 20,15; 22,20. L. 10.000/6000.

OVADA. Comunale Dolby. Telefono (0143) 81.411. **Frankenstein di Mary Shelley.** Orario: 20; 22,15. L. 9000/6000.

SERRAVALLE SCRIVIA. Lux. Telefono (0143) 62.895. **Un eroe borghese.** Orario: 20,30; 22,30. L. 8000 (posto unico).

TORTONA. Sociale. Telefono 861.326. **Frankenstein di Mary Shelley.** Orario: 20; 22,30. Lire 9000/6000.

VOGHERA. Arlecchino. Telefono (0383) 648.124. **Nightmare - Nuovo incubo.** Orario: 20; 22,30. L. 7000 posto unico.

TACCUINO

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Comunale Cristo, corso Acqui 238 (342.079). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a serrande abbassate per farmaci e ossigeno su prescrizione medica urgente, con diritto di chiamata. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.

Acqui T.: Albertini, corso Italia 70 (322.630).
Casale M.to: Dal Valentino, corso Valentino 82 (452.617).
Novi L.: Ospedale, viale Saffi 50 (29.94).
Ovada: Gardelli, corso Saracco 303 (80.224).
Tortona: Centrale, via Emilia 163 (861.403).
Valenza: Bellingeri, corso Garibaldi 66 (943.356).

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 206.537; **Acqui:** 777.211; **Casale:** 434.225; **Novi:** 322.211; **Ovada:** 82.61; **Tortona:** 865.227; **Valenza:** 948.641.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 265.000; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 434.111; 0337/248.620/1; **Castellazzo B.:** 270.027; **Castelnuovo S.:** 856.763; **Cerrina:** 943.423; **Felizzano:** 791.616; **Gavi:** 642.55; **Novi:** 33.21; **Ovada:** 81.777; **S. Sebastiano C.:** 786.209; **Serravalle S.:** 638.129; **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 952.601.

Forse sono a una svolta le indagini sull'omicidio della donna di Roccaforte

Fatta uccidere dalle «colleghe»?

Asti, in carcere due prostitute e un uomo

Il luogo dov'era stato ritrovato il cadavere della donna monregalese

ASTI. Non è stata la mano di un folle maniaco a massacrare con undici coltellate Piera Melania Vico, 41 anni, la prostituta di Roccaforte Mondovì: il suo corpo martoriato era stato trovato domenica 12 febbraio nel cortile di una villa ad Alberoni di Castello d'Annone (Asti), un pugno di chilometri dalla statale Asti-Alessandria.

L'ipotesi che emerge dagli ultimi sviluppi dell'inchiesta è quella di un regolamento di conti, di una barbara esecuzione messa a segno con i rituali sanguinari del racket più spregiudicato. Una concorrenza scomoda eliminata per sempre.

Dall'alba di sabato, dopo un interrogatorio protrattosi per tutta la notte, tre persone si trovano in carcere in stato di fermo. Sono Felice Sanna, 34 anni, di Asti, Tatiana Giovanardi, 30, di Castello D'Annone e Lidia Geraci, 32, abitante ad Asti, quest'ultime «colleghe» di Piera Vico.

L'accusa è pesante: omicidio volontario. I provvedimenti sono stati firmati dal procuratore capo, Sebastiano Sorbello e dal sostituto Luciano Tarditi, il magistrato che quella grigia domenica di febbraio eseguì il sopralluogo. Oggi i fermati saranno interrogati dal gip, Franca Viola Carpinteri che dovrà decidere la convalida o meno del fermo.

Piera Melania Vico aveva 41 anni

I carabinieri, coordinati dal tenente Luigi Tarantino del reparto operativo di Asti e dal capitano Leonardo Nucera della compagnia di Canelli, hanno lavorato senza sosta per sciogliere i nodi di un'inchiesta che, dai primissimi indizi molto contrastanti, sembrava portare a un cliente abituale, a un uomo del posto che conosceva Melania e di cui lei si fidava, travolto da un raptus omicida.

Sono state interrogate prostitute, travestiti, contadini del paese, per capire se qualcuno avesse notato particolari sospetti nella quotidiana routine della prostituta.

Piera Vico, da molti anni, infatti, esercitava poco fuori Castello D'Annone, sempre sulla stessa piazzola accanto ad una vecchia casa cantoniera: giungeva ogni giorno, in tarda mattinata, da Roccaforte con la sua Opel Corsa nera e faceva rientro a casa tra le 20 e le 21; ma la sera di venerdì 10 febbraio, non tornò più indietro da Castello D'Annone e la sua auto rimase là, sullo spiazzo, chiusa a chiave. Piera Vico lavorava senza protettore ed era conosciuta dagli stessi carabinieri del paese come una persona tranquilla che non aveva mai dato fastidio. Un atteggiamento confermato da alcune colleghe: «Era troppo buona, troppo sola, un bersaglio facile» dissero.

L'omicidio di Piera Vico ricorda, nella dinamica, quello di un'altra pendolare dell'amore a pagamento: la torinese Maria Zaio, 50 anni. Anche lei esercitava sempre nel medesimo posto (un meleto a San Marzano Oliveto): fu uccisa il 6 marzo del '92 con undici coltellate, nessuna mortale, ma che causarono un'emorragia inarrestabile.

Del killer nessuna traccia. Sparì anche, come nel caso della Vico, la borsetta con il denaro e i documenti. [f. c.]

NOTIZIE FLASH

AOSTA

Elicottero Protezione civile soccorre sei sciatori feriti

Cinque interventi della Protezione civile ieri per soccorrere sei sciatori sulle piste. Il primo alle 10,30 a Champoluc: Carlo Stella, 28 anni, di La Salle, è caduto nel trofeo di sci alpinismo «Doudena» (trauma facciale). Alle 11,25 l'elicottero ha recuperato Nicolò Balzani, 22 anni, di Milano, caduto a Plan Maison di Cervinia (trauma dorsale); poi è stata soccorsa Michela Marchitelli, 23 anni, di Novara (frattura della gamba sinistra). Alle 13,15 l'elicottero ha trasportato in ospedale (traumi a schiena e testa) Silvano Verzellesi, 32 anni, di Perugia, e Luca Zonno, 25 anni, di Roma, caduti a Valtournenche; alle 14,13 è toccato a Gianni Bolla, 24 anni, di Loano (frattura al braccio sinistro). [r. ao.]

VERCELLI

Mercoledì i funerali di Domenico «Mini» Facelli

Si svolgeranno mercoledì i funerali di Domenico «Mini» Facelli, l'esponente comunista morto a 87 anni. La cerimonia funebre in forma civile sarà alle 8,15 nella camera ardente del Sant'Andrea; la salma verrà trasferita a Verbania per la cremazione. [f. l.]

BORGO D'ALE

Prese due ragazze nomadi dopo un furto in alloggio

Due zingare (14 anni) bloccate dai carabinieri di Cigliano mentre uscivano dall'alloggio di M. Z., in via Caligaris 33. Approfittando dell'assenza del padrone di casa, avevano fatto razzia di preziosi e denaro. [p. a. r.]

GAGLIANICO

Scontro frontale Albanese grave

Un albanese, Adriano Dumi, 26 anni, abitante a Vercelli, è grave all'ospedale di Biella, per le ferite in uno scontro frontale sulla strada Trossi. L'altra sera forse in un sorpasso, s'è schiantato contro la «Volvo» guidata da Massimo Rossi, 26 anni, di Biella, incolume. [r. b.]

ALESSANDRIA

Astigiano di 39 anni fuori strada con l'auto

Mentre affrontava una curva ha perso il controllo della «Thema» ed è finito fuori strada. E' Michele Scaramella, 39 anni, di Nizza Monferrato, viale Giovanni XXIII 5. L'incidente è avvenuto a Casalcermelli. L'uomo ha riportato la frattura del bacino e un trauma cranico. E' ricoverato ad Alessandria, la prognosi è riservata. [a. m.]

Uno sciopero di protesta a Biella contro il mancato pagamento degli straordinari

E i pompieri mangiano solo panini

Vigili del fuoco decidono di rinunciare alla mensa

BIELLA. E' lo sciopero della mensa, o dei panini, se si preferisce. Da ieri mattina, i vigili del fuoco di Biella hanno deciso di non prepararsi più il pranzo e la cena, e di nutrirsi (almeno durante i turni di lavoro) di soli sandwich. Obiettivo: protestare contro il mancato pagamento degli straordinari nei primi tre mesi di quest'anno.

La singolare iniziativa è stata proclamata dalla Rsb, la rappresentanza sindacale di base «autonoma» (cui sono iscritti quasi la metà dei pompieri biellesi). Ma visto che la «querelle» degli straordinari non riguarda solo i vigili del fuoco della nuova provincia (che però fanno ancora capo al Comando di Vercelli), è possibile che lo «sciopero della mensa», da oggi, venga replicato dai colleghi di tutto il Piemonte.

«E' quello che ci auguriamo - spiegano al distaccamento di Biella -: con questa manifestazione di protesta, abbiamo voluto attirare l'attenzione su un problema irrisolto da anni. Nella speranza, ovviamente, che il nostro esempio sia seguito da altri». La pietra dello scandalo sono i compensi che i vigili del fuoco chiamano di «straordinario», ma che in realtà comprendono anche prestazioni diverse dal «surplus» lavorativo (come la sostituzione di colleghi con mansioni superiori). La questione è antica: all'inizio di ogni anno, le ore «straordinarie» vengono pagate con ritardi di almeno un mese. Nel '95 è andata peggio, e ancora adesso il ministero deve saldare i conti coi pompieri di tutta Italia.

A quelli di Biella, però, l'ennesimo maxiritardo non è piaciuto, e così ieri è scattata l'agitazione. Tutti i giorni gli uomini del Distaccamento, a turno, fanno la spesa e si cucinano poi il pasto. Adesso l'attività «culinaria» è sospesa: si va avanti a panini, comprati dal Comando di Vercelli e fatti portare a Biella. Secondo i calcoli, il numero di calorie fornito dai sandwich - come è scritto in una nota del Comando - «è sufficiente al fabbisogno per 12 ore lavorative».

«Ma sia chiaro - aggiungono a Biella -, che noi ce l'abbiamo solo col ministero, non coi nostri superiori vercellesi». Comunque il comandante dei vigili del fuoco, Michele Ferraro, non ha gradito: «In tutta Italia ci sono ritardi nei pagamenti, e non è una novità: peccato che solo a Biella si sia arrivati all'agitazione, alla quale, fra l'altro, non aderiscono i sindacati Cgil, Cisl e Uil. E l'unico risultato della protesta è che, non potendo non nutrire i miei uomini, ho dovuto rifornirli di panini. Alla fine, chi si è trovato in difficoltà è stato solo il Comando provinciale di Vercelli».

Giuseppe Buffa

REVELLO

Bruciano cassoni di frutta

Doppio intervento dei vigili del fuoco di Saluzzo l'altro ieri alle 12 e nella notte tra sabato e domenica per un incendio all'esterno dello stabilimento «Sepo», in frazione Morra San Martino di Revello (Cuneo), ditta di esportazione ortofrutticoli. In fiamme cassoni di plastica e (in maggioranza) legno, usati per contenere kiwi, mele e pesche che l'azienda invia in tutta Europa e in Canada. I contenitori (della capienza massima di circa 350 chili di frutta l'uno e dell'approssimativo valore di 100 mila lire ognuno) erano accatastati vicino all'ingresso del deposito. Causa del primo rogo potrebbe essere stato un mozzicone lasciato acceso durante le pulizie del sabato; il secondo incendio potrebbe essersi originato dalla peluria dei kiwi sul fondo dei fusti entrata in contatto con i resti del fumo precedente. Secondo una provvisoria stima del titolare, Faustino Moine, i danni ammonterebbero a 200 milioni. [r. s.]

Si lavora senza sosta sulle sponde del Ticino

«Falla» nell'oleodotto Riempite 150 cisterne

VIGEVANO. Si lavora ininterrottamente da quasi tre giorni intorno alla stazione di pompaggio di Vigevano dell'oleodotto Sannazzaro-Rho per cercare di contenere i danni della grave perdita di gasolio. Anche durante la notte, alla luce delle fotoelettriche, le squadre dell'«Acquater», impresa specializzata del gruppo Snam, insieme ai Vigili del fuoco, continuano a trivellare il terreno e ad aspirare la sostanza oleosa, mista ad acqua e fango, che impregna il sottosuolo a qualche metro di profondità. Ieri pomeriggio erano già state riempite qualcosa come 150 autobotti, che vengono pesate e sigillate a cura della Finanza e poi raggiungono una raffineria della Snam, dove si provvederà a separare l'acqua dal gasolio.

L'area interessata è di circa 15 mila metri quadri, a poche centinaia di metri dal Ticino. Gli addetti continuano ad eseguire nuove perforazioni per cercare di delimitare con precisione la zona inquinata.

I lavori continuano a tempo indeterminato, finché ci sarà gasolio da aspirare. Intanto almeno fino a domani, in esecuzione di un'ordinanza del sindaco, è vietato il consumo di acqua prelevata dai pozzi privati cui attingono le cascine della zona. Domani si conosceranno i risultati delle analisi che sono state fatte dall'Usl e si potrà decidere se prolungare il divieto, come sembra inevitabile: tutto lascia infatti credere che la prima falda sia ampiamente compromessa. Per abbeverare centinaia di capi di bestiame allevati dalle aziende agricole della zona la Snam ha fatto installare alcune grandi cisterne in vetroresina contenenti acqua potabile. Quanto alle cause della fuoriuscita, sembra che si sia verificata una rottura ad un tubo da 10 pollici. [r. s.]

E' morto a Novara

Una grave forma di influenza stronca avvocato

L'avvocato Giuseppe Paolo Uglietti (65 anni) era stato anche consigliere comunale della dc

NOVARA. E' morto a 65 anni l'avvocato Giuseppe Paolo Uglietti, ricoverato in ospedale in seguito all'aggravarsi di una forma influenzale. L'avvocato Uglietti, ex consigliere comunale dc, faceva parte del Lions Club Novara Host. Due anni fa era rimasto ferito in un incidente stradale, in cui era morta la moglie, Maria Cocucci. Lascia il figlio Andrea. I funerali oggi alle 14 nella chiesa di San Martino. [r. n.]

In piazza a Cigliano

Botte dopo lite Arrestato un diciottenne

CIGLIANO. Un diciottenne è stato arrestato sabato a mezzanotte dopo una lite in piazza Martiri della Libertà: protagonista dell'episodio è Omar Pasteris, abitante in corso D'Annunzio 98.

Il giovane l'altra notte ha visto all'interno del bar «Rouge et Noir», un ragazzo che vive alla frazione Ronchi, Roberto Cena, 21 anni. Si è affacciato nel locale e gli ha intimato: «Ti devo parlare, vieni fuori».

Non sembrava fosse particolarmente accalorato per cui nessuno ha seguito l'evolversi della vicenda. I due si sono incamminati sotto i portici dove è scoppiato un diverbio, che il Pasteris ha concluso con un pugno in volto all'avversario.

Roberto Cena è stato accompagnato alla guardia medica: guarirà in dieci giorni. Omar Pasteris è stato arrestato dai carabinieri con le accuse di percosse e lesioni. [p. a. r.]

Solo un bronzo per Guido

VALENZA. Al novese Luigi Guido sfugge per un soffio il titolo di campione italiano di judo. Sul tatami di Mestre, un banale errore contro un comprimario è costato all'allievo di Mario Giardi l'alloro conquistato nei tre anni precedenti. Così il novese, che aveva vinto soltanto un incontro, ha dovuto cimentarsi nei recuperi: «Ha vinto quattro incontri, uno dietro l'altro, con relativa facilità - rivela il suo istruttore - ma non è bastato per arpionare il titolo. Luigi ha dovuto accontentarsi del terzo posto». L'oro è andato all'esponente delle Fiamme gialle Magro, che, non confrontandosi con Guido, ha avuto via libera. «Un risultato duro da accettare - commenta Giardi - anche se sul piano tecnico il mio allievo resta di gran lungo il migliore». La rivincita per Guido è fissata al 25 aprile, quando prenderà parte al Trofeo «Città di Roma», una competizione di respiro europeo che ha già vinto. [r. c.]

Super i podisti acquesi

NOVI. Quattro successi per i podisti acquesi, tre per i novesi, due per gli atleti ovadesi nella 4ª prova del «Trofeo provinciale di cross», disputata al «Girardengo». L'Ata Acqui ha conquistato il primo posto tra i Ragazzi con Moreno Candelo, tra i Senior con Antonello Parodi, e in campo femminile con Sabrina Paoletti (categoria Cadetti) e Chiara Parodi (Senior). L'Atletica Novese ha trionfato con Emanuele Orlando, dominatore della stagione tra gli Allievi, Silvia Ravera (Junior) e Adriano Gemme (Amatori A). Due vittorie parziali anche per il team ovadese, che ha piazzato sul gradino più alto del podio Elisa Albertelli (Esordienti femminile) e Salvatore Pilotto (Veterani A). Gli altri successi sono andati al serravallese Roberto Orsini (Esordienti), al tortonese Roberto Ghirotto (Amatori B) e a Giacomo Pistarini, portacolori della Cartotecnica Castellazzese, che si è imposto tra i Veterani B. [m. d.]

LA STAMPA

ALESSANDRIA SPORT

Lunedì 13 Marzo 1995 ai. 38

I mandrogni mettono alle corde il Palazzolo (2-0), ormai retrocesso in C2

Grigi, un sospiro di sollievo

Il tecnico Motta è soddisfatto: «Su questo campo avevamo sempre sofferto. S'è giocata una gara giudiziosa». Romairone a quota 10 tra i marcatori. Applausi per Carletti e Albino

PALAZZOLO. «Una gara giudiziosa, che i ragazzi hanno affrontato con la giusta mentalità. Sono soddisfatto per il risultato e per l'attenzione e la disciplina tattica dimostrata dai giocatori per i 90 minuti». Pacato ed equilibrato nei suoi giudizi, Motta non si esalta per il successo dei grigi sulla «cenerentola» Palazzolo, ma considera «fondamentali per il proseguo della stagione» i tre punti conquistati in terra bresciana.

«Su questo campo, avevamo sempre sofferto - spiega l'allenatore -. Temevo che la storia si ripetesse, ma il gol in apertura è stato un toccasana. Abbiamo controllato bene la loro reazione e non abbiamo mai rinunciato a "pungere". E' stata una prova di grande maturità».

La rete di Romairone dopo un minuto autorizzava a sperare nella goleada, ed invece si è dovuto attendere il 75' per il raddoppio. Ma Motta invita a «non considerare il Palazzolo una squadra materasso. Se si esclude la partita di Monza, ha sempre perso di misura, e spesso in maniera immeritata. Era un'avversaria da non sottovalutare, e sono contento che i ragazzi abbiano giocato con grinta». Sia chiaro, la partita non è stata esaltante, ma l'Alessandria l'ha sempre tenuta in pugno con autorità. E i risultati degli altri campi hanno permesso ai grigi di lasciare alle spalle ben 7 formazioni.

«Non dobbiamo però badare alle rivali, lo faremo solo il 28 maggio - ribadisce Motta -. Negli spogliatoi, ho ricordato ai ragazzi di pensare agli incontri che ci riguardano, a cominciare da quello con il Modena, che domenica verrà al "Moccagatta" assetato di punti. Se, però, giocheremo con la determinazione di oggi, potremo proseguire la serie positiva, e fare un ulteriore passo verso la salvezza. E prometto che si vedrà uno spettacolo migliore quando la squadra sarà in posizione di classifica più tranquilla».

Massimo Delfino

L'attaccante Romairone ha messo a segno una doppietta che gli consente di portarsi a quota 10 nella graduatoria dei marcatori. La partita non è stata esaltante, ma ai grigi [illegible] i tre punti per uscire dalla zona playout

Le pagelle

Buon rientro per Perugi

Toccafondi 6. Un'uscita da brivido, due convincenti parate, poi un lavoro di ordinaria amministrazione.
Bonadei 6,5. Puntuale negli inserimenti, si mantiene nella metà campo avversaria, e limita le proiezioni di Malgori.
Maddè 6. Nessun problema contro Poloni e Cavaletti, qualche difficoltà in più nella marcatura su Baggio.
Zanuttig 6. Gioca molti palloni. Talvolta, difetta in precisione nei lanci, ma il suo contributo è sempre prezioso.
Carletti 6,5. Non concede spazio a Tiberi, e lo anticipa sistematicamente. Solo un'ingenuità, alla fine del primo tempo, gli costa l'ammonizione.
Fimognari 6. Una prestazione priva di sbavature.
Perugi 7. Con i suoi dribbling, è l'uomo in più dell'Alessandria: decisivo il suo affondo dopo 40 secondi, che frutta il rigore. Poi, spinge con continuità e crea più volte lo scompiglio nella retroguardia bresciana.
Avallone 6,5. Esemplare nel dettare i ritmi alla squadra, estrae dal cilindro anche qualche palleggio raffinato e un paio di lanci illuminanti.
Romairone 7. Si dice che gli attaccanti debbano partecipare alla manovra: tutte storie. Una punta deve fare gol, e lui realizza una doppietta fondamentale. (Dal 79' **Damiani ng**).
Albino 6,5. Si danna l'anima sulla troquarti ed è brillante suggeritore delle azioni più pericolose dei grigi.
Bachini 6. Il «baby» non entusiasma, ma è al rientro dopo un infortunio: qualche errore può essere perdonato.
(Dal 70' **Livon ng**). [m. d.]

Football americano: in A1 gli alessandrini piegano i Rhinos

Knights, grande impresa

Il risultato (44-42) rispecchia l'andamento di gara: padroni di casa già in vantaggio nel primo quarto. Inutile una meta a tempo scaduto

VALENZA. Grande impresa dei Knights in Golden league: capovolgendo ogni pronostico, gli alessandrini hanno superato per 44 a 42 i Rhinos di Milano, vicecampioni d'Italia. La gara è stata dominata dagli attacchi, ma la difesa dei Knights ha ottenuto tre «fumble», strappando l'ovalo agli avversari in azione offensiva. I Rhinos sono andati due volte in vantaggio nel primo quarto, prima con il ricevitore della nazionale, Natali, poi con il runningback Quaglia, dopo il temporaneo pareggio di Frisiero. Una meta di Tarantini, trasformata da Madau, ha lanciato al comando i Knights, sul 14 a 12. Ancora a segno gli alessandrini nel primo tempo: De Bastiani non si è lasciato sfuggire un lancio di Riley, poi trasformato: 22-12 il punteggio a metà gara.

Nella ripresa, l'asse De Bastiani-Riley è stato ancora vincente, ma i milanesi hanno risposto con Ummarino. Dopo una ricezione di Astore su lancio del solito Riley, il terzo quarto si è chiuso con una discussa meta dei Rhinos, perché Natali aveva ricevuto il lancio con un piede al di qua della linea di «end zone»: 36 a 28. Rabbiosa la replica di Riley: touch down e trasformazione di Madau: sul 44 a 28 i Knights hanno sentito l'impresa vicina.

Ancora Natali ha riportato sotto i Rhinos, ma la trasformazione è fallita. A tempo scaduto, il qb Gatling ha trovato ancora la meta, ma non è bastato per impedire ai Knights di alzare le braccia al cielo per un risultato incredibile. [b. v.]

Paolo Boella dei Knights

Risultati di Seconda e Terza

Vento in poppa per la Samp

Un solo risultato ad occhiali nel campionato di **Seconda categoria, girone O**: infatti, la partita più attesa fra Frassineto e Sporting Fubine si è conclusa sul nulla di fatto. In vetta risulta sempre sicura la marcia della Samp che ha espugnato il terreno di gioco dei casalesi della Junior.

Questi i risultati completi: Bassignana-'90 Solero 1-1; Masiese-Calliano 4-1; Mirabello-Junior Asti 1-0; Quargnento-Massimiliano Giraudi Asti 1-1; Napoli Club Asti Est-Popolo 3-0; Junior Casale-Samp Valenza 1-2; Frassineto-Sporting Fubine 0-0;

Classifica: Samp Valenza, 28; Frassineto, Masiese e Sporting Fubine, 21; Napoli Club, 20; Calliano, 19; Junior Casale e Mirabello, 17; Popolo, 16; Bassignana, 15; '90 Solero, Junior Asti e Quargnento, 12; Massimiliano Giraudi, 5.

Nel **girone O**, ritorna solitaria al comando la Boschese vittoriosa nel derby casalingo contro la Frugarolese. I risultati: Garbagna-Casalcermelli 3-0; Boschese-Frugarolese 4-1; Cabella-Gaviese 3-1; Necchese-Piovera 0-2; Montegioco-Pozzolese 3-1; Carpeneto-Vignolese 0-0; Fresonara-Villalvernia 1-0;

Classifica: Boschese, 23; Montegioco, 22; Gaviese e Piovera, 21; Cabella e Fresonara, 20; Casalcermelli e Necchese, 15; Villalvernia, 14; Garbagna, 13; Pozzolese e Vignolese, 11; Carpeneto e Frugarolese, 10.

Nel campionato di **Terza categoria, girone A** (quarta di ritorno), segna il passo la capolista Luese bloccata in casa dal Pro Molare. Questi i risultati: Silvanese-Dopolavoro ferroviario Alessandria 5-2; Strevi-Capriatese 6-1; Castelspina-Don Bosco Alessandria 3-2; Bistagno-Il Mulino Basaluzzo 1-1; Roccagrimalda-Mornese 2-1; Castellettese-Cantalupo 2-0; Gamalero-Tassarolo 3-1; Luese- Pro Molare 1-1;

Classifica: Luese, 30; Silvanese, 27; Strevi, 26; Castellettese e Roccagrimalda, 23; Il Mulino Basaluzzo, 21; Dopolavoro Ferroviario Alessandria e Mornese, 19; Don Bosco Alessandria, Gamalero e Pro Molare, 18; Capriatese, 15; Bistagno, 14; Castelspina, 11; Tassarolo, 10; Cantalupo, 6.

Proseguono i tornei di 2ª e 3ª

Nel **girone B**, i tortonesi dell'Orione Audax dopo avere sconfitto nel recupero di giovedì il Cascinagrossa per 3-0, hanno ceduto l'intera posta, fra le mura amiche, di fronte all'Aurora Pontecurone, quinta in graduatoria. Ecco i risultati:

Orione Audax Tortona-Aurora Pontecurone 0-2; Molinese-Eco Valmadona 0-3; Cascinagrossa-Europa Alessandria 3-0; Carbonara-San Giuliano Vecchio 0-1; Casalbagliano-Spineto 1-1; Casalnoceto-Sporting Eliorapida Alessandria 4-2; Sansebastianese-Torregarofoli 1-2. Ha riposato la Fulgor Alessandria.

Classifica: Torregarofoli, 30; Spineto, 26; Casalnoceto e San Giuliano Vecchio, 23; Aurora Pontecurone, 22; Cascinagrossa ed Eco Valmadonna, 21; Carbonara, 17; Orione Audax Tortona, 14; Sansebastianese, 13; Molinese, 12; Europa Alessandria e Fulgor Alessandria, 11; Casalbagliano, 7; Sporting Eliorapida Alessandria, 3.

Roberto Gelato

Dopo la seconda sconfitta consecutiva il club vuole correre ai ripari

L'attacco «orafo» è sotto accusa

La difesa regge, ma le punte sovente latitano

VALENZA. Una difesa formidabile, un attacco poco prolifico: è l'handicap della Valenzana, che a Savona non è riuscita a recuperare un gol incassato nei primi minuti di gioco: «Abbiamo creato numerose opportunità - rivela il ds Ezio Maggi -, ma non siamo riuscite a concretizzarle». La più clamorosa è toccata a Dadda che, smarcato da Martini in area, ha tentato di eludere l'uscita del portiere avversario con un colpo di testa ma la palla ha sfiorato il palo. Sfumata la grande occasione, la Valenzana non si è rassegnata all'insuccesso, cercando il pari, senza riuscirvi.

«Con queste due sconfitte abbiamo sciupato tutto - commenta amareggiato il presidente Omodeo - eravamo imbattuti da 4 mesi, ora, questi rovesci ci mettono in ombra». Pian piano, la squadra orafa è piombata in uno stato di malessere che preoccupa: le condizioni di forma di alcuni giocatori non sono ottimali e le squalifiche complicano non poco le cose. «Anche a Savona mancavano due uomini del calibro di Peretto e Gatti - aggiunge Maggi -. A forza di improvvisare la formazione, si finisce per pagare dazio». Marenco, sostituto di Peretto, schierato terzino sinistro, non ha approfittato della mancanza di avversario, essendo poco portato al forcing sulla fascia. Per contro, Fea, che giocava da mediano, ha risentito della posizione troppo avanzata e ha reso meno del solito. Per di più, nel finale si è fatto espellere e sabato non sarà in campo col Pietrasanta. «Per fortuna rientreranno Peretto e Gatti - ricorda Maggi - e potremo riassestare difesa e mediana». E tornerà in panchina anche Simoniello, che sabato era assente per un grave lutto. Proprio alla vigilia della gara, il padre Giuseppe, di 72 anni, è morto dopo una lunga malattia. I funerali si svolgono oggi a Torino. Passata questa bufera familiare, il tecnico dovrà risollevare il morale della squadra e rimarginare le ferite causate dalle due sconfitte consecutive.

Un'attenzione particolare dovrà dedicarla a Bellatorre, il perno della squadra, che, dopo miracoli tecnici e agonistici, sta tirando il fiato. «A Savona è stato subito colpito duro - spiega il ds rossoblù - e, quando è rientrato dopo 5 minuti di cure mediche, non ha potuto fornire il solito apporto». Bene è andato Schiavone, al rientro dopo il turno di squalifica, pur essendo gravato di troppe incombenze. Uno spettacolo nello spettacolo, è stato il duello tra il rossoblù Panizza e il capocannoniere Pilleddu. «Il nostro stopper ha avuto la meglio, evitando che l'avversario segnasse - conclude Maggi - ma la punta del Savona è una forza scatenata. Potrebbe giocare agevolmente in serie C». E a Valenza, si sostiene con insistenza che Pilleddu rientri nei piani di rinforzo ideati dal presidente Omodeo per la prossima stagione.

Rodolfo Castellaro

DILETTANTI, NONA DI RITORNO: SEGNATE 16 RETI

Squadre	Gol	Marcatori
BIELLESE	0	
RAPALLO	0	
CERTALDO	2	p.t.: 8' Marciano (C)
PINEROLO	2	14' Fabbrini (P)
		31' Ghizzani (C)
		36' Schina (P)
CUNEO	1	s.t.: 58' Careglio (C)
CAMAIORE	0	
F. SESTRESE	2	p.t.: 42' Pennone (F)
GROSSETO	1	s.t.: 59' Balboni (F)
		65' Costa (G)
MONCALIERI	1	s.t.: 81' Malabaila (M)
NIZZA MILL.	0	
PIETRASANTA	0	
BORGOSESIA	0	
SAVONA	1	p.t.: 20' Sole (S)
VALENZANA	0	
TORRELAGH.	2	p.t.: 21' Rubinacci (T)
CHATILLON SV	1	35' Frati (T)
		42' Cavaglieri (C)
VOGHERESE	1	p.t.: 2' Franceschini (C)
COLLIGIANA	2	10' Franceschini (C)
		34' Clementi (V)

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
GROSSETO	39	15	9	2	40	13
BORGOSESIA	35	14	7	5	27	18
F. SESTRESE	32	11	10	5	24	19
SAVONA	31	9	13	4	23	14
CAMAIORE	28	9	10	7	24	19
BIELLESE	28	8	12	6	22	18
VALENZANA	27	6	15	5	15	13
NIZZA MILL.	26	7	12	7	29	28
PINEROLO	25	7	11	8	25	27
COLLIGIANA	25	7	11	8	17	19
VOGHERESE	24	7	10	9	26	26
TORRELAGH.	24	6	12	8	22	28
CHATILLON SV	23	8	7	11	25	27
PIETRASANTA	23	5	13	8	16	22
CUNEO	23	5	13	8	19	27
MONCALIERI	20	6	8	12	15	29
CERTALDO	19	4	11	11	17	27
RAPALLO	16	4	8	14	14	26

I MARCATORI

13 reti: Pilleddu (Savona).
12 reti: Scienza (Borgosesia); Costa (Grosseto).
11 reti: Bonucelli (Camaiore); Santoro (Chatillon SV).
10 reti: Nordi (Nizza Mill.); Frati (Torrelagh.).
9 reti: Giretti (Biellese).
8 reti: Mosti (Camaiore); Ghizzani (Certaldo); Labrozzo (Cuneo); Balboni (F. Sestrese); Ferri (Grosseto); Specchia (Vogherese).
7 reti: Pennone (F. Sestrese).
6 reti: Mastacchi (Colligiana); Serra (Nizza Mill.); Fabbrini (Pinerolo); Dadda (Valenzana).
5 reti: Pisasale (Chatillon SV); Naso (Grosseto); Barison (Moncalieri); Formato (Moncalieri); Forno (Pietrasanta); Chiellini (Vogherese).

PROSSIMO TURNO

10ª DI RITORNO 18 MARZO - ORE 15

Casa	Ospite	Andata
BORGOSESIA	TORRELAGH.	(a. 0-1)
CAMAIORE	BIELLESE	(1-1)
CHATILLON SV	CERTALDO	(0-0)
COLLIGIANA	SAVONA	(1-1)
GROSSETO	CUNEO	(0-0)
NIZZA MILL.	F. SESTRESE	(1-1)
PINEROLO	MONCALIERI	(0-0)
RAPALLO	VOGHERESE	(0-2)
VALENZANA	PIETRASANTA	(0-0)